

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2024 - 2026 – Comune di FERMO

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	4
1 Sezione strategica	Pag.	5
1.1 Linee programmatiche di mandato	Pag.	6
2.1.1 Analisi di contesto	Pag.	118
2.1.1 Popolazione	Pag.	120
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	122
2.1.3 Economia insediata	Pag.	134
2.1.4 Territorio	Pag.	144
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	145
2.1.6 Strutture operative	Pag.	149
2.2 Gli organismi gestionali dell'ente	Pag.	150
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	152
2.2.2 Societa' Controllate – Fissazione obiettivi ex art. 19 Dlgs175/2016	Pag.	167
3 Funzioni su delega	Pag.	171
4.1 Programma triennale OO.PP. 2024/2026 – articolazione finanziaria	Pag.	172
4.2 Fonti di finanziamento: quadro riassuntivo per missioni di competenza e di cassa	Pag.	180
4.3 Analisi delle risorse	Pag.	182
4.3.1 Entrate tributarie	Pag.	182
4.3.2 Contributi e trasferimenti correnti	Pag.	185
4.3.3 Proventi extratributari	Pag.	186
4.3.4 Analisi delle risorse finanziarie in c/capitale	Pag.	190
4.3.5 Futuri mutui per finanziamento di investimenti	Pag.	191
4.3.6 Verifica limite di indebitamento	Pag.	193
4.3.7 Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	Pag.	194
4.3.8 Proventi dell'ente	Pag.	195
5 Gli equilibri generali di bilancio	Pag.	198
5.1 Quadro generale riassuntivo	Pag.	202
6 Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2023	Pag.	203
7 Ripartizione delle linee programmatiche di mandato	Pag.	205
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	206
Quadro generale degli impieghi per missione – gestione di cassa	Pag.	208

7.1 Stampa dettagli per missione	Pag.	209
8 Sezione operativa	Pag.	227
Parte I – Linee programmatiche 2024/2026	Pag.	228
8.1 Stampa dettagli per missione/programma	Pag.	389
9 Sezione operativa - Parte II	Pag.	443
9.1 Gli investimenti: la programmazione delle opere pubbliche 2024/2026	Pag.	444
9.2 La programmazione degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026	Pag.	445
9.3 La spesa per le risorse umane	Pag.	446
9.4 Le variazioni del patrimonio	Pag.	454
9.5 Interventi PNRR	Pag.	458

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La SeO, all'interno della parte prima, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Nella parte seconda invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come, ad esempio, i Piani triennali di razionalizzazione della spesa.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Il Principio contabile della programmazione prevede che il DUP possa essere aggiornato, tramite la Nota di aggiornamento, entro il 15 di novembre di ogni anno.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Fermo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 55 del 22/12/2020 le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2020 – 2025, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

1. 1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

approvate con deliberazione di C.C. n. 55 del 22/12/2020.

Introduzione

E' chiaro un dovere che, in maniera preponderante, si evidenzia all'esito della forte investitura popolare, giunta con le elezioni: la continuità sul lavoro e sulla modalità di amministrazione, che hanno caratterizzato il precedente quinquennio. Essa si è mossa su tre direttrici e così continuerà nel mandato che abbiamo già iniziato, pur ammantati da questa pandemia imprevedibile.

In primo luogo, è stato necessario andare ad affrontare e tentare di sbloccare temi nevralgici che rimanevano insoluti, o nemmeno affrontati, nella Città di Fermo. In questo quinquennio si dovrà pertanto portare a conclusione quanto principiato, e finanziato, su vari fronti: ex mercato coperto, Casina delle Rose, Fontevecchia, adeguamento dell'edilizia scolastica, nuovo riassetto di Lido di Fermo (APR38) e Casabianca (LC), collegamento ciclopeditonale con Porto San Giorgio. A questa azione se ne deve aggiungere una parallela, di forte stimolo nei confronti di diversi Enti pubblici, per terminare o velocizzare opere ad oggi già finanziate: dalla rotonda di San Tommaso a quella di Torre di Palme, dalla realizzazione del nuovo ospedale all'ampliamento del Lungotenna.

Parallelamente, a tale fondamentale impegno di recupero temporale su molti temi paralizzanti, rimane ugualmente necessaria la prosecuzione dell'importante opera di riqualificazione e di incremento di vivibilità sui quartieri fermi: conosciamo la peculiarità di Fermo. Ogni suo quartiere ha una particolarità e spesso le proprie, piccole o grandi difficoltà da risolvere o necessità di incremento di spazi, luoghi o sistemi di aggregazione, viabilità o pedonalità, scolastica: insomma, rilevare una aumentata vivibilità. E questo sarà un tema che si continuerà a percorrere come fatto, con il maggiore equilibrio possibile, dal 2015.

Ancor più importante, al termine di questa tempesta sanitaria, economica ed anche sociale, sarà riprendere un percorso interrotto, per la massima cautela nei confronti della popolazione fermana: tornare con una Fermo fulcro di aggregazione, di iniziative culturali, di vitalità e di partecipazione delle tante realtà cittadine, di eventi, manifestazioni, della più diversa portata che hanno fatto di questa Città un fulcro trainante del territorio e l'hanno, spesso, proiettata nel panorama nazionale.

Ma, oltre queste tre direttrici, servirà un fattore aggiuntivo, già utile senza il verificarsi della pandemia ma ora ancor più fondamentale: il fattore dello sviluppo in un territorio, come quello delle Marche, che sta dando preoccupanti segni di stagnamento. Tre sono le vere, concrete possibilità della Città:

- lo sviluppo dell'area di Campiglione, stante la realizzazione di un'opera centrale come il nuovo Ospedale e l'auspicata implementazione del Polo NeroGiardini. Sarà compito di questa Amministrazione far trovare pronta l'area del quartiere e dell'adiacente Conceria/Girola per poter ospitare quell'indotto, che sarà una reale possibilità di lavoro e sviluppo. Ciò dovrà avvenire con una programmazione urbanistica, che vada incontro alle necessità di crescita e con la programmazione di opere pubbliche e spazi di vivibilità incrementata per la macroarea;

- l'implementazione delle possibilità turistiche, in specie di quei tre tipi che oggi possono avere appetibilità: da una parte la recettività compatibile con il nostro territorio collinare, agri camping, glamping, agri camperpark, il tutto inserito nella sostenibilità ambientale, dall'altra la maggiorazione degli spazi alberghieri nel centro storico o zone attigue e di aree camping o camper sul litorale costiero, vista la potenzialità dimostrata da tali tipi di strutture già presenti;

- l'ampliamento dell'Università fermana, in ogni sua declinazione: fattore questo che oggi porta a vivere h24 la Città oltre 800 studenti da fuori sede. E' evidente l'apporto economico al tessuto cittadino – in specie in alcuni quartieri della “cintura” adiacente al centro storico oltre che a quest'ultimo - apportato da questa realtà, così come la non trascurabile vitalità: la necessità è quella di proseguire con l'implementazione dei corsi, il rafforzamento dell'Ente Universitario del Fermano, ora uscito dalla situazione debitoria in cui fu trovato nel 2015, ed anzi in grado di andare ad investire.

Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1.01 Organi istituzionali

Le azioni del programma in questione garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali del Comune, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale.

I compiti svolti, disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti possono dirsi consolidati, pertanto il prossimo esercizio manterrà una sostanziale continuità rispetto ai precedenti.

Le attività di supporto al regolare svolgimento delle funzioni degli organi Istituzionali sono:

- segreteria della Presidenza del Consiglio;
- segreteria del Sindaco;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- supporto tecnico alle sedute degli organi (assistenza alle operazioni di votazione del consiglio, registrazione sedute etc.);
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari;

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1.02 Segreteria generale

Anticorruzione e trasparenza

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Il sistema dei controlli interni comprendente il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente.

Prevenire la corruzione e l'illegalità

Lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità è individuato nel PTPC (Piano triennale della prevenzione della Corruzione) rispondente alle indicazioni ed alle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).

Le azioni da adottare per dare pieno dispiegamento ai contenuti del PTPC sono di seguito riportate:

- Garantirne, in primo luogo, la qualità del contenuto, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare le misure organizzative, necessarie all'attuazione, mediante specifici atti formali;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Potenziare i servizi di supporto, al RPC (Responsabile della prevenzione della corruzione);
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio, in attuazione del Regolamento sul sistema dei controlli interni.
- Garantire il livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo;
- Garantire l'applicazione del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- Potenziamento della formazione, mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali, almeno nelle aree a più elevato rischio.

Garantire la trasparenza e l'integrità

Il d.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel confermare l'obbligo di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ha disposto che esso diventi apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

L'adozione di una organica e strutturale gestione della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario ampliare quanto più possibile l'accessibilità dei dati e la loro fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente.

Le azioni da adottare per dare pieno dispiegamento alle politiche volte a garantire la trasparenza e l'integrità sono di seguito riportate:

- Adozione PTTI;
- Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
- Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
- Monitorare il flusso di aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito web istituzionale;
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di considerazione della stretta correlazione anche in □ trasparenza, nonché, in tema di anticorruzione;
- Attività di potenziamento degli strumenti informatici e del loro utilizzo in relazione alle procedure amministrative interne all'Ente;
- Implementare la completa informatizzazione dei procedimenti, con particolare riferimento a quelli attivabili su istanza di parte.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Oltre che allo svolgimento delle funzioni proprie del servizio, si prevede di:

- potenziare notevolmente le attività formative degli operatori.
- predisporre azioni volte ad incentivare, nella misura maggiore possibile la resa di servizi cd. "a distanza" anche avvalendosi della piattaforma software di gestione automatizzata dei procedimenti ad oggi in uso; tutto ciò, oltre che determinare benefici per l'utenza esterna, permetterà di alleggerire i carichi dello sportello fisico, con conseguenti interventi di razionalizzazione ed efficientamento dell'impiego delle risorse umane. Tali azioni dovranno necessariamente tener conto anche di eventuali vincoli o difficoltà presenti.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1.08 Statistica e sistemi informativi

Sono previsti interventi volti alla dematerializzazione degli atti e dei documenti ed il perfezionamento del loro flusso, mediante piattaforme di gestione automatizzata e digitale dei procedimenti amministrativi.

Consolidata la struttura Server, l'aumento dei volumi dei dati e documenti formati, trattati e detenuti, in formato digitale rende necessaria

l'implementazione di interventi di potenziamento dei sistemi di memorizzazione, salvataggio e conservazione.

Saranno avviate azioni di potenziamento di strumenti atti a migliorare la comunicazione istituzionale nonché la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, da sostenere ed incentivare anche attraverso l'utilizzo di applicazioni in ambiente "mobile" (App e portali dedicati).

Programma 1.10 Risorse umane

Nell'epoca attuale, è necessario avere una città che sappia crescere ed innovarsi attraverso un impiego efficace ed efficiente di tutte le sue risorse che siano finanziarie, umane o strumentali.

In relazione al settore risorse umane, centrale è il discorso sulla valorizzazione della professionalità del personale dell'ente, in un sistema organizzato di meritocrazia e motivazione della persona stessa.

Questi criteri passano necessariamente attraverso una strategia che deve essere messa in campo al fine di agevolare il lavoro di tutti.

L'IMPEGNO

L'ottica è quella di dover ottimizzare la struttura organizzativa, favorire il lavoro intersettoriale e l'interscambio.

Tutto rivolto ad uno spirito di squadra che è rivolto alla qualità dei servizi per il cittadino ed anche alla ottimizzazione del lavoro stesso.

In un'ottica di ascolto e condivisione che vadano a favorire il dialogo tra amministratori e dipendenti.

Dovrà essere favorito il lavoro tra servizi di aree gestionali diverse, servizi di front e back office sviscerando insieme criticità e problematiche quotidiane.

L'ORGANIZZAZIONE

Massima attenzione a quanto la legge prescrive in materia di sicurezza sul lavoro sia per la formazione/informazione che per la salute rispetto alle visite mediche obbligatorie del personale dipendente.

- 1) Gestione amministrativa del personale
- 2) Programmazione di assunzioni e selezione del personale
- 3) Gestione di strumenti di lavoro
- 4) Gestione economica
- 5) Gestione previdenziale
- 6) Gestione di relazione con i sindacati

OBIETTIVI STRATEGICI

Verranno messe in campo tutte le opzioni mirate a rendere più efficiente il lavoro e la soddisfazione sia del dipendente che del cittadino.

- 1) investimenti nel settore formazione programmata per ufficio ed esigenze professionali della persona, che possano creare nuovi stimoli, favorire il dialogo e l'interscambio di esperienze con altre realtà
- 2) organizzazione di un sistema di welfare per tutto il personale dell'ente rivolto al benessere
- 3) Report annuale personale per tutti sulla motivazione ed efficienza del proprio ruolo
- 4) Studio di un sistema di semplificazione delle procedure per quanto possibile
- 5) L'impegno dell'ente ad aderire ad eventuali bandi che garantiscono percorsi formativi anche gratuiti di buon livello per ampliamento degli skills personali

POLITICHE SOCIALI

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Negli ultimi anni a livello territoriale si è accentuata significativamente una congiuntura economica sfavorevole che ha inciso negativamente sulle dinamiche del mercato del lavoro e di conseguenza ha determinato un aumento delle situazioni di disagio sociale e vulnerabilità soprattutto nelle fasce più deboli e svantaggiate. Al cambiamento delle caratteristiche socio-economiche territoriali che ha ridotto considerevolmente la certezza del lavoro stabile e continuativo si è sommata poi la evidente trasformazione della conformazione familiare tradizionale, ormai sempre più complessa, allargata, ricostituita e con presenza rilevante di soggetti soli e fragili.

Inevitabilmente, tale processo di mutazione del contesto sociale, economico e familiare, ha fatto emergere molteplici forme di fragilità connesse alla instabilità delle relazioni sociali intra ed extra familiari e ridotto la capacità di nuclei ed individui di auto organizzarsi nella risoluzione dei bisogni, sempre più diversificati, aumentando la necessità di rivolgersi alle istituzioni pubbliche durante il percorso di vita per problematiche legate alla famiglia, alla crescita dei figli, all'abitazione, alla condizione economica lavorativa, alla salute ed al benessere psico-fisico.

In questo quadro già critico si è inserita infine l'emergenza Covid-19 che ha compromesso significativamente la condizione della popolazione con ricadute in ambito sociale, soprattutto per coloro che già vivevano in condizione di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia.

Lo scenario ridisegnato dall'emergenza ha imposto cambiamenti e riorganizzazioni significativi e imprevedibili fino all'inizio del 2020, attuati nell'ambito di un complesso quadro normativo nazionale e regionale e in un arco temporale ristretto durante il quale si è dovuto agire tempestivamente.

Quindi se il contesto in cui ci trovavamo a vivere prima della pandemia era già caratterizzato da una crisi materiale, di coscienza, di valori e di responsabilità va da sé che la pandemia ha solo acuito i problemi sociali ed economici che eravamo già costretti ad affrontare. In tale contesto riteniamo quindi che imperativo d'obbligo diventi gioco forza quello di “dare e ritrovare fiducia”, coltivando la sensibilità per agire in controtendenza e per contagiare positivamente la speranza sopita nel tessuto sociale ed istituzionale e soprattutto contribuire a ricreare un tessuto di solidarietà di base (intergenerazionale e interculturale). Una solidarietà comunitaria che vinca insomma l'individualismo e l'atomizzazione e la solitudine della società contemporanea, ricostruendo relazioni autentiche e di aiuto fra le persone.

Bisogna perseguire la creazione di un welfare comunitario che favorisca una reale partecipazione di tutti i soggetti coinvolti ed in particolare delle organizzazioni del Terzo Settore nella programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche sociali, anche attraverso la realizzazione di patti territoriali basati sulla fiducia, trasparenza e chiarezza dei ruoli. In tale sistema di welfare comunitario il Comune deve divenire soprattutto un

moltiplicatore di risorse che garantisce l'organizzazione della rete sociale locale, superando il ruolo di fornitore di servizi per passare a quello di governatore della rete delle opportunità e delle relazioni. Tutto ciò deve avvenire in una cornice di doveroso rispetto dei ruoli, competenze e valori delle diverse organizzazioni coinvolte. Ciò significa in ultima istanza valorizzare le organizzazioni cittadine tutte nella consapevolezza che l'amministrazione non può risolvere tutti i problemi esistenti ma può comunque creare le condizioni perché ci sia un percorso di crescita e sviluppo della comunità, in primis attraverso il rafforzamento e l'ampliamento del sistema di relazioni tra le persone che rappresenta il più tangibile elemento che migliora la qualità della vita.

E ancora è necessario elaborare un piano regolatore sociale che eviti i rischi ed i danni di politiche basate sull'improvvisazione, che permetta risposte alle emergenze ma soprattutto azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere. La scarsità di risorse impone sempre più decisi e concreti sforzi diretti a sfruttare le opportunità offerte dall'Unione Europea con la consapevolezza che il sociale è un investimento. Sviluppare sempre più la gestione associata dei servizi sociali, guardando non solo a Fermo ma al fermano diventa dunque imprescindibile, responsabilizzando gli operatori coinvolti nel sistema di welfare nella consapevolezza che il sociale ha identità e contenuti assolutamente peculiari rispetto alle altre aree amministrative.

Nella situazione di emergenza è stato assolutamente necessario che il sistema dei servizi sociali continuasse a garantire gli obiettivi di inclusione e coesione sociale, con particolare riferimento alle azioni di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità e marginalità. L'intero settore Servizi Sociali del Comune di Fermo è stato pertanto oggetto di una riorganizzazione con lo scopo di implementare e qualificare ulteriormente la capacità di risposta ai fabbisogni della popolazione non solo in termini economici ma anche e soprattutto in termini di servizi che vengono garantiti utilizzando modalità innovative rispetto al passato. Ma da ora dobbiamo ripartire in un'ottica di sistematicità e programmazione degli interventi e dei servizi.

Anche se la politica di sostegno al sociale deve necessariamente confrontarsi con una costante riduzione delle risorse e dei finanziamenti statali e regionali, a cui si associa una crescente richiesta di interventi, determinati dalla riduzione della capacità reddituale delle famiglie e da un progressivo aumento delle situazioni di povertà bisogna lavorare per mantenere gli alti standard qualitativi dei Servizi Sociali del Comune di Fermo. Dovranno essere riviste quindi le modalità di organizzazione, di programmazione e di erogazione delle prestazioni sociali, attivando modalità innovative per il reperimento di risorse economiche e per l'erogazione dei servizi.

Su questo fronte, grande rilievo verrà riconosciuto alla attività di progettazione che, grazie alla programmazione a livello di Ambito Terr.le Sociale, all'avvio di sinergie con tutti gli attori sociali presenti (Regione, Provincia, ASUR, Organizzazioni sindacali, Scuole, Associazioni di volontariato e del Terzo settore), all'individuazione di formule innovative di finanziamento (partecipazione a progettazione europee, sponsorizzazioni, crowdfunding, fundrising, social bond), nonché alla sperimentazione di modalità innovative per l'erogazione delle prestazioni (per es. vaucherizzazione di determinati servizi), potrà consentire il mantenimento e l'implementazione dei servizi storicamente forniti dall'ente ed anche l'attivazione di servizi innovativi.

Programma 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

A livello internazionale emerge sempre più spesso come prioritario il tema della tutela e dello sviluppo di un sistema di servizi di qualità per la prima infanzia. Da vari studi condotti sia a livello nazionale che internazionale emerge infatti che l'accesso a servizi per l'infanzia di alta qualità non solo favorisce migliori risultati nella vita scolastica e professionale successiva, ma ha un ruolo importante nel contribuire a invertire le condizioni di svantaggio. Effettuare quindi scelte strategiche nell'ambito dei servizi/interventi a favore della prima infanzia è elemento essenziale per l'attuazione di una politica seria a tutela dei minori e delle loro famiglie in un'ottica di inclusione sociale e di contrasto alle disuguaglianze e alla povertà. Nei primi anni di vita si gioca infatti la partita significativa per lo sviluppo successivo anche perché, come è noto, le maggiori difficoltà nella cura dei figli si concentrano nei primi anni di vita, in particolare tra 0-36 mesi.

Proprio per queste ragioni l'Amministrazione intende investire sui servizi socio-educativi, garantendo la loro diffusione, la loro qualità, la loro adeguatezza alle esigenze delle famiglie, con una particolare attenzione ai temi della conciliazione famiglia-lavoro, attenzione che caratterizza anche il contesto europeo.

Diverse sono le azioni avviate e consolidate negli ultimi anni su cui si intende proseguire l'attività di riorganizzazione e miglioramento dei servizi resi anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, tra queste:

1. ASILO NIDO COMUNALE: negli ultimi anni il servizio ha avuto una serie di trasformazioni importanti prima tra tutte la costruzione del nuovo nido in località Sant'Andrea; tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018, infatti, si è proceduto al trasferimento del Servizio presso la nuova struttura. Il settore è stato impegnato tra l'altro nell'allestimento degli spazi e nella definizione di piccoli lavori di dettaglio per rendere pienamente fruibile la struttura rendendo possibile la riorganizzazione funzionale del servizio in ragione di due elementi:

- rideterminazione del numero posti/bambini da accogliere al nido (determinato sulla base della superficie a loro destinata);
- rideterminazione del numero del personale (la dotazione dell'organico del nido è definita in base al numero dei bambini accolti, alle fasce orarie di frequenza ed all'articolazione dei turni di lavoro).

La nuova dislocazione e organizzazione del servizio ha permesso di aumentare il numero dei posti/bambini accolti da n. 32 a n. 42 al fine di favorire modalità di erogazione del servizio sempre più flessibili e rispondenti alle esigenze delle famiglie.

A causa della pandemia, in attuazione delle previste e specifiche disposizioni, il numero dei bambini è stato momentaneamente ridotto a 34 suddivisi in 3 bolle (sezioni).

Ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari della mensa nido del bollino di "Mensa Biologica", il Comune di Fermo con il nido S. Andrea è uno dei soli 13 Comuni delle Marche che hanno ottenuto questa prestigiosa e importante certificazione, adesso si sta lavorando attivamente anche alla ridefinizione del menu. Un lavoro che si sta portando avanti con la consulenza di una nutrizionista e che dovrà essere validato dall'Asur Area Vasta 4.

2. RIU' – LUDOTECA DEL RIUSO: servizio che realizza iniziative socio-educative e ricreative riferite ai temi ambientali, allo scopo di sensibilizzare bambini e studenti e, tramite loro, il mondo degli adulti verso un comportamento più compatibile con l'ambiente in cui viviamo e migliorare la qualità della vita. Lo scopo è di favorire un processo di cambiamento culturale e sociale nei vari ambiti che riguardano i minori ed un'adeguata informazione e formazione, puntando l'attenzione sulla possibilità di ridurre la produzione di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo di oggetti/materiali che abbiano ancora un valore d'uso. Le attività della Ludoteca Riù vengono avviate ogni anno con la promozione nelle scuole delle attività ordinarie proposte dalla Ludoteca e che si svolgeranno, su richiesta dei gruppi classe, sia in ludoteca o presso gli stessi plessi scolastici dal mese di settembre al mese di giugno. Dopo la chiusura delle scuole, nei mesi di giugno e luglio le attività vengono invece proposte presso i Centri

estivi, nei quartieri residenziali di Fermo e dei paesi che ne fanno richiesta. Tra le altre attività collegate alla Ludoteca si ricordano inoltre il progetto “Giornate del Baratto”; il progetto “Riù Libri” finalizzato allo scambio e riuso di libri e testi scolastici per le famiglie in difficoltà; collaborazione con lo Spazio Bambini e Famiglie San Tommaso e con il Centro Estivo in Campagna e presso il Centro estivo organizzato presso la Scuola Salvadori; la collaborazione e coordinamento della “Comunità Educante” attiva nel quartiere di Santa Petronilla.

3. “SPAZIO BAMBINI E FAMIGLIE” E “CENTRO ESTIVO” DI SAN TOMMASO DI FERMO sono servizi che rappresentano una risorsa per le famiglie della costa nord che mirano a sostenere lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale dei bambini attraverso riferimenti stabili, offrendo opportunità educative e di animazione, con personale educativo qualificato, in particolare nei confronti di minori in situazione di difficoltà o disagio socio-culturale che necessitano di essere particolarmente seguiti e tutelati dal punto di vista relazionale e/o cognitivo e per l’integrazione di bambini provenienti da paesi e culture diverse.

4. PROGETTO “CITTA AMICA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE”: nato dall’adesione al progetto Regionale “Città amiche delle bambine e dei bambini”, in collaborazione con l’UNICEF e l’Università di URBINO, con lo scopo di fare della Città di Fermo una città sostenibile “amica dei bambini ed adolescenti” in cui sperimentare la realizzazione di una serie di azioni finalizzate alla tutela, alla promozione e alla concreta attuazione e diffusione dei Diritti di bambini e ragazzi, come sanciti dalla Convenzione internazionale di diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, assumendo il bambino come parametro per una città a misura di tutti i cittadini. Grazie a tale progetto in questa città sono stati istituiti tre importanti organismi di partecipazione: l’Osservatorio Permanente Comunale che coinvolge Scuole, Istituzioni ed Associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e di giovani, il Tavolo Tecnico Trasversale che coinvolge referenti dei vari Settori comunali, impegnati nella costruzione e ristrutturazione, anche sociale e culturale, della città e la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze della città dove sono rappresentati i bambini e gli adolescenti della città, .

Nell’ambito degli interventi a favore dell’infanzia e dell’adolescenza, questa Amministrazione, oltre ad adoperarsi per il miglioramento dei servizi in essere e pronta ad accogliere e valutare la realizzazione di nuove progettualità, intende altresì dare prosecuzione ai progetti di integrazione, di prevenzione, di educazione alla cittadinanza attiva già avviati nelle passate annualità dal comune di Fermo, tra cui, particolarmente significativo appare il progetto “Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti.

Si intende opportuno partire proprio da tali organismi, sostenendoli nelle loro funzioni e valorizzando al massimo i contributi che potranno offrire, al fine di proseguire una politica a tutela ed a sostegno dei diritti dell’infanzia, che si possa concretizzare in iniziative e progetti per la promozione del benessere delle giovani generazioni.

Programma 12.2 Interventi per la disabilità

La diffusione della cultura della vera e concreta inclusione ed integrazione sociale delle persone diversamente abili nella quotidianità delle relazioni affettive, sociali, educative, culturali e lavorative è uno dei grandi temi sostenuti dall’Amministrazione. In tal senso si rinnova quindi l’impegno a sostenere i disabili e le loro famiglie promuovendo una politica a tutela dei diritti dei disabili basata essenzialmente su progetti ed iniziative di inclusione sociale, sulla promozione dell’accessibilità, sulla valorizzazione di ogni individuo, sulla affermazione e diffusione di una nuova cultura della disabilità, fondata non più sul mero assistenzialismo ma sul riconoscimento della pari dignità e delle pari opportunità.

Questo articolato percorso inizia dal contrasto alla discriminazione e all’emarginazione, fino ad arrivare al coordinamento ed alla valorizzazione delle progettualità valide delle associazioni di volontariato e di impresa sociale presenti sul nostro territorio.

Consolidare e potenziare la rete dei Servizi e degli interventi per la disabilità quindi, consolidamento e sviluppo delle attività del Centro Montessori e grande sinergia con la rete territoriale di soggetti, impegnati a vario titolo nell'ambito della tutela dei diritti dei disabili e nella realizzazione di servizi a favore della disabilità, per la progettazione, programmazione e realizzazione di interventi condivisi, al fine di valorizzare al massimo le risorse espresse dal territorio e rendere ogni azione intrapresa sempre più efficace e rispondente alle reali esigenze espresse.

Partendo da questi presupposti, si intende sostenere tutte quelle iniziative che qualificano questa città e la rendono accogliente per tutti, grazie alle quali si tenta di superare il divario tra “abile” e “meno abile”, nella prospettiva della vera e concreta integrazione.

Miglioramento della qualità dei servizi erogati quindi, realizzato attraverso la ricerca continua di standard qualitativi elevati ed investimento in azioni di supporto e di promozione degli interventi integrati della rete socio-sanitaria e delle iniziative di inclusione sociale realizzate attraverso la sinergica collaborazione con diversi operatori di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che si occupano di disabilità.

Tra le attività che si intendono realizzare da un lato la prosecuzione dei servizi attivi tra cui rientrano

1) SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ad personam per alunni e giovani con disabilità, è un servizio educativo, erogato dalle cooperative sociali di tipo A alle quali è stato conferito il servizio, a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico svolto nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. In particolare l'intervento permette all'alunno di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità o limiti in relazione al processo di apprendimento, all'interno del percorso di integrazione scolastica e sociale; sostiene l'alunno nel riconoscimento della propria identità di ruolo all'interno del contesto Scuola, con i propri diritti e doveri.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE, è un servizio che offre interventi educativi a favore di persone disabili, con gli obiettivi di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari assistenziali e di autonomia, alla socializzazione e condivisione di vita con gli altri, di sperimentare le capacità relazionali, di favorire momenti di crescita individuale e di valorizzare le capacità di autonomia, nel contempo, il Servizio assolve la finalità di alleviare il carico assistenziale delle famiglie, ridurre il rischio di burnout e di stress psicologico cui vanno incontro i familiari quando il carico di cura è così elevato. Per i minori e giovani affetti da autismo, il servizio di assistenza educativa domiciliare, come già sperimentato nel corso del 2020, attraverso una diversa distribuzione delle ore assegnate, non subirà interruzioni nel periodo estivo, allo scopo di evitare una brusca interruzione e di conseguenza una compromissione del percorso educativo in fieri.

3) CENTRI SOCIO EDUCATIVI RIABILITATIVI DIURNI (CSERMontepacini e CSER Bottega delle idee): n. 2 centri socio educativi e riabilitativi a ciclo diurno per soggetti in condizione di disabilità, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che hanno adempiuto all'obbligo formativo e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo/formativo. gestiti in convenzione con l'ASUR Area Vasta 4. Si tratta di servizi diurni socio sanitari che accolgono disabili psicofisici medio-gravi, la finalità è il mantenimento e il potenziamento delle autonomie personali. I Centri diurni disabili costituiscono le strutture educative diurne a sostegno delle persone con disabilità con età superiore ai 18 anni o che abbiano assolto l'obbligo scolastico. La funzionalità di tali centri favorisce il permanere della persona con disabilità nel contesto familiare, attraverso un aiuto diurno garantito. In particolare ed in riferimento alle normative sanitarie regionali ed i recenti manuali di autorizzazione e accreditamento che la regione Marche ha emanato nel mese di luglio 2020, l'Amministrazione, dovrà provvedere alla verifica ed aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione del servizio.

4) CONTRIBUTI PER LA DISABILITA': Progetto vita indipendente e Progetto Autismo sono interventi che la Regione Marche finanzia a favore di persone in condizione di gravità di cui all'art. 3 del D.M. 26/9/2016. Tali interventi sono integrativi rispetto ai servizi ed interventi assicurati dall'Ente Locale e dall'ASUR e sono forniti da un caregiver familiare del disabile, ovvero da un operatore esterno individuato dallo stesso disabile o

dalla sua famiglia.

5) SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO DISABILI: il servizio di trasporto assistito viene gestito dal Comune di Fermo in associazione con il Comune di Porto San Giorgio. Il servizio è rivolto a minori, giovani e adulti in condizione di disabilità, disagio sociale e salute, allo scopo di permettere loro di raggiungere: plessi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, strutture residenziali o semiresidenziali, servizi educativi e di riabilitazione, inserimenti socioterapeutici nel mondo del lavoro e attività sportiva riabilitativa in acqua, ecc.

6) CENTRO DI RIABILITAZIONE MONTESSORI: struttura sanitaria gestita direttamente dal Comune di Fermo, costituita da un Centro di Riabilitazione Ambulatoriale ed un Presidio di Riabilitazione Funzionale a carattere diurno per minori disabili, autorizzata, accreditata quale struttura di eccellenza che eroga interventi terapeutici e di riabilitazione per soggetti in età evolutiva per conto del SSN e che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale.

In specifico per ciò che riguarda il Centro Montessori sarà cura di questa Amministrazione garantire il corretto funzionamento di tale struttura, che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale, e sostenere ogni iniziativa volta a migliorarne la funzionalità ed i servizi.

Il rafforzamento dell'innovazione digitale, già avviato nel Centro Montessori, è stato accelerato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Sono stati avviati velocemente processi di innovazione nelle tecnologie utilizzate per l'erogazione del servizio, nella sua gestione e nell'organizzazione tali da costituire punti fermi per l'innovazione organizzativa negli anni a venire.

In riferimento alle normative sanitarie regionali ed i recenti manuali di autorizzazione e accreditamento che la regione Marche ha emanato nel mese di luglio 2020, l'Amministrazione, dovrà provvedere alla verifica ed aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione del servizio.

Si lavorerà poi per creare condizioni di reale accessibilità per i disabili in tutti i luoghi pubblici della città e favorire percorsi e strumenti perché lo stesso avvenga in luoghi privati, anche prevedendo agevolazioni ad hoc.

Inoltre nuove energie saranno coinvolte per valorizzare e sviluppare le esperienze del Centro Montessori e di Montepacini promuovendo la loro attività e le buone pratiche realizzate anche al di fuori dei confini cittadini (oltre la disabilità ed oltre Fermo) anche attraverso la promozione ed il sostegno di progetti di educazione aggregazione e inclusione sociale, come "l'Agricoltura Sociale a Montepacini", la "Comunità educante", "Il centro estivo in campagna" e "La colonia marina per giovani ed adulti disabili" realizzati in collaborazione con Associazioni impegnate nel campo della disabilità, allo scopo di continuare a sostenere le famiglie nel percorso di cura dei soggetti disabili e offrire spazi e servizi di educazione alla pari ai minori disabili.

Per quanto riguarda invece i Servizi di sollievo/Dopo di Noi, in particolare lo CSER Montepacini, a conclusione dei lavori di ristrutturazione in corso presso la fattoria, potrà essere oggetto di un progetto sperimentale di sollievo per le famiglie dei disabili. Si intende, in tal modo, oltre che supportare la famiglia in momenti di necessità, favorire l'abitare in autonomia di persone disabili prive di sostegno familiare, rivolgendo loro proposte di accoglienza a dimensione familiare, per dare continuità, nel tempo, ai progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa, ovvero di assistenza per le particolari condizioni di fragilità psicofisica, già avviati negli CSER.

E' prevista inoltre la partecipazione ai processi di integrazione tra i servizi istituzionali, le realtà locali dei singoli Comuni e l'associazionismo, in applicazione degli indirizzi regionali e locali (Piano di Ambito Territoriale Sociale) che si realizzano con una programmazione che mira a coinvolgere tutti gli attori della comunità, in un'ottica di governance locale: famiglia, associazioni, istituzioni scolastiche, servizi sanitari, centri diurni,

comunità ecc.

Altro importante progetto da portare avanti prevede la realizzazione di una spiaggia attrezzata per disabili e verrà realizzato una volta acquisita la concessione demaniale

Infine, per quanto riguarda i bambini affetti da autismo, si valuterà la possibilità di implementare o comunque di trovare nuove modalità organizzative del servizio di educativa domiciliare per fare in modo di garantire la continuità anche nel periodo estivo, da attuarsi anche mediante una diversa distribuzione delle ore disponibili, così da evitare una brusca interruzione e di conseguenza una compromissione del percorso educativo in fieri.

Programma 12.3 Interventi per gli anziani

L'invecchiamento della popolazione è ormai un dato di fatto e una delle più profonde trasformazioni sociali ed economiche che interessano i paesi sviluppati e nel prossimo futuro interesserà anche i paesi in via di sviluppo.

Il progressivo aumento dei grandi vecchi (ultraottantenni), la progressiva femminilizzazione della popolazione anziana (più di 2/3 dell'universo anziani è composto da donne), le modifiche e la relativa fragilità delle strutture familiari sono solo alcuni dei cambiamenti che gradualmente andranno ad interessare il tessuto sociale.

Analizzando i dati relativi alla composizione della popolazione residente a Fermo si evidenzia una situazione del tutto simile a quella rilevata su territorio nazionale con una presenza sostanziale di ultrasessantacinquenni che risultano essere ad oggi più del doppio dei giovani tra 0 e 14 anni.

Questo si traduce in una maggiore domanda di assistenza e comporta un necessario adattamento dei propri servizi alle esigenze espresse, attuando politiche di integrazione, accompagnamento e supporto durante questo periodo della vita.

Per questo motivo si ritiene opportuno privilegiare, in particolar modo, tutti quegli interventi che favoriscono l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni, per far sì che gli anziani conservino la loro salute e conducano una vita attiva il più a lungo possibile.

In tale ottica si intende promuovere progettualità che:

- offrano agli anziani opportunità di apprendimento (ad es. in ambiti come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC));
- che promuovano e sostengano l'autogestione delle cure sanitarie e della gestione economica personale rendendoli in grado di gestire la loro vita;
- che siano finalizzate a combatterne l'esclusione e l'isolamento sociale, offrendo loro possibilità di partecipare nella società attraverso attività culturali, politiche e sociali che possano anche valorizzare le loro competenze, capacità ed esperienze.

Nell'ambito di tali progettualità sarebbe interessante sperimentare la costruzione di piccoli alloggi protetti per anziani dove questi possono vivere in piena autonomia ma allo stesso tempo approntare in tali abitazioni una serie di servizi comuni (pasti, animazione, spesa e farmaci a domicilio, portierato) che agevolano e migliorano la qualità della vita degli ospiti.

Tra le proposte sul tavolo è anche il censimento della popolazione anziana. Si tratta di un importante lavoro volto a rilevare in particolare quegli anziani che, vivendo lontano dai figli e/o da parenti, si trovano privi di una rete sociale che li supporti. Dalla rilevazione dovrebbero venire fuori dati che saranno fondamentali per una programmazione puntuale delle attività future rivolte a questa categoria fragile ma importante per la nostra comunità.

Altra iniziativa che si intende realizzare è la creazione di Taxi Sanitari proprio in considerazione dell'elevata percentuale di anziani che spesso

vivono soli che costituiscono la nostra popolazione.

Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Le mutazioni del contesto socio-economico territoriale e di quello familiare sommate ai risvolti dell'emergenza da Covid 19, che ha reso ancora più instabile la condizione sociale e lavorativa delle fasce più deboli della popolazione, hanno significativamente contribuito ad incrementare a livello territoriale fenomeni di disagio sociale con un aumento significativo delle situazioni di vulnerabilità soprattutto nei confronti di coloro che già vivevano delle forme di fragilità.

È da rilevare che parte della popolazione della Città lega la propria sussistenza ad attività saltuarie e non continuative che permettono solo una sopravvivenza basata sulla quotidianità che di rado permette di garantirsi e garantire alla propria famiglia una "riserva" cui attingere per la sopravvivenza.

D'altro canto la crisi economica accentuata a seguito della pandemia ha messo in grossa crisi anche piccoli imprenditori, artigiani, professionisti, che proprio a seguito della crisi hanno subito un brusco rallentamento della propria attività. La conseguenza è che tante sono le persone che si trovano e si troveranno in difficoltà con un conseguente aumento ed una differenziazione dei bisogni di protezione sociale delle famiglie. Anche se la povertà è solitamente legata a fattori quali impieghi precari e saltuari (lavoratori atipici e con contratti temporanei), bassi livelli di istruzione e interessa di più certe categorie di popolazione, è percezione diffusa che la recente crisi abbia portato con sé un'estensione e un'acutizzazione dei fenomeni di fragilità ed esclusione sociale.

Esclusione sociale e povertà sono spesso utilizzate come sinonimi anche se in realtà descrivono più condizioni caratterizzate da un rapporto di causa ed effetto. La povertà costituisce una delle dimensioni dell'esclusione sociale, che fa riferimento ad una situazione più estesa e complessa. La povertà rappresenta la dimensione a cui un individuo può approdare come stadio finale di un processo, che parte sempre da un impoverimento relazionale e sociale in senso ampio.

Con questa consapevolezza, l'Amministrazione fermana, oltre ad impegnarsi a mantenere e a rafforzare il fondo destinato al contrasto dei disagi economici, intende, con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali territoriali – Ambito Sociale, Regione, Provincia, ASUR, Terzo Settore, Sindacati, Volontariato -, ed attingendo a fonti innovative di finanziamento – crowdfunding, fondi comunitari - avviare progettazioni innovative volte a contrastare l'esclusione sociale e prevenire il processo di impoverimento.

Per l'attuazione di politiche efficaci di contrasto alla marginalità sociale, l'Amministrazione fermana non può prescindere dal contributo fondamentale del terzo settore, dell'associazionismo e del volontariato sociale, così vivace in questo territorio. Si intende pertanto valorizzare l'esperienza del Tavolo Territoriale delle Povertà, che il comune di Fermo, da diversi anni, ha avviato con tutti i comuni dell'Ambito Terr.le Sociale XIX, per la messa in rete di tutte le risorse espresse dal territorio, in vista dell'attivazione di interventi globali e condivisi.

Infine tra le progettualità innovative che si intende promuovere c'è il Pronto intervento sociale. Si tratta di un servizio di emergenza per persone in condizioni di emarginazione, abbandono, maltrattamento, isolamento, attivo 24 ore su 24 ore per tutto l'anno. Il servizio svolge funzioni di segretariato sociale, di riattivazione di legami di solidarietà sociale e di collegamento con i servizi territoriali, di intervento immediato sul posto in seguito a segnalazioni, attraverso il supporto di figure professionali quali assistenti sociali, educatori professionali, assistenti domiciliari. L'obiettivo è quello di ridurre lo stato di isolamento del soggetto rispetto alla rete dei servizi territoriali e fornire assistenza immediata.

Programma 12.5. Interventi per le famiglie.

Il ruolo della famiglia è cruciale: è il luogo fisico, affettivo e trasversale dove, molto spesso, si trovano le uniche risposte alle problematiche vissute. Per questo va rafforzato, sostenuto e valorizzato.

Sostenere una famiglia significa porre in atto una serie di operazioni volte ad appoggiare, fortificare, rendere più stabili le condizioni di vita del nucleo, facendo sì che i genitori possano sperimentare nuovi comportamenti e nuovi modelli relazionali più adeguati alle esigenze di crescita dei minori. Significa altresì promuovere lo sviluppo di ambienti sensibili e solidali che favoriscano occasioni di scambio, confronto, supporto sociale, mutuo aiuto fra le famiglie ed offrano ai bambini opportunità di socializzazione, attenzione diffusa, ascolto: in una parola, si tratta di evitare o favorire l'uscita da condizioni di isolamento sociale, fattore considerato altamente incidente rispetto al maltrattamento infantile. Negli ultimi anni infatti si è registrato un progressivo aumento delle richieste di indagine socio-ambientale disposte dall'Autorità Giudiziaria con successiva strutturazione di percorsi giudiziari comportanti interventi di tutela da parte dei servizi a favore di famiglie multiproblematiche, connotate da criticità nell'esercizio del ruolo genitoriale con ricadute sul disagio nei figli, esponendoli a volte anche in condizione di rischio.

Accanto ad una sempre maggiore complessità dei nuclei con minori in difficoltà, il "trascinamento" delle situazioni e la difficile archiviazione dei casi, hanno determinato un incremento delle prese in carico ai servizi, in particolare rispetto a situazioni di madri sole con figli, di adolescenti con problematiche complesse, di minori stranieri non accompagnati.

Le difficoltà emergenti nelle famiglie sia di carattere educativo che relazionale e psico-emotivo (es. l'aumento delle separazioni, episodi di violenza intrafamiliare, i forti conflitti di coppia spesso correlati alla crisi economica-lavorativa) rendono più difficile il ruolo genitoriale, producono compromissioni nel percorso di crescita dei minori e richiedono agli operatori dei servizi il possesso e la capacità di messa in atto di competenze plurime per affrontare tali problematiche, nonché l'attivazione di interventi sempre più qualificati sotto il profilo psico-educativo integrati con quelli socio-assistenziali ed economici-abitativi.

Tema rilevante è quello delle problematiche connesse alla solitudine delle famiglie monoparentali e unipersonali spesso caratterizzate da mancanza di reti in grado di supportarle, richiedendo, pertanto, una maggiore socializzazione ed un alleggerimento del carico di cura.

Importante aspetto che si sta evidenziando è la crescente richiesta delle famiglie che si rivolgono ai servizi perché in difficoltà nella gestione dei figli i quali, in età pre-adolescenziale, già manifestano comportamenti devianti, sono attori di azioni di bullismo e/o microcriminalità o facenti uso di sostanze stupefacenti. In tali situazioni si è cercato di attivare azioni mirate a supportare la famiglia nel suo ruolo essenziale con la predisposizione di interventi intra-familiari (servizio di educativa domiciliare) e/o servizi esterni (es. ludoteche, centri di aggregazione, centri socio-educativi, laboratori ricreativi) adeguati a rispondere alle varie esigenze, nonché a prevenire ed evitare il ricorso all'istituzionalizzazione del minore. Dall'analisi dei dati, infatti, si riscontra un graduale aumento dei casi sociali per i quali è stato attivato il servizio di educativa domiciliare, intervento volto a salvaguardare la famiglia, migliorare la qualità del rapporto genitori-figli, nonché sostenere i genitori che non sono nelle condizioni, per ragioni di ordine sociale, familiare o di salute, di provvedere in maniera adeguata alla crescita dei figli.

Negli anni una delle priorità è stata quella di evitare e ridurre i tempi di istituzionalizzazione dei minori allontanati dalla famiglia di origine facendosi promotori di progettazioni volte a garantirgli il rientro in famiglia qualora possibile ovvero l'inserimento in contesti extra familiari, con il ricorso all'istituto dell'affidamento familiare autorizzati dall'Autorità Giudiziaria.

Accanto alle situazioni problematiche si rilevano nuovi bisogni emergenti che si sostanziano nella necessità di supporto allo svolgimento di attività quotidiane che promuovano la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Il Comune di Fermo sostiene tutte le famiglie ritenendole soggetto sociale e luogo originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici, spirituali, essenziali per la crescita, lo sviluppo ed il benessere di ogni persona. In tal senso quindi si intende avviare una politica sociale ed una programmazione dei servizi che possa sostenere il nucleo familiare nel libero svolgimento delle sue funzioni.

Una prima idea sarebbe quella di promuovere e favorire la creazione di una Fondazione di Comunità quale ente non profit autonomo ed indipendente, che mette insieme soggetti rappresentativi di una comunità locale (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali) con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà, del dono, e della responsabilità sociale.

La principale peculiarità di questo tipo di fondazione è la possibilità per una collettività di investire nel proprio sviluppo e nelle sue qualità, attivando risorse proprie per realizzare progetti ed interventi per il territorio.

La Fondazione di Comunità, grazie alla capacità di attrarre risorse, sotto forma di donazioni e altre liberalità, valorizzarle attraverso una attenta gestione patrimoniale ed investirle in progetti locali di carattere sociale, rappresenta un importante strumento di sussidiarietà.

Altra proposta è quella di avviare la Banca del tempo che ha come scopo quello di promuovere attività di utilità sociale, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità dei partecipanti. Attraverso la banca del tempo vengono promosse iniziative atte a favorire lo scambio di servizi ed attività tra le persone, senza alcuna intermediazione di carattere monetario ed aventi come unità di quantificazione e di misura il tempo impiegato, e questo al fine di valorizzare i rapporti umani solidali. Tali prestazioni non dovranno mai poter essere configurate e neppure assimilate a rapporti di lavoro autonomo o subordinato. Il Comune tramite l'Ambito e coinvolgendo le varie realtà sociali, in particolare i centri sociali, promuoverà ed effettuerà studi, ricerche ed attività pratiche volte a consentire una più appagante articolazione dei tempi di relazione, di lavoro, di svago e di cura che permetta di migliorare la qualità dei tempi di vita personale e sociale.

Programma 12.6. Interventi per il diritto alla casa.

La grave crisi economica in atto ha avuto un grande effetto anche sulla questione abitativa. La perdita o la riduzione drastica del lavoro che ha interessato molti nuclei familiari li ha resi incapaci di far fronte al pagamento degli affitti. In questo nuovo scenario, accanto a quelle parti di popolazione "fragile", che tradizionalmente beneficiava dei contributi a sostegno della locazione e che aspirava ad una collocazione nell'ambito dell'edilizia sociale, si sono aggiunte pertanto parti di popolazione del così detto ceto medio, che in precedenza non erano coinvolte nel rischio abitativo. Il concetto di povertà nella sua accezione tradizionale è quindi superato e integrato da quello di vulnerabilità sociale, inteso come riduzione della possibilità di accesso ai beni primari, a causa di una situazione di incertezza economica anche solo temporanea. E' necessario promuovere politiche per la casa attente alla fascia a reddito medio, al ceto medio che si sta impoverendo e alle giovani generazioni: giovani coppie, lavoratori precari per i quali l'autonomia e la casa in proprietà rappresentano ora un puro miraggio.

L'Amministrazione, considerato l'aggravarsi della crisi economica che ha fortemente influenzato il quadro socio-economico di Fermo, è consapevole dell'importanza rivestita dalle politiche abitative e riconosce il diritto alla casa come diritto primario per i cittadini.

Trovare una soluzione all'emergenza abitativa di questo territorio diviene quindi necessario e prioritario, come anche garantire i fondi necessari per sostenere questo impegno.

L'obiettivo è dunque quello di sostenere i cittadini più deboli attraverso interventi di carattere sociale ed abitativo. Dal punto di vista abitativo, l'impegno dell'amministrazione è quello di rispondere alle esigenze dei cittadini - siano essi singoli che nuclei familiari - attraverso la ristrutturazione

di immobili comunali per la realizzazione di alloggi, ma anche potenziare i controlli sugli attuali assegnatari degli immobili, per verificare la permanenza dei requisiti.

L'Amministrazione fermana intende altresì incentivare interventi volti a contrastare l'emergenza abitativa, sperimentando anche progettazioni innovative aderendo ad ogni iniziativa, regionale, nazionale ed europea, al fine di reperire fondi da destinare a tale intervento, attivando collaborazioni con associazioni di categoria e associazioni di proprietari, al fine di avviare azioni efficaci di sostegno alla locazione, che garantiscano, ove possibile, la permanenza di nuclei familiari in difficoltà negli alloggi occupati, e che, nel contempo, tutelino i legittimi diritti e le legittime aspettative dei locatori.

Resta l'impegno a fronteggiare le situazioni di emergenza alloggiativa attraverso la disponibilità di sistemazioni temporanee.

Programma 12.8 Cooperazione e associazionismo

Volontariato e terzo settore rappresentano straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita. Le Associazioni e gli organismi di volontariato rappresentano un patrimonio indiscusso, non solo perché svolgono un ruolo rilevante di aiuto e supporto, ma perché diffondono una cultura della solidarietà. La loro funzione sussidiaria, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile.

Questa Amministrazione intende quindi implementare i rapporti che negli anni si sono consolidati tra comune e associazionismo creando una vera e propria sinergia, al fine di valorizzare al massimo una risorsa così preziosa. Si partirà con la costituzione di un tavolo di lavoro di cui faranno parte Istituzioni, terzo settore e enti no profit, in modo da consolidare un coinvolgimento attivo di tutte questi soggetti nella progettazione degli interventi sociali, nella programmazione dei servizi, nell'organizzazione di eventi e occasioni di socializzazione. Sempre più capillare, quindi, deve essere la collaborazione tra servizio pubblico, associazioni e volontariato, al fine di consolidare una rete di attori sociali per un approccio complessivo dei bisogni espressi dalla cittadinanza, in vista soprattutto della costruzione di una città del "benessere".

Riconoscendo il ruolo fondamentale che il volontariato e l'associazionismo svolgono nello sviluppo e nella tutela di questa città, si intende valorizzare in particolar modo i Centri Sociali della città di Fermo, che debbono sempre più diventare, per i singoli quartieri della città di Fermo, un punto di riferimento privilegiato per l'intercettazione di bisogni e per la promozione di iniziative sociali, culturali e sportive.

L'Amministrazione fermana, consapevole del grande valore sociale dei Centri Sociali di Quartiere e del prezioso apporto costantemente offerto ai cittadini e alle istituzioni di questo territorio, intende dare piena attuazione ai principi sanciti dal vigente Regolamento comunale, ripristinando in Bilancio le risorse necessarie a garantire il loro corretto funzionamento e, possibilmente, il loro sviluppo.

Tra le iniziative innovative che si intende promuovere proprio attraverso la collaborazione di Centri Sociali di quartiere e volontariato è la costituzione degli alveari di comunità. Si tratta di punti di riferimento per la salute e il benessere di tutti che offrono supporto alle persone nelle piccole pratiche della salute, dalla pressione o la glicemia da misurare, agli screening della prevenzione con l'obiettivo di essere più vicini alle persone sole sul territorio, in particolare agli anziani e ai malati cronici che, quotidianamente, richiedono un accompagnamento nel loro percorso di cura.

All'interno di questi centri, che potrebbero essere per l'appunto ospitati all'interno degli spazi dei Centri Sociali, vengono altresì promossi momenti di socializzazione per combattere la solitudine degli anziani anche attraverso la realizzazione di attività ricreative, fisiche e culturali. Sono luoghi innovativi che vogliono rovesciare la visione comune nei quali ciascuno possa sentirsi portatore di ricchezze e di risorse e non solo di bisogni, attivandosi a propria volta per gli altri.

Gli anziani costituiscono anzitutto una risorsa da valorizzare, e per questo va sostenuta la loro disponibilità a partecipare e all'impegno

volontario in cui possono mettere a disposizione la loro esperienza, il loro tempo libero e i loro spazi, anche sul modello delle positive esperienze di mutuo aiuto già avviate sul nostro territorio.

Altra più ambiziosa iniziativa sarebbe quella di tentare di mettere in rete anziani, famiglie e associazioni anche utilizzando le nuove tecnologie e forme di assistenza a distanza, promuovendo relazioni di sostegno fra anziani e giovani e valorizzando il volontariato. Attraverso questa virtuosa collaborazione si potrebbe anche a proporre la sperimentazione di nuove modalità di assistenza domiciliare e di sostegno sociale e sanitario a distanza (e-care).

Programma di Mandato Comune di Fermo 2020/2025

Macrostruttura - Ambito Sociale Territoriale 19

Dirigente: Gianni Della Casa

Coordinatore d'Ambito: Alessandro Ranieri

Premessa

In questi 5 anni di mandato, sarà possibile dare vita ad una ulteriore crescita strutturale dell'Ambito Territoriale Sociale XIX e soprattutto, lo sviluppo di **un'integrazione di qualità tra i Servizi Sociali del Comune di Fermo e l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX**. L'obiettivo principale infatti, sarà quello di delineare un percorso di fusione tra i due organismi, omogeneizzando gli interventi, ottimizzando le risorse e migliorando il sistema di gestione associata a servizio dei **31 Comuni del territorio**.

La seguente **relazione programmatica**, è frutto dell'esercizio della funzione di pianificazione dei 31 Comuni appartenenti all'ATS XIX, in condivisione con le linee strategiche delineate dal Comune Capofila nell'Ambito attraverso i vari settori e specificatamente dallo sviluppo degli interventi da parte dei **Servizi Sociali del Comune di Fermo**.

Le linee programmatiche tengono conto degli obiettivi evolutivi dell'intero sistema territoriale e successivamente dei target di pianificazione riguardanti le singole aree settoriali.

Contestualizzazione

L'ambito è l'assetto territoriale previsto dalla legge nazionale 328/00 e dalla legge regionale 32/14. La regione Marche ha suddiviso il suo territorio in 23 ambiti territoriali. L'Ambito rappresenta la modalità organizzativa dei servizi sociali a livello sovracomunale. Le finalità sono quelle di promuovere interventi per garantire la qualità della vita e pari opportunità per tutti, prevenire le condizioni di bisogno o di svantaggio delle persone e delle famiglie, assicurare adeguati servizi sociali in un sistema integrato con gli altri operatori nel territorio.

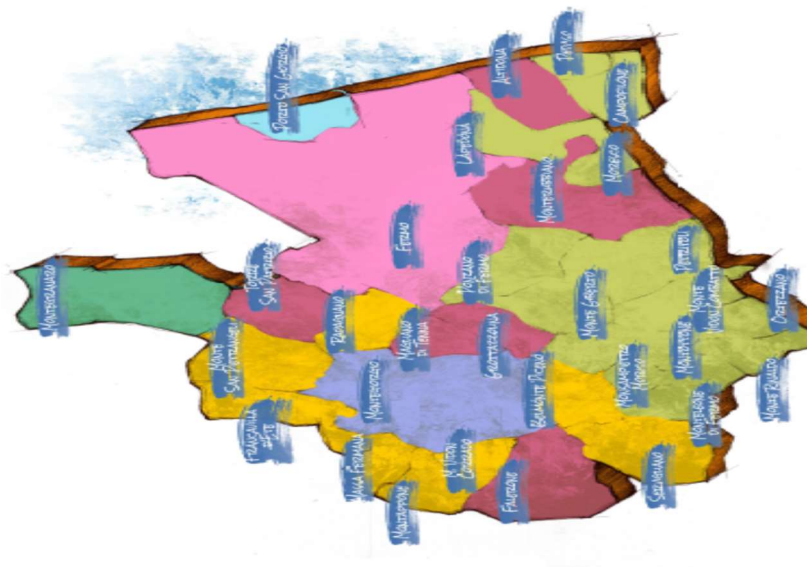
Il nostro Ambito sociale XIX, sta consentendo ai cittadini dei 31 Comuni aderenti, di avere un unico interlocutore con cui confrontarsi, chiedere sostegno, assistenza, informazioni, soprattutto creare una rete di interventi che permettano di raggiungere un reale benessere sociale per la comunità tutta.

Durante questi ultimi anni molteplici sono le modificazioni avvenute ed altrettante le direttive nazionali e regionali, che hanno consentito di **ampliare notevolmente la quantità e la qualità dell'organizzazione dell'ATS.**

In questa sintetica relazione verranno esposti i mutamenti in termini organizzativi, ma soprattutto la pianificazione delle diverse aree d'intervento.

I mutamenti avvenuti durante questi anni di intenso lavoro imprimono alla struttura, un carico di lavoro elevato e complesso. Tale sviluppo obbliga l'Ufficio di Coordinamento e gli Uffici trasversali che collaborano con l'ATS XIX, di **rivedere la propria organizzazione definendo in maniera chiara le linee programmatiche per supportare il lavoro che ricade nella vasta area dei 31 Comuni.**

Una nota ulteriore di questa riflessione riguarda il particolare momento di pandemia che tutti noi stiamo vivendo. **Non è possibile effettuare una pianificazione dei prossimi 5 anni del settore sociale, senza tener conto delle ricadute che il COVID 19 sta portando in questa fase storica.** Questa riflessione implica la revisione di alcuni indicatori che devono tener conto: **del mutamento delle relazioni, della capacità di intercettare i bisogni, dell'aumento delle situazioni di fragilità, dell'aumento delle situazioni di povertà relativa ed assoluta, del bisogno di riattivare una nuova stagione delle autonomie e dell'empowerment, del cambiamento del lavoro di cura, del bisogno di aumentare la rete della domiciliarità e del sistema di solidarietà territoriale, del confine tra salute e benessere psico-fisico.** Chiaramente questa ampia revisione deve partire poi dalla capacità degli Enti Locali associati, di lavorare sulla sostenibilità del sistema complessivo degli interventi.



Di seguito viene riportata la pianificazione dell'assetto organizzativo, quindi delle aree settoriali d'intervento.

Il Sistema d'Ambito

Nei precedenti 5 anni di intenso lavoro, l'Ambito Territoriale Sociale 19 ha dato avvio ad un importante percorso virtuoso proprio per consolidare il **sistema di governance territoriale** e la rete dei servizi interventi della comunità locale. Passare dalla funzione di sola pianificazione ad un ruolo gestionale e di coordinamento della rete dei servizi sociali.

Grazie all'attuazione della DGR 1223/2016 è nata una nuova consapevolezza nel territorio. **Il Coordinamento d'Ambito ha una crescente centralità nella gestione delle dinamiche sociali e soprattutto si è consolidato un sistema multiprofessionale che riesce a dare reale supporto agli Amministratori locali ed alle piccole realtà comunali.**

Il modello che è stato implementato ha offerto l'opportunità di collegare funzionalmente l'Ufficio di Coordinamento d'Ambito con le periferie, nel tentativo di qualificare i percorsi di intercettazione delle criticità, di valutazione del bisogno, di elaborazione della progettazione per una presa in carico integrata. Il disegno organizzativo ha dato maggiore enfasi alla definizione di Percorsi di salute trasparenti, al fine di accompagnare il cittadino all'interno della fitta maglia della rete dei Servizi.

Nei prossimi cinque anni sarà possibile consolidare questo sistema, grazie ad una maggiore consapevolezza, sia da parte dei Comuni, sia all'interno dell'Ufficio di Coordinamento. La struttura può contare sulla continuità dei finanziamenti europei (POR 9.4 e 9.1), ma anche sui trasferimenti provenienti dal livello nazionale che mirano in maniera intenzionale al raggiungimento di livelli di qualità elevata delle reti dei servizi socio-sanitari territoriali.

Il governo del **SISTEMA SOCIALE**, da parte dell'Ambito, inoltre vuole configurare, in maniera più **APPROPRIATA**, il progetto di presa in carico. Grazie alla porta d'accesso ed alla definizione del sistema organizzativo, sia i Comuni che i cittadini, hanno un percorso tracciato da seguire con l'individuazione immediata di interlocutori reali, capaci di attivare l'accompagnamento dell'utente in maniera efficace ed efficiente.

Nei prossimi cinque anni il sistema deve sviluppare un ulteriore salto di qualità. Deve necessariamente coniugare il bisogno di stabilità dell'organizzazione, con la possibilità di sperimentare pratiche di presa in carico sempre più appropriate ed efficaci, con l'opportunità di omogeneizzare l'approccio e la rete dei servizi in tutto il territorio dell'ATS. L'azione è stata quella di "accorciare le distanze" tra i piccoli comuni dell'entroterra con i comuni di media entità situati nella costa.

Inoltre si sta completando l'iter della standardizzazione dei percorsi che riguardano:

- **l'ACCESSO alla rete dei servizi,**
- **la VALUTAZIONE dello stato di bisogno,**
- **l'elaborazione del PATTO ASSISTENZIALE,**
- **l'ACCOMPAGNAMENTO** delle situazioni fragili attraverso le figure educative e di prossimità.

Come previsto dalla DGR 646/2019 e dalla normativa nazionale (Fondo Lotta alla Povertà), il Comitato dei Sindaci dell'ATS 19 attraverso la propria pianificazione, si è posto l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi quantitativi e qualitativi per la crescita della rete dei servizi territoriali. Nello specifico:

- Mantenere un flusso numerico di contatti delle fragilità, che deve mantenersi sul 7% in rapporto alla popolazione residente. Nei prossimi 5 anni i contatti dovranno attestarsi all'incirca sui 12.000, quindi il 10% in relazione ai 114,723 abitanti con la possibilità di sviluppare almeno 2000 nuclei fragili in carico al sistema.

- L'apertura di uno **sportello PUA ogni 20 mila abitanti** – nello specifico 6 sportelli sociali territoriali, sempre più collegati e capaci di fare da riferimento per tutti i territori periferici, attraverso lo sviluppo di percorsi di salute che facilitano l'accompagnamento dei cittadini all'interno della rete socio-sanitaria.

- Completare il percorso di strutturazione del Servizio Sociale Professionale attraverso la configurazione di **un Assistente Sociale ogni 5000 abitanti** – su 114.723 abitanti, 22 Assistenti Sociali, sempre più stabili e collegati tra di loro;

- L'applicazione della metodologia per la **presa in carico individualizzata**, come previsto dalle linee metodologiche nazionali e regionali e continuando ad operare nell'ambito dell'importante **Programma PIPPI – “Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione”**.

In questa ottica, **l'Ambito deve pianificare il consolidamento dell'Ufficio Comune, arrivando al termine dei cinque anni, alla configurazione di un sistema di coordinamento che preveda la “fusione” delle energie e delle competenze presenti ai Servizi Sociali del Comune di Fermo con quelle presenti nell'Ufficio di Coordinamento dell'ATS 19.**

È possibile dare sostenibilità ad un sistema che sta evolvendo, solamente se integriamo le risorse professionali ed economiche consentendo quindi, non solo di fluidificare le collaborazioni all'interno di un organismo complesso, ma l'implementazione di una struttura che si configura come unica e che quindi funzionalmente riesce a mettere in sinergia tutto il know how e le risorse economiche intercettate durante questi anni di intenso lavoro.

Un capitolo a parte è da dedicare al COVID 19, che ha cambiato la modalità di intercettare il bisogno, di accompagnare, di intervenire e di affrontare le fasi emergenziali e di vulnerabilità. È necessario configurare un sistema capace di intervenire in caso di difficoltà e complessità. L'Ambito deve dotarsi di strumenti di comunicazione più agile per arrivare comunque ai cittadini fragili e per facilitare la comunicazione tra gli addetti ai lavori. **Sia il SISMA che la pandemia, hanno messo sotto stress i Comuni, ma il territorio ha fatto emergere una grande capacità di resilienza.** Sviluppo di sistemi di comunicazione più rapidi, attenzione al tema della sicurezza, implementazione di una piattaforma stabile di collegamento, mantenimento e sviluppo degli interventi di accompagnamento domiciliare e territoriale, attenzione alla protezione delle strutture residenziali e semiresidenziali, collaborazione sempre più intensa e funzionale con l'area sanitaria, sviluppo del supporto alla relazione ed alla dimensione emotiva anche a distanza.

In questo percorso è necessario ribadire che non siamo soli e dobbiamo contare quotidianamente sul rapporto con l'Area Sanitaria ed è fondamentale collegarsi con la **COMUNITA' DI PRATICHE REGIONALE**, che è costituita da 23 Ambiti Territoriali e da un Terzo Settore che ha ormai sviluppato degli importanti percorsi di conoscenza, sperimentazione ed autonomizzazione.

È importante ribadire che precedentemente, si faceva una buona programmazione, ma di tipo settoriale, e venivano gestiti i soli servizi richiesti dal livello regionale. Ora siamo in grado di intercettare il bisogno che proviene dal basso, attraverso una rete più diffusa di personale, di servizi ed

interventi.

Anche in questo triennio il focus centrale è stato quello di dotarsi di percorsi di accesso facilitati, ma soprattutto di **EQUIPE TERRITORIALI, capaci di OSSERVARE, INTERCETTARE, PREVENIRE, COLLEGARE e FARSİ CARICO**.

Non è da dimenticare che alla base di questo approccio, c'è sempre la consapevolezza che il territorio fermano, nonostante abbia un livello medio di interventi/prese in carico, ha comunque una rete di relazioni straordinaria e soprattutto una presenza di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che hanno formato nel tempo una **COMUNITA' sempre più COMPETENTE**.

Ad accompagnare questo processo di empowerment, la Regione Marche ha attivato il nuovo percorso del **Piano Sociale Regionale** che chiederà a tutti gli Ambiti di elaborare le nuove strategie di intervento per i prossimi anni, attraverso le linee guida ed un percorso di concertazione molto importante.

Più specificatamente i percorsi da implementare:

Miglioramento dell'accesso ai servizi tentando di migliorare il SISTEMA DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE:

- Percorso di qualificazione degli Sportelli Sociali, in Punti Unici d'Accesso alla rete Socio-Sanitaria.
- Ampliamento del set di Protocolli Operativi e Percorsi di Salute
- Sviluppo di un sistema di comunicazione diffuso, per consentire la capillarità e l'uniformità delle informazioni. I cittadini che si trovano nell'entroterra devono avere le stesse possibilità di accesso alla rete territoriale degli abitanti della costa.

Miglioramento della fase valutativa attraverso l'ulteriore sviluppo di strumenti adeguati e soprattutto attraverso il coinvolgimento dell'Equipe del Centro per l'Impiego e dell'ASUR Area Vasta 4

- Miglioramento dell'utilizzo da parte degli Assistenti sociali degli strumenti di preassessment ed assessment.
- Miglioramento dei protocolli operativi integrati tra Servizio Sociale e Centro per l'Impiego, finalizzati sia ai Tirocini di inclusione sociale che alla presa in carico di beneficiari del Reddito di Cittadinanza.
- Miglioramento dei protocolli operativi per l'attivazione dell'Unità Valutativa Integrata nell'ambito dell'UOSES.
- Migliorato il passaggio nelle periferie, da fase di intercettazione alla fase valutativa e di conseguente presa in carico.

Miglioramento della presa in carico attraverso l'elaborazione di Progetti Integrati e l'utilizzo delle piattaforme informatizzate.

- Elaborazione di Progetti di Vita e di Progetti Educativi sempre più significativi.
- Elaborazione di Progetti integrati con l'ASUR Area Vasta 4
- Presa in carico attraverso il metodo PIPPI. Il nostro Ambito continua a partecipare alla sperimentazione PIPPI ed ha un sistema rodato, con una Equipe di professionisti formati dall'Università di Padova.
- Utilizzo della piattaforma informatizzata per gestire in maniera fluida le progettualità individualizzate consentendo a tutti i professionisti di condividere la cartella sociale e sociosanitaria.

Miglioramento del sistema di accompagnamento dei soggetti fragili attraverso un'attività di tutoring per l'inserimento socio-lavorativo.

- Migliorare la fase di monitoraggio ed accompagnamento dei molti tirocini di inclusione sociale a carico dell'ATS 19

- Efficientamento del sistema di attivazione dei tirocini.
- Ulteriore miglioramento dei percorsi di integrazione tra Ambito, Centro per l'Impiego ed Equipe sanitarie preposte.
- Aumento del sistema di tutoring, orientamento, sicurezza, bilancio delle competenze, sperimentazione di cantieri e formazione.

Miglioramento della rete di educativa territoriale e di prossimità

- Rafforzamento dei servizi capillari.
- Rafforzamento dell'intervento di educativa domiciliare e soprattutto dell'educativa territoriale attraverso l'aumento dei presidi locali.
- Continuità e miglioramento dell'Equipe socio-psico-pedagogica d'Ambito. Inserimento di altre figure psicologiche e pedagogiche all'interno dell'equipe sociale.

In questo disegno complessivo è necessario ricordare l'importanza dei partner con i quali abbiamo ormai siglato accordi consolidati:

Miglioramento dell'Ufficio Comune

- Maggiore collegamento con l'Ufficio di Piano
- Fusione tra Ufficio Servizi Sociali con Ufficio di Coordinamento dell'ATS 19
- Rafforzamento ed aumento degli Assistenti Sociali in carico ai Comuni e all'ATS.
- Stabilità delle figure Sociali ed Amministrative evitando il tourn over.
- Dotazione di Piattaforme Informatizzate per migliorare LA COMUNICAZIONE, IL COLLEGAMENTO TRA ADDETTI AI LAVORI, L'INTEROPERABILITA' TRA I SOGGETTI, LA DOCUMENTAZIONE DELLA PRESA IN CARICO, LA FLUIDITA' DEI DATI PER L'ANALISI DEL FABBISOGNO TERRITORIALE, LO SVILUPPO DI VIDEO TUTORIAL DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA CITTADINANZA FRAGILE.

Nota a margine

E' di fondamentale importanza strategica **ricostituire un ufficio unico comunale per l'espletamento delle gare d'appalto e la formalizzazione dei contratti**, altrimenti non si ha la possibilità di gestire in maniera efficiente il complesso sistema della gestione associata

Le Aree d'intervento

Di seguito le linee di programmazione delle singole Aree d'Intervento:

Area Anziani: **Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane.**

Il progressivo allungamento della vita media che ha caratterizzato gli ultimi decenni ha delle conseguenze sul tipo di interventi da mettere in atto in campo sanitario, assistenziale e, più in generale, sulle politiche di welfare.

La definizione del limite anagrafico di terza età viene annoverato a chi ha compiuto 65 anni di età. La persona anziana ha vari bisogni che

vanno soddisfatti partendo da una rete assistenziale complessa ed articolata che affronta in maniera sistematica le problematiche di rilievo socio-relazionale, socio-assistenziale, culturale e sanitaria. Lo stato di salute della persona è determinato contemporaneamente da tre fattori quali: la salute fisica, il benessere socio-ambientale e quello psico-affettivo, che concorrono diversamente a determinare il benessere bio-psico-sociale. È quindi evidente che l'intervento sull'anziano deve muoversi contemporaneamente in molteplici direzioni.

L'ATS XIX cerca di:

- sostenere tutti quegli anziani che, ancora attivi e motivati a sviluppare e spendere energie per sé e per gli altri, necessitano di aiuto e supporto per poter sviluppare pienamente le risorse di cui ancora dispongono.
- dare risposte, in modo integrato tra vari tipi di servizi e ambiti, a coloro che per età, condizioni fisiche e relazionali si trovano in situazioni di difficoltà. In particolare mira a sostenere la famiglia e la domiciliarità evitando l'istituzionalizzazione.
- Parlare di domiciliarità vuol dire pensare a strategie complesse, che riguardano la vita dell'anziano nella sua casa, nel suo quartiere, nella città, in grado di collegare la scelta di stare in casa propria alla possibilità di contare su legami sociali e sicurezza dell'abitare nel contesto di appartenenza. Domiciliarità è allora un processo di aiuto a domicilio che necessita, per la sua realizzazione, della disponibilità di molti soggetti: anziani, famiglie, operatori dei servizi, vicini, volontari, membri della comunità locale.
- Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti esiste una rete integrata di servizi i quali elementi caratterizzanti sono:
 - ✓l'accesso: grande cura è data all'informazione che consente al cittadino/utente l'accesso ai servizi, predisponendo ad hoc uffici/sportelli/servizi con compiti informativi e di indirizzo;
 - ✓la personalizzazione dell'intervento attraverso una presa in carico globale, per definire sulla base di schede e valutazioni omogenee, il programma assistenziale personalizzato. Tale programma trova poi una sua concreta attuazione nel Piano assistenziale individualizzato (PAI) che rappresenta lo strumento di lavoro per l'assistenza all'anziano e che consente di pianificare l'intervento, in collaborazione con il servizio sanitario dell' Area Vasta 4.
 - ✓i servizi, i quali vanno a comporre la rete, che devono garantire continuità assistenziale per il raggiungimento dei risultati di salute.
 - ✓L'ATS XIX mira a sostenere una politica incentrata sul mantenimento della persona nel suo contesto ambientale in modo da evitare il più possibile la perdita delle relazioni interpersonali e sostenere la famiglia, se presente, nel percorso di cura e assistenza del componente familiare. Non sempre però la famiglia è in grado di affrontare individualmente le difficoltà legate alla cura della persona anziana non autosufficiente, sia dal punto di vista economico, sia per il peso-impegno che ne consegue. L'ATS XIX cerca di incrementare la rete dei servizi di solidarietà e del volontariato proprio per aiutare la persona fragile e la sua famiglia nel percorso di intervento e sostegno dell'anziano. Parallelamente si sono realizzati piani di intervento coordinato, tra le strutture semiresidenziali e residenziali per anziani, che permettano di rispondere in modo sempre più qualificato alle persone anziane sole e non autosufficienti.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Residenze protette per Anziani

- Case di Riposo per Anziani
- Centri Diurni per Anziani
- Centri Sociali Anziani
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Assegni di Cura Anziani
- Progetto Home Care Premium
- Progetto SMART VILLAGE
- Servizio Civile Volontario Anziani

Area Persone con Disabilità: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale.

La legge quadro 104 del 1992 all'art.3 definisce la persona con handicap colui che presenta una minorazione fisica, psichica, sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. L'OMS nel 2001 ha introdotto l'ICF, classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute, come strumento per misurare e classificare salute e disabilità. Questo strumento prende in considerazione, oltre che il corpo, la persona stessa ed il contesto dov'è inserita, valorizzando quindi il soggetto con i suoi problemi e limitazioni, ma anche risorse, e andando a vedere come il contesto sociale influisce positivamente o meno sul suo stato e sulle opportunità di partecipazione e integrazione.

Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche.

In riferimento all'art. 14 della L. 328/00, la presa in carico è multidisciplinare, in quanto nella disabilità si intrecciano vari aspetti: biologici, psicologici, sociali, assistenziali e familiari. È necessario che ci sia un efficace lavoro di equipe e di rete tra varie professionalità e istituzioni per la definizione di un progetto integrato e individualizzato, che deve essere concordato e approvato dalla persona interessata, se nelle condizioni di farlo, e dalla famiglia.

Per realizzare la piena integrazione socio-sanitaria della persona disabile, l'ATS XIX d'intesa con l'Area Vasta 4 (UMEE-UMEA) predispone un progetto individuale con lo scopo di:

- garantire l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;
- prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che ostacolano il pieno sviluppo della persona;
- realizzare la massima autonomia, i diritti civili, politici e patrimoniali del disabile;
- promuovere la piena integrazione scolastica, lavorativa e sociale dei disabili.

L'ATS XIX mira a garantire dignità, libertà e autodeterminazione del soggetto disabile, riconoscendo la centralità della persona in ogni intervento e la capacità di scelta autonoma e indipendente dell'individuo.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- RSA Disabili
- Centri Socio Educativi Riabilitativi Diurni per persone con disabilità
- Progetto Home Care Premium
- Progetto Dopo di Noi
- Educativa Scolastica
- Educativa Domiciliare e Territoriale
- Contributi per la Disabilità Gravissima
- Contributi per l'Autismo
- Contributi per la disabilità sensoriale
- Trasporto Sociale
- Progetto Vita Indipendente
- Tirocini di Inclusione Sociale
- Cantieri per il riorientamento socio-lavorativo
- Agricoltura sociale; Sport e Disabilità

Area Famiglia e Minori: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto, alla crescita dei figli e alla tutela dei minori

Quando ci si occupa di rete dei servizi per i minori, non si può non prendere in considerazione la rete dei servizi per le famiglie. I minori, in ragione di una loro non ancora raggiunta autonomia, sono destinatari di politiche sociali, educative, sanitarie che hanno cercato di definire servizi e interventi atti a garantire loro i diritti sociali (alla salute, all'educazione, a una buona qualità della vita). Predisporre azioni e interventi per lo sviluppo psicofisico di bambini e ragazzi implica necessariamente pensare alla famiglia in quanto loro luogo naturale di crescita e sviluppo e sostenerla nelle funzioni genitoriali, ossia nella capacità di affiancare e promuovere la crescita delle nuove generazioni integrando e colloquiando con la scuola, il contesto sociale, i media.

Le politiche giovanili ed il quadro normativo sviluppatosi in questi ultimi anni, in particolare, con la Legge 285/97, successivamente con la Legge 328/00 ed infine con la Legge Regionale 9/03, hanno offerto strumenti specifici per rispondere in modo concreto ai bisogni della collettività, con azioni e servizi a favore della persona, della famiglia, della comunità locale che si realizzano attraverso una programmazione condivisa da tutti gli attori sociali, educativi, culturali e sanitari del territorio in un sistema integrato pubblico-privato.

L'ATS XIX, interviene a sostegno dei minori operando nelle situazioni in cui la famiglia non è in grado di occuparsi della crescita dei figli e dove frequentemente vi è l'intervento dell'Autorità Giudiziaria (Procura e/o Tribunale dei Minori...) attraverso azioni volte al sostegno della famiglia nel suo complesso o la messa in protezione dei minori in particolare. Inoltre in collaborazione con il Consultorio Familiare dell'Area Vasta 4, sono offerti sostegni di tipo psicologico alla famiglia o ai minori soprattutto nelle situazioni multiproblematiche in cui si sommano, oltre a difficoltà di tipo

economico, anche fragilità psicologiche dei genitori, deficit di tipo sanitario, rapporti familiari conflittuali. Per perseguire tale obiettivo il lavoro è innanzitutto finalizzato al potenziamento delle risorse familiari, affinché il nucleo che si trova in uno stato di difficoltà, possa recuperare le sue funzioni educative, affettive e genitoriali, al fine di favorire la permanenza del minore presso la famiglia di origine.

L'ATS XIX si occupa anche, in collaborazione con le Autorità giudiziarie preposte, con funzioni di valutazione, diagnosi e proposta, della presa in carico di quei minori per cui si rende necessaria la predisposizione di percorsi che prevedono l'adozione o l'allontanamento della famiglia di origine mediante affidamento in strutture o presso "famiglie di appoggio".

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Comunità educative e familiari per minori
- Centri Diurni per minori
- Affidamento familiare – Centro Affidi
- Educativa scolastica e domiciliare
- Nidi d'infanzia
- Centri per l'infanzia
- Servizi Aggregativi
- Sostegno alla genitorialità
- Informafamiglia
- Coordinamento pedagogico
- Scuola per genitori
- Psicologia Scolastica
- Progetto PIPPI
- Progetti fondazione con i bambini
- Contributi per la famiglia

Area Povertà e Disagio Adulto: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

Il settore che riguarda le politiche e gli interventi per contrastare la povertà e il disagio adulto è molto ampio ed eterogeneo. La questione povertà richiede un complesso insieme di interventi e azioni da porre in atto per contrastarla trattandosi di un fenomeno multifattoriale. Per evitare che un individuo già deprivato precipiti in situazioni di totale indigenza è necessario agire su più fronti: casa, lavoro, sostegno psicologico e sanitario, scolarizzazione e professionalizzazione, rete relazionale. Con il termine "disagio sociale adulto", invece, ci si riferisce a condizioni di solitudine, isolamento, problematiche relazionali, borderline, derivanti non solamente da una patologia specifica, ma da deficit di tipo sociale, problematiche di cui sono sempre più spesso portatori soggetti adulti.

La legge quadro 328/00 ha tentato di sistematizzare e offrire indicazioni rispetto agli interventi da attuare, mediante finanziamenti ad hoc al fine di contrastare il disagio sociale adulto; in particolare si prevedono interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema e per la lotta all'esclusione sociale.

Gli interventi attuati per favorire l'inclusione sociale di adulti in difficoltà sono raggruppabili nelle seguenti aree:

- sostegno economico
- accoglienza abitativa
- fornitura di beni di prima necessità
- lavoro
- promozione e riduzione del danno.

L'ATS XIX nella realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali a favore degli adulti ha messo in rete degli sportelli e dei servizi socio-sanitari, che a vario titolo, si adoperano per creare condizioni d'inclusione sociale più favorevoli nel territorio. L'obiettivo è quello di individuare, attraverso una concertazione partecipata tra tutti gli attori sociali coinvolti, pubblici e privati, soluzioni in relazione alle diverse tipologie di bisogni emergenti.

Vengono perciò attuati vari interventi di:

- prevenzione, tramite attività informativa e formativa;
- sensibilizzazione;
- segretariato sociale;
- sostegno all'inclusione sociale, tramite orientamento, accompagnamento al lavoro e formazione professionale.

È da evidenziare l'impegno dell'ATS XIX nel lavoro di messa a sistema degli interventi e prestazioni erogati dai comuni, sviluppando una funzione di supporto e supervisione, cercando di rendere omogenee su tutto il territorio le modalità ed i criteri per l'erogazione di alcune prestazioni essenziali.

A seguito dell'attuazione di un Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Ministero della Giustizia in materia penitenziaria e post-penitenziaria in questo Ambito territoriale dove è presente una Casa di Reclusione, è stato avanzato un progetto di promozione e sostegno destinato ad adulti sottoposti a misure restrittive della libertà, finalizzato a favorire attività di formazione, di rieducazione, d'integrazione sociale e lavorativa degli stessi.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Reddito di Cittadinanza
- PUC Progetti di utilità Collettiva
- Centri Antiviolenza
- Casa Rifugio per donne vittime di Violenza
- Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà
- Comunità per Madri con Figli a Carico
- Emporio Sociale

- Mense Sociali
- Contributi Straordinari
- Tirocini d'Inclusione Sociale
- Progetti per la Povertà estrema
- Housing First
- Progetti per Detenuti ed Ex detenuti
- Unità di Strada
- Centro Drop In

Area Salute Mentale: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto e all'integrazione degli utenti con problemi di disabilità psichica e delle loro famiglie.

La terminologia “malattia mentale” attiene a un insieme eterogeneo di patologie che mettono in relazione una serie di segni e sintomi che compromettono significativamente sia il modo di pensare, sia la sfera emotiva, sia pure le relazioni sociali. L'origine multifattoriale e la sempre maggiore frequenza di disturbi psichici rendono inefficace qualunque strategia tesa ad affrontare il problema sulla base dei soli interventi di carattere sanitario.

In riferimento all'art .14 della L. 328/00, l'ATS XIX, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Area Vasta 4, ha implementato strategie nuove coinvolgendo nel processo una pluralità di soggetti sociali quali: la famiglia, gli Enti Locali, la scuola, le associazioni del terzo settore e la comunità.

A differenza di altre malattie o handicap fisico, la malattia mentale, oltre ad investire direttamente la persona che vive il problema e la sua famiglia, produce nella società degli atteggiamenti di chiusura e pregiudizi dovuti essenzialmente alla non conoscenza della malattia, non favorendo quindi il reinserimento sociale di chi vive direttamente il problema.

L'ATS XIX mira alla soddisfazione dei principi generali di lotta all'emarginazione, partecipazione, centralità del territorio. Gli obiettivi prioritari riguardano principalmente la prevenzione primaria, secondaria e terziaria:

- evitare l'insorgenza della patologia psichiatrica;
- evitare l'ampliarsi della nuova cronicità e il ricorso all'istituzionalizzazione;
- costruire un sistema di supporto per le famiglie tramite l'attivazione di risorse esistenti valorizzando la famiglia stessa.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Progetto Sollievo
- Gruppi Appartamento
- Appartamenti di convivenza

- Comunità Alloggio
- Centri Diurni
- Domiciliarità Protetta
- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

Area Immigrati: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica dei migranti.

Le politiche di immigrazione sono quelle che stabiliscono le condizioni di ingresso e soggiorno negli Stati e, all'opposto, le procedure di espulsione e di allontanamento. Le politiche per gli immigrati invece sono quelle rivolte a coloro che sono stati ammessi a risiedere sul territorio e riguardanti l'accesso ai servizi e ai diritti civili, politici e sociali. Nei livelli territoriali locali ci si occupa di:

- Servizi sociali e servizi socio-educativi;
- Percorsi di inserimento e integrazione;
- Progetti per la comunicazione interculturale;
- Tutela dei minori non accompagnati;
- Accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo.

L'ATS XIX ha realizzato interventi a favore degli immigrati residenti, quali sportelli informativi per immigrati, integrazione e sostegno linguistico nelle scuole dell'obbligo, progetti d'integrazione culturale, interventi di sostegno per l'abitazione, centri di prima e seconda accoglienza, valorizzazione della progettualità delle associazioni di immigrati per favorire l'incontro tra le associazioni e per sostenere iniziative interculturali, promozione di politiche abitative, tutela del lavoro domestico delle "badanti" attraverso la formazione specifica e l'istituzione di un apposito elenco di operatrici domestiche adeguatamente formate.

Ulteriori iniziative di solidarietà vengono svolte da diverse associazioni di volontariato, che si attivano per la distribuzione su tutto il territorio di pacchi alimentari e prodotti farmaceutici e guardaroba proprio a fronte di situazioni di assistenza primaria che si verificano sul territorio. Il Centro territoriale di educazione degli adulti (CPIA) con sede a Fermo, oltre che offrire formazione agli adulti in genere, si occupa dell'offerta di corsi di lingua italiana per immigrati dislocando nelle zone territoriali più pertinenti le attività di formazione.

L'ATS XIX mira a favorire e implementare la capacità delle persone che giungono nel nostro paese di utilizzare i servizi, cercando di superare le barriere culturali, legali e burocratico-amministrative che rendono problematico l'accesso al sistema di welfare. Il servizio sociale professionale interviene a favore delle persone straniere sia all'interno di servizi aspecifici, quelli cioè organizzati per settori e territoriali ai quali gli immigrati accedono godendo dei diritti di cittadinanza, secondo le norme che regolano il loro soggiorno in Italia, sia all'interno di strutture finalizzate a creare le condizioni per un iniziale inserimento attraverso un'azione di informazione, orientamento e consulenza alla persona e attivando una mediazione culturale nelle istituzioni.

Per i senza fissa dimora la Legge 328/00 individua nei Comuni i soggetti che hanno l'obbligo di provvedere al ricovero stabile presso strutture residenziali di tutti coloro che si trovano in situazioni

di grave disagio, imputando i costi all'ente locale nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero. I servizi a favore delle persone senza fissa dimora sono generalmente gestiti da associazioni del privato sociale che promuovono e organizzano i Centri di prima e di seconda accoglienza, i centri di ascolto, le mense, i servizi doccia, i centri di distribuzione vestiario e beni di prima necessità.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Progetti Lido Tre Archi: PASS, Periferie Urbane
- Progetto Regionale PRIMM
- Progetto SPRAR
- Progetti FAMI con la Prefettura di Fermo
- Centro CIPIA
- Mediazione Culturale
- Corsi di Formazione
- Laboratori socio-culturali
- Centri e sportelli
- Ambulatori socio-sanitari

Area Dipendenze Patologiche: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale rivolti a persone dipendenti da alcool, droghe e dalle nuove dipendenze

Con il termine “dipendenza” si indica la mancanza di capacità di controllare un impulso verso un oggetto o un comportamento. Si parla di dipendenza fisiologica per l'implicazione di processi fisiologici e l'insorgenza di sintomi di astinenza una volta sospesa l'assunzione; si parla di dipendenza psicologica invece in riferimento al legame che si viene a creare tra assunto e sostanza, o tra giocatore e gioco, per le gratificazioni, le sensazioni che il comportamento fornisce al consumatore. Possiamo quindi distinguere le forme di dipendenza cosiddette classiche quali la tossicodipendenza o l'alcol dipendenza, dalle cosiddette nuove dipendenze, come il gioco d'azzardo patologico (gambling), il tabagismo, i disordini alimentari, la dipendenza alle relazioni, allo shopping, ad internet.

L'ATS XIX, nell'ambito del Dipartimento Dipendenze Patologiche presieduto dal STDP di Area Vasta 4, mira a:

- consolidare una funzionale collaborazione tra agenzie educative e servizi del territorio rivolti alla fascia adolescenziale;
- costruire un programma unitario e un percorso condiviso di:
 - ✓ PREVENZIONE PRIMARIA ASPECIFICA per favorire percorsi di crescita e di conoscenza sviluppando interventi in campo culturale e sociale attraverso cui le nuove generazioni possano costruire il proprio futuro personale e professionale. Ampliare le occasioni d'incontro e ritrovo tra adolescenti con spazi, attrezzature e conoscenze. Sostenere le famiglie nell'esercizio delle capacità genitoriali soprattutto durante il faticoso processo evolutivo dei propri figli.

✓ PREVENZIONE SPECIFICA, per la promozione della salute e prevenzione di azioni a rischio, attuando un'informazione corretta e capillare sugli effetti nocivi dell'uso di droghe e/o sull'adozione di comportamenti di dipendenza e antisociali al fine di aumentare i livelli di conoscenza riguardo la gestione della propria salute offrendo anche spazi di accompagnamento e di sostegno per situazioni di difficoltà e di disagio.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Dipartimento Dipendenze Patologiche
- Piano Gioco d'Azzardo Patologico
- APP per SMARTPHONE
- Incontri di sensibilizzazione ed informazione
- Percorsi educativi e di prevenzione/promozione
- Campagne informative
- Supporto Consulenziale per gestione della crisi economica
- Budget di Salute
- Tirocini di Inclusione Sociale

Promozione Sociale Comunitaria: Area in cui si progettano attività e interventi per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria

Le attività e gli interventi che l'ATS XIX intende sviluppare per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria si espletano in:

- realizzare la raccolta di dati e informazioni quantitativo/qualitative sulle varie aree di intervento;
- supportare le politiche di governo, organizzando seminari, convegni, momenti di incontro e scambio di esperienze su vari temi per favorire il percorso di inclusione sociale;
- ricercare forme di collaborazione con altre istituzioni e con organismi di studio e ricerca;
- dare impulso all'innovazione degli interventi sociali attraverso progetti sperimentali e alla estensione di buone pratiche esistenti nazionali e/o internazionali;
- avviare forme diverse di comunicazione utilizzando i media disponibili per favorire un rapporto interattivo con i Settori dell'Amministrazione comunale, con le altre Istituzioni, con il Privato Sociale e con la Cittadinanza.
- Promuovere progetti di empowerment con il contributo della cittadinanza ed in stretta collaborazione con il terzo settore.
- Sviluppare al massimo l'utilizzo della COPROGETTAZIONE
- Un capitolo particolare è da dedicare alla complessa "macchina" del Servizio Civile. Il nostro Ambito Territoriale è accreditato all'interno del Sistema Nazionale del Servizio Civile Universale. Ogni anno andremo a gestire circa 100 ragazzi, con la possibilità di incidere realmente sulle politiche di PROMOZIONE DEL PROTAGONISMO GIOVANILE. Chiaramente questo settore va consolidato in quanto gestire un tale organismo è diventato sempre più complesso.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Formazione
- Sensibilizzazione
- Approccio di Comunità
- Coprogettazione
- Rete delle Associazioni
- Gruppi di Auto Aiuto
- Rete educativa diffusa

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

La Scuola rappresenta il luogo della conoscenza, della condivisione di saperi, competenze ed esperienze, della formazione dinamica, interdisciplinare ed interculturale. Promuovere l'accesso ai servizi scolastici e sostenere un'offerta formativa di qualità, socializzante, inclusiva ed aperta alle istanze del territorio è obiettivo primario delle Politiche Educative messe in atto dall'Amministrazione ed elemento fondante del lavoro di concertazione e programmazione con gli Istituti di istruzione di ogni ordine e grado, pur nel rispetto delle reciproche competenze e dell'autonomia scolastica.

A partire dall'anno 2000, con le riforme sull'autonomia scolastica, il concetto di diritto allo studio ha subito una rivoluzione sostanziale, passando dalla vecchia concezione assistenzialistica, volta a sostenere nel raggiungimento dei più alti gradi di istruzione i giovani capaci e meritevoli ma privi di mezzi, al più moderno concetto di successo formativo, che riguarda ogni allievo ed ogni studente; su questo fronte si delinea, quindi, anche un nuovo ruolo dell'ente locale, non più mero fornitore di servizi di assistenza scolastica ma interlocutore privilegiato delle Istituzioni scolastiche, delle famiglie e degli studenti, per la costruzione di una Scuola sempre più efficiente ed efficace.

In sinergia con le Istituzioni scolastiche, con le famiglie e con gli studenti, l'Amministrazione fermana intende promuovere ed attivare progetti innovativi a sostegno dell'attività didattica e formativa, anche con la collaborazione diretta dell'associazionismo e del volontariato, così vitale nella nostra città; tra questi vanno certamente segnalati interventi di doposcuola, da attivare in zone particolarmente "sensibili", per l'elevata concentrazione di immigrati e di nuclei familiari multiproblematici, interventi di sostegno alla genitorialità, progetti educativi di integrazione, come "la Comunità educante", progetti di educazione alla tutela ambientale, come il progetto "Riù", progetti di prevenzione dalle dipendenze patologiche, da attivare in collaborazione con i competenti servizi.

A questi vanno a sommarsi servizi e progetti speciali che sono ormai parte integrante delle attività dell'amministrazione tra cui vanno ricordati:

MENSA SCOLASTICA: il servizio di Ristorazione Scolastica, nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, del Comune di Fermo comprende anche la Refezione dei Servizi Semi-Residenziali viene gestito dal Comune con affidamento in house dalla Società "Fermo ASITE srl". Attività preponderante è quella di indirizzo e controllo, oltre che ad un'azione costante di monitoraggio e verifica sulla qualità ed efficienza del servizio.

TRASPORTO SCOLASTICO: il servizio garantisce annualmente il trasporto scolastico di circa 900 alunni con un servizio articolato in una rete capillare di punti di raccolta degli alunni su tutto il territorio comunale.

PROGETTI SPECIALI SCOLASTICI: Oltre al Progetto PAPPÀ FISH, cofinanziato dalla Regione Marche, cofinanziato dalla Regione Marche, che promuove il consumo di pesce azzurro fresco locale nelle mense scolastiche è stato realizzato il Progetto ECOSCHOOLS – ovvero la BANDIERA VERDE DELLE SCUOLE – è un programma ambientale della FEE organizzazione internazionale che annovera tra i vari programmi da promuovere per i Comuni anche quello della BANDIERA BLU, la cui finalità è il coinvolgimento della comunità scolastica verso un cambiamento e una visione di un futuro sostenibile, i cui attori sono le giovani generazioni.

CEDOLE LIBRARIE: annualmente predisposte e consegnate alle famiglie dei bambini delle scuole primarie rappresentano uno degli strumenti di sostegno allo studio tramite il pagamento dei libri di testo scolastici per tutti i bambini residenti nella Città.

BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO: prevede l'erogazione di BORSE DI STUDIO a favore delle studentesse e degli studenti iscritti presso gli istituti statali e/o paritari della scuola secondaria di secondo grado, del sistema nazionale di iscrizione, sia per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto che per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. Il beneficio viene erogato dallo Stato attraverso VOUCHER in forma virtuale associati alla Carta dello studente denominata "Io studio" per un importo unitario che nella Regione Marche viene determinato in € 200,00.

L'Amministrazione intende promuovere la realizzazione di un sistema scolastico e formativo idoneo a rispondere alla forte crescita della domanda - da parte delle famiglie - di quantità e qualità dei percorsi educativi offerti, a partire dalla scuola dell'infanzia, prima occasione di confronto e crescita educativa per i bambini della comunità.

La rete scolastica comunale attraverso gli Istituti Comprensivi si struttura attraverso un numero importante di scuole di quartiere disseminate sul territorio: ai 3 Istituti Comprensivi fanno capo 13 Scuole dell'Infanzia (3-5 anni), 13 Scuole Primarie (6-10 anni) e 5 Scuole Secondarie di Primo grado (11-13 anni) per un totale di 31 piccole e medie realtà. Molte delle scuole cittadine sono state (o saranno a breve) oggetto di interventi di miglioramento strutturale e di efficientamento energetico, sono spazi belli e accoglienti diffusi sul territorio.

Per il futuro si propone di costruire con i Dirigenti un percorso condiviso e consapevole che porti gli edifici scolastici ad essere aperti anche il pomeriggio o durante le festività ridonandoli alla città come spazi di apprendimento: avremmo così quei luoghi diffusi sul territorio e già nostri in cui accogliere e raccogliere i ragazzi senza timore, in cui strutturare in rete percorsi di apprendimento continuo non solo nel tempo ma anche nello spazio. In quest'ottica si potrebbe ripensare anche la cura degli spazi interni ed esterni, ricercando delle modalità manutentive più sostenibili che permettano di alleggerire il carico degli interventi da parte del Comune e avvicinare i cittadini alle proprie scuole, come ad esempio proposte e patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale. In questi ultimi anni abbiamo imparato a non dare le nostre scuole per scontate, possiamo continuare a crescere in questa consapevolezza rendendo evidente (culturalmente ed esteticamente) che si tratta di luoghi di cui siamo orgogliosi, in cui la comunità si ritrova ed investe.

Programma 4.2 – Altri ordini di istruzione

Per garantire il Diritto allo Studio nelle Scuole Secondarie, l'Assessorato ai Servizi scolastici del Comune di Fermo intende porre in essere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto.

Tra gli interventi a garanzia del Diritto allo Studio, si intende in particolar modo investire su iniziative volte a favorire l'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e la promozione dell'agio dei giovani, supportando, anche mediate specifiche progettazioni, la famiglia e la Scuola.

Un particolare attenzione verrà naturalmente riconosciuta a tutti quegli interventi volti a rimuovere ogni ostacolo che impedisca a quei soggetti, così detti “fragili”, la piena integrazione nella Scuola, favorendo ogni iniziativa ed ogni intervento che possa contribuire ad affermare, soprattutto tra i giovani, la cultura dell'accoglienza e della non discriminazione.

Anche nell'ambito di tali ordini di istruzione, l'Amministrazione fermana intende avviare una stretta collaborazione con il volontariato ed il privato sociale del territorio, al fine di promuovere progetti sperimentali di educazione e formazione, che possano rendere più completa l'attività di formativa culturale e sociale e contribuire a costruire i cittadini di domani.

POLITICHE DI RACCORDO CON SOCIETÀ PARTECIPATE

Nel delineare gli indirizzi di mandato per le politiche di raccordo con le società partecipate non si può prescindere dai contenuti del decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175, costituente testo unico in materia di società partecipate da enti pubblici e soprattutto dall'intervenuto piano di ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del medesimo decreto legislativo. Il Consiglio Comunale di Fermo ha provveduto all'approvazione di tale piano con deliberazione n.74 del 29/9/2017.

Le scelte operate in sede di revisione straordinaria 2017 hanno trovato il loro fondamento nell'art.4 del Dlgs n.175/2016 che prevede:

“Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche .

1. *Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*

2. *Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*

a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*

b) *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*

c) *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*

d) *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*

e) *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni*

aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

8. E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

9. ..omissis..

9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16.

L' art.5 del medesimo decreto legislativo prevede:

“Art. 5. Oneri di motivazione analitica

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica.”

Tracciato sinteticamente il quadro normativo, di seguito si esplicitano le scelte già operate dall'Amministrazione in sede di revisione straordinaria e che ora si vogliono confermare e precisare con particolare attenzione alle società controllate dal Comune di Fermo.

Solgas Immobili srl

Situazione pregressa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 2/2/2016 avente ad oggetto “*Società' interamente partecipata SOLGAS srl- autorizzazione scissione societaria modifica Piano razionalizzazione società partecipate*” si è stabilito di: “

a) di autorizzare la scissione dalla SOLGAS srl del ramo relativo all'attività immobiliare eccezion fatta per gli immobili strumentali in viale Trieste in quanto sede societaria, a favore della costituenda SOLGAS IMMOBILI srl come meglio precisato nella perizia giurata di stima, nel progetto di scissione e nella relazione dell'Amministratore Solgassrl;
.....omissis.....”

Non appena intervenuta l'autorizzazione consiliare, si è avviato il procedimento civilistico di scissione societaria deliberandolo in assemblea soci Solgassrl (verbale notaio Ciuccarelli rep 37894 del 17/2/2016 depositato al Registro delle Imprese in data 19/2/2016 ed iscritto in data 23/2/2016). Non essendo pervenute opposizioni al progetto di scissione, con atto rep.38114 del 4/5/2016 notaio Ciuccarelli, l'Amministratore unico della SolgasSrl ha perfezionato la scissione con “spin off” del ramo immobiliare ad una società di nuova costituzione denominata “ Solgas Immobili srl”, sede a Fermo, capitale sociale € 25.000,00 avente ad oggetto la costruzione, l'acquisto, la vendita, la locazione, la gestione di immobili di qualunque genere e quant'altro previsto nello statuto così come approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione consiliare n.9/2016 sopracitata.

La deliberazione consiliare n.9/2016 esplicitava come la scissione e la creazione della Solgas Immobili srl si motivava sulla base seguenti considerazioni:

- *“reale bisogno di un riassetto gestionale ed organizzativo della società che si manifesta nella volontà di raggruppare e destinare gli immobili in modo omogeneo e funzionale alla loro naturale destinazione economica anche in considerazione del fatto che l’investimento immobiliare, per le dimensioni raggiunte in termini di valore, ha perso negli anni il carattere di strumentalità rispetto all’attività industriale, acquisendo di contro una sua autonomia gestionale ben distinta;*

- *strategicità di alcuni immobili rispetto al tessuto urbanistico e logistico cittadino anche se l’attuale Amministrazione molto realisticamente non ha in mente la realizzazione di faraonici e dispendiosi progetti di riqualificazione ma interventi più contenuti volti a rendere alcuni servizi comunali (Polizia urbana, mercato coperto, servizi al cittadino affidati all’Asite) più accessibili e funzionali;*

- *il mantenimento dell’attività immobiliare nella Solgas non si ritiene funzionale nella ricerca di un partner industriale nella gestione del ramo vendita gas, partner che non deve essere semplice investitore ma portatore di specializzazione e know how del settore e quindi non interessato a diversificazione eccessiva degli investimenti. L’operazione di scissione permette di separare il rischio imprenditoriale delle attività svolte dalla SOLGAS (l’una di carattere industriale e l’altra di carattere immobiliare) consentendo altresì di differenziare le strategie imprenditoriali, tramite anche il raggiungimento di accordi e partnership nelle singole aree di business; ”.*

Ha rappresentato la soluzione più rapida per consentire di procedere all’alienazione della quota minoritaria del 49% della Solgas residuale, salvaguardando il patrimonio immobiliare strategico.

Con la deliberazione n.74/2017 sopracitata si è, però, verificato che la società si trova nei casi di cui all’art.20 comma 2 lett.b (*“ società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”*) e lett.d (*“società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di €”*) da applicarsi congiuntamente all’art.26 comma 12- quinquies secondo periodo (*“ Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017/2019, si applica la soglia di fatturato non superiore a cinquecentomila € per il triennio precedente l’entrata in vigore del presente decreto ai fini dell’adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all’art.24.....”*). Di conseguenza si è deciso per la sua essere messa in liquidazione: a chiusura il patrimonio immobiliare in capo alla stessa rientrerà nel Comune, eccezion fatta per gli immobili nel frattempo alienati dietro autorizzazione consiliare. Il trasferimento del patrimonio comporta l’azzeramento dei canoni di affitto previsti per i servizi e gli uffici comunali pagati obbligatoriamente dal Comune ma anche il trasferimento al Comune di Fermo stesso dell’indebitamento residuale rimasto a carico della società. Lo scioglimento sconta agevolazioni fiscali come da comma 6 art.20 del Dlgs n.175/2016 che ha resuscitato il comma 568-bis, lettera a) della Legge 147/2013: gli atti e le disposizioni poste in essere in favore di pubbliche amministrazioni in esecuzione dello scioglimento di società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse *“sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa”*. Non essendo prevista nessuna esenzione per l’imposta sul valore aggiunto, le operazioni di “assegnazione ai soci fatte a qualsiasi titolo da società di ogni tipo e oggetto” saranno soggette al regime ordinario e comporteranno spese da contabilizzare.

la messa in liquidazione della Solgas Immobili srl è stata deliberata dall’Assemblea soci in data 11/5/2018 con nomina a liquidatore di Filippo Ercoli, precedente amministratore unico, sostituito, a seguito di dimissioni, dal dott. Emanuele Corradi con assemblea soci del 15/4/2020.

Prima della messa in liquidazione erano stati completati i lavori di sistemazione del fabbricato prospiciente piazza Dante dove si sono trasferiti gli uffici della Polizia Urbana e della Protezione civile comunale, mentre in precedenza era stato occupato dal “mercato coperto” e dal “punto vendita

produttori” il fabbricato sul cortile interno. Il piano terra lato monte è invece stato affittato alla Banca del Fermano Credito Cooperativo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Sono ancora di proprietà oltre al complesso di piazza Dante, l’immobile di Piazza Dante n. 32(fabbricato ex Pietracci), l’immobile ex casa Santopaolo attiguo alla chiesa monumentale di San Francesco e insistente su porzioni di mura di fondazione antichissima con annessa Porta Marina di vetusto ingresso alla città, due locali commerciali al piano piazza oltre a un locale commerciale al piano seminterrato e n.20 box auto nel complesso Sagrini.

Indirizzi

Con deliberazione consiliare n.67 del 31/7/2017 si è autorizzata la Solgas Immobili all’alienazione dell’immobile in Piazza Dante Alighieri 32 (fabbricato ex Pietracci) e dei 20 posti auto nel piano secondo sottostrada nel complesso “ Sagrini”. Nel tempo si sono svolte diverse procedure ad evidenza pubblica per la concretizzazione delle alienazioni senza conclusioni positive. Per i box in viale Trieste l’alienazione è arduo obiettivo mentre il liquidatore ha in corso trattative dirette per l’alienazione del piccolo fabbricato ex Pietracci ed all’esito si sarà in grado di definire esattamente le condizioni di chiusura della fase di liquidazione : il corrispettivo dell’alienazione sarà utilizzato totalmente per la riduzione delle esposizioni bancarie, oneri eventuali saranno in massima parte conseguenza del trattamento fiscale delle assegnazioni finali all’unico socio del patrimonio oltre all’accollo dell’indebitamento residuale. Il patrimonio immobiliare che ritorna all’Ente è comunque cospicuo, ristrutturato e finalizzato in buona parte a servizi ed uffici, nell’ultimo bilancio societario esercizio 2019 valutato € 4.618.407 (mentre i debiti esigibili entro l'esercizio successivo € 304.925, esigibili oltre l'esercizio successivo € 2.560.682 con indebitamento residuo connesso all’acquisto del complesso del Consorzio Agrario nel 2003 e per la ristrutturazione nel 2017/inizio 2018). Dal 2020, comunque, con la rinegoziazione avvenuta dei mutui in essere, l’equilibrio economico della società è meta più vicina considerati i canoni di affitto percepiti.

Solgas Srl

Situazione pregressa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20/06/2002 si è autorizzata la costituzione di una Società a responsabilità limitata per l’attività di vendita gas con un capitale sociale di € 25.000,00 e con cessione di corrispondente ramo di attività comunale, società denominata Solgas S.r.l..

La Società in 10 anni (dal 2003 fino al 2012) ha versato al Comune il corrispettivo di € 1.290.000,00 (oltre ad € 417 mila nel 2002 di cui € 193 mila come corrispettivo ed il saldo a titolo conguagli su tariffe incassate) per il trasferimento dell’attività “vendita gas metano” e del connesso pacchetto utenti, oltre ad utili conseguiti e “benefits” diversi. Nel tempo ha portato avanti una rilevante politica, su indicazione del socio unico, di incremento patrimoniale con acquisizione di immobili strategici nell’ottica delle varie Amministrazioni comunali succedutesi.

L’alienazione della quota minoritaria del 49% della società in oggetto, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, si è perfezionata con atto rep.38181 del 30 maggio 2016 notaio Ciuccarelli a favore della società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini per il prezzo di € 5.112.219,22. L’alienazione faceva seguito a precisa autorizzazione disposta con deliberazione consiliare n.10 del 2/2/2016.La partecipazione del privato nella società rispetta il vincolo di cui all’art.17 del Dlgs n.175/2016 (partecipazione non inferiore al 30%).

Le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione alla vendita di quota minoritaria sono precisate nella deliberazione consiliare n.9/2016 come segue: “ *non prescindono dalla volontà di mobilitare e destinare ad opere pubbliche una parte del capitale bloccato negli assets societari, visti i buonissimi risultati conseguiti da Amministrazioni limitrofe (da ultimo il Comune di Monteurano che ha venduto quota del 49% di società di egual natura con una fissazione di prezzo a seguito di procedura di evidenza pubblica di oltre 646 euro ad utente).*”

Ma le ragioni sono anche e soprattutto nella volontà di ottimizzare il servizio stesso:

- il pacchetto clienti dell'attività di vendita del gas rappresenta sicuramente una potenzialità per lo sviluppo di attività complementari come quella della vendita dell'energia elettrica per la quale occorrono energie, knowhow e specializzazione che è necessario trovare all'esterno della Solgas;

- il supporto di un partner industriale sarebbe di ausilio nel mantenimento dell'attuale pacchetto clienti respingendo le politiche particolarmente aggressive degli altri competitors;

- possibilità di approvvigionarsi a costi competitivi potendo così applicare politiche commerciali più spinte;

- continuare a garantire accettabili livelli di redditività seppure in un contesto regolatorio finalizzato alla progressiva e graduale contrazione dei margini.”

Indirizzi

Nella citata deliberazione consiliare n.10/2016 in ordine alle prospettive successive all'alienazione si precisava:” *L'ottimizzazione del servizio e dei rendimenti societari porta ad un ulteriore percorso da attivarsi a vendita quota minoritaria consolidata: l'aggregazione attenta con altre realtà similari sul territorio con processi di fusione che consentano di raggiungere le economicità e le specializzazioni necessarie non tralasciando nella quantità, la qualità del servizio per gli utenti, con la creazione autonoma di un “ambito ottimale” anche nella gestione della vendita del gas metano.*”

E' osservazione certa che per la Solgas sia complicato mantenersi in equilibrio tra le esigenze del mercato di approvvigionamento gas ed energia che poco danno credito alle minime realtà autonome (per gli attuali acquisti di gas metano ed energia infatti si passa da SGR Rimini), le richieste più che motivate del socio minoritario di perseguire ulteriori politiche di aggregazione per la massimizzazione dei risultati ed anche le probabili evoluzioni future del mercato dell'utenza verso una concorrenza sempre più spinta. Infatti la legge 4 agosto 2017, n. 124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" ha stabilito, dal 1° luglio 2019, la fine della tutela di prezzo fornita dall'Autorità per i settori dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici), individuando a tal fine un percorso a beneficio dei clienti finali di piccole dimensioni. Tale scadenza è stata rinviata nel tempo da diversi provvedimenti fino al 1° gennaio 2022. Già oggi i clienti finali di piccole dimensioni (quali famiglie e piccole imprese) hanno la facoltà di passare al "mercato libero", dove è il cliente a decidere quale venditore e quale tipo di contratto scegliere, selezionando l'offerta ritenuta più adatta alle proprie esigenze. Dal 1° gennaio 2018, i clienti finali interessati dalla modifica normativa ricevono, secondo le modalità definite dall'Autorità, un'informativa da parte del proprio venditore in relazione al superamento delle tutele di prezzo. Dopo che i servizi di tutela non saranno più disponibili, ai clienti di piccola dimensione che non avranno un venditore nel mercato libero la continuità della fornitura di energia elettrica e/o gas naturale sarà comunque garantita affinché il cliente non subisca alcuna interruzione durante il periodo necessario a trovare un venditore sul mercato libero. L'Autorità garantirà la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni in merito alla piena apertura del mercato e alle modalità di svolgimento dei servizi.

Considerato che anche la società San Giorgio Energie (che è controllata dal Comune di Comune di Porto San Giorgio ed opera nella vendita

di gas metano), dal gennaio 2015, a seguito sempre di procedura ad evidenza pubblica, è partecipata al 49% dalla società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini, da diverso tempo sono in corso approfondimenti per valutare l'opportunità di un'operazione di aggregazione con la suddetta società .

L'Amministrazione attuale intende confermare con la presente proposta l'indirizzo di proseguire e concludere entro breve tempo l'attenta valutazione delle seguenti alternative possibili per la Solgassrl con risultati che saranno portati all'attenzione del Consiglio Comunale per la decisione finale :

- mantenimento dell'attuale assetto con tutte le rischiosità sopraprecisate
- avvio procedura di fusione con realtà limitrofe e con tutte le garanzie necessarie da ottenersi con disposizioni statutarie e patti parasociali
- eventuale ulteriore cessione sul mercato di quota di partecipazione ed in presenza comunque di obbligo di covendita e prelazione a favore dell'attuale socio minoritario.

Pharma.com

Situazione pregressa

L'attività esclusiva della Pharma.com srl è dal 2006 la gestione della farmacia comunale attraverso contratto di servizio con affidamento in house fino al 31/12/2035 e deriva dalla precedente gestione diretta comunale. A fronte della cessione del ramo d'azienda ed a seguito di perizia di professionista esterno abilitato, la Pharma.com Srl si è impegnata a versare al Comune di Fermo il corrispettivo di € 1.383.279,00, di cui € 1.247.000,00 per l'avviamento, € 25.829,00 per le attrezzature aziendali ed € 110.450,00 per le merci. Il prezzo doveva essere regolato come segue:

€ 168.000, 00 nel 2006;

€ 1.215.279,00 mediante rate annuali di € 121.527,90 fino al 2016.

Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 si è deciso di modificare la rateizzazione in essere del prezzo di cessione di azienda dal Comune alla società nel comma precedente precisato, con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2022 ed una rata finale 2023 di € 57.639,5 (totale € 607.639,5). Con deliberazione consiliare n.110 del 18/12/2014, in attesa di riequilibrio economico e finanziario, si è autorizzato lo scorrimento quinquennale del piano di rateizzazione del versamento suddetto con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2014 e poi dal 2020 al 2027 ed una rata finale 2028 di € 57.639,5, non prevedendo versamenti , quindi, negli esercizi 2015/2019. Con deliberazione consiliare n.41 del 23/11/2015 si è decisa un'ultima ricapitalizzazione di € 46 mila, poi la società ha raggiunto equilibrio economico e finanziario.

Indirizzi

La gestione della farmacia è attività economica con scopo lucrativo che opera sul mercato in concorrenza con operatori privati e pienamente esposta alla concorrenza ma origina dalla volontà del Comune che affida la gestione di un servizio di cui mantiene la piena e legittima titolarità dell'autorizzazione ad operare (licenza) in forza di legge speciale che di seguito è citata.

Dal punto di vista della nuova normativa in materia di partecipazioni pubbliche, non rileva un obbligo di alienazione della farmacia poiché il fatturato medio del triennio precedente è al di sopra del milione di € ed è rimasto in piedi il disposto dell'art.9 della Legge speciale n.475/68 che

afferma: *“La titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune. Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme:*

- a) in economia;*
- b) a mezzo di azienda speciale;*
- c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;*
- d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti.”*

L'Amministrazione ha fornito indirizzo, in passato che riconferma, per il mantenimento della partecipazione totalitaria in Pharma.com in considerazione che l'equilibrio economico-finanziario negli ultimi bilanci è stato raggiunto e si prevede si mantenga negli esercizi successivi. In termini di politica sociale a sostegno degli indirizzi del socio unico, la Pharma.com a dicembre 2018 e dicembre 2019 ha destinato € 10.000 a favore delle famiglie con figli di età compresa tra 5 e 14 anni che praticavano sport (contributo di € 200 a famiglia; 140 in denaro e 60 in buoni spesa in parafarmaci). Nel corso del 2018 e del 2019 sono state organizzate circa 10 giornate gratuite per la misurazione della densitometria ossea (MOC), sospese purtroppo nel 2020 causa covid-19. A marzo 2020 all'Asur si è manifestata la volontà di adesione su base volontaria al servizio CUP, le credenziali sono state attivate nel corso del mese di novembre scorso e si è ora in attesa del corso di formazione. In questi giorni di dicembre è stato pubblicato un bando per l'assegnazione gratuita di 450 saturimetri a favore delle famiglie di over/70.

ASITE SRL

Situazione pregressa

La società multiservizi è stata costituita in forza della deliberazione consiliare n.114 del 19/12/2002 che ha disposto: *“1) Di esternalizzare, per i motivi di cui in premessa, la gestione diretta dei Servizi Ambientali, con le modalità di seguito riportate:*

A) costituzione di una Società a responsabilità limitata per la gestione di molteplici servizi con un capitale iniziale di Euro 10.000,00 posseduto interamente dal Comune e denominata " FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIA" ed in forma abbreviata" FERMO A.S.I.T.E. s.r.l.".

B) conferimento alla costituita Società del "ramo di azienda": gestione discarica e impianto compostaggio verde, comprensivo degli immobili, delle attrezzature ed impianti di proprietà del Comune di Fermo relativi alle gestioni suddette. La valutazione delle attività e passività di tale conferimento risulta dall'allegato documento (all.4) di stima redatto da professionista incaricato. Il conferimento è comunque subordinato a relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 del C.C. Se tale perizia giurata determinerà un valore delle attività e passività relative al conferimento uguale o superiore alla stima evidenziata nel documento allegato 4) il Consiglio Comunale autorizza sin da ora la conclusione del procedimento senza ulteriori atti. Nel conferimento non si terrà conto del valore dell'avviamento anche qualora venisse stimato dal perito nominato dal Tribunale di Fermo.

C) Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 113 lett. e) del T.U.E.L. 267/2000, dei Servizi Ambientali come di seguito specificati:

- Servizio nettezza urbana*
- Servizio raccolta rifiuti*
- Servizio raccolta differenziata rifiuti*
- Servizio lavaggio cassonetti*
- Servizio gestione ecocentro*

Per l'affidamento di detti servizi verrà corrisposto dal Comune alla società un canone annuo in rate mensili posticipate per un importo complessivo di Euro 2.200.000,00 più IVA.

D) Subentro della nuova società nella convenzione di cui all'atto rep. 4692/1157 del 25.10.99 relativamente all'Impianto trattamento percolato e all'Impianto valorizzazione energetica Biogas.

E) Affidamento alla società del servizio impianto selezione e stabilizzazione rifiuti.

In forza di deliberazione consiliare n.115 del 19/12/2002 alla multiservizi è stato affidato in house anche il servizio di distribuzione gas metano.

Nel tempo sono state affidate alla società altre attività e attualmente ha affidati in house dal Comune di Fermo i seguenti servizi che sicuramente sono SIG (servizio interesse generale) o SIEG (servizio economico di interesse generale):

1. servizi ambientali
2. servizio di distribuzione gas metano
3. servizio di manutenzione verde pubblico, dal marzo 2016 durata cinque anni
4. servizio mense scolastiche, riaffidato nel 2018 per anni sei
5. servizio gestione parcheggi, riaffidato nel 2018 per anni sei.

A tali servizi pubblici si aggiunge poi un servizio strumentale:

6. servizio pulizia spiaggia, dal marzo 2016 durata cinque anni.

I primi due servizi, ambientali e di distribuzione gas metano, sono servizi pubblici a rete ed a rilevanza economica, i contratti di affidamento in house sono scaduti ma in proroga di fatto obbligatoria in quanto soggetti a normative regionali e nazionali di ambito ottimale, sono in attesa di confluire in affidamento esterno di bacino dell'ATA rifiuti e dell'ATEM GAS. Con la piena operatività dell'ATA rifiuti a quest'ultima sono state trasferite le funzioni per determinare i nuovi affidamenti del servizio integrato dei rifiuti con conseguente spossessamento da parte dei singoli comuni e nelle more, l'art. 204 del d.lgs 152/2006 recita: *"I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito."*

Per l'attività di gestione della distribuzione del gas metano, come prevede espressamente la normativa di settore contenuta nel D.lgs 164/2000

l'unico modello di gestione ammesso dalla normativa attualmente vigente è la concessione con gara. Le gare sono gestite per ambiti ottimali (ATEM) ed il Comune di Fermo appartiene all'ambito del 3° raggruppamento, dopo il sisma 2016 la procedura è in stallo così come in gran parte d'Italia, indipendentemente da situazioni locali. Comunque il Comune di Fermo è Capofila dell'Atem gas con titolarità alla gestione della gara.

L' ASITE srl ha poi la gestione dell'asset immobiliare “scarica comprensoriale”, bene conferitole in proprietà dal Comune di Fermo e con diversi impianti collegati nel CIGRU come già precisato. Tale ultima gestione è servizio pubblico a rete per la parte che è nell'ambito di quello unitario ed integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Fermo e del bacino di riferimento, mentre la gestione dei rifiuti speciali è *“attività liberalizzata soggetta a mera autorizzazione ma mantiene una valenza pubblicistica di pubblico interesse”*. L' attività scarica viene esercitata sulla base di autorizzazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni preposte che non costituiscono atti di natura concessoria o di affidamento di diritti di esclusiva da parte del Comune di Fermo. Ne consegue che Asite potrà continuare a gestirla a prescindere dall'affidamento in house del servizio di igiene ambientale.

A tal riguardo va specificato che la disciplina della gestione delle scariche, quale bene strumentale del servizio di igiene ambientale, trova il proprio riferimento nelle seguenti disposizioni di legge:

- l'art. 202 comma 4 del d.lgs 152/2006 stabilisce che *“Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio”*. Tale principio vale tuttavia unicamente per i beni di proprietà degli enti locali e non quelli delle società di capitali che devono invece ricevere la remunerazione tramite il sistema della tariffa. Peraltro dopo l'entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e successive modifiche non vi è più alcun dubbio circa l'equiparazione ad ordinario soggetto privato di Asite in quanto a mente dell'art. 1 del TUSP viene stabilito che: *“Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e in leggi speciali.”*;

In sede di deliberazione consiliare n.74/2017 la scelta per ASITE SRL è stata per il mantenimento dell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house anche in attesa dello sviluppo di scenari futuri come gara ATA per servizi ambientali e gara ATEM gas.

L'ANAC ha regolarmente provveduto all'iscrizione del Comune nell'elenco degli amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti di propri organismi in house (Asitesrl) di cui all'art.5 del codice dei contratti pubblici ed ai sensi dell'art.192 comma 1 del medesimo codice.

Attualmente il vincolo statutario per l'inhouse all'art.3, dopo le modifiche disposte in applicazione degli indirizzi della deliberazione n.74/2017, recita *“2.La società provvede, per conto del Comune di Fermo, allo svolgimento dei servizi pubblici e strumentali sopraelencati secondo il modello “ in house providing”*.

3.I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte del Comune di Fermo – ovvero, nel caso di servizi a rete, ricevuti in affidamento da parte degli enti di governo degli ambiti ottimali - sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto.

4.Lo svolgimento dei servizi affidati alla società dall'ente pubblico socio ovvero dagli enti di governo degli ambiti ottimali per i servizi a rete deve rappresentare oltre l'ottanta per cento del fatturato societario o altro limite imposto da norme di legge. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato indicato al periodo che precede può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”

Indirizzi

L'Amministrazione intende mantenere, anche in questa sede di revisione ordinaria del piano di razionalizzazione assetti societari, la scelta per Asitedell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house. Nel futuro gli sviluppi sulla gare d'ambito per la distribuzione gas e l'andamento del relativo mercato così come le scelte dell'ATA rifiuti imporranno ulteriori approfondimenti alla luce di necessari assetti societari diversi dagli attuali.

Per l'ATA rifiuti la legge di riferimento è il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" che dispone:

- all'art 200 che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dai piani regionali;
- all'art 201 che le regioni disciplinano le forme e i modi di collaborazione tra gli enti locali del medesimo ATO, alle quali demandare l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- all'art. 198 prevede che i Comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- all'art.202 dispone che l'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara sul bacino di riferimento (ndr: ma anche affida in house come altri ambiti della ns Regione e sul modello CIIP spa) ed inoltre che "gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio".

L'art. 7 comma 1 della legge regionale 12 ottobre 2009 n. 24 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", come novellato dall'art 1 della legge regionale 25 ottobre 2011 n. 18, affida le funzioni in materia di servizio integrato dei rifiuti all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale e determina che i rapporti tra gli enti locali appartenenti all' ATA sono regolati da apposita Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000. Alla ns ATA partecipano 40 Comuni con presidenza in capo alla Provincia di Fermo:

Comune	Superficie (kmq)	Quota superficie	Abitanti (censim. 2011)	Quota abitanti	Totale quote
Altidona	12,93	0,30%	3.234	1,39%	1,69%
Amandola	69,42	1,62%	3.709	1,59%	3,21%
Belmonte Piceno	10,58	0,25%	664	0,28%	0,53%
Campofilone	12,11	0,28%	1.951	0,84%	1,12%
Falerone	24,53	0,57%	3.395	1,46%	2,03%
Fermo	124,17	2,89%	37.016	15,88%	18,77%
Francavilla d'Ete	10,24	0,24%	1.009	0,43%	0,67%
Grottazzolina	9,25	0,22%	3.287	1,41%	1,63%
Lapedona	14,81	0,34%	1.175	0,50%	0,85%

Magliano di Tenna	7,82	0,18%	1.426	0,61%	0,79%
Massa Fermana	7,74	0,18%	1.002	0,43%	0,61%
Monsampietro Morico	9,62	0,22%	682	0,29%	0,52%
Montappone	10,37	0,24%	1.749	0,75%	0,99%
Montefalcone Appennino	15,98	0,37%	445	0,19%	0,56%
Montefortino	78,31	1,82%	1.214	0,52%	2,34%
Monte Giberto	12,67	0,29%	815	0,35%	0,64%
Montegiorgio	47,41	1,10%	6.965	2,99%	4,09%
Monte granaro	31,25	0,73%	13.153	5,64%	6,37%
Monteleone di Fermo	8,13	0,19%	436	0,19%	0,38%
Montelparo	21,56	0,50%	861	0,37%	0,87%
Monte Rinaldo	7,78	0,18%	397	0,17%	0,35%
Monterubbiano	32,14	0,75%	2.351	1,01%	1,76%
Monte San Pietrangeli	18,29	0,43%	2.547	1,09%	1,52%
Monte Urano	16,72	0,39%	8.283	3,55%	3,94%
Monte Vidon Combatte	10,91	0,25%	459	0,20%	0,45%
Monte Vidon Corrado	5,99	0,14%	777	0,33%	0,47%
Montottone	16,44	0,38%	1.011	0,43%	0,82%
Moresco	6,32	0,15%	605	0,26%	0,41%
Ortezzano	6,99	0,16%	791	0,34%	0,50%
Pedaso	3,65	0,08%	2.771	1,19%	1,27%
Petritoli	23,76	0,55%	2.440	1,05%	1,60%
Ponzano di Fermo	14,38	0,33%	1.708	0,73%	1,07%
Porto San Giorgio	8,58	0,20%	15.957	6,84%	7,04%
Porto Sant'Elpidio	18,14	0,42%	25.324	10,86%	11,28%
Rapagnano	12,49	0,29%	2.044	0,88%	1,17%
Santa Vittoria in Matenano	25,97	0,60%	1.422	0,61%	1,21%
Sant'Elpidio a Mare	50,37	1,17%	16.968	7,28%	8,45%
Servigliano	18,46	0,43%	2.347	1,01%	1,44%
Smerillo	11,31	0,26%	389	0,17%	0,43%
Torre San Patrizio	11,92	0,28%	2.078	0,89%	1,17%
Provincia di Fermo					5,00%

Totale	859,51	20,00%	174.857	75,00%	100,00%

L'attività dell'ATA è iniziata ma ancora non si è proceduto all'approvazione del Piano d'ambito dove saranno contenute anche le scelte gestionali sia in termini di impianti a disposizione sia di servizi ambientali.

La società interamente partecipata ASITEsrl ha comunque attivato in accordo con il socio tutte le politiche aziendali necessarie a tutelare la propria dotazione di impianti per non farsi trovare carente non solo nel breve ma anche nel medio/lungo periodo:

- **Centro del Riuso** - avviato per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il centro del riuso è stato attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.

- è stata eseguita, anche con un contributo regionale, la rimessa a punto del **TMB** (trattamento meccanico microbiologico) che attraverso il trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo proveniente da raccolte differenziate (RUR) favorisce la massimizzazione del recupero di materia e la minimizzazione del ricorso alla discarica stessa può considerarsi a pieno regime.

-è stato approvato con determina settore Ambiente Provincia di Fermo n.14 rg n.145 del 26/2/2019 il “Progetto di ampliamento (mc. 240.500) mediante **sormonto della discarica** per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio, all'interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU)” che garantirà autonomia per i prossimi anni , prima del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 richiesto nel febbraio 2019 e tutt'ora in corso presso la Provincia di Fermo , per la **realizzazione di una discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci**, sempre localizzato in C.da San Biagio. Gli interventi in progetto riguardano: 1. la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti organici (BIODIGESTORE) per la produzione di biometano e la contestuale modifica dell'attuale linea di trattamento dei rifiuti organici destinata alla produzione di ammendante compostato misto come al punto seguente; 2. l'ampliamento della discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, per una volumetria utile fino a 810.000 mc, mediante la realizzazione di una vasca nella suddetta area Camacci.

- **Impianto di Digestione anaerobica**-La Fermo ASITE ha progettato un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici, ovvero un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano. L'ambizioso progetto, avallato dall'amministrazione Comunale, è in corso di approvazione definitiva e l'impianto dovrebbe essere operativo entro un paio di anni dall'inizio lavori. La produzione di biogas costituisce uno dei principali vantaggi della digestione anaerobica dei rifiuti, grazie al consistente recupero energetico di materia che si riesce a conseguire. Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013 .Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

- Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas
- Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;
- Alimentazione utenze industriali;

- Alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente principalmente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno.

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

- Strategica per poter gestire correttamente il quantitativo di organico in arrivo che è destinato ad aumentare nel corso degli anni;
- Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non è più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia.

Sulla base di tutte le tipologie impiantistiche la scelta progettuale si è rivolta verso una tecnologia ad umido, a fasi biologiche separate, operante in termofilia, ritenendo che tale configurazione sia meglio adattabile alle caratteristiche morfologiche, dimensionali, impiantistiche ed alle caratteristiche della successiva digestione aerobica in essere.

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.

La messa a regime del biodigestore potrà determinare diverse esigenze nell'assetto attualmente in house della società che sarà necessario approfondire.

L'attenzione dell'Amministrazione e dell'Asite è anche indirizzata verso **l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti**. Come da programma di mandato : la gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare. Essa, infatti, comporta ripercussioni sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il sistema di raccolta comunale dovrà uniformarsi a quanto previsto dalla Del. 443 di ARERA in quanto il settore è ora sottoposto ad attività regolatoria dell'Autorità.

Obiettivo della delibera è quello di ridurre i costi per l'utente, favorire gli investimenti nel settore e definire una tariffa puntuale. È in via di conclusione uno studio da parte di ASITE per la ridefinizione del sistema di raccolta comunale frutto di un'analisi delle peculiarità territoriali adattando ed estendendo a zone con caratteristiche simili i vari modelli sperimentati nel corso degli ultimi anni. Non si potrà prescindere dall'aggiornamento del regolamento sulla raccolta dei rifiuti, soprattutto per quel che concerne la qualificazione dei c.d. rifiuti speciali assimilati. La riduzione della TARI dovrà essere frutto sia di una ottimizzazione dei costi per la raccolta sia di un sistema premiale per promuovere la raccolta differenziata di qualità, collaborando con l'utenza e combattendo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ed i conferimenti scorretti.

Conseguentemente a quanto ora affermato, la raccolta differenziata e la sua organizzazione rappresentano il tema prioritario dell'intera gestione. La normativa attuale prevede il raggiungimento del 65% di RD, traguardo che si auspica di raggiungere per il 2020; per mantenere e migliorare tale obiettivo è necessario continuare ad incentivare il cambiamento di filosofia rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata stessa al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti.

In linea generale, l'evoluzione dei servizi di raccolta è finalizzata ad introdurre metodi innovativi di raccolta differenziata domiciliare, più o meno "integrata", in modo graduale su specifiche porzioni della città facendo crescere nel tempo il numero di abitanti coinvolti, con l'obiettivo quindi di estendere i nuovi sistemi a tutte le parti della città ove essi siano realisticamente attuabili in funzione delle caratteristiche edilizie ed urbanistiche, degli insediamenti serviti, oltre che dei vincoli economici esistenti. L'obiettivo finale dell'Amministrazione, quindi, è ridurre la produzione dei rifiuti

ed incrementare ulteriormente la percentuale della predetta raccolta differenziata conseguendo e migliorando le percentuali di Raccolta Differenziata previste dalla normativa Regionale e Nazionale. Per raggiungere questo obiettivo a partire dal 2010 la Fermo Asite, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha attuato un progetto di estensione dei servizi di raccolta domiciliare nella Città di Fermo, che individua e sceglie modelli operativi domiciliari in funzione della complessità del tessuto urbano e le peculiarità territoriali della città rendono il passaggio articolato e più complesso rispetto a quanto normalmente ottenuto in altre realtà.

In termini di costo pro-capite oggi Fermo è comunque allineata a realtà simili per numero di abitanti ma con densità abitativa all'incirca tripla, e comunque di riconosciuta qualità del servizio, fattore che indubbiamente favorisce una ottimizzazione dei costi per mezzi e uomini.

Occorrerà comunque sempre tener presente il minor livello di coesione sociale rispetto a centri abitati di dimensioni più piccole e la massiccia presenza di grandi insediamenti condominiali, dove il concetto di "responsabilità" si diluisce in misura proporzionale al crescere delle dimensioni degli stabili, rendono assai più complesse e problematiche le dinamiche dell'introduzione di nuove, e più vincolanti, modalità di raccolta dei rifiuti urbani, che già da diversi anni hanno dimostrato una grande efficacia nell'incrementare in misura sostanziale la quantità di rifiuti urbani avviati al recupero.

La notevole estensione del territorio, la particolare e non omogenea struttura urbanistica richiedono una specifica graduazione – sia spaziale, sia temporale – degli interventi di riorganizzazione dei servizi di raccolta. Questo ha portato l'Amministrazione Comunale ad interrogarsi e a cercare modalità alternative di raccolta caratterizzate da un alto livello di informatizzazione, ovvero dotate di sistemi di riconoscimento dell'utenza, anche in funzione di un previsto futuro sistema di tariffazione puntuale, conseguenza diretta di un sistema di raccolta che permetta la contabilizzazione di ogni conferimento.

Di seguito vengono descritte le linee principali caratterizzanti la pianificazione strategica della transizione ai sistemi domiciliari integrati e a quelli informatizzati.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - pianificazione negli anni

Vista la sua particolare conformazione del territorio sarà sempre necessario il ricorso a più sistemi di raccolta rifiuti, quali il servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l'introduzione di isole ecologiche mobili nei quartieri, il tutto con l'obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio coordinando il tutto anche con l'ampliamento dell'attuale Ecocentro. Al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra, è stata predisposta una strategia che nei prossimi anni prevede interventi a breve, medio e lungo termine.

Gli interventi già completati, riguardano principalmente l'ampliamento delle zone in cui si attua la "raccolta differenziata", mediante nuovi sistemi di raccolta o anche solo con la prosecuzione dei servizi porta a porta nello specifico in alcune direttrici principali di entrata alla città quali via Pompeiana e via Castiglione.

Contestualmente, in altre aree della città di Fermo, non ancora interessate dai nuovi servizi integrati domiciliari, è stato realizzato un graduale ampliamento dell'utilizzo di isole ecologiche informatizzate, ovvero, l'accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l'uso di una carta elettronica consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.

Il progetto, nato come alternativa sia al porta a porta, ma anche al normale sistema di prossimità ha consentito di raggiungere, nelle aree dove è stato attuato, i seguenti obiettivi:

- il superamento di oltre il 70% di raccolta differenziata
- un notevole aumento della qualità del rifiuto

- una maggiore responsabilizzazione da parte dell'utente;
- una maggiore attenzione da parte dell'utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.
- una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta)

Tutto questo in previsione, come già detto e come progetto, dell'attivazione della C.D. tariffazione puntuale (cioè far pagare l'utente in base al principio del "chi inquina paga") o comunque ad un sistema premiale anche tramite il ricorso a nuovi strumenti e nuove tecnologie.

Il trend, fin dall'inizio, è stato talmente positivo da spingere la Fermo Asite e l'Amministrazione Comunale ad allargare l'operatività portando circa 5000 utenze domestiche, suddivise in 3 macro aree geografiche (Santa Caterina / Viale Trento, Via Respighi e parte del Centro Storico), ad essere servite da questo nuovo sistema.

Lo studio citato prevede di essere a regime entro tre anni attuando in altre zone della città forme di raccolta differenziata mediante l'uso di mini ecocentri fissi o mobili o di altre tipologie di isole ecologiche.

Il modello sarà sostenuto, in accordo col soggetto gestore, predisponendo, implementando e realizzando un'adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti circa la nuova modalità di raccolta.

Il risultato di maggior pregio, nelle zone ove sono state posizionate le isole ecologiche, è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.

LAVORI PUBBLICI

Il programma generale di mandato 2020 – 2025, sviluppato dalla coalizione a sostegno del Sindaco Paolo Calcinaro, ha declinato le azioni riferite al contesto locale secondo cinque direttrici, che aderiscono agli obiettivi strategici della programmazione europea 2021 -2027.

Tale scelta pone l'accento, in maniera ancor maggiore rispetto a quanto attuato nel quinquennio appena trascorso, sulla trasversalità delle misure attuate e da attuare, e sulla sinergia tra settori che andrà ulteriormente rafforzata ed implementata, anche con l'obiettivo di sviluppare idee, progettazioni ed azioni coerenti con la strategia comunitaria, e che quindi siano in grado di intercettare risorse da investire su base territoriale, in linea con i piani di sviluppo regionale.

In questo senso, pertanto, le azioni legate ai lavori pubblici trovano collocazione nella maggior parte di tali ambiti programmatici, a testimoniare la centralità di un settore non fine a se stesso ma funzionale allo sviluppo cittadino e territoriale, ed in esso, allo stesso tempo, centrale.

- Fermo. Città della Cultura, della Conoscenza, dell'Accoglienza.

Learning City e Università. - Edilizia Scolastica.

Fermo è una città policentrica, caratterizzata da un cuore insediativo centrale con un corollario di quartieri che dimostrano da sempre una buona disponibilità alla partecipazione delle varie figure sociali presenti (contrade, centri sociali, associazioni, comitati).

In questo contesto la scuola gioca un ruolo fondamentale nella costruzione di una comunità territoriale coesa, in tutti i gradi e gli ordini di

istruzione dalla scuola dell'Infanzia all'Università. Tale connessione va potenziata ed in questo senso possono giocare sicuramente un ruolo importante gli interventi di ampliamento ed adeguamento sismico dei fabbricati scolastici, che nascono da primarie esigenze didattiche ma che potranno anche essere il luogo dove sviluppare progetti educativi comuni con le realtà territoriali.

In questi passati cinque anni è stato completato un importante lavoro di analisi del costruito presente in città volto alla conoscenza approfondita, prima mancante, delle caratteristiche strutturali di ogni edificio, così da potere programmare qualsiasi tipo di intervento anche dal punto di vista della partecipazione alle molteplici linee di finanziamento proposte sul tema dal MIUR, dal MIT, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale lavoro di programmazione andrà ovviamente fatto in stretta sinergia con le dirigenze degli ISC e con i settori comunali interessati allo sviluppo di progettualità trasversali scuola territorio.

La storica Casina delle Rose potrà invece rivivere con una ristrutturazione che la riconsegna al suo ruolo per accogliere studenti di corsi universitari o, in periodi estivi, turismo di fascia giovane.

Musei e Biblioteca.

Il quinquennio precedente ha visto lo spostamento nel centro storico e la riorganizzazione dell'offerta museale cittadina, con lo spirito di offrire una proposta ampia e variegata portando non solo il turista, ma anche il cittadino a vivere a 360° il centro della città con i suoi contenuti culturali, spostandosi a piedi in autonomia.

Tale percorso dovrà vedere il suo completamento, portando all'apertura del Museo Archeologico presso l'ex collegio Fontevecchia, che costituirà un continuum con le sottostanti Cisterne Romane.

Andrà inoltre effettuato il restyling del piano terra di Palazzo dei Priori, nell'ambito di una gara di concessione bandita nel precedente mandato, con fondi pubblici e privati; a questo si dovrà aggiungere anche la ristrutturazione della loggetta di collegamento fra il Palazzo e la Biblioteca Comunale, delle sale dei piani primo e secondo, interventi che si completeranno con lo spazio del terrazzo della Sala degli Stemmi che dovrà essere reso fruibile.

Anche la Biblioteca Comunale appena citata non potrà che avere un ruolo chiave nel progetto culturale che coinvolge la città, e quindi anche dal punto di vista delle opere pubbliche andranno pianificati interventi, quali il restauro della facciata, la ristrutturazione della ex esattoria comunale per ampliare gli spazi da mettere a disposizione dell'utenza sempre più numerosa, ed il reperimento di nuovi spazi da destinare ad archivi per una generale razionalizzazione di questi ultimi.

Sarà quindi il momento anche di dedicarsi al Palazzo Preziotti, che a seguito di una ristrutturazione potrà diventare uno spazio a disposizione degli artisti contemporanei fermi e del territorio, mentre l'attiguo Palazzo Paccarone andrà ulteriormente implementato riunendo definitivamente le collezioni dei Musei Scientifici.

In seguito agli eventi sismici si porterà avanti la sistemazione della Chiesa di Sant'Agostino, già oggetto di opere di messa in sicurezza, come pure si percorrerà la strada del reperimento di fondi specifici per un secondo stralcio di ristrutturazione delle Cisterne Romane.

Turismo.

A Torre di Palme si porterà avanti l'ampliamento del Museo Archeologico, anche grazie a fondi comunitari, con i quali si riqualificherà il piazzale antistante, ingresso del borgo. Sempre in quella zona si dovrà portare a termine la sistemazione definitiva dell'area floristica protetta del Bosco del Cugnolo, migliorandone i collegamenti con le aree parcheggio anche nell'ottica del potenziamento dell'offerta turistica.

In quest'ultimo filone si inserirà la prosecuzione degli interventi, già iniziati in vari punti della cinta muraria, delle mura urbane di Fermo, in

un percorso di restauro e valorizzazione di tali beni monumentali.

Fermo. Città Green e Sostenibile.

Viabilità e Mobilità e Sviluppo Urbano.

E' ormai essenziale un ripensamento generale della mobilità cittadina, che abbia il focus non più sul veicolo e sui metodi di mobilità tradizionali, che vedono i cittadini spostarsi essenzialmente con mezzo proprio, ma sul cittadino stesso, con i suoi bisogni e le sue necessità. Ciò attribuirà importanza anche alla vivibilità del territorio, che spesso si trova ad essere residuale, e costituirà una modifica di carattere sostanziale che potrà costituire essa stessa l'ossatura su cui si andranno ad impiantare tutte le altre linee di azione, che siano esse legate al turismo, alla cultura, alle scuole, allo sport, alle attività produttiva, ai servizi in generale. Dato che centro di ognuna di esse è proprio il cittadino, sia esso residente, turista, lavoratore o studente.

A discendere dalla redazione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che sia la base per una revisione generale del Piano Urbano del Traffico, saranno da prevedere il potenziamento e l'implementazione di percorsi e camminamenti che potranno essere fruibile da pedoni, ciclisti, e da persone su mezzi leggeri assistiti; lungo i percorsi andranno pertanto previsti anche punti di ricarica ed il tutto andrà concertato con il gestore del TPL, in previsione di un potenziamento delle zone pedonali e parallelamente anche dei parking esterni alla città ed ai quartieri.

Questo includerà quindi: la creazione di nuove ciclovie urbane e costiere o di connessione costa/centro (ad esempio anche per la connessione della ciclovie del Tenna, di prossima realizzazione a cura della Regione, con la sponda fermana in zona San Marco); la riqualificazione delle esistenti (Casabianca, San Tommaso, Tre Archi); la realizzazione di marciapiedi o camminamenti per migliorare la pedonalità dei quartieri, fino ad arrivare alla riprogettazione degli incroci nei punti più critici, dando priorità ai pedoni e residuando i mezzi tradizionali, fino ad arrivare, in alcune situazioni, alla creazione di “play streets”.

Alcuni esempi possono essere il rifacimento dell'ingresso di Casabianca, la zona di Salette, gli ingressi Est ed Ovest di Capodarco, il completamento del collegamento tra la zona del Crocefisso e Santa Caterina, le zone di Caldarette Ete o Girola.

Infrastrutture.

Da quanto sopra discende naturale anche la necessità di una programmazione relativa alle opere infrastrutturali della città, quali ad esempio i ponti: sul medio Tenna per collegare gli abitati di Molini Girola e Campiglione, sul basso Tenna tra la località di San Marco ed il casello autostradale, sull'Ete per una accessibilità facilitata sulla SC Camera.

Il tema della sostenibilità non si limiterà solo alla mobilità ed alle opere infrastrutturali ad essa collegate, ma riguarderà anche l'efficientamento energetico che già nel quinquennio precedente si è perseguito con opere molteplici, a partire da quello della rete di illuminazione pubblica e degli impianti in diversi fabbricati comunali a partire dagli edifici scolastici.

Si continuerà quindi con l'estensione della rete di pubblica illuminazione in zone ad oggi non servite, proseguendo con l'efficientamento dell'illuminazione ed anche della produzione e gestione del calore negli edifici pubblici di proprietà comunale.

Spostandosi su temi più specifici, la revisione urbanistica della zona di Campiglione dovrà trovare una logica specularità nello sviluppo di opere pubbliche ed infrastrutturali legate a questa zona ed a quella di Molini Girola, in termini di spazi di fruizione pubblica, (piazze, spazi comuni, aree verdi e scuole).

A livello territoriale vi potrà essere la creazione di un passante collinare nord – sud che colleghi la vallata del Tenna a quella dell'Ete, e saranno da studiare i collegamenti tra i suddetti quartieri Molini Girola e Campiglione al litorale costiero ed al casello autostradale. Si sosterrà l'ampliamento dell'asse autostradale con la realizzazione della terza corsia, con la possibilità di concertare importanti opere compensative sulle arterie provinciali vallive interessate.

Dal punto di vista di opere infrastrutturali puntuali sarà da sviluppare la progettualità legata alla ristrutturazione ed all'utilizzo del Mercato Coperto, nell'ambito del Programma degli Investimenti Territoriali integrati Urbani, un altro progetto dalla duplice valenza di restituire alla città un pezzo di cuore al contempo utilizzandolo come contenitore di nuovi spazi legati alla ricerca, al welfare, al lavoro.

Si arriverà anche al completamento del sistema di risalita che colleghi il parcheggio dell'Orzolo ed il Terminal al Piazzale Carducci, con l'ultimo troncone ora in via di realizzazione. Da qui dovrà discendere naturalmente un potenziamento delle superfici di parcheggio andando ad inserirsi nel discorso più generale del miglioramento della vivibilità cittadina con spostamento del focus sul cittadino.

Continuerà naturalmente l'azione di ricucitura degli spazi dei quartieri al centro, con segni di attenzione ai vari “centri” della città distribuiti sul suo territorio nonché alle periferie; si completerà il Programma di Riqualificazione delle Periferie, incentrato sui quartieri della costa Nord, e si proseguirà con la vicinanza a tutte le zone della città, con l'ascolto delle esigenze piccole e grandi prospettate dalle singole comunità e con la concretizzazione di tali necessità in termini di realizzazione di opere pubbliche.

E' già stata finanziata con una convenzione tra Comune di Fermo, Provincia di Fermo e ANAS la realizzazione di una rotonda in zona Marina Palmense in corrispondenza dell'incrocio per Torre, di Palme, opera che dovrà essere seguita fino al suo compimento.

Analogamente, ma con una convenzione di finanziamento tra Comune di Fermo, Provincia di Fermo e Regione Marche, sarà da realizzarsi una rotonda sulla S.S. 16 in zona San Tommaso, in corrispondenza dell'incrocio per San Marco Paludi.

Ambiente.

Importante dovrà essere la prosecuzione del lavoro di potenziamento delle aree verdi e dei parchi cittadini, per la fruizione da parte di tutta la comunità; essi dovranno diventare dei giardini, spazi da vivere non solo per lo svago ma anche per la vita collettiva all'aperto, per lo studio, per la socializzazione.

Tra questi è prioritaria la realizzazione del parco di Fonte Fallera, limitrofo ad una importante zona scolastica, che potrà esservi collegata a mezzo di percorsi pedonali e ciclabili. Si realizzerà anche un sovrappasso pedonale della Via Salvo d'Acquisto, che permetta all'importante flusso pedonale di evitare l'intersezione con quello veicolare.

Andrà sistemato anche il parco urbano del Duomo, realizzando anche il collegamento meccanizzato con la sottostante Via Mazzini, eventualmente da proseguire fino alla Via XX Settembre, così da restituirlo ad un uso più consona che non lo veda svilito a funzione di parcheggio.

Altra importante zona verde da riqualificare sarà il Parco della Mentuccia, già oggetto di una importante progettualità con un Istituto Comprensivo cittadino che testimonia la trasversalità delle azioni portate avanti che si intende proseguire.

Sarà oggetto di intervento anche il Campo Gazzoli in zona Sant'Andrea, per il quale gli interventi potranno essere caratterizzati dalla divisione in zone con diverse funzioni (riposo, gioco, attività sportive, servizi, centri culturali e ricreativi), che dovrà diventare un importante polmone verde a servizio del quartiere e dell'intera città.

- Fermo. Città Solidale e Dinamica.

Sport e Politiche Giovanili.

L'attività sportiva e le politiche a sostegno delle fasce giovani sono componente essenziale del programma amministrativo di una città per motivi molteplici; il settore Lavori Pubblici supporta questa importante azione portando avanti in maniera sinergica diversi progetti, quali quelle di seguito elencate.

Prosecuzione del miglioramento della struttura ex COPS, andando ad ampliare gli impianti con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico.

Per quanto riguarda il Campo Sportivo Postacchini di Capodarco si penserà alla realizzazione di un secondo spogliatoio per migliorare la funzionalità della struttura.

Nell'ambito del già citato Programma di Riqualificazione delle Periferie si porterà avanti, in zona Lido Tre Archi, la realizzazione di una zona sportiva caratterizzata da flessibilità e polivalenza.

In tema di politiche giovanili e sociali si proseguirà, in collaborazione con i settori comunali specifici, nella progettazione ed implementazione legata al finanziamento, già acquisito, legato alla realizzazione di un ostello turistico e scolastico, con uno spazio multifunzionale, residenziale e di coworking creativo giovanile. Questo progetto sarà collocato negli spazi, ora inagibili in seguito al sisma del 2016, in precedenza della Scuola Secondaria “Ugo Betti”; in adiacenza a tali spazi si provvederà inoltre a recuperare la Polo Pop House, nella creazione di un polo di aggregazione giovanile.

In questi ambiti troveranno inoltre spazio tutte le esigenze già in progetto o in corso di esecuzione, discendenti dalla precedente programmazione di mandato, che confluiranno negli ambiti ora delineati mantenendo inalterati importanza ed ordine di priorità.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Il programma generale di mandato 2020 – 2025, sviluppato dalla coalizione a sostegno del Sindaco Paolo Calcinaro, ha declinato le azioni riferite al contesto locale secondo cinque direttrici, che aderiscono agli obiettivi strategici della programmazione europea 2021 -2027.

Tale scelta pone l'accento, in maniera ancor maggiore rispetto a quanto attuato nel quinquennio appena trascorso, sulla trasversalità delle misure attuate e da attuare, e sulla sinergia tra settori che andrà ulteriormente rafforzata ed implementata, anche con l'obiettivo di sviluppare idee, progettazioni ed azioni coerenti con la strategia comunitaria, e che quindi siano in grado di intercettare risorse da investire su base territoriale, in linea con i piani di sviluppo regionale.

In questo senso le azioni legate alla protezione civile trovano collocazione nell'ambito programmatico trasversale “Fermo. Città Smart e Sicura”.

Programma 11.1 Sistema di protezione civile

I passati cinque anni hanno visto una profonda riorganizzazione del servizio, che è diventato sempre più un riferimento importante a livello territoriale con gli enti preposti superiori.

Importante è stata l'esperienza acquisita con il sisma, che nel 2016 ha segnato anche la città di Fermo, e dal quale sono state tratte importantissime lezioni in tema di formazione e di strutturazione del servizio, come anche l'emergenza Covid – 19 tuttora in corso, nella quale si è stretta una sinergia fortissima con la componente sanitaria provinciale del sistema nazionale di protezione civile.

Si proseguirà quindi nel sostenere sempre più un settore essenziale del Comune, che ha visto ulteriormente crescere il numero dei volontari iscritti.

Secondo quanto sopra si procederà ad aumentare e potenziare i mezzi ed i materiali in dotazione, attagliandoli alle esigenze realmente necessarie, basandosi anche sulle “lessons learned” tratte dalle molteplici emergenze vissute, e sulla base di esse anche adeguando la struttura del gruppo comunale dei volontari anche eventualmente a livello di regolamentazione. In tale ottica è già stata perseguita una importante riorganizzazione del sistema di formazione anche in collaborazione con il Dipartimento Regionale e con altre associazioni di P.C.; sono già state stipulate alcune convenzioni di collaborazione che si punta ad estendere, incrementare ed ulteriormente implementare, anche attraverso l'organizzazione di esercitazioni congiunte anche di livello regionale come già avvenuto in questi anni.

Sempre tramite esercitazioni e visite reciproche è da proseguire il gemellaggio con il servizio di P.C. Regionale di Ansbach, città gemellata di Fermo in Germania, con la quale è iniziato un proficuo scambio nel 2017, con la visita di una delegazione del Gruppo Comunale in Germania e la relativa partecipazione ad una esercitazione congiunta.

Si proseguirà inoltre nell'aggiornamento continuo del Piano Comunale per le Emergenze, approvato nel 2016, anche alla luce delle nuove normative che si susseguono in materia di P.C.

Infine si completerà la struttura in corso di realizzazione presso l'Autoparco Comunale in C.da San Martino, per uno sviluppo ed un utilizzo “joint” quale campo addestrativo.

POLITICHE URBANISTICHE

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio

Il territorio del comune di Fermo presenta il sistema fisico e antropico tipico del territorio marchigiano, costituito principalmente da pianure alluvionali, dove scorrono le maggiori aste fluviali, da crinali perpendicolari alla linea di costa e dalle vallecole laterali ritmate da crinali secondari, normalmente ortogonali a quelli principali. Dal colle Sabulo, sul quale si attesta il nucleo storico di Fermo, si conformano le tre dorsali principali. Castiglione, Santa Petronilla e Capodarco che si diramano in maniera degradante verso il mare. I versanti scendono verso nord sulla valle del Tenna, ampia e pianeggiante che ha permesso gli insediamenti di carattere produttivo, industriale e residenziale di Molini Girola e Campiglione; verso sud sulla vallata dell'Ete che ha mantenuto una intensa attività agricola. Negli anni '60 il complesso produttivo della Ceramica Lauretana ha determinato il primo nucleo residenziale di Ete Caldarette, mentre il nucleo di Salvano si è sviluppato più recentemente. Particolare valore assume torre di Palme, nata su di un promontorio come torre di avvistamento e protezione dell'attuale Marina Palmense. Dal secondo dopoguerra la città fuori le mura e l'intero territorio hanno subito uno sviluppo insediativo che ha interessato soprattutto le aree di fondovalle e della costa, con la costruzione in questa ultima, lungo il lato nord, delle c.d. seconde case per la residenza estiva dei cittadini che abitavano all'interno del territorio. Uno sviluppo spontaneo,

avvenuto in assenza di pianificazione urbanistica di seconda generazione: ai tempi dei primi piani di lottizzazione convenzionata non era vigente neppure il D.M. 1444/68 che fissava i limiti minimi di standard urbanistici.

La Città di Fermo si estende su un territorio molto ampio, 124 kmq per 37.000, abitanti che ne fanno una città parcellizzata, i quartieri sono quasi piccoli comuni e come tali con proprie peculiarità. Sono ben diverse le condizioni di vita di un residente di Casabianca rispetto a chi vive a Santa Caterina, per esempio. Nella direzione di una ricucitura dell'intero territorio la scelta fatta è quella di ridare al centro storico la sua funzione di centro dinamico della città tutta. Simbolicamente la piazza riprende il suo ruolo unificante. All'interno di ogni singolo quartiere invece la tensione è verso la creazione di sinergie tra i singoli servizi, restituendo qualità agli spazi e favorendo le relazioni socio-culturali.

Un aspetto rilevante di cui dobbiamo tenere conto è l'invecchiamento della popolazione che riguarda tutta Italia ma in particolar modo le Marche e la nostra Città. La seguente tabella mostra chiaramente l'evoluzione della struttura per età negli ultimi 20 anni.



Con questa configurazione anagrafica, con la tendenza verso una famiglia mononucleare e con la casa di proprietà che rappresenta ancora un valore, quale città immaginiamo?

In particolare due sono le sfide importanti che ci attendono nell'assetto e nella pianificazione urbana, fondamentali allo sviluppo della Città. La **prima riguarda Campiglione e Molini Girola** alla luce del nuovo ospedale in costruzione in località San Claudio. Il complesso ospedaliero non era previsto nel PRG in vigore; da qui la necessità di una variante urbanistica per rimodulare le previsioni di crescita, che individui una progettualità adeguata al nuovo insediamento in un'ottica di sviluppo razionale. Non stravolgendo l'attuale sistema abitativo ma favorendo un'offerta di nuove attività e servizi oggi inesistenti nella prospettiva di uno scenario, tanto interessante quanto impegnativo, di una nuova economia dell'ospedale. L'obiettivo è la rigenerazione di un ampio pezzo di territorio caratterizzato anche da tre grandi ex, Conceria, Sadam (nuovo polo Nero Giardini), complesso Omsa, che non può prescindere dal fattivo intervento di regione e provincia in particolar modo per le infrastrutture viarie, e di strumenti urbanistici integrati per il recupero e il riuso immobiliare che affianchi pubblico e privato. A collegamento dei 2 quartieri prevediamo un ponte ciclopedonale sul Tenna.

La **seconda è quella legata allo sviluppo turistico**, dei due waterfront e del nostro entroterra. L'amministrazione ritiene fondamentale, verso

nord a partire da Lido di Fermo, riqualificare e ricucire il tessuto insediativo già esistente. L'approvazione della variante relativa l'APR38A renderà possibile un potenziamento della dotazione di verde pubblico e parcheggi a raso lungo la ferrovia i quali, limitando il traffico veicolare sul lungomare Fermano, permetteranno di realizzare una pista ciclopeditonale, assente in quel tratto di costa. Inoltre si provvederà a ristrutturare il tratto di ciclabile esistente fino a Tre Archi. E' già in previsione, come opera compensativa di sportello unico per ampliamento di attività recettiva, la riqualificazione del fronte mare della Riva del Pescatore, ove è già finanziata la rifioritura delle scogliere presenti.

Con la realizzazione in corso del ponte ciclopeditonale tra il porto e Marina Palmense si ridisegnerà anche il litorale sud della città. La ciclopeditonalità verrà estesa a tutta Marina Palmense, con la circolazione auto, la sosta e il parcheggio spostato sulla nuova strada lungo la ferrovia e su aree ad esse attigue per il parcheggio di mezzi. Verranno tracciati percorsi ciclopeditonali sul "campo di volo" per la connessione con la spiaggia e la possibilità di osservare un'oasi importante per cui si sta procedendo con un progetto di riqualificazione naturalistica in connessione con le associazioni ambientaliste. A fronte di questo sviluppo, e dell'ampliamento della spiaggia a sud come effetto delle nuove scogliere posate, sarà necessaria la dotazione di un nuovo **piano particolareggiato per l'abitato di Marina Palmense** al fine di adeguare il quartiere a limitati incrementi abitativi (consideriamo le esigenze di ampliamento o ricongiungimento familiare) o a nuovo impulso commerciale.

La **trasformazione della fruizione turistica**, ora più orientata alla riscoperta della natura, del paesaggio, delle tradizioni eno-gastronomiche può favorire lo sviluppo di nuove strutture ricettive, soprattutto nell'entroterra. Non solo il tradizionale agriturismo, che nel tempo ha dato una buona risposta a queste esigenze, ma incentivando forme più innovative, come gli agricamping. Ciò si potrà ottenere anche attraverso una conversione di aree con destinazione residenziale ad oggi mai partite. In questo modo il mare, la città d'arte e la campagna genuina rappresentano insieme un'offerta turistica molto attraente per le nuove sensibilità.

Infine, ma non per importanza, è indispensabile continuare nel percorso dell'abbattimento delle barriere architettoniche: dopo quanto fatto per arenili, università, teatro, musei, cser si dovranno rendere accessibili ulteriori strutture, dai cimiteri comunali allo stadio B. Recchioni per esempio, anche attraverso la predisposizione di un più generale **P.E.B.A.** (piano comunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche).

E' necessario inoltre lavorare in modo intersettoriale con la Polizia Locale e i LL.PP. per la redazione e approvazione del **PUMS** (piano urbano per la mobilità sostenibile) che individuerà i criteri per lo sviluppo delle nuove infrastrutture viabili sia carrabili ma soprattutto green del tipo ciclo pedonale. Per la città è stato sviluppato un planning delle ciclovie sull'intero territorio da mare verso l'interno in cui si mette in connessione la ciclovie del Tenna con quella dell'Ete Vivo fino alla ciclovie adriatica. Il percorso è stato studiato con la finalità di valorizzare il nostro territorio agricolo-rurale, storico-architettonico passando per le caratteristiche fonti storiche, quali fonte Nova, fonti San Francesco di Paola, fonte Fallera, ecc.

E' in corso un **processo di innovazione tecnologica** per quanto concerne lo Sportello Unico per l'Edilizia (**SUE**) principale front-office con l'utenza soprattutto con i tecnici in cui è in fase di sperimentazione avanzata un nuovo applicativo che consentirà di agevolare e semplificare le attività lavorative sia degli utenti che dei tecnici. Il nuovo software che si integra e implementa con il portale del SUAP anch'esso prossimo all'avvio, si pone in linea con i programmi descritti nel documento AGID "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e con il Decreto Semplificazione del 16 Luglio 2020, il progetto segue le linee tracciate per una gestione digitale dello sportello:

- Il progetto considera prioritario il principio "digitale per definizione" (digital first), offrendo servizi al cittadino utilizzando modelli PDF o form web;
- Adottando il portale la Pubblica Amministrazione si apre alle esigenze del cittadino e centralizza le informazioni;

- Con esso l'Ente promuove soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi;
- Garantisce al cittadino, professionista e tutta la catena degli stakeholder la massima trasparenza e l'accessibilità alle informazioni;

Seguendo gli indirizzi nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione 2019- 2020 di Agid, che prevede lo smaltimento della maggior parte dei Data Center Comunali che non rispettano gli standard di efficienza e sicurezza e nel contempo prevede la formazione di un piano per la migrazione verso il Cloud della PA ed il consolidamento dei data center centralizzati, i software forniti nel progetto sono tutti in tecnologia web, cioè in applicazioni Cloud native che possono essere utilizzati in qualsiasi posizione territoriale coperta da rete internet e funzionanti, oltre che su PC, anche su dispositivi mobili quali tablet e smartphone. La Piattaforma CITYWARE.online SUE è una suite dinamica web based funzionalmente ricca e completa, basata su concetti quali unicità della base dati, integrità, sicurezza e che copre in modo integrato e funzionalmente approfondito l'insieme dei processi legati alle problematiche dell'edilizia, nel pieno rispetto della normativa vigente. Il programma permette l'archiviazione e la gestione di tutti i dati inerenti le pratiche edilizie siano essi permessi di costruire, SCIA, autorizzazioni, CILA accertamenti di conformità urbanistica, Condoni, ecc.....

Il software offre gli strumenti per gestire le pratiche secondo i seguenti aspetti:

- Burocratico (situazione della pratica, dei pareri, della documentazione allegata, dei provvedimenti);
- Urbanistico (confronto tra dati di progetto e limiti previsti dal PGT vigente o in salvaguardia);
- Economico (calcolo degli oneri, del contributo sul costo di costruzione, rateizzazioni, previsioni di incasso, calcolo degli interessi e delle more).

Sempre nel settore dell'informatizzazione e digitalizzazione il portale di consultazione del **PRG online (Silver Browser)** viene costantemente aggiornato, in particolare la banca dati del GIS è implementata con le informazioni sulle cartografie del verde pubblico, il censimento del patrimonio forestale pubblico, i punti luce della pubblica illuminazione, opere di difesa costiera (PGIZC), piani per l'assetto idrogeologico, transetti costieri con censimento degli scarichi a mare, siti contaminati e ulteriori sottoservizi. Gli uffici stanno scansionando e geroreferenziando le cartografie dei Piani Particolareggiati (Lido Tre Archi, San Tommaso, San Michele, Lido di Fermo, Marina Palmense, centro storico) che potranno essere consultati online garantendo all'utente un servizio diretto senza necessità di recarsi in comune. Tale progettualità oltre alla finalità del servizio all'utenza sopra richiamato si pone l'obiettivo di prevenire assembramenti negli Uffici comunali sconsigliati in questo periodo di emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Per fare fronte alle numerose richieste di titoli edilizi e conformità urbanistiche attese a seguito dell'approvazione del DL Rilancio con istituzione del Superbonus 110% che prevede scadenze ristrette per ottenere gli incentivi, si dovrà procedere con immediatezza al **potenziamento dell'Ufficio Edilizia Pubblica e Privata e Condoni** quest'ultimo particolarmente interessato anche per le pratiche edilizie legate alla ricostruzione post-sisma, nel precedente mandato si contano quasi 400 condoni istruiti e gran parte rilasciati e molti altri in corso di definizione.

E' prossimo all'approvazione da parte degli organi istituzionali della regione Marche il nuovo **RET** (regolamento edilizio tipo) che il Comune di Fermo dovrà recepire sostituendo definitivamente l'attuale REC (regolamento edilizio comunale). All'interno della commissione urbanistica ANCI hanno partecipato attivamente i tecnici dell'ufficio edilizia pubblica privata dell'Ente, consentendo agli stessi un costante aggiornamento e confronto sulla materia edilizia qualificando e formando ulteriormente lo stesso personale.

Si procederà all'approvazione di strumenti regolamentari quelli relativi **all'art. 167 del D. Lgs. 42/2004** relativo al procedimento di "accertamento di compatibilità paesaggistica" attraverso il quale saranno definiti i criteri per l'applicazione delle sanzioni da adottare laddove si

dovessero presentare delle difformità edilizie sanabili in un contesto paesaggisticamente tutelato. Sempre riguardo ai regolamenti, considerata la crescente domanda di procedimenti in variante urbanistica attraverso l'istituto dello SUAP (sportello per le attività produttive), sarà approvato il **regolamento che disciplina le “opere compensative”** volte a motivare anche l'interesse pubblico dei medesimi procedimenti in variante urbanistica. Tale extraonere per i predetti procedimenti è previsto ai sensi dell'art. 16 del DPR 380/01.

E' in fase di ultimazione il Regolamento sulle opere minori che sostanzialmente consentirà all'utenza e ai tecnici di semplificare alcuni procedimenti edilizi oltretutto di uniformarli e inquadrarli definitivamente sotto le peculiari caratteristiche edilizie.

Andrà inoltre previsto un aggiornamento con alcune **modifiche del RAU** (regolamento dell'arredo urbano) rese necessarie in questi primi anni in cui lo strumento regolamentare è stato applicato nel centro storico e nei borghi di Capodarco e Torre di Palme.

PP spiaggia sono in fase di conclusione, dopo il lungo percorso amministrativo, i rilasci delle estensioni delle concessioni demaniali fino al 31 dicembre 2033 ai sensi della Legge 145/2018 che consentirà agli operatori di dare continuità alle attività balneari con maggiore certezza e sicurezza, ai fini di investimenti significativi per lo sviluppo e l'offerta turistica del settore. Il Piano Particolareggiato di spiaggia prevede nuove concessioni nella zona di Casabianca, tuttavia le medesime seppure già pronte per gli eventuali rilasci delle stesse concessioni, non possono essere autorizzate, nonostante la richiesta di operatori economici, a causa delle restrizioni dettate dalla suddetta Legge Finanziaria. Lo Stato è in ritardo per l'emanazione dei provvedimenti regolamentari per il rilascio delle nuove concessioni, è necessario a tale fine un'azione istituzionale attraverso ANCI, Regione Marche e associazioni di categoria per sensibilizzare lo sblocco di tali concessioni che rappresentano una risorsa importante per il turismo e l'economia locale.

Infine entro la fine del mandato andranno elaborate ed approvate le **linee guida e gli indirizzi per il nuovo strumento di pianificazione urbanistica del comune PRG approvato nel 2006**, documento fondamentale per lo sviluppo urbanistico della città di domani. Le linee guida da approvare attraverso un percorso partecipativo attivo della cittadinanza, delle associazioni di categoria e in generale degli stakeholder, dovranno avere la peculiarità di porre al centro della pianificazione la città pubblica come luogo dove crescere e vivere, con spazi pubblici ampi e accoglienti, in un contesto collettivo fruibile a cui adeguare, in subordine, gli interventi privati. Il PRG che nascerà da questi indirizzi, dimensionato su un numero stabile di residenti e sulle caratteristiche dell'attuale ciclo economico della città, sarà volto al riuso del patrimonio edilizio esistente con contestuale riduzione dell'utilizzo di suolo, alla rigenerazione e riqualificazione di aree dismesse di particolare significato identitario per la città, all'espansione della città storica in continuità con le diverse parti e funzioni economiche – verso il mare - all'organizzazione di quartieri e frazioni sul modello del c.d. progetto locale con valorizzazione e messa in relazione tra loro delle funzioni pubbliche presenti, al miglioramento della viabilità carraia e della mobilità dolce.

Infine dovranno essere adottate misure specifiche per garantire la continuità tecnico-amministrativa a seguito dell'entrata in vigore, oramai prossima, del nuovo testo unico sull'Edilizia ciò al fine di garantire la continuità dei servizi in materia erogati all'utenza. Il dispositivo normativo messo a punto dal tavolo istituito dal Ministero delle Infrastrutture presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, al quale partecipano Ministeri, Regioni e Professioni Tecniche, sarà costituito da 140 articoli e si intollererà **'Disciplina delle costruzioni'** e rappresenta una riforma radicale sulle procedure edilizie in particolare private, sulle sanatorie e sulle autorizzazioni sismiche.

SVILUPPO SOSTENIBILE, TUTELA DEL TERRITORIO DELL'AMBIENTE

Le politiche ambientali hanno ad oggetto la tutela del territorio e la lotta all'inquinamento (atmosferico, elettromagnetico, acustico, delle acque superficiali, sotterranee e marine), la valorizzazione dell'ambiente naturale, la diffusione dei dati ambientali, la difesa dell'agricoltura, delle tipicità e delle produzioni locali, il miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (monitorando le attività della partecipata Fermo-ASITE srl)

Tutti questi obiettivi sono tesi a garantire efficienza e trasparenza migliorando il rapporto con il cittadino e con l'utenza: molti di essi sono propedeutici al conseguimento della Bandiera Blu della FEE

Di concerto con altri assessorati sarà implementata la fruizione dei parchi e dei giardini, i quali verranno dotati di strutture funzionali al gioco (aree ludiche per i più piccoli) ed allo sport (attrezzistica) Sarà ovviamente riproposto l'ormai famoso "Ecoday".

Verrà proseguito il percorso intrapreso nel Piano del Verde (sia per quel che concerne il monitoraggio delle alberature, che per quel che riguarda la gestione delle aree di quartiere ove possibile anche con il principio di sussidiarietà). Sarà promossa ed incentivata la mobilità sostenibile attraverso creazione di strumenti funzionali (stazioni di ricarica elettrica e aree per la riparazione) nonché iniziative pubbliche. Sarà da ultimo sempre più favorito ed incentivato l'uso dell'acqua pubblica (case dell'acqua) ed il recupero della plastica a ciò connesso

Tra i vari servizi di competenza dell'assessorato vi è anche quello inerente la gestione, ampliamento e informatizzazione dei cimiteri civici, in merito ai quali sarà ammodernato il regolamento di gestione

La revisione del Servizio Ambiente passerà anche tramite lo sviluppo di una rete di collaborazione tra scuola, gestore dei rifiuti e altri soggetti che si occupano di educazione e salvaguardia ambientale. A questo proposito l'Assessorato vuole dare spazio e importanza alla comunicazione ambientale come strumento per valorizzare il territorio e il suo valore ambientale, anche per il tramite delle varie associazioni che operano sul territorio con funzioni consultive e di vigilanza.

Aree verdi e parchi urbani

PIANO DEL VERDE – Sfruttando la mappatura aggiornata delle essenze arboree ed il un piano degli interventi da effettuare con la supervisione dello staff di agronomi attraverso il monitoraggio delle alberature effettuato da agronomi specializzati verrà confermato l'affidamento del servizio alla società Asite, sempre che, in ottica di ottimizzazione delle risorse, non si riesca a rinvenire nuove forme di collaborazione e di cittadinanza attiva come già avvenuto nel quinquennio precedente con il principio di sussidiarietà nelle aree degno di maggior pregio (ad esempio il parco dello sport alla Girola, il parco della mentuccia e via dicendo). In ogni caso saranno implementate le azioni di promozione della fruizione dei parchi e dei giardini, attraverso l'introduzione di programmi culturali e scolastici connessi al Piano del Verde e del Paesaggio Rurale.

Valida, efficiente e degno di conferma, come detto, la scelta di conferire alla società partecipata Asite srl la gestione della cura del verde pubblico (sfalci, potature ecc) nell'ottica di economicizzare ed ottimizzare i servizi anche con lo scopo di sfruttare la disponibilità del personale creato per effetto della riforma ed innovamento del servizio raccolta rifiuti e spazzamento.

La cura del verde di quartiere potrà però anche essere affidata, con contributo economico, a realtà associative od aggregative della stessa zona, così che il decoro può essere mantenuto direttamente da chi vive nella zona, con un risparmio per il Comune ed un servizio più capillare.

Particolare attenzione verrà destinata alle aree cani e alle spiagge per cani, molto apprezzate dalla cittadinanza e sicuramente da implementare, sempre con gestione ove possibile affidata ad associazioni o realtà di quartiere, mentre è da monitorare il buon esito dell'oasi felina recentemente creata su terreno comunale ed affidata in via sperimentale ad un'associazione di volontari.

Nel corso del mandato amm.vo sarà effettuata da parte della soc. Asite s.u.r.l. la piantumazione di una considerevole area intorno alla discarica comunale, in attuazione Legge n. 113/1992, modificata con Legge 14 gennaio 2013, avviando il progetto *"Un albero per ogni nuovo nato e minore*

adottato".

Bandiera Blu e Bandiera Verde

Dando seguito al progetto "Bandiera Blu" della FEE Foundation for Environmental Education, attivato per il Comune di Fermo nel 2012 e che ha visto il conseguimento del riconoscimento nell'edizione 2013, anche per il prossimo mandato 2020-2024, per continuità, si lavorerà con questo marchio turistico-ambientale per incrementare il turismo del periodo estivo invogliando i soggetti coinvolti territorialmente in una strategia di valorizzazione della componente ambientale della costa fermana.

Il riconoscimento della Bandiera Blu è un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. La valutazione delle candidature dei Comuni rivieraschi italiani segue un iter procedurale certificato, secondo il Sistema di Gestione della Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

La Bandiera Blu del Comune di Fermo darà valore ai progetti di riqualificazione e di miglioramento della vivibilità che hanno una corrispondenza con i criteri internazionali sanciti dalla FEE per questo programma ambientale, con l'obiettivo di diffondere buone pratiche per la sostenibilità ambientale attraverso attività di educazione e formazione in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado.

Per ogni edizione sono previsti incontri tecnici nazionali e regionali, e sono due le scadenze per la consegna della documentazione. Il Comune di Fermo partecipa alla candidatura per alcune spiagge presenti sull'intera fascia costiera e per ogni spiaggia candidata deve comprovare di avere tutti i requisiti minimi imperativi ("I") richiesti dalla procedura operativa della FEE da inviare entro il 18 novembre di ogni anno. Oltre alla qualità delle acque, trasmesse con certificazione dell'organo istituzionale di controllo, vanno inviati dati e relazioni specifiche descrittive riguardanti la depurazione delle acque, la gestione dei rifiuti, l'educazione ambientale ed informazione. Una particolare attenzione viene data alle iniziative di sostenibilità ambientale per fotografare le varie realtà presenti sul territorio comunale, partendo dalla presenza e dalla valorizzazione delle aree naturalistiche e archeologiche, fino ad arrivare alle iniziative che riqualificano il territorio e ne valorizzano il patrimonio storico e culturale. Qui vengono messe in evidenza quei progetti e quelle iniziative che migliorino la vivibilità del territorio nella sua interezza. La FEE pone attenzione anche alla certificazione ambientale come sensibilizzazione del Comune verso la crescita di un percorso di qualità e di miglioramento continuo, di miglioramento della capacità ricettiva del Comune e delle infrastrutture turistiche, alle procedure operative di sistema, all'impegno di una azione politica di gestione locale verso un processo di sostenibilità ambientale.

Gli adempimenti della Bandiera Blu sono uno degli obblighi necessari che il Comune, in caso di ottenimento, dovrà garantire entro la data massima di avvio della stagione balneare "bandiera blu", stagione che deve partire entro massimo il 1 luglio e che deve avere una durata minima di almeno 60 giorni. Per questo motivo si metteranno in campo risorse di diversi settori comunali, facendo particolare attenzione alla visione di tale riconoscimento, coordinato da un referente tecnico comunale formalmente nominato dal Comune e comunicato all'organizzazione internazionale FEE. Il responsabile comunale ha l'obbligo e la responsabilità di verificare quanto dichiarato nella candidatura e agli operatori delle visite ispettive che potranno manifestarsi, a turno su ogni località, da parte di soggetti partner della FEE, quali il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, il Comando generale delle Capitanerie di Porto e Guardie Costiere, il Ministero dei beni culturali e del turismo, il Ministero dell'Ambiente, l'ISPRA.

Un ente terzo di valutazione dei Sistemi di Gestione effettua internamente alla FEE le ispezioni di controllo procedurale per garantire la correttezza e la corrispondenza alla normativa applicabile.

La normativa di riferimento sono Regolamenti e Direttive Europee sulle politiche ambientali e di sviluppo economico sia per il controllo di qualità che per promuovere lo sviluppo sostenibile nelle aree costiere e di acque interne, attraverso il raggiungimento di elevati standard relativamente a: qualità delle acque di balneazione, soccorso e sicurezza, gestione ambientale ed educazione ambientale; al fine di conciliare turismo e ambiente a livello locale, regionale e nazionale. Negli anni, dal 2013 al 2020, il riconoscimento della Bandiera Blu del Comune di Fermo è ritenuto un consolidato marchio eco-label che unisce settori ambientali e turistici a livello locale, regionale e nazionale, grazie a rapporti elaborati nel corso dell'intero anno solare e non solo tenuti durante la stagione balneare, con referenti comunali, regionali e nazionali.

Obiettivo imprescindibile del settore è costituito dal mantenimento per l'ennesimo anno consecutivo del riconoscimento del marchio turistico-ambientale della Fee (Fondazione per l'Educazione Ambientale, organizzazione internazionale senza scopo di lucro), da conseguire attraverso il rigoroso rispetto (in tutte le aree balneari del Comune e per tutta la durata della stagione balneare) impegni sottoscritti dal Sindaco al momento del rinnovo della candidatura:

- istituire di Punti Blu di informazione dei dati ambientali e dei programmi FEE, per la diffusione delle buone pratiche ambientali, attività di educazione, formazione e informazione per la sostenibilità ambientale;
- allestire pannelli informativi sul lungomare (secondo formati valicati dalla FEE);
- effettuare la raccolta differenziata in spiaggia (con indicazioni sulle tipologie di rifiuto, almeno in due lingue);
- promuovere buone pratiche ambientali presso stabilimenti balneari (bacheche informative, indicazione inizio/fine stagione Bandiera Blu, regolamento buona condotta ambientale sulla spiaggia),
- comunicare divieti di balneazione uffici FEE;
- partecipare a tutti gli incontri tecnici per Bandiera Blu;
- inviare documentazione fotografica della stagione balneare entro il 1 luglio.
- implementare la rete di servizi turistico-recettivi molto apprezzati dalla cittadinanza (bagni e docce pubbliche, passerelle per disabili e passeggini)

La metodologia adottata per l'assegnazione dei voti prevede innanzi tutto di attribuire un peso diverso alle singole tematiche, per tener conto dell'incidenza che ciascuna di esse ha sulla salvaguardia ambientale. A tal fine vengono adottate scale valutative di diversa ampiezza per i vari argomenti:

Tematica	Punteggio
Spiaggia	5–13,5
Acque di balneazione	5 –10
Depurazione acque	0,5–10

Gestione Rifiuti	0–20
Educazione Ambientale ed Informazione	1–12
Iniziative per la Sostenibilità Ambientale	0 –12
Certificazione Ambientale	0,5–6,5
Turismo	1 –10,5
Pesca professionale	0 –2,5
Efficienza Energetica	0-3

Le spiagge del fermano che hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu sono due: Lido di Fermo/Casabianca e Marina Palmense, nei tratti dove vengono rispettati i criteri imposti dalla procedura FEE.

Parallelamente al costante lavoro per il conseguimento della bandiera blu, il Comune di Fermo promuoverà e svilupperà presso le scuole della città il programma ambientale della Fee “Ecoschools”, che prevede la diffusione dei dati ambientali, la conoscenza del territorio, il rispetto dei beni comuni e dell’ambiente naturale attraverso buone pratiche ambientali e di decoro urbano.

Tale programma è premiante per il riconoscimento della Bandiera Blu, come specificato nelle riunioni tecniche convocate dalla presidenza della Fee a Roma.

Per il mantenimento di tali riconoscimenti, e la realizzazione dei progetti, è necessario il coordinamento e la collaborazione degli uffici tecnici e gli uffici scolastici comunali, per le azioni che sarà possibile mettere a disposizione. L’Assessorato intende promuovere la diffusione di tale programma ad altri Istituti e Plessi scolastici con i quali intende creare una rete di collaborazione tra scuola, gestore dei rifiuti e altri soggetti che si occupano di educazione ambientale, come i centri di aggregazione sociale e giovanile (Ludoteca RIU), le associazioni ambientaliste e altri soggetti come e la Commissione regionale Ecoschools (Bandiera Verde), e FEE Italia (Bandiera Blu) allo scopo di migliorare la diffusione delle informazioni sui servizi ambientali e sulle iniziative a tutela dell’ambiente e del patrimonio attraverso assemblee cittadine e attività ludiche per bambini.

Quest’Assessorato ha in programma, al termine dell’emergenza Covid, nella primavera 2021, di effettuare un’iniziativa didattica ambientale, con la partecipazione delle scuole, che va in linea con quanto previsto dal Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) adottato in Italia con D.M. 22 gennaio 2014 che promuove pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari maggiormente sostenibili e fornisce indicazioni per ridurre l’impatto dei prodotti fitosanitari nelle aree verdi urbane, nelle aree naturali protette e agricole e con quanto previsto dal Regolamento del Verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale approvato con atto di C.C. n. 62 del 28.07.2016 riguardo ai metodi di lotta biologica per combattere i parassiti delle piante.

Uno dei metodi lotta biologica, che ha riscosso risultati significativi, è il lancio di coccinelle della specie “Adalia bipunctata” che contrastano gli afidi delle piante: più di un migliaio di coccinelle si nutriranno degli afidi e produrranno a loro volta le uova che una volta schiuse, impiegheranno qualche settimana per arrivare all’età adulta. Gli adulti più voraci arrivano a divorare fino a 100 afidi al giorno. In mancanza di tale intervento, le essenze arboree, in Primavera soffrirebbero la presenza della “melata”, sostanza zuccherina emessa dagli afidi sui cui si sviluppano funghi nocivi che

creano problemi alle piante.

In quest'ottica a primavera 2021 saranno effettuati dei lanci di coccinelle della specie “Adalia bipunctata” alla presenza delle scolaresche, nei parchi e giardini comunali.

Il lancio di coccinelle della specie “Adalia bipunctata” per contrastare gli afidi degli alberi situati al parco del Girfalco, con la partecipazione delle scolaresche

L'iniziativa costituisce un progetto didattico ambientale significativo:

- contribuisce a limitare l'inquinamento generato dall'uso di prodotti chimici pesticidi nella manutenzione di giardini, parchi privati e pubblici;
- ha una valenza ed è un'opportunità culturale avendo l'effetto di stimolare i cittadini ad assumere uno stile di vita ecologicamente sostenibile,
- tale iniziativa è in linea con quanto stabilito dalla Comunità Europea e dalla normativa nazionale e regionale in merito all'utilizzo di metodologie di lotta biologica per la difesa fitosanitaria del verde pubblico e assume la valenza di un progetto di educazione ambientale nell'ambito delle iniziative legate alla “Bandiera Blu”;

CASE DELL'ACQUA – L'Assessorato intende promuovere l'uso dell'acqua pubblica attraverso la conferma del servizio delle “case dell'acqua”, mediante strutture fisse/mobili dove viene erogata acqua fresca, liscia o gassata. Parallelamente sarà diffusa ed incentivata la raccolta della plastica delle bottiglie con un servizio premiale che permetterà di accumulare i punti di ogni conferimento per poi convertirli in buoni spesa. Obiettivi ambientali di tale iniziativa sono: riduzione del consumo della plastica, riduzione dei costi per conferimento delle bottiglie in discarica, riduzione del traffico inerente il trasporto delle bottiglie di acqua confezionata, riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera (impatto ambientale del traffico). Inoltre il servizio incentiverà la popolazione locale all'approvvigionamento idrico potabile della risorsa idrica del territorio riconosciuta come una delle acque migliori per qualità, a livello nazionale. Verranno promosse iniziative ambientali di formazione/informazione ovvero prestazione di servizi.

POLITICHE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

La salvaguardia dell'ambiente è uno degli obiettivi più importanti per l'amministrazione;

Obiettivo di questo Assessorato nel corso del prossimo mandato è l'adozione di tutte quelle campagne di sensibilizzazione che assumano anche la valenza di un percorso educativo sotto il profilo ecologico, iniziato con l'istallazione delle “Case dell'Acqua”, proseguito con l'istallazione degli eco raccoglitori di plastica “Panda”, le cui finalità sono la diffusione della cultura della valorizzazione dell'ambiente, promovendo nel contempo il circolo virtuoso della raccolta dei rifiuti, nell'ottica di salvaguardia in particolare delle acque marine in quanto.

In quest'ottica, al termine dell'emergenza Covid quest'Assessorato darà il via all'iniziativa denominata “Piccoli gesti, grandi crimini” promossa con l'ass. Marevivo onlus, in collaborazione con British American Tobacco Italia e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente che si articola nel seguente modo:

- affissione di manifesti promozionali;
- installazione “Scena del crimine” su una superficie di mq. 15,00 in Piazza del Popolo a cura dell'Ass. “Marevivo” e “BAT”;
- realizzazione di graffiti nelle immediate vicinanze dei tombini presenti in Piazza del Popolo, Corso Cefalonia, Corso Cavour a cura dell'Ass. “Marevivo” e “BAT”;

- svolgimento di attività di distribuzione posacenere tascabili in Piazza del Popolo, Corso Cefalonia, Corso Cavour, a cura dell'Ass. "Marevivo" e "BAT";
 - evento di presentazione in Piazza del Popolo ed unveiling del totem informativo che sarà apposto accanto alla scena del crimine;
 - attivazione chatbot: intelligenza artificiale, collegata alla pagina FB di MareVivo, che rilascerà informazioni ed approfondimenti relativi alla salvaguardia dell'ambiente.
 - messaggi informativi dipinti accanto ai tombini Comunali (Guerrilla mktg) e "percorsi" nei pressi dei cestini in Piazza del Popolo, Corso Cavour, Corso Cefalonia, al fine di dissuadere i cittadini dal gettare a terra i mozziconi e "guidarli" ai luoghi corretti, a cura dell'Ass. "Marevivo" e "BAT";
 - monitoraggio e categorizzazione di rifiuti, pre e post campagna con l'ausilio della soc. Fermo Asite s.u.r.l.;
 - stimola e abitua i cittadini a uno stile di vita ecologicamente sostenibile;
- Tale iniziativa stimola e abitua i cittadini a uno stile di vita ecologicamente sostenibile; ed è in linea con quanto stabilito dalla Comunità Europea e dalla normativa nazionale e regionale in merito alla riduzione della produzione dei rifiuti e assume la valenza di un progetto di educazione ambientale nell'ambito delle iniziative legate alla "Bandiera Blu".

Tutela dell'ambiente e lotta all'inquinamento

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

INQUINAMENTO ACUSTICO – Non è stata realizzata una disciplina specifica per le attività rumorose che consenta di disciplinare e controllare le attività. A questo scopo l'Assessorato propone di redigere un regolamento applicabile a tutte le tipologie di attività rumorose, gestito da un apposito Ufficio che si occupa di implementare misure di mitigazione o di compensazione tali da garantire il rispetto, il controllo e la qualità della vita dei cittadini e delle attività commerciali e produttive.

CAMPI ELETTRICO-MAGNETICI

Va rilevato che finalmente l'amministrazione si è dotata del nuovo piano antenne: un lavoro enorme, portato avanti di concerto con i comitati di quartiere che hanno dimostrato come i cittadini possano contribuire e sostenere in maniera propositiva l'azione degli amministratori. E' stata risolta un'annosa grana come quella dell'antenna in via Alberto Mario ed è stato completato un piano che vede la minimizzazione delle nuove installazioni e soprattutto garantisce il costante monitoraggio dei siti maggiormente esposti, a beneficio dei cittadini che potranno leggere i dati delle frequenze sul sito del comune. Un grande successo ed un chiaro impegno rispettato per l'amministrazione Calcinaro. Al fine di monitorare gli eventuali inquinamenti provenienti dalle matrici ambientali acustiche ed elettromagnetiche, l'Assessorato, attraverso l'efficientamento energetico previsto nel prossimo anno, si è dotato di dispositivi di rilevazione direttamente inseriti all'interno dei corpi illuminanti (servizi smartcity). Ciò consente di rilevare costantemente le eventuali anomalie riguardanti i valori d'inquinamento al fine di adottare prontamente provvedimenti necessari per mitigarne gli impatti.

Acque Marine di balneazione

Al monitoraggio delle acque marine di balneazione svolto dagli enti preposti, viene affiancato il ruolo del Comune sia nelle attività di comunicazione con utenti/cittadini, sia nelle misure di gestione delle emergenze (gestione della cartellonistica e comunicazioni tempestive agli organi

preposti, tra cui la commissione della Bandiera Blu). A questo scopo l'Assessorato ha intenzione di istituire un'apposita figura che si occupi di implementare procedure e pratiche di gestione ambientale, nonché di promuovere e di valorizzare la qualità delle acque marine, monitorando la valutazione della classificazione a beneficio dei riconoscimenti ambientali e della promozione turistica.

Nell'anno 2021, a seguito dell'approvazione da parte del Ciip del regolamento della soc. Ciip relativo a "Modalità operative di controllo dell'attivazione di controllo degli *scolmatori che possono influire sulla qualità delle acque* di balneazione", che consentirà a quest'Amministrazione, di concerto con la Regione Marche, di adottare Ordinanze gestionali puntuali del controllo delle acque di balneazione, per determinati punti costieri laddove, a causa di eventi atmosferici avversi (forti piogge) e la conseguente attivazione degli scolmatori e lo sversamento di acque reflue urbane, possono verificarsi temporanei periodi di non balneabilità delle acque.

Ciò consentirà di migliorare la classificazione delle acque di balneazione del territorio comunale che già nel 2020 ha subito un significativo miglioramento in particolare dell'area 500 mt sud foce Tenna che è passata da "scarsa" a "sufficiente".

Spiagge

Un importante elemento di forza è rappresentato dalla bellezza e cura della spiaggia, per la quale l'Amministrazione sarà impegnata nelle repentine operazioni di manutenzioni successivamente agli eventi di mareggiata al fine dell'asportazione dei detriti residui e del livellamento delle battigie oltre a quelle preparatorie alle stagioni estive balneari dove il Comune interviene per competenza direttamente sulle spiagge libere.

La variante del piano di spiaggia consentirà ed ageverà la previsione di concessioni con specifiche caratteristiche di risposta a singole esigenze, come le spiagge per i cani (è stata già attrezzata una spiaggia accessibile agli animali che è risultata molto fruita), ma soprattutto una concessione a totale accessibilità ai disabili, oltre al potenziamento dell'accessibilità di tutti i settori in concessione.

Sarà garantita e tutelata la presenza di un settore della spiaggia nella quale nidifica il fraticello con particolare riferimento alla zona nord del litorale. Tale area verrà adeguatamente segnalata ed illustrata con apposita cartellonistica a cura delle associazioni ambientaliste, monitorata e tutelata mediante l'emissione di Ordinanze Sindacali annuali, al fine di garantire la maggiore tutela alla stagione riproduttiva del fraticello attuando tutte le misure possibili, da un lato per informare la cittadinanza sulla necessità di salvaguardare questa specie e dall'altro per salvaguardare la vita e la possibilità riproduttiva di tutti gli individui presenti in loco, dato atto che per la tutela della specie i maggiori pericoli sono rappresentati dalle attività antropiche in generale e dalla presenza di animali domestici o di affezione.

E' intenzione dell'amministrazione rinnovare e aggiornare il capitolato e il contratto di manutenzione e pulizia dell'arenile, con l'obiettivo di una maggiore frequenza di pulizia della battigia e di un aumento della percentuale della raccolta differenziata su tutte le spiagge libere comunali, anche al fine di rientrare nei parametri imposti dalla FEE per il riconoscimento della Bandiera Blu, elemento necessario e fondamentale per incrementare l'affluenza turistica delle località balneari ferme e prevedere eventuali piani di promozione turistica delle spiagge.

L'assessorato vuole migliorare, con la collaborazione e competenza di altri assessorati, l'accessibilità e il parcheggio per disabili, i servizi di vigilanza/salvataggio bagnanti, l'installazione di bacheche e pannelli informativi per comunicare i dati sulla qualità delle acque di balneazione, la fruizione di fontanelle d'acqua e docce, abbeveratoi per i cani, la conferma dei nuovi servizi quali bagni pubblici, pedane e camminamenti anche nelle

spiagge libere.

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il Servizio è impegnato all'intercettazione di finanziamenti regionali, ministeriali ed europei, per la definizione di progetti di valorizzazione ambientale del paesaggio e del territorio comunale, in un'ottica territoriale allargata al contesto provinciale e non solo.

L'Amministrazione è inoltre attiva nella conservazione e la salvaguardia dei principali parchi urbani quali quelli del duomo, della Mentuccia, della Rimembranza, di Villa Vitali, parco del Cugnolo, ecc.. Va ricordato l'impegno profuso prestato nei piani di taglio del patrimonio arboreo e arbustivo comunale che attraverso un costante monitoraggio favorisce la salvaguardia dello stesso.

Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'area ex campo di volo di Marina Palmense, dove è in corso un primo intervento di ripiantumazione con essenze tipiche del posto, a cura di un'associazione sportiva locale, successivamente interverrà la soc. Autostrade con una considerevole ripiantumazione su circa 3 ha, in compensazione del progetto di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto, tratto da Rimini Nord a Pedaso.

All'interno della stessa zona individuata nel PRG di Fermo come APR32, ricade la part. 88/A del foglio catastale 88 individuata dal PRG di Fermo oasi di protezione faunistica "Marina Palmense" D.G.P. n. 666 del 18.07.1996 (L.R. n. 7 del 5.1.1995) che ricade in un ambito di tutela di elevata qualità paesaggistico-ambientale, vincolata dal PPAR come "Bellezza Naturale" (L. 1497/39 e tutelato dal PRG come "Bene Paesaggistico" (D. Lgs. 42/2004) che ha le caratteristiche per l'istituzione di una zona di protezione speciale per la salvaguardia dell'avifauna dell'area costiera del Comune di Fermo, nell'ottica di valorizzare promuovere il territorio costiero del comune di Fermo con particolare riferimento all'Ambiente, Bellezze Naturali e Turismo Balneare, coerentemente con il sistema Natura 2000 che è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad "rete" di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa, alla fine dell'anno 2019, è stato affidato l'incarico per uno studio di fattibilità tecnica relativo all'istituzione di una zona di protezione speciale per la salvaguardia dell'avifauna dell'area costiera sopradescritta.

Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'area ex campo di volo di Marina Palmense ed altre aree naturali sensibili per il passaggio e la presenza di fauna e flora da tutelare, tramite il coinvolgimento delle associazioni della Consulta dell'Ambiente, in collaborazione con altri Assessorati, nell'ottica di un rilancio turistico e culturale non solo dell'area ma dell'intera costiera. Proprio sull'area di Marina Palmense è stato commissionato un progetto di area naturalistica che vede coinvolti anche gli operatori commerciali del settore turismo

Prioritaria la rivitalizzazione e rivisitazione del progetto Erskine, già di proprietà del Comune, per la creazione di una oasi ecologica 21 legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.

MOBILITÀ SOSTENIBILE – Obiettivo dell'amministrazione è la promozione di iniziative pubbliche che invitano all'uso della bicicletta, del pedibus (accompagnamento pedonale degli alunni) o il car sharing (condivisione di passaggi in automobile) per le scuole di Fermo, l'uso di mountain-bike su percorsi campestri, finalizzati ad incentivare la realizzazione di piste ciclo-pedonali da parte degli uffici tecnici e di pianificazione del territorio.

Requisito fondamentale della creazione di spazi adibiti alla mobilità sostenibile sarà l'adozione di misure tendenti alla massima sicurezza dell'utente e del cittadino che fruisce delle zone a ciò dedicate. Imprescindibile sarà la dotazione di una pista ciclabile sul lungomare di Lido di Fermo, tale da ricongiungersi con quella già in essere presso la fascia verde di Casabianca.

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E BARATTO AMMINISTRATIVO – L'Ufficio Ambiente lavorerà in sinergia con gli altri assessorati nella promozione di progetti di riqualificazione ambientale sottoforma di prestazioni e servizi di manutenzioni ordinarie che interessano il patrimonio comunale con particolare attenzione ai parchi, giardini, ecc. in ottemperanza al baratto amministrativo.

TERRENI AGRICOLI ED AREE VERDI INCOLTE

Occorrerà altresì procedere alla revisione dei regolamenti comunali per individuare azioni amministrative più idonee e risolutive al controllo del territorio al fine di garantire un tempestivo intervento sulle aree private incolte, sanzionando la proprietà responsabile dell'inerzia manutentiva. I regolamenti dovranno prevedere una procedura più efficiente tesa al recupero delle somme anticipate dall'Amministrazione in caso di esercizio del potere sostitutivo o comunque dovute per la rimozione del danno ambientale.

Tutela degli animali e decoro urbano

Il Settore Ambiente, nella sua attività ordinaria, è impegnato in molteplici attività come la vigilanza sui cani randagi ed in genere sugli animali, il monitoraggio dei colombi, il controllo e la gestione dei fossi, il servizio di igiene pubblica, le attività di controllo legate alle segnalazioni che pervengono costantemente, con soluzione delle problematiche effettivamente verificate e di competenza comunale.

Protetti da normative nazionali e regionali cani e gatti hanno il diritto ad assistenza e cura da parte dell'ASUR Veterinaria. Inoltre l'aumentata sensibilità della cittadinanza nei confronti del benessere animale e più in generale dei diritti degli animali fa sì che le Amministrazioni comunali di interessino di questo aspetto con l'obiettivo di promuovere la relazione tra uomo e animale da affezione nell'ottica di ridurre e prevenire azioni di maltrattamenti o uccisioni a danno di gatti randagi e cani, che sono veri e propri reati penali punibili anche con il carcere.

Il Comune di Fermo ha censito ad oggi circa 50 colonie feline, accudite da persone singole o da gruppi di volontari ben organizzati che li assistono, e accoglie a proprie spese circa 100 cani presso il canile.

L'Assessorato intende affrontare colonie feline e il fenomeno del randagismo canino tramite una nuova visione di gestione e più in generale del rapporto uomo-animale:

- aggiornamento della banca dati di colonie feline e cani ospiti del canile e introduzione di criteri (obiettivi, indicatori, monitoraggio) da adottare nelle gestioni esternalizzate dei servizi;
- criteri economici e qualitativi per la gestione dei servizi obbligatori inerenti la gestione degli adempimenti di assistenza e cura per cani e gatti;
- promozione di forme di aggregazione tra soggetti sensibili per l'ottimizzazione di risorse e gestione delle colonie feline e dei cani presso il canile;
- coinvolgimento delle associazioni di volontariato per la promozione di buone pratiche sociali per la tutela degli animali, la promozione del corretto rapporto uomo-animale da affezione, l'ottimizzazione delle segnalazioni e della tempistica di cattura e di gestione, promozione di adozioni e sterilizzazioni, e la gestione di campagne di sensibilizzazione, in quest'ottica, con atto di G.C. n. 422 del 30.12.2019, sono state attivate collaborazioni con due associazioni per il censimento e monitoraggio delle colonie feline del territorio comunale e per il monitoraggio, controllo e valutazione delle adozioni e/o affidi che interessino i cani randagi di proprietà del comune di Fermo ospitati sia nella struttura comunale convenzionata che in altre strutture

che adottano cani di proprietà dell'Ente.;

- vigilanza sulla buona condotta dei detentori di animali, sia in termini di tutela degli animali, sia in termini igienico sanitari.

DECORO URBANO

E' in corso il censimento, mediante GPS, della localizzazione delle oltre 14.000 caditoie stradali, in modo da avere in futuro un puntuale riferimento su stato di manutenzione delle stesse anche da parte della soc. Asite affidataria del servizio di pulizia.

Inoltre è in corso il censimento, sempre mediante GPS, dei numeri civici.

POLITICHE AMBIENTALI PRESSO I CIVICI CIMITERI – L'Assessorato intende revisionare il regolamento cimiteriale e sviluppare un sistema di trasporto interno per disabili e anziani. Inoltre tra gli obiettivi l'Assessorato si prefigge un miglioramento delle attività di manutenzione e gestione dei cimiteri

Inoltre intende realizzare un sistema informativo di censimento, ricerca e prenotazione di loculi, con revisione istallazione della segnaletica delle vie dell'intestazione delle vie cimiteriali (al momento risultano censite su supporto magnetico le informazioni dei cimiteri di Fermo, Capodarco e Torre di Palme).

Altro obiettivo è quello di promuovere incentivi per la cremazione finalizzata alla riduzione di loculi e individuare un'area adibita allo spargimento di ceneri (all'interno del nuovo progetto di estensione del cimitero).

E' in fase di studio la fattibilità di un'area, all'interno del cimitero principale di Fermo, da adibire al ricovero delle salme in attesa della tumulazione, anche a servizio di altre realtà territoriali minori.

Difesa dell'agricoltura e delle tipicità e delle produzioni agricole locali

TIPICITA' E PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI – L'Assessorato intende promuovere e sviluppare percorsi eno-turistici (strada del vino), valorizzare la produzione dei grani locali, promuovere criteri ambientali nella DECO per i prodotti tipici del fermano, incentivare manifestazioni agroalimentari attraverso l'organizzazione di mercatini per valorizzare prodotti tipici e produzioni agricole locali alternando momenti di formazione, di informazione e divulgazione scientifica, contribuendo anche alla rivisitazione della manifestazione "Tipicità" introducendo temi sulla biodiversità e sull'agricoltura biologica.

ORTI SOCIALI – Si è rivelato molto apprezzato il progetto degli orti "sociali" urbani, per il quale alla fine del 2013 è stato approvato il regolamento comunale nelle zone nelle quali si era in precedenza proceduto ad assegnazioni. Sono state risolte problematiche concrete, come l'approvvigionamento dell'acqua, e si procederà a breve all'assegnazione di nuovi appezzamenti in nuove aree che verranno individuate anche su indicazione dei cittadini. Per garantire la partecipazione più ampia sarà resa operativa una commissione consiliare. Il progetto mira a favorire l'utilizzo delle aree di proprietà pubblica per la coltivazione di prodotti agricoli per il consumo diretto, in un contesto di partecipazione e gestione diretta dei cittadini.

L'Amministrazione intende perfezionare il Regolamento comunale con l'obiettivo di semplificare la fruizione e la rotazione delle assegnazioni degli orti sociali, favorendo soggetti svantaggiati e che hanno perso posto di lavoro incolpevolmente a causa della crisi economica. Si intende

incentivare colture tipiche e biologiche attraverso corsi di formazione e favorire progetti specifici basati sull'auto-sostentamento economico e gestionale.

L'altro progetto è quello di promuovere per i cittadini residenti interessati la raccolta di frutta e legname provenienti dalle piante dislocate sui terreni di proprietà comunale e aree demaniali di pertinenza comunale, tramite bando e l'introduzione di specifici criteri di mantenimento in efficienza ed in produzione dei frutti e del regime idraulico della rete di fossi esistente.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare. Essa, infatti, comporta ripercussioni sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il sistema di raccolta comunale dovrà uniformarsi a quanto previsto dalla Del. 443 di ARERA in quanto il settore è ora sottoposto ad attività regolatoria dell'Autorità.

Obiettivo della delibera è quello di ridurre i costi per l'utente, favorire gli investimenti nel settore e definire una tariffa puntuale. È in via di conclusione uno studio da parte di ASITE per la ridefinizione del sistema di raccolta comunale frutto di un'analisi delle peculiarità territoriali adattando ed estendendo a zone con caratteristiche simili i vari modelli sperimentati nel corso degli ultimi anni. Non si potrà prescindere dall'aggiornamento del regolamento sulla raccolta dei rifiuti, soprattutto per quel che concerne la qualificazione dei c.d. rifiuti speciali assimilati. La riduzione della TARI dovrà essere frutto sia di una ottimizzazione dei costi per la raccolta sia di un sistema premiale per promuovere la raccolta differenziata di qualità, collaborando con l'utenza e combattendo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ed i conferimenti scorretti.

Conseguentemente a quanto ora affermato, la raccolta differenziata e la sua organizzazione rappresentano il tema prioritario dell'intera gestione. La normativa attuale prevede il raggiungimento del 65% di RD, traguardo che si auspica di raggiungere per il 2020; per mantenere e migliorare tale obiettivo è necessario continuare ad incentivare il cambiamento di filosofia rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata stessa al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti.

In linea generale, l'evoluzione dei servizi di raccolta è finalizzata ad introdurre metodi innovativi di raccolta differenziata domiciliare, più o meno "integrata", in modo graduale su specifiche porzioni della città facendo crescere nel tempo il numero di abitanti coinvolti, con l'obiettivo quindi di estendere i nuovi sistemi a tutte le parti della città ove essi siano realisticamente attuabili in funzione delle caratteristiche edilizie ed urbanistiche, degli insediamenti serviti, oltre che dei vincoli economici esistenti. L'obiettivo finale dell'Amministrazione, quindi, è ridurre la produzione dei rifiuti ed incrementare ulteriormente la percentuale della predetta raccolta differenziata conseguendo e migliorando le percentuali di Raccolta Differenziata previste dalla normativa Regionale e Nazionale.

Per raggiungere questo obiettivo a partire dal 2010 la Fermo Asite, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha attuato un progetto di estensione dei servizi di raccolta domiciliare nella Città di Fermo, che individua e sceglie modelli operativi domiciliari in funzione della complessità del tessuto urbano e le peculiarità territoriali della città rendono il passaggio articolato e più complesso rispetto a quanto normalmente ottenuto in altre realtà.

In termini di costo pro-capite oggi Fermo è comunque allineata a realtà simili per numero di abitanti ma con densità abitativa all'incirca tripla, e comunque di riconosciuta qualità del servizio, fattore che indubbiamente favorisce una ottimizzazione dei costi per mezzi e uomini.

Occorrerà comunque sempre tener presente il minor livello di coesione sociale rispetto a centri abitati di dimensioni più piccole e la massiccia

presenza di grandi insediamenti condominiali, dove il concetto di “responsabilità” si diluisce in misura proporzionale al crescere delle dimensioni degli stabili, rendono assai più complesse e problematiche le dinamiche dell’introduzione di nuove, e più vincolanti, modalità di raccolta dei rifiuti urbani, che già da diversi anni hanno dimostrato una grande efficacia nell’incrementare in misura sostanziale la quantità di rifiuti urbani avviati al recupero.

La notevole estensione del territorio, la particolare e non omogenea struttura urbanistica richiedono una specifica graduazione – sia spaziale, sia temporale – degli interventi di riorganizzazione dei servizi di raccolta. Questo ha portato l’Amministrazione Comunale ad interrogarsi e a cercare modalità alternative di raccolta caratterizzate da un alto livello di informatizzazione, ovvero dotate di sistemi di riconoscimento dell’utenza, anche in funzione di un previsto futuro sistema di tariffazione puntuale, conseguenza diretta di un sistema di raccolta che permetta la contabilizzazione di ogni conferimento.

Di seguito vengono descritte le linee principali caratterizzanti la pianificazione strategica della transizione ai sistemi domiciliari integrati e a quelli informatizzati.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - pianificazione negli anni

Vista la sua particolare conformazione del territorio sarà sempre necessario il ricorso a più sistemi di raccolta rifiuti, quali il servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l’introduzione di isole ecologiche mobili nei quartieri, il tutto con l’obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio coordinando il tutto anche con l’ampliamento dell’attuale Ecocentro.

Al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra, è stata predisposta una strategia che nei prossimi anni prevede interventi a breve, medio e lungo termine.

Gli interventi già completati, riguardano principalmente l’ampliamento delle zone in cui si attua la “raccolta differenziata”, mediante nuovi sistemi di raccolta o anche solo con la prosecuzione dei servizi porta a porta nello specifico in alcune direttrici principali di entrata alla città quali via Pompeiana e via Castiglione.

Contestualmente, in altre aree della città di Fermo, non ancora interessate dai nuovi servizi integrati domiciliari, è stato realizzato un graduale ampliamento dell’utilizzo di isole ecologiche informatizzate, ovvero, l’accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l’uso di una carta elettronica consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.

Il un progetto, nato come alternativa sia al porta a porta, ma anche al normale sistema di prossimità ha consentito di raggiungere, nelle aree dove è stato attuato, i seguenti obiettivi:

- Il superamento di oltre il 70% di raccolta differenziata
- Un notevole aumento della qualità del rifiuto
- una maggiore responsabilizzazione da parte dell’utente;
- una maggiore attenzione da parte dell’utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.
- una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta)

Tutto questo in previsione, come già detto e come progetto, dell'attivazione della C.D. tariffazione puntuale (cioè far pagare l'utente in base al principio del "chi inquina paga") o comunque ad un sistema premiale anche tramite il ricorso a nuovi strumenti e nuove tecnologie.

Il trend, fin dall'inizio, è stato talmente positivo da spingere la Fermo Asite e l'Amministrazione Comunale ad allargare l'operatività portando circa 5000 utenze domestiche, suddivise in 3 macro aree geografiche (Santa Caterina / Viale Trento, Via Respighi e parte del Centro Storico), ad essere servite da questo nuovo sistema.

Lo studio citato prevede di essere a regime entro tre anni attuando in altre zone della città forme di raccolta differenziata mediante l'uso di mini ecocentri fissi o mobili o di altre tipologie di isole ecologiche.

Il modello sarà sostenuto, in accordo col soggetto gestore, predisponendo, implementando e realizzando un'adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti circa la nuova modalità di raccolta.

Il risultato di maggior pregio, nelle zone ove sono state posizionate le isole ecologiche, è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.

ABBANDONO RIFIUTI - vigilanza del territorio

Il problema dell'abbandono dei rifiuti, pur non essendo un'esclusiva del nostro territorio, è ancora un fenomeno di stretta attualità, che lungi dal diminuire, continua ad incrementarsi sia a seguito dell'allargamento delle zone interessate dal servizio di raccolta Domiciliare / Porta a Porta, sia a causa del cosiddetto fenomeno del "turismo" dei rifiuti, cioè della tendenza dei residenti dei comuni limitrofi a conferire i propri rifiuti nei cassonetti dislocati sul territorio comunale di Fermo (simile comportamento potrebbe essere anche frutto della cattiva abitudine dei residenti in un quartiere di Fermo a conferire in un altro quartiere). Inoltre, anche in zone dove la raccolta domiciliare / porta a porta è attiva da anni, continuano a persistere alcune criticità dovute ad errati comportamenti e mancanza di rispetto delle elementari regole di differenziazione che reiterati nel tempo ci impediscono di raggiungere i risultati prefissati al momento della pianificazione del nuovo servizio,

Il problema dei cosiddetti conferimenti selvaggi si rilevano principalmente nelle zone attualmente non servite da raccolta differenziata e nelle aree di confine con altri comuni, ove in prossimità delle isole ecologiche e in sprezzo ad ogni più elementare regola di conferimento, si formano delle vere e proprie piccole discariche.

In seguito ad un attento esame dei conferimenti effettuati sia all'interno dei cassonetti che (purtroppo) fuori dalle isole ecologiche, vengono quotidianamente rilevati numerosi conferimenti provenienti da residenti di comuni limitrofi. La Fermo Asite è costretta ad intervenire rimuovendo i rifiuti.

È inutile sottolineare il danno economico arrecato alla Fermo Asite che, oltre a dover svuotare anche due volte a giorno gli stessi cassonetti, si trova nell'obbligo di bonificare essa stessa, quando compatibile con la tipologia di rifiuti che essa è autorizzata a raccogliere, delle vere e proprie piccole discariche dove viene gettato di tutto o far intervenire, nel caso di rifiuti speciali, aziende esterne con conseguente aggravio di costi e tempi.

Per cercare di risolvere i problemi in questione l'amministrazione comunale in accordo con la Fermo Asite e la polizia municipale continueranno nella programmazione di servizi mirati e sistematici di sorveglianza e nella costante comunicazione reciproca al fine di limitare questo fenomeno che danneggia la Fermo Asite e la stessa amministrazione sia in termini economici sia di immagine. Continueranno attività finalizzate a cogliere in flagranza gli autori degli abbandoni, sia nelle zone interessate dal Porta a Porta che in quelle dove la raccolta avviene ancora con l'ausilio

dei cassonetti rendendo più capillare il controllo sul territorio.

A questo scopo è necessario intensificare una campagna di comunicazione congiunta che metta in evidenza da una parte i danni provocati dagli errati comportamenti sopra descritti, il fattore di forte inciviltà ad essi connesso, e dall'altra le sanzioni a cui i contravventori andrebbero incontro.

Saranno comminate sanzioni a tutti coloro che tramite videocamere, segnalazioni e indizi rinvenuti nel materiale scaricato vengano colti nell'atto di abbandonare rifiuti nelle strade, più o meno isolate, o vicino ai cassonetti.

La raccolta differenziata è oramai un sistema consolidato nella città, ad essa si accompagnano una serie di comportamenti che devono diventare familiari. Non si possono tollerare margini di scostamento dalle corrette pratiche ambientali o casi di degrado dovuti alla deliberata contravvenzione delle regole.

Inoltre, per far sì che la raccolta porta a porta garantisca i risultati sperati, per i quali l'azienda investe sia in termini economici che di immagine, occorrerà mantenere un riflettore sempre acceso sul territorio per ottimizzare le economie derivanti dalla raccolta differenziata, che altrimenti sarebbe solo un costo in più.

Attività di comunicazione e sensibilizzazione - La figura dell'Eco volontario

Al centro delle attività dell'amministrazione comunale c'è la sensibilizzazione dei cittadini verso la creazione di una cultura e di un'educazione ambientale focalizzata sull'importanza della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei materiali di imballaggio.

Non bisogna mai dimenticare che il cittadino ha un ruolo chiave nel processo del riciclo, è un attore fondamentale perché senza la sua collaborazione nella corretta separazione domestica dei rifiuti non ci può essere un buon funzionamento dell'intero sistema di raccolta e di recupero dei materiali.

Saranno quindi avviate attività di comunicazione in grado di supportare lo sviluppo della raccolta differenziata collaborando con i cittadini, le scuole e con il gestore dei servizi. Lo scopo è quello di fornire un'adeguata informazione e diffondere elementi di una cultura della responsabilità e dell'impegno civico rispetto alla gestione dei rifiuti prodotti.

Ogni iniziativa è concepita pensando alla finalità e al principale pubblico di riferimento:

- una prima area di attività è finalizzata al supporto diretto ai servizi di raccolta differenziata svolti sul territorio, cooperando con tutti i soggetti (scuole, gestore dei servizi) impegnati nell'organizzazione e nella gestione dei servizi per sviluppare materiali ed azioni per la crescita qualitativa della raccolta differenziata.

- il secondo filone di attività è specificamente rivolto al mondo della scuola, per il quale si appronterà un vero e proprio pacchetto didattico concepito per fornire agli insegnanti le informazioni necessarie per organizzare percorsi di indagine ed approfondimento nel mondo dei rifiuti con supporti ludici e creativi per strutturare la didattica in base all'età degli allievi;

Il Comune di Fermo darà vita ad una campagna di reclutamento sul territorio con lo scopo di creare uno o più gruppi di operatori (Ecovolontari) sensibili alle tematiche ambientali. Obiettivo dell'iniziativa è soprattutto quello di coinvolgere direttamente i cittadini creando una rete sociale per diffondere i messaggi in un modo più conforme e vicino alle esigenze degli utenti, partendo dal presupposto che i rapporti interpersonali sono spesso la migliore strategia per motivare all'azione i cittadini.

In quest'ottica si cercherà di sviluppare formare e impiegare sul territorio alcune figure di riferimento, i c.d. ecovolontari.

L'ecovolontario è una persona che supporta volontariamente il Comune di Fermo, offrendo la sua disponibilità per sensibilizzare i cittadini

sulla raccolta differenziata, sul riciclo e sul riuso, in generale sulla salvaguardia dell'ambiente. L'ecovolontario promuove una corretta informazione ambientale e facilita i cittadini nella realizzazione di una raccolta differenziata di qualità.

Gli ecovolontari in pratica sono dei veri e propri mediatori, persone che grazie alla loro sensibilità alle tematiche ambientali e alla loro conoscenza del territorio e delle problematiche esistenti, svolgono un prezioso ruolo di collegamento tra i cittadini l'Amministrazione comunale e la Fermo Asite. Quella degli Ecovolontari è un'iniziativa che unisce in sé comunicazione e controllo

Il Centro del Riuso

L'amministrazione Comunale ha da tempo creato un centro per il riuso e per il riciclo. Tale centro è nato per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il centro del riuso è stato attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.

Il Centro del riuso è uno spazio a disposizione di tutti i cittadini che integra la funzione del Centro di Raccolta Differenziata per:

- contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;
- consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Al Centro del Riuso si possono portare, e quindi prelevare, gratuitamente beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione ed igienico che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati.

Le vigenti norme europee ed italiane mettono la prevenzione al primo posto nella scala gerarchica delle priorità nella gestione dei rifiuti. La prevenzione intesa come il complesso di misure prese prima che un bene diventi un rifiuto è infatti la migliore possibile tra le operazioni di gestione del ciclo dei rifiuti in quanto elimina le necessità di raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento, garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente ed ottimizzando l'uso delle risorse.

La Regione Marche al fine di regolamentare la realizzazione ed il funzionamento dei Centri del Riuso ha approvato con la DGRM n. 1793 del 13/12/2010 le "Prime Linee di indirizzo regionali concernenti i Centri del Riuso".

Le linee di indirizzo regionali elencano le tipologie dei beni usati che possono essere conferite, purché in buono stato e funzionanti, presso i Centri del Riuso. A titolo esemplificativo e non esaustivo nell'elenco sono compresi: piatti, posate, bicchieri; oggettistica; giocattoli; libri; vestiario; mobili; biciclette; passeggini e carrozzine; elettrodomestici di piccola taglia come ferri da stiro, ventilatori, computer.

In realtà l'elenco dei beni che possono essere conferiti e ritirati nei centri del riuso è molto più ampio e dipende dalla struttura e dall'organizzazione del singolo Centro.

Continueranno organizzate specifiche campagne informative ed azioni sul territorio con lo scopo di incentivare i cittadini sull'uso e l'importanza del Centro del Riuso nonché una puntuale informazione ai cittadini tramite il sito dell'Asite o altri social sui beni disponibili.

CIGRU

L'Assessorato ha sviluppato politiche progettuali energetiche volte in particolare all'impianto della discarica di San Biagio, sito industriale all'interno del quale sono installate tecnologie che possano concorrere al raggiungimento di obiettivi di autosufficienza energetica (autoconsumo dell'energia prodotta) al fine di conseguire obiettivi sia ecologici sia economici.

TMB

È stata eseguita, anche con un contributo regionale, la rimessa a punto del TMB (trattamento meccanico microbiologico) che attraverso il trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo proveniente da raccolte differenziate (RUR) favorisce la massimizzazione del recupero di materia e la minimizzazione del ricorso alla discarica stessa può considerarsi a pieno regime.

Sormonto della discarica

All'interno del CIGRU è stato approvato con determina settore Ambiente Provincia di Fermo n.14 rg n.145 del 26/2/2019 il "Progetto di ampliamento" (mc. 240.500) mediante sormonto della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio che garantirà autonomia per i prossimi anni. Di tale sormonto è stato già realizzato il primo lotto; il secondo lotto che completerà l'investimento sarà realizzato entro il 2021. Sono in corso le pratiche per ottenere l'autorizzazione al consistente ampliamento della discarica sull'area Camacci; tale richiesta di autorizzazione ambientale avviene unitamente a quella relativa all'impianto di cui al punto successivo.

Impianto di Digestione anaerobica

La Fermo ASITE ha progettato un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici, ovvero un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano.

L'ambizioso progetto, avallato dall'amministrazione Comunale, è in corso di approvazione definitiva e l'impianto dovrebbe essere operativo entro un paio di anni dall'inizio lavori.

La produzione di biogas costituisce uno dei principali vantaggi della digestione anaerobica dei rifiuti, grazie al consistente recupero energetico di materia che si riesce a conseguire.

Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013

Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

- Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas
- Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;
- Alimentazione utenze industriali;
- Alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente prioritariamente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

- Strategica per poter gestire correttamente il quantitativo di organico in arrivo che è destinato ad aumentare nel corso degli anni;
- Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non è più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori

provincia

Sulla base di tutte le tipologie impiantistiche la scelta progettuale si è rivolta verso una tecnologia ad umido, a fasi biologiche separate, operante in termofilia, ritenendo che tale configurazione sia meglio adattabile alle caratteristiche morfologiche, dimensionali, impiantistiche ed alle caratteristiche della successiva digestione aerobica in essere.

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.

Le scelte progettuali sono state volte alla massimizzazione della produzione di biogas andando nel contempo alla miglior inserimento impiantistico nel contesto paesaggistico.

Si è preferita la scelta progettuale di andare a limitare la valorizzazione energetica del biogas favorendo la sua depurazione e l'immissione in rete del biometano in maniera tale da non interferire e peggiorare la qualità dell'aria. È stata comunque effettuata la valutazione previsionale di impatto atmosferico dell'opera.

Si utilizzeranno soluzioni impiantistiche con basse emissioni sonore ed è stata effettuata valutazione previsionale dell'impatto acustico.

Si stima che l'impianto oggetto di valutazione possa produrre oltre 2,5 Smc di biogas/anno; il normale utilizzo di biogas è costituito dalla sua valorizzazione energetica in cogeneratore per la produzione di calore e di energia elettrica.

La soluzione di produrre energia elettrica da rifiuti è una pratica lodevole da un punto di vista ambientale tanto da essere favorita dallo Stato con l'emanazione di certificati verdi.

La digestione anaerobica è la migliore Tecnologia Disponibile Presente (BAT) sul mercato per il trattamento dei rifiuti organici in abbinamento al trattamento aerobico, cui tutti gli operatori del settore devono attenersi per la loro gestione e per la progettazione di nuovi interventi.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Servizio sportello unico per il commercio e le attività produttive

Una città intelligente persegue l'efficienza energetica, ha buoni servizi di e-government e comunicazione digitale, in tale concezione della Città di Fermo anche il S.U.A.P. ha un ruolo di motore nello sviluppo della città smart che si vuole costruire. L'Amministrazione pertanto si propone di completare il processo di attivazione del nuovo portale Suap avviato nel 2019 ma che ha subito dei rallentamenti nel corso del 2020 a causa dell'emergenza Covid-19, a causa della quale si è deciso di non creare ulteriori disagi all'utenza (tecnici e operatori economico-commerciali) oltre a quelli già patiti per la situazione emergenziale in atto. Tale completamento consentirà la razionalizzazione, la semplificazione amministrativa e lo snellimento dei rapporti tra Pubblica Amministrazione ed imprese, con l'obiettivo di favorire la crescita economica e l'occupazione. Al momento della scelta di adottare questo nuovo programma, si è ritenuto opportuno, anche condividendo la questione con la parte politica, di organizzare un evento pubblico, in cui presentare il programma e fare una formazione generale per accompagnare il passaggio al nuovo sistema, che comunque, come tutti i cambiamenti creerà, almeno all'inizio, un po' di polemica e malcontento, ma che, quando andrà a regime, produrrà indubbi vantaggi, in termini di efficienza, efficacia e rapidità.

Il SUAP è infatti uno strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione (conferenza di servizi, SCIA, silenzio assenso, accordo tra P.A. e privati, ecc...) al fine di snellire i rapporti tra P.A. ed utenza. Il SUAP è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio delle attività produttive e gli interventi su impianti produttivi. Le comunicazioni avverranno esclusivamente in via telematica, previa revisione e pubblicazione on line di tutta la modulistica. Negli anni scorsi oltre a tutti i procedimenti inerenti il settore Commercio, sono state implementate le procedure riguardanti le seguenti istanze: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), Notifica Inizio Attività Sanitaria (N.I.A. Sanitaria), Varianti urbanistiche al P.R.G. connesse ad ampliamenti di attività produttive.

Il commercio è da sempre settore caratterizzante l'identità delle città ben oltre la semplice portata economica. Tuttavia nel corso degli ultimi decenni, la dinamica di questa funzione urbana è stata caratterizzata da una costante riduzione delle attività nei centri storici in favore di un intenso sviluppo di nuove strutture localizzate in aree extraurbane.

Nonostante la crisi economica, il commercio rimane un settore economico di grande importanza. In Europa comprende 3.6 milioni di imprese ed il 20% giovani Europei (dai 15 ai 24 anni) sono impiegati nel settore del commercio al dettaglio.

Ulteriori cambiamenti nel settore sono dovuti a nuovi trend ed abitudini dei consumatori e nuovi canali di acquisto come l'e-commerce ed il m-commerce (cresciuto del 300% solo lo scorso anno).

In questo contesto di crisi del modello tradizionale di commercio, considerando le nuove abitudini ed esigenze dei consumatori e la competitività dei grandi centri commerciali, è necessario per le città di medie dimensioni ripensare il proprio modello di commercio al dettaglio fornendo "una shopping experience" capace di attrarre gente nei centri urbani.

Proprio per questo motivo, affinché i centri urbani riacquistino potere attrattivo non solo nei confronti dei consumatori, ma anche dell'intera collettività, è necessario elaborare delle strategie efficaci, per la cui definizione è d'obbligo avviare un processo di cooperazione fra soggetti che, operando a vario titolo, sono interessati al miglioramento della competitività dei centri urbani.

Il processo di rivitalizzazione e rigenerazione dei centri urbani non deve riguardare quindi soltanto interventi strutturali. È necessario un approccio integrato che tenga in considerazione diversi elementi che possono caratterizzare una "shopping experience" positiva ed attrattiva includendo e-commerce, attività ricreative, cultura, trasporti, nuovi business, etc... e coinvolgere diversi settori quali commercio, pianificazione urbana, gestione degli spazi pubblici, mobilità e trasporti, cultura oltre ad un attivo coinvolgimento della cittadinanza.

Fondamentale diventa il recupero e lo sviluppo del Centro Storico attraverso una pluralità di azioni che facendo leva su più aspetti possono attivare un processo di rivitalizzazione che faccia da volano all'economia della città.

Un progetto integrato che si compone di azioni tra di loro correlate da un unico fine cioè quello di rilanciare il Centro storico come cuore pulsante ed identitario della città con una forte vitalità da un punto di vista commerciale, economico culturale e turistico.

E' necessario a questo fine poter recuperare l'edificio del Mercato Coperto con un progetto che salvaguardi la vocazione commerciale dell'edificio che potrebbe diventare polo commerciale ed espositivo per le tipicità del territorio dotandolo però di uno spazio auditorium e/o multifunzionale con la presenza di spazi per performance artistiche fruibile dai centri di aggregazione giovanile nonché da tutte le realtà associazionistiche presenti sul territorio. Tutto ciò creerà un polo di forte traino per le attività commerciali presenti nel centro storico innescando un maggiore afflusso di persone nel centro storico.

Prevedere con una certa continuità una rete di agevolazioni economiche che possano attrarre nel centro storico nuove attività attraverso la

concessione di contributi per attività commerciali ed artigianali che vogliono insediarsi o semplicemente rinnovarsi nell'attività, nella struttura e nell'organizzazione, nel centro storico. Occorre inoltre prevedere una politica di riduzioni tariffarie per quelle attività che invece già sono insediate nel centro storico ma che per aiutarle a rimanere ed a crescere la loro attività possono essere concesse delle facilitazioni che le aiutino a rimanere nel centro storico e rappresenti un'azione di vicinanza da parte dell'Amministrazione nei confronti di chi oltre a svolgere un'attività economica svolge anche un'attività sociale e culturale per l'intera comunità.

Occorrerà però offrire al turista o al cittadino che arriva al Centro storico una serie di attività che possa accoglierlo e fornire quei servizi di cui ha bisogno per cui diventa essenziale procedere anzitutto ad una ulteriore riorganizzazione del mercato del sabato. Tale riorganizzazione dovrebbe partire dall'indizione di un bando di miglioramento, in applicazione dell'art. 17 del Regolamento regionale 4 dicembre 2015, n. 8, bando che rappresentava una priorità in epoca precedente all'emergenza COVID-19 (per dare nuovo vigore al mercato e un assetto più armonico), ma che adesso risulta meno urgente, in quanto il distanziamento tra i vari esercenti sarebbe in linea con gli indirizzi regionali e statali emanati nella c.d. fase 2. Ciò che rappresentava un difetto del nostro mercato, a causa della pandemia in atto, ha rappresentato un vantaggio.

Un'altra attività iniziata che va completata nel prossimo quinquennio è quella relativa al rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche dettato dalla c.d. direttiva "Bolkestein", che partita addirittura nel 2006, attende ancora di essere attuata e in merito la Regione Marche ha finalmente assunto delle linee guida sulla scorta del recentissimo D.M. del 27/11/2020. Attualmente, in questo comune, operano stabilmente circa n. 42 commercianti nell'ambito del mercato del sabato, n. 37 commercianti nell'ambito dei mercatini estivi di Lido Tre Archi e Lido di Fermo e risultano ad oggi rilasciate n. 17 concessioni e relative autorizzazioni per il commercio su posteggi isolati, annuali e stagionali.

Il suddetto completamento riguarderà esclusivamente il mercato settimanale, alcuni dei posteggi isolati e le edicole; per le 3 fiere annuali, l'istruttoria delle istanze pervenute sulla base dei bandi pubblicati, è stata infatti già portata a termine con il rilascio di nuove concessioni e autorizzazioni, con validità di anni dodici, come sono state rinnovate le concessioni del mercato coperto di piazza Dante e del posteggio isolato in piazzale Girfalco. Quindi si dovrà procedere al rinnovo delle concessioni e autorizzazioni per mercato del sabato ed edicole, portando a termine la procedura, attualmente sospesa, avviata in anno 2015/2016.

Sempre in merito al mercato settimanale del sabato, va evidenziato che così come organizzato, non riesce a svolgere quella funzione propulsiva che costituisce la sua forza per cui sarà essenziale procedere alla riorganizzazione dello stesso arricchendolo con merceologie diverse, pluralità di operatori ed organizzando la disposizione della manifestazione rendendola compatibile con l'uso che vorrà essere dato alla Piazza del Popolo a seguito delle attività di animazione che verranno organizzate. Riveste infatti un aspetto altrettanto importante per attrarre flussi di visitatori al centro storico l'organizzazione di attività di animazione, l'organizzazione di eventi specifici (in aggiunta ai tradizionali mercatini e fiere) legati ad un'accurata tematizzazione dell'offerta in modo speciale sui temi enogastronomici e sui prodotti tipici dell'agricoltura locale (Festa dell'Olio, della castagna, dell'uva, ecc.).

La crisi economica in atto sta compromettendo tuttavia anche questa tipologia di commercio, tradizionalmente vivace nelle nostre zone e che ha rappresentato una fonte sicura di sostentamento per tante famiglie. Gli operatori di commercio su aree pubbliche, da alcuni anni, stanno manifestando tutta la loro fatica nello svolgimento della propria attività, registrando un significativo calo delle vendite ed un affanno nella gestione dei vari adempimenti amministrativi a cui sono chiamati.

In questo quadro, così complesso e delicato, questa Amministrazione, intende farsi carico delle preoccupazioni e degli affanni di tali operatori commerciali, mettendo in atto strategie per la rivitalizzazione e riqualificazione delle fiere e dei mercati locali, affiancando alle manifestazioni

mercatali e fieristiche tradizionali iniziative più innovative di promozione del territorio e della sua vocazione turistica, anche mediante accordi con altri enti e associazioni del territorio, al fine di migliorarne l'attrattività.

Riguardo invece il commercio in sede fissa, l'Assessorato al Commercio, in stretto rapporto ed in piena collaborazione con gli altri Settori comunali, ed in particolare con il Settore Turismo e Cultura, proseguirà il percorso avviato e orientato alla promozione della città, concentrandosi sul centro storico, per offrire ai cittadini e più in generale ai city users – vecchi e nuovi residenti, turisti, viaggiatori d'affari, chi si reca in città per motivi di servizi pubblici o privati o per lo shopping – una offerta variegata di appuntamenti culturali, ricreativi, promozionali, al fine di migliorare il rapporto dei cittadini con la città e tra questa e il territorio circostante. Tra le varie iniziative che saranno certamente riproposte, particolare rilevanza hanno quelle promozionali e commerciali collegate al Natale, per le quali, nel corso degli anni, si è registrata una progressiva affluenza di pubblico; quelle in occasione del Carnevale, e le oramai tradizionali Notti Bianche del periodo estivo – carnevale estivo e Notte Fluo a Lido di Fermo, Notte delle Meraviglie nel centro storico.

Le attività economico-produttive della città di Fermo, già in difficoltà per la crisi economica che ha investito il paese e, in generale, l'Europa, si sono trovate ad affrontare ulteriori disagi, legati ai recenti eventi pandemici. Proprio per fronteggiare queste difficoltà, l'Assessorato al Commercio e alle Attività Produttive, intenderà promuovere ed attivare, progetti sperimentali ed innovativi attingendo, ove possibile, a risorse messe a disposizione da altri enti e/o a risorse europee, iniziative per la promozione e la qualificazione degli esercizi già funzionanti in città e per l'implementazione della vocazione commerciale di questo territorio. Un progetto già avviato insieme alla Regione Marche con la collaborazione della Confcommercio è quello denominato "FERMO SHOPPING EXPERIENCE" che è finalizzato alla valorizzazione dei centri storici mediante la creazione di centri commerciali naturali per favorire il rilancio delle attività economico-produttive del nostro territorio. Il progetto ha come finalità quella di sostenere e incentivare le attività economico produttive, anche creando una collaborazione tra aziende produttrici e manifatturiere delle zone colpite dai recenti eventi sismici e le aziende commerciali e di servizi della Città di Fermo che, in quanto capoluogo, può costituire una vetrina ideale per le medesime attività.

Il progetto Fermo shopping Experience è una sorta di reinterpretazione, con modalità innovative, della formula del cosiddetto Centro Commerciale naturale. L'idea portante è quella di creare un sistema integrato di servizi, sul piano delle attività commerciali, artigianali, turistiche e culturali, che possa fungere da forte "attrattore" nei confronti dei visitatori della città, siano essi turisti che eventualmente cittadini "periferici" o di altre realtà limitrofe.

Un altro progetto da implementare è certamente quello denominato "FERMO E PASTA" - Nell'anno 2018, l'Amministrazione comunale fermiana si è fatta promotrice di una iniziativa innovativa per la promozione di un prodotto tipico italiano, la pasta, realizzata grazie alla collaborazione ed al co-finanziamento della Regione Marche, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Camera di Commercio di Fermo, Associazione Italiana Celiachia - AIC Marche.

L'idea di realizzare un "Festival della pasta" nella città di Fermo è nata con l'intento di valorizzare le produzioni locali di pasta attraverso l'opera di alcuni chef titolari di ristoranti della città. Un'idea nuova e avvincente che ha portato in Piazza del Popolo, dal 4 al 7 ottobre, otto cuochi che, per tre sere, hanno potuto proporre, in cucine appositamente predisposte, otto piatti diversi a sera, per un totale di ben 24 proposte di "primi"; tra questi anche studenti della Scuola Alberghiera "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio, guidati dai loro insegnanti.

Nell'ambito della manifestazione, importanti pastifici locali mettono a disposizione, a prezzi agevolati, i loro prodotti. La degustazione di tante tipologie di pasta, cucinata in diverse modalità, è alternata da momenti di approfondimento sul tema della coltivazione del grano, nonché percorsi laboratoriali e giochi, con il coinvolgimento di alcuni esercizi commerciali. La manifestazione, ben seguita dalla stampa locale ha registrato una media

di 10.000 persone che hanno visualizzato la pubblicità dell'iniziativa, attraverso FB Visit Fermo, con circa cinquemila "clic".

L'iniziativa, nata come sperimentale, grazie all'apprezzamento generale riscontrato, non si è potuta tenere nel 2020 a causa della pandemia in atto ma sarà sicuramente riproposta con successo anche negli anni venturi.

Anche l'ECODAY sarà tra gli appuntamenti annuali promossi dall'Assessorato al Commercio di questo comune. Tale manifestazione, che interessa la zona di Viale Trento, nel tratto compreso tra l'intersezione con Via Respighi e l'intersezione con Via Dei Mille, opportunamente inibita al traffico, prevede l'allestimento con diversi eventi di intrattenimento e svago, quali giochi all'aperto, esibizioni musicali, stand gastronomici, esibizioni sportive, nonché una rassegna di prodotti artigianali e eno-gastronomici locali, per la promozione delle eccellenze del nostro territorio. Tale manifestazione verrà svolta con la collaborazione diretta dei diversi Centri Sociali della città di Fermo, che hanno garantito l'allestimento di stand gastronomici e della Fermo ASITE, che l'ha sostenuta con specifiche sponsorizzazioni.

In merito infine all'attività di polizia amministrativa il Settore Commercio-Attività Produttive continuerà a garantire il suo supporto nell'ambito delle attività di trattenimento e spettacolo, distrazioni, amenità, offerti al pubblico dalla Amministrazione comunale o da Associazioni e soggetti privati, nel rispetto delle disposizioni normative sancite dal TULPS, che prevede uno specifico controllo della pubblica amministrazione, a garanzia dell'incolumità pubblica, dell'ordine pubblico e della moralità.

Tale attività, inizialmente soltanto residuale, ha richiesto tuttavia un impegno sempre più costante e consistente, al fine di rispondere in modo adeguato alla maggiore richiesta di sicurezza, anche alla luce delle recenti circolari ministeriali e prefettizie.

Grazie alla completa informatizzazione dello sportello SUAP comunale, in corso di definizione, si riuscirà a garantire un servizio efficiente ed efficace ed offrire ai cittadini indicazioni il più possibile chiare ed esaustive in merito ad una materia così complessa. Questo Settore continua a farsi carico del ruolo di raccordo e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza, che nell'ambito di spettacoli e manifestazioni cittadine, nei limiti delle competenze sancite dal TULPS svolge i compiti che possono essere così riassunti:

- esprime pareri su progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;

- verifica condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei locali stessi o degli impianti e indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;

- accerta la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;

- controlla l'osservanza delle norme e delle cautele imposte, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

A proposito di polizia amministrativa, merita approfondimento la questione relativa alle aree destinate allo svolgimento dell'attività di spettacolo viaggiante.

La tematica necessita della collaborazione degli uffici tecnici comunali e della Polizia Municipale al fine di addivenire ad una soluzione non ancora raggiunta anche per la conformazione della città di Fermo, che non prevede spazi naturalmente adeguati. Provvisoriamente, quindi, in attesa di una soluzione definitiva, la questione è stata "tamponata" mediante l'assunzione della Deliberazione GC n. 297 del 10/10/2017, successivamente integrata con D.G.C. n. 365 del 28/11/2017. Con i succitati atti - che riguardano spettacoli circensi e similari, che, per ingombro, rappresentano l'aspetto più problematico - l'Amministrazione comunale fermana ha dato indirizzo ai competenti servizi comunali, affinché, in caso di istanze per

l'istallazione di attrazioni di spettacolo circense su aree non specificamente destinate a tale finalità nel vigente PRG, procedano ad autorizzarle, in via temporanea e provvisoria, nel rispetto dei seguenti criteri:

“il periodo di svolgimento dell'attività dello spettacolo circense non potrà essere superiore a giorni quindici (15 gg.), con possibilità di proroga, per ulteriori quindici giorni”; la richiesta di autorizzazione all'istallazione e all'esercizio dell'attività di spettacolo circense in questo territorio comunale da parte di una medesima ditta potrà essere accolta, esperita l'istruttoria di rito, per non più di tre volte, non continuative, nell'arco di ciascun anno solare”.

Comunque, in merito, si era riusciti ad ottenere, da parte dell'Ufficio Tecnico, l'impegno ad una collaborazione del proprio Settore per l'individuazione di tali aree; la questione purtroppo è stata sempre accantonata per il sopraggiungere di situazioni più urgenti che hanno assorbito entrambi i servizi.

Così come il Regolamento comunale Spettacoli Viaggianti del quale si è già elaborata una bozza piuttosto completa, che è stata rivista ed approvata anche dal Sindaco nel novembre 2019. Anche tale questione è rimasta sospesa a causa delle urgenze che si sono avvicinate; mancherebbe la condivisione con la competente Commissione consiliare e l'approvazione in Consiglio comunale.

E' compito del Servizio Commercio anche la questione Farmacie (non Farmacia comunale seguita dal Settore Partecipate) di questo comune, con particolare riferimento alla gestione della Pianta Organica. Negli anni passati la questione Pianta Organica è stata piuttosto spinosa per l'avvento di alcuni provvedimenti – c.d. provvedimento liberalizzazioni- che sembravano aver superato la divisione in pianta organica del territorio e in base ai quali è stato necessario procedere all'individuazione su questo territorio comunale di una nuova sede farmaceutica – Lido San Tommaso/Lido Tre Archi (periodo amministrazione Brambatti). Ad oggi, la nuova sede non risulta ancora assegnata, ma comunque gli adempimenti sono di competenza regionale.

Sarebbe tuttavia necessario, in forza proprio dell'individuazione della nuova sede farmaceutica avvenuta nel 2012, procedere ad una revisione della Pianta Organica delle farmacie di Fermo. A suo tempo la questione non è stata affrontata, perché, sembrava che la Pianta Organica fosse superata e comunque, gli indirizzi regionali in base ai quali è stata assunta la Deliberazione in anno 2012, nulla prevedeva in merito (questo infatti era l'intento del legislatore nell'ottica della liberalizzazione di tali esercizi, che, avrebbero operato, quasi come esercizi di vicinato) ma la corporazione dei farmacisti ha di fatto voluto la sopravvivenza delle Pianta Organiche, per una maggior tutela dalla concorrenza ed è questa la linea interpretativa che ha prevalso, anche se, sul punto, la norma presenta effettivamente delle gravi lacune. Ho presentato la questione anche a questa Amministrazione, che, tuttavia, ha ritenuto non opportuno revisionare la attuale Pianta Organica delle farmacie (toccare lo status quo infatti creerà sicuramente problemi).

CULTURA

La tradizione secolare di Fermo, *civitas studiis aptissima* – città congeniale per gli studi – e con particolare vocazione alla cultura – rappresenta un'eredità preziosa, non solo in termini di patrimonio culturale museale e monumentale, ma come potenziale straordinario di crescita della città. Nell'intenzione dell'Amministrazione Comunale la cultura rappresenta il volano per uno sviluppo moderno in grado di coniugare la valorizzazione del patrimonio culturale con lo sviluppo turistico enogastronomico, favorendo la crescita economica e la definizione di un brand di eccellenza per la città, con positive ricadute sull'intero territorio.

Tradizione, innovazione e sviluppo quali parole chiave nell'indirizzo politico culturale che tiene conto delle innumerevoli ricchezze della città, sotto diversi aspetti: museale e monumentale (Musei Civici, Biblioteca, Teatro), di promozione del linguaggio artistico in tutte le sue espressioni (arti visive e coreutiche) e della sua finalità didattico-educative (attraverso le iniziative di pedagogia culturale insite nella valorizzazione dei beni culturali

come l'educazione al libro ed alla lettura), di riqualificazione del patrimonio storico e del paesaggio – anche urbano – attraverso il recupero della memoria storica e dei suoi luoghi cittadini. Nella definizione del brand culturale della città, riveste un ruolo di particolare importanza, anche l'identificazione di un evento in grado di esprimere in sintesi le caratteristiche culturali della città e di rappresentarne l'unicità nel panorama nazionale, al pari di analoghe iniziative già consolidate nel settore enogastronomico.

L'indirizzo politico culturale, nelle sue linee essenziali, si pone l'obiettivo di valorizzare l'intero tessuto culturale cittadino, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di sinergie positive con le istituzioni scolastiche cittadine di ogni ordine e grado, con le innumerevoli associazioni culturali che operano in città e favorendo occasioni di incontro e crescita culturale condivisa. Tale obiettivo è reso immediatamente visibile anche attraverso la programmazione di eventi culturali con un calendario stagionale che scandisce i momenti più importanti dell'anno (stagione primaverile, estiva, autunnale e natalizia), evidenziando tutta la ricchezza culturale in termini di luoghi, monumenti, opere, storia e personaggi della città di Fermo, realizzato attraverso la positiva sinergia con istituzioni ed associazioni culturali della città e dell'intero territorio fermano.

La politica culturale del Comune di Fermo si esprime in un'ampia e variegata attività che può, in sintesi, tradursi in questi tre ambiti principali di interesse: Beni e Attività Culturali, Promozione e progettazione culturale partecipata articolati nei macro-obiettivi indicati di seguito.

MISSIONE 1 – BENI CULTURALI

Programma 1. Teatro dell'Aquila

Il Teatro cittadino rappresenta già un unicum nel panorama regionale per la grandezza della struttura, il suo valore storico, la partecipazione dei cittadini alle stagioni, la qualità dei cartelloni. È necessario potenziare sempre più le programmazioni, ottimizzando le repliche, aumentando i servizi agli abbonati, migliorando la sua fruibilità e abbattendo i costi. Verrà data continuità ad una politica attenta all'educazione del pubblico giovane e delle scuole all'opera lirica attraverso la rappresentazione di anteprima delle opere in cartellone ad un prezzo agevolato per i giovani studenti e per gli accompagnatori adulti. Tale opera formativa verrà svolta in collaborazione con le scuole della città e del territorio fermano, attraverso anche interventi didattici eseguiti gratuitamente presso le scuole, da parte di artisti della lirica, in collaborazione con i docenti di competenza. L'attività di formazione alla lirica si affiancherà ad integrazione con quella di progetto finalizzati in questo settore come "Ti Piace l'Opera". Speculari e corrispondenti sul piano della prosa iniziative come "Scuola di Platea" che favoriscono la conoscenza di opere di autori della letteratura classica e contemporanea, con la possibilità di approfondire anche la conoscenza linguistica attraverso la rappresentazione di opere nella loro lingua originale.

Per quanto concerne la stagione lirica e di prosa obiettivo sarà quello di incrementare ulteriormente il pubblico, sia in termini di numeri che di incassi. Partendo da questi positivi presupposti si intende proseguire nella promozione di progetti che favoriscano l'avvicinamento del pubblico- ed in particolare di quello giovane- al mondo della lirica ed in generale del teatro. Sul piano dei costi verrà potenziata la sinergia pubblico-privato con il coinvolgimento di enti privati e aziende – alcune con rilevanza nazionale sul piano della comunicazione-, consentendo risparmi in termini di risorse del bilancio corrente. Sinergia col privato che, per quanto riguarda la programmazione teatrale, si intende incentivare ulteriormente anche nella stagioni teatrali delle annualità 2021-2023. L'incremento sia in termini di presenze che di incassi registrato nell'ultima stagione teatrale è vista quale premessa per l'attivazione di rassegne estive presso il Teatro all'aperto di Villa Vitali, potenziando l'offerta culturale e musicale estiva, con appuntamenti dedicati anche alla musica leggera, nonché valorizzando un bene culturale strategico per il centro città. Nella politica di ampliamento del pubblico verrà riservata ulteriore attenzione anche alle categorie svantaggiate ed ai diversamente abili, proseguendo sul fronte di interventi per

la mobilità garantita in occasione degli spettacoli teatrali – stipula di apposite convenzioni per il trasporto sanitario con la locale pubblica assistenza- , direzione su cui si intende proseguire per favorire la più ampia accessibilità al Teatro.

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di ampliamento dei servizi offerti al pubblico durante gli spettacoli potenzierà tramite affidamento ad unico fornitore il servizio di sala e guardaroba, il servizio biglietteria ed il servizio interno del bar con possibilità di apericena e degustazioni di prodotti tipici locali, al fine offrire un ulteriore servizio al pubblico e promuovere la cultura enogastronomica locale. E' previsto anche l'utilizzo del bar del Teatro in maniera autonoma rispetto al funzionamento del Teatro dell'Aquila, valorizzando spazi e servizi, previo intervento di natura strutturale che ne garantisca l'autonomia funzionale delle utenze, nel rispetto delle normative della sicurezza. Tal intervento consentirà al servizio di acquisire un valore aggiunto sia in termini economici, sia di incremento dell'offerta dei servizi per gli spettatori del Teatro dell'Aquila ed in occasione di eventi quali congressi, convegni, concerti e conferenze. L'affidamento a fornitore unico ha già consentito una razionale organizzazione dei servizi sul piano logistico e della gestione dei costi, favorendo ulteriormente un miglioramento della gestione nel coordinamento dei servizi al pubblico. La possibilità di utilizzo in autonomia del servizio bar e della sala Rollina per gli eventi, sarà condizionato nel 2021 dalle condizioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso a partire da febbraio 2020.

L'Amministrazione Comunale proseguirà l'obiettivo di garantire l'incremento del pubblico, sviluppando ulteriormente anche nel triennio 2021-2023 i servizi che ne agevolano la più ampia fruizione da parte delle diverse categorie sociali – bambini, studenti, giovani, disabili, anziani – e rendono il teatro un luogo accessibile per tutti, da ogni punto di vista. Per quanto concerne il primo semestre del 2021 l'attività teatrale sarà condizionata nelle sue modalità complessive di svolgimento dall'evolversi dell'emergenza sanitaria in corso da contagio da covid19.

Verrà intensificata la collaborazione con circuiti regionali come AMAT, FORM, CMS finalizzata al consolidamento del ruolo di rilievo del Teatro dell'Aquila anche in un contesto regionale unitamente alla piena operatività della Fondazione della Rete Lirica delle Marche formalmente istituita nel 2018 la cui Presidenza è stata già assegnata al Comune di Fermo per il triennio 2018-2019-2020, mentre negli anni 2021-2023 il Comune di Fermo ne resta socio sostenitore e membro del consiglio direttivo.

Il Teatro dell'Aquila, a seguito del sisma che ha colpito la città nel 2016, in attesa del ripristino di altre sedi per attività culturali e convegnistiche oggetto di interventi di restauro, ha sostenuto in maniera significativa la continuità delle attività culturali sia di natura turistico congressuale sia di natura istituzionale, come sede di svolgimento di eventi, rassegne e cerimonie promosse da altri settori. In attesa che oltre al Palazzo dei Priori vengano ripristinate altre sale congressuali danneggiate dal sisma del 2016 – ad es. il Centro Congressi S. Martino – il Teatro continuerà a sostenere l'attività congressistica e convegnistica, cercando di potenziare le attrezzature tecniche necessarie per tali finalità.

Tale rilevante incremento dell'attività teatrale sarà anche sostenuto dall'incentivo alle residenze di allestimento della produzione di compagnie locali e territoriali. Quanto sopra implica una necessaria razionalizzazione delle procedure di concessione del Teatro a soggetti terzi (modalità procedurale di prenotazioni, disciplina di concessione a soggetti terzi,) e della gestione complessiva dei servizi, data l'articolazione nutrita del calendario teatrale e il notevole incremento delle aperture al pubblico e degli allestimenti. La gestione razionale delle concessioni d'uso a terzi del Teatro potrà essere favorito da modalità più agevoli nella prenotazione dello stesso da parte dell'utenza attraverso adozione di analogo sistema di prenotazione informatizzata, a quello già in uso per la prenotazione delle sale.

E' intenzione dell'Amministrazione provvedere anche ad interventi strutturali del Teatro dell'Aquila, con precedenza agli interventi relativi alle misure di sicurezza, alle verifiche strutturali ed agli interventi di restauro nonché la pianificazione di investimenti per incrementare la dotazione delle attrezzature tecniche del Teatro.

La mancanza di un vero formale ingresso strutturale del Teatro ha già comportato il potenziamento del servizio di segnaletica e di arredo informativo dell' ingresso utilizzato per accesso alla biglietteria ed al foyer, migliorando sempre più l'immagine comunicativa del Teatro (anche con identificazione di loghi identificativi dei servizi come per il Caffè dell' Aquila) e l'impatto nell'accoglienza del pubblico. Secondo tale trend verranno incentivati ulteriori interventi di potenziamento della segnaletica per il pubblico e dell'informativa sui servizi attraverso l'utilizzo integrato anche di messaggistica informativa audio e video.

1. Intervento 1 – Sviluppo attività produzione artistica

Nell'ambito di tale intervento, verrà intensificato l'impegno già particolarmente rilevante nel consolidare il ruolo centrale del Teatro dell'Aquila nella produzione artistica della lirica nel contesto regionale, tenendo conto che fino al 2020 la Presidenza della Fondazione Rete Lirica delle Marche è stata assegnata al Comune di Fermo che negli anni 2021-2023 proseguirà nell'impegno quale socio fondatore in seno al consiglio direttivo.

La razionalizzazione delle risorse da utilizzare attraverso la programmazione congiunta della Fondazione, consente di sviluppare ulteriormente le competenze gestionali e specialistiche nel settore della lirica acquisite nel triennio precedente. La Fondazione Rete Lirica delle Marche consente di estendere la produzione artistica anche a iniziative consolidate come "Opera Domani" nell'ottica di formazione dei giovani alla lirica. La programmazione delle anteprima delle opere liriche riservate ai giovani si articolerà in un ampliamento dell'offerta formativa riservata alle scuole, differenziando i percorsi informativi in base al grado scolastico ed incrementando l'offerta per le scuole superiori di secondo grado con appositi progetti "Opera Studio".

I protocolli di intesa con scuole ad indirizzo artistico del territorio quali il Liceo Artistico-Istituto D'Arte "Preziotti – Licini" hanno consentito già di utilizzare la produzione lirica come occasione formativa per studenti e docenti di indirizzi congrui come quello scenografico. Verrà intensificata tale collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado della città e del territorio fermo per favorire interazione di docenti e studenti della città in occasione di allestimenti e produzioni di opere liriche come importanti momenti formativi.

2. Intervento 2 – Valorizzazione del Teatro su scala regionale e nazionale attraverso partenrship e/o accordi in rete

L'adesione alla Fondazione Rete Lirica delle Marche, al circuito regionale AMAT ed i positivi risultati ottenuti in termini di presenze, enti pubblici partecipanti, sponsor e fund-raicing consentiranno di rafforzare anche nel periodo 2021-2023, la valorizzazione del Teatro su scala regionale, consolidandone in termini concreti il ruolo leader nel contesto del circuito lirico regionale. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale consolidare ulteriormente tale ruolo attraverso l'incentivo alla produzione musicale ed artistica in generale e lo sviluppo di partnerships con soggetti pubblici e privati nazionali, in grado di supportarne la promozione e comunicazione in maniera significativa ed estensiva sul territorio nazionale.

L'incentivo alla produzione artistica ed alla residenzialità delle masse artistiche e tecniche investirà l'intero ambito musicale e non solo quello della lirica, ma anche della musica leggera. Verranno ulteriormente dettagliate le procedure amministrative, già avviate, per definire le modalità di disciplina delle produzioni di artisti, compagnie musicali presso il Teatro dell'Aquila. La produzione di date zero del tour di artisti contemporanei di rilevanza nazionale potranno rappresentare ulteriori occasioni per la definizione di un modello in termini gestionali, amministrativi ed organizzativi di partnership pubblico-privato, favorendo la scelta del Teatro dell'Aquila come residenza di artisti di rilevanza nazionale ed internazionale, con

soggiorno delle troupe presso strutture recettive della città e del territorio ed una visibilità nazionale significativa in termini di comunicazione e promozione dell'intera città. Nel triennio precedente le residenze di produzione di artisti di fama nazionale hanno contribuito a connotare il Teatro dell'Aquila nel contesto nazionale come sede particolarmente attrattiva per le produzioni e gli allestimenti di date zero di tour musicali e di prosa, tenuto conto della dimensione del Teatro e della qualità dei servizi offerti. E' obiettivo procedere in tale direzione anche **negli anni 2021-2023** allo scopo di qualificare sempre più l'immagine del Teatro sul fronte nazionale, aumentando la capacità di attrattiva di risorse pubbliche e private e attivazione di sinergie e convenzioni con enti ed istituzioni del settore.

La programmazione teatrale include anche la stagione concertistica, musicale e sinfonica organizzata in collaborazione con soggetti terzi quali la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche (F.O.R.M.), la Gioventù Musicale d'Italia – sezione di Fermo e l'Accademia Annio Giostra e con il Conservatorio Statale "G. B. Pergolesi" di Fermo. L'organizzazione della stagione musicale 2020-2021 nella sua programmazione artistica e realizzazione tecnica avverrà in conformità alle nuove normative igienico-sanitarie degli spettacoli dal vivo e secondo le modalità indicate da disposizioni governative. Ove possibile potranno realizzarsi dei concerti in streaming presso il Teatro dell'Aquila, essendo la Sala dei Ritratti (prima sede della stagione musicale) a capienza molto ridotta causa disposizioni anticovid.

3. Intervento 3 – Potenziamento della programmazione e abbattimento dei costi

La Fondazione Rete lirica delle Marche consentirà nella sua consolidata operatività di produzione della lirica di favorire ulteriormente l'abbattimento dei costi, attraverso l'utilizzo di maestranze tecniche ed artistiche di consolidata esperienza e lo scambio di buone prassi mutate da teatri di tradizione marchigiani di eccellenza come l'arena Sferisterio di Macerata. La convergenza fra enti locali e fondazioni su obiettivi condivisi come la comunicazione della stagione lirica sull'intero territorio regionale favorisce l'adozione di strategie di maggiore efficacia e pervasività in termini di promozione, con economicità e raggiungimento di un target indubbiamente più ampio di potenziali spettatori.

Una programmazione ragionata con gli altri enti partners della rete lirica in termini di budget, di comunicazione e cronologia del calendario delle rappresentazioni – estese nel periodo autunnale, invernale ed estivo, rappresenterà anche per il **triennio 2021-2023** una forma di investimento sia dal punto di vista dell'abbattimento costi, sia del trasferimento di know-how con l'acquisizione di professionalità e qualificazione formativa delle risorse umane impiegate.

Verrà intensificata la sinergia con associazioni teatrali e compagni locali e regionali, attraverso la revisione delle modalità e tariffe di concessione del Teatro dell'Aquila a soggetti terzi, le procedure di prenotazione del Teatro **-attraverso utilizzo di appositi programmi di gestione informatizzata-** e la disciplina sul piano giuridico delle concessioni a terzi, al fine di integrare ed arricchire l'offerta culturale della stagione teatrale, promuovendo artisti e compagnie locali.

L'abbattimento dei costi, sul piano della comunicazione e promozione dell'offerta teatrale, verrà favorito anche dalla realizzazione di un programma di comunicazione on line, attraverso l'utilizzo integrato dei social networks e **di utilizzo di possibilità anche di fruizione on line dell'offerta di eventi teatrali in programma.**

Programma 2. Villa Vitali

A Villa Vitali la cittadinanza fermana è estremamente legata, sia per la storicità della struttura, da sempre parco pubblico e luogo di

aggregazione per bambini e famiglie, sia perché ambiente di prestigiose rassegne e festival musicali che nel corso degli anni passati hanno visto passare grandi nomi della musica classica e leggera. Dopo gli esiti del sisma del 2016 che hanno decretato l'inagibilità di Villa Vitali con conseguente spostamento presso Palazzo Paccarone nel 2018 di gran parte del polo museale scientifico, sono stati eseguiti interventi di consolidamento sulle ali laterali dei padiglioni utilizzati in occasione del festival come sede di servizi quali la biglietteria ed i camerini dello staff tecnico e di produzione. Si renderà necessario provvedere all'implemento di spazi per i servizi destinati sia ai vari staff artistici e tecnici, in occasione di produzioni di spettacoli, date zero di tour musicali e di spazi riservati ai servizi necessari per l'apertura al pubblico dell'arena. Sulla base dell'esperienza di gestione dei servizi ausiliari esterni per l'apertura al pubblico dell'arena, già avvenuta a partire dall'estate 2020, si provvederà ad una razionalizzazione degli stessi tramite affidamento a gestore unico.

L'edizione dal 2016 al 2019 del Festival Villa in Vita organizzato in collaborazione con AMAT ha visto l'arena di Villa Vitali sede di produzioni di allestimenti di date zero di artisti di rilevanza nazionale che hanno riqualificato l'immagine dell'arena anche in circuiti artistici nazionali dopo decenni di assenza di festival musicali estivi presso la sua sede. Sul piano strutturale si è proceduto al consolidamento delle rampe di accesso laterali all'arena, alla manutenzione delle sedute ed è stato avviato un processo di primo intervento sul palcoscenico ligneo. E' intenzione conferire continuità a tale programmazione del Festival Villa In Vita in collaborazione con AMAT anche per il triennio 2021-2023, sviluppando a latere anche un progetto destinato alle compagnie amatoriali ed associazioni culturali del territorio impegnate nei settori dello spettacolo, della recitazione, della musica e della danza. E' obiettivo intensificare la valorizzazione dell'arena di Villa Vitali come spazio estivo dedicato alle compagnie teatrali amatoriali e giovanili del territorio per la rappresentazione di musical e commedie dialettali. Per la valorizzazione di Villa Vitali, ferma restando la destinazione d'uso (culturale, artistica, di intrattenimento, turistica, didattica, sociale), si intende prevedere un bando per la concessione d'uso, valutando anche la possibilità di prevedere somministrazione di bevande ed alimenti. Come contropartita il concessionario dovrà mettere in sicurezza la Villa e riqualificare l'intero parco.

Programma 3. Musei Civici

Fermo è una città che fonda la sua identità anche sulla cultura, in ragione dell'antica tradizione ha lasciato vestigia monumentali significative nel centro storico, tra musei, antichi palazzi, il vero e proprio museo diffuso a cielo aperto costituito dal centro storico e l'immenso patrimonio ecclesiastico e privato. Questa ricchezza ha sino ad ora costituito una delle leve dello sviluppo economico su base culturale della Città ed è stata sviluppata, da una parte per una crescita socio-culturale del territorio, dall'altra per accrescere l'identificazione della Città come centro di turismo culturale.

➤ Intervento 1 – Polo Museale del Centro Storico

Permane l'obiettivo di superare la logica della politica frammentaria dei siti museali che ha visto un susseguirsi di misure turistico/culturali spesso scoordinate tra loro, palazzi storici o beni artistici fruibili dalla cittadinanza ma senza un disegno unitario che ne potenzi la comunicazione e la fruibilità. Sarà, tuttavia, necessario riconsiderare l'obiettivo alla luce della crisi del comparto turistico-culturale causata dalla pandemia da Covid 19, ritarando l'obiettivo ed adottando soluzioni alternative più consone al difficile momento economico. Difficile ipotizzare, come in passato, un incremento del flusso turistico. L'unico obiettivo realistico e plausibile, in questo preciso momento storico, è ricostituire nel corso di un triennio, sempre che la crisi pandemica si vada risolvendo, le percentuali di presenza turistica a Fermo consolidate nel 2019.

➤ Intervento 2 – Offerta integrata e realizzazione del biglietto unico

Questo intervento, che si inserisce nell'alveo del primo, sarà realizzato grazie ad un progetto regionale di card cittadina dei musei per cui è stato richiesto ed ottenuto un contributo e che prevede la messa in rete di tutti i musei cittadini, civici e diocesani.

➤ **Intervento 3 – Sviluppo partnership pubblico/privato per il potenziamento dell'offerta museale**

Anche questo intervento si inserisce nell'ambito del primo e costituirà una delle maggiori sfide: ripensare e ricostruire la partnership avviata nel 2019 con la concessione dei servizi museali il cui assetto va completamente ripensato alla luce della crisi del comparto turistico post pandemia.

➤ **Intervento 4 – Ampliamento ed integrazione dell'offerta museale**

Dopo l'inaugurazione della chiesa di San Filippo Neri come sede di convegni e mostre, il trasferimento del museo polare ed ornitologico a Palazzo Paccarone a seguito dei danni subiti nella sede di Villa Vitali per il sisma 2016 e la riapertura del Terminal bus come spazio dedicato al contemporaneo, unitamente all'armonizzazione degli orari dei musei civici e all'introduzione del biglietto unico, è assolutamente necessario proseguire su questa strada, con l'apertura, nel prossimo quinquennio, del nuovo museo archeologico nel complesso Fontevicchia e la riapertura totale della Pinacoteca civica a Palazzo dei Priori, così come il recupero del piano terra. Altro obiettivo da perseguire è il trasferimento complessivo di tutto il patrimonio museale ancora residuo a Villa Vitali presso Palazzo Paccarone e la restituzione al pubblico anche del museo delle pipe e degli antichi apparecchi fotografici. Previsto anche il recupero di Palazzo Preziotti come sede delle associazioni culturali.

➤ **Intervento 5 – Valorizzazione della tradizione fotografica e dell'arte contemporanea**

Dopo l'inaugurazione del Terminal bus quale spazio dedicato alla tradizione fotografica fermana e all'arte contemporanea, sarà necessario dare seguito alla strada tracciata, valorizzando anche questo tipo di linguaggio, nuovo e diverso rispetto alla tradizione storica fermana, non solo per una lettura della complessità presente grazie all'aiuto del linguaggio artistico ma anche come centro di attrazione di un pubblico con gusti culturali orientati verso linguaggi più attuali e contemporanei. Questo avverrà tramite mostre e progetti di arte contemporanea all'aperto o con contaminazioni nei musei pubblici.

➤ **Intervento 6 – Attività di fundraising per il finanziamento dei progetti culturali in ambito museale**

La forte crisi economica causata dal Covid 19 impone un ripensamento anche delle fonti di finanziamento, indirizzando le energie e l'attenzione verso forme nuove di progettazione pubblica per l'attrazione delle future risorse europee, statali e regionali.

Programma 4. Biblioteca

L'investimento sulla Biblioteca è considerato emblema del senso di appartenenza al territorio e alla comunità e, quindi, beneficio duraturo per la conoscenza dell'identità culturale locale, oltre che elemento centrale per lo sviluppo turistico ed economico. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di favorire l'istituzione "biblioteca" come luogo di produzione culturale e di rappresentazione dell'identità dei cittadini, attuali e futuri. Concentra, pertanto, le proprie risorse sul miglioramento delle istituzioni culturali permanenti e sulla realizzazione di iniziative che valorizzino il patrimonio locale, utilizzando per questo anche risorse alternative a quelle pubbliche, quali contributi da enti esterni e sponsor. A tal fine collabora anche con altri enti e con l'università nel campo della ricerca, della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio, promuovendo e attuando ogni iniziativa utile a favorire i processi di crescita sociale, culturale ed economica della città, muovendosi su due linee di intervento:

- **Intervento 1** – Interventi di tutela, catalogazione e digitalizzazione
- **Intervento 2** - Progettualità nazionale e internazionale fondi antichi
- **Intervento 3** – **Intervento di promozione alla lettura e valorizzazione degli spazi della Biblioteca Civica**
- **Intervento 4** - **Potenziamento specifico Biblioteca Ragazzi**

L'attività della Biblioteca Comunale ordinariamente, come anche in occasione di singole manifestazioni, intende per sua natura favorire la crescita e lo sviluppo della persona. I servizi connessi (apertura e servizi al pubblico, manifestazioni varie, utilizzo delle sale, etc.) sono pertanto volti a soddisfare bisogni immateriali in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di accrescimento del livello culturale della popolazione. La Biblioteca di Fermo è un patrimonio della città. Prioritariamente va ripresa senz'altro l'attività di promozione della lettura che era stata intrapresa con successo, prima che l'ultimo anno della precedente amministrazione annullasse il lavoro fatto. Un'attività di promozione degna del livello della nostra Biblioteca, che vanta tra l'altro una sezione infanzia di grande pregio. Pensiamo ad iniziative da riproporre o da reinventare quali la Maratona della Lettura (trasmigrata nel frattempo a Porto San Giorgio), le stagioni editoriali di presentazioni di libri ("Libri da Cogliere" e "Fermo sui Libri"), il potenziamento delle attività della Biblioteca Ragazzi attraverso convenzioni con Associazioni Culturali cittadini, il Festival del Libro per Ragazzi "Tutte Storie", il mercatino dei libri usati al Mercato Coperto. Al di là dei singoli eventi di promozione della lettura comunque, i servizi ed il lavoro che ruota attorno alle catalogazioni, alle raccolte, alla tutela del nostro patrimonio archivistico e librario è ampio e articolato e possiamo qualificarlo più in generale nelle seguenti azioni:

- potenziamento dei servizi bibliografici, biblioteconomici e di ricerca dell'informazione rivolti all'utenza cittadina, regionale, nazionale ed internazionale, puntando sulla riorganizzazione dei servizi offerti, sull'introduzione in tutte le strutture della rete WIFI e sul sostegno alla gestione e alle attività delle tre sedi (centrale, Buc Machinery e Biblioteca Ragazzi), con particolare attenzione alla promozione della lettura e della biblioteca quale luogo di incontro e di confronto con i cittadini;
- riordino fisico e trattamento catalografico, finalizzato alla messa a disposizione del pubblico, del ricco fondo dei periodici storici e delle donazioni pervenute;
- incremento dello studio e la conoscenza dei fondi antichi della Biblioteca, attraverso progetti mirati come la partecipazione a progetti nazionali "Censimento delle edizioni italiane del XVI sec." e "Biblioteca Digitale Italiana" per la digitalizzazione dei cataloghi storici, ai progetti regionali e provinciali di catalogazione dei fondi antichi oltre che con il ricorso agli idonei strumenti catalografici e bibliografici della biblioteca;
- servizi ed attività al pubblico nelle tre sedi (centrale, Ragazzi e BUC), anche per tramite del coinvolgimento dell'associazionismo cittadino e dei privati, con particolare riferimento, presso la Biblioteca Ragazzi, alla progettualità regionale e nazionale connessa a "Nati per leggere", "Nati per la musica", "Nati per scrivere";

- potenziamento degli strumenti tecnici e bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione anche attraverso la collaborazione con i privati e l'Associazionismo di settore;
- potenziamento dell'attività di rete nel SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE (SBM);
- promozione della cultura attraverso l'organizzazione di rassegne e di festival dedicati agli incontri con gli autori, iniziative di incentivazione alla lettura nelle fasce dell'infanzia e dei giovani ed altre attività di visita, laboratori, convegni che; organizzazione, in particolare, di occasioni articolate nel tempo per le scuole e per la cittadinanza.

Programma 5. Accessibilità alle strutture culturali

L'obiettivo è quello di favorire la fruizione di strutture culturali da parte dei portatori di disabilità motorie e sensoriali attraverso interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche.

In particolare si procederà nell'implementare gli interventi per agevolare l'accessibilità a chi è portatore di disabilità motorie attraverso la posa in opera di ausili per il superamento dei dislivelli.

Al fine di agevolare la fruibilità delle strutture culturali ai non vedenti è auspicabile la realizzazione di plastici all'ingresso dei musei, di pubblicazioni in braille, di impianti di audio diffusione tramite pc multimediale e casse di amplificazione, il potenziamento della postazione per dislessia ed ipovisione attiva nella biblioteca civica, con l'acquisto sia di sistemi migliorativi della fruizione facilitata (sintesi vocale, riproduzione amplificata, etc.) sia di audiolibri prevalentemente a contenuto storico artistico o comunque utile ad introdurre alle tematiche dei beni culturali, dando seguito all'intervento già effettuato presso la Sala del Mappamondo attraverso un finanziamento regionale nel corso del precedente mandato.

Gli interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione dei contenuti alla disabilità uditiva dovranno riguardare anche la produzione di video introduttivi alle strutture museali e teatrali con commento in LIS (Lingua dei Segni) per la fruizione da parte dei non udenti. I predetti interventi non potranno prescindere da una adeguata formazione del personale dei musei e del teatro, da una segnaletica esterna, anche stradale, coordinata, per informare dell'esistenza di strutture ad accessibilità fruitiva, dall'attivazione di convenzioni con le associazioni dei non vedenti e dei non udenti per visite guidate. Ugualmente importanti saranno la sensibilizzazione delle scuole, dell'associazionismo sociale e di settore nonché il coinvolgimento della rete di informazione turistica regionale per la definizione di un turismo accessibile complessivo.

1. Intervento 1 – Per disabilità

Potenziamento degli strumenti tecnici, delle attrezzature museali e dei supporti bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione. Potenziamento dell'accesso al Teatro dell'Aquila e in generale a tutte le strutture culturali pubbliche della città.

2. Intervento 2 – Per infanzia

Attività di avvicinamento alla lettura (letture animate, calendario “Nati per”, progetto “Biblionido”, presentazione di libri, festival, visite guidate per i più piccoli alla biblioteca ragazzi e al libro antico, sensibilizzazione all'utilizzo dell'OPAC ragazzi, lettura in sede, prestito e prestito intersistemico di libri per ragazzi). Servizi in generale di supporto a famiglie e bambini, come servizi di baby-parking e di animazione presso strutture culturali.

3. Intervento 3 – Tecnologica

Estensione del WI-FI e dell'accessibilità tecnologica a tutte le strutture culturali pubbliche, messa on-line di contenuti culturali, digitalizzazione del patrimonio bibliografico e museale, sviluppo delle tecnologie informatiche per l'informazione dei cittadini sugli eventi organizzati dal Comune.

➤ Intervento 4 – Servizi all'utenza in remoto (SBM, MLOL, WIKI)

Potenziamento delle attività all'interno del Sistema bibliotecario regionale per l'ampliamento del catalogo condiviso delle pubblicazioni, fruibili da tutti gli utenti; sviluppo e promozione dei servizi digitali di lettura di libri e periodici sulla piattaforma Media Library On Line; prosecuzione delle attività formative e culturali connesse all'universo WIKI, in particolare wikipedia ed educazione digitale.

MISSIONE 2 – ATTIVITA' CULTURALI

Programma 6. Fermo Capoluogo

La sfida più importante e difficile è quella di consolidare il ruolo della città di Fermo come “capoluogo” della Provincia Fermana, quale guida anche nel campo culturale, soprattutto in seguito alla sempre maggiore scomparsa delle vecchie funzioni attribuite all'istituzione “provincia” e al loro nuovo ruolo, che necessita quindi di una completa riprogettazione. Lo sviluppo della programmazione di rete con gli altri comuni sarà dunque prioritario. La rivitalizzazione del Distretto Culturale Evoluto Provinciale, già in corso di attuazione, rappresenta una valida occasione per misurare la propria leadership culturale, così come la progettazione allargata dell'attività teatrale, museale e delle mostre nazionali in particolare. In tal senso le anteprime delle rappresentazioni liriche della stagione d'opera in corso del Teatro dell'Aquila, aperte agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia, rappresentano un segnale importante di autorevolezza e di apertura verso il territorio.

La Biblioteca Civica, inoltre, svolge un ruolo di centro sistema per il Sistema Bibliotecario Cittadino Fermano e di gestione associata con le università di Urbino e Macerata e i comuni di Jesi e Macerata per il Sistema Bibliotecario della Regione Marche (SBM); fa inoltre parte, con la Biblioteca Ragazzi, del coordinamento nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche e Servizi per ragazzi.

Programma 7. Punti di riferimento della programmazione annuale

4. Intervento 1 – Cavalcata dell'Assunta

La vicinanza e il consolidamento della manifestazione principe della città di Fermo, la Cavalcata dell'Assunta dovrà essere un obbligo della nuova Amministrazione. Si propone l'istituzione di un Comitato Storico Scientifico che affianchi i Vicepresidenti e il Regista nell'attività di gestione del cartellone dei festeggiamenti e dell'aderenza storica della manifestazione. Attraverso l'attività di formazione all'interno delle Contrade per far sì che i contradaiooli diventino sempre di più e a loro volta giocolieri, musicisti, animatori artistici dello stesso Palio. E poi ancora con un potenziamento in generale di tutte le attività di contrada, durante tutto l'anno, un sostegno della specifica programmazione estiva della manifestazione storica, con una sua estensione anche nella zona costiera presso Lido di Fermo, come già nell'annualità 2018, valutando la possibilità di una realizzazione in orario serale dello spettacolo degli sbandieratori sul tema della Sibilla. Si potenzierà inoltre la promozione sia a livello nazionale sia a livello internazionale della Cavalcata dell'Assunta in concomitanza con eventi culturali quali iniziative espositive in sinergia con aziende del territorio, scambi culturali e promozioni turistiche enogastronomiche mediante i tour del Festival Tipicità presso mete nazionali e internazionali come la stessa città gemellata di Ansbach. L'azione amministrativa dovrà dunque mirare a potenziare la ricerca delle fonti storiche e a garantire sempre maggiore visibilità alla manifestazione. La Cavalcata va sostenuta tutto l'anno, sia nella parte concernente le attività di contrada che sul versante della formazione di nuovi contradaiooli. Particolare cura andrà messa, allora, nell'organizzazione di laboratori permanenti con le scuole. Questa attività settoriale potrebbe essere ampliata ed estesa a quante più scuole possibili, coinvolgendo anche le figure storiche della Cavalcata per far conoscere ancora di più la rievocazione e l'attività delle contrade.

In sintesi, fra le azioni di potenziamento della Cavalcata dell'Assunta quale manifestazione di punta dell'estate fermana si prevede:

- l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaiooli e attività identitarie)
- realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti nazionali ed europei
- creare terreno fertile per il riconoscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine
- dedicare una sezione della Biblioteca civica ai volumi concernenti la Cavalcata dell'Assunta;
- creare un Centro studi medievale-rinascimentale, con particolare attenzione ai giochi storici anche attraverso il coinvolgimento di altri Comuni interessati;
- implementare la segnaletica cittadina con quadri/legende che identificano le diverse aree della città non solo in base alla toponomastica ma anche con riferimento alle contrade;

Nell'ambito degli eventi ampia è la collaborazione con molteplici Associazioni culturali, letterarie, sportive, di spettacolo ecc per la realizzazione di un'ampia scelta di eventi tutto l'anno con mirate attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera), l'Estate "Summer over the rainbow con un'ampia programmazione dal centro storico al litorale a Villa Vitali e infine "Fermo Magica" ovvero l'intera programmazione di eventi nel periodo natalizio.

Tutta la programmazione degli eventi, raggiunta in sinergia con le Associazioni vede una mirata attività promozionale con stampati specifici diffusi capillarmente, pagine sponsorizzate su FB, quotidiani locali e nazionali, radio locali e nazionali, affissioni su territorio comunale e provinciale

attraverso impianti sequenziali, al fine di promuovere gli eventi e la città di Fermo durante tutto l'anno.

5. Intervento 2 – Premio Violinistico Postacchini

Il concorso si configura come evento di rilevanza internazionale, qualificante in termini curriculari per i giovani violinisti che intendono percorrere la carriera concertistica internazionale. Giurie ed artisti internazionali sono protagonisti di un evento consolidato, promosso in collaborazione con l'Associazione Culturale "Antiqua Marca Firmana".

Il concorso rende omaggio alla prestigiosa tradizione musicale fermana, ricordando la figura del celebre liutaio fermano Andrea Postacchini (1781 – 1862), noto anche come "lo Stradivari delle Marche". L'organizzazione del concorso vede la collaborazione tra Comune di Fermo e Associazione Antiqua Marca Firmana formalizzata già dalla stipula della convenzione di durata quinquennale (2016-2020) di cui si prevede il rinnovo anche per il quinquennio 2021-2025. Tale convenzione ha rappresentato la premessa per la collaborazione tra i due soggetti, conferendo stabilità organizzativa anche sul piano economico, per l'organizzazione annuale del concorso violinistico internazionale. Il rinnovo della convenzione che prevede la nomina tra i soci di un membro dell'Amministrazione Comunale in carica, consentirà di consolidare tale sinergia pubblico-privato, favorendone un ripensamento generale e la promozione e collaborazione presso enti del settore della liuteria e tradizione violinistica, di rilievo internazionale. Tale revisione organizzativa si configurerà come un obiettivo strategico nel garantire continuità ed una crescita di ampio respiro della manifestazione, con le positive ricadute sulla città in termini di brand culturale ed anche sul piano del turismo culturale ed accademico-musicale. E' intenzione sviluppare anche eventi a latere dedicati al settore artigianale della liuteria attraverso iniziative espositive, convegnistiche e studi specifici avvalendosi di networks istituzionali che coinvolgano altri enti pubblici e privati ed istituzioni culturali qualificate a livello nazionale ed internazionale nel settore della liuteria.

Intervento 3 – Strutturazione di un nuovo Festival e prosecuzione di iniziative e rassegne.

Nel triennio 2018-2020 è l'Amministrazione Comunale ha consolidato lo svolgimento del Festival "Fermhamente" già definito sia nella sua veste grafica sia dei contenuti **a cui si intende dare continuità anche nel periodo 2021-2023**

Il Festival rappresenta strumento di divulgazione della cultura scientifica alla cittadinanza ed è promosso dall'Amministrazione Comunale in sinergia con scuole di ogni ordine e grado del territorio ed Atenei marchigiani. Si procederà, pertanto, anche nel triennio 2021-2023 allo sviluppo della formula del festival quale evento contenitore di conferenze, convegni, mostre, laboratori, concerti, proiezioni che utilizzino in maniera sinergica i diversi linguaggi al fine di divulgare al più ampio target di pubblico contenuti culturali diversi afferenti al settore scientifico e tecnico. Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo "FermHamente: festival della scienza" la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. L'evento si colloca all'interno di un percorso di offerta formativa per gli studenti che ci rende protagonisti delle Learning Cities Unesco e che attraverso uno specifico potenziamento con una ribalta promozionale a livello nazionale vuole diventare evento di riferimento nel suo genere come manifestazione vetrina di "Fermo Learning Cities".

Nell'ambito della programmazione di festival indirizzati a target specifici va ricompresa anche l'ideazione di festival specificatamente

dedicati sul piano della tradizione culturale musicale ad un pubblico giovane, come il Bababoom festival, la Fabbrica delle Polpette, Musiclarenia e il Tangram festival, ciascuno incentrato alla promozione di generi musicali diversi ed alla valorizzazione in termini culturali e turistici di aree diverse della città quali il litorale di Marina Palmense, l'Ex Conceria, il centro storico e largo dei Clareni a Capodarco.

Programma 8. Valorizzazione della memoria storica cittadina

La significativa tradizione storica della città di Fermo si esprime attraverso i numerosi monumenti di interesse storico che evocano la sua veste secolare di città capoluogo della Marca Fermana – il cui territorio nei secoli si estendeva fino a comprendere comuni ora non più appartenenti al territorio provinciale come Carassai – alcuni ancora esistenti come enclave, all'interno di altri territorio comunali, come lo stupendo complesso architettonico di Rocca Montevermine, altri come beni di archeologia industriale che documentano ancora oggi, la continuità anche durante la rivoluzione industriale ed in tempi più recenti, la centralità della lavorazione della pelle per la realizzazione delle calzature nel nostro territorio.

La presenza delle monumentali grandi Cisterne – il sito archeologico di epoca romana è il monumento cittadino maggiormente visitato dai turisti – e delle Piccole Cisterne, entrambi capolavori di epoca romana, rappresentano i nodi strategici di un sistema di approvvigionamento idrico, costruito dai romani attraverso una fitta rete di cunicoli e di vie d'acqua sotterranee che affiorano in superficie in punti diversi della città, attraverso numerosi fonti d'acqua di interesse storico-archeologico. Intorno a questi fonti, grazie al potere fecondante ed anche fortemente simbolico dell'acqua sul piano culturale, religioso, economico, sociale sono sorte chiese e luoghi di culto, mercati, negozi, piccole piazze come luoghi di aggregazione e di scambio. La valorizzazione delle fonti d'acqua di interesse storico unitamente a luoghi, spesso poco conosciuti della città di Fermo, ma che sono stati ugualmente protagonisti in modi diversi della storia cittadina, consente l'ideazione di un "Percorso della memoria" essenziale, affinché la comunità dei cittadini non perda la propria identità ma si rafforzi in essa. Si tratta di un work in progress che consente di ripensare anche la geografia cittadina e di riviverne sul filo della memoria luoghi, fatti e personaggi. Alla riscoperta della memoria storica cittadina e del territorio contribuisce la Biblioteca Civica con lo studio e la promozione dei ricchi fondi storici locali, alcuni dei quali oggetto di convenzioni di studio di interesse nazionale (Progetto quinquennale FAR – Archivio Fracassetti con l'Università di Bologna), di progetti riconosciuti e finanziati dal MIBACT ("La matrice popolare come fatto identitario") e di inserimento in campagne di stesura di voci wikipediane.

- **Intervento 1 – Ex Conceria**
- **Intervento 2 – Rocca Montevermine**
- **Intervento 3 – Fonti storiche della città**
- **Intervento 4 – Iniziative culturali che valorizzino luoghi importanti ma poco conosciuti della città (es. Memoria del futuro)**
- **Intervento 5 - Studio e fruizione dei fondi storici locali della Biblioteca Civica**

MISSIONE 3 – PROMOZIONE E PROGETTAZIONE CULTURALE PARTECIPATA

Programma 9. - Sinergia con istituti scolastici e Associazioni

Fermo è una città policentrica, realtà urbana e sociale caratterizzata da un cuore insediativo forte e da un corollario di quartieri e contrade orbitanti e autonome. Questa caratteristica del territorio fermano e della sua gente rappresenta una grande risorsa da valorizzare attraverso la partecipazione e la progettazione di uno scopo condiviso da perseguire con strategie differenti.

Ovviamente la costruzione di una comunità territoriale coesa e solidale non può prescindere dalla scuola, luogo di quotidiane relazioni tra studenti, insegnanti e famiglie, spazio in cui la pedagogia si sviluppa in relazione al territorio.

La città di Fermo ospita sul proprio territorio istituzioni scolastiche di grande rilevanza. La progettualità culturale del Comune di Fermo perciò interagirà sempre più con tutti i gradi e gli ordini di istruzione a partire dal Nido, passando per gli Istituti Scolastici Comprensivi (ISC), le Scuole Superiori, il Conservatorio, l'Ente Universitario, la Curia Arcivescovile. E' necessario pertanto proseguire sulla strada della connessione stretta tra realtà scolastiche e Città, costruendo e strutturando una proposta educativa comune che di questi legami faccia sempre di più la sua forza.

Proprio grazie alla tradizione storica e alla vocazione della città agli studi, Fermo ha ottenuto nel 2018 il riconoscimento come Learning City (Città dell'Apprendimento) nella rete Unesco e, negli ultimi anni, il lavoro svolto in quest'ottica ha portato ad un aumento dell'attività del nostro Teatro dell'Aquila, alla creazione di mille occasioni di formazione per i più piccoli con le programmazioni di Opera e Prosa, alla realizzazione di tanti laboratori museali per tutte le età, fino all'affermazione di veri e propri Festival come Fermhamente o Fermo sui Libri, nati e concepiti proprio per mettere in collegamento il mondo della scuola con quello della divulgazione della scienza.

L'amministrazione dunque supporterà gli obiettivi del Comitato Scientifico “Fermo Learning City” attraverso una pianificazione annuale di azioni da condividere con tutti i soggetti del mondo educativo e culturale della città, istituendo apposita delega e capitolo di bilancio dedicato.

A questo proposito verranno censite le attività formative ed educative della città (0-99 anni) con la realizzazione di video e materiale turistico-informativo per la promozione di Fermo con questo specifico taglio, potenziando il brand “Fermo Learning City” e lavorando per la costituzione di un network tra le quattro città Unesco marchigiane e le tre Learning Cities italiane, al fine di promuovere iniziative comuni, anche internazionali e scambio di buone pratiche.

Saranno inoltre supportati e potenziati i Festival “Fermhamente” e “Fermo sui Libri” come manifestazioni vetrina della “Fermo Learning City”.

Tale lavoro, che vede la valorizzazione delle singole realtà e la loro messa in rete, soprattutto in campo educativo, non può prescindere dal guardare alle Scuole Superiori e all'Università.

Obiettivo dell'Amministrazione è anche incentivare il coinvolgimento delle scuole secondarie superiori della città - scuole secondarie superiori quali IPSIA “O. Ricci”, Istituto d'arte “O. Licini- U. Preziotti”, Liceo Scientifico “T.C. Onesti”, ITIS “G. e M. Montani”, Liceo Classico “A. Caro” - in eventi ed attività ricorrenti quali la stagione teatrale, il calendario delle iniziative natalizie a tema (ad es. l'Itis “G. e M. Montani” in occasione del laboratorio di magia nel Natale), il Carnevale, lo sviluppo dei servizi di biblioteca.

Fermo si sta riscoprendo anche città universitaria e l'obiettivo è quello di riuscire a sviluppare la presenza universitaria in città con l'insediamento di nuovi corsi di laurea.

Inoltre, la presenza di studenti da ogni parte d'Italia nei mesi non estivi, potrebbe fungere anche da “motore” per una possibile nuova gestione

della “Casina delle Rose” ristrutturata e riconsegnata alla Città.

Infine, la riattivata Convenzione annuale con il Conservatorio Statale di musica “G. B. Pergolesi”, già consente di articolare una programmazione di collaborazioni musicali in eventi quali conferenze, concerti, rassegne da concordare sulla base del calendario artistico e teatrale.

Programma 10. Promozione e Comunicazione

La programmazione culturale, e non solo, sarà strutturata in un insieme di eventi stagionali per aumentare la capacità di promozione e creare sinergie tra le diverse iniziative. A tal fine sarà istituita un’apposita cabina di regia tra i diversi assessorati (cultura, teatro, sport, commercio, servizi sociali) per evitare sovrapposizioni e potenziare la comunicazione. Sarà reso agevole l’accesso del cittadino e ai servizi culturali attraverso una maggiore informatizzazione con prenotazione delle sale online e attivazione servizi di e-government. La comunicazione degli eventi avverrà in modo integrato e ricorrendo alle nuove tecnologie di gestione, siti internet, social network, realizzazione di Applicazioni e attraverso i normali canali (distribuzione di materiale cartaceo con una mappatura completa in zone prestabilite). L’aggiornamento del sito web istituzionale ha previsto anche una nuova veste grafica e dei contenuti delle pagine afferenti al servizio culturale e turistico, facilitando l’informazione e la fruizione da parte della cittadinanza arricchita dalla programmazione puntuale degli eventi con schede specifiche di approfondimento. Verrà intensificata ulteriormente la promozione e l’informazione mediante utilizzo di pagine specifiche dei social networks in particolare del profilo facebook Teatro dell’Aquila, ideando apposite campagne informative e promozionali adatte al momento di fruizione totalmente online degli eventi in occasione di spettacoli teatrali, eventi culturali e turistici di maggior rilievo; ma anche utilizzando e integrando il profilo facebook Teatro dell’Aquila di contenuti specifici ai fini di attrarre pubblico e creare “campo fertile” per la fruizione degli eventi in streaming. In particolare per quanto concerne il Teatro dell’Aquila verrà completata l’offerta informativa sul sito web comunale con la predisposizione di apposita pagina informativa destinata ad ospitare tutte le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l’utilizzo in concessione d’uso del Teatro da parte di terzi. Tale pagina rappresenterà anche sul piano della promozione un ulteriore strumento di comunicazione delle attività teatrali in programmazione, anche attraverso la diffusione in modalità di registrazione audio-video e diretta streaming di eventi musicali, concertistici e di prosa presso il Teatro dell’Aquila. Sul piano dell’immagine comunicativa del Teatro verrà realizzato un nuovo spot/video di promozione del Teatro.

TURISMO

MISSIONE 1 – OFFERTA TURISTICA E DESTAGIONALIZZAZIONE

Programma 1: Interventi sull’incoming

La crescita del turismo sul territorio dell’intera Regione Marche necessita di una mentalità imprenditoriale legata all’accoglienza del turista: un’accoglienza dinamica che incontri le esigenze di un turismo esperienziale dei visitatori oltre, ed al di fuori, dei punti di forza tradizionali legati alle attrattive culturali, artistiche e paesaggistiche.

L’accoglienza si dovrà sviluppare già prima dell’arrivo a Fermo, proseguire durante la permanenza del turista e continuare anche dopo il viaggio nell’ottica di fidelizzare il turista al territorio. Un circolo virtuoso di sviluppo che, partendo dall’offerta turistica di Fermo, accompagni il

visitatore, in un “racconto” che lo coinvolga sin dalla preparazione del tour, con la pianificazione del viaggio sulla sezione turistica del sito web istituzionale cittadino, poi durante la permanenza e, infine, al rientro.

L’Amministrazione Comunale intende potenziare forme di turismo specializzate e complementari a quelle tradizionali (mare, montagna, collina, ecc...) per incrementare la destagionalizzazione, garantire un maggiore tasso di occupazione delle strutture ricettive e delle strutture di accoglienza (musei, altri luoghi della cultura e dell’arte in genere):

- Il wedding tourism focalizzato sul borgo di Torre di Palme
- Il turismo del benessere, al centro del quale non c’è solo il benessere fatto di sport e massaggi, ma dove c’è cura del corpo e della psiche
- Il turismo green alla ricerca di ritmi lenti nel contesto dell’ambientazione rurale
- Il viaggio creativo che ruota attorno alla interazione tra turista e popolazione locale per una esperienza di viaggio immersiva
- Il bike tourism in linea con il cluster regionale
- Il turismo congressuale già avviato da potenziare attraverso una promozione mirata e seguito da un gruppo di lavoro che coinvolga strutture ricettive, operatori del settore e amministrazione

Le linee politiche strategiche del turismo prevedono anche la possibilità di proporre progetti di formazione costante e gratuita per gli operatori turistici ed economici della città e interventi finalizzati alla implementazione e potenziamento dei servizi minimi di accoglienza al fine di promuovere il territorio del Comune di Fermo quale destinazione turistica e creare condizioni strutturali per garantirne lo sviluppo continuativo nel tempo.

In particolare interventi finalizzati al miglioramento dell’accoglienza turistica locale garantendo maggiori e più capillari servizi sia volti a tutela della sicurezza del turista sia alla sua permanenza (trasporti, servizi in spiaggia, servizi informativi anche a mezzo di nuove tecnologie: numero unico, app, qr code).

L’Amministrazione comunale ha già migliorato in parte il servizio di salvataggio ed assistenza bagnanti; oltre a garantire i servizi minimi, si vogliono offrire ai bagnanti servizi maggiormente qualificati, anche per disabili, con personale e attrezzature tecnologiche che aiutino a garantire l’efficienza e la prontezza del servizio; si intende potenziare la disponibilità di spiagge per cani.

Già dalla stagione 2016 il servizio di pubblicità fonica è stato approntato in doppia lingua (italiano/inglese) con una programmazione sistematica e costante dell’emissione degli annunci a garanzia di una pubblicità che giunga al più vasto pubblico possibile, nel 2017 è stato ampliato l’impianto anche a Marina Palmense.

Per il triennio 2021-2023 si lavorerà per la riconferma di Torre di Palme come ospite onorario del Club dei Borghi più Belli d’Italia, e grazie a finanziamenti Gal verranno realizzati interventi di valorizzazione come un cannocchiale turistico e l’attivazione di una wi fi free.

Inoltre sarà resa possibile una maggiore fruizione del Bosco del Cugnolo con azioni di valorizzazione tra cui ampliamento dei collegamenti

e delle aree a parcheggio e l'apertura di un emporio – vetrina brandizzato dove trovare prodotti tipici del territorio.

Il progetto FUM, Fermo Urban Museum, attivato nel 2018 in collaborazione con il Liceo Artistico Preziotti Licini di Fermo, riproposto nel 2019, verrà riproposto e implementato.

Sarà riconfermata l'adesione alla Giornata nazionale del Trekking Urbano, divenuta ormai un appuntamento ricorrente ed atteso dai cittadini e non solo.

L'adesione al Sistema Turistico Locale “Marca Fermana”, che sta crescendo positivamente nella promozione e nell'accoglienza dell'intero territorio provinciale contribuirà ad un lavoro sinergico che coinvolga un più ampio territorio rispetto quello comunale. Infine verrà riproposta la convocazione del “Tavolo azzurro” al fine di definire politiche di intervento in sinergia con gli operatori turistici della città.

Programma 2. Interventi sulla promozione

Saranno potenziati i gemellaggi e gli scambi culturali sia con le città già gemellate (Ansbach) quelle con le quali esistono rapporti di collaborazione Cagnes SurMer, la Boemia ed altri comuni con cui la A.C. sta intessendo relazioni. Un maggiore coordinamento con il Sistema Turistico Locale “Marca Fermana”, consentirà al Comune di Fermo di essere presente alle principali fiere turistiche nazionali ed internazionali.

Con la città di Ansbach si vuole rafforzare in particolare la cooperazione tra le due città per fare incontrare i giovani, proseguire nello scambio, già esistente, tra gli istituti scolastici, favorire positive interazioni tra le associazioni sportive giovanili delle due città, favorire i contatti tra le corali delle due città e tra le due realtà della protezione civile.

L'Amministrazione comunale e la società che gestisce e gestirà i Musei Comunali ideeranno e venderanno pacchetti weekend e one-day con l'obiettivo di aumentare la destagionalizzazione; analoga operazione verrà effettuata in collaborazione con il Sistema Turistico Locale Marca Fermana e con l'organizzazione di e/o anche operatori turistici specializzati e Tipicità. Con le strutture turistiche ricettive e non (incluso i B&B) si procederà all'implementazione di un'offerta turistica integrata. In particolare verranno favorite le associazioni di operatori in modo da garantire servizi standardizzati e di qualità. Azioni sinergiche saranno pianificate in incontri periodici con gli operatori del settore.

Lo sviluppo di campagne promozionali sul web può avvenire tramite il portale ufficiale di Fermo ricco di contenuti informativi, [app specifica per smartphone da scaricare e link alle piattaforme social-network](#), un numero telefonico unico che offre all'utente un'ampia gamma di opzioni per comunicare, chiedere informazioni e lasciare feedback che è potenziato per la ricezione delle prenotazioni per tutti gli eventi, in ottemperanza alle nuove normative anticovid19.

La proposta politica mette al centro il visitatore e le sue diverse esigenze di svago e cultura, garantendo accesso a musei, siti culturali, impianti sportivi, trasporti, negozi, alberghi, villaggi turistici, ristoranti e altro. Il tutto in sinergia con la Regione Marche che ha in progetto di uniformare su tutto il litorale regionale il sistema di accesso alle informazioni turistiche sul portale “Destination Marche”. La città sarà anche presente a fiere di settore, le maggiormente attraenti per gli operatori del settore.

Proseguiranno le attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera) e l'Estate "Summer over the rainbow" ; attraverso la distribuzione di stampati specifici, pagine sponsorizzate su FB, Visit Fermo, uscite su carta stampata locale e regionale, utilizzo di quotidiani online, spot radio, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali la città di Fermo viene continuamente proposta durante tutto l'anno.

Particolare rilievo svolge La Cavalcata dell'Assunta, quale manifestazioni di punta dell'estate fermana ed evento turistico che rappresenta un patrimonio unico e prezioso della cultura locale. Pertanto si opereranno azioni volte potenziarne la visibilità attraverso:

- l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaiole e attività identitarie della manifestazione specifica)
- realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti europei
- creare terreno fertile per il riconoscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine

Programma 3. Eventi

Attraverso "Tipicità" la città di Fermo si conferma capoluogo regionale dell'enogastronomia locale, riposizionando il brand della città stessa per un rinnovato sviluppo economico e occupazionale tenendo conto anche del progetto "Tipicità in the City". Per una maggiore valorizzazione del Centro Storico, in occasione di Tipicità, saranno potenziate le iniziative con la collaborazione delle associazioni culturali e non, creando appositi pacchetti. Saranno promossi appositi eventi legati all'enogastronomia di qualità per migliorare l'accoglienza al turista.

Nell'ambito di "Tipicità in the City" troverà spazio la premiazione dell' "Ambasciatore di Fermo nel Mondo", un Premio che omaggerà fermani nel mondo o personalità che promuovono Fermo fuori dai suoi confini territoriali naturali.

Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo "FermHAmante: festival della scienza" la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. L'evento si colloca all'interno di un percorso di offerta formativa per gli studenti che ci rende protagonisti delle Learning Cities Unesco e che attraverso uno specifico potenziamento con una ribalta promozionale a livello nazionale vuole diventare evento di riferimento nel suo genere come manifestazione vetrina di "Fermo Learning Cities".

Il massimo dell'accoglienza si ha con la programmazione relativa a Vivi Fermo tutto l'anno: numerosissimi eventi culturali, artistici, esclusivamente turistici, di accoglienza e valorizzazione del patrimonio cittadino a disposizione in ogni stagione come la ricchissima programmazione estiva e "Fermo Magica" il Natale della città di Fermo che ogni anno fanno della città un punto di riferimento e catalizzatore per tutto il territorio sotto il profilo della ricettività turistica provinciale.

Programma 4. Sviluppo e gestione aree camper

Il turismo en plein air sta riscontrando ultimamente un notevole incremento in numero di veicoli ed in numero di arrivi. L'Amministrazione comunale intende confermare la possibilità di accoglienza anche questo segmento turistico quindi vuole potenziare il numero di aree di sosta

attrezzate e favorire le convenzioni con i privati. Sul lungo periodo saranno individuate nuove aree da destinare a sosta camper.

MISSIONE 2 – COMUNICAZIONE TURISTICA

Programma 1. Strumenti di Marketing

L'Amministrazione comunale intende valorizzare la destinazione Fermo da realizzarsi attraverso il potenziamento del brand turistico tramite una serie di azioni strategiche:

- rifacimento della segnaletica turistica bilingue secondo un progetto comunicazione integrata di cui fanno parte le altre strutture culturali cittadine pubbliche e private in un percorso che il turista potrà fare a piedi;
- distribuzione e vendita del Kit del turista attraverso l'implementazione della City Box già contenente guide turistiche e gadget con: voucher per musei e negozi con una specifica card per visitatori e residenti, nuovi prodotti turistici (cartina aggiornata della città, brochure bosco del cugnolo, brochure storica del Teatro dell'Aquila ecc...), gadgets specifici per bambini e ragazzi. L'idea quindi, è quella di realizzare un circuito convenzionato (carnet di coupon sconto e benefit su biglietti di ingresso), racchiuso nella City box che raccolga musei, siti culturali, manifestazioni sportive, percorsi enogastronomici, trasporti, servizi di ricettività, negozi, alberghi, ristoranti, il tutto accessibile con una card e prenotato tramite un servizio di accoglienza, una sorta "booking Fermo" a cui il turista si rivolge per organizzare la sua vacanza in tutti i suoi aspetti.
- distribuzione di shopper istituzionale e turistica per materiale turistico e veicolazione capillare sull'interno territorio provinciale, extraprovinciale e regionale della programmazione degli eventi cittadini.
- attivazione di un emporio di prodotti tipici e souvenirs ;
- predisposizione e diffusione di materiale informativo in doppia e/o tripla lingua (in particolare editare la guida della città in lingua spagnola e tedesca) sia negli uffici informativi comunali e non, sia durante gli eventi organizzati localmente, in Italia e all'estero .

L'Amministrazione comunale vuole rafforzare l'identità della Città valorizzando il brand esistente "Fermo a Place for me", concepito per "svecchiare" un'immagine stereotipata presso i turisti. Il marchio diventa ambasciatore di una serie di valori e di tratti distintivi, nello specifico si propone come una meta moderna, di tendenza ed emozionante, facendo leva sull'arte tipica di vivere dei Fermani.

Ecco perché si vuole la realizzazione in tre/quattro lingue del materiale promozionale cittadino (guida della Città, Guida di Torre di Palme, sito internet, pagine social).

La campagna promozionale del Lido di Fermo "L'ideale per la tua estate" e di Marina Palmense "Mare in piena Libertà" conferma la volontà dell'amministrazione di attrarre grandi numeri in termini di presenze nel territorio fermano soprattutto nel periodo estivo; la campagna sarà mirata nelle regioni del centro Italia, in particolare nella regione Umbria da dove proviene un'ampia parte di turismo familiare, reso più agevole dal recente

collegamento stradale con la nuova quadrilatero.

Inoltre, grazie al riconoscimento di Fermo come Unesco Learning City, l'ingresso in tale circuito sarà veicolo promozionale per l'intera città con le sue peculiarità storico/artistiche/culturali e darà la possibilità di attivare specifiche collaborazioni con altre città italiane ed all'estero, attivando in tal modo occasioni di promozione specifica del territorio.

Programma 2. Nuove Tecnologie

Le potenzialità della "rete" e delle nuove tecnologie è talmente elevata che in termini di comunicazione l'efficacia dei social network è pari a quella della carta stampata. Pertanto anche il settore turismo, e non solo quello, dovrà far ricorso a questi nuovi strumenti. In particolare:

- potenziare la comunicazione online attraverso l'aggiornamento costante e completo del sito fermoturismo e con specifiche campagne social della città (attraverso video, contest fotografici e prodotti promozionali di eventi e della meta turistica "Fermo")
- potenziamento dei servizi web (social network di ogni genere) anche sulle spiagge del litorale;
- grazie al progetto WiFi spiagge Marche, la città virtuale è più accessibile dal web al turista prima nella fase di scelta della meta turistica poi durante la permanenza;
- avviare il processo di estensione del WiFi nel centro storico, e nel borgo di Torre di Palme, come già detto precedentemente, ma anche all'interno di alcuni edifici comunali per aumentare le potenzialità legate al turismo congressuale;
- implementare ancora le nuove tecnologie legate alla cosiddetta "realtà" aumentata e visual art per musei e beni culturali.
- Updating del data base di indirizzi e testate giornalistiche, di blogger, di siti web del settore turismo e di tour operator ai quali inviare le notizie turistiche

Programma 3. Ulteriori misure

Integrazione delle manifestazioni estive locali con iniziative a carattere regionale, quindi promosse in canali di comunicazione regionali e/o nazionali.

Con riguardo alla valorizzazione delle eccellenze culturali, artistiche ed enogastronomiche del territorio, l'Amministrazione comunale intende aderire agli eventuali progetti finanziati dal GAL Fermano Leader, dalla Regione Marche, dal MiBACT.

Inoltre l'Amministrazione comunale, operando nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali e svolge attività afferenti al patrimonio ambientale o di promozione territoriale, vuole offrire agli Istituti scolastici cittadini l'opportunità formativa e di conoscenza del mondo del lavoro mediante convenzioni e/o progetti formativi in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in particolare con scuole il cui percorso formativo è legato all'ambito turistico ovvero l'ITET Carducci Galilei di Fermo.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 6 - Politiche giovanili, Sport e Tempo libero

Programma 6.1 Sport e Tempo libero

L'attività sportiva è una componente importante del programma amministrativo di una città in quanto racchiude in sé diversi aspetti, quali la socializzazione e il rispetto delle regole, oltre che essere una vetrina per le società sportive e la città stessa diventando un importante veicolo di turismo e dinamicità. È compito dell'Amministrazione mettere gli atleti nella condizione di svolgere al meglio la loro attività, nella convinzione che l'atleta applichi la stessa passione per lo sport a disposizione della propria città. Partendo da queste idee l'Amministrazione si propone di recuperare le strutture inutilizzate o inutilizzabili e di migliorare gli impianti sportivi già in uso, arricchendo la proposta sportiva complessiva della città.

Supportare, promuovere e facilitare lo svolgimento dell'attività sportiva rimane uno dei compiti fondamentali dell'azione amministrativa. Lo sport è salute, formazione educativa, rispetto delle regole, attività ludico-ricreativa, socializzazione, prevenzione del disagio sociale. Ma anche veicolo di affermazione per i singoli atleti e delle tante realtà sportive fermane. Tutto questo porta ad un importante ritorno di immagine per la stessa città di Fermo e il movimento sportivo si pone così come strumento di promozione turistica.

Ogni giorno la città si anima con le migliaia di atleti, piccoli e grandi, che riempiono e colorano i campi di calcio della città di Fermo, le palestre, i campi di gioco in generale. Non valorizzare la passione di atleti e istruttori, il loro impegno e quello delle loro famiglie è responsabilità che nessuna amministrazione comunale può prendersi. Anzi, è compito precipuo dell'attuale amministrazione che governa la città quello di assecondare e sostenere questa passione, mettendo più persone possibili nella condizione di svolgere al meglio l'attività sportiva. Nella convinzione che gli sportivi di oggi, soprattutto i più giovani, saranno i cittadini e gli amministratori di domani, che nel frattempo avranno imparato sul campo anche la voglia e la bellezza di spendersi per una Fermo migliore.

L'azione di questa amministrazione continua a svilupparsi secondo alcune precise direttrici già percorse nel primo mandato:

- Ridurre le disparità esistenti tra chi utilizza le diverse strutture cittadine;
- Favorire chi organizza l'attività sportiva ludico/agonistica per i giovani, senza dimenticare chi si dedica alla pratica sportiva per gli adulti e la terza età (ben consapevoli dei benefici sociali e sanitari che questa seconda attività comporta, anche in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione);
- Supportare e pubblicizzare – laddove possibile – lo svolgimento di tutte quelle manifestazioni e competizioni che aprono al territorio;
- Valorizzare, recuperare, incrementare i luoghi e gli impianti destinati alla pratica sportiva.

Attività sportiva di base: migliorare la funzionalità delle strutture

Diverse strutture sportive cittadine necessitano di adeguata manutenzione, altre di semplici migliorie o di interventi più consistenti.

Questa amministrazione comunale continuerà ad adoperarsi perché gli interventi necessari sulle strutture esistenti siano fatti con il coinvolgimento delle associazioni sportive affidatarie o utilizzatrici (si veda l'ultimo bando per la gestione della Piscina, del Circolo Tennis e del

Centro Sportivo Sandro D'Addio).

Integrazione tra Sport e Disabilità

La qualità della vita delle persone con disabilità è fortemente condizionata dall'assenza di occasioni di "svago", di esperienze sociali, di proposte per il tempo libero. Per migliorare i livelli di benessere di "giovani disabili" bisogna contrastare la solitudine e l'isolamento, ovviare all'assenza di un gruppo di pari con il quale progettare e vivere il tempo libero. Prendere sempre più coscienza che i disabili hanno diritto, come tutti, alla felicità, al divertimento, ad avere uno spazio di benessere nel quale coltivare i propri interessi, allacciare e rafforzare relazioni significative, sentirsi pienamente realizzati. Sarà utile sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive con lo scopo di raccogliere fondi a favore di quelle associazioni che sono impegnate nella disabilità. Sollecitare e sostenere le società sportive ad avviare e mantenere settori per i disabili, accompagnando, anche, la progettualità di nascita di nuove associazioni nel settore. Favorire e promuovere manifestazioni sportive per quelle società in ambito disabilità già presenti sul territorio. Favorire e promuovere incontri e convegni finalizzati a comunicare l'azione positiva dello sport su chi è in condizione di disabilità.

In questi ultimi anni diverse associazioni hanno già iniziato questo percorso, a noi il compito di accompagnarle per raggiungere risultati in tale campo.

Gestione degli impianti

In questo contesto, particolare attenzione si pone proprio guardando alla concessione in gestione degli impianti sportivi. Modulare le gestioni, per evitare di ingenerare una concezione quasi "privata" o riserbo delle stesse, con limiti evidenti di utilizzo da parte della cittadinanza intera.

Intervenire perché si rispetti il flusso di crescita delle singole realtà sportive, adeguando l'impiantistica e i vari spazi alla crescita o alla diminuzione delle attività con maggiore attenzione a quelle dei settori giovanili nelle diverse discipline.

Interventi su alcune importanti strutture cittadine

Nel continuare a migliorare la struttura ex COPS (Collegio di pubblica sicurezza), come da acquisizione dal Ministero dell'Interno con contratto dal 2016, si viene ad ampliare la struttura con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico. Lo stabile, che si trova in pieno territorio cittadino nel Rione Carcera, è stato totalmente recuperato: il campo da calcio con le annesse tribune sono state ristrutturare e ripulite, la palestra è stata resa utilizzabile e rifinita con la pavimentazione in parquet ed è stato ripulito tutto lo spazio verde circostante l'area. Si verrebbe dunque a completare l'impianto con la realizzazione dell'ulteriore campo da calcio in sintetico a disposizione delle società cittadine.

Il Campo Sportivo Postacchini di Capodarco, migliorato strutturalmente in questi ultimi anni, è invece ormai punto di riferimento per diverse società di calcio della città e di appoggio alla Fermana FC. Nel lavoro di miglioramento degli impianti sportivi della città si pensa alla costruzione di un secondo spogliatoio all'interno della struttura per renderla più funzionale, tenendo conto anche dell'importante numero di atleti che la utilizzano.

Nel progetto di riqualificazione del quartiere di Lido Tre Archi è compresa anche la realizzazione di un'area sportiva con diversi impianti. In un quartiere sprovvisto di strutture sportive la realizzazione di una tale opera rappresenta un'importante attenzione che l'amministrazione pone in quella zona, vedendo lo sport anche come attività aggregativa e di socializzazione, dando anche una nuova opportunità di miglioramento per l'intero quartiere. Pensiamo di sostenere gli importanti investimenti infrastrutturali fatti sviluppando progetti che portino alla piena fruizione degli impianti, attraverso la collaborazione con l'associazionismo sportivo del territorio per l'organizzazione di attività durante tutto l'anno.

Il Servizio Sport del Comune di Fermo cura tutte le azioni necessarie a

1. garantire la fruizione e l'uso pubblico delle strutture sportive assicurandone la piena ed efficace disponibilità come "servizio a domanda individuale". Molti impianti sportivi sono gestiti da società/associazioni sportive. E' stata espletata la gara per la gestione del Campo di calcio B. Recchioni e campi COPS (per anni 5 fino al 31/12/2023). Per i campi di calcio Angelo Postacchini di Capodarco, San Girolamo, Salvano, San Marco, Marina Palmense, viste le richieste presentate dai singoli gestori si è provveduto ad espletare le procedure amministrative per rinnovare gli affidamenti in gestione come segue: per i campi di Capodarco, Marina Palmense, San Marco e Salvano fino al 30/06/2021; per il campo di calcio San Girolamo fino al 30/06/2020. Pertanto occorrerà per il prossimo triennio 2020-2022 provvedere a riaffidare a terzi la gestione:

- dei suddetti campi come da scadenze indicate;
- del Campo di Calcio San Claudio di Campiglione (scadenza 31/12/2020);
- della Palestra FGI con annessa palestra comunale di ginnastica di Via Leti (scadenza 31/12/2020);

Oltre ai suddetti impianti, dopo il passaggio dal Demanio al Comune di Fermo del complesso del Tirasegno, occorre predisporre quanto necessario per affidare a terzi la gestione del Campo di calcio e del Bocciodromo.

2. promuovere e valorizzare l'offerta di attività sportiva attuata dalle associazioni del territorio;
3. patrocinare e sostenere le manifestazioni legate alle attività sportive. In questo contesto è necessario coordinare le attività tra gli uffici comunali coinvolti, con altri Enti quali Comuni, Provincia, Regione, CONI, Federazioni Sportive, Scuole e i loro Uffici;
4. Promuovere la collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed attività aggregative tra le associazioni sportive e le altre realtà presenti nei singoli quartieri della città (Parrocchie, Centri Sociali, Contrade e Esercizi commerciali).

Gli impianti disponibili per le attività, di proprietà comunale e convenzionati con l'Ente sono:

Campi di Calcio:

- Campo di calcio "Bruno Recchioni" e campi di calcio COPS con annessi spogliatoi;
- Campo di calcio Campiglione;
- Campo di calcio San Girolamo
- Campo di calcio "Angelo Postacchini" di Capodarco;
- Campo di calcio "Aureliano Smerilli" di San Marco ;
- Campo di calcio Salvano;

- Campo di calcio “Ilario e Orlando Stanghetta” di Marina Palmense;
- Campo di calcio “Tirassegno” dopo l’affidamento in concessione per la gestione a seguito dell’acquisizione del Comune dal Demanio.

Palestre:

- CONI “Giulio Pennente”;
- Capodarco;
- di Via Leti;
- I.S.C. L. Da Vinci;
- Palestra Plesso Scuola Media Fracassetti
- Palestra COPS;
- Palestra Nuovo polo scolastico Betti-Fracassetti disponibile da dicembre 2020
- Palestra comunale di ginnastica di Via Leti, in adiacenza alla palestra F.G.I. “Federico Appoggetti”;

Piscina Comunale: in gestione affidata alla Virtus Buonconvento S.S.D., fino al 09/09/2031;

Pista di Atletica e Pista Indoor “Roberto Donzelli”: in gestione affidata alla A.D. Sport Atletica Fermo, fino al 30/06/2026;

Impianto per il Tennis di Via Crollalanza: in gestione affidata al Circolo Tennis Fermo fino al 30/06/2025.

Bocciodromo “Tirassegno” dopo l’affidamento in concessione per la gestione a seguito dell’acquisizione del Comune dal Demanio.

Impianti convenzionati:

- Palestra F.G.I. “Federico Appoggetti”: di proprietà della Federazione Ginnastica d’Italia e convenzionata con il Comune di Fermo per la gestione e manutenzione. Dal Comune affidata per la gestione al Consorzio Ginnastica del Fermano con contratto in scadenza il 31/12/2020;
- Impianto “Campo di calcio Olimpia”: di proprietà della Parrocchia di Sant’Antonio di Padova, concesso in comodato d’uso per anni 30 anni, a partire dal 2006, al Comune di Fermo e convenzionato con l’AFC Fermo S.S.D. a r.l., subentrata alla A.S.D. “Firmum Azzurra”, per la ristrutturazione e gestione fino all’11/07/2036.

Nel dettaglio si riportano le principali attività:

CAMPO DI CALCIO “B. RECCHIONI” e CAMPI COPS

Sono utilizzati principalmente per l’intera stagione calcistica dalla Fermana Football Club Srl., che attualmente milita nel campionato di Lega Pro Serie C. I campi COPS anche da altre realtà calcistiche del territorio soprattutto per i settori giovanili. Per la Fermana FC, prima realtà calcistica cittadina, ci si impegna a dare risposte alle problematiche espresse dalla società stessa e garantire spazi adeguati per lo svolgimento dell’attività

agonistica, confidando in un consolidamento del rapporto di fiducia tra l'Amministrazione e la Fermana FC

CAMPI DI CALCIO MINORI

I gestori collaborano con l'Ufficio Sport per permettere l'utilizzo dei campi di calcio comunali per le attività dei settori giovanili e dei diversi campionati di calcio della FIGC e degli Enti di Promozione Sportiva (in particolare UISP e CSI).

PALESTRE

Le palestre sono affidate per l'utilizzo, con specifico atto o contratto che segue la stagione sportiva settembre-giugno di ogni anno, a società/associazioni sportive, scuole di primo e secondo grado, ASUR Territoriale per attività di ginnastica per la terza età, associazioni che operano nel campo delle disabilità per minori.

La Palestra CONI e la Palestra di Via Leti sono annualmente concesse in orario antimeridiano alla Provincia di Fermo per le attività scolastiche delle scuole di secondo grado.

PALESTRA FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

La palestra di ginnastica di Via Leti è riferimento per l'intero movimento ginnico nazionale. La gestione della struttura comprende la palestra della Federazione Ginnastica d'Italia e la palestra di ginnastica comunale. Gran parte del tempo le due strutture sono utilizzate, oltre che dalla Federazione Ginnastica d'Italia, dalle associazioni sportive che compongono il Consorzio Ginnastica del Fermano, gestore.

PISCINA COMUNALE

La struttura è a disposizione di singoli cittadini, società/associazioni sportive, scuole e altri soggetti per attività natatorie e corsi di nuoto afferenti alla Federazione Italiana Nuoto, attività per disabili, nuoto libero, ecc.

PISTA DI ATLETICA

Il gestore A.D. Sport Atletica Fermo collabora con l'Ufficio Sport comunale per permettere l'utilizzo dell'impianto durante tutto l'anno, oltre che per le attività di atletica leggera dallo stesso gestore organizzate e promosse, a:

- scuole medie superiori in orario scolastico antimeridiano per le attività di educazione fisica (Istituto d'Arte, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico per Geometri e da poco anche alcune classi dell'ITT Montani);
- scuole elementari e medie per attività didattica;
- scuole medie per attività dei Centri Sportivi Studenteschi, gare incluse;
- gruppi per attività rivolte alla terza età;
- singoli e/o società sportive per preparazione atletica.

La pista indoor, utilizzata nel periodo invernale per gli allenamenti di atleti provenienti da tutto il territorio regionale, da gennaio a marzo è inserita nel calendario federale delle gare indoor di atletica leggera.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI

Non mancherà la proposta, l'organizzazione e il patrocinio di **eventi sportivi** che sappiano promuovere lo sport e i suoi valori, creando così una sinergia tra il settore sport e turismo a giovamento anche dell'indotto commerciale locale, nella volontà di dare alla nostra città anche un'agenda di convegni sulle **tematiche della cultura sportiva**, al fine di creare per i cittadini possibilità di incontro e riflessione sull'importanza dei valori dello sport e dei riflessi che questi possono averi su vari aspetti della nostra vita.

Gli eventi sportivi, tra l'altro, come dimostrato ampiamente in questi cinque anni, possono anche essere veicolo di due ulteriori benefici per la nostra Città:

- 1) Promozione e pubblicità per il nostro territorio (ad esempio non esaustivo: Tirreno Adriatico, Gran Premio Capodarco, 7 Muri, Mille Miglia, Campionato Nazionale Beach Volley, Master Biliardo);
- 2) Offrire alla Città possibilità di turismo sportivo, spesso destagionalizzato (ad esempio non esaustivo: tornei internazionali giovanili di Basket, Calcio e, senior, di sitting volley; campionati o competizioni nazionali di ginnastica artistica, di nuoto FISDIR o nuoto sincronizzato).

Da anni a Fermo le scuole fanno poi tornei di calcio a 5, sia maschili che femminili, con un successo incredibile di partecipanti e una condivisione totale da parte di tutte le classi degli Istituti Superiori. Sarà pertanto un bell'obiettivo quello di coordinare e aiutare i ragazzi senza limitarne fantasia ed entusiasmo, in modo da proseguire oltre alle singole attività dei singoli Istituti, ampliando il progetto a tutti, arrivando ad un vero Torneo cittadino e mettendo a disposizione dei ragazzi le strutture comunali.

Per meglio comprendere la varietà degli eventi legati allo sport li possiamo così suddividere:

- **Gare e manifestazioni rivolte a minori**, quali: Torneo internazionale di minibasket, tornei di calcio, minivolley, baseball, tennis, esibizioni e saggi di fine anno sportivo, ecc.

- **Eventi organizzati dalle scuole**: Tornei di calcio a 5, maschili e femminili, presso il Ricreatorio San Carlo, Parco della Mentuccia, Centro Sociale Santa Petronilla, ecc.

- **Eventi, gare e manifestazioni cittadine**: Tornei di calcio a 5 presso i Centri Sociali, gare di ruzzola e giochi tradizionali, bocce, cicloturistiche, podismo, ecc.

- **Gare a livello agonistico e campionati** attuati dalle singole federazioni sportive: calcio, pallavolo, sitting volley, pallacanestro, ciclismo, atletica leggera, ginnastica, nuoto, pallanuoto, nuoto per disabili, pugilato, arti marziali, sport tradizionali, ecc.

- **Manifestazioni di rilievo**: Gara Ciclistica Internazionale per dilettanti di Capodarco, Campionato Italiano di Biliardo specialità Boccette, di Tiro alla Fune, di Beach Volley, ecc.

Alcuni eventi, quali "Buon Campionato", legati alla promozione delle diverse discipline sportive presenti nel territorio, sono organizzate direttamente dal Comune di Fermo.

Programma 6.2 Giovani

Oltre a promuovere e patrocinare attività sportive per i ragazzi è bene ricordare i **contest artistici** portati avanti in questi anni fra band e gruppi musicali del nostro territorio, come la Rassegna annuale de "Il Mangiadischi". Ma la promozione e l'organizzazione di eventi a carattere giovanile con gli istituti scolastici della città e l'associazionismo del territorio deve riguardare anche altri progetti culturali e sportivi (come ad

esempio “Pinocchio in bicicletta” che vede la partecipazione dei vari ISC, dell'Amministrazione, della Polizia Municipale per la parte relativa all'educazione stradale e della Federazione Italiana Ciclismo per l'apprendimento dell'andare in bicicletta) che possano riguardare tutte le tematiche a loro più care.

Inoltre sono necessari interventi di riqualificazione urbana per rendere ancorati i giovani fermi al proprio territorio: manutenzioni degli spazi di aggregazione di ogni quartiere (come fatto nel primo mandato si continuerà a valorizzare i campetti polivalenti, rampa e spazi da skate, ecc.), confronto periodico con i rappresentanti di istituto delle scuole superiori ferme con messa a disposizione di spazi comunali per le loro iniziative, utilizzazione degli eventuali fondi pubblici.

Le politiche giovanili sono finalizzate a favorire la crescita sociale e culturale dei giovani, lo sviluppo di relazioni di solidarietà nei confronti dell'altro, l'attenzione e l'impegno per ciascuno dei soggetti che compongono la comunità cittadina, soprattutto attraverso politiche di sviluppo del *protagonismo giovanile*.

Nel dettaglio gli interventi attengono a:

- Progettare un'agenda di convegni mirati alle problematiche giovanili;
- Prosecuzione e ulteriore qualificazione delle attività dell'osservatorio permanente comunale, come il Progetto città sostenibili amiche delle bambine e dei bambini;
- Sistema di rete progetto “Comunità educante” nei quartieri in collaborazione con le ludoteche Riù di Santa Petronilla e San Tommaso – Lido Tre Archi;
- Centro Estivo in campagna “Montepacini” e Fattoria Didattica in collaborazione con l'U.O. Disabili;
- Sinergia con il ricreatorio San Carlo, luogo storico dell'aggregazione giovanile in città;
- Soggiorni Marini Estivi;
- Sinergia con enti, attività commerciali ed associazioni del territorio volta a favorire la crescita sociale, culturale e relativa all'indirizzo professionale dei giovani.

POLITICHE DEL LAVORO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLITICHE COMUNITARIE

Come ente locale, un'amministrazione comunale non possiede prerogative di legge specifiche riguardanti le politiche del lavoro e quelle inerenti lo sviluppo delle attività produttive. Ciononostante, questa Amministrazione comunale avverte fortemente la responsabilità di svolgere un duplice ruolo: da un lato, di *facilitatore* del **dialogo** tra tutti i soggetti attivi per la formulazione di **strategie di sviluppo socio-economico condivise** a livello locale e, dall'altro, di *attivatore* dei processi e delle risorse dai quali scaturiscano progetti in grado di fornire al territorio gli strumenti concreti per affrontare due delle maggiori sfide che ci pone di fronte il nostro tempo: quella della competitività delle nostre imprese sui mercati e quella dell'inclusione socio-lavorativa dei cittadini che vivono nel nostro territorio.

Per assolvere a tale compito, l'Amministrazione comunale intende in primo luogo dotarsi di un metodo di lavoro che preveda un coinvolgimento stabile e strutturato degli attori del territorio mediante la creazione di un Tavolo permanente sulle tematiche inerenti il lavoro e le PMI.

Il Tavolo dovrà avere la funzione di **ascolto e confronto tra i principali attori del territorio** (Associazioni di categoria delle imprese, Sindacati, Università, scuola, terzo settore) con il quale programmare ed indirizzare la visione strategica del territorio verso uno sviluppo inclusivo, sostenibile

e aperto all'innovazione e coordinare gli sforzi per analizzare le criticità e gli ostacoli allo sviluppo, individuando canali di finanziamento comunitari, nazionali e regionali attraverso i quali sopperire alla carenza di risorse interne e, laddove possibile, migliorare la capacità del territorio di mutualizzare le proprie risorse al servizio di obiettivi comuni. Il Tavolo dovrà anche avere il compito di agevolare la formazione di partenariati che, a seconda delle opportunità di finanziamento disponibili, consentano di aderire ed elaborare prontamente proposte progettuali rispondenti alle esigenze del territorio. In secondo luogo e in sinergia con l'attività di ascolto e di dialogo, l'Amministrazione Comunale intende mettere in campo, con propri mezzi e risorse, **un sistema di azioni concrete** finalizzate a mettere nelle condizioni migliori il sistema socio-economico locale di reagire al difficile momento storico che tutto e non solo il nostro paese sta attraversando e di proiettarsi con rinnovate fiducia e risorse nell'era post-pandemica.

Le basi e la traccia lungo la quale deve svilupparsi il percorso di realizzazione di questo mandato amministrativo sono già in parte delineate e costituite dai principali progetti avviati durante il quinquennio appena concluso, il cui corso caratterizzerà in buona parte anche lo svolgimento di quello appena cominciato. Il presente sarà infatti un mandato amministrativo che si realizzerà in **continuità** con il precedente, con il preciso intento di **capitalizzare** le iniziative avviate per giungere in breve tempo a risultati qualificabili e quantificabili, con un impatto concreto per la vita dei cittadini e delle imprese del territorio.

Progetti generatori e ri-generatori delle energie del territorio

Per descrivere il percorso che si intende fare quindi non si può prescindere dal percorrere le tappe dei principali progetti in essere i quali hanno la caratteristica di affrontare con un approccio innovativo le problematiche principali conosciute e di puntare a valorizzare le risorse inesprese o non utilizzate in modo da rigenerare le energie presenti e generare risposte nuove ed efficaci ai bisogni del territorio.

ITI Urbani – Fermo

Gli Investimenti Territoriali Integrati Urbani di Fermo, finanziati con circa 6 milioni di euro dai POR FESR e FSE MARCHE 2014-2020, rientrano nel novero dei progetti generatori di nuove risorse e di nuovi processi in grado di innescare dinamiche di sviluppo finora mai sperimentate sul territorio comunale. La prima e inedita azione che si realizzerà nei prossimi due anni è **l'insediamento di un laboratorio di ricerca all'interno del Centro Storico di Fermo** che elaborerà progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni tecnologiche nei processi produttivi delle imprese manifatturiere, in particolare nel campo della prototipazione 3D e nell'utilizzo delle ICT nelle strategie di commercializzazione dei prodotti e servizi delle piccole e medie imprese.

Saranno coinvolti 2 atenei regionali, l'Univpm e l'Università di Camerino e 8 importanti aziende del territorio che investiranno complessivamente circa 2 milioni di euro di cui 1,1 milioni di euro di contributo FESR assegnato con avviso pubblico emanato del Comune di Fermo. Molto importante sarà l'impatto occupazionale che il progetto avrà mediante l'assunzione da parte delle imprese di ricercatori che lavoreranno nella sede del laboratorio a Fermo, dapprima in una sede provvisoria e poi, terminati i lavori di rifunionalizzazione, finanziati anch'essi con circa 3 milioni di euro del FESR, all'interno dell'Ex Mercato coperto. I risultati della ricerca saranno a disposizione di tutte le imprese del territorio e potranno generare l'impulso alla nascita di start up che contribuiranno alla diffusione delle innovazioni introdotte.

Lido Tre Archi

La riqualificazione urbanistica, sociale e culturale di Lido Tre Archi è un'altra delle priorità dell'Amministrazione Comunale e passa, necessariamente, anche attraverso maggiori **opportunità di integrazione sociale e occupazionale per gli abitanti del quartiere**. In particolare, il progetto in questione, grazie al finanziamento del Fondo periferie urbane di 8,6 milioni di euro, prevede un complesso articolato di interventi sull'intero quartiere che ne ridisegnano il legame, la modalità di fruizione e la percezione da parte del territorio, per migliorarne l'accessibilità e l'attrattività dal punto di vista urbanistico, della frequentazione e dei servizi offerti. Oltre al risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, la riorganizzazione dell'assetto urbanistico tramite il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione, al completamento di importanti infrastrutture che miglioreranno il decoro urbano e la fruibilità dell'area, il Comune attiverà specifiche progettualità per potenziare la rete dei servizi per **l'inclusione socio-lavorativa della popolazione residente**, coinvolgendo la rete di soggetti del terzo settore che già opera nell'area, mediante interventi nel campo della formazione, della mediazione linguistica, dell'orientamento socio-professionale, del trasporto pubblico e mediante l'attivazione di 60 tirocini formativi rivolti agli abitanti del quartiere. Non solo, la rigenerazione che si intende ottenere nel quartiere prevede anche e in maniera decisiva rispetto alla necessità di garantire sostenibilità agli sforzi fatti un forte investimento nella rigenerazione del patrimonio immateriale del quartiere, dei valori e dei rapporti di collaborazione con e tra la cittadinanza. L'intento è quello di coinvolgere cittadini, associazioni e imprese che operano nel quartiere nella manutenzione, gestione e nella promozione delle nuove strutture presenti nel quartiere (ad esempio del nuovo Skate Park), intendendo così stimolare la formazione dal basso di un senso di **cittadinanza attiva**, senza il quale il processo di rigenerazione si interromperebbe o rischierebbe di compromettere i risultati raggiunti al terminare delle risorse ministeriali utilizzate per gli interventi materiali.

Spazio Betti

Una delle operazioni di più alto valore strategico e di maggiore complessità che servono a preservare e valorizzare il patrimonio culturale di una Città consiste nella rigenerazione degli spazi in disuso. È questo il caso dell'ex scuola Betti, inagibile a causa del terremoto del 2016 e ora al centro di un innovativo progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con un contributo che in 3 anni potrebbe arrivare a Fermo oltre 1,5 milioni euro. Il bando ministeriale, primo esperimento in assoluto in Italia, punta a consentire ai Comuni capoluogo di sperimentare modelli di innovazione sociale sostenibili, in grado di autoalimentarsi e di poter essere replicati in altre realtà simili. Nello specifico, con questo progetto il Comune, oltre alla ristrutturazione degli spazi, mira a trasformare l'edificio in un polo in grado di coniugare **molteplici attività integrate tra loro e autosostenibili** come la ricettività turistica, servizi di ristorazione, proposte culturali e ricreative rivolte alla cittadinanza ma anche servizi di portierato sociale e di inserimento lavorativo delle fasce deboli della popolazione proprio all'interno delle stesse attività promosse dal centro. Questo progetto, come quelli di altre 21 amministrazioni comunali italiane, è tra i primi a sperimentare un innovativo modello di valutazione dell'impatto sociale basato sul concetto del pay by result, ovvero della possibilità per l'Amministrazione Comunale di conseguire dei risparmi mediante il miglioramento delle condizioni di vita di alcune categorie di soggetti destinatari di servizi per reinvestirli nelle attività del progetto in un'ottica di auto-sostenibilità economico-finanziaria.

TIS e borse lavoro

I fondi indiretti ed in particolare le iniziative finanziate nell'ambito del FSE e promosse dalla Regione sono una grande opportunità che il Comune di Fermo non si è lasciata sfuggire e continuerà a sfruttare per favorire l'inclusione socio-lavorativa dei propri cittadini, in particolare delle fasce di popolazione più a rischio di esclusione dal mondo del lavoro o che fanno fatica a entrarvi. Già negli scorsi 2 anni, il Comune di Fermo ha promosso, grazie ai fondi del PON e del POR FSE messi a disposizione degli Ambiti Sociali Territoriali, circa 70 TIS rivolti a categorie svantaggiate che sono state impiegate all'interno di aziende del territorio qualificate per assistere persone fragili nel percorso di inserimento lavorativo. Nel corso dei prossimi anni si prevede di continuare ad utilizzare questo strumento per favorire un modello di inclusione sociale che prediliga un approccio attivo, anziché puramente assistenziale, che miri cioè, a **far crescere le competenze degli individui (reskilling)** per rafforzarne l'autonomia e la capacità di inserirsi nel tessuto socio-economico locale.

Oltre allo strumento dei TIS, il POR FSE consente di utilizzare altri strumenti per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani, delle donne e delle persone fuoriuscite dal mercato del lavoro per crisi aziendali purtroppo sempre più frequenti ultimamente. A tal riguardo, nell'ambito della quota di fondi FSE degli ITI urbani si prevedono di attivare 41 borse di ricerca rivolte a laureati under 30, di cui 16 collaboreranno direttamente con le imprese coinvolte nel progetto del Laboratorio di ricerca, mentre le restanti e ulteriori 38 borse lavoro rivolte a over 30 svolgeranno attività qualificate presso le MPMI del territorio di Fermo.

Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PIL) – GAL FERMANO “Itinerari di Storia”

Un altro progetto in corso di realizzazione che ben sintetizza l'intento e la capacità del Comune di Fermo nello svolgere un ruolo guida e di coordinamento a livello locale concerne il Progetto Integrato di Sviluppo locale “Itinerari di storia”, finanziato con fondi FEASR nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale “Fermano Leader” per la programmazione 2014-2020 con un importo di 174mila euro. I progetti PIL rappresentano una forma innovativa di progetto per lo sviluppo territoriale, scelta dalla Regione Marche per ottimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari erogati dai GAL. L'innovazione progettuale consiste nell'aggregazione spontanea di più Comuni tra loro aderenti, soggetti pubblici, e soggetti privati che insistono negli stessi territori, rappresentati dalle piccole imprese locali, Associazioni e Cooperative che condividono l'esigenza di **mettere in rete idee, progetti e competenze** per creare un processo di valorizzazione di mirati tematismi peculiari del territorio, grazie ai quali rafforzare in primis la riconoscibilità dello stesso, **migliorare la qualità della vita** di chi abita questi territori e, in special modo, di condurre ad un diretto **aumento dell'occupazione e dell'iniziativa imprenditoriale**. Il progetto, in concreto, prevede la realizzazione di un ampliamento del Museo di Torre di Palme cui si affiancano interventi analoghi sul patrimonio culturale degli altri comuni di partner al fine di creare un itinerario di visita e di conoscenza dei luoghi in grado di arricchire l'offerta turistica locale. Il Comune di Fermo, nello svolgere il ruolo di capofila, ha anche il compito di facilitare i processi di co-progettazione tra i comuni partner e di attivare idonee attività di comunicazione per la promozione delle azioni e dei risultati conseguiti.

LE NUOVE DIRETTRICI PROGETTUALI

Il Tavolo del Lavoro

Oltre a proseguire il cammino tracciato con i progetti già avviati, però, l'Amministrazione Comunale intende rafforzare la propria presenza-azione sul territorio sviluppando ulteriormente un **“ascolto” attivo** diretto al mondo del lavoro basato su un confronto con le istituzioni e le associazioni rappresentative di tali istanze per una reale comprensione delle esigenze delle imprese e per agire sul territorio condividendo strategie e strumenti che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato anche mediante l'assunzione di un ruolo attivo nella promozione di percorsi formativi calati su progettualità territoriali specifiche. A tal scopo, l'intento è quello di creare un **tavolo tecnico** che coinvolga Comune, associazioni di categoria, terzo settore, con un ruolo di indirizzo e di apertura al territorio mediante il confronto verrà garantito dall'impegno del Comune a strutturare e mantenere costante il dialogo alimentando il lavoro di una **rete territoriale di attori sociali ed economici che possano interagire condividendo energie e risorse**. Un'attenzione particolare sarà posta sulle politiche che favoriscano l'inserimento lavorativo delle fasce più svantaggiate della popolazione.

Il Polo del Lavoro, della Formazione e delle Politiche Europee

Un ruolo operativo e di servizio rispetto alle progettualità in essere e quelle in divenire, invece, verrà svolto dalla struttura competente interna al Comune, attraverso i propri funzionari. A tale scopo, è intento di questa Amministrazione, nell'ambito del progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'Ex Mercato Coperto, la creazione di un vero e proprio hub aperto al territorio per la trattazione delle tematiche inerenti il lavoro, la formazione professionale e l'iniziativa d'impresa di un vero e proprio **Polo comunale del lavoro, della formazione e delle politiche europee**, dove uffici e risorse competenze trasversali possano operare in modo integrato, predisponendo uno spazio adeguatamente attrezzato per offrire servizi ad utenze diverse, organizzare riunioni ed iniziative pubbliche. Gli obiettivi di questa operazione sono molteplici e riguardano innanzitutto la volontà di **valorizzare e promuovere i giovani talenti del territorio**, poi di far nascere iniziative in grado di rivitalizzare l'area del centro storico e quella di fornire un presidio di competenze e professionalità gratuitamente a disposizione di imprese, cittadini e studenti con i quali sviluppare un dialogo costruttivo per non disperdere le risorse e per fare in modo che si possano esprimere al meglio a livello locale. Gli strumenti che si intendono mettere in campo sono: innanzitutto, la realizzazione di un'**aula formativa** attrezzata nel rispetto dei requisiti di legge per arrivare a poter gestire in maniera autonoma iniziative di formazione professionale, in particolare avviando presso la Regione Marche l'iter di **accreditamento del Comune quale ente formatore**; in secondo luogo, si prevede la creazione di un apposito spazio disponibile ed attrezzato per l'**incubazione di piccole iniziative imprenditoriali nella propria fase di start up**; terzo ma non ultimo per importanza, la continuazione e il potenziamento dell'attività dello **Sportello Europa** come ufficio comunale al servizio del territorio sulle tematiche dell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali per le imprese, per il sociale e per le iniziative dei cittadini.

Lo Sportello Europa della Città di Fermo

Nel 2016 è stato attivato lo Sportello Europa della Città di Fermo con l'esigenza di fornire un servizio di orientamento dei cittadini e delle imprese con minori possibilità di usufruire di consulenze specialistiche nel vasto mondo delle opportunità di finanziamento europee. Nel corso di questi anni, lo Sportello ha interagito con enti, associazioni, imprese e semplici cittadini in più di 100 appuntamenti e inviato 15 newsletter ad oltre 2000 contatti. **L'attività informativa** e di contatto diretto con l'utenza è stata e sarà anche nel prossimo quinquennio un punto fermo dei servizi offerti dallo Sportello

e si cercherà di migliorarla, intensificando ad esempio l'utilizzo degli strumenti social, per far arrivare in maniera più diretta e tempestiva le informazioni ai destinatari ma anche organizzando **momenti seminariali** di approfondimento sugli strumenti comunitari di maggiore interesse per il territorio.

Sul versante dei partenariati, lo Sportello Europa si è trovato a gestire alcuni progetti tra quelli finanziati da programmi a gestione diretta, ereditati dalla precedente amministrazione e che si sono svolti e conclusi con successo negli ultimi 5 anni. Tra questi i principali: il progetto Retailink (programma URBACT) ha riguardato la predisposizione di un Piano di Azione Locale con il coinvolgimento di enti, associazioni e commercianti per la rivitalizzazione del Commercio nel Centro Storico sulla base di un confronto con analoghe esperienze europee di altre 8 città partner. Il progetto ha consentito di individuare buone pratiche e di sperimentare un primo percorso innovativo di comunicazione integrata finanziato dalla Camera di Commercio con un contributo di 100mila euro; il progetto Life Sec Adapt (LIFE), ha consentito al Comune di dotarsi di un Piano di azione per la mitigazione e l'adattamento climatico, proprio recentemente valutato positivamente e approvato dal Covenant of Mayors, mediante il quale indirizzare le politiche ambientali, urbanistiche e di sviluppo territoriale in maniera sostenibile e di monitorare gli indicatori per correggere la rotta; infine, il progetto Distory (Europa Creativa) ha indicato la strada per la valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Fermo attraverso la digitalizzazione dei contenuti e la diversificazione delle modalità di fruizione delle attrazioni turistiche grazie all'utilizzo di dispositivi mobili e di realtà virtuale, anche al fine di migliorare e ampliare l'accessibilità da parte del pubblico.

Tutti questi progetti, nonostante i programmi a gestione diretta abbiano una finalità prettamente dimostrativa e pertanto un budget limitato, sono stati in grado di portare risultati e indicare ostacoli e **possibili soluzioni da implementare nel prossimo futuro**.

Ora però, in questi ambiti, è necessario fare un passo in avanti **capitalizzando i risultati in termini di conoscenze e metodi di lavoro acquisiti** e sviluppando progettualità in grado di avere un impatto rilevante e percepibile e non solo puramente dimostrativo. Per questo motivo, nel prossimo quinquennio, anche se tutti i programmi a gestione diretta continueranno a essere monitorati e trattati, l'attenzione sarà rivolta principalmente all'individuazione di canali di finanziamento e alla partecipazione / predisposizione di progetti in grado generare gli impatti che i progetti dimostrativi conclusi sono stati in grado di far intravedere, utilizzando al meglio gli strumenti sviluppati e le modalità operative sperimentate.

La Programmazione dei Fondi Comunitari 2021-2027

Questo mandato amministrativo si avvia proprio mentre si conclude il periodo di programmazione di fondi comunitari 2014-2020 durante il quale il Comune di Fermo è riuscito a intercettare e impiegare in progetti per la città risorse provenienti dall'Europa per circa **7 milioni** di euro cui si aggiungono i circa **9 milioni** di euro di finanziamenti provenienti da fondi istituiti con leggi nazionali.

La prossima programmazione comunitaria 2021-2027 è orientata nel perseguire 5 obiettivi principali:

- un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
- un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi;
- un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
- un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Lungo queste direttrici di sviluppo si innestano i progetti già in essere dell'Amministrazione e sulle stesse **si dovranno costruire le proposte**

progettuali da realizzare nel prossimo quinquennio. Con molta probabilità, il nuovo POR FESR 2021-2027 confermerà, rafforzandolo, l'indirizzo strategico che punta allo **sviluppo urbano sostenibile** e al coinvolgimento degli enti locali nell'attuazione di piani di sviluppo partecipativi e degli investimenti territoriali integrati (ITI). Su questa partita, l'Amministrazione Comunale si farà trovare pronta nell'elaborare una proposta progettuale, in grado di tradurre in interventi e investimenti concreti le strategie condivise nei tavoli di lavoro sul territorio.

Oltre a quelli del settennato, potrebbero ricadere sui comuni anche una parte di quelli previsti dal **Piano Next Generation EU**, meglio conosciuto come Recovery Fund, che per l'Italia ammonta a circa 200 miliardi di euro di cui circa 80 miliardi di contributi a fondo perduto. In questo momento, l'Italia deve elaborare un piano valido per l'impiego di questi fondi con i quali garantire riforme in grado di rilanciare il sistema paese. Le missioni tematiche sulle quali saranno investite le risorse riguardano: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, transizione ecologica, infrastrutture e mobilità, istruzione e formazione, equità sociale, di genere e territoriale, e salute.

Le opportunità di attingere ai fondi comunitari nel corso del prossimo mandato dipendono, quindi, dalla possibilità di **monitorare e anticipare l'emanazione di bandi di interesse** per il territorio e di attivare tempestivamente, coordinandole, le risorse necessarie nel predisporre proposte progettuali coerenti con la strategia complessiva e utili alla soluzione dei problemi del territorio. Per questo motivo, per **aumentare la capacità dell'ente di intercettare e tradurre in azioni concrete per il territorio le opportunità in termini di nuove risorse disponibili** da cui attingere nei prossimi anni, in questo mandato amministrativo l'Amministrazione Comunale intende anche **potenziare la struttura comunale preposta**, prevedendo spazi e risorse funzionali aggiuntive dedicate, anche ricorrendo alla stipula di convenzioni con soggetti esterni con i quali stabilire obiettivi e opportunità di finanziamento da cogliere sulla base di una programmazione il più possibile unitaria e coordinata per l'intero ente.

2024 - 2025 - 2026

ANALISI DI CONTESTO

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 Popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento				37.016
Popolazione residente a fine 2022 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	36.167
	di cui:	maschi	n.	17.490
		femmine	n.	18.677
	nuclei familiari		n.	16.271
	comunità/convivenze		n.	20
Popolazione al 1 gennaio 2023			n.	36.167
Nati nell'anno			n.	205
Deceduti nell'anno			n.	462
		saldo naturale	n.	-257
Immigrati nell'anno			n.	1179
Emigrati nell'anno			n.	1040
		saldo migratorio	n.	139
di cui				
In età prescolare (0/5 anni)			n.	1.276
In età scuola dell'obbligo (6/14 anni)			n.	2.830
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	5.419
In età adulta (30/65 anni)			n.	17.503
In età senile (oltre 65 anni)			n.	9.139

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,67%
	2019	0,54%
	2020	
	2021	0,39%
	2022	0,37%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	1,19%
	2019	1,32%
	2020	
	2021	1,44%
	2022	1,27%
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	0 entro il 31-12-2019
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	0,00 %
	Diploma	0,00 %
	Lic. Media	0,00 %
	Lic. Elementare	0,00 %
	Alfabeti	0,00 %
	Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

RAPPORTO ANNUALE ISTAT 2023

Nel 2022 diversi fattori contingenti hanno influenzato la dinamica demografica: l'uscita dallo stato di emergenza sanitaria, che ha dato nuovo impulso alla mobilità interna e internazionale, l'aumento di cittadini in cerca di protezione umanitaria in seguito alla guerra in Ucraina e l'eccesso di caldo nei mesi estivi, che si è tradotto in un nuovo picco di decessi nella popolazione anziana. Al 31 dicembre 2022, i residenti in Italia ammontano a 58 milioni e 851 mila, 179 mila in meno rispetto all'inizio dell'anno. I cittadini stranieri sono 5.050.257, il 51 per cento dei quali donne, in lieve aumento rispetto al 2021, e costituiscono l'8,6 per cento dei residenti. Se si considera la dinamica naturale tra nati e morti, il 2022 si contraddistingue per un nuovo record del minimo di nascite (393 mila, per la prima volta dall'Unità d'Italia sotto le 400 mila) e per l'elevato numero di decessi (713 mila). Nel 2022, le iscrizioni anagrafiche dall'estero ammontano a 361 mila, con un forte impulso dettato anche dai movimenti migratori dovuti alla guerra in Ucraina scoppiata a fine febbraio dello stesso anno. La presenza stabile della comunità ucraina (225 mila censiti a fine 2021) spiega l'effetto di attrazione esercitato dall'Italia sui profughi della guerra. Il rallentamento dei flussi in uscita, osservato a partire dall'anno della pandemia, prosegue nel 2022, pur in assenza di vincoli agli spostamenti. Le cancellazioni dall'anagrafe per l'estero scendono a 132 mila. La fecondità della popolazione residente torna ai livelli del 2020 (1,24 figli in media per donna nel 2022), ma resta al di sotto del periodo pre-pandemico (1,27 nel 2019). La persistente bassa fecondità è uno dei tratti distintivi dell'evoluzione demografica del nostro Paese e ha prodotto negli ultimi decenni una consistente erosione della platea dei potenziali genitori, a cui si deve un effetto importante del calo delle nascite che osserviamo oggi. Nel passaggio di un ideale testimone tra una generazione di genitori (i nati del baby boom) e quella dei loro figli (i nati della metà degli anni Novanta), i contingenti si sono pressoché dimezzati. L'evoluzione del numero medio di figli per donna in Italia continua a essere fortemente condizionato, inoltre, dalla posticipazione della genitorialità verso età più avanzate. L'età media al parto per le donne residenti in Italia è aumentata di dodici mesi dal 2010 al 2020, mentre è rimasta stabile nel 2021 e nel 2022, a 32,4 anni. C'è poi il tema della longevità. I livelli di sopravvivenza della popolazione, nel 2022, restano ancora inferiori a quelli del periodo pre-pandemico, con una perdita di oltre 7 mesi in termini di anni mediamente vissuti rispetto al 2019, sia tra gli uomini, sia tra le donne. Alla nascita, la stima della speranza di vita è di 80,5 anni per gli uomini e di 84,8 anni per le donne. Dal 2021, gli uomini hanno recuperato circa 2 mesi e mezzo di vita. Per le donne, invece, il valore della speranza di vita alla nascita rimane invariato rispetto al 2021. Il rallentamento del ritmo di crescita della speranza di vita delle donne costituisce un processo che si era manifestato già prima del 2020, ma la pandemia, nel suo insieme, ha rafforzato tale tendenza. L'impatto della crisi sul sistema sanitario, e la conseguente difficoltà nella programmazione di visite e controlli medici sono stati più accentuati per le donne, più inclini degli uomini a fare prevenzione. La speranza di vita all'età di 65 anni è stimata nel 2022 in 18,9 anni per gli uomini e 21,9 anni per le donne. Anche in questo caso, il confronto con l'anno precedente evidenzia un guadagno solo per gli uomini (+0,1), mentre per le donne si ha la perdita di un punto decimale. Rispetto al 2019 persiste una perdita di circa sei mesi per gli uomini e di oltre otto mesi per le donne, a ulteriore conferma che la pandemia ha avuto effetti negativi soprattutto tra la popolazione più anziana e, in particolare, femminile. Nonostante l'elevato numero di decessi rilevato negli ultimi tre anni, oltre 2 milioni e 150 mila, di cui l'89,7 per cento con più di 65 anni, l'età media della popolazione è salita da 45,7 anni all'inizio del 2020 a 46,4 all'inizio del 2023. Al 1° gennaio 2023, le persone con più di 65 anni sono 14 milioni

177 mila, il 24,1 per cento - quasi un quarto - della popolazione totale. Cresce anche il numero di persone ultraottantenni, che arrivano a 4 milioni 529 mila e rappresentano il 7,7 per cento dei residenti. Il numero stimato di ultracentenari raggiunge il suo più alto livello storico sfiorando la soglia delle 22 mila unità, oltre 2 mila in più rispetto all'anno precedente. Da inizio millennio il numero di ultracentenari è triplicato. Al contrario, diminuiscono gli individui in età attiva, tra i 15 e i 64 anni, che scendono a 37 milioni 339 mila (63,4 per cento). Si riduce anche il numero dei più giovani: i ragazzi fino a 14 anni sono 7 milioni 334 mila (12,5 per cento del totale della popolazione residente). Le previsioni descrivono un consistente aumento dei cosiddetti "grandi anziani". Nel 2041, la popolazione ultraottantenne supererà i 6 milioni; quella degli ultranovantenni arriverà addirittura a 1,4 milioni: si tratta di una situazione demografica mai sperimentata fino a ora in queste proporzioni che pone importanti sfide alla sostenibilità del sistema Paese. Il fenomeno assume contorni ancora più critici se si guarda alle dinamiche demografiche nei diversi territori.

Le aree interne, particolarmente critiche in termini di accessibilità ai servizi, si caratterizzano per un marcato decremento demografico e un progressivo invecchiamento dei residenti, fenomeni accentuati da una consistente emigrazione, soprattutto di giovani, non controbilanciata da altrettanti flussi in entrata. Il declino demografico e l'invecchiamento nelle aree interne si osserva già dal 2011, mentre nelle aree centrali il fenomeno si manifesta dal 2015. Negli ultimi venti anni, la quota di popolazione che vive nelle aree interne è diminuita, passando dal 23,9 per cento al 22,7 per cento del complesso dei residenti in Italia. Parallelamente è aumentato il rapporto tra anziani e giovani in età da lavoro. Al 1° gennaio 2023, nelle aree interne ci sono in media 122 residenti di 65 anni o più ogni 100 giovani di 15-34 anni (erano 73,6 nel 2002), ma in molti comuni della fascia appenninica si supera quota 160; nelle aree centrali questo rapporto è pari a 116,7 (era 69,5). La riduzione della popolazione giovane ha quindi un impatto più rilevante nelle aree interne, soprattutto in quelle del Centro-Sud.

Questo rischia di esasperare i già noti elementi di fragilità di questi territori e di alimentare la spirale della continua riduzione di popolazione.

I meccanismi demografici appena descritti sono, dunque, già largamente implicati nella struttura per età di oggi. Basti pensare che le generazioni del baby boom degli anni Sessanta sono ormai sostanzialmente uscite dall'intervallo delle età riproduttive convenzionalmente fissato a 15-49 anni e si accingono a entrare nella così detta "terza età". Tale passaggio, destinato a combinarsi all'allungamento della sopravvivenza e al calo della natalità, si configura come determinante fondamentale del massiccio invecchiamento demografico a cui assisteremo nei prossimi trent'anni, con effetti rilevanti a livello non solo sociale, ma anche sulle potenzialità di crescita dell'economia. Ricorrendo a una scomposizione della dinamica del Pil pro capite si possono mettere in luce gli effetti prodotti da alcuni elementi di cambiamento nella struttura economica, sociale e demografica sull'evoluzione negli ultimi vent'anni del livello di ricchezza economica per abitante dell'Italia e delle maggiori economie dell'Ue²⁷. Pur nei limiti del metodo adottato e confermando il ruolo centrale della produttività come motore della crescita del benessere economico, l'analisi evidenzia come sia iniziato un progressivo processo di depotenziamento della crescita del Pil pro capite a causa dell'invecchiamento della popolazione, e in particolare di quella in età da lavoro. Questo effetto di carattere demografico può essere amplificato da una limitata partecipazione alla forza lavoro, particolarmente rilevante per i giovani e per le donne. Tale evoluzione, per la verità comune agli altri principali paesi dell'Ue, è particolarmente marcata per l'Italia, non solo in considerazione delle sue prospettive di evoluzione demografica ma anche delle sue peculiari caratteristiche strutturali del mercato del lavoro e del sistema produttivo. L'aumento consistente degli anziani costituirà un cambiamento senza precedenti e di vaste proporzioni per il nostro Paese. Sul piano qualitativo si può agire per migliorare il loro benessere, in modo che l'ampliamento dell'orizzonte temporale della vita vada di pari passo il più a lungo possibile con anni vissuti in buona salute, liberi da condizioni che limitano l'autonomia e la capacità di avere una vita di relazione soddisfacente. I giovani come motore del processo di cambiamento e rinnovamento del Paese La partecipazione dei giovani alla vita economica e sociale del Paese è elemento cruciale per garantire un modello di sviluppo più inclusivo e sostenibile, la crescita economica, l'equilibrio stesso del

sistema del welfare. Il programma dell'Unione europea Next Generation EU riconosce la centralità del fattore “giovani” per affrontare le sfide future dovute alla transizione demografica, digitale ed ecologica. Le previsioni demografiche mostrano però che essi costituiranno una risorsa sempre meno disponibile nel futuro del nostro Paese. Per uscire da questa situazione è indispensabile invertire tempestivamente e in modo radicale la tendenza alla dissipazione delle energie e delle competenze delle nuove generazioni. Nel 2022, quasi un giovane su due (47,7 per cento dei 10 milioni e 273 mila 18-34enni) mostra almeno un segnale di deprivazione in uno dei domini chiave del benessere (Istruzione e Lavoro, Coesione sociale, Salute, Benessere soggettivo, Territorio). In questo insieme, più di 1,6 milioni (pari al 15,5 per cento dei 18-34enni) sono multi-deprivati, ovvero mostrano segnali di deprivazione in almeno 2 domini. I livelli di deprivazione e multi-deprivazione sono sistematicamente più alti nella fascia di età 25-34 anni, la più vulnerabile, costituita da coloro che entrano nella fase adulta della vita e chesi trovano ad affrontare tappe cruciali quali l'ingresso nel mercato del lavoro, l'uscita dalla famiglia di origine, l'inizio di una vita autonoma, la formazione di una unione, la scelta di diventare i genitori. L'analisi della multi-deprivazione ci conferma che per la maggioranza dei giovani il raggiungimento di queste tappe è sempre più un percorso a ostacoli. La reazione messa in atto negli ultimi decenni dalle generazioni che via via sono entrate nell'età adulta è stata il posticipo delle tappe fondamentali. D'altra parte, la precarietà e la frammentarietà delle esperienze lavorative e la scarsa mobilità sociale hanno contribuito a compromettere le opportunità di realizzazione delle aspirazioni di una larga parte di giovani e a scoraggiarne la partecipazione attiva a vari livelli, politico, sociale, e culturale. In Italia, il meccanismo di trasmissione intergenerazionale della povertà è più intenso che nella maggior parte dei paesi dell'Unione europea: quasi un terzo degli adulti (25-49 anni) a rischio di povertà, quando aveva 14 anni viveva infatti in famiglie che versavano in condizione finanziaria critica. In un'ottica di welfare come investimento sociale, il Rapporto annuale dell'Istat analizza alcune voci di spesa pubblica più direttamente rivolte alle prime fasi di vita dei bambini e dei ragazzi. La spesa pubblica per istruzione in rapporto al Pil mostra il minore impegno del nostro Paese per questa funzione rispetto alle maggiori economie dell'Ue27 (4,1 per cento del Pil in Italia nel 2021 contro il 5,2 in Francia, il 4,6 in Spagna e il 4,5 in Germania) e in generale rispetto alla media dei paesi Ue27 (4,8 per cento). Considerando i dati sulla spesa per la protezione sociale, in tutti i Paesi si osserva un netto orientamento verso le funzioni rivolte a coprire i rischi delle generazioni adulte e anziane, piuttosto che a tutelare i più giovani. L'Italia spende per le prestazioni sociali erogate alle famiglie e ai minori una quota rispetto al Pil molto esigua, pari all'1,2 per cento a fronte del 2,5 per cento della Francia e del 3,7 per cento della Germania. Il PNRR individua nella riduzione del divario intergenerazionale una delle priorità trasversali e prevede investimenti volti a migliorare i livelli e la qualità dell'occupazione giovanile, la riduzione della dispersione scolastica e il miglioramento dei livelli di competenze. In questo quadro, due interventi sono particolarmente rilevanti per risorse stanziare: il Piano asili nido e scuole dell'infanzia e i servizi di educazione e cura per la prima infanzia (4,6 miliardi di euro), e il Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (3,9 miliardi di euro). Nel 2021, in Italia la copertura dei posti disponibili per la prima infanzia rispetto ai bambini residenti è del 28 per cento, quando il target europeo per il 2030 è del 50 per cento. Quasi il 5 per cento dei bambini italiani sotto i tre anni frequentano la scuola di infanzia come anticipatori, anche se non si prevedono adattamenti del servizio alle esigenze specifiche dei bambini di 2 anni, a causa della maggiore accessibilità di queste scuole, per la maggiore diffusione sul territorio e i costi molto più contenuti rispetto agli asili nido. Sul versante dell'edilizia scolastica, la maggior parte degli edifici scolastici statali non dispone di tutte le attestazioni relative ai requisiti di sicurezza: le certificazioni sono detenute da poco meno del 40 per cento dei casi. Riguardo alla raggiungibilità con il trasporto pubblico, si osserva uno svantaggio significativo per il Mezzogiorno: il 14,8 per cento degli edifici considerati risulta poco raggiungibile, sia con scuolabus sia con i collegamenti pubblici (7,8 per cento nel Centro e 5,7 per cento nel Nord). Poco più di un terzo degli edifici scolastici, statali e non, è privo di barriere fisiche e, quindi, accessibile agli alunni con disabilità, con una forbice di quasi 8 punti tra le regioni del Nord e quelle del Mezzogiorno, a sfavore di quest'ultimo. Solo il 16 per cento delle scuole dispone di

“segnalazioni visive” per studenti con sordità o ipoacusia, mentre le “mappe a rilievo e i percorsi tattili”, necessari a rendere gli spazi accessibili agli alunni con cecità o ipovisione, sono presenti solo nell’1,5 per cento delle scuole.

La possibilità di avviare e gestire in modo autonomo attività economiche rappresenta un modo concreto di valorizzare lo spirito di iniziativa e la capacità innovativa delle generazioni più giovani. Nel 2020, le imprese guidate da giovani (under 35) sono poco più di mezzo milione e rappresentano l’11,7 per cento del totale dell’industria e dei servizi. L’incidenza dell’imprenditoria giovanile si riduce al crescere della dimensione di impresa. Le imprese gestite da persone con meno di 35 anni sono di più recente costituzione: in oltre la metà dei casi hanno meno di due anni di vita. I giovani imprenditori operano prevalentemente nella sanità e assistenza sociale, dove rappresentano il 19,4 per cento delle aziende del settore, nelle attività artistiche sportive, di intrattenimento e divertimento (17 per cento) e nel settore dei servizi alloggio e ristorazione (16 per cento). Il 46,5 per cento del totale delle imprese giovanili si trova al Nord, dove tipicamente risiedono la metà delle imprese del nostro Paese, ma è nel Mezzogiorno che l’incidenza delle imprese caratterizzate dall’impronta dei giovani è più elevata: rispettivamente 13,9 per cento nel Sud e 13,2 per cento nelle Isole, rispetto al 10,1 per cento del Nord-est. Nel Mezzogiorno, oltre la metà delle imprese dei giovani opera nei settori del commercio, alloggio e ristorazione e della sanità e assistenza, contro il 36,7 per cento del Nord-ovest.

Calo demografico, istruzione e mercato del lavoro

L’effetto del progressivo invecchiamento della popolazione si manifesta già ora sul sistema scolastico e sul mercato del lavoro, e nel futuro sarà ancora più diffuso e accentuato. Tra il 2021 e il 2050 si stima una riduzione della popolazione residente in Italia di quasi 5 milioni, con un cambiamento sostanziale nella struttura per età, che si realizzerà in gran parte già nel periodo 2021-2041, quando i residenti nella fascia di età fino ai 24 anni si ridurranno di circa 2,5 milioni (-18,5 per cento) e quelli tra i 25 e i 64 anni di 5,3 milioni (-16,7 per cento). Gli effetti del calo demografico saranno molto differenziati tra ripartizioni territoriali e tra contesti urbani e rurali. Le previsioni indicano per tutte le regioni del Mezzogiorno cali di intensità superiore alla media nazionale della popolazione, tanto per quella al di sotto dei 25 anni, quanto per quella tra i 25 e i 64 anni. Ad esempio, si stima che la contrazione demografica in Sardegna e in Basilicata per la fascia di età 0-24 anni sarà superiore al 30 per cento. Nel decennio 2021-2031, la riduzione attesa della popolazione è dell’1,8 per cento nelle città (da 20,8 a 20,5 milioni), del 5,5 per cento nelle zone rurali (da 10,1 a 9,5 milioni) e, tra queste, del 9,1 per cento nelle aree interne. Se si considera la modificazione della popolazione tra 0 e 24 anni e il suo impatto sul sistema dell’istruzione, nel 2041 si prevede una riduzione del 5,3 per cento per i bambini tra 0 e 5 anni, una di oltre il 25 per cento per i giovani tra 11 e 18 anni (in istruzione secondaria), e una di poco inferiore al 20 per cento per le fasce di età corrispondenti all’istruzione elementare (6-10 anni) e universitaria (19-24 anni). Per la classe 25-69 anni, che costituisce la popolazione in età di lavoro, considerando anche la tendenza all’innalzamento dell’età pensionabile, la riduzione sarà del 12,3 per cento. Gli effetti di questi squilibri generazionali sul mercato del lavoro sono evidenti già ora. Il processo di invecchiamento delle forze di lavoro tra 15 e 64 anni è stato più rapido di quello della popolazione della stessa classe di età: nel 2022 l’età media delle forze lavoro è 43,6 anni, contro 42,0 per la popolazione totale. Alla crescita, tra il 2004 e il 2022, di 784 mila occupati ha contribuito l’aumento di ben 349 mila unità nella classe dei 65 anni e oltre, la cui consistenza è raddoppiata, come diretta conseguenza del ritardo nell’età di pensionamento in seguito alla riforma Fornero. Inoltre, la crescita complessiva dell’occupazione tra il 2004 e il 2022 non è avvenuta in modo equilibrato sul territorio: gli occupati sono aumentati di oltre 1 milione nel Centro-Nord, mentre hanno subito una diminuzione di quasi 300 mila nel Mezzogiorno. Considerando il tasso di occupazione si apprezza lo svantaggio delle classi di età più giovani: il tasso di occupazione tra i 15 e i 34 anni

si è ridotto dal 2004 di 8,6 punti percentuali (43,7 per cento nel 2022), mentre è aumentato di 19,2 punti per i 50-64enni (61,5 per cento nel 2022). Gli effetti negativi prodotti sulla forza lavoro dalla marcata riduzione attesa della popolazione residente in età di studio e di lavoro nei prossimi 20 anni potranno essere mitigati da un aumento dei tassi di partecipazione all'istruzione e al mercato del lavoro, ma anche e soprattutto da un incremento della qualità dell'istruzione e della formazione e dal suo orientamento verso i fabbisogni di competenze della società e del sistema produttivo, elementi essenziali per migliorare la qualità e di conseguenza la produttività del capitale umano. Le analisi condotte mostrano che un titolo di studio più elevato offre migliori opportunità di occupazione e un più elevato reddito da lavoro. Rispetto agli individui con al più la licenza media nella classe di età tra i 25 e i 64 anni, il tasso di occupazione dei laureati è di 30 punti superiore. Questa differenza arriva a 35 punti nel Mezzogiorno e a 44 tra le donne. Inoltre, i laureati percepiscono in media un reddito netto pari a circa 2,5 volte quello dei lavoratori con al più la licenza media (2,8 volte nell'Ue27). L'occupazione qualificata – indicata dall'insieme di coloro che svolgono una professione dei primi tre grandi gruppi della classificazione ISCO-08 (legislatori, imprenditori, alta dirigenza, professioni intellettuali e tecniche di elevata specializzazione) – è cresciuta in Italia, nel periodo 2011-2022, molto meno rispetto alle altre maggiori economie dell'Unione europea (meno di 1 punto percentuale contro 4,7 nell'Ue27), e oggi rappresenta il 36 per cento del totale (come in Spagna), mentre in Germania i valori sono prossimi al 47 per cento e in Francia al 49 per cento. Nel 2022, le risorse umane in scienza e tecnologia (persone occupate in professioni qualificate o con un livello di istruzione terziaria) rappresentano quasi la metà della popolazione attiva tra i 25 e i 64 anni nell'Ue27, 8,4 punti in più rispetto al 2011, contro appena il 37,4 per cento in Italia, dove la crescita è stata di soli 2,8 punti. L'incidenza varia da circa il 40 per cento nel Nord-ovest e nel Centro al 30,5 per cento nelle Isole. Raggiunge il 40,8 per cento tra le persone con meno di 35 anni, il 34,5 per cento nella classe 55-64 anni. Nonostante negli ultimi dieci anni sia cresciuta di 6 punti percentuali la quota di giovani tra 25 e 34 anni che hanno conseguito almeno un titolo di studio secondario superiore, raggiungendo il 78 per cento nel 2022, essa rimane però ancora di 7,4 punti sotto la media europea (se si considera la classe 25-64 anni, il distacco arriva a 16,5 punti). Nell'ultimo decennio, la quota di giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni che ha abbandonato precocemente gli studi rimane rilevante (11,5 per cento nel 2022), ma il distacco dalla media Ue27 si è ridotto notevolmente (da 4,7 punti percentuali a soli 1,9). Quasi uno su 10 giovani con il diploma secondario superiore ha competenze in italiano e matematica inferiori a quelle degli studenti del secondo anno dello stesso ciclo. Rispetto alla differenza tra competenze e conoscenze attese e quelle effettivamente conseguite (dispersione implicita), si confermano le differenze di apprendimento per genere (per le ragazze è inferiore di 4,6 punti rispetto ai ragazzi) e, soprattutto, territoriali: nel Mezzogiorno la quota di dispersione implicita sfiora il 20 per cento in Campania, mentre è inferiore al 2 per cento in Trentino-Alto Adige/Südtirol.

Nell'anno accademico 2021/22, l'incidenza degli immatricolati a corsi universitari sulla popolazione di riferimento dei 19enni è cresciuta di 10 punti percentuali rispetto all'anno accademico 2011/12, arrivando al 56 per cento, con una quota di donne stabile intorno al 55 per cento. Circa il 30 per cento delle immatricolazioni è presso corsi con orientamento scientifico-tecnologico (discipline STEM). Nel 2020, il flusso di laureati in rapporto alla popolazione di età 20-29 anni è quasi in linea con la media europea: per le lauree di primo livello rappresenta il 31,3 per mille (34,3 per la Ue27), con una crescita di 7 punti rispetto al 2013; per le lauree magistrali rappresenta il 21,1 per mille in Italia e il 22,1 per mille nell'Ue27; infine, i laureati (di qualsiasi livello) in discipline STEM nel 2020 rappresentano il 16,5 per mille (1,9 punti sotto la media Ue27). In Italia, nel 2021 il tasso di espatrio per i laureati di 25-34 anni, noto come “fuga di cervelli”, è del 9,5 per mille tra gli uomini e del 6,7 per mille tra le donne. I tassi migratori medi 2019-2021 dei giovani laureati verso l'estero indicano perdite di risorse qualificate in tutte le province, con valori superiori al tasso migratorio medio nazionale (-5,7 per mille) nel Nord (in particolare Aosta, Trieste, Gorizia, Udine, Verbania, Asti e Sondrio, zone in cui gioca un ruolo fondamentale anche la posizione geografica di confine) e nelle Isole (Palermo, Enna e Oristano). Tassi migratori verso l'estero al di sotto della media si registrano

nelle aree metropolitane di Bologna, Firenze e Roma (tutti intorno al -3 per mille). I tassi migratori dei giovani laureati tra le province italiane mostrano una chiara direttrice spaziale: il guadagno in termini di capitale umano è evidente per tutte le province del Centro-Nord, che osservano tassi migratori ampiamente positivi a sfavore del Mezzogiorno, dove la perdita di capitale umano dovuta alla mobilità interna è netta e persistente.

La prospettiva demografica di medio lungo periodo si caratterizza per una scarsa disponibilità di risorse umane nella fascia più giovane della popolazione e rende ancora più gravi gli attuali problemi di sottoutilizzo del capitale umano già evidenziati con particolare riguardo all'emigrazione di giovani laureati e ai Neet. La valorizzazione dei giovani in termini di competenze e conoscenze sarà quindi essenziale per invertire questa tendenza e consentire al nostro Paese sia di fronteggiare le sfide poste dalla transizione ecologica e digitale, sia di attivare processi di innovazione nella Pubblica Amministrazione e nelle piccole e medie imprese.

Criticità ambientali e transizione ecologica La preoccupazione per i cambiamenti climatici è crescente e diffusa tra i nostri cittadini. Oltre il 70 per cento della popolazione considera il cambiamento climatico o l'aumento dell'effetto serra tra le principali criticità del Paese, con una quota più marcata tra i giovani di età compresa tra 20-24 anni. I più giovani, tra i 14 e i 19 anni, sono i più sensibili al tema della difesa della biodiversità. Differenze di genere nell'orientamento verso l'ambiente si rilevano rispetto all'adozione di comportamenti ecosostenibili che sono più diffusi tra le donne, sia quando si tratta di contenere gli sprechi di acqua ed energia, sia, soprattutto, nei comportamenti di acquisto. Tali preoccupazioni sono alimentate anche dal verificarsi, con sempre maggiore frequenza e intensità, di eventi meteorologici estremi, che aumentano il rischio di calamità connesse al dissesto idrogeologico e alla siccità, con conseguenze drammatiche in vite umane e danni economici. Il 2,2 per cento della popolazione residente in Italia vive in aree a pericolosità da frana considerata elevata o molto elevata e l'11,5 per cento in territori con pericolosità da alluvione da media a elevata. Oltre alle conseguenze del cambiamento climatico persistono, a livello nazionale e locale, diverse emergenze ambientali non ancora risolte. Tra inquinamento e spreco di risorse idriche, impoverimento e consumo del suolo ed emissioni in atmosfera, le tre dimensioni acqua, terra e aria versano in condizioni critiche. La scarsità delle risorse naturali non rinnovabili, tra le quali l'acqua è uno degli elementi essenziali, rappresenta una minaccia per la sostenibilità della vita sociale e dei processi produttivi. La riduzione delle precipitazioni, accompagnata dall'aumento delle temperature, ha portato a una minore disponibilità media annua della risorsa idrica, che nel trentennio 1991-2020 si contrae del 20 per cento rispetto alla media del trentennio 1921-1950. La disponibilità di acqua ha raggiunto il suo minimo storico nel 2022, quasi il 50 per cento in meno rispetto al periodo 1991-2020. A tale grave problema, si associa una condizione di persistente dissesto dell'infrastruttura idrica. Nel 2020, infatti, non arriva agli utenti finali il 42,2 per cento dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile. Una quantità considerevole, che – stimando un consumo di 215 litri per abitante al giorno, pari a quanto erogato giornalmente nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile – sarebbe sufficiente a garantire i fabbisogni idrici di oltre 44 milioni di persone per un anno. Nel 2020 le situazioni più critiche si sono verificate nel Centro e nel Mezzogiorno, prevalentemente nelle aree incluse nei distretti idrografici della fascia appenninica e insulare. La siccità e i problemi di approvvigionamento di acqua hanno influito pesantemente sull'annata agricola appena trascorsa, facendo registrare, nei conti economici nazionali, una riduzione della produzione, del valore aggiunto e dell'occupazione del settore agricolo. Il calo dei volumi di produzione nel 2022 ha caratterizzato tutti i comparti produttivi, tranne quelli frutticolo e florovivaistico. La crescita economica, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, deve tenere conto anche del depauperamento di materia che è generato dal complesso delle attività economiche. Per questo, è necessario adottare misure di efficientamento o ancor meglio di economia circolare, finalizzate alla progressiva riduzione dello sfruttamento di risorse per unità di output. Questo fenomeno è noto come disaccoppiamento (decoupling in inglese) e comporta la rottura di un rapporto fisso e costante nel tempo tra crescita economica e utilizzo di risorse naturali non rinnovabili. A partire dal 2008 e fino al 2013 si rileva un progressivo abbattimento del consumo di materia, sia pro capite, sia rispetto al Pil, che si

traduce in una maggiore sostenibilità della crescita economica. Questa evoluzione positiva tende poi a stabilizzarsi negli anni successivi, per presentare una lieve inversione di tendenza nell'ultimo periodo (2019-2021). In Europa continuano a diminuire le emissioni di gas serra: nel 2019, prima della battuta di arresto dovuta alle limitazioni alla mobilità e alla contrazione delle attività produttive indotte dalla pandemia, erano il 24 per cento in meno rispetto al 1990. L'Italia è tra i cinque paesi Ue27 che forniscono il contributo maggiore a tale riduzione, essendo stata responsabile insieme a Germania, Romania e Francia dei due terzi della riduzione netta delle emissioni Ue negli ultimi 30 anni. Per quanto riguarda la mobilità, per il nostro Paese si conferma la difficoltà delle famiglie nell'uso dei mezzi pubblici, che comporta un elevato ricorso alla motorizzazione privata. Circa un terzo delle famiglie è insoddisfatto dei trasporti pubblici: prima della pandemia, nel 2019, il 33,5 per cento lamenta molta o moltissima difficoltà di collegamento nella zona in cui risiede; è il peggior dato degli ultimi dieci anni (29,5 per cento nel 2010). Rimane elevata anche la quota di coloro che usano abitualmente il mezzo privato per raggiungere il luogo di lavoro (74,2 per cento) e bassa la percentuale di studenti che usano solo i mezzi pubblici per recarsi a scuola o all'università (28,5 per cento). Nel 2021 circolavano in Italia 39,8 milioni di autovetture, 673 ogni mille abitanti. Tra i paesi Ue, soltanto Polonia e Lussemburgo superano questo valore pro capite, che nelle altre maggiori economie dell'Unione si attesta su livelli molto più bassi (583 in Germania, 571 in Francia, 525 in Spagna). La pressione sull'ambiente del traffico veicolare, tuttavia, non è determinata soltanto dalla consistenza, ma anche dalla composizione del parco circolante, e può essere mitigata da veicoli a basse emissioni, se in numero adeguato. Contrariamente al tasso di motorizzazione, l'indice del potenziale inquinante associato ai veicoli in circolazione, che sintetizza la loro composizione per tipo di alimentazione e classe di emissioni, presenta negli ultimi anni un andamento decrescente: tra il 2015 e il 2021, è sceso da 170 a 124 in tutta Italia. Tale dinamica positiva ha riguardato tutte le ripartizioni geografiche e si osserva anche nelle città capoluoghi di città metropolitana e di provincia. Nelle città italiane, pertanto, le autovetture in circolazione continuano ad aumentare, ma la composizione del parco veicolare migliora sotto il profilo delle emissioni inquinanti. Tuttavia, nei centri urbani del mezzogiorno il potenziale inquinante resta superiore alla media (146). Con riferimento alla qualità dell'aria, nell'Ue27 l'esposizione a lungo termine al particolato PM_{2,5} ha registrato una diminuzione graduale, ma rilevante, tra il 2006 e il 2020 (-39,5 per cento), raggiungendo 11,2 µg/m³ nel 2020, un valore di poco superiore all'Interim Target stabilito dall'OMS. Un andamento simile, condizionato dalle misure di contrasto alla pandemia, si osserva in Germania, Francia e Spagna, che ottengono valori anche migliori della media Ue27. In Italia, invece, dove fino al 2011 si rilevavano livelli di esposizione addirittura superiori a 25 µg/m³, il miglioramento è stato più lento e nel 2020 si è arrivati a 15 µg/m³.

L'evoluzione appena descritta spiega ampiamente le differenze tra l'Italia e gli altri maggiori paesi europei in termini di mortalità connessa al PM_{2,5}. Tra il 2005 e il 2020, infatti, mentre in Germania, Francia e Spagna le stime dei decessi prematuri da PM_{2,5} sono più che dimezzate (passando, rispettivamente, da 81 a 35, da 64 a 25 e da 82 a 38 decessi per 100 mila abitanti), i progressi dell'Italia sono stati molto più lenti (da 124 a 88). Tra il 2021 e il 2022, due delle dieci città più inquinate d'Europa sono italiane: Cremona al quarto posto, e Padova al nono. Nel 2021, rallentano i progressi nella raccolta differenziata dei rifiuti urbani (64,0 per cento, in aumento di un punto percentuale rispetto al 2020), che cresceva in media del 2,9 nel triennio precedente alla pandemia, non riuscendo ancora a raggiungere il target nazionale del 65 per cento fissato per il 2012. In una prospettiva europea, nel 2020, l'Italia raggiunge il 51,4 per cento di riciclo dei rifiuti urbani, superando la media Ue27 (49,2 per cento) e posizionandosi tra i primi sette paesi, ma al di sotto di Germania (70,3 per cento) e Austria (62,3 per cento). Dal lato dello smaltimento, nel 2021 continua a diminuire la percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica (19 per cento), due terzi in meno rispetto al valore del 2004 (59,8 per cento), ma con forti criticità nella distribuzione territoriale degli smaltimenti. La tutela e il potenziamento delle aree verdi nelle città è una delle soluzioni che aumentano la biodiversità dell'ecosistema e, più in generale, migliorano la sostenibilità e la resilienza dei sistemi urbani a potenziali avversità ambientali. Negli

ultimi 10 anni, la superficie dedicata alla forestazione urbana è aumentata progressivamente (+22,2 per cento). Nei capoluoghi cresce la forestazione urbana e periurbana, ovvero la realizzazione di nuove aree boschive a sviluppo naturale con funzione di assorbimento di CO₂, che contribuiscono a migliorare le condizioni climatiche, mitigando l'effetto "isola di calore" caratteristico delle città. La superficie complessiva delle aree verdi urbane è in continuo aumento: in media +0,3 per cento all'anno dal 2011 (+0,6 per cento nei capoluoghi metropolitani). Le differenze nella disponibilità di aree verdi sono tuttavia notevoli: la dotazione più elevata si trova nei capoluoghi del Nord-est (62,2 m² per abitante), la più bassa nelle Isole (19,3). Nel periodo 2000-2020 l'Italia registra il maggiore incremento (+4,0 punti percentuali) rispetto alla crescita media del patrimonio boschivo dell'Ue27 (+1,8 punti percentuali), seguita da Francia (+3,6), Polonia (+1,0) e Germania (+0,2). Per quanto riguarda le aree marine protette, il livello raggiunto dall'Italia nel 2022, pari al 13,4 per cento della superficie del mare inclusa nel territorio nazionale (media Ue27 8,2 per cento), assicura una buona copertura, coerente con quanto richiesto dalla Commissione europea: dal 2018 al 2020 il nostro Paese ha triplicato le acque tutelate (dal 3,8 per cento del 2018, al 7,2 del 2019 e al 13,4 del 2020).

L'incremento nell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili è considerato prioritario nell'ambito del processo di transizione energetica. Nel periodo 2011-2021, la quota del fotovoltaico sale dal 13,0 per cento al 21,5 per cento (+8,5) sul totale di energia prodotta da fonti rinnovabili. Al secondo posto, l'eolico passa dall'11,9 al 18,0 per cento (+6,1) e al terzo le bioenergie (+3,3, dal 13,1 al 16,4 per cento). Le fonti rinnovabili di tipo idroelettrico e geotermico diminuiscono invece rispettivamente di 16,2 punti percentuali (dal 55,2 al 39 per cento) e di 1,7 punti (dal 6,8 al 5,1 per cento). La quota di energia prodotta da fonti rinnovabili sul consumo totale lordo di energia è in costante crescita nell'Ue27 a partire dal 2004: dal 9,6 per cento nel 2004 al 17,4 per cento nel 2014, fino al 21,8 per cento nel 2021, con una leggera flessione rispetto al 2020. In quell'anno, tale quota era stata superiore al 22 per cento, raggiungendo e addirittura superando l'obiettivo fissato dalla Strategia europea 2020 del 20 per cento. Il sistema italiano di promozione in ambito energetico e ambientale ha contribuito al raggiungimento di importanti obiettivi attraverso incentivi. Nel periodo 2016-2021 sono stati complessivamente erogati a imprese, famiglie e altri beneficiari oltre 61 miliardi di euro per i principali strumenti di incentivazione connessi alla produzione di energia elettrica da "fonti rinnovabili e assimilate". Tra gli strumenti incentivanti, il meccanismo dedicato agli impianti solari fotovoltaici, il cosiddetto Conto Energia (CE), è quello che ha attratto le maggiori risorse, con un picco nel 2017 di circa 6,2 miliardi di euro. Nel 2021, per il CE sono stati erogati complessivamente 5,9 miliardi di euro. I maggiori beneficiari in termini di importo sono le aziende private (53.000) prevalentemente localizzate in Lombardia, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Lazio ed Emilia-Romagna. In termini di numerosità, i maggiori beneficiari sono, invece, le famiglie consumatrici (oltre 350.000). La transizione ecologica, già avviata nel nostro Paese con un nutrito insieme di incentivi all'adozione di nuove tecnologie e di comportamenti più sostenibili, va rafforzata realizzando ulteriori investimenti di carattere strutturale, come quelli previsti dal PNRR e, soprattutto, deve essere maggiormente approfondito il suo impatto a livello economico e sociale. Nel medio periodo il processo di transizione ecologica è destinato a modificare radicalmente le fonti e i prezzi dell'energia e, anche in virtù della sperequazione nell'impatto della variazione dei prezzi energetici, non si può dare per scontato che i costi e i benefici di questo processo siano distribuiti in modo equo tra le diverse fasce di popolazione. È pertanto importante considerare la transizione ecologica in una prospettiva più ampia, tenendo conto anche degli effetti prodotti a livello sociale, secondo un approccio denominato Just Transition, una transizione ecologica più equa. La lotta alla povertà energetica è un aspetto chiave delle recenti strategie della Commissione europea per la Just Transition. In Italia, nel 2022, il 17,6 per cento delle famiglie a rischio di povertà ammette di non essere in grado di riscaldare adeguatamente l'abitazione, e il 10,1 per cento dichiara arretrati nel pagamento delle bollette. Si tratta di valori elevati, anche se inferiori alla media europea e ai valori di Francia e Spagna. Tra le maggiori economie dell'Ue27, solo la Germania mostra un'incidenza più bassa per entrambi gli indicatori.

Le famiglie che hanno una spesa energetica troppo elevata e quelle il cui reddito, una volta fatto fronte alle spese energetiche, scende sotto la soglia di povertà, sono l'8,9 per cento delle residenti in Italia e il 27,1 per cento di quelle che ricevono in bolletta i bonus sociali, pensati per mitigare l'impatto sociale della crescita dei prezzi dei beni energetici. L'importo medio dei bonus sociali (relativi alle spese per elettricità e gas insieme) è stimato, nel 2022, a 992 euro per famiglia beneficiaria; oltre il 90 per cento del valore totale della spesa per i bonus erogati è destinato alle famiglie appartenenti ai primi due quinti di reddito, le più povere. Le famiglie ancora in povertà energetica dopo aver ricevuto il bonus scendono dal 27,1 al 25,1. L'analisi delle azioni e delle misure adottate a favore della transizione ecologica dalle istituzioni pubbliche nei comuni capoluogo di provincia e di città metropolitana mostra alcune rilevanti differenze tra territori. Nel biennio 2019-2020, la rendicontazione sociale o ambientale è più diffusa nei capoluoghi del Sud (quasi 34 per cento). Le procedure di acquisti pubblici verdi (Green Public Procurement - GPP) sono più frequentemente adottate al Nord (27,6 per cento), che distanzia il Sud di 9 punti percentuali. Tra le difficoltà incontrate dalle amministrazioni pubbliche dei comuni capoluogo di provincia e di città metropolitana nello sviluppo degli acquisti verdi primeggia la mancanza di personale informato e formato, particolarmente al Sud (70,1 per cento). L'evoluzione del sistema produttivo tra resilienza e innovazione Negli ultimi anni, il persistere di un quadro di forte incertezza e il susseguirsi senza soluzione di continuità di crisi di carattere sanitario, economico, politico e ambientale hanno messo a dura prova il sistema produttivo italiano. Come già illustrato nel quadro macroeconomico, la performance dell'economia italiana nel biennio 2021-2022 è stata nel complesso positiva e a essa hanno contribuito in misura rilevante le imprese dell'industria e dei servizi. Se da un lato le imprese hanno mostrato un elevato grado di resilienza agli shock esterni, dall'altro il persistere di alcune caratteristiche strutturali ne ha ridotto il potenziale di crescita in termini di valore aggiunto, produttività e investimenti. Nel confronto con i principali paesi europei, l'Italia si caratterizza per la forte vocazione manifatturiera, con oltre un terzo del valore aggiunto dell'industria e dei servizi di mercato prodotto in questo settore. Il sistema manifatturiero mostra una significativa propensione a esportare, che è superiore a quella degli altri partner europei nei segmenti delle piccole e medie imprese, ma sensibilmente inferiore nelle grandi, che mediamente realizzano sui mercati internazionali meno della metà del loro fatturato. Con una quota di imprese medio-grandi inferiore all'1 per cento, la struttura produttiva italiana appare molto frammentata rispetto alla media Ue27. Nel confronto con le altre principali economie, la micro-impresa italiana risulta inoltre meno efficiente, come emerge dal livello di produttività apparente del lavoro (inferiore a 28 mila euro per addetto). Nell'ultimo decennio, il sistema produttivo italiano si contraddistingue, nel confronto con le maggiori economie dell'Ue27, per la scarsa dinamicità della produttività apparente del lavoro, che si accompagna a una crescita più contenuta del costo del lavoro e in generale a una debole propensione all'innovazione, sia in termini quantitativi sia qualitativi. Per il complesso delle imprese manifatturiere, le più esposte alla concorrenza internazionale, si è assistito a un miglioramento delle condizioni di redditività delle vendite nel periodo in esame; l'intensità degli investimenti fissi, dopo un periodo di crescita significativa dal 2013 al 2018, ha mostrato un rallentamento. In termini di composizione degli investimenti nell'industria manifatturiera, quelli a maggiore contenuto di conoscenza, associati all'area dei prodotti della proprietà intellettuale (compresa la Ricerca & Sviluppo - R&S), continuano a essere penalizzati in Italia rispetto a quanto si osserva nelle maggiori economie dell'Ue27, mentre la quota di investimenti in macchinari e impianti, che includono anche i prodotti dell'ICT, ha subito una flessione nel periodo 2011-2020. In un contesto di declino demografico e limitata partecipazione delle donne al mondo del lavoro, l'imprenditorialità femminile può giocare un ruolo importante nello sviluppo economico del Paese. Nel 2020 le imprese a conduzione femminile in Italia sono un milione e 200 mila (27,6 per cento del totale) e si caratterizzano per una prevalenza di ditte individuali (64,1 per cento a fronte del 58,8 di quelle maschili), un minor numero medio di addetti rispetto alle imprese maschili (solo il 2,9 per cento ha 10 o più addetti, contro il 5,1 di quelle maschili), e per un'età di impresa più bassa della media. Queste imprese operano per lo più nel settore dei servizi (68,9 a fronte del 51,1 per cento delle imprese maschili) e si contraddistinguono per una più

elevata incidenza nel settore della sanità e dell'assistenza sociale (12,4 e 5,5 per cento), nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (20,1 e 17,2 per cento) e nei servizi di alloggio e ristorazione (9,2 e 6,4 per cento). Tra le imprese esportatrici, le differenze tra imprese a conduzione femminile e a conduzione maschile si accentuano: su un complesso di oltre 110 mila imprese, solo il 15 per cento è a guida femminile. Sebbene mediamente di dimensioni più grandi rispetto alle imprese orientate al solo mercato domestico, le imprese esportatrici a conduzione femminile sono generalmente più piccole di quelle a conduzione maschile; solo il 5,5 per cento ha almeno 50 addetti (9,3 per cento quelle maschili). Se si considera il valore dell'export, le differenze diventano particolarmente rilevanti: le imprese femminili sono responsabili dell'8,1 per cento del valore dell'export, una quota che corrisponde a poco meno di 33 miliardi. Le caratteristiche tecnologiche e produttive rispetto all'utilizzo di energia fanno dell'Italia uno dei paesi europei con la più bassa intensità energetica, caratteristica che ha mitigato gli effetti negativi derivanti dal forte rialzo dei prezzi energetici. I settori più energivori nell'ambito del sistema produttivo in Italia sono i trasporti, il manifatturiero e la fornitura di acqua. Le analisi dell'Istat, basate sulle tavole input-output hanno mostrato che i settori italiani più esposti agli incrementi dei prezzi delle materie prime energetiche sono i seguenti: coke e raffinerie; alimentari e bevande; metallurgia e prodotti in metallo; chimica; gomma, plastica e minerali non metalliferi; macchinari; autoveicoli. Questi comparti costituiscono la porta d'ingresso degli shock che si propagano poi a tutto il sistema produttivo.

Alcuni segmenti di aziende sono stati più resilienti durante le crisi e si sono mostrati più competitivi nelle fasi successive. In particolare, le imprese italiane che presentano un elevato grado di partecipazione alle catene globali del valore hanno mostrato, indipendentemente dalla dimensione aziendale, performance migliori rispetto alle altre imprese in termini di produttività. L'analisi delle imprese per profili di internazionalizzazione, riferita al 2019, mostra come circa novemila imprese, il 13 per cento del totale delle imprese internazionalizzate, fanno parte di gruppi multinazionali esteri o italiani, attivando oltre il 70 per cento dell'export e circa l'80 per cento dell'import. Le imprese con forme più complesse di internazionalizzazione, mostrano una produttività del lavoro maggiore, ancor più se appartengono a gruppi multinazionali. Nel 2019, le imprese italiane mostravano inoltre un buon grado di diversificazione dei mercati di provenienza dei beni intermedi importati, fattore che ha ridotto i danni per le interruzioni degli scambi internazionali durante l'emergenza pandemica. L'emergenza sanitaria ha comportato, nel corso del 2020, una riduzione della propensione a innovare nei prodotti e nei processi e un calo degli investimenti innovativi nelle imprese industriali e dei servizi. Tuttavia, le imprese innovatrici hanno continuato a investire in R&S, la voce principale tra le spese che le imprese sostengono per l'introduzione di innovazioni (50,6 per cento della spesa complessiva) e la cui quota percentuale è aumentata di 13,7 punti rispetto al 2018. La capacità di innovazione premia tanto la produttività, quanto la redditività delle imprese. Le performance economiche sono infatti superiori nelle imprese innovatrici rispetto a quelle non innovatrici, anche a parità di dimensione di impresa. Sono tuttavia le grandi imprese industriali, in particolar modo quelle attive nella R&S, a mostrare i livelli di produttività più elevati. I comportamenti virtuosi nel campo dell'innovazione sono anche associati a una maggiore propensione all'export, che avvantaggia, in particolare, le medie imprese attive nella R&S. In Italia, le risorse erogate dal settore pubblico al settore privato per promuovere investimenti in ricerca e l'innovazione sotto forma di credito d'imposta sono cresciute nel tempo, passando dallo 0,03 per cento del Pil nel 2015 allo 0,19 per cento nel 2019, mentre nel 2020 sono risultate in flessione (0,13 per cento). La platea delle imprese beneficiarie è concentrata nel comparto manifatturiero, con una incidenza maggiore nelle imprese esportatrici e nelle multinazionali. La quota di microimprese beneficiarie è minore e si mantiene al di sotto del 4 per cento per tutto il periodo. La quota di unità beneficiarie nel mezzogiorno è inferiore rispetto al Nord del Paese lungo tutto il periodo considerato; tuttavia, in termini di beneficio erogato, la parte ottenuta dalle imprese nel Mezzogiorno aumenta stabilmente tra il 2015 e il 2020, passando dal 9,6 per cento al 24,9 per cento.

Le agevolazioni fiscali agli investimenti in R&S hanno determinato un effetto positivo sulla crescita della produttività, anche per le imprese innovatrici

che accedono per la prima volta all'incentivo. Inoltre, lo stimolo alla crescita è maggiore per le imprese più lontane dalla frontiera tecnologica. Per il settore turistico, in forte ripresa all'uscita dalla pandemia, è interessante analizzare la capacità di attrazione delle destinazioni maggiormente note in Italia e all'estero. L'Istat ha identificato 22 "Brand turistici" territoriali come "quei luoghi ai quali corrisponde un contesto turistico tipico, comunemente riconoscibile e riconosciuto nell'immaginario collettivo, perché fortemente caratterizzato da elementi ambientali, culturali e paesaggistici identitari tali da distinguerlo e renderlo unico come destinazione e segmento di mercato". Tutti i 22 "Brand turistici" italiani hanno registrato nel 2022 un incremento dei flussi in arrivo rispetto al 2021 e oltre la metà ha realizzato volumi di presenze turistiche superiori o comunque in linea con quelli pre-pandemici. I "Brand turistici" registrano del resto tassi di ricettività e numero di presenze di turisti per abitante assai al di sopra della media nazionale.

Negli anni della crisi economica e dell'emergenza sanitaria, il settore del non profit ha svolto un ruolo centrale nel cogliere le esigenze dei cittadini e nel rispondere tempestivamente ai bisogni sociali. La transizione digitale può rappresentare un'opportunità di crescita per queste istituzioni, che, sebbene di dimensione economica più ridotta e con un modello organizzativo meno complesso delle imprese, operano in molteplici aree di attività. La maggior parte delle istituzioni non profit ha già intrapreso un percorso di digitalizzazione, acquisendo principalmente infrastrutture di base e investendo in sistemi applicativi per migliorare i servizi agli utenti e per facilitare il perseguimento della missione istituzionale. La crescita economica delle imprese si coniuga sempre più con l'esigenza di rafforzare la sostenibilità dei processi produttivi in un contesto complicato dalle crescenti pressioni sui costi delle materie prime. Nel 2022, quasi il 60 per cento delle imprese manifatturiere e la metà delle unità attive nei servizi di mercato ha adottato misure finalizzate a rafforzare la sostenibilità dei processi di produzione. La propensione a investire in questa direzione cresce con la dimensione di impresa ed è più alta nelle regioni del Nord del Paese. L'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica emergono come le attività più rilevanti nella pianificazione delle azioni future. La sostenibilità ambientale, con l'adozione di prodotti e processi con un minore impatto ambientale, è un obiettivo centrale nelle imprese che svolgono attività di innovazione, particolarmente nei settori dell'industria e delle costruzioni e nelle unità di maggiori dimensioni. Nel periodo 2018-2020 una quota pari al 40 per cento delle imprese innovatrici ha introdotto una o più innovazioni eco-sostenibili. Tra queste, le imprese che hanno investito in tecnologie innovative a basso consumo energetico mostrano un vantaggio in termini di produttività, soprattutto in presenza di investimenti in R&S. Il settore agricolo è ancora indietro nell'adozione di innovazioni sostenibili rispetto agli altri settori del sistema produttivo italiano: le imprese che effettuano investimenti innovativi e adottano pratiche biologiche rappresentano appena il 4,5 per cento del totale. È possibile cogliere tuttavia importanti segnali di cambiamento in atto. La probabilità di innovare è infatti tre volte maggiore nelle imprese agricole più giovani e più grandi. Tra le aziende biologiche, l'adozione di pratiche innovative determina inoltre un sensibile miglioramento delle condizioni di produttività e redditività delle imprese.

Nel complesso, il sistema produttivo italiano ha mostrato un elevato grado di resilienza agli shock esterni consentendo al Paese di recuperare i livelli di produzione precedenti alle crisi e di riposizionarsi sui mercati internazionali. Pur in presenza di alcune caratteristiche peculiari, non solo in termini di struttura delle imprese ma anche di modelli di business non sempre orientati a incrementare la produttività, le imprese più dinamiche hanno dimostrato di sapere intraprendere modelli virtuosi basati su una maggiore partecipazione alle catene internazionali del valore, sull'adozione di strategie innovative e sulla programmazione di investimenti orientati alla sostenibilità, ottenendo benefici più ampi rispetto alle altre imprese in termini di crescita economica e redditività. Anno dopo anno, il Rapporto dell'Istat accompagna il Paese e ne ritrae con attenzione, partecipazione e rispetto, e con strumenti sempre più accurati, le trasformazioni, i traguardi raggiunti, i nuovi fermenti, i problemi da risolvere, e le domande che aspettano

risposte. I dati e le statistiche che compongono questo ritratto sono il nostro contributo di conoscenza ai cittadini, alla società civile, alle istituzioni e al governo quotidiano dell'Italia. Sono strumenti a disposizione delle politiche per sostenere i processi di sviluppo e individuare, dove occorre, le difficoltà e le loro cause. Sono strumenti che servono a valorizzare, e talvolta anche scoprire, le risorse di cui il Paese può disporre – e mi riferisco, in primo luogo, ai giovani – come abbiamo voluto mettere in luce in questa edizione del Rapporto. Sono soprattutto strumenti necessari a ridurre le disuguaglianze di opportunità e competenze, che penalizzano i più giovani, le disuguaglianze di accesso ai servizi, che colpiscono le donne e i più anziani, le disuguaglianze di reddito, che si traducono in minor benessere o povertà per migliaia di famiglie, le disuguaglianze tra territori, che sommano tutte le altre. Molte di queste disuguaglianze, purtroppo consolidate, sono cresciute, e questo ci richiede, per affrontarle al meglio, di potenziare i nostri sistemi di rilevazione, di analisi e di conoscenza, che diano basi robuste ed efficacia all'analisi e agli interventi per contrastarle. Come ogni anno, tutti gli anni, l'Istat, e mi riferisco alla comunità delle donne e degli uomini che permettono a questo Istituto di operare, fa e continuerà a fare la sua parte, offrendo i dati e le statistiche necessarie al governo della complessità dell'economia, della società, del territorio e dell'ambiente

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

BANCA D'ITALIA Relazione annuale 2022

La domanda interna. – I consumi delle famiglie hanno continuato a crescere (4,6 per cento); sarebbero stati sostenuti anche dai risparmi accumulati durante la pandemia e dall'espansione del credito al consumo, pur con differenze fra i nuclei a seconda della loro situazione economica. Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato del 6,2 per cento a valori correnti, ma in termini reali si è ridotto dell'1,2 per cento per effetto dell'alta inflazione. La propensione al risparmio è scesa, portandosi alla fine dell'anno su livelli inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria.

L'accumulo di risorse finanziarie non è stato sufficiente a compensare la perdita di valore reale della ricchezza finanziaria netta delle famiglie dovuta all'inflazione.

L'accumulazione di capitale è cresciuta del 9,4 per cento, superando di quasi un quinto il livello del 2019. Si è mantenuto particolarmente rilevante l'incremento degli investimenti in costruzioni, sia per la componente abitativa sia per quella non residenziale; anche gli acquisti di beni strumentali delle imprese sono saliti a un tasso molto superiore a quello del PIL. La variazione delle scorte ha sottratto 0,4 punti percentuali alla crescita del prodotto, fornendo un contributo di segno opposto a quello del 2021.

La domanda estera netta. – Le esportazioni hanno continuato a espandersi (9,4 per cento). L'aumento è stato estremamente elevato per la componente dei servizi (28,4 per cento) che, sospinta dalle entrate turistiche, ha interamente recuperato i valori precedenti la pandemia. L'incremento delle vendite all'estero di beni (6,1 per cento), che già nel 2021 avevano di poco superato i livelli del 2019, è stato nettamente più marcato. Sono tornati positivi gli acquisti netti di titoli obbligazionari (11,3 miliardi, di cui il 42 per cento titoli pubblici) e sono proseguiti gli investimenti in azioni e partecipazioni emesse da società residenti (41 miliardi). I depositi si sono invece ridotti di 8 miliardi, per effetto della ripresa degli investimenti e del venire meno del movente precauzionale che aveva caratterizzato il periodo della pandemia. Ne ha risentito l'indebitamento complessivo, che ha rallentato rispetto ai due anni precedenti, in particolare nella componente dei prestiti bancari (corretti per le cartolarizzazioni), anche a causa dell'incremento dei costi di finanziamento. Il forte rialzo dei prezzi al consumo si è riflesso in una contrazione del valore reale delle passività maggiore di quella delle attività finanziarie più esposte all'inflazione, per un ammontare pari al 6,3 per cento del valore aggiunto. Ciò ha determinato, insieme con l'avanzo finanziario, un aumento della ricchezza finanziaria netta delle imprese, a prezzi costanti, del 13,3 per cento (332 miliardi).

Il saldo di conto corrente è risultato in disavanzo per la prima volta dopo dieci anni (-23 miliardi di euro, pari a -1,2 per cento del PIL). Il peggioramento, di 4,3 punti di prodotto rispetto all'anno precedente, è dipeso per circa tre quarti dall'eccezionale rincaro delle materie prime energetiche, in particolare del gas naturale.

I conti pubblici. – Nel 2022 è proseguito il miglioramento dei conti pubblici. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso di 1 punto percentuale, all'8,0 per cento. Il calo ha rispecchiato la diminuzione del disavanzo primario (di circa 2 punti, al 3,6 per cento del prodotto), riconducibile a una dinamica positiva delle entrate (7,9 per cento), maggiore di quella delle spese primarie (4,1 per cento). La spesa per interessi è salita al 4,4 per cento del PIL. Il rapporto tra il debito e il prodotto ha continuato a diminuire (-5,5 punti), al 144,4 per cento: il differenziale

particolarmente ampio tra la crescita del PIL in termini nominali, prossima al 7 per cento, e l'onere medio del debito ha più che compensato il disavanzo primario.

A questo potrà contribuire l'efficace realizzazione dei programmi di riforma e di investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Al momento della sua presentazione è stato stimato che i progetti di investimento attivati dal PNRR sarebbero in grado di innalzare il PIL di oltre 2 punti percentuali nell'arco di un quinquennio, grazie allo stimolo diretto e agli effetti di attivazione della domanda aggregata, e di oltre 3 punti tenendo conto delle complementarità tra investimenti pubblici e privati. Le riforme prefigurate nel Piano potrebbero a loro volta avere un impatto positivo aggiuntivo sull'attività economica stimato tra 3 e 6 punti percentuali nell'arco di dieci anni.

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PNRR

L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede il conseguimento di risultati qualitativi (traguardi o milestones) e quantitativi (obiettivi o target), cui è legata l'erogazione su base semestrale delle rate di finanziamento.

Nel primo semestre del 2022 sono stati raggiunti tutti i 45 traguardi e obiettivi concordati a livello europeo, di cui 30 relativi a investimenti e 15 a riforme². Ciò ha comportato l'erogazione, a novembre dello scorso anno, della seconda rata di finanziamento da 21 miliardi. Per i 55 traguardi e obiettivi previsti per la seconda metà del 2022, la fase di valutazione da parte della Commissione europea è stata prolungata per approfondire l'esame di alcuni provvedimenti e non si è ancora conclusa. Qualora il giudizio della Commissione sul conseguimento di parte degli adempimenti fosse negativo, la terza rata da 19 miliardi sarebbe ridotta di un importo proporzionale al numero e alla rilevanza dei traguardi e obiettivi non raggiunti. Nel complesso l'Italia ha finora ricevuto 66,9 miliardi (37,9 di prestiti e il resto di sovvenzioni), quasi il 35 per cento delle risorse messe a disposizione. Nello scorso anno sono stati attuati numerosi investimenti, riconducibili soprattutto alle missioni relative alla digitalizzazione e alla transizione ecologica⁴. Le riforme hanno riguardato ambiti rilevanti, come il pubblico impiego, la disciplina dei contratti pubblici, la concorrenza, la giustizia civile e quella penale. Secondo nostre stime, alla fine del 2022 il costo dei progetti inclusi nel Piano era salito in media di circa il 10 per cento rispetto a quanto inizialmente preventivato, a causa dell'aumento dell'inflazione. Gli incrementi più rilevanti hanno interessato le iniziative connesse con la transizione ecologica e con la costruzione di infrastrutture.

Alcuni provvedimenti legislativi hanno però compensato buona parte dei maggiori costi dei lavori attraverso risorse nazionali: i progetti che non hanno ricevuto copertura sarebbero al momento di importo nel complesso limitato; tale importo potrebbe tuttavia crescere qualora l'inflazione rimanesse sostenuta.

Per risolvere le residue difficoltà legate al rialzo dei prezzi, nonché per fare fronte ai ritardi nella realizzazione di alcuni investimenti, il Governo ha manifestato l'intenzione di chiedere alla Commissione europea l'autorizzazione ad apportare alcune modifiche al PNRR; ne potranno conseguire variazioni degli importi delle rate di finanziamento semestrali che l'Italia prevede di ricevere per l'anno in corso e per i prossimi. Alle modifiche si affiancherà la proposta di inserimento di nuovi progetti nell'ambito del programma dell'Unione europea per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde. In attesa di conoscere lo sviluppo di queste richieste, restano in vigore le scadenze precedentemente concordate. I traguardi e gli obiettivi previsti per il 2023 sono 96, quasi il 70 per cento dei quali relativi a investimenti: l'importo delle due rate semestrali legate al rispetto di tutti gli impegni è pari a 16 e a 18 miliardi di euro. Gli investimenti programmati sono ancora in buona parte concentrati nelle aree della digitalizzazione e della transizione ecologica e includono in particolare azioni in materia di informatizzazione della Pubblica amministrazione, mobilità sostenibile, impianti idrici ed energetici; sono previsti inoltre interventi per asili nido e scuole dell'infanzia⁶, borse di studio

universitarie, infrastrutture per le Zone economiche speciali. Il completamento entro i termini di tutti gli adempimenti richiederà un considerevole impegno delle strutture preposte.

Con l'adozione del Codice degli appalti e della normativa secondaria di attuazione delle riforme del processo civile e penale entro giugno verranno completati gli interventi principali del programma di riforme contenuto nel PNRR. Successivamente dovranno comunque essere garantite sia la continuità del processo riformatore, a partire dalla nuova legge annuale per il mercato e la concorrenza, sia la stabilità degli atti adottati in passato. A causa del progressivo esaurimento delle attività normative e di progettazione, nonché della contestuale espansione delle fasi legate all'effettiva realizzazione degli investimenti, dalla seconda metà del 2023 gli adempimenti di carattere quantitativo cominceranno a superare quelli qualitativi. La capacità di rispettare le scadenze e di spendere efficacemente le risorse a disposizione assumerà pertanto sempre maggiore rilevanza. Di recente sono stati apportati alcuni cambiamenti alle strutture di governo del Piano, accentrando i compiti di coordinamento, indirizzo e raccordo con la Commissione europea in capo a una nuova struttura tecnica di missione. L'adozione del nuovo assetto comporterà necessariamente un periodo di adattamento, che dovrà comunque garantire il rispetto dei serrati tempi di attuazione previsti.

Il risparmio e gli investimenti lordi. – Grazie alla forte crescita, nel 2022 gli investimenti lordi sono tornati a rappresentare il 21,6 per cento del reddito nazionale lordo disponibile, un valore in linea con quello del periodo 1991-2010 e ben superiore a quello del decennio 2011-2020 (tav. 4.2). In rapporto al reddito disponibile, il risparmio nazionale è invece sceso al 20,7 per cento per il calo del risparmio privato, in particolare quello delle famiglie, mentre il disavanzo corrente delle Amministrazioni pubbliche è risultato pressoché invariato.

Il mercato del lavoro e la produttività. – Nel 2022 sono nettamente cresciuti sia il numero di persone occupate (1,7 per cento, secondo dati di contabilità nazionale), sia le ore lavorate in media pro capite (2,2), recuperando i livelli precedenti la pandemia. L'espansione si è attenuata nella seconda parte dell'anno, in linea con il peggioramento del quadro macroeconomico. L'incremento dell'occupazione si è concentrato fra i lavoratori dipendenti ed è stato diffuso tra i settori. A differenza del 2021, l'aumento dei rapporti di lavoro alle dipendenze è stato quasi interamente dovuto alla crescita di quelli a tempo indeterminato.

Il tasso di partecipazione è salito in tutte le classi di età; quello delle donne ha raggiunto i livelli più elevati da quando sono iniziate le rilevazioni dei dati. Ciò nonostante, l'invecchiamento della popolazione ha determinato una riduzione delle forze di lavoro superiore alle 500.000 unità nell'ultimo triennio; tale flessione non è stata compensata dai flussi migratori netti degli stranieri, risultati in lieve ripresa. Nel 2022 il tasso di disoccupazione è fortemente diminuito, all'8,1 per cento, il valore più basso dell'ultimo decennio, per effetto della positiva dinamica occupazionale e della riduzione delle forze di lavoro. Il calo è stato particolarmente marcato fra i più giovani: nella fascia tra 15 e 34 anni è sceso al 14,4 per cento, dal 18,2 nel 2019. La più intensa dinamica dell'occupazione rispetto a quella del valore aggiunto ha comportato la diminuzione della produttività oraria del lavoro nel settore privato non agricolo (-0,7 per cento), rimasta comunque su valori superiori nel confronto con il periodo precedente la pandemia. L'incremento di 3 punti percentuali sul 2019 è maggiore degli incrementi registrati in Germania e Spagna. L'aumento del costo del lavoro si è mantenuto moderato (1,8 per cento nella media dell'anno per il settore privato non agricolo), anche per le caratteristiche del sistema di contrattazione collettiva: in particolare la durata pluriennale dei contratti e l'utilizzo, come parametro di riferimento per la determinazione degli incrementi salariali, dell'inflazione al netto dei prezzi dei beni energetici importati, con l'esclusione quindi della componente cresciuta più intensamente. *Prezzi e margini di profitto.* –

L'inflazione, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è salita in media d'anno all'8,7 per cento, dall'1,9 nel 2021. I rialzi dei prezzi dei beni energetici hanno inciso, direttamente o indirettamente, per circa due terzi sull'inflazione complessiva; gli interventi governativi hanno attenuato per oltre un punto percentuale la crescita dei prezzi al consumo. L'inflazione è aumentata marcatamente anche al netto delle componenti più volatili (energia e alimentari), al 3,3 per cento in media d'anno (0,8 nel 2021); sull'incremento hanno influito sia la graduale trasmissione ai prezzi al dettaglio dei rincari delle materie prime e dei beni intermedi, sia il recupero della domanda. L'aumento dei prezzi ha avuto un impatto più deciso sulle famiglie appartenenti alle fasce più basse della distribuzione della spesa per consumi. Tenuto conto del diverso paniere di consumo, il divario dei tassi di inflazione fra il primo e l'ultimo quinto della distribuzione si è gradualmente ampliato nel corso dell'anno fino a 8,5 punti percentuali: circa la metà dei consumi delle famiglie del primo quinto è infatti rappresentata da beni energetici e alimentari, a fronte di circa un quarto per i nuclei dell'ultimo. Il rialzo dei prezzi dei servizi ha invece colpito più intensamente le famiglie dell'ultimo quinto, per effetto della maggiore incidenza dei servizi ricreativi e di trasporto nel loro paniere. Il netto rincaro dei prodotti energetici e dei beni intermedi, non interamente riversato sui prezzi di vendita, ha determinato una compressione dei margini di profitto delle imprese (mark up), definiti dalla frazione di prezzo eccedente i costi variabili unitari. Nonostante la riduzione dei mark up, l'espansione delle vendite ha causato un incremento dei profitti complessivi maggiore di quello del costo del lavoro. È quindi salita la quota dei profitti sul valore aggiunto; la crescita di quest'ultimo è stata nel 2022 nettamente inferiore a quella del valore della produzione.

L'attività bancaria. – I prestiti delle banche alla clientela residente sono saliti dell'1,8 per cento, un valore lievemente inferiore a quello dell'anno precedente. Dopo un aumento nella prima parte dell'anno, il tasso di crescita si è ridotto a partire dal secondo semestre, in concomitanza con il rialzo dei tassi di interesse deciso dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea, che si è riflesso in un indebolimento della domanda e in un irrigidimento dei criteri di offerta (cfr. Bollettino economico, 2, 2023). La dinamica del credito alle imprese è stata eterogenea; i prestiti a quelle più rischiose sono diminuiti. I finanziamenti alle famiglie hanno registrato un'espansione: quelli per l'acquisto di abitazioni hanno rallentato, il credito al consumo ha invece accelerato. La redditività delle banche è migliorata, portandosi sui livelli più elevati dall'avvio della crisi finanziaria globale, grazie alla crescita del margine di interesse e, in misura minore, al calo delle rettifiche di valore sui prestiti. La patrimonializzazione è lievemente aumentata per effetto della riduzione delle attività ponderate per il rischio, che ha più che compensato il calo del patrimonio.

I primi mesi del 2023. – Dopo una marginale caduta nello scorcio del 2022, nel primo trimestre di quest'anno il PIL è tornato a salire (0,5 per cento rispetto al periodo precedente, secondo la stima preliminare), sospinto dall'espansione dell'attività nell'industria e nei servizi. L'inflazione è scesa, in concomitanza con la forte flessione delle quotazioni del gas e del petrolio; tuttavia l'inflazione di fondo è rimasta elevata (5,3 in aprile), risentendo ancora della trasmissione dei rincari energetici del 2022. Sulla base di nostre valutazioni, la dinamica del prodotto si manterrebbe positiva anche nel secondo trimestre; potrebbe tuttavia risentire, in misura ancora difficile da quantificare, dei danni delle alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna. Il calo dell'inflazione proseguirebbe gradualmente nel corso dell'anno, grazie all'ulteriore decelerazione dei prezzi alla produzione.

LE FAMIGLIE

Il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto nel 2022, ma l'alta inflazione ne ha eroso il valore reale, con maggiore intensità nella seconda metà dell'anno. L'aumento dell'occupazione, in particolare quella meno qualificata, e le misure governative di contrasto ai rincari dell'energia hanno sostenuto il reddito dei nuclei meno abbienti e hanno mitigato le caratteristiche regressive del rialzo dei prezzi. Dal prossimo anno il reddito di cittadinanza sarà sostituito come misura di Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale dal più selettivo assegno di inclusione; quest'ultimo avrà

rivolto solo a una parte dei nuclei in condizione di difficoltà economica individuati in base ad alcune caratteristiche anagrafiche o di disabilità.

Seppure frenato dall'inflazione, dal calo della fiducia e dall'incertezza acuita dalla guerra in Ucraina, è proseguito il recupero dei consumi, soprattutto in primavera e in estate, principalmente per le voci di spesa colpite più duramente dalla crisi sanitaria. La propensione al risparmio è scesa progressivamente nel corso dell'anno, fino a raggiungere livelli inferiori a quelli del 2019. La ricchezza netta delle famiglie è diminuita, per effetto del calo della ricchezza finanziaria lorda, che a risentito della marcata svalutazione delle attività. Gli investimenti finanziari si sono indirizzati in special modo verso obbligazioni pubbliche italiane.

I debiti delle famiglie nei confronti di banche e società finanziarie si sono ampliati meno del reddito disponibile; rimangono assai contenuti nel confronto internazionale. I mutui immobiliari hanno lievemente rallentato, tranne che per gli intestatari più giovani; il credito al consumo ha invece accelerato. La ricchezza detenuta in attività reali è cresciuta, benché nella seconda parte dell'anno il mercato delle abitazioni si sia indebolito, risentendo della restrizione delle condizioni di offerta di nuovi prestiti e degli effetti dell'alta inflazione. Il reddito e la sua distribuzione Nel 2022 il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è salito del 6,2 per cento a prezzi correnti. Il suo valore espresso in termini di potere d'acquisto di beni e servizi è tuttavia diminuito (-1,2 per cento), per effetto dell'elevata inflazione (cfr. il capitolo 8: I prezzi e i costi), e si è portato poco al di sotto dei livelli precedenti la pandemia; la riduzione è ancora più intensa se vi si aggiungono le perdite che l'inflazione genera sulle attività finanziarie con valore nominale fisso, come i depositi bancari o i titoli non indicizzati (al netto dei corrispondenti guadagni sulle passività). Tutte le componenti del reddito sono aumentate a prezzi correnti: sono cresciuti in particolare i redditi da lavoro dipendente, sospinti soprattutto dalla ripresa dell'occupazione, e quelli da lavoro autonomo. Anche i redditi netti da proprietà, trainati da quelli derivanti dai beni immobiliari e dagli interessi netti, hanno fornito un contributo significativo. Nonostante il minore ricorso a misure di integrazione salariale, intensificatesi durante la pandemia, le prestazioni sociali hanno continuato a salire per effetto dei provvedimenti di contrasto ai rincari energetici e di sostegno alle famiglie. Gli interventi governativi hanno sostenuto in misura più marcata i nuclei con redditi inferiori, particolarmente esposti all'inflazione a causa del maggiore peso nel proprio paniere di consumo dei beni energetici e alimentari, che hanno subito i rincari più pronunciati. Questa caratteristica regressiva dell'inflazione è stata mitigata anche dalla ripresa dell'occupazione, che ha favorito i lavoratori meno qualificati e le loro famiglie, caratterizzate in media da bassi livelli di reddito: ciò è avvenuto nel 2021 (cfr. il riquadro: La distribuzione dei redditi da lavoro tra le famiglie italiane), ma presumibilmente anche nel 2022, quando è diminuita sia la quota di individui che vivono in nuclei senza occupati sia, grazie alla crescita dell'occupazione femminile e giovanile, quella di persone appartenenti a famiglie con due o più adulti in cui vi è un solo lavoratore.

Lo scorso anno la fase ciclica positiva ha ridotto il numero dei nuclei percettori del reddito di cittadinanza (RdC) a quasi 1,7 milioni², il 4,6 per cento in meno rispetto all'anno precedente; il calo è proseguito nei primi mesi del 2023. Con la legge di bilancio per il 2023 il Governo ha modificato la disciplina dell'RdC limitando per l'anno in corso la durata del beneficio a sette mesi per le famiglie in cui non siano presenti componenti minorenni, o con più di 59 anni, o disabili. Il DL 48/2023 ha introdotto nuove misure di contrasto alla povertà che sostituiranno l'RdC dal prossimo anno, oltre a prorogare fino a dicembre del 2023 l'erogazione dell'RdC per i percettori che, prima della scadenza dei sette mesi, siano stati presi in carico dai servizi sociali in quanto non attivabili al lavoro.

Dal 2022 le famiglie con figli a carico sotto i 21 anni percepiscono l'assegno unico e universale, il cui importo per alcune tipologie di nuclei è stato aumentato dalla legge di bilancio (cfr. il riquadro: Le principali misure per le famiglie introdotte con la legge di bilancio per il 2023: effetti redistributivi

e sugli incentivi monetari all'offerta di lavoro. La misura, che ha superato la selettività e la frammentazione dei sussidi previgenti e ha contribuito a ridurre la povertà minorile⁴, ha avuto un tasso di adesione molto elevato, riguardando oltre 9,6 milioni di figli (l'88 per cento della platea di riferimento). Sono stati inoltre potenziati gli strumenti di conciliazione tra i carichi di cura e di lavoro per i nuclei con prole (cfr. il capitolo 14: Le donne nel mercato del lavoro). Per i dipendenti è diventata strutturale l'estensione fino a dieci giorni del congedo di paternità obbligatorio e sono stati accresciuti l'indennità, la durata e il periodo di fruizione di quello parentale facoltativo indennizzato; è stato inoltre riconosciuto il diritto al congedo parentale ai padri con lavoro autonomo.

I CONSUMI

Nonostante il calo del reddito disponibile reale, nel 2022 il recupero della spesa delle famiglie residenti è proseguito con intensità analoga all'anno precedente sarebbe stato sostenuto anche dai risparmi accumulati durante la pandemia e dall'espansione del credito al consumo, pur con differenze fra i nuclei a seconda della loro situazione economica. Dopo una crescita significativa in primavera e in estate, nell'ultimo trimestre i consumi si sono ridotti; in media d'anno si sono collocati su livelli di poco inferiori a quelli del 2019. L'aumento della spesa è stato più marcato per i beni semidurevoli e per i servizi, particolarmente colpiti durante la crisi sanitaria. La spesa per alberghi e ristoranti è salita di circa un quarto, ma è rimasta di oltre il 10 per cento inferiore ai livelli precedenti la pandemia. Anche i consumi in Italia dei non residenti hanno avuto un incremento molto consistente, collegato alla ripresa del turismo.

A fronte di una dinamica dei consumi più sostenuta di quella dei redditi, dopo il forte aumento del 2020 la propensione al risparmio è caduta: in media d'anno è scesa di 5 punti percentuali; nel quarto trimestre si è collocata su valori inferiori a quelli precedenti la pandemia. Secondo le indagini dell'Istat l'indicatore del clima di fiducia si è nettamente deteriorato a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina e ha continuato a scendere nei mesi successivi in connessione con i rialzi dei prezzi e con il peggioramento delle prospettive economiche; i consumatori ritengono che sia molto opportuno risparmiare, a segnalano che si è ridotta la loro capacità di farlo. I piani di spesa possono risentire negativamente anche delle aspettative di inflazione elevata, come emerge da analisi sui dati di un sondaggio sperimentale condotto dalla Banca d'Italia nell'estate del 2022. È salita inoltre l'incertezza sulla propria situazione economica rilevata dalle inchieste coordinate dalla Commissione europea, come pure quella misurata sulla base della dispersione delle risposte nelle indagini dell'Istat.

Dalla fine dello scorso anno il clima di fiducia dei consumatori è tornato a migliorare, grazie a giudizi più favorevoli sulla situazione economica generale, nonché ad attese di rafforzamento del mercato del lavoro e il rallentamento dei prezzi. Tuttavia si sta gradualmente esaurendo il sostegno proveniente dalla maggiore liquidità accumulata durante la pandemia.

LE IMPRESE

Nel 2022 il valore aggiunto è cresciuto del 3,9 per cento; è stato sostenuto dalla ripresa della domanda e ha beneficiato, in alcuni settori, di significativi interventi pubblici. L'attività ha continuato a espandersi nei servizi, in particolare grazie all'ulteriore forte crescita di taluni comparti più penalizzati dalla crisi pandemica come il commercio, i trasporti, l'alloggio e la ristorazione. Il valore aggiunto nella manifattura è rimasto sostanzialmente stazionario, in parte frenato dai notevoli incrementi della spesa energetica. Nel settore delle costruzioni la crescita è stata molto marcata, anche grazie agli incentivi pubblici. Si sono ridotte le difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi, mentre sono aumentate le pressioni sui costi connesse

con i rincari dell'energia, il cui impatto è stato attenuato dalle politiche di sostegno pubblico e dalle strategie di contenimento adottate dalle imprese. Nella media dell'anno gli investimenti hanno continuato ad aumentare, anche al netto delle costruzioni; le imprese ne prefigurano nel complesso un'espansione per il 2023, guidata soprattutto dalle aziende di servizi.

Le domande di brevetti sono diminuite, mentre si è rafforzata l'attività in ricerca e sviluppo. Prosegue la trasformazione digitale, sebbene permangano alcune aree di ritardo, in particolare nell'utilizzo dei big data, dell'intelligenza artificiale e delle misure di sicurezza informatica. I rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e la semplificazione dei processi autorizzativi hanno fornito un impulso al raggiungimento degli obiettivi di produzione di energia rinnovabile fissati dal Piano per la transizione ecologica. Nella stessa direzione potrà andare l'attuazione del programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia (REPowerEU). Le imprese hanno accresciuto la redditività e mantenuto ampie scorte di liquidità. La leva finanziaria, anche se in aumento per effetto della diminuzione del valore del patrimonio a prezzi di mercato, resta su livelli contenuti nel confronto storico; il rapporto tra debito delle aziende e PIL è inferiore a quello medio dell'area dell'euro. Si è arrestata la crescita dei prestiti bancari e sono aumentati i tassi di interesse applicati dagli intermediari, riflettendo il processo di normalizzazione della politica monetaria. La dinamica del credito è stata eterogenea e il calo dei finanziamenti ha interessato soltanto le imprese più rischiose. Recenti provvedimenti annunciati dal Governo per favorire lo sviluppo del mercato dei capitali potranno contribuire a sostenere la diversificazione delle fonti di finanziamento delle imprese.

Gli andamenti settoriali e la struttura del sistema produttivo

Il valore aggiunto e la produzione. – Nel 2022 il valore aggiunto dell'economia è aumentato del 3,9 per cento, superando di quasi il 2 per cento il livello del 2019. L'attività è cresciuta soprattutto nelle costruzioni in modo più contenuto nei servizi, mentre è rimasta pressoché invariata nella manifattura ed è diminuita nell'agricoltura.

La produzione industriale si è ridotta dello 0,4 per cento, dopo essere salita del 12,1 nel 2021. Sul ristagno dell'attività hanno inciso i rincari di gas ed elettricità, che hanno incrementato i costi di produzione soprattutto nei settori a più alta intensità energetica, come la metallurgia e la chimica. La quota dei comparti in espansione è scesa sotto il 50 per cento. Nella media dell'anno la produzione industriale è risultata ancora lievemente inferiore rispetto al 2019. Tra i settori che non hanno ancora recuperato i livelli di attività precedenti la pandemia, pur crescendo nel 2022, figurano quello del tessile e dell'abbigliamento (-15,6 per cento), nonché il comparto della fabbricazione di mezzi di trasporto (-5,4). Nelle costruzioni il valore aggiunto ha continuato ad aumentare a ritmi elevati (al 10,2 per cento dal 20,7 nel 2021), superando del 25,3 per cento il livello del 2019. Nell'edilizia residenziale l'attività è stata sostenuta dagli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio abitativo e il miglioramento dell'efficienza energetica. Secondo l'indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), condotta dalle Filiali della Banca d'Italia tra febbraio e maggio di quest'anno, circa il 55 per cento delle imprese con almeno dieci addetti beneficerà nel 2023 del Superbonus 110 per cento introdotto dal DL 34/2020 (per una valutazione dell'impatto di questo incentivo, inclusi i costi per le finanze pubbliche, cfr. il riquadro: I recenti incentivi fiscali in materia edilizia del capitolo 10). Anche l'espansione dell'attività nel comparto non residenziale ha usufruito delle misure pubbliche a sostegno degli interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio. Per quasi tre imprese su cinque tra quelle intervistate a settembre e ottobre del 2022 nell'ambito del Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) potrebbe inoltre determinare nei prossimi dodici mesi un incremento delle commesse di opere pubbliche.

Il valore aggiunto nei servizi è aumentato del 4,8 per cento, portandosi appena sopra il livello precedente la pandemia, nonostante i rincari energetici abbiano colpito anche le imprese del settore. L'espansione, più intensa nel secondo e nel terzo trimestre, si è pressoché arrestata nello scorcio dell'anno.

I comparti con gli incrementi più marcati sono stati quelli legati alle attività turistiche e ricreative, che avevano sofferto maggiormente durante la crisi sanitaria. I servizi di alloggio e ristorazione sono cresciuti del 27,0 per cento (dal 22,2 nel 2021), i trasporti del 17,0 (dall'11,2), le attività artistiche, di intrattenimento e divertimento e altri servizi dell'8,1 (dal 2,4). Secondo le stime preliminari diffuse dall'Istat, nel primo trimestre del 2023 il prodotto interno lordo è salito dello 0,5 per cento sul periodo precedente, mentre la produzione industriale è rimasta sostanzialmente stazionaria. Gli indicatori del clima di fiducia delle aziende e gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' indices, PMI) prefigurano una moderata espansione dell'attività ei prossimi mesi. Sulla base dell'ultima Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta dalla Banca d'Italia presso le imprese dell'industria e dei servizi con almeno 50 addetti, le aziende si attendono un miglioramento delle proprie condizioni operative nel secondo trimestre rispetto alla precedente rilevazione; il contributo della ripresa della domanda e dell'attenuarsi delle difficoltà legate agli elevati prezzi energetici e alla fornitura di input intermedi più che compenserebbe quello, di segno opposto, dell'inasprimento delle condizioni di accesso al credito. Segnali positivi arrivano anche dalla produzione nelle costruzioni, che è aumentata dell'1,1 per cento nel primo trimestre dell'anno in corso. L'approvvigionamento dei beni intermedi. – I problemi di approvvigionamento di beni intermedi di cui hanno sofferto le imprese dalla metà del 2021 sono in corso di risoluzione. L'indice PMI relativo ai tempi di consegna è progressivamente migliorato e, per la prima volta in tre anni, a marzo del 2023 è tornato sopra la soglia che indica una riduzione dei tempi di fornitura. Sulla base dei dati raccolti con l'indagine Sondtel, nei primi nove mesi del 2022 le difficoltà di approvvigionamento hanno riguardato principalmente l'aumento del costo dei beni intermedi (secondo il 61 per cento delle imprese, dall'84 nello stesso periodo del 2021). Circa un terzo delle aziende intervistate ha dichiarato di avere problemi legati alla indisponibilità di input produttivi (dall'81 per cento nel 2021). Per circa il 50 per cento delle imprese le difficoltà di approvvigionamento hanno comportato un incremento del prezzo di vendita dei propri prodotti o servizi e per la metà di queste anche una compressione dei margini di profitto. Considerando l'insieme di tutte le imprese, i margini sarebbero scesi per il 50 per cento di quelle intervistate. Secondo l'indagine Invind, per rispondere ai problemi di approvvigionamento, nel 2022 circa il 41 per cento delle aziende ha adeguato la rete dei propri fornitori; nell'anno in corso questa strategia si concentrerebbe sull'ampliamento della rete stessa.

Il rincaro dei beni energetici. – Secondo elaborazioni su dati Eurostat, i prezzi dell'elettricità e del gas corrisposti dalle imprese italiane sono cresciuti in media rispettivamente del 46 e del 77 per cento nel primo semestre del 2022 nel confronto con quello precedente, del 29 e del 41 per cento del secondo. Questi aumenti tengono conto della riduzione di imposte e oneri, ma non degli aiuti pubblici erogati sotto forma di credito di imposta, introdotti all'inizio del 2022 per le sole aziende energivore e successivamente prorogati ed estesi a una platea più ampia di imprese (cfr. il capitolo 10: La finanza pubblica). Sulla base dell'ultima indagine Invind, il 59 per cento delle aziende intervistate ha beneficiato di quei provvedimenti attraverso una riduzione del prezzo dell'elettricità e del gas effettivamente pagato nel 2022 in media del 13 e del 18 per cento, rispettivamente. Allo stesso tempo, le imprese hanno adottato diverse misure per limitare gli effetti dei rincari.

Sulla base dell'ultima Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, la quota delle imprese la cui attività nel primo trimestre dell'anno ha risentito dei livelli ancora elevati dei prezzi è scesa al 51 per cento, dall'86 nel periodo corrispondente del 2022. I cambiamenti strutturali avviati dalla crisi energetica tuttavia proseguirebbero: le imprese, soprattutto quelle di maggiore dimensione, prevedono di continuare a investire in macchinari più efficienti e di aumentare il ricorso all'autoproduzione di energia.

La demografia di impresa. –

Il tasso di natalità netta delle imprese, dopo il picco del 2021, è sceso allo 0,9 per cento, un valore di poco superiore alla media del periodo precedente l'emergenza sanitaria. Vi hanno contribuito sia una riduzione del tasso di natalità (al 6,1 per cento, dal 6,5), sia un aumento di quello di mortalità (al 5,1, dal 4,8). Il calo della natalità ha interessato le imprese di tutte le forme giuridiche, mentre l'incremento della mortalità è interamente attribuibile alle ditte individuali. Entrambi i tassi rimangono su livelli inferiori rispetto al 2019: la mortalità contenuta potrebbe essere in parte attribuibile agli interventi di sostegno alle imprese e alla marcata ripresa degli ultimi due anni. Per quanto riguarda la natalità, l'incertezza sulle prospettive economiche graverebbe sul rallentamento già in atto prima della pandemia.

Gli investimenti

Nel 2022 l'accumulazione lorda di capitale si è ampliata del 9,4 per cento, superando di quasi un quinto il livello del 2019. Gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere a un ritmo elevato, sospinti sia alla componente abitativa sia da quella non residenziale. Sono aumentati anche gli acquisti di beni strumentali, sebbene la componente dei mezzi di trasporto, la cui offerta ha risentito delle difficoltà di approvvigionamento dei beni intermedi, sia rimasta ancora al di sotto dei valori precedenti la pandemia. La quota degli investimenti sul PIL è salita al 21,5 per cento, in linea con quella antecedente la crisi finanziaria globale. Gli investimenti al netto degli ammortamenti hanno ripreso a espandersi nella maggior parte dei settori, dopo due anni di contrazione.

La rilevazione Invind condotta dalla Banca d'Italia su un campione di circa 600 imprese edili conferma per lo scorso anno un incremento della realizzazione di opere pubbliche che, secondo le attese, proseguirebbe nel 2023. Gli investimenti nell'indagine Invind. – Secondo l'indagine Invind, nel 2022 gli investimenti sono cresciuti soprattutto fra le imprese dei servizi con un numero di addetti compreso tra 200 e 499 (tav. 6.2). Sia nel settore dell'industria in senso stretto sia nel comparto dei servizi la spesa effettiva è risultata sostanzialmente in linea con i piani precedentemente formulati. I programmi delle aziende per il 2023 prefigurano nel complesso una prosecuzione dell'aumento della spesa in conto capitale, con andamenti eterogenei tra settori: al consistente rialzo per le imprese dei servizi si contrapporrebbe una decisa flessione per la manifattura, frenata in particolare dalla minore spesa delle aziende più piccole.

La produttività e l'innovazione

La produttività. – Nel 2022 la produttività oraria del lavoro del settore privato non agricolo è lievemente diminuita (-0,7 per cento); risulta tuttavia superiore del 3,0 per cento rispetto al livello precedente la crisi sanitaria, un incremento superiore a quello di Germania e Spagna (2,5 e 1,1 per cento, rispettivamente). Gli andamenti sono stati diversi fra comparti: nelle costruzioni la crescita è stata molto sostenuta dal 2016, ma non sufficiente a recuperare la riduzione accumulata dall'inizio degli anni duemila. Nell'industria si è verificato il primo calo dal 2009, che ha interessato principalmente i settori più esposti allo shock energetico

(fabbricazione di prodotti chimici, attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti delle lavorazioni di minerali non metalliferi, industria del legno e della carta e fornitura di gas ed elettricità). La produttività oraria è invece aumentata nei settori manifatturieri tradizionalmente più produttivi (farmaceutica, fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, autoveicoli e fabbricazione di macchinari e apparecchiature). Nei servizi sono proseguite le dinamiche di aggiustamento allo shock pandemico, che hanno interrotto un periodo di crescita iniziato dopo la crisi finanziaria. Il valore aggiunto per ora lavorata è sceso per il secondo anno consecutivo, ma a un tasso inferiore rispetto al 2021, mantenendosi al di sopra del livello

del 2019. È proseguito il recupero nei servizi di trasporto e magazzinaggio e, in misura più moderata, in quelli di alloggio e ristorazione (cfr. il capitolo 9: L'interscambio con l'estero, la competitività e la bilancia dei pagamenti). La produttività ha continuato invece a diminuire nei servizi di informazione e comunicazione, nelle attività finanziarie e assicurative e in quelle immobiliari, professionali e di supporto alle imprese, comparti che nel 2020 avevano registrato un forte incremento. L'innovazione. – Nel 2022 gli investimenti lordi in prodotti della proprietà intellettuale sono saliti al tasso più elevato dal 2016 (4,5 per cento, dall'1,4 nel 2021), più che in Germania (2,1 per cento) ma meno che in Spagna e in Francia (5,5 e 7,5 per cento, rispettivamente). Il contributo principale è stato fornito dagli investimenti in ricerca e sviluppo (R&S), cresciuti del 5,8 per cento (2,7 nel 2021). Nonostante i recenti miglioramenti, permangono i divari nel confronto internazionale: nel 2021, ultimo anno disponibile, la spesa per R&S in rapporto al PIL risultava pari all'1,5 per cento, circa 1,7 e 0,7 punti percentuali in meno di Germania e Francia, rispettivamente. Secondo i dati di fonte Terna, nel 2022 la capacità installata degli impianti eolici è aumentata del 4,6 per cento (3,7 nel 2021), corrispondente a circa 0,5 gigawatt, principalmente per effetto della costruzione di impianti di grande dimensione (potenza superiore a 10 megawatt) nel Mezzogiorno. Per quanto riguarda il fotovoltaico, l'incremento rispetto al 2021 è stato dell'11,0 per cento (4,3 nel 2021), pari a 2,5 gigawatt, con un contributo sostanziale (1,1 gigawatt) degli impianti più piccoli, in parte finalizzati all'autoconsumo. L'attuale ritmo di realizzazione di nuovi impianti da fonti rinnovabili, seppure in crescita, è però ancora insufficiente per raggiungere gli obiettivi europei che, come indicato nel Piano per la transizione ecologica, richiedono di installare in Italia entro il 2030 circa 70 gigawatt di capacità in aggiunta ai 37 già installati alla fine del 2022. Il piano REPowerEU mira a ridurre la dipendenza energetica dai combustibili fossili e verosimilmente contribuirà al raggiungimento degli obiettivi europei. La redditività e il saldo finanziario Nel 2022 la ripresa dell'attività produttiva ha sostenuto la crescita del margine operativo lordo (MOL) delle imprese che – in rapporto all'attivo – è salito al 7,8 per cento, un valore di poco superiore a quello degli anni precedenti la crisi finanziaria. L'incidenza degli oneri finanziari netti sul MOL, sia pure in lieve aumento, resta bassa nel confronto storico. Sulla base dell'indagine Invind, il miglioramento dei risultati economici è stato pronunciato per le imprese attive nei servizi; la quota di aziende che hanno riportato utili è salita al 78 per cento ed è stata più ampia tra quelle di maggiore dimensione. Le imprese hanno soddisfatto il proprio fabbisogno finanziario attingendo a risorse interne in misura minore rispetto agli ultimi anni: a fronte di una maggiore accumulazione di capitale, il rapporto tra autofinanziamento e investimenti si è ridotto di 8 punti percentuali rispetto al biennio precedente. Il saldo finanziario è rimasto positivo.

2.1.4 – Territorio

Superficie in Kmq		124,53
RISORSE IDRICHE		
	* Laghi	0
	* Fiumi e torrenti	2
STRADE		
	* Statali	Km. 11,00
	* Provinciali	Km. 115,00
	* Comunali	Km. 210,00
	* Vicinali	Km. 31,00
	* Autostrade	Km. 10,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si ☐ No ☒	
* Piano regolatore approvato	Si ☒ No ☐	Delibera C.P. n. 52 del 25/05/2006
* Programma di fabbricazione	Si ☐ No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒ No ☐	Deliberazione C.C. n. 82 del 18/03/1985 e n. 265 del 01/07/1988
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si ☒ No ☐	Deliberazione C.C. n. 22 del 18/03/1999 - Decr. Pres. Amm.Prov. AP n. 159/99
* Artigianali	Si ☒ No ☐	Deliberazione C.C. n. 22 del 18/03/1999 - Decr. Pres. Amm.Prov. AP n. 159/99
* Commerciali	Si ☒ No ☐	Deliberazioni C.C. n. 78 e 96/2000 - Deliberazioni C.C. n. 124/2007 e 14/2013
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐ No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		Si ☒ No ☐
P.E.E.P.		
	mq.	AREA INTERESSATA 30.360,00 mq. AREA DISPONIBILE 0,00
P.I.P.	mq.	236.432,00 mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	33
A.2	0	0	C.2	0	24
A.3	0	0	C.3	0	3
A.4	0	0	C.4	0	3
A.5	0	0	C.5	0	20
B.1	0	1	C.6	0	6
B.2	0	3	D.1	0	33
B.3	0	27	D.2	0	19
B.4	0	12	D.3	0	7
B.5	0	8	D.4	0	10
B.6	0	2	D.5	0	2
B.7	0	5	D.6	0	1
B.8	0	1	D.7	0	7
			Dirigenti	0	5
TOTALE	0	59	TOTALE	0	173

Totale personale al 31-12-2022:

di ruolo n.	217
fuori ruolo n.	15

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	37	B	0	2
C	0	11	C	0	9
D	0	25	D	0	4
Dir	0	1	Dir	0	1
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	3	B	0	1
C	0	26	C	0	6
D	0	5	D	0	4
Dir	0	0	Dir	0	1
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	16	B	0	59
C	0	37	C	0	89
D	0	41	D	0	79
Dir	0	2	Dir	0	5
			TOTALE	0	232

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	8	4° Esecutore	0	1
5° Collaboratore	0	29	5° Collaboratore	0	1
6° Istruttore	0	11	6° Istruttore	0	9
7° Istruttore direttivo	0	20	7° Istruttore direttivo	0	3
8° Funzionario	0	5	8° Funzionario	0	1
9° Dirigente	0	1	9° Dirigente	0	1
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	1	4° Esecutore	0	1
5° Collaboratore	0	2	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	0	26	6° Istruttore	0	6
7° Istruttore direttivo	0	4	7° Istruttore direttivo	0	4
8° Funzionario	0	1	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	1
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	9	4° Esecutore	0	20
5° Collaboratore	0	6	5° Collaboratore	0	38
6° Istruttore	0	38	6° Istruttore	0	90
7° Istruttore direttivo	0	37	7° Istruttore direttivo	0	68
8° Funzionario	0	4	8° Funzionario	0	11
9° Dirigente	0	2	9° Dirigente	0	5
10° Dirigente	0		10° Dirigente	0	
			TOTALE	0	232

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le E.Q. sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

(situazione Dicembre 2023)

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore Risorse Umane, Finanziarie, Tributarie	Valentini Tullio - Servizio Entrate tributarie
Responsabile Settore AAGG e Sportello al cittadino	Nicola Mecozzi - Servizi Demografici, URP, Protocollo, Rappresentanza
Responsabile Settore LL.PP., Ambiente, Urbanistica Gare e Appalti	Marcantoni Marina - Servizio Urbanistica Nicolai Patrizia - Servizio Gare e Contratti Diletti Daniela (alta specializzaz.) Catalini Marco - Servizio Gare e Contratti Maiolatesi Alessia - Urbanistica
Responsabile Settore Polizia Locale	Vittorio Palloni – Servizio Polizia Municipale
Responsabile Settore Contenzioso, Diritto di accesso Privacy, Transizione digitale	Gentili Andrea - Unità autonoma Affari legali
Responsabile Settore Cultura, politiche per il benessere della persona, promozione e marketing territoriale	Micaela Beltrami - Servizio Montessori (eterofinanziata) Carlo Giarritta – Servizi Sociali Ranieri Alessandro - Ambito Sociale XIX Fabio Ragonese – Politiche Comunitarie Leonori Maria Chiara - Servizio Biblioteche Tizi Natalia - Servizio Biblioteche (eterofinanziata)

2.1.6 - Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
	Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022							
Asili nido	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0				
Scuole materne	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0				
Scuole elementari	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0				
Scuole medie	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0				
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0	n.	0	posti	0				
Farmacie comunali	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0				
Rete fognaria in Km																				
- bianca	0,00				0,00				0,00				0,00				0,00			
- nera	0,00				0,00				0,00				0,00				0,00			
- mista	0,00				0,00				0,00				0,00				0,00			
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Rete acquedotto in Km	0,00				0,00				0,00				0,00				0,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Aree verdi, parchi, giardini	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0				
	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00				
Punti luce illuminazione pubblica	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800				
Rete gas in Km	220,00				220,00				220,00				220,00				220,00			
Raccolta rifiuti in quintali																				
- civile	0,00				0,00				0,00				0,00				0,00			
- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Mezzi operativi	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0				
Veicoli	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0				
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Personal computer	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0				
Altre strutture (specificare)																				

2.2.1 Gli organismi gestionali dell'ente

nota di aggiornamento

In relazione alle società partecipate gli indirizzi programmatici non possono che ricalcare le scelte già operate dall'Amministrazione in sede di programma di mandato e della deliberazione consiliare di revisione ordinaria adottata ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n.175/2016. Di seguito si fornisce il quadro delle partecipazioni societarie, in consorzi e fondazioni (escluse partecipazioni in associazioni e ATA rifiuti) e ci si sofferma sulle società controllate dal Comune di Fermo dove gli indirizzi dell'Ente hanno capacità di incidere direttamente.

Denominazione ente	Codice Fiscale	Forma societaria	% di possesso	Finalità
SOLGAS Spa link:www.solgasonline.it	01731410443	società per azioni	51 Controllo	VENDITA GAS METANO
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione)	01831770449	a responsabilità limitata	100 Controllo	GESTIONE IMMOBILI
PHARMA.COM Srl	01886650447	a responsabilità limitata	100 Controllo	GESTIONE FARMACIA COMUNALE
SO.L.G.A.S. Immobili Srl in liquidazione	02278260449	a responsabilità limitata	100 Controllo	GESTIONE BENI IMMOBILI PROPRI
FERMO A.S.I.T.E. Srl link:www.asiteonline.it	01746510443	a responsabilità limitata	100 Controllo	GESTIONE DISCARICA E MULTISERVIZI
Fondazione RETE LIRICA DELLE MARCHE	02774450429	Fondazione	25	Perseguire, favorire e proporre, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed internazionale, la produzione, circuitazione, promozione e diffusione dell'offerta lirico-sinfonica

				delle Marche e la formazione del pubblico più giovane.
CIIP CICLI INTEGRATI PRIMARI Spa link:www.ciip.it	00101350445	società per azioni	11,717 Controllo analogo plurienti	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD link:www.ato5marche.it	92035220448	Consorzio	9,838	ORGANIZZAZIONE SERVIZIO IDRICO
STEAT Spa link:www.steat.it	01090950443	società per azioni	9,752	TRASPORTO PUBBLICO
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE link:www.filarmonicamarchigiana.com	02013990425	Fondazione	10	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
FERMANO LEADER Scarl link:www.galfermano.it	01944950441	SCARL	1	Attuazione asse leader FSR

Solgas Immobili srl

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 2/2/2016 avente ad oggetto “*Società interamente partecipata SOLGAS srl - autorizzazione scissione societaria modifica Piano razionalizzazione società partecipate*” si è stabilito di:

“di autorizzare la scissione dalla SOLGAS srl del ramo relativo all’attività immobiliare eccezion fatta per gli immobili strumentali in viale Trieste in quanto sede societaria, a favore della costituenda SOLGAS IMMOBILI srl come meglio precisato nella perizia giurata di stima, nel progetto di scissione e nella relazione dell’Amministratore Solgas srl; omissis.....”

Non appena intervenuta l’autorizzazione consiliare, si è avviato il procedimento civilistico di scissione societaria deliberandolo in assemblea soci Solgas srl (verbale notaio Ciuccarelli rep 37894 del 17/2/2016 depositato al Registro delle Imprese in data 19/2/2016 ed iscritto in data 23/2/2016). Non essendo pervenute opposizioni al progetto di scissione, con atto rep.38114 del 4/5/2016 notaio Ciuccarelli, l’Amministratore unico della Solgas Srl ha perfezionato la scissione con “spin off” del ramo immobiliare ad una società di nuova costituzione denominata “Solgas Immobili srl”, sede a Fermo, capitale sociale € 25.000,00 avente ad oggetto la costruzione, l’acquisto, la vendita, la locazione, la gestione di immobili di qualunque genere e quant’altro previsto nello statuto così come approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione consiliare n.9/2016 sopracitata.

La deliberazione consiliare n.9/2016 esplicitava come la scissione e la creazione della Solgas Immobili srl si motivava sulla base seguenti considerazioni:

- *“reale bisogno di un riassetto gestionale ed organizzativo della società che si manifesta nella volontà di raggruppare e destinare gli immobili in modo omogeneo e funzionale alla loro naturale destinazione economica anche in considerazione del fatto che l’investimento immobiliare, per le dimensioni raggiunte in termini di valore, ha perso negli anni il carattere di strumentalità rispetto all’attività industriale, acquisendo di contro una sua autonomia gestionale ben distinta;*
- *strategicità di alcuni immobili rispetto al tessuto urbanistico e logistico cittadino anche se l’attuale Amministrazione molto realisticamente non ha in mente la realizzazione di faraonici e dispendiosi progetti di riqualificazione ma interventi più contenuti volti a rendere alcuni servizi comunali (Polizia urbana, mercato coperto, servizi al cittadino affidati all’Asite) più accessibili e funzionali;*
- *il mantenimento dell’attività immobiliare nella Solgas non si ritiene funzionale nella ricerca di un partner industriale nella gestione del ramo vendita gas, partner che non deve essere semplice investitore ma portatore di specializzazione e know how del settore e quindi non interessato a diversificazione eccessiva degli investimenti. L’operazione di scissione permette di separare il rischio imprenditoriale delle attività svolte dalla SOLGAS (l’una di carattere industriale e l’altra di carattere immobiliare) consentendo altresì di differenziare le strategie imprenditoriali, tramite anche il raggiungimento di accordi e partnership nelle singole aree di business;”.*

La scissione ha rappresentato la soluzione più rapida per consentire di procedere all'alienazione della quota minoritaria del 49% della Solgas residuale, salvaguardando il patrimonio immobiliare strategico.

Con la deliberazione consiliare n.74/2017 sopracitata si è, però, verificato che la società si trova nei casi di cui all'art. 20 Dlgs n.175/2016 comma 2 lett.b (*“società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”*) e lett.d (*“società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di €”*) da applicarsi congiuntamente all'art.26 comma 12- quinquies secondo periodo (*“Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017/2019, si applica la soglia di fatturato non superiore a cinquecentomila € per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'art.24.....”*). Di conseguenza si è dovuto procedere con la messa in liquidazione: a chiusura il patrimonio immobiliare in capo alla stessa rientrerà nel Comune, eccezion fatta per gli immobili nel frattempo alienati dietro autorizzazione consiliare. Il trasferimento del patrimonio comporta l'azzeramento dei canoni di affitto previsti per i servizi e gli uffici comunali pagati obbligatoriamente dal Comune ma anche il trasferimento al Comune di Fermo stesso dell'indebitamento residuale rimasto a carico della società. Lo scioglimento sconta agevolazioni fiscali come da comma 6 art.20 del Dlgs n.175/2016 che ha resuscitato il comma 568-bis, lettera a) della Legge 147/2013: gli atti e le disposizioni poste in essere in favore di pubbliche amministrazioni in esecuzione dello scioglimento di società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse *“sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa”*. Non essendo prevista nessuna esenzione per l'imposta sul valore aggiunto, le operazioni di *“assegnazione ai soci fatte a qualsiasi titolo da società di ogni tipo e oggetto”* saranno soggette al regime ordinario e comporteranno spese da contabilizzare.

La messa in liquidazione della Solgas Immobili srl è stata deliberata dall'Assemblea soci in data 11/5/2018 con nomina a liquidatore di Filippo Ercoli, precedente amministratore unico, sostituito, a seguito di dimissioni, dal dott. Emanuele Corradi con assemblea soci del 15/4/2020.

Prima della messa in liquidazione erano stati completati i lavori di sistemazione del fabbricato prospiciente piazza Dante dove si sono trasferiti gli uffici della Polizia Urbana e della Protezione civile comunale, mentre in precedenza era stato occupato dal “mercato coperto” e dal “punto vendita produttori” il fabbricato sul cortile interno. Il piano terra lato Piazza Dante è invece stato affittato alla Banca del Fermano Credito Cooperativo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Sono ancora di proprietà oltre al complesso di piazza Dante, altro immobile nelle vicinanze (fabbricato ex Pietracci), l'immobile ex casa Santopaolo attiguo alla chiesa monumentale di San Francesco e insistente su porzioni di mura di fondazione antichissima con annessa Porta Marina di vetusto ingresso alla città, due locali commerciali al piano piazza oltre a un locale commerciale al piano seminterrato e n.20 box auto nel complesso Sagrini.

Con deliberazione consiliare n.67 del 31/7/2017 si è autorizzata la Solgas Immobili Srl all'alienazione dell'immobile in Piazza Dante Alighieri 32 (fabbricato ex Pietracci) e dei 20 posti auto nel piano secondo sottostrada nel complesso “Sagrini”.

Nel tempo si sono svolte diverse procedure ad evidenza pubblica per la concretizzazione delle alienazioni senza conclusioni positive, a seguito delle quali l'immobile di Piazza Dante n. 32 (fabbricato ex Pietracci), è stato alienato in data 24.11.2022 tramite trattativa diretta: gli introiti derivanti dalla suddetta alienazione corrispondenti alla somma di € 145.000,00 sono stati utilizzati per la chiusura dell'esposizione bancaria con il Banco Desio per l'importo di circa 90.000,00 euro. Per l'alienazione dei posti auto nel complesso Sagrini (attualmente sono affittati n.6 box) sarà portata all'attenzione del Consiglio Comunale una sistemazione dell'iniziale conferimento alla Fermo Immobili dei beni futuri da realizzare al secondo piano interrato sotto la piazza, al fine di verificare ed eventualmente regolarizzare le varie posizioni amministrative con la Soprintendenza. Inoltre in data 01/06/2021 è stato sottoscritto preliminare di vendita di un posto auto. All'esito si sarà in grado di definire esattamente le condizioni di chiusura della fase di liquidazione una volta determinato l'impatto dell'opzione esenzione IVA sulla riassegnazione di immobili al Comune di Fermo. Il corrispettivo delle alienazioni anzidette sarà utilizzato per far fronte agli oneri eventuali che saranno in massima parte conseguenza del trattamento fiscale delle assegnazioni finali all'unico socio del patrimonio, oltre all'accollo dell'indebitamento residuale con BCC del Fermano e con Carifermo Spa. Il patrimonio immobiliare che ritornerà all'Ente è comunque cospicuo, ristrutturato e finalizzato in buona parte a servizi ed uffici. In data 23.06.2023 l'assemblea della società ha provveduto all'approvazione del bilancio 2022 che presenta un utile per € 15.415,00 (nel 2021 l'utile era di € 37.689,00) destinato a riserva indisponibile in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e, specificatamente, dall'art. 60 c. 7-ter del DL 104/2020 come modificato con legge di conversione n. 126/2020 art. 1 c. 1. Si auspica che – definita l'istruttoria da parte della Soprintendenza - si possa giungere a breve alla chiusura definitiva della società. Con riferimento al corrente esercizio si fa presente che l'incremento dei tassi di interesse che ha colpito i mercati finanziari dall'ultimo trimestre 2022 si sta ripercuotendo sul bilancio 2023 a causa dei più elevati interessi passivi dovuti dalla Società per i contratti di mutuo in essere.

Solgas Spa

L'obiettivo principale per la Solgas Spa è quello di creare le migliori condizioni affinché la società possa operare al meglio sul proprio mercato di riferimento, eventualmente ampliando le proprie attività in conformità alle previsioni statutarie, rafforzando la propria posizione anche grazie alla programmata fusione con la società gemella che gestisce il servizio di vendita gas nel Comune di Porto San Giorgio.

Infatti, l'alienazione della quota minoritaria dell'ex Solgas srl (ora Solgas Spa), a seguito di procedura ad evidenza pubblica, si è perfezionata con atto rep. n. 38181 del 30 maggio 2016 del notaio Ciuccarelli a favore della società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini per il prezzo di € 5.112.219,22. L'alienazione faceva seguito a precisa autorizzazione disposta con deliberazione consiliare n.10 del 2/2/2016. Nella citata deliberazione consiliare n.10/2016 in ordine alle prospettive successive all'alienazione si precisava: *“L'ottimizzazione del servizio e dei rendimenti societari porta ad un ulteriore percorso da attivarsi a vendita quota minoritaria consolidata: l'aggregazione attenta con altre realtà simili sul territorio con processi di fusione che consentano di raggiungere le*

economicità e le specializzazioni necessarie non tralasciando nella quantità, la qualità del servizio per gli utenti, con la creazione autonoma di un ambito ottimale anche nella gestione della vendita del gas metano”. La partecipazione del privato nella società rispetta il vincolo di cui all’art.17 del D. Lgs n.175/2016 ossia una partecipazione non inferiore al 30%. Considerato che anche la società San Giorgio Energie (che è controllata dal Comune di Porto San Giorgio ed opera nella vendita di gas metano), dal gennaio 2015 è partecipata al 49% dalla società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini, le due Amministrazioni comunali attuali hanno in comune la volontà di approfondire le problematiche connesse alla fusione.

Nell’anno 2021 ed il primo semestre 2022 l’attività è focalizzata su due direttrici :

1. definizione della strutturazione della nuova società nascente dalla fusione con rapporti e poteri divisi tra soci pubblici e socio privato, elaborazione statuto newco;
2. definizione dei contenuti economico-finanziari dell’operazione, rapporti di concambio tra i soci.

Le attività di cui al precedente punto 1) si possono considerare già conseguite già nel primo semestre 2022, in relazione al precedente punto 2, si ritiene opportuno ricordare che:

- nell’anno 2022 sono stati predisposti il progetto di fusione tra le società SO.L.G.A.S. S.r.l. e San Giorgio Energie Srl, lo schema di statuto della newco ed i relativi patti parasociali ma, stante l’imminenza delle elezioni amministrative riguardanti il Comune di Porto San Giorgio, non è stato possibile concludere il relativo procedimento in tempo utile con l’adozione dei necessari provvedimenti consiliari e, conseguentemente, societari;
- Quindi, con D.C.C. n. 38 del 28.06.2022 ad oggetto: “Approvazione patti parasociali e nuovo statuto della società Solgas Srl e trasformazione della stessa in società per azioni”, dopo aver constatato che a causa del conflitto tra Ucraina e Russia lo scenario mondiale del mercato delle fonti energetiche sta attraversando un momento di grave incertezza connotato da un importante incremento dei prezzi e da notevoli difficoltà nel reperimento della stessa materia prima, si è preso atto della necessità di esplorare tutti gli strumenti utili volti a:
 - tutelare e rafforzare la società partecipata SO.L.G.A.S. S.r.l. allo scopo di preservarne il valore;
 - creare le migliori condizioni affinché si possa addivenire quanto prima alla fusione tra le società partecipate dai Comuni di Fermo e Porto San Giorgio (SO.L.G.A.S. S.r.l. e San Giorgio Energie S.r.l.) alla luce degli atti sopra richiamati e della documentazione già predisposta, aggiornata sulla base dei bilanci societari di più recente approvazione;
 - garantire alla SO.L.G.A.S. S.r.l. adeguati strumenti, anche in termini di know how, affinché possa continuare ad operare sul mercato locale

mantenendo adeguati livelli di competitività e di efficienza, a vantaggio della Comunità locale;

e si è provveduto ad approvare il nuovo statuto della società SO.L.G.A.S. S.r.l. che:

- prevede la trasformazione della stessa da società a responsabilità limitata a società per azioni;
- recepisce, per quanto possibile, l'impostazione già elaborata nell'ambito della predisposizione del progetto di fusione con la società partecipata del Comune di Porto San Giorgio San Giorgio Energie Srl;
- consolida la conduzione industriale in capo al socio privato che ha "la visione" e che detiene le competenze tecniche necessarie per operare sul mercato con efficienza e competenza;
- continui a garantire il controllo pubblico ad opera del Comune di Fermo sulla società in oggetto, in conformità alla normativa di Legge ed in coerenza con i provvedimenti amministrativi e la giurisprudenza sopra richiamati;
- Inoltre con la sopra citata D.C.C. n. 38 del 28.06.2022 è stato approvato uno schema di patto parasociale finalizzato ad attuare la volontà dei soci della SO.L.G.A.S. S.r.l. di assicurare unità e stabilità di indirizzo, fare la massima chiarezza sulla conduzione industriale della società, nonché disciplinare l'opzione di vendita a favore del Comune di Fermo (put) al fine di preservare il valore, in caso di alienazione, della quota societaria di proprietà dello stesso pari al 51% del capitale sociale.

Posto che:

- In data 26 maggio 2022 si è approvato il bilancio 2021 che ha evidenziato un utile di Euro 661.612,00 (nel 2020 l'utile era di Euro 602.454,00) e si è deciso per la sua distribuzione ai soci in proporzione alla quota detenuta;
- In data 12.07.2022, è avvenuta la stipula degli atti pubblici in attuazione di quanto deliberato con la suddetta D.C.C. n. 38/2022;
- Come da comunicazione dell'Amministratore unico dott. Emanuele Corradi del 28.07.2022 prot. n. 47293, a decorrere dal 25.07.2022 la ragione sociale della società è variato da "SOCIETÀ LINEA GAS ATTIVITÀ SERVIZI S.R.L." in forma abbreviata "SO.L.G.A.S. S.r.l." a "SOLGAS S.P.A." con capitale sociale di € 100.000,00 interamente versato;

- In data 15.05.2023 è stato approvato il bilancio 2022 che ha evidenziato un utile di Euro 440.339,00 e si è deciso per la sua distribuzione ai soci in proporzione alla quota detenuta.

L'Amministrazione intende confermare l'indirizzo di proseguire ogni attività o iniziativa utile a valorizzare la società creando i presupposti affinché la stessa possa operare al meglio sul mercato rafforzando la propria posizione ed offrendo un servizio efficiente e completo a vantaggio della cittadinanza, in linea con il nuovo statuto sociale recentemente licenziato dal Consiglio comunale.

Pharma.com

In data 27 Aprile 2023 l'assemblea societaria ha approvato il bilancio che ha evidenziato un utile di € 157.631,00 (nel 2021 l'utile era di € 118.144,00) destinato a riserva per euro 77.631,00 e a dividendi da distribuire per euro 80.000,00.

Il nuovo bilancio approvato riconferma la sostenibilità della scelta della presente Amministrazione comunale di non dar corso al piano di razionalizzazione societario approvato dal Commissario straordinario nel 2015 con deliberazione n. 33/2015 e che aveva previsto l'alienazione della farmacia comunale, ma piuttosto di migliorarne la redditività che per diversi anni era stata negativa. Dal punto di vista della normativa in materia di partecipazioni pubbliche, non sussiste un obbligo di alienazione della farmacia poiché il fatturato medio è al di sopra del milione di euro e, **soprattutto**, vige per le farmacie il disposto dell'art.9 della Legge n. 475/68 che afferma: *“La titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune. Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme:*

- a) in economia;*
- b) a mezzo di azienda speciale;*
- c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;*
- d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti.”*

Per la Pharma.com è importante proseguire nell'attività di miglioramento della redditività.

L'Amministrazione ha fornito indirizzo, in passato che riconferma, per il mantenimento della partecipazione totalitaria in Pharma.com in considerazione che l'equilibrio economico-finanziario negli ultimi bilanci è stato raggiunto e si prevede si mantenga negli esercizi successivi. In termini di politica sociale a sostegno degli indirizzi del socio unico, la Pharma.com ha messo in campo diverse iniziative, specificatamente nel 2023 la società si è attivata per promuovere la c.d. "farmacia dei servizi" con ciò intendendo l'affiancamento alla tradizionale vendita dei farmaci, della fornitura di servizi legati alla salute che possono essere erogati in farmacia.

L'Amministrazione ha fornito indirizzo in passato, che riconferma, per il mantenimento della partecipazione totalitaria in Pharma.com in considerazione della spiccata valenza socio sanitaria dell'attività svolta dalla stessa, nonché alla luce dell'equilibrio economico-finanziario raggiunto negli ultimi bilanci, equilibrio che si prevede possa essere mantenuto negli esercizi successivi.

ASITE SRL

La società multiservizi è stata costituita in forza della deliberazione consiliare n.114 del 19/12/2002 che ha disposto: "1) *Di externalizzare, per i motivi di cui in premessa, la gestione diretta dei Servizi Ambientali, con le modalità di seguito riportate:*

A) costituzione di una Società a responsabilità limitata per la gestione di molteplici servizi con un capitale iniziale di Euro 10.000,00 posseduto interamente dal Comune e denominata " FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIA" ed in forma abbreviata" FERMO A.S.I.T.E. s.r.l. ".

B) conferimento alla costituita Società del "ramo di azienda": gestione discarica e impianto compostaggio verde, comprensivo degli immobili, delle attrezzature ed impianti di proprietà del Comune di Fermo relativi alle gestioni suddette. La valutazione delle attività e passività di tale conferimento risulta dall'allegato documento (all.4) di stima redatto da professionista incaricato. Il conferimento è comunque subordinato a relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 del C.C. Se tale perizia giurata determinerà un valore delle attività e passività relative al conferimento uguale o superiore alla stima evidenziata nel documento allegato 4) il Consiglio Comunale autorizza sin da ora la conclusione del procedimento senza ulteriori atti. Nel conferimento non si terrà conto del valore dell'avviamento anche qualora venisse stimato dal perito nominato dal Tribunale di Fermo.

C) Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 113 lett. e) del T.U.E.L. 267/2000, dei Servizi Ambientali come di seguito specificati:

- Servizio nettezza urbana*
- Servizio raccolta rifiuti*
- Servizio raccolta differenziata rifiuti*
- Servizio lavaggio cassonetti*
- Servizio gestione ecocentro*

Per l'affidamento di detti servizi verrà corrisposto dal Comune alla società un canone annuo in rate mensili posticipate per un importo complessivo di Euro

2.200.000,00 più IVA.

D) Subentro della nuova società nella convenzione di cui all'atto rep. 4692/1157 del 25.10.99 relativamente all'Impianto trattamento percolato e all'Impianto valorizzazione energetica Biogas.

E) Affidamento alla società del servizio impianto selezione e stabilizzazione rifiuti.

In forza di deliberazione consiliare n.115 del 19/12/2002 alla multiservizi è stato affidato in house anche il servizio di distribuzione gas metano.

Nel tempo sono state affidate alla società altre attività e attualmente ha affidati in house dal Comune di Fermo i seguenti servizi che sicuramente sono SIG (servizio interesse generale) o SIEG (servizio economico di interesse generale):

1. servizi ambientali
2. servizio di distribuzione gas metano
3. servizio di manutenzione verde pubblico, riaffidato nel 2021 per cinque anni
4. servizio mense scolastiche, riaffidato nel 2018 per anni sei
5. servizio gestione parcheggi, riaffidato nel 2018 per anni sei.

A tali servizi pubblici si aggiunge poi un servizio strumentale:

6. servizio pulizia spiaggia, riaffidato nel 2021 per cinque anni.

I primi due servizi, ambientali e di distribuzione gas metano, sono servizi pubblici a rete ed a rilevanza economica, i contratti di affidamento in house sono scaduti ma in proroga di fatto obbligatoria in quanto soggetti a normative regionali e nazionali di ambito ottimale: sono in attesa di confluire in affidamento esterno di bacino dell'ATA rifiuti e dell'ATEM GAS. Con la piena operatività dell'ATA rifiuti a quest'ultima sono state trasferite le funzioni per determinare i nuovi affidamenti del servizio integrato dei rifiuti con conseguente spossessamento da parte dei singoli comuni e nelle more, l'art. 204 del D.Lgs. 152/2006 recita: *“I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito.”* Per l'attività di gestione della distribuzione del gas metano, come prevede espressamente la normativa di settore contenuta nel D. Lgs. 164/2000 l'unico modello di gestione ammesso dalla normativa attualmente vigente è la concessione con gara. Le gare sono gestite per ambiti ottimali (ATEM) ed il Comune di Fermo appartiene all'ambito del 3° raggruppamento, dopo il sisma 2016 la procedura è in stallo così come in gran parte d'Italia, indipendentemente da situazioni locali. Comunque il Comune di Fermo è Capofila dell'Atem gas con titolarità alla gestione della gara.

L'ASITE S.r.l. ha poi la gestione dell'asset immobiliare “discarica comprensoriale”, bene conferitole in proprietà dal Comune di Fermo e con diversi impianti collegati nel CIGRU come già precisato. Tale ultima gestione è servizio pubblico a rete per la parte che è nell'ambito di quello unitario ed integrato di gestione

dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Fermo e del bacino di riferimento, mentre la gestione dei rifiuti speciali è *“attività liberalizzata soggetta a mera autorizzazione ma mantiene una valenza pubblicistica di pubblico interesse”*. L’attività discarica viene esercitata sulla base di autorizzazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni preposte che non costituiscono atti di natura concessoria o di affidamento di diritti di esclusiva da parte del Comune di Fermo. Ne consegue che Asite potrà continuare a gestirla a prescindere dall’affidamento in house del servizio di igiene ambientale.

A tal riguardo va specificato che la disciplina della gestione delle discariche, quale bene strumentale del servizio di igiene ambientale, trova il proprio riferimento nelle seguenti disposizioni di legge:

- l’art. 202 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che *“Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell’assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio”*. Tale principio vale tuttavia unicamente per i beni di proprietà degli enti locali e non quelli delle società di capitali che devono invece ricevere la remunerazione tramite il sistema della tariffa. Peraltro dopo l’entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e successive modifiche non vi è più alcun dubbio circa l’equiparazione ad ordinario soggetto privato di Asite in quanto a mente dell’art. 1 del TUSP viene stabilito che: *“Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e in leggi speciali.”*.

In sede di deliberazione consiliare n.74/2017 la scelta per ASITE SRL è stata per il mantenimento dell’attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house anche in attesa dello sviluppo di scenari futuri come gara ATA per servizi ambientali e gara ATEM gas.

L’ANAC ha regolarmente provveduto all’iscrizione del Comune di Fermo nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti di propri organismi in house (Asite srl) di cui all’art.5 del codice dei contratti pubblici ed ai sensi dell’art.192 comma 1 del medesimo codice.

Attualmente il vincolo statutario per l’in house all’art.3, dopo le modifiche disposte in applicazione degli indirizzi della deliberazione n.74/2017, recita: *“2.La società provvede, per conto del Comune di Fermo, allo svolgimento dei servizi pubblici e strumentali sopraelencati secondo il modello “in house providing”*.

3.I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte del Comune di Fermo – ovvero, nel caso di servizi a rete, ricevuti in affidamento da parte degli enti di governo degli ambiti ottimali - sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto.

4.Lo svolgimento dei servizi affidati alla società dall’ente pubblico socio ovvero dagli enti di governo degli ambiti ottimali per i servizi a rete deve rappresentare oltre l’ottanta per cento del fatturato societario o altro limite imposto da norme di legge. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato indicato al periodo che precede può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società.”

L'Amministrazione intende mantenere, anche in questa sede di revisione ordinaria del piano di razionalizzazione assetti societari, la scelta per Asite dell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house. Nel futuro gli sviluppi sulle gare d'ambito per la distribuzione gas e l'andamento del relativo mercato così come le scelte dell'ATA rifiuti imporranno ulteriori approfondimenti alla luce di necessari assetti societari diversi dagli attuali.

Per l'ATA rifiuti la legge di riferimento è il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" che dispone:

- all'art. 200 che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dai piani regionali;
- all'art. 201 che le regioni disciplinano le forme e i modi di collaborazione tra gli enti locali del medesimo ATO, alle quali demandare l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- all'art. 198 prevede che i Comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- all'art.202 dispone che l'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara sul bacino di riferimento (ndr: ma anche affida in house come altri ambiti della ns Regione e sul modello CIIP spa) ed inoltre che "gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio".

L'art. 7 comma 1 della legge regionale 12 ottobre 2009 n. 24 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", come novellato dall'art 1 della legge regionale 25 ottobre 2011 n. 18, affida le funzioni in materia di servizio integrato dei rifiuti all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale e determina che i rapporti tra gli enti locali appartenenti all' ATA sono regolati da apposita Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000. Alla ns ATA partecipano 40 Comuni con presidenza in capo alla Provincia di Fermo.

L'attività dell'ATA è iniziata ed è stato recentemente approvato il Piano d'ambito dove sono contenute anche le scelte gestionali sia in termini di impianti a disposizione sia di servizi ambientali.

La società interamente partecipata ASITE S.r.l. ha attivato, in accordo con il socio, tutte le politiche aziendali necessarie a tutelare la propria dotazione di impianti per non farsi trovare carente non solo nel breve ma anche nel medio/lungo periodo; si forniscono di seguito alcune informazioni al riguardo:

- Centro del Riuso - avviato per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili e sostenibili;

- è stata eseguita, anche con un contributo regionale, la rimessa a punto del TMB (trattamento meccanico microbiologico) che attraverso il trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo proveniente da raccolte differenziate (RUR), favorisce la massimizzazione del recupero di materia e la minimizzazione del ricorso alla discarica stessa, che oggi può considerarsi a pieno regime;

- con Determina Settore Ambiente Provincia di Fermo n. 12 del 09/02/2023 (RG n. 106/2023) è stato approvato il progetto di “Riprofilatura con aumento di volume e adeguamento capping di una porzione di discarica per rifiuti non pericolosi”. Le nuove volumetrie disponibili (94.452 mc) avrebbero assicurato, in conformità e in continuità delle previsioni del Piano d’Ambito il soddisfacimento dei fabbisogni dell’ATO di riferimento fino a tutto il 2024 (breve periodo). Tali previsioni non hanno tuttavia potuto tener conto dei successivi accordi interprovinciali per il conferimento dei rifiuti urbani pretrattati negli impianti di smaltimento della Provincia di Fermo sottoscritti, ai sensi dell’art. 3 lett. d) della L.R. n. 24/2009, sulla base delle politiche di collaborazione tra le provincie limitrofe e coerentemente con quanto previsto dal Piano Regionale, che costituiscono la migliore soluzione impiantistica nel rispetto del principio di prossimità di seguito indicati:

a) Accordo tra la Provincia di Ascoli Piceno e la Provincia di Fermo del 07/10/2022, della durata di 30 gg., per il conferimento di circa 3.000 tonnellate di rifiuti urbani provenienti dall’ATO 5, successivamente prorogato di un ulteriore mese, con Accordo del 08/11/2022 fino al 07/12/2022;

b) Accordo tra la Provincia di Ascoli Piceno e la Provincia di Fermo del 17/02/2023, modificato con Accordo del 09/03/2023, per il conferimento complessivo di circa 3.000 tonnellate di rifiuti urbani provenienti dall’ATO 5 fino al 09/04/23, successivamente prorogato di ulteriori 30 gg. con Accordo del 06/04/2023;

c) Accordo tra la Provincia di Macerata e la Provincia di Fermo del 04/08/2023 per lo smaltimento definitivo dei rifiuti urbani trattati dell’ATO 3, per un quantitativo pari a circa 25.000 tonnellate.

Considerando l’attuale trend di conferimento, costituito dai rifiuti dell’ambito e dei rifiuti provenienti dall’ATO 3, le volumetrie andrebbero ad esaurirsi entro febbraio 2024. Pertanto, l’ipotesi costituita dalla realizzazione del nuovo corpo D, sebbene il progetto sia già provvisto di giudizio positivo di compatibilità ambientale rilasciato con D.D. n. 12 del 31/01/2022, risulta al momento non perseguibile per le tempistiche di realizzazione (tempo di espletamento della gara, affidamento dei lavori, tempi di realizzazione e collaudo finale). Per ottenere nell’immediato volumetrie subito disponibili, senza interventi particolarmente gravosi in termini di tempo e costi (con una tariffa analoga a quella prevista dal precedente progetto di riprofilatura da 94.452 mc) l’ASITE ha presentato un nuovo progetto “Progetto di raccordo morfologico con aumento di volume (128.500 mc) e adeguamento capping porzione di discarica (corpo C) per rifiuti non pericolosi, sita in Comune di Fermo, Località San Biagio, all’interno del Centro Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani (CIGRU)”, che garantirebbe le volumetrie necessarie per tutto il 2024 e tempo sufficiente all’attuazione di quanto già prospettato dallo strumento di pianificazione per il lungo periodo, ossia l’ampliamento della discarica (corpo D).

IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA

Asite Srl ha progettato un impianto di digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici, ovvero un impianto di trattamento rifiuti che produrrà biogas con cui si genererà biometano. Tale progetto è stato avallato dall'amministrazione Comunale ed è stato autorizzato dalla Provincia di Fermo con determinazione conclusiva R.G. n. 61 del 31.01.2022 ad oggetto: "Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. Rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, PAUR, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di Impianto di trattamento anaerobico-aerobico della F.O.R.S.U. per la produzione di ammendante compostato misto e produzione di Biometano - Realizzazione di una discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci".

Il Comune di Fermo, con D.G.C. n. 46 dell'11.02.2022, ad oggetto: "Decreto ministeriale n.396 del 28.09.21- AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Approvazione in linea tecnica progetto per la realizzazione di un Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano", ha provveduto all'approvazione del progetto definitivo redatto dalla Fermo Asite srl, espressamente delegata a presentare la relativa domanda con Decreto del Sindaco n. 5 del 02/02/2022. Il progetto approvato, denominato "Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano", è stato candidato al bando di cui all'avviso M2C 1.1. I 1.1 linea di intervento B emesso dal MITE a seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale 396 del 28/09/2021. Il quadro economico del progetto approvato prevedeva un investimento complessivo di € 26.862.459,39, comprensivi dell'iva recuperabile pari a euro 2.527.822,13 e del c.to previdenziale del 4% pari ad euro 40.820,00. L'importo totale dell'intervento approvato con la suddetta D.G.C. n. 46 dell'11.02.2022 era così articolato: € 24.293.817,26 relativo al contributo richiesto a valere su PNRR-M2C1.1.I.1.1-Linea B, € 2.568.642,13 quota di cofinanziamento con fondi propri del Comune di Fermo.

Nel frattempo a seguito di sopravvenuti chiarimenti del MITE, è emerso che per "proprietà pubblica" deve intendersi esclusivamente che gli impianti da realizzare con fondi di cui al bando anzidetto devono rimanere di proprietà degli EGATO, dei Comuni o delle associazioni fra Comuni e non di società in house gestori del servizio, come invece normalmente si ritiene poiché le stesse società sono organismi pubblici a tutti gli effetti.

Di conseguenza, in seguito alla posizione assunta dal Ministero, è stato necessario predisporre gli atti per far sì che l'impianto rimanga comunale con acquisizione preventiva del terreno, ove lo stesso sarà realizzato. Tale spesa è finanziabile nell'ambito dei fondi dell'avviso PNRR in oggetto e con il limite del 10% rispetto all'importo dell'investimento complessivo ammissibile;

Come già evidenziato in sede di approvazione del bilancio 2023 – 2025 e della nota di aggiornamento del DUP dei cui alla D.C.C. n. 79 del 29.12.2022, dalla documentazione agli atti d'ufficio è emerso che il quadro tecnico economico del suddetto progetto aggiornato al prezziario regionale 2022, definiva un importo

complessivo dell'intervento pari ad € 26.729.082,89 oltre ad Iva per la somma di € 2.777.102,75 per un totale complessivo di € 29.506.185,64.

E' stata poi effettuata una ulteriore richiesta di finanziamento, avanzata ai sensi del DMEF n. 10/02/2023 e dell'art. 1 comma 375 della L. 197/2022, ai fini dell'accesso al FOI (fondo per l'avvio di opere indifferibili) 2023, presentata mediante il portale REGIS con ID Domanda 0000003371 per un importo di € 2.572.854,51: tale istanza si è resa necessari a seguito dell'entrata in vigore del nuovo prezziario regionale delle Marche annualità 2020 - 2023 che ha determinato una maggiorazione dei costi dei materiali rispetto a quanto previsto nel progetto originario.

Asite ha quindi prodotto il progetto definitivo aggiornato a seguito adeguamento prezzi al prezziario 2023, presentato in forza del Decreto del Sindaco n. 5 del 2/2/2022, e acquisito al protocollo dell'Ente in data 15/05/2023 al prot. n. 29152.

Con D. G. C. n. 156 del 23.05.2023 ad oggetto: "CUP: F62F18000070004 – PNRR - Decreto ministeriale n. 396 del 28.09.21- AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Approvazione progetto definitivo per la realizzazione di un Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano" si è dato luogo all'approvazione del progetto definitivo aggiornato ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs 50/2006 e smi, redatto dalla Fermo Asite srl, denominato "Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano", dal quale è emerso che la somma totale dell'intervento pari ad € 31.706.345,37, risulta così finanziata:

€ 17.459.455,71 finanziati con decreto n. 1 del 02.01.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento sviluppo sostenibile;

€ 2.572.854,51 finanziati mediante fondo per l'avvio di opere indifferibili 2023 ai sensi del decreto n. 154 del 19.05.2023 del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

€ 11.219.820,99 finanziati mediante contrazione di Mutuo flessibile con la Cassa DD.PP.;

€ 454.214,16 finanziati mediante risorse proprie di bilancio;

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Sviluppo Sostenibile n. registro R. 380.04-10- 2023 del 03.10.2023 è stato comunicato che: "l'importo massimo del contributo erogabile al Comune di Fermo in relazione alla Proposta con ID MTE11B_MTE11B_00000669, CUP F62F18000070004, è aumentato sino ad € 22.106.219,58 (area Centro-Sud)". A seguito del riconoscimento di tale ulteriore contributo (di € 4.646.763,80), pertanto e ferma restando la possibilità di ulteriori valutazioni, si riduce per la somma corrispondente l'importo da finanziare con la contrazione del mutuo flessibile.

Il finanziamento concesso e quindi la concreta possibilità di realizzare il biodigestore ha un relevantissimo valore strategico tenuto conto del fatto che le

prospettive future di Asite Srl sono strettamente correlate alla possibilità di implementare un impianto di tali caratteristiche, ancor più dopo che l'ATA rifiuti sarà pienamente operativa. L'impianto di digestione anaerobica infatti consentirebbe il trattamento dei rifiuti organici con produzione di biogas con cui si genererà biometano. Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente principalmente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno. La scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

strategica, anche dal punto di vista economico, per poter gestire correttamente il quantitativo di organico in arrivo che è destinato ad aumentare nel corso degli anni con il perfezionarsi della raccolta differenziata;

funzionale all'attuale impianto di compostaggio al fine di ridurre sensibilmente l'impatto ambientale derivante dall'attuale processo di stabilizzazione della FORSU.

L'Asite ha inoltre elaborato una riprogettazione del sistema di raccolta dei rifiuti finalizzata all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse aziendali (uomini e mezzi) ed al conseguimento di percentuali di raccolta differenziata superiori agli attuali valori comunque già adeguati e soddisfacenti (66,6%) il cui progetto è stato approvato con D.G.C. n. 45 dell'11.02.2022 e che ora sarà finanziata tramite la contrazione di un mutuo.

L'attenzione dell'Amministrazione e dell'Asite quindi, è anche indirizzata verso l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti. La gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare, comporta ripercussioni sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il sistema di raccolta comunale dovrà uniformarsi a quanto previsto dalle deliberazioni di ARERA, in quanto il settore è ora sottoposto ad attività regolatoria dell'Autorità.

Obiettivo della delibera è quello di ridurre i costi per l'utente, favorire gli investimenti nel settore e definire una tariffa puntuale.

L'obiettivo finale dell'Amministrazione è ridurre la produzione dei rifiuti ed incrementare ulteriormente la percentuale della predetta raccolta differenziata conseguendo e migliorando le percentuali previste dalla normativa regionale e nazionale.

Fermo Gestione immobiliare srl

Con delibera del Consiglio Comunale n. 122 del 13.10.2004 e successivo atto Notaio Ciuccarelli rep. 21419/5390 del 21/01/05, si è costituita la Società "Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l." e con delibera di Consiglio Comunale n. 120 del 29/11/2005, è stato conferito, da parte del Comune di Fermo, alla società Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l. porzione dell'immobile "ex Fondazione Sagrini". Con la suddetta si stabiliva tra l'altro che: "la società Fermo Gestione Immobiliare

s.u.r.l. dovrà realizzare tutti i lavori di riqualificazione dell' area ex Sagrini, (anche della quota parte di proprietà comunale), come da progetto depositato presso il Comune di Fermo e approvato con atto G.C. n. 162 del 26.04.2007, previa stipula di apposita convenzione urbanistica prima del rilascio del permesso di costruire, nella quale venga regolamentata anche la parte delle opere a vantaggio del comune". La Fondazione Sagrini, con atto notarile n. 67564/7168 del 27/09/05, ha nominato la Società Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l., sub-procuratore speciale per la gestione dell'iter relativo alle procedure d'appalto e conduzione dei lavori per la parte di propria competenza. Relativamente alla parte esecutiva dell'intervento, il progetto è stato approvato con atto della Fermo Gestione Immobiliare n. 2 del 24/04/2007 e recepito dalla Fondazione Sagrini con deliberazione n. 58 del 26/04/2007 e dal Comune di Fermo con deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 26.04.2007 e con la "Convenzione urbanistica per l'attuazione dell'intervento edilizio sull'immobile ex Sagrini" rep. n. 850/2007 del 18/09/2007, stipulata dal Comune di Fermo, dalla Società Fermo Gestione Immobiliare e dalla Fondazione Sagrini, è stata stabilita la regolamentazione delle Opere Pubbliche a vantaggio del Comune di Fermo , nonché la determinazione del contributo di costruzione ai sensi del vigente D.P.R. 380/2001. Con deliberazione consiliare n.62 del 29/8/2013 si è decisa la messa in liquidazione della società, liquidazione che è ancora in corso.

2.2.2 SOCIETÀ CONTROLLATE

FISSAZIONE OBIETTIVI EX ART. 19 DEL D.LGS. N. 175/2016 TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Richiamato il D. Lgs. 175 del 19.8.2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” e s.m.i.;

Considerato quanto disposto dall’art. 19 del citato Decreto che, al comma 5, stabilisce che “le Amministrazioni Pubbliche socie fissano con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”;

SI RILEVA CHE:

- lo stesso articolo 19, al comma 6, prevede che “le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello” e, al successivo comma 7, che “i provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e amministrazioni pubbliche socie”;
- l’art. 2, comma 1, lett. b) ed m) del D. Lgs. 175/2016 definisce “società a controllo pubblico” quelle in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile, stabilendo che il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;
- ai sensi della normativa sopra richiamata nell’ambito delle società partecipate dal Comune di Fermo non interessate da procedure di liquidazione o procedure fallimentari sono a controllo diretto dell’Ente le sottoelencate mentre la società CIIP Spa si configura come a controllo analogo plurienti:
- la società FERMO ASITE SRL in quanto in essa l’Ente detiene una partecipazione pari al 100 % del capitale sociale;
- la società SOLGAS S.p.a. in quanto in essa l’Ente detiene una partecipazione pari al 51 % del capitale sociale;
- la società PHARMA.COM S.r.l. in quanto in essa l’Ente detiene una partecipazione pari al 100 % del capitale sociale;

Pertanto, ai sensi del citato art. 19 del D. Lgs. 175/2016 si devono fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dall’Ente contemperando l’esigenza del contenimento della spesa con l’erogazione di prestazioni soddisfacenti da parte delle società medesime;

Tutto quanto sopra esposto, si ritiene opportuno individuare per il triennio 2024-2026 quale obiettivo specifico di riduzione delle spese del personale, la riduzione sul triennio dell’incidenza delle stesse, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivo della società a parità di servizi svolti oppure in proporzione in caso di mutamenti; l’obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento ed in special modo di personale, come sopra individuato, deve essere perseguito attraverso le azioni di seguito dettagliate:

- a) il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;

- b) il contenimento delle spese per incarichi di consulenza e collaborazione preferendo il ricorso alle esistenti professionalità interne od a risorse umane da acquisire con rapporto di lavoro fatta eccezione per il supporto necessario per l'implementazione di attività che esulano dall'ordinaria amministrazione e comunque connotate da particolare complessità ed al contempo rilevante valore strategico per la società;
- c) la cessazione (o comunque la riduzione rispetto alla spesa a bilancio nell'anno 2023) nell'utilizzo di altra forma flessibile di lavoro quale l'interinale con la possibilità di ricorso al reclutamento di personale interinale solo per sopperire ad improvvise carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo;
- d) l'attenta gestione delle risorse destinate alla eventuale contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici;
- e) l'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni particolari, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi e di obiettivi assegnati effettivamente conseguiti;
- f) la trasmissione entro il mese di novembre di ogni anno del budget riferito all'esercizio successivo e predisposizione con cadenza almeno semestrale di report di avanzamento o scostamento rispetto al budget stesso al fine di consentire all'Ente il monitoraggio costante dell'andamento delle società e la verifica di eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa stabiliti con il presente provvedimento.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
FERMO ASITE Srlu	www.asiteonline.it	100,00	1) Distribuzione gas-metano 2) Servizi ambientali 3) Mense 4) Pulizia spiaggia 5) Manutenzione verde pubblico	31-12-2050	6.244.357,10	568.381,00	566.573,00	-107.894,00
SOLGAS Spa	www.solgasonline.it	51,00	Vendita gas-metano	31-12-2050	0,00	440.339,00	661.612,00	602.454,00
SOLGAS IMMOBILI Srl (in liquidazione)	www.solgasonline.it	100,00	Gestione beni immobili propri		0,00	15.416,00	37.689,00	26.971,00
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl		100,00	Gestione immobili	31-12-2050	0,00	-31.000,00	-7.149,00	-4.106,00
PHARMA.COM Srl	www.farmaciacomunalefermo.com	100,00	Gestione farmacia comunale		0,00	157.631,00	118.144,00	35.230,00
CICLI INTEGRATI PRIMARI Spa	www.ciip.it	11,717	Gestione servizio idrico integrato	31-12-2040	0,00	1.888.829,00	6.639.646,00	3.984.147,00
STEAT Spa	www.steat.it	9,752	Trasporto pubblico	31-12-2050	0,00	-417.913,00	13.170,00	31.516,00
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD	www.ato5marche.it	9,838	Organizzazione servizio idrico		3.179,03	263.739,63	137.140,54	447,47
FERMANO LEADER Scarl	www.galfermano.it	1,00	Attuazione asse leader FSR	31-12-2030	0,00	1.843,00	79,00	211,00
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	www.filarmonicamarchigiana.com	10,00	Gestione attività teatrali		5.000,00	1.224,00	1.954,00	13.610,00
EUF ENTE UNIVERSITARIO DEL FERMANO		47,39			150.000,00	104.252,00	168.932,59	128.739,28
AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali	www.amatmarche.net	2,89	programmazione e diffusione iniziative teatrali		2.910,88	19.293,00	24.024,00	8.069,00

MARCA FERMANA	www.marcafermana.it	13,56	Promozione e valorizzazione territorio della Provincia di Fermo		2.000,00	-13.513,20	-20.132,69	-4.668,11
FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE	www.fondazionereteliric amarche.it	25,00	data inizio attività 23/01/2018		20.000,00	-11.608,00	137.627,00	40.249,00
ALIPICENE Srl (in liquidazione)		0,00	con nota prot. n. 32457/2016 è stato comunicato il recesso del Comune di Fermo, che aveva una quota di partecipazione del 10%		0,00			
SISTEMA PICENO TURISMO (in liquidazione)		5,00	Coordinamento azioni di sviluppo turistico		0,00			

3 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- **Riferimenti normativi:** art. 14, comma 3, TUEL

- **Funzioni o servizi:** servizio di rilevazione statistica periodica - ISTAT- nell'ambito del programma statistico nazionale (indagini multiscopo delle famiglie: aspetti della vita quotidiana)

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** annuali, importo previsione 2024/2026 € 21.470,00, considerando le rilevazioni statistiche in corso e in previsione.

- **Unità di personale trasferito:** nessuna

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Le risorse attribuite sono sicuramente esigue rispetto al servizio richiesto, che impegna personale comunale, fuori dell'orario di servizio, che necessita di mezzi per la copertura del territorio.

4. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE - ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N.	Anno	Descrizione	Tot. Progetto x annualità	Oneri	F. propri		Mutui	Altro		Altro		2024	2025	2026	anni successivi
1	2024	Ascensore Via Mazzini - Giralco	1.675,00				341,67	1.333,33	Regione			1.675,00			
2	2024	Messa in sicurezza sottopassi costieri (Lido Tre Archi, Lido San Tommaso, ecc.)	200,00		200,00	Vendite						200,00			
3	2024	Piano straordinario manutenzioni asfalti strade comunali	400,00				400,00					400,00			
3a	2025	Piano straordinario manutenzioni asfalti strade comunali	400,00				400,00						400,00		
4	2024	Ponte ciclopedonale fiume Tenna per collegamento quartieri Campiglione e Girola	1.000,03		1.000,03	Vendite						1.000,03			
5	2024	Realizzazione parcheggi via Verrazzano II° stralcio	180,00	180,00								180,00			
6	2024	Messa in sicurezza Fonte Fallera e completamento opere (II° stralcio)	200,00				200,00					200,00			
7	2024	Ampliamento civico cimitero Torre di Palme	210,00					210,00	Entrate correnti			210,00			
8	2024	Realizzazione cappelline private cimitero urbano	150,00		150,00	Conc. Cim.						150,00			
9	2024	Adeguamento sismico Municipio - Piano OO.PP. sisma 2016	2.024,00					1.124,00	Contributo sisma	900,00	GSE	2.024,00			

9a	2025	Adeguamento sismico Municipio - Piano OO.PP. sisma 2016	1.500,00					1.500,00	Contributo sisma				1.500,00		
9b	2026	Adeguamento sismico Municipio - Piano OO.PP. sisma 2016	976,00					976,00	Contributo sisma					976,00	
10	2024	Realizzazione tensostruttura Autoparco per depositi materiali	150,00				150,00					150,00			
11	2024	Adeguamento scuola primaria Tirassegno	612,00					612,00	Stato				612,00		
11a	2025	Adeguamento scuola primaria Tirassegno	678,17					678,17	Stato				678,17		
12	2024	Adeguamento scuola primaria Monaldi	421,00					421,00	Stato				421,00		
12a	2025	Adeguamento scuola primaria Monaldi	474,00					474,00	Stato				474,00		
13	2024	Adeguamento scuola media Capodarco	619,00					619,00	Stato				619,00		
13a	2025	Adeguamento scuola media Capodarco	964,17					964,17	Stato				964,17		
14	2024	Adeguamento scuola primaria e infanzia Sapienza	577,00					577,00	Stato				577,00		
14a	2025	Adeguamento scuola primaria e infanzia Sapienza	114,27					114,27	Stato				114,27		
15	2024	Adeguamento scuola media Torre di Palme	626,00					626,00	Stato				626,00		
15a	2025	Adeguamento scuola media Torre di Palme	434,00					434,00	Stato				434,00		
16	2024	Adeguamento sismico scuola primaria Cavour	918,00					918,00	Stato				918,00		
16a	2025	Adeguamento sismico scuola primaria Cavour	2.282,00					2.282,00	Stato				2.282,00		
17	2024	Adeguamento sismico ed efficientamento scuola primaria Campiglione	1.500,00				1.500,00					1.500,00			
18	2024	Adeguamento sismico edificio scolastico L. Da Vinci - Piano OO.PP. sisma 2016	600,00					600,00	Contributo sisma				600,00		

18a	2025	Adeguamento sismico edificio scolastico L. Da Vinci - Piano OO.PP. sisma 2016	2.500,00					2.500,00	Contributo sisma				2.500,00		
18b	2026	Adeguamento sismico edificio scolastico L. Da Vinci - Piano OO.PP. sisma 2016	2.180,00					2.180,00	Contributo sisma					2.180,00	
19	2024	Sopraelevazione ampliamento scuola Don Dino Mancini	200,00				200,00					200,00			
20	2024	Adeguamento sismico ed efficientamento scuola Lido di Fermo	2.953,00		296,00	Vendite		2.657,00	Stato				2.953,00		
21	2024	Progetto di riqualificazione campo sportivo del Rugby a Marina Palmense	740,00					740,00	Privati				740,00		
22	2024	Area demaniale confinante ex Sacomar - Rimozione dei rifiuti e bonifica dei terreni sottostanti	1.000,00					1.000,00	PNRR				1.000,00		
22a	2025	Area demaniale confinante ex Sacomar - Rimozione dei rifiuti e bonifica dei terreni sottostanti	400,00					400,00	PNRR				400,00		
22b	2026	Area demaniale confinante ex Sacomar - Rimozione dei rifiuti e bonifica dei terreni sottostanti	448,53					448,53	PNRR					448,53	
23	2024	Riqualificazione parco urbano del Girfalco	400,00		400,00	Vendite							400,00		
24	2024	Realizzazione collegamento Via Ada Natali, Via Sapri - Parcheggio	175,00					175,00	Riscossione polizza fideiussoria				175,00		
25	2024	Riparazione danni sisma Cimitero Urbano	500,00					500,00	Contributo sisma				500,00		
25a	2025	Riparazione danni sisma Cimitero Urbano	1.500,00					1.500,00	Contributo sisma				1.500,00		
25b	2026	Riparazione danni sisma Cimitero Urbano	1.000,00					1.000,00	Contributo sisma					1.000,00	
26	2024	Riparazione danni sisma Auditorium San Martino	1.000,00					1.000,00	Contributo sisma				1.000,00		
26a	2025	Riparazione danni sisma Auditorium San Martino	2.000,00					2.000,00	Contributo sisma				2.000,00		
26b	2026	Riparazione danni sisma Auditorium San Martino	2.500,00					2.500,00	Contributo sisma					2.500,00	
26c	anni successivi	Riparazione danni sisma Auditorium San Martino	1.500,00					1.500,00	Contributo sisma						1.500,00
27	2024	ITI URBANI PR FESR 21-27 completamento ciclovia Ete Vivo da Calderaro a Fonte Fallera	450,00					450,00	Iti Urbani 2				450,00		

28	2024	Nuove scogliere emerse Marina Palmense nord (RENDIS)	6.700,00					6.700,00	Regione			6.700,00			
29	2024	Sopraelevazione scogliere Lido Tre Archi-San Tommaso (RENDIS)	5.000,00					5.000,00	Regione			5.000,00			
30	2024	ITI URBANI PR FESR 21-27 - Progetto di rinaturalizzazione dell'Area naturalistica di Marina Palmense	300,00					300,00	Iti Urbani 2			300,00			
31	2024	ITI URBANI PR FESR 21-27 - Riqualificazione accesso waterfront Casabianca (Lido di Fermo)	1.150,00					1.150,00	Iti Urbani 2			1.150,00			
32	2024	ITI URBANI PR FESR 21-27 Stralcio funzionale del nuovo impianto sportivo a Casabianca (Lido di Fermo)- a completamento dell'intervento finanziato dal Fondo Riqualificazione periferie (DPCM 25 maggio 2016)	250,00					250,00	Iti Urbani 2			250,00			
33	2024	ITI URBANI PR FESR 21-27 Stralcio funzionale del nuovo Teatro della Contemporaneità presso area Ex Conceria (a completamento dell'intervento cofinanziato con fondi PNRR - Pinqua)	200,00					200,00	Iti Urbani 2			200,00			
34	2024	ITI URBANI PR FESR 21-27 Riqualificazione e rifunionalizzazione piano terra Palazzo dei Priori - Piazza del Popolo	1.000,00					1.000,00	Iti Urbani 2			1.000,00			
35	2024	ITI URBANI PR FESR 21-27 Progetto di riqualificazione del Parco del Girfalco	800,00					800,00	Iti Urbani 2			800,00			
36	2024	Lottizzazione APR40	300,00					300,00	Privati			300,00			
36a	2025	Lottizzazione APR40	1.000,00					1.000,00	Privati			1.000,00			
36a	2026	Lottizzazione APR40	364,00					364,00	Privati				364,00		
37	2024	Lottizzazione APR62	1.000,00					1.000,00	Privati			1.000,00			
37a	2025	Lottizzazione APR62	1.330,00					1.330,00	Privati			1.330,00			
38	2024	Messa in sicurezza dissesto loc. Petronilla – Via Giammarco	300,00					300,00	Regione			300,00			
38a	2025	Messa in sicurezza dissesto loc. Petronilla – Via Giammarco	140,00	140,00								140,00			
39	2024	Riparazione danni sisma Rocca Monte Varmine	2.700,00					2.700,00	Contributo sisma			2.700,00			

39a	2024	Riparazione danni sisma Rocca Monte Varmine	2.000,00					2.000,00	Contributo sisma				2.000,00		
40	2024	Campo sintetico Tirassegno	470,00				470,00					470,00			
41	2024	Restauro facciata Palazzo Biblioteca comunale	200,00					200,00	Privati			200,00			
101	2025	Interventi di adeguamento sismico scuola Cavour ex Fracassetti II° stralcio	1.000,00		400,00	Vendite	600,00						1.000,00		
101a	2026	Interventi di adeguamento sismico scuola Cavour ex Fracassetti II° stralcio	1.000,00		400,00	Vendite	600,00							1.000,00	
102	2025	Ampliamento edificio polivalente Casabianca	500,00				500,00						500,00		
103	2025	Rifacimento ponte molino Paci	350,00	200,00	150,00	Vendite							350,00		
104	2025	Asfaltatura e sistemazione marciapiedi e camminamenti	110,00	40,00	70,00	Vendite							110,00		
105	2025	Interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti L. 145/2018	350,00					350,00	Stato				350,00		
106	2025	Sistemazione Palazzo Preziotti	1.100,00		1.100,00	Vendite							1.100,00		
107	2025	Implementazione collegamenti pedonali con Terminal Orzolo, Via delle Mura e Via Goffredo Mameli	300,00		300,00	Vendite							300,00		
108	2025	Restauro mura Castellane (Viale Vittorio Veneto, Via XX Settembre, Viale della Carriera, Via Crollanza, ecc.)	200,00		200,00	Vendite							200,00		
109	2025	Riqualficazione stazione Santa Lucia	200,00					200,00	Privati				200,00		
110	2025	Restauro e recupero vecchia centrale sollevamento acquedotto c.da Molini	100,00		100,00	Vendite							100,00		
111	2025	Ampliamento spogliatoi Capodarco	140,00	140,00									140,00		
112	2025	Sostituzione manto sintetico e illuminazione campo Postacchini di Capodarco	650,00				650,00						650,00		
113	2025	Consolidamento Cisterne Romane - II Stralcio	530,00					530,00	Contributo sisma				530,00		
114	2025	Sistemazione Chiesa Sant'Agostino	700,00		700,00	Vendite							700,00		

115	2025	Dissesto idrogeologico Mentuccia Ovest via Ferrari	300,00	50,00	250,00	Vendite							300,00		
116	2025	Dissesto idrogeologico versante est Torre di Palme	900,00					900,00	Stato				900,00		
116 a	2026	Dissesto idrogeologico versante est Torre di Palme	1.000,00					1.000,00	Stato					1.000,00	
117	2025	Messa in sicurezza sede Via Agnozzi	275,00					275,00	Stato				275,00		
117 a	2026	Messa in sicurezza sede Via Agnozzi	275,00					275,00	Stato					275,00	
118	2025	Messa in sicurezza Via Gianmarco	425,00					425,00	Stato				425,00		
118 a	2026	Messa in sicurezza Via Gianmarco	425,00					425,00	Stato					425,00	
119	2025	Messa in sicurezza Via Abramo Mori	225,00					225,00	Stato				225,00		
119 a	2026	Messa in sicurezza Via Abramo Mori	225,00					225,00	Stato					225,00	
120	2025	Riqualificazione fluviale Rio Valloscura località San Michele	100,00		100,00	Vendite							100,00		
121	2025	Potenziamento e manutenzione impianto P.I.	100,00	100,00									100,00		
122	2025	Riqualificazione tramite intervento locale dello spazio interno alla sede della contrada Pila	200,00		200,00	Vendite							200,00		
201	2026	Campo sintetico Cops	650,00				650,00							650,00	
202	2026	Potenziamento e manutenzione impianto P.I.	100,00	100,00										100,00	
203	2026	Sistemazione vie Capodarco centro, restauro e consolidamento muro di contenimento via Ripida	100,00	100,00										100,00	
204	2026	Attraversamento rialzato via Salvo D'Acquisto II° stralcio	120,00				120,00							120,00	
205	2026	Consolidamento Villa Vitali a seguito danni sisma	3.000,00					3.000,00	Contributo sisma					3.000,00	
206	2026	Sistemazione, piantumazione e realizzazione aree verdi di quartiere	100,00	100,00										100,00	

207	2026	Palestra scuola Lido di Fermo	250,00		250,00	Vendite								250,00	
208	2026	Realizzazione viabilità variante Campiglione	500,00				500,00							500,00	
209	2026	Verifiche e interventi ponti comunali	270,00	270,00										270,00	
210	2026	Dissesti idrogeologici zone R3 e R4 PAI	300,00					300,00	Regione					300,00	
211	2026	Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici e strategici	700,00				700,00							700,00	
			84.305,17	1.420,00	6.266,03		7.981,67	67.737,47		900,00		39.850,03	26.471,61	16.483,53	1.500,00
												84.305,17			

Analisi finanziamento piano Opere pubbliche 2024/2026	2024	2025	2026	anni successivi	Totale
Oneri	180,00	670,00	570,00		1.420,00
Monetizzazioni					0,00
Mutui	3.261,67	2.150,00	2.570,00		7.981,67
V – Vendite	1.896,03	3.570,00	650,00		6.116,03
CC - Concessioni cimiteriali	150,00				150,00
PNRR	1.000,00	400,00	448,53		1.848,53
S - Contributo Stato	6.430,00	7.121,61	1.925,00		15.476,61
R - Contributo Regione	13.333,33		300,00		13.633,33
ITI URBANI 2	4.150,00				4.150,00
PR - Contributo privati	2.240,00	2.530,00	364,00		5.134,00
Contributo Sisma	5.924,00	10.030,00	9.656,00	1.500,00	27.110,00
GSE	900,00				900,00
Entrate correnti	210,00				210,00
Riscossione polizza fideiussoria	175,00				175,00
TOTALE	39.850,03	26.471,61	16.483,53	1.500,00	84.305,17

4.2 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	21.129.921,14	22.140.469,21	23.191.080,04	22.581.875,00	22.645.404,66	22.593.093,00	- 2,626
Contributi e trasferimenti correnti	14.431.577,83	12.786.881,53	26.346.320,94	26.623.355,06	22.677.527,82	22.338.307,22	1,051
Extratributarie	8.032.341,53	8.953.479,40	11.210.417,57	10.132.829,50	9.881.465,87	9.984.580,24	- 9,612
TOTALE ENTRATE CORRENTI	43.593.840,50	43.880.830,14	60.747.818,55	59.338.059,56	55.204.398,35	54.915.980,46	- 2,320
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.592.957,00	2.332.240,77	1.690.140,82	334.387,28	133.561,66	101.392,80	- 80,215
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	48.186.797,50	46.213.070,91	62.437.959,37	59.672.446,84	55.337.960,01	55.017.373,26	- 4,429
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	4.261.392,75	15.473.055,34	66.410.536,02	62.014.877,48	43.081.805,64	23.478.336,53	- 6,618
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	1.469.674,02	1.058.968,48	3.628.905,41	6.606.239,17	5.950.000,00	3.829.057,19	82,044
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	10.341.753,39	9.016.057,70	10.473.891,86	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	16.072.820,16	25.548.081,52	80.513.333,29	68.621.116,65	49.031.805,64	27.307.393,72	- 14,770
Riscossione crediti	1.469.674,02	1.058.968,48	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.469.674,02	1.058.968,48	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	65.729.291,68	72.820.120,91	144.771.292,66	130.113.563,49	106.189.765,65	84.144.766,98	- 10,124

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	20.589.368,11	21.385.618,91	28.724.377,24	26.964.305,70	- 6,127
Contributi e trasferimenti correnti	15.172.756,21	11.398.788,12	30.809.588,11	33.445.878,23	8,556
Extratributarie	7.408.591,56	8.385.651,71	15.488.050,02	13.821.513,58	- 10,760
TOTALE ENTRATE CORRENTI	43.170.715,88	41.170.058,74	75.022.015,37	74.231.697,51	- 1,053
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	43.170.715,88	41.170.058,74	75.022.015,37	74.231.697,51	- 1,053
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	6.212.291,97	11.872.536,40	76.865.976,73	84.160.299,93	9,489
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione passivi	1.469.674,02	550.000,00	4.137.873,89	6.337.719,57	53,163
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	7.681.965,99	12.422.536,40	81.003.850,62	90.498.019,50	11,720
Riscossione crediti	880.835,33	1.849.674,72	3.556.037,40	2.442.834,03	- 31,304
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	880.835,33	1.849.674,72	3.556.037,40	2.442.834,03	- 31,304
TOTALE GENERALE (A+B+C)	51.733.517,20	55.442.269,86	159.581.903,39	167.172.551,04	4,756

4.3 ANALISI DELLE RISORSE

4.3.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	21.129.921,14	22.140.469,21	23.191.080,04	22.581.875,00	22.645.404,66	22.593.093,00	- 2,626

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	20.589.368,11	21.385.618,91	28.724.377,24	26.964.305,70	- 6,127

	ALIQUOTE IMU	
	2023	2022
Prima casa	4,8	4,8
Altri immobili	10,6	10,6
Fabbricati rurali e strumentali	0,0000	0,0000
Detrazione abitazione	200,0000	200,0000
TOTALE		

L'attuazione della legge delega fiscale (Legge 111/2023) anche in materia di tributi locali comincia a prendere forma, con la prime norme che interessano direttamente anche gli enti locali.

Dai provvedimenti attuativi della norma dell'articolo 13 della legge sopra citata, prevede alcuni interventi in materia, principalmente sul versante dei principi di carattere generale, che impongono agli enti locali di assicurare, nella disciplina dei propri tributi, la completa attuazione di quelli dettati dallo Statuto del contribuente (Legge 212/2000) e di osservare le disposizioni di cui ai Dlgs 472/1997-471/1997 (articolo 13) in materia di sanzioni tributarie (peraltro coperta da riserva di legge il cui rispetto era già cogente). Principi che "invitano" gli enti territoriali ad adottare iniziative in materia di collaborazione con il contribuente (dall'assistenza e consulenza giuridica, alla diffusione di informazioni tributarie, alla semplificazione degli adempimenti, al potenziamento degli istituti premiali degli adempimenti spontanei, alla compensazione e il rimborso dei crediti, eccetera). In ogni caso certamente nel prossimo triennio la riforma entrerà in vigore.

La disciplina per l'applicazione dei tributi gestiti dall'Ente locale ha subito gli ultimi aggiustamenti in forza della Legge di Bilancio 2020 (L. n. 160 del 27/12/2019) che ha ridisegnato, pur senza stravolgimenti, l'IMU e la TASI con l'intervento più significativo riguardo la modificabilità delle aliquote da parte dei comuni. La nuova disciplina ha determinato l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

In relazione alla differenziazione delle aliquote per l'IMU veniva prevista con decorrenza 2021 (commi 756, 757 e 767 dell'art. 1 L. 160/2019) una rigida procedura di approvazione.

Con Decreto Min. Economia e Finanze del 7/07/2023 è stata resa disponibile la nuova procedura per l'approvazione delle aliquote ed il loro inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, ma viste le difficoltà evidenziate dai comuni per la "traduzione" del meccanismo tariffario vigente con il nuovo sistema, con la possibilità di perdere agevolazioni già consolidate, con un emendamento alla conversione in del D.L. 132/2023 (L. 27/11/2023 n. 170) tale obbligo è stato differito al 2024.

Sul fronte delle aliquote si registra un'unica differenza che è quella dell'azzeramento dell'IMU per gli alloggi regolarmente assegnati dall'ERAP. Tale agevolazione è finalizzata al consolidamento di una maggiore disponibilità di risorse a favore dell'ente regionale che potrà utilizzarle per la manutenzione del patrimonio

Con riferimento alle tariffe TARI per l'anno 2024 ai sensi dell'art.1 comma 683 della L.147/13, il consiglio comunale dovrà approvarle in conformità al piano finanziario che espone i costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Si tratta, per il 2024 della tariffa valida per il secondo biennio di vigenza del cosiddetto MTR 2 Arera . L'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL 228/2021 ha stabilito che l'approvazione delle tariffe delle tari (e della tariffa corrispettiva ove istituita) e dei relativi regolamenti avviene ordinariamente entro il 30 aprile di ogni anno per cui regolamento e tariffe Tari non saranno atti allegati al bilancio di previsione.

Per l'Imposta di Soggiorno con una variazione del vigente regolamento, si stabilisce la sua estensione a tutto l'anno solare: fino ad oggi il tributo era dovuto per le sole occupazioni dal 15 giugno al 31 agosto per un massimo di 15 giorni consecutivi. Oggi viene esteso a tutto l'anno, fermo restando il limite dei 15 giorni.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i Comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

In particolare, l'addizionale comunale all'IRPEF è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal Comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Nei documenti di Bilancio per il triennio 2024-2026 è previsto il mantenimento delle aliquote e della soglia di esenzione già vigenti.

Le previsioni di gettito per il triennio della programmazione finanziaria 2024-2026 sono calcolate con l'applicazione dell'aliquota dello 0,80% per i redditi superiori a Euro 9.000,00; nella tabella seguente la stima del gettito nel triennio 2024-2026 tiene conto di una tendenza alla "stabilità" dell'importo complessivamente introitato dal Comune non essendo disponibili al momento informazioni tali da far propendere per una diversa previsione del gettito.

Resta identica la misura dell'Addizionale Comunale IRPEF: non avendo deliberato una differente aliquota per scaglioni di reddito, non vi è la necessità di adeguarla ai nuovi scaglioni IRPEF previsti con la riforma fiscale in fase di completamento.

In merito a tale imposta occorre segnalare che l'Ente sta gradualmente allineando gli incassi alla previsione al fine di evitare la formazione di residui attivi da incassare l'anno successivo e al fine di migliorare la gestione di cassa.

Addizionale irpef

	Anno 2023 assestato	Prev 2024	Prev 2025	Prev 2026
Importo	3.355.000,00	3.355.000,00	3.355.000,00	3.355.000,00

4.3.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	14.431.577,83	12.786.881,53	26.346.320,94	26.623.355,06	22.677.527,82	22.338.307,22	1,051

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	15.172.756,21	11.398.788,12	30.809.588,11	33.445.878,23	8,556

Per quanto riguarda il contributo del Ministero degli Interni relativo al ristoro gettito TASI per finanziamento piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 1, comma 892, L.145/2018, si precisa che lo stesso pari a € 233.097,02 viene utilizzato per il finanziamento di quota parte del canone di pubblica illuminazione relativamente all'efficientamento della stessa.

4.3.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	8.032.341,53	8.953.479,40	11.210.417,57	10.132.829,50	9.881.465,87	9.984.580,24	- 9,612

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	7.408.591,56	8.385.651,71	15.488.050,02	13.821.513,58	- 10,760

Composizione entrate extratributarie

Sul bilancio 2024/2026 rimangono tra i **proventi extratributari a regime per i servizi esternalizzati attraverso affidamenti in house**:

1. per il **servizio metano**: € 1.544.822,60, IVA compresa quale canone riaggiornato su base annua dell'affidamento servizio distribuzione gas metano alla Fermo ASITE Srl;
2. per il **servizio discarica**: riversamento all'Ente quota danno ambientale per ogni Kg conferito in discarica da parte della Fermo ASITE Srl. Considerando l'importo accertato negli anni 2022 e 2023, per il triennio 2024/2026 la stima di tale entrata è stata quantificata in euro 500.000,00.

Nel corso del 2021 è stata attivata la gestione del servizio di riciclo del materiale di recupero raccolto da Asite nell'ambito del contratto di servizio ai consorzi del riciclo. L'entrata derivante dal recupero dell'iva viene utilizzata a copertura del preammortamento del mutuo flessibile contratto con CDP per la realizzazione del biodigestore.

Dall'1/1/2005 è stato affidato alla Fermo ASITE anche il servizio refezione scolastica con attribuzione dei relativi proventi e la corresponsione di un canone aggiuntivo di € 323.725,00 da aggiornarsi in base all'indice Istat.

In data 6/12/2016 è stato prorogato fino al 31/8/2017 il servizio di refezione scolastica alla Fermo ASITE e contestualmente sono stati affidati servizi complementari di approvvigionamento di materiale di consumo per mense scolastiche e manutenzione attrezzature per l'importo complessivo di € 348.900,00.

Con deliberazione n. 56 del 27/09/2018 il Consiglio Comunale ha stabilito di procedere, secondo il sistema "IN HOUSE", all'affidamento del servizio di "Refezione Scolastica Comunale, Servizi Semi-Residenziali Comunali" alla Società "FERMO ASITE S.U.R.L." per la durata di anni 6 (sei) decorrenti dal 1 novembre 2018; prevedendo un adeguamento progressivo del canone di concessione pari ad € 40.000,00 nel 2019, ad € 60.000,00 per il 2020 e ad € 80.000,00 per l'anno scolastico 2020/2021.

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 50 e n. 51 del 30/06/2021 si è proceduto all'affidamento "in house" a partire dal 01/07/2021 per cinque anni, prorogabile di ulteriori cinque rispettivamente:

- del servizio pubblico di manutenzione delle aree verdi per l'importo annuo di € 270.000, IVA inclusa;
- del servizio pubblico di manutenzione pulizia della spiaggia per l'importo annuo di € 110.000, IVA inclusa.

Per quanto riguarda le risorse derivanti dalla destinazione di utili da parte delle società partecipate, nel Bilancio 2024/2026 non sono stati previsti utili da partecipate, non sussistendo al momento informazioni in merito a tale posta. Nel momento in cui si avrà la certezza dell'esistenza di utili da parte di partecipate si opererà mediante variazione di Bilancio.

Continua, pertanto, la forte diminuzione di risorse derivanti da tale fonte rispetto agli anni precedenti:

2016 € 1.503.000,00;

2017 € 1.377.454,00;

2018 € 1.085.967,71;

2019 € 659.500,00;

2020 € 304.011,00;

2021 € 307.251,54

2022 € 387.422,00

2023 € 304.570,00.

Dall'1/01/2004 è avvenuto anche il passaggio della gestione del servizio depurazione e fognatura all'Ato n. 5 che a sua volta ha affidato la stessa alla CIIP Spa (ex Consorzio Idrico). La Ciip, in forza di specifica deliberazione riversa all'Ente una somma quale rimborso per gli oneri di ammortamento sui mutui relativi alla costruzione delle reti e degli impianti (rimasti di proprietà dell'Ente); tale entrata che dipende dall'effettivo pagamento di detti prestiti, nel 2021/2023 lo stanziamento previsto è di € 82.000,00, oltre IVA.

Dal 12/6/2006 la gestione della farmacia comunale di Via Murri è stata esternalizzata alla Pharma.com srl, interamente partecipata dall'Ente. In forza di contratto sottoscritto erano a carico della Pharma.com versamenti per il 2006 € 168.000,00 come quota del corrispettivo pattuito per la cessione d'azienda, per il 2007 e per i successivi 9 anni l'importo annuale a favore del bilancio ammontava ad € 121.527,90. Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 la quota 2012 e successive fino al 2014 è stata riquantificata in € 50.000,00; con deliberazione n.110 del 18/12/2014 tale versamento è stato sospeso dal 2015 al 2019.

Dal 2021 tale entrata, prevista dal piano di rateizzazione di € 50.000 annui fino al 2027, è stata classificata come entrata in c/capitale destinata al finanziamento di spese di investimento.

Tra gli affidamenti all'esterno di servizi, si fa presente quello necessario (in forza di legge regionale) della gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica all'ERAP (ex IACP) di Fermo. A quest'ultimo è passata la titolarità all'incasso dei fitti e la competenza per gli interventi di manutenzione (delibera G.C. n. 607/2005).

Tra le entrate del presente titolo vengono allocate anche le risorse relative al Canone Unico Patrimoniale.

L'art. 1 comma 816 della L. n. 160/2019, Legge di Bilancio 2020, stabilisce che:

“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. “Quindi l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pp.aa., la tassa occupazione suolo pubblico (o il canone per quei comune che – come il nostro – avevano esercitato tale opzione), vengono fusi, dal 2021 in un nuovo prelievo denominato: “Canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria” .

Dal 2020 è ridisegnata la riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate patrimoniali dell'ente locale introducendo il cosiddetto l'accertamento “potenziato”. I commi da 784 a 815 dell'art. 1 della L. 160/2019 ne contengono i principi volti a dare concretezza all'auspicata più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti locali.

La riforma accoglie molte delle proposte dei comuni, tra cui l'ampliamento della fase precoattiva (c.d. ravvedimento lungo) quale strumento di

incentivo alla compliance fiscale, l'accesso ai dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, la riforma dell'Albo di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446/1997, la gratuità per gli enti locali degli atti della riscossione, la semplificazione della procedura di nomina del funzionario della riscossione, contenimento e certezza dei costi per il contribuente.

Le problematiche connesse alla contabilizzazione delle nuove entrate previste per gli enti locali con decorrenza 1 gennaio 2021 dalla legge 160/2019 relative al c.d. "Canone unico", sostitutivo delle entrate da TOSAP/COSAP e dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, sono state oggetto di esame da parte della Commissione Arconet, la quale ha ritenuto di non modificare per il momento il piano dei conti integrato, per cui continueranno ad essere utilizzate le codifiche attualmente previste.

Non si registrano variazioni sul fronte del Canone patrimoniale introdotti dall'art. 1 comma 816 della L. n. 160/2019, legge di Bilancio 2020, per il quale non sono previste variazioni tariffarie.

4.3.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	4.261.392,75	15.473.055,34	66.410.536,02	62.014.877,48	43.081.805,64	23.478.336,53	- 6,618
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.469.674,02	1.058.968,48	3.628.905,41	6.606.239,17	5.950.000,00	3.829.057,19	82,044
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	5.731.066,77	16.532.023,82	70.039.441,43	68.621.116,65	49.031.805,64	27.307.393,72	- 2,025

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	6.212.291,97	11.872.536,40	76.865.976,73	84.160.299,93	9,489
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.469.674,02	550.000,00	4.137.873,89	6.337.719,57	53,163
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	7.681.965,99	12.422.536,40	81.003.850,62	90.498.019,50	11,720

4.3.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Ascensore via Mazzini - Girfalco	341.666,67	01-01-2025	20	1.675.000,00
Piano straordinario manutenzioni asfalti strade comunali	400.000,00	01-01-2025	20	400.000,00
Messa in sicurezza Fonte Fallera completamento opere	200.000,00	01-01-2025	20	200.000,00
Realizzazione tensostruttura autoparco per deposito materiali	150.000,00	01-01-2025	20	150.000,00
Adeguamento sismico ed efficientamento scuola primaria Campiglione	1.500.000,00	01-01-2025	20	1.500.000,00
Sopraelevazione ampliamento scuola primaria "Don Dino Mancini"	200.000,00	01-01-2025	20	200.000,00
Campo sintetico Tirassegno	470.000,00	01-01-2025	15	470.000,00
Interventi di adeguamento sismico scuola Cavour ex Fracassetti II° stralcio	600.000,00	01-01-2025	20	1.000.000,00

Interventi di adeguamento sismico scuola Cavour ex Fracassetti II° stralcio	600.000,00	01-01-2026	20	1.000.000,00
Piano straordinario manutenzioni asfalti strade comunali	400.000,00	01-01-2026	20	400.000,00
Ampliamento edificio polivalente Casabianca	500.000,00	01-01-2026	20	500.000,00
Sostituzione manto sintetico e illuminazione campo Postacchini di Capodarco	650.000,00	01-01-2026	20	650.000,00
Campo sintetico COPS	650.000,00	01-01-2026	20	650.000,00
Attraversamento rialzato via S. D'Acquisto II stralcio	120.000,00	01-01-2027	20	120.000,00
Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici e strategici	700.000,00	01-01-2027	20	700.000,00
Realizzazione viabilità variante Campiglione	500.000,00	01-01-2027	20	500.000,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	22.140.469,21	22.140.469,21	22.140.469,21
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	12.786.881,53	12.786.881,53	12.786.881,53
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	8.953.479,40	8.953.479,40	8.953.479,40
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		43.880.830,14	43.880.830,14	43.880.830,14
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	4.388.083,01	4.388.083,01	4.388.083,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	1.769.417,81	1.900.529,86	2.003.212,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	72.375,08	209.467,97
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	21.174,52	44.741,91	72.489,27
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.639.839,72	2.459.919,98	2.247.892,27
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	39.893.115,02	45.165.938,90	48.984.919,57
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	6.606.239,17	5.950.000,00	3.829.057,19
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		46.499.354,19	51.115.938,90	52.813.976,76
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		23.151,97	22.885,99	20.932,84
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

4.3.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	1.469.674,02	1.058.968,48	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.469.674,02	1.058.968,48	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	880.835,33	1.849.674,72	3.556.037,40	2.442.834,03	- 31,304
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	880.835,33	1.849.674,72	3.556.037,40	2.442.834,03	- 31,304

4.3.8 PROVENTI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
ASILO NIDO	560.595,59	161.000,00	28,72
MERCATI E FIERE	447.472,00	386.320,00	86,33
LAMPADE VOTIVE	35.240,63	185.000,00	100,00
TEATRO E SPETTACOLI	1.473.570,76	936.500,00	63,55
PINACOTECA, MUSEI, MOSTRE, SALE	570.158,49	297.000,00	52,09
CENTRI SPORTIVI	819.262,77	136.619,00	16,68
TRASPORTI SCOLASTICI	914.794,51	103.000,00	11,26
MONTESSORI	989.106,59	1.121.713,00	100,00
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	5.810.201,34	3.327.152,00	57,26

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
TERRENI SITI A CARASSAI (Soc. Rocca Montevermine)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENO SITO A CARASSAI (Costantini G.)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENI SITI A CARASSAI (Az. agricola Montevermine di Massi R.))	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENO SITO A CARASSAI (Agroalimentare Ciriaci)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENI SITI A CARASSAI (Soc. Agr. Il Marone)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENO SITO A TORRE SAN PATRIZIO (Gentili M.)	TORRE SAN PATRIZIO	&	CAP. E 4171
LOCALI SCUOLA ELEMENTARE MARINA PALMENSE (ASD Fermo Bike)	Via Della Stazione FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALI SCUOLA ELEMENTARE MARINA PALMENSE (Ass. Italiana	Via Della Stazione FERMO	&	CAP. E 4200

Arbitri)			
AREA CAMPER MARINA PALMENSE (Cappella G.)	Via Della Stazione FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI	Viale Trento - FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE TORRE DI PALME (Felici A.)	Torre di Palme FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE VIA DELLE MURA (Batida di Pistolesi)	Via delle Mura FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE CORSO CAVOUR (Romagnoli R.)	Corso Cavour FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE SOCIETA' OPERAIA	Via Piave FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE L.GO CALZECCHI ONESTI (Capolinea di Leti P.)	L.go Calzecchi Onesti FERMO	&	CAP. E 4200
AREA MARINA PALMENSE PER GESTIONE ANIMALI (So. ge Camp. srl)	Marina Palmense FERMO	&	CAP. E 4200
CASA DELLE ASSOCIAZIONI	Via Del Bastione FERMO	&	CAP. E 4200/3
LOCALE CORSO MARCONI (Pettinari S. e A.)	Corso Marconi - FERMO	&	CAP. E 4200
BRACCI STEFANO	Locale C/o cimitero FERMO	&	CAP. E 4200
MORELLI IRENE	Locale c/o Terminal FERMO	&	CAP. E 4200
CERAMORE DI TRAPASSO	Via Piave FERMO	&	CAP. E 4200
SPORT E SALUTE	Palazzo Gigliucci FERMO	&	CAP. E 4200
FILODRAMMATICA FIRMUM	Via Arno FERMO	&	CAP. E 4200
IL TI.A.EFFE	Via Arno FERMO	&	CAP. E 4200
IP.AS.VI	Via Liguria n. 5 FERMO	&	CAP. E 4200
FATTORIA SOCIALE MONTEPACINI ONLUS	Località Monte Pacini FERMO	&	CAP. E 4200
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA	Palazzo Gigliucci FERMO	&	CAP. E 4200
INTERNATIONAL LANGUAGE ACADEMY SRL	Locali ex EUF FERMO	&	CAP. E 4200
CARIFERMO per SPORTELLO BANCOMAT	CAPODARCO	&	CAP. E 4200
GIOVENTU' MUSICALE - ASS.	LOCALI CASA DELLA MUSICA -	&	CAP.E 4200

CULTURALE AMADEUS - MUSICA POETICA	Via Visconti D'Oleggio FERMO		
ASSOCIAZIONI C/O ASILO NIDO SAN GIULIANO	Via Visconti D'Oleggio FERMO	&	CAP. E 4200
LIBRERIA FERLINGHETTI	Cantine palazzo Gigliucci FERMO	&	CAP. E 4200

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2024	Provento 2025	Provento 2026
GESTIONE AREA CAMPER MARINA PALMENSE	21.500,00	21.500,00	21.500,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	21.500,00	21.500,00	21.500,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 – 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.970.668,50			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		334.387,28	133.561,66	101.392,80
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		59.338.059,56 0,00	55.204.398,35 0,00	54.915.980,46 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		58.481.089,88 133.561,66 1.873.455,00	53.639.586,28 101.392,80 1.873.455,00	53.545.945,47 92.242,80 1.873.455,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.333.415,29 0,00 0,00	2.131.019,33 0,00 0,00	1.916.715,79 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-142.058,33	-432.645,60	-445.288,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		600.000,00 0,00	600.000,00 0,00	600.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		457.941,67	167.354,40	154.712,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		70.441.116,65	50.851.805,64	29.127.393,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		600.000,00	600.000,00	600.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		457.941,67	167.354,40	154.712,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		68.479.058,32 0,00	48.599.160,04 0,00	26.862.105,72 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI
(4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 – 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	13.970.668,50								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		334.387,28	133.561,66	101.392,80					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.964.305,70	22.581.875,00	22.645.404,66	22.593.093,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	68.058.244,35	58.481.089,88	53.639.586,28	53.545.945,47
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		133.561,66	101.392,80	92.242,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	33.445.878,23	26.623.355,06	22.677.527,82	22.338.307,22					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.821.513,58	10.132.829,50	9.881.465,87	9.984.580,24					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	84.160.299,93	62.014.877,48	43.081.805,64	23.478.336,53	Titolo 2 - Spese in conto capitale	94.900.487,79	68.479.058,32	48.599.160,04	26.862.105,72
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.442.834,03	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	160.834.831,47	123.172.937,04	100.106.203,99	80.214.316,99	Totale spese finali	164.778.732,14	128.780.148,20	104.058.746,32	82.228.051,19
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.337.719,57	6.606.239,17	5.950.000,00	3.829.057,19	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.297.070,69	1.333.415,29	2.131.019,33	1.916.715,79
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	31.344.637,58	31.250.830,22	31.250.830,22	31.250.830,22	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	33.148.726,95	31.250.830,22	31.250.830,22	31.250.830,22
Totale titoli	198.517.188,62	161.030.006,43	137.307.034,21	115.294.204,40	Totale titoli	199.224.529,78	161.364.393,71	137.440.595,87	115.395.597,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	212.487.857,12	161.364.393,71	137.440.595,87	115.395.597,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	199.224.529,78	161.364.393,71	137.440.595,87	115.395.597,20
Fondo di cassa finale presunto	13.263.327,34								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**6. STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
DELL'ESERCIZIO 2023**

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi si rinvia a quanto già riportato nel DUP approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 27/09/2023.

7. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	11.059.755,79	10.939.390,71	1.820.000,00	0,00	23.819.146,50
	2025	10.637.265,18	13.895.722,85	1.820.000,00	0,00	26.352.988,03
	2026	10.919.008,62	2.607.978,98	1.820.000,00	0,00	15.346.987,60
2	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2024	1.742.987,13	33.721,00	0,00	0,00	1.776.708,13
	2025	1.745.468,89	33.721,00	0,00	0,00	1.779.189,89
	2026	1.745.416,53	33.721,00	0,00	0,00	1.779.137,53
4	2024	2.460.895,51	10.125.923,36	0,00	0,00	12.586.818,87
	2025	2.452.775,75	8.951.910,00	0,00	0,00	11.404.685,75
	2026	2.447.994,53	3.285.300,00	0,00	0,00	5.733.294,53
5	2024	3.793.357,58	3.495.144,93	0,00	0,00	7.288.502,51
	2025	3.370.401,38	5.261.133,02	0,00	0,00	8.631.534,40
	2026	3.367.537,62	2.531.133,02	0,00	0,00	5.898.670,64
6	2024	807.172,07	2.043.825,00	0,00	0,00	2.850.997,07
	2025	812.957,55	1.183.550,00	0,00	0,00	1.996.507,55
	2026	838.024,61	933.550,00	0,00	0,00	1.771.574,61
7	2024	1.169.580,81	1.100.000,00	0,00	0,00	2.269.580,81
	2025	1.350.830,81	0,00	0,00	0,00	1.350.830,81
	2026	1.269.580,81	0,00	0,00	0,00	1.269.580,81
8	2024	637.873,48	11.724.505,79	0,00	0,00	12.362.379,27
	2025	607.598,63	9.172.500,00	0,00	0,00	9.780.098,63
	2026	586.760,93	4.733.000,00	0,00	0,00	5.319.760,93
9	2024	6.643.222,10	22.088.306,53	0,00	0,00	28.731.528,63
	2025	6.638.829,22	7.637.613,06	0,00	0,00	14.276.442,28
	2026	6.726.353,97	10.266.533,99	0,00	0,00	16.992.887,96
10	2024	4.037.735,69	4.175.030,00	0,00	0,00	8.212.765,69
	2025	3.493.203,45	2.345.000,00	0,00	0,00	5.838.203,45
	2026	3.318.140,09	2.025.000,00	0,00	0,00	5.343.140,09
11	2024	66.388,05	0,00	0,00	0,00	66.388,05
	2025	66.388,05	0,00	0,00	0,00	66.388,05
	2026	66.388,05	0,00	0,00	0,00	66.388,05
12	2024	22.689.384,56	2.031.875,38	0,00	0,00	24.721.259,94
	2025	20.149.289,85	118.010,11	0,00	0,00	20.267.299,96
	2026	19.950.414,84	45.888,73	0,00	0,00	19.996.303,57

13	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2024	1.070.015,28	721.335,62	0,00	0,00	1.791.350,90
	2025	70.015,28	0,00	0,00	0,00	70.015,28
	2026	70.015,28	400.000,00	0,00	0,00	470.015,28
15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2024	54.364,14	0,00	0,00	0,00	54.364,14
	2025	52.142,11	0,00	0,00	0,00	52.142,11
	2026	48.889,46	0,00	0,00	0,00	48.889,46
18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	143.444,69	0,00	0,00	0,00	143.444,69
	2025	109.115,69	0,00	0,00	0,00	109.115,69
	2026	109.115,69	0,00	0,00	0,00	109.115,69
20	2024	2.104.913,00	0,00	0,00	0,00	2.104.913,00
	2025	2.083.304,44	0,00	0,00	0,00	2.083.304,44
	2026	2.082.304,44	0,00	0,00	0,00	2.082.304,44
50	2024	0,00	0,00	0,00	1.333.415,29	1.333.415,29
	2025	0,00	0,00	0,00	2.131.019,33	2.131.019,33
	2026	0,00	0,00	0,00	1.916.715,79	1.916.715,79
60	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2024	0,00	0,00	0,00	31.250.830,22	31.250.830,22
	2025	0,00	0,00	0,00	31.250.830,22	31.250.830,22
	2026	0,00	0,00	0,00	31.250.830,22	31.250.830,22
TOTALI	2024	58.481.089,88	68.479.058,32	1.820.000,00	32.584.245,51	161.364.393,71
	2025	53.639.586,28	48.599.160,04	1.820.000,00	33.381.849,55	137.440.595,87
	2026	53.545.945,47	26.862.105,72	1.820.000,00	33.167.546,01	115.395.597,20

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	12.495.710,36	15.609.893,90	1.820.000,00	0,00	29.925.604,26
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.826.418,44	36.147,58	0,00	0,00	1.862.566,02
4	2.908.395,54	12.333.092,75	0,00	0,00	15.241.488,29
5	4.328.876,66	8.467.447,29	0,00	0,00	12.796.323,95
6	975.715,40	2.662.019,56	0,00	0,00	3.637.734,96
7	1.323.227,96	1.100.000,00	0,00	0,00	2.423.227,96
8	758.323,29	18.972.982,53	0,00	0,00	19.731.305,82
9	8.173.286,60	24.800.951,47	0,00	0,00	32.974.238,07
10	4.536.797,26	5.197.029,98	0,00	0,00	9.733.827,24
11	97.275,05	0,00	0,00	0,00	97.275,05
12	27.973.496,60	3.568.970,70	0,00	0,00	31.542.467,30
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2.212.060,86	2.151.952,02	0,00	0,00	4.364.012,88
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	54.364,14	0,00	0,00	0,00	54.364,14
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	143.786,19	0,01	0,00	0,00	143.786,20
20	250.510,00	0,00	0,00	0,00	250.510,00
50	0,00	0,00	0,00	1.297.070,69	1.297.070,69
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	33.148.726,95	33.148.726,95
TOTALI	68.058.244,35	94.900.487,79	1.820.000,00	34.445.797,64	199.224.529,78

7.1 STAMPA DETTAGLI PER MISSIONE

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	22.253.875,58	26.586.117,07	22.301.187,24	22.248.875,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.002.007,98	4.659.489,22	3.617.989,98	3.617.989,98
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.608.017,95	3.449.680,31	2.357.047,32	2.344.832,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	45.719.034,75	51.852.413,50	35.135.445,91	13.744.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.462.239,17	2.193.719,57	500.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	77.045.175,43	88.741.419,67	63.911.670,45	41.955.698,33
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	23.819.146,50	29.925.604,26	26.352.988,03	15.346.987,60

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	11.059.755,79	12.495.710,36	10.637.265,18	10.919.008,62
Spese in conto capitale	10.939.390,71	15.609.893,90	13.895.722,85	2.607.978,98
Incremento di attività finanziarie	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	23.819.146,50	29.925.604,26	26.352.988,03	15.346.987,60

Missione: 2 Giustizia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Giustizia	Giustizia		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
2 Giustizia**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.500,00	54.211,84	2.500,00	2.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	2.500,00	54.211,84	2.500,00	2.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
2 Giustizia**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	438.250,00	927.860,21	438.250,00	438.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.410.793,00	1.857.417,27	1.410.400,00	1.410.400,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	28.721,00	48.476,76	28.721,00	28.721,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.877.764,00	2.833.754,24	1.877.371,00	1.877.371,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.776.708,13	1.862.566,02	1.779.189,89	1.779.137,53

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	1.742.987,13	1.826.418,44	1.745.468,89	1.745.416,53
Spese in conto capitale	33.721,00	36.147,58	33.721,00	33.721,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.776.708,13	1.862.566,02	1.779.189,89	1.779.137,53

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	181.500,00	182.643,19	181.500,00	181.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	13.621,58	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		136.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.700.000,00	1.700.000,00	600.000,00	700.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.891.500,00	2.032.264,77	791.500,00	891.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	10.695.318,87	13.209.223,52	10.613.185,75	4.841.794,53
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	12.586.818,87	15.241.488,29	11.404.685,75	5.733.294,53

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	2.460.895,51	2.908.395,54	2.452.775,75	2.447.994,53
Spese in conto capitale	10.125.923,36	12.333.092,75	8.951.910,00	3.285.300,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	12.586.818,87	15.241.488,29	11.404.685,75	5.733.294,53

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.912.980,00	2.215.354,57	1.567.000,00	1.567.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	248.500,00	353.078,90	248.500,00	248.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.000,00	543.455,16	7.000,00	7.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	100.000,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	2.268.480,00	3.211.888,63	1.822.500,00	1.822.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.020.022,51	9.584.435,32	6.809.034,40	4.076.170,64
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	7.288.502,51	12.796.323,95	8.631.534,40	5.898.670,64

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	3.793.357,58	4.328.876,66	3.370.401,38	3.367.537,62
Spese in conto capitale	3.495.144,93	8.467.447,29	5.261.133,02	2.531.133,02
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	7.288.502,51	12.796.323,95	8.631.534,40	5.898.670,64

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	136.619,00	202.870,20	136.619,00	136.619,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	486.500,00	1.847.870,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	530.000,00	530.000,00	830.000,00	770.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.213.119,00	2.640.740,20	1.026.619,00	966.619,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.637.878,07	996.994,76	969.888,55	804.955,61
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.850.997,07	3.637.734,96	1.996.507,55	1.771.574,61

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	807.172,07	975.715,40	812.957,55	838.024,61
Spese in conto capitale	2.043.825,00	2.662.019,56	1.183.550,00	933.550,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.850.997,07	3.637.734,96	1.996.507,55	1.771.574,61

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	561.250,00	634.243,01	817.500,00	736.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	272.820,00	315.365,95	272.820,00	272.820,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.100.000,00	1.100.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.934.070,00	2.049.608,96	1.090.320,00	1.009.070,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	335.510,81	373.619,00	260.510,81	260.510,81
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.269.580,81	2.423.227,96	1.350.830,81	1.269.580,81

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	1.169.580,81	1.323.227,96	1.350.830,81	1.269.580,81
Spese in conto capitale	1.100.000,00	1.100.000,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.269.580,81	2.423.227,96	1.350.830,81	1.269.580,81

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	67.018,53	513.121,66	37.500,00	18.750,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	11.744,05	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.345.175,00	9.176.543,18	3.893.050,00	1.672.550,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	5.422.193,53	9.701.408,89	3.940.550,00	1.701.300,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	6.940.185,74	10.029.896,93	5.839.548,63	3.618.460,93
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	12.362.379,27	19.731.305,82	9.780.098,63	5.319.760,93

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	637.873,48	758.323,29	607.598,63	586.760,93
Spese in conto capitale	11.724.505,79	18.972.982,53	9.172.500,00	4.733.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	12.362.379,27	19.731.305,82	9.780.098,63	5.319.760,93

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	50.000,00	100.189,21	50.000,00	50.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		20.374,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.162.913,60	1.389.546,38	1.162.913,60	1.278.242,52
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.502.000,00	14.325.185,64	3.999.000,00	8.007.476,80
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.414.000,00	1.414.000,00	3.300.000,00	1.859.057,19
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	10.128.913,60	17.249.295,23	8.511.913,60	11.194.776,51
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	18.602.615,03	15.724.942,84	5.764.528,68	5.798.111,45
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	28.731.528,63	32.974.238,07	14.276.442,28	16.992.887,96

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	6.643.222,10	8.173.286,60	6.638.829,22	6.726.353,97
Spese in conto capitale	22.088.306,53	24.800.951,47	7.637.613,06	10.266.533,99
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	28.731.528,63	32.974.238,07	14.276.442,28	16.992.887,96

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:**10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000.200,00	1.088.363,06	1.000.200,00	1.000.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	119.000,00	137.807,86	119.000,00	119.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	800.000,00	3.462.500,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	400.000,00	400.000,00	720.000,00	500.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	2.319.200,00	5.088.670,92	1.839.200,00	1.619.200,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.893.565,69	4.645.156,32	3.999.003,45	3.723.940,09
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	8.212.765,69	9.733.827,24	5.838.203,45	5.343.140,09

Spesa prevista per la realizzazione della missione:**10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	4.037.735,69	4.536.797,26	3.493.203,45	3.318.140,09
Spese in conto capitale	4.175.030,00	5.197.029,98	2.345.000,00	2.025.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	8.212.765,69	9.733.827,24	5.838.203,45	5.343.140,09

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:**11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.000,00	12.035,00	12.000,00	12.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		2.513,05		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	12.000,00	14.548,05	12.000,00	12.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	54.388,05	82.727,00	54.388,05	54.388,05
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	66.388,05	97.275,05	66.388,05	66.388,05

Spesa prevista per la realizzazione della missione:**11 Soccorso civile**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	66.388,05	97.275,05	66.388,05	66.388,05
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	66.388,05	97.275,05	66.388,05	66.388,05

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	277.999,42	277.999,42	294.217,42	294.217,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.292.419,55	21.060.219,37	14.884.187,84	14.644.967,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.595.343,35	3.677.303,80	2.595.343,35	2.595.343,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.026.446,73	1.182.864,66	18.588,73	18.588,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	21.192.209,05	26.198.387,25	17.792.337,34	17.553.116,74
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.529.050,89	5.344.080,05	2.474.962,62	2.443.186,83
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	24.721.259,94	31.542.467,30	20.267.299,96	19.996.303,57

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	22.689.384,56	27.973.496,60	20.149.289,85	19.950.414,84
Spese in conto capitale	2.031.875,38	3.568.970,70	118.010,11	45.888,73
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	24.721.259,94	31.542.467,30	20.267.299,96	19.996.303,57

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.043.900,00	1.810.635,66	43.900,00	43.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.558.822,60	2.899.045,21	1.558.822,60	1.558.822,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		482.477,98		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	2.602.722,60	5.192.158,85	1.602.722,60	1.602.722,60
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		947.455,57		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.391.350,90	6.139.614,42	70.015,28	470.015,28

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	1.070.015,28	2.698.879,12	70.015,28	70.015,28
Spese in conto capitale	1.321.335,62	3.440.735,30		400.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.391.350,90	6.139.614,42	70.015,28	470.015,28

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	39.364,14	39.364,14	37.142,11	33.889,46
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	54.364,14	54.364,14	52.142,11	48.889,46

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	54.364,14	54.364,14	52.142,11	48.889,46
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	54.364,14	54.364,14	52.142,11	48.889,46

Missione: 19 Relazioni internazionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
18	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
19 Relazioni internazionali**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	34.329,00	35.467,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	34.329,00	35.467,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	109.115,69	108.319,20	109.115,69	109.115,69
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	143.444,69	143.786,20	109.115,69	109.115,69

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
19 Relazioni internazionali**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	143.444,69	143.786,19	109.115,69	109.115,69
Spese in conto capitale		0,01		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	143.444,69	143.786,20	109.115,69	109.115,69

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.104.913,00	250.510,00	2.083.304,44	2.082.304,44
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.104.913,00	250.510,00	2.083.304,44	2.082.304,44

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	2.104.913,00	250.510,00	2.083.304,44	2.082.304,44
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.104.913,00	250.510,00	2.083.304,44	2.082.304,44

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
20	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.333.415,29	1.297.070,69	2.131.019,33	1.916.715,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.333.415,29	1.297.070,69	2.131.019,33	1.916.715,79

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.333.415,29	1.297.070,69	2.131.019,33	1.916.715,79
TOTALE USCITE	1.333.415,29	1.297.070,69	2.131.019,33	1.916.715,79

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
21	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	31.250.830,22	33.148.726,95	31.250.830,22	31.250.830,22
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	31.250.830,22	33.148.726,95	31.250.830,22	31.250.830,22

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	31.250.830,22	33.148.726,95	31.250.830,22	31.250.830,22
TOTALE USCITE	31.250.830,22	33.148.726,95	31.250.830,22	31.250.830,22

8. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

LINEE PROGRAMMATICHE

2024/2026

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Lo scenario "aziendale", mutato imprevedibilmente causa pandemia da Covid 19, ha, se non altro, accelerato l'approccio alla tecnologia, prendendo atto dei vantaggi che essa offre; basti pensare alla familiarità con la quale, ora, si riuniscono più persone, fisicamente "a distanza".

Si ritiene quindi che debba proseguire il supporto nelle valutazioni riguardo la revisione dell'organizzazione interna e dei processi. Passata infatti la primissima fase di emergenza COVID 19, nella quale è stato necessario fornire soluzioni tempestive e immediate volte a non interrompere i servizi, l'assetto futuro sarà connotato e modellato all'insegna della resa delle prestazioni lavorative e dei servizi interni esterni in modalità digitale, come ampiamente previsto anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

I servizi di supporto alle politiche di prevenzione della corruzione e per la trasparenza si ispirano ai principi di buon andamento, legalità e democraticità dell'azione amministrativa; tali politiche determinano e indirizzano i risultati attuali e futuri in termini di competenza, efficienza, imparzialità e partecipazione al procedimento amministrativo;

Nei servizi denominati "Sportello al Cittadino", particolare attenzione verrà posta riguardo la resa dei servizi in modalità "a distanza" e in forma pienamente digitalizzata, con indubbi vantaggi per i cittadini e razionalizzazione delle risorse interne.

PROGRAMMA 1.2 SEGRETERIA GENERALE

Il personale della Segreteria continua a fornire il consueto supporto alle attività relative all'Anticorruzione e trasparenza nella predisposizione, aggiornamento e monitoraggio dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nella costante ottica della prevenzione dell'illegalità e garanzia dell'integrità. Particolare attenzione sarà rivolta a potenziare i collegamenti e interazioni fra il PTPCT e gli altri strumenti programmatici dell'Ente quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, Performance e Privacy.

Si considera prioritario implementare il flusso degli atti amministrativi, e relativi collegamenti con le procedure di gestione finanziaria, in modalità completamente digitale. Si auspica un percorso condiviso con l'intera struttura organizzativa dell'Ente così come risultante dalle modifiche già avvenute o da completarsi.

PROGRAMMA 1.3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Strategia:

Monitorare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri di bilancio (cassa, competenza e residui), avendo riguardo alle entrate con specifiche finalità di spesa.

Finalità da conseguire

Si intende perseguire gli obiettivi di pareggio di bilancio, monitorando attentamente il trend delle entrate e delle spese.

Obiettivo prioritario dell'ente, e del servizio in questione in particolare, è una corretta gestione dei fondi PNNR. Fondamentale sarà la gestione dell'istituto, appositamente previsto dai suddetti finanziamenti, degli anticipi di cassa, che, opportunamente utilizzato, dovrà consentire all'ente di provvedere al pagamento delle fatture sulla base dei SAL raggiunti, nonché delle forniture e servizi prestati, cercando di garantire il rispetto dei tempi medi di pagamento senza il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o di cassa vincolata.

Rispettare tutti i vincoli di finanza pubblica, in particolare quelli connessi al rispetto dei tempi medi di pagamento (di cui alla la Legge 145/2018 art. 1 commi da 859 a 872 che prevede che: *“a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

Si procederà, anche per l'annualità in corso, ad effettuare approvvigionamenti per servizi e forniture mediante piattaforme elettroniche (ME.PA).

Continua accanto alla gestione dei fondi Pnrr un'attenta analisi dell'IVA. Attraverso una gestione puntuale sistematica e corretta della stessa è possibile reperire risorse importanti di bilancio.

Descrizione dell'obiettivo

L'attività si concentrerà sulla puntuale verifica delle attività connesse al finanziamento da PNNR, coordinando i vari settori coinvolti al fine di poter far fronte al pagamento dei vari SAL garantendo rispetto dei tempi medi di pagamento senza il ricorso dell'utilizzo di cassa vincolata.

L'obiettivo consiste nel garantire gli approvvigionamenti necessari per garantire il regolare svolgimento dell'attività dell'Ente.

Si rende necessario monitorare costantemente gli stanziamenti di cassa, di competenza e residui. Nonché ovviamente una corretta contabilizzazione delle risorse afferenti al PNRR.

È altrettanto importante e strategico procedere nell'analisi puntuale e nella verifica delle varie iniziative dell'ente con particolare attenzione rivolta alla gestione dell'Iva al fine di reperire ulteriori fondi che altrimenti costituirebbero solo un costo per l'Ente.

PROGRAMMA 1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Per il triennio 2024/2026 le politiche dell'Amministrazione in materia di entrate tributarie e fiscali subiranno possibili modifiche introdotte con i decreti legislativi emanati in attuazione della legge di delega al governo per la riforma fiscale: questa, attualmente in corso di approvazione, impatterà comunque anche sui tributi locali, sulla riscossione coattiva, sull'attività di accertamento ed i meccanismi sanzionatori, ecc.

Obiettivo primario dell'Ente è comunque mantenere costanti le tariffe per IMU e Tari, queste ultime compatibilmente con l'andamento generale dei costi del servizio indicati da Asite nei propri bilanci:

- L'IMU vedrà per il 2024 l'entrata in vigore del prospetto obbligatorio per l'approvazione delle tariffe che comporterà un coordinamento con l'ampio ventaglio di riduzioni previsto dall'Ente (alloggi locati, locazioni canone concordato, immobili utilizzati da imprese artigiane ecc.). La mancata approvazione delle aliquote con il nuovo sistema, comporterà l'applicazione automatica dell'aliquota base e non più la proroga di quelle dell'anno precedente. Proseguirà l'attività di recupero coattivo ormai consolidata nel corso degli anni, con importanti risultati in termini di gettito, anche grazie all'ampio ricorso a provvedimenti di rateizzazione che consentono di intervenire sulle posizioni più complesse. L'attività di accertamento ha anche generato una significativa attività di versamento spontaneo sulle annualità non accertate (ravvedimento operoso) con un significativo incremento di gettito. Sul versante delle tariffe è possibile, nel triennio, la cessazione dell'esenzione sisma 2016 per gli immobili oggetto di ordinanza di sgombero, ad oggi valida fino al 2023, mentre sono definitivamente cessate le agevolazioni legate all'emergenza Covid (turismo, cinema ecc.).

- Per quanto riguarda la Tari, non si può non tenere presente che con l'intervento dell'ARERA quale autorità di regolazione della tariffa dei rifiuti, i margini di intervento per l'ente saranno via via più ristretti nell'ottica della trasparenza e del contenimento del costo del servizio per il cittadino/utente del servizio. Le tariffe 2024, primo anno del secondo biennio di vigenza dell'MTR2, subiranno un aggiornamento dei costi a valere per il biennio 2024/205. Il tributo ambientale è al centro di una serie di variazioni normative che rendono in questo momento difficili da prevedere gli scenari futuri. Segnaliamo in particolare la Delibera 18/01/2022 n. 15/2022/R/rif con la quale l'Autorità interviene sulla qualità del servizio sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi che per quelli tecnico/ambientali imponendo degli standard minimi da rispettare per tutti i soggetti coinvolti nella gestione. L'autorità interverrà nel triennio anche per regolare i rapporti tra ente e soggetti gestori del servizio di raccolta rifiuti e conferimento in discarica, elaborando un contratto tipo e stabilendo anche i meccanismi per il calcolo del costo del conferimento in discarica dei rifiuti. Sul versante dell'attività ordinaria è intenzione dell'ente l'incremento dell'attività di controllo delle superfici domestiche e non domestiche. Già i primi risultati si rivelano interessanti in termini di gettito.

Si continuerà ad agevolare il pagamento per le utenze domestiche in possesso di determinati requisiti reddituali misurati con l'ISEE, come pure per le famiglie con figli studenti universitari e frequentato corsi di specializzazione post diploma fuori comune. Si manterrà il contributo pari all'intera somma dovuta per i cittadini residenti in prossimità della discarica comunale.

Su fronte della riscossione coattiva l'attività è ripresa dopo il periodo di sospensione Covid. Le procedure sono affidate interamente ad un soggetto esterno.

Il nuovo canone patrimoniale unico entrato in vigore nel 2021 con l'approvazione del nuovo regolamento e la nuova tariffazione, è l'unico prelievo affidato in concessione ad un soggetto esterno. Questa entrata ha risentito in misura consistente della crisi che ha colpito le attività economiche in seguito all'emergenza Covid 19. Gli anni 2024/2026 dovrebbero segnare la definitiva uscita dalla fase emergenziale.

PROGRAMMA 1.5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata fondamentalmente sulla:

- a) razionalizzazione e ottimizzazione della gestione del patrimonio comunale;
- b) valorizzazione del patrimonio da perseguire anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni;
- c) Acquisizione al patrimonio comunale di beni derivanti sia dallo Stato (Federalismo Demaniale) che dai privati per la realizzazione di finalità pubbliche (espropri, permuta, ecc).
- d) Edilizia residenziale pubblica

Ottimizzazione nell'uso e gestione dei beni patrimoniali – potenziamento dell'attività di controllo

Ricognizione e aggiornamento del Patrimonio immobiliare

Il Comune di Fermo possiede un vasto patrimonio immobiliare (terreni e fabbricati) ricadente anche in altri Comuni a seguito di lasciti di Enti di Assistenza (Comuni di Magliano di Tenna, Torre S. Patrizio, Petritoli e Carassai).

Al fine di ottimizzare la gestione di questo vasto patrimonio, anche in ragione degli adempimenti di legge, l'Ente anni addietro si è dotato del programma Babylon, effettuando un caricamento dell'inventario patrimoniale. Tale caricamento, probabilmente effettuato di fretta per far fronte a scadenze di legge sulla trasmissione del conto patrimoniale, è stato effettuato in maniera a volte grossolana e senza alcun aggancio degli immobili inserito (terreni o fabbricati) al dato catastale. Ciò ha comportato, negli anni, il non utilizzo di tale programma, se non per l'assolvimento degli obblighi di legge circa la trasmissione dei dati e il mancato aggiornamento dei dati in esso contenuti. Stante ciò ad oggi, considerata anche l'enorme mole di dati che vengono annualmente richiesti relativi al patrimonio degli enti, è ormai indispensabile procedere alla revisione ed aggiornamento dell'inventario dei beni immobili del Comune. Ciò consentirebbe di far fronte agli adempimenti normativi in automatico semplicemente esportando i dati nei formati richiesti, creare un archivio per ciascun cespite che contenga tutti i dati/documenti relativi allo stesso (provenienza, variazioni catastali, contratti di affitto /comodato, canoni e controllo eventuali morosità, interventi edilizi e relativi progetti, ecc.), esportare i dati su programmi di georeferenziazione per mappare le proprietà ed arrivare ad una sempre maggiore razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse. Il servizio Patrimonio ha proposto in diverse occasioni al Servizio Bilancio di provvedere allo stanziamento di apposite risorse finanziarie necessarie all'aggiornamento della banca dati, onde raggiungere sopra esposti.

Potenziamento dell'attività di controllo. Il potenziamento del sistema informatizzato per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Fermo e dell'attività di controllo sulle procedure ad esso collegate diventa fondamentale e strategico per scoraggiare quei fenomeni, frequenti nell'esperienza comune, che possono avere un'incidenza negativa sulla gestione patrimoniale: occupazioni senza titolo, comodati d'uso ingiustificabili, canoni di locazione irrisori, situazioni di degrado e perdita totale degli immobili per mancata programmazione di interventi di manutenzione, ecc.

Allo scopo di valorizzare il proprio patrimonio, l'ente intende rafforzare l'attività di controllo delle procedure, intervenendo ad esempio con la revisione dei contratti di locazione, laddove presentino condizioni economiche non più convenienti, ed il rinnovo a canoni adeguati.

Regolarizzazione occupazioni senza titolo

Al fine di procedere alla regolarizzazione di alcune occupazioni senza titolo riscontrate in locali di proprietà comunale, si procederà alla formalizzazione con gli

attuali occupanti di contratti di affitto, nelle more di procedere, alla prima scadenza contrattuale, ad una nuova assegnazione mediante procedura ad evidenza pubblica.

Gestione patrimonio immobiliare attraverso concessioni d'uso. Il Servizio Patrimonio persegue l'obiettivo di razionalizzare le richieste di concessioni in comodato di locali comunali da parte delle diverse associazioni culturali, di volontariato, di impegno sociale, sportive, favorendo, dove possibile, la condivisione degli spazi al fine di razionalizzare le risorse e favorire e promuovere le forme di aggregazione, lo scambio di informazioni e la creazione di iniziative comuni o collettive. La concessione in comodato d'uso di immobili comunali consente, oltre a mantenerli in buono stato di conservazione senza eccessivi costi per l'Ente (le manutenzioni ordinarie sono a carico del comodatario), l'abbattimento del costo delle utenze (acqua, luce e gas) che vengono gestite direttamente dalle associazioni. Attualmente alcuni ex edifici scolastici utilizzati quali sedi associative sono: ex Asilo Nido sito in Via del Bastione, ex asilo nido Piazzale della Ricostruzione San Giuliano, parte dell'ex Centro di riabilitazione Montessori S. Giuliano e ex scuola Marina Palmense. Oltre a provvedere al rinnovo dei contratti in scadenza, ed all'assegnazione di locali che si rendessero liberi, in considerazione delle numerose richieste pervenute altri immobili comunali potrebbero essere adibiti a sede dell'Associazionismo locale.

Il 10/07/2019 con atto rep. n. 11596 il Comune ha acquisito dal Demanio dello Stato l'intero compendio dell'ex poligono Tiro a Segno. Al momento dell'acquisizione le strutture ivi presenti risultavano utilizzate da diverse associazioni (Contrada S. Bartolomeo, Centro sociale Tirasegno, ASD Bocciofila Fermana, ASD Tirasegno 95) per le quali sarà necessario procedere alla formalizzazione dei contratti di comodato nei confronti della contrada e del centro sociale e procedure ad evidenza pubblica per gestione impianti sportivi.

Affitto immobile ad uso cantiere navale loc. Marina Palmense

Il Comune di Fermo, proprietario dell'area ex campo di volo in loc. Marina Palmense, con contratto di durata annuale, automaticamente rinnovabile, ha concesso una parte dell'area e il soprastante capannone in affitto per attività di cantieristica navale. A seguito di richiesta da parte dell'affittuario, che richiede una maggiore durata del contratto, a fronte dell'impegno ad effettuare interventi di ristrutturazione dell'immobile, con atto di G.C. n. 418 del 21/12/2021 è stato stabilito di accogliere tale richiesta stabilendo una durata contrattuale di anni 20 e la compensazione del canone dovuto per l'intera durata contrattuale con i lavori che l'affittuario si è impegnato ad eseguire, suddivisi in tre stralci funzionali. Con Determina Dirigenziale del 09/12/2021 è stato affidato l'incarico per l'accatastamento dell'immobile, propedeutico alla sottoscrizione del contratto di affitto. Con atto di G.C. n. 137 del 12/04/2022, a seguito di richiesta da parte dell'affittuario, è stato modificato il crono programma dei lavori a carico dello stesso. Con Determina Dirigenziale n. 384 del 19/04/2022 RG 828 è stato approvato lo schema di contratto che è stato sottoscritto in data 02/08/2022.

L'ufficio provvede ad espletare tutte le attività di gestione e di controllo degli adempimenti a carico dell'affittuario, con particolare riguardo ai lavori di ristrutturazione che si è impegnato ad effettuare.

Concessione in affitto fondi agricoli in Comune di Fermo

A seguito di richieste pervenute da parte di coltivatori diretti/imprenditori agricoli è intenzione dell'Amministrazione procedere ad una ricognizione dei terreni siti nel territorio comunale che possono essere assegnati in affitto a fini agricoli attraverso procedura ad evidenza pubblica.

Acquisizione in affitto di capannone per trasferimento falegnameria comunale e deposito

La falegnameria comunale è attualmente ubicata in una parte dell'immobile di proprietà dell'Asite sito in c.da S. Martino (ex centro agricolo). Dovendo provvedere al suo spostamento, è necessario reperire un capannone in cui, oltre che collocare la falegnameria, sia possibile adibire a deposito. Attualmente infatti molti materiali provenienti da immobili comunali oggetto di ristrutturazione (ex mercato coperto, Palazzo Trevisani, ecc.) sono collocati in immobili in affitto.

A tal fine sarà effettuata una procedura ad evidenza pubblica per l'assunzione in affitto, con il sistema rent to buy (affitto con riscatto), di un capannone in zona più possibile vicina al centro urbano e con possibilità di accesso con mezzi per la movimentazione dei materiali.

Dismissione e valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale

L'art. 58 del decreto legge n. 112/2008 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente individui, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, e predisponga un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione. Con riferimento al periodo 2024-2026 l'Amministrazione comunale intende alienare il patrimonio non ritenuto strategico, e comunque improduttivo, potenziare la redditività di quello che produce introiti per l'Ente, e riqualificare i beni di proprietà, soprattutto quelli con particolare valenza storico-culturale.

Alienazione casa colonica e accessori PIP Girola

Tra i beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente c'è il fabbricato colonico e relativi accessori all'interno del PIP Girola. L'alienazione di tale bene, avente una destinazione di PRG per "attrezzature di servizio privato", può dare un maggiore slancio e sviluppo all'area produttiva circostante.

In data 04/12/2020 è stata indetta la procedura aperta per l'alienazione dell'immobile in oggetto. Visti i due esperimenti di gara andati deserti, (Prese d'atto con D.D. n. 12 del 01/02/2021 – R.G. 140e D.D. 37 del 02/03/2021 R.G. 331 l'Amministrazione, al fine di rendere maggiormente appetibile l'immobile, ha definitivamente approvato la Variante al vigente PIP Girola ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 34/92 e smi ai fini dell'alienazione del lotto produttivo denominato "XY", con traslazione, cambio di destinazione ed accorpamento alla ex casa colonica.

Con Determina Dirigenziale n. 13 del 12/01/2023 R.G. 47 è stata indetta procedura aperta preceduta da avviso pubblico per l'alienazione dell'immobile per un importo a base d'asta di € 469.000,00, il cui avviso pubblico è stato pubblicato in data 27/01/2023. Con Determina Dirigenziale n. 232 del 14/03/2023 RG 578 si è preso atto che il primo esperimento di gara è andato deserto ed è stato avviato il secondo tentativo di gara con scadenza 28/04/2023. Non essendo pervenute offerte entro tale termine, con Determina Dirigenziale n. 410 del 03/05/2023 RG 1034 se ne è preso atto.

Considerato che sono risultati infruttuosi due esperimenti di gara, l'Amministrazione intende ripetere la procedura di gara ad un prezzo ridotto del 10%, così come stabilito dall'art. 16 lett. a) del vigente "Regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale".

Alienazione immobile residenziale sito a Marina Palmense

Il Comune è divenuto proprietario per la quota di ½ di un immobile residenziale in località Marina Palmense. E' intenzione dell'Amministrazione procedere all'alienazione della quota di proprietà pertanto con atto di CC n. 40 del 22/04/2021 è stato modificato il regolamento comunale per le alienazioni con l'aggiunta del comma c) dell'art. 17 volto a disciplinare l'alienazione di un bene in comproprietà. La procedura prevede che il potenziale interessato faccia richiesta di acquisto al comproprietario privato, formulando un'offerta. A seguito di accettazione da parte del comproprietario privato e della dichiarazione di congruità da parte dell'Ente, il bene sarà inserito nel Piano delle Alienazioni e successivamente si avvierà una procedura ad evidenza pubblica.

Alienazione abitazione Magliano di Tenna

A seguito di richiesta di acquisto pervenuta da parte del Comune di Magliano di Tenna relativamente all'immobile di proprietà comunale sito in Comune di Magliano di Tenna in località S. Filippo, con atto di Consiglio Comunale n. 36 del 30/04/2021 è stato modificato il Regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale e specificatamente gli artt. 6 e 18 per le parti che riguardano l'alienazione in favore di ente locale ai sensi dell'art. 2 Dlgs.n.267/2000. Con delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 28/12/2021 si è poi provveduto ad inserire l'immobile nel Piano delle Alienazioni. Detta proprietà, pervenuta al Comune di Fermo dall'Opera d'Istruzione e Beneficienza Giovanni Battista Carducci nel 2002, è composta da tre unità immobiliari poste al piano secondo dell'edificio (catastalmente due abitazioni ed un'ex scuola, ma di fatto un'unica abitazione), oltre all'adiacente Chiesa di S. Filippo. Il Comune di Magliano intende acquistare l'intero piano secondo, con l'intento di ristrutturarlo e destinarlo ad associazioni con fini culturali, al prezzo stabilito dal Comune di Fermo in € 40.000,00 con le seguenti modalità: quanto ad € 17.610,59 con impegno finanziario, quanto ad € 19.892,41 con lavori di manutenzione ed eliminazione umidità all'interno della Chiesa di San Filippo e quanto ad € 2.497,00 con l'impegno di tenere aperta tale Chiesa, dove è sepolto l'arch. fermano G.B.Carducci, per scopi turistici o eventualmente anche di culto. Resta inteso che la chiesa di S. Filippo resterà di proprietà del Comune di Fermo e sarà concessa in uso al Comune di Magliano di

Tenna.

Con nota prot. 34091 del 08/06/2021 è stata richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004, alla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche la verifica dell'interesse culturale, trattandosi di immobile appartenente ad Ente pubblico ed avente più di 70 anni.

Alienazione ex scuola rurale S. Claudio

Tra i beni non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, vi è l'ex scuola rurale di S. Claudio. Per tale immobile in disuso ormai da tempo, in considerazione della vicinanza al nuovo ospedale in corso di realizzazione e quindi alla sua valorizzazione, è intenzione dell'Amministrazione procedere all'alienazione.

Permuta aree Marina Palmense

Al fine di reperire nuovi spazi ad uso parcheggio in località Marina Palmense, è intenzione dell'Amministrazione procedere ad una permuta di aree che consentirà all'Ente di eliminare la sosta lungo via Campofiloni e la possibilità di realizzarvi un percorso pedonale e all'acquisto in proprietà o diritto di superficie di area nella parte nord di Marina Palmense su cui sarà realizzata anche una nuova viabilità.

Asservimento aree per ciclovía Adriatica

Nella zona sud del litorale di Marina Palmense la Regione Marche ha finanziato la realizzazione di un tratto della Ciclovía Adriatica dal fosso San Biagio all'ingresso del camping Verde Mare. Al fine di acquisire la piena disponibilità delle aree interessate dal tracciato di progetto, sono in corso delle trattative con i proprietari per procedere all'asservimento delle stesse, ai sensi degli artt. 1028-1030 del Codice Civile.

Permuta aree località Bore di Tenna

In località Bore di Tenna vi sono aree di proprietà privata adibite a strada pubblica e aree di proprietà comunale (vecchio relitto stradale) utilizzate dal privato. Al fine di regolarizzare tale situazione è necessario procedere, previo frazionamento, ad una permuta di aree.

Valorizzazione Rocca Montevermine

Tra gli immobili da valorizzare un rilievo particolare riveste la tenuta agraria di Rocca Monte Varmine sulla quale, oltre a circa 600 Ha di terreni, insiste un significativo patrimonio edilizio, costituito da case coloniche con relativi annessi e dalla Rocca medievale, bene culturale di rilevante valore storico ed architettonico, identificativo della specificità socio-economica della Valdaso e dell'intero Fermano. La valorizzazione della tenuta di Rocca Monte Varmine, essendo di notevoli dimensioni, non può prescindere da una visione programmatica di medio-lungo termine.

A seguito di gara ad evidenza pubblica nel 2017, conclusi i contenziosi con gli ex affittuari, sono stati assegnati in affitto 16 fondi agricoli (terreni e fabbricati colonici) in cui l'intera colonia era stata suddivisa.

Tale bando e quindi i relativi contratti di affitto impongono alcuni obblighi in capo agli affittuari (conversione al biologico, attivazione di attività sociali, incremento dell'occupazione, ristrutturazione di immobili, manutenzione di fossi e boschi, ecc.).

A seguito di verifiche degli adempimenti contrattuali in capo agli affittuari, è stato accertato il mancato adempimento relativamente al lotto 7 e si è proceduto alla rescissione anticipata del contratto. Con DD 993 – R.G. 2614 – del 27/10/2023 è stata indetta una nuova procedura ad evidenza pubblica per la concessione in affitto dei lotti 7 e 17 (quest'ultimo rientrato in possesso dell'Ente per scadenza contrattuale).

Resta pertanto in capo all'ufficio Patrimonio la gestione ed il controllo degli adempimenti previsti a carico degli affittuari nei 15 contratti attualmente in essere e nei nuovi contratti che si andranno a formalizzare.

A seguito di comunicazione di rilascio anticipato da parte dell'affittuario del lotto 6, effettuata ai sensi dell'art. 4 della L. 203/82, a far data dal 10/11/2024, si dovrà procedere all'individuazione di un nuovo soggetto affittuario mediante procedura ad evidenza pubblica.

La Rocca è stata inserita nel piano sisma e sarà oggetto di apposito intervento.

Valorizzazione di aree comunali da destinare ad orti sociali

Al fine di promuovere la realizzazione di orti sociali, l'Amministrazione ha inteso individuare nuove aree (area CIIP località Valdete), oltre a quelle già esistenti in località San Tommaso e Marina Palmense (ad ovest della ferrovia) da destinare a tale finalità. Per gli orti di Marina Palmense, prima di indire un bando per le assegnazioni, è necessario attendere il completamento della struttura sportiva in corso di realizzazione nell'area. Per gli orti in località S. Tommaso è stata indetta con DD 820 RG 2127 del 06/09/2023 una procedura ad evidenza pubblica con la quale sono stati assegnati n. 3 orti sociali e n. 29 Orti urbani tradizionali. Essendo rimasti ancora disponibili n. 7 orti sociali e n. 9 orti urbani tradizionali, si procederà con un nuovo bando. Nel triennio, effettuate le opere necessarie per rendere l'area CIIP località Valdete idonea, si procederà previo bando pubblico all'assegnazione anche di tali orti.

Acquisizione al patrimonio comunale di beni per la realizzazione di finalità pubbliche (espropri, permute, acquisti, comodati, ecc).

Interventi riguardanti la valorizzazione del patrimonio immobiliare presente sul territorio

Il Servizio dovrà portare avanti le acquisizioni di aree private, su cui insistono da oltre vent'anni strade pubbliche, ai sensi della Legge 448/98.

Al fine di riqualificare le aree pubbliche di proprietà comunale verranno favoriti gli interventi su immobili non utilizzabili per alcun fine istituzionale mediante permute o concessione in uso a possibili utilizzatori.

Sempre riguardo alle aree verdi, è intenzione dell'Amministrazione riqualificare e rendere fruibile, anche attraverso iniziative ricreative e culturali, il Parco della Mentuccia, polmone verde a ridosso dell'abitato cittadino. A tal fine sarà necessario procedere alla formalizzazione di tale uso con l'Ente proprietario (Regione Marche) attraverso una concessione pluriennale.

Al fine di incrementare la vocazione turistica della zona costiera, agevolando i collegamenti delle aree ed attività ad ovest della ferrovia con il mare, l'Amministrazione comunale ha avviato nel 2020 la procedura di acquisizione in comodato d'uso da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) di alcuni sottopassi ferroviari nella zona di Lido di Fermo conclusa in data 22/12/2020 con la sottoscrizione del contratto di comodato di durata di anni nove. Tale procedura potrà essere estesa anche ai sottopassi presenti nella zona di Marina Palmense.

Oltre a quanto sopra si sta procedendo, a seguito delle richieste da parte dei proprietari superficiali, alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per immobili in aree PEEP.

Acquisizione aree a standard previste in convenzioni urbanistiche.

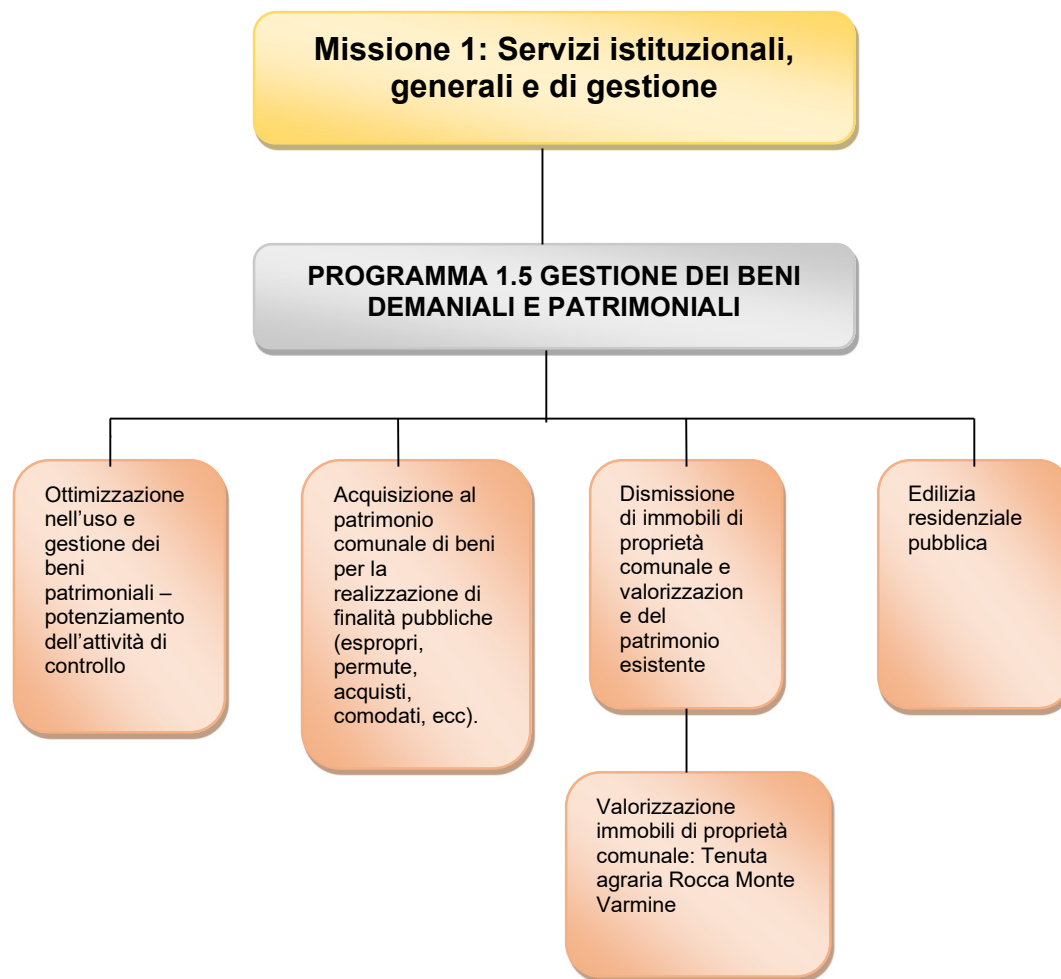
Procedure espropriative

Il Servizio provvede, inoltre, all'espletamento di procedure espropriative preordinate alla realizzazione di opere pubbliche da parte dell'Ente o di altri Enti (Provincia e Regione), alla definizione di contenziosi nonché all'acquisizione di immobili necessari a finalità di ordine pubblico.

Ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 17/1979 art. 9, per conto della Snam Rete Gas spa dovrà essere avviata procedura di asservimento e occupazioni temporanee di aree con determinazione urgente delle indennità provvisorie per la realizzazione del "Rifacimento collegamento pozzi ELF di San Giorgio a Mare (FM) DN 250 (10")", tratto in Comune di Fermo.

Non appena si disporrà delle necessarie somme in bilancio, dovranno essere avviate le seguenti procedure di acquisizione ai sensi dell'art. 42bis DPR 327/2001 relative ad aree utilizzate senza titolo per scopi di interesse pubblico:

- aree località Marina Palmense;
- area via dei Palmensi
- aree località S. Petronilla



PROGRAMMA 1.6 UFFICIO TECNICO

Le attività dai vari Servizi e Uffici del Settore V sono fortemente incentrate verso l'intercettamento delle risorse pubbliche legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale degli investimenti Complementari (PNC) e soprattutto nell'attuazione degli interventi già finanziati. Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo Complementare (FC) istituito con il Decreto Legge n. 59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi. Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano si sviluppa lungo sei missioni.

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: stanZIA complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura;
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: stanZIA complessivi 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva;
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: dall'importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese;
4. “Istruzione e Ricerca”: stanZIA complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico;
5. “Inclusione e Coesione”: prevede uno stanZIamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale;
6. “Salute”: stanZIA complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Governo italiano integra e potenzia i contenuti del PNRR attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) stanZIando ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, disponibili in aggiunta alle sovvenzioni e ai fondi previsti nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF). Il piano è istituito attraverso il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, dove sono individuate le risorse e i programmi in cui è articolato. La complementarietà del PNC rispetto al PNRR si manifesta a livello:

- progettuale, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. programmi e interventi cofinanziati);
- di missione o di componente della missione, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. programmi e interventi del Piano) che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR.

Il decreto legge individua 30 interventi, suddivisi in 24 programmi del Piano, finanziati esclusivamente dal PNC, dunque a carico del bilancio dello Stato e 6 programmi cofinanziati con il PNRR, ossia già previsti nel PNRR e per i quali il PNC prevede risorse aggiuntive.

L'Amministrazione ha ottenuto finanziamenti importanti in questa prima fase degli esiti dei bandi di PNRR per importi di oltre 80 mln di Euro ed altri in attesa di assegnazione.

PNRR	Intervento	Cofinanziamento Ente	Finanziamento PNRR	Preassegnazione DPCM fondo opere indifferibili	Incremento Circolare 37 2022	QUADRO ECONOMI-CO COMPLESSIVO
MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA"	EX SCUOLA "UGO BETTI"*L.GO C. MORA*RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MIGLIORAMENTO SISMICO		4.715.000,00 €	471.500,00 €	693.401,52 €	5.879.901,52 €
MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA"	COMPLETAMENTO EX COLLEGIO FONTEVECCHIA BLOCCO NORD*VIE VARIE*RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MIGLIORAMENTO SISMICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE		13.350.000,00 €	1.335.000,00 €	1.943.259,47 €	16.628.259,47 €
MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA"	LAVORI DI MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' EX MERCATO COPERTO*P.LE CARDUCCI*RIFACIMENTO SCALA E ASCENSORI E NUOVA SCALA ESTERNA CON		650.000,00 €	65.000,00 €	456.730,66 €	1.171.730,66 €

	PENSILINA					
MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA"	LAVORI DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE CON INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA EX MERCATO COPERTO - II STRALCIO*P.LE CARDUCCI*COMPLETAMENTO PIANO SEMINTERRATO E PORZIONE PIANO TERRA		1.300.000,00 €	130.000,00 €	899.430,24 €	2.329.430,24 €
M5C2 Investimento 2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità	INTERVENTO 732 - Realizzazione di appartamenti di housing sociale		6.430.000,00 €	1.286.000,00 €		7.716.000,00 €
M5C2 Investimento 2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità	INTERVENTO 734 - Ristrutturazione di immobili per realizzazione foresteria sociale per accoglienza accessibile dei familiari dei degenti dl nuovo ospedale		3.300.000,00 €	660.000,00 €		3.960.000,00 €

M5C2 Investimento 2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità	INTERVENTO 736 - Ristrutturazione di immobile per realizzazione polo culturale cittadini presso l'ex chiesa di quartiere di Molini Girola		880.000,00 €	176.000,00 €		1.056.000,00 €
M5C2 Investimento 2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità	INTERVENTO 738 - Ristrutturazione di immobile per realizzazione centrale di gestione e produzione del sistema di teleriscaldamento		560.000,00 €	112.000,00 €		672.000,00 €
M5C2 Investimento 2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità	INTERVENTO 740 - Ristrutturazione di immobile per realizzazione centro formazione in collaborazione con ente maestranze edili		240.000,00 €	48.000,00 €		288.000,00 €
M5C2 Investimento 2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità	INTERVENTO 741 - Realizzazione manufatto open space da destinare a teatro e manifestazioni aggregative	184.200,00 €	1.260.000,00 €	252.000,00 €	415.800,00 €	2.112.000,00 €
M5C2 Investimento 2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità	INTERVENTO 743 - Ristrutturazione di immobile per realizzazione centro riabilitativo sociale e incubatore impresa sociale per le caring e le health		1.330.000,00 €	266.000,00 €	100.000,00 €	1.696.000,00 €
M5C2 Investimento 2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità	INTERVENTO 744 - Riqualificazione area verde pubblico e spazi attrezzati per l'ambiente e la socialità		500.000,00 €	100.000,00 €		600.000,00 €

M1C3 Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”	PNRR PARCO VILLA VITALI - RECUPERO		1.999.458,00 €	399.891,60 €		2.399.349,60 €
M1C3 Investimento 1.3: “Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei”	PNRR TEATRO DELL'AQUILA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	208.968,48 €	400.000,00 €	80.000,00 €		688.968,48 €
M2C4 Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	PNRR DISSESTI IDROGEOLOGICI E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA O MITIGAZIONE DEL RISCHIO DEL TERRITORIO - Messa in sicurezza sede stradali varie		350.000,00 €	35.000,00 €		385.000,00 €
M2C4 Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	PNRR DISSESTO IDROGEOLOGICO BRETELLA VIA TORNABUONI		900.000,00 €	90.000,00 €	135.000,00 €	1.125.000,00 €
M5C 2 Investimento 3.1 “Sport e Inclusione Sociale”.	PNRR PISCINA COMUNALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA		200.000,00 €	40.000,00 €		240.000,00 €
M5C 2 Investimento 3.1 “Sport e Inclusione Sociale”.	Realizzazione nuovo impianto polisportivo prevalente indoor in loc. Marina Palmense		1.300.000,00 €	260.000,00 €	195.000,00 €	1.755.000,00 €

Piano Nazionale Completamento al PNRR	PNC - Ex Scuola Sacri Cuori Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"		928.500,00 €	139.275,00 €	46.425,00 €	1.114.200,00 €
Piano Nazionale Completamento al PNRR	PNC - Palazzo Trevisani, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"		1.824.000,00 €	273.600,00 €	91.200,00 €	2.188.800,00 €
Confluito PNRR M2C2 Inv 4.1.2	SVILUPPO E COMPLETAMENTO DELLE CICLOVIE URBANE		154.107,59 €			154.107,59 €
Legge 160/2019 confluito PNRR M2C4 inv 2.2 anno 2021	Realizzazione di mobilità sostenibile in loc. Marina Palmense - Annualità 2021		130.000,00 €			130.000,00 €
Legge 160/2019 confluito PNRR M2C4 inv 2.2 anno 2022	Realizzazione impianto di Pubblica Illuminazione ricompreso tra le opere di urbanizzazione a servizio del tratto infrastrutturale di mobilità sostenibile in località Marina Palmense - Annualità 2022		65.000,00 €			65.000,00 €
Legge 160/2019 confluito PNRR M2C4 inv 2.2 anno 2022	Prolungamento mobilità sostenibile in loc. Marina Palmense - Annualità 2022		65.000,00 €			65.000,00 €

PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1	REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO IN LOCALITA' CAMPIGLIONE DI FERMO	248.000,00 €	912.000,00 €	91.200,00 €	237.120,00 €	1.488.320,00 €
Legge 160/2019 confluito PNRR M2C4 inv 2.2 anno 2023	Prolungamento mobilità sostenibile in loc. Marina Palmense Box Pescatori - Annualità 2023		65.000,00 €			65.000,00 €
Missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b: “Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico”.	Intervento di trasformazione da soffolte ad emerse di n. 6 scogliere e riprofilatura con innalzamento delle scogliere emerse in adiacenza nel paraggio marittimo di Marina Palmense		2.000.000,00 €	200.000,00 €		2.200.000,00 €
M2C4 sub inv 2.1b	Sistemazione strade comunali San Biagio e Ripa Celeste post emergenza neve 2017 - OCPDC N. 437/2017		45.000,00 €			45.000,00 €
M2C4 sub inv 2.1b_	Sistemazione strade comunali San Girolamo post emergenza neve 2017 - OCPDC N. 437/2018		34.000,00 €			34.000,00 €
M2 C4 I2.2_L.160/2019	Palazzo dei Priori - Mura Urbiche Via Crollalanza - Mura Urbiche V.le della Carriera - Vie Varie _Riqualificazione Illuminotecnica annualità 2020		36.880,00 €			36.880,00 €
M2 C4 I2.2_L.160/2019	_Via Bartolacci e Campo Sportivo "Sandro D'Addio" - Vie varie Lavori di efficientamento e potenziamento pubblica		25.000,00 €			25.000,00 €

	illuminazione annualità 2020					
M2 C4 I2.2_L.160/2019_	Lavori di realizzazione impianto di climatizzazione sala A palestra FGI "F. Appoggetti" in via Leti. annualità 2020		68.121,00 €			68.121,00 €
M2 C4 I2.2	Interventi di efficientamento energetico L.160/2019. "Lavori di riqualificazione illuminotecnica mura storiche presso via Ficcadenti e Torrione in via XXIV Maggio - Annualità 2021		25.000,00 €			25.000,00 €
M2 C4 I2.2	Interventi di efficientamento energetico L.160/2019 "Lavori di riqualificazione e potenziamento impianto di pubblica illuminazione presso c.da Sant'Andrea - C.da San Lorenzo I Stralcio - Annualità 2021		55.000,00 €			55.000,00 €
M2 C4 I2.2	Interventi di sviluppo territoriale sostenibile L.160/2019_Lavori di manutenzione straordinaria del Bastione delle mura urbane prospicienti Viale della Carriera - Annualità 2021		50.000,00 €			50.000,00 €

M2 C4 I2.2	L.160/2019_Impianti di pubblica illuminazione zone varie - Annualità 2023		35.000,00 €			35.000,00 €
M2 C4 I2.2	L.160/2019_Manutenzion e straordinaria delle mura site in via del bastione - via S. Luigetto - Annualità 2023		25.000,00 €			25.000,00 €
M2 C4 I2.2	L.160/2019_PNRR - Interventi volti all'efficientamento energetico allo sviluppo territoriale - Zone/edifici vari - Annualità 2024		130.000,00 €			130.000,00 €
M2 C4 I2.2	Lavori di manutenzione straordinaria del paramento murario del torrione in Via del Bastione		20.000,00 €			20.000,00 €
M2 C1 I1.1	Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano - Biodigestore	7.027.271,28 €	22.106.219,58 €	2.572.854,51 €		31.706.345,37 €
M4 C1 I 3.3	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola primaria ed infanzia Molini		1.553.669,55 €		204.204,96 €	1.757.874,51 €
M4 C1 I 3.3	Adeguamento sismico scuola primaria Sant'Andrea		1.163.171,26 €			1.163.171,26 €

M4 C1 I 1.2	“Piano di estensione del tempo pieno e mense” – ampliamento Don Dino Mancini	214.000,00 €	136.000,00 €			350.000,00 €
M2 C4 I 3.4	Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti Orfani ricadenti nel territorio della Regione Marche – località area demaniale fiume Tenna a confine con Ex stabilimento Sacomar		1.848.534,00 €			1.848.534,00 €

Programma 1.6: Ufficio tecnico

Gli obiettivi principali che caratterizzano le attività e gli interventi in materia di LL.PP. sono incentrati sui seguenti temi:

- *Fermo, Città della Cultura, della Conoscenza, dell'Accoglienza*
- *Fermo Città Green e Sostenibile*
- *Fermo Città Solidale e Dinamica*

Fermo, Città della Cultura, della Conoscenza, dell'Accoglienza

Risulta di fondamentale importanza intervenire sul vasto patrimonio comunale attraverso principalmente opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli edifici scolastici. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli immobili danneggiati dalla crisi sismica che ha colpito il territorio comunale nel periodo da agosto 2016 a gennaio 2017, a causa del quale si sono registrati ingenti danni a edifici strategici quali Palazzo Priori, Auditorium San Martino, Villa Vitali, Palazzo Comunale, Cimitero urbano, ex scuola Fracasetti, Don Dino Mancini, Leonardo da Vinci ecc. Con Ordinanza del Commissario sisma n. 137 del 29/03/2023 sono stati finanziati i seguenti interventi, Cimitero Urbano per 3 mln di Euro, Rocca di Monte Varmino per 4,35 mln di Euro e l'Auditorium San Martino per 7 mln di Euro.

Prosegue la programmazione dell'Ente in materia di adeguamento sismico delle scuole primarie e dell'infanzia avviata a seguito di quanto stabilito nella DGC 349/2019. Sono stati infatti candidati a finanziamento nella programmazione Triennale dell'Edilizia Scolastica della Regione Marche i progetti esecutivi degli interventi di adeguamento sismico della Primaria ed infanzia Lido San Michele e Molini, le cui spese tecniche sono finanziate con decreto M.I.T 7896/20. Nell'ambito dei PNRR, la scuola Molini ha beneficiato di un intervento per l'adeguamento dell'edificio scolastico i lavori avranno inizio ad ottobre 2023 e procederanno per almeno due annualità scolastiche.

Nel 2025 si dovrà dare seguito al miglioramento sismico dell'edificio (II° stralcio) che ospitava in precedenza la scuola media Fracasetti in cui attualmente è stata trasferita la sede della primaria Cavour.

Sono state concluse le verifiche e le validazioni delle VVS degli edifici scolastici da parte del Prof. Giacchetti della Politecnica delle Marche. Con la DGC 349/2019 è stato redatto un documento d'indirizzo programmatico degli interventi sugli edifici scolastici che ha tenuto in considerazione criteri oggettivi riguardanti la pericolosità, l'esposizione e la vulnerabilità. Tale atto rappresenta finalmente un indirizzo sugli interventi dell'edilizia scolastica comunale in base al quale programmare le risorse da assegnare negli anni ad ogni scuola che necessita di tali interventi. Per la Don Dino Mancini sono stati appaltati i lavori in fase di ultimazione per consentire a settembre 2023 il rientro degli studenti alla scuola. Per la Leonardo sono stati affidati i servizi di progettazione così come per l'adeguamento sismico del Municipio. L'inizio dei lavori per entrambi può essere previsto entro il 2024.

Riguardo l'edilizia scolastica, il Comune di Fermo è stato finanziato per l'intervento riguardante la "Realizzazione di un Asilo Nido in località Campiglione di Fermo" nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU". L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo asilo nido di 380 mq circa di superficie per 32 nuovi posti disponibili nella fascia di età 0-2, che sarà realizzato nella stessa area in cui insiste la scuola dell'infanzia San Claudio. I lavori sono iniziati nel 2023 e proseguiranno fino al 2026.

Altro argomento in termine di sicurezza, propedeutico al raggiungimento di standard elevati di sicurezza e fruibilità delle strutture in senso generale, è il superamento delle barriere architettoniche; ulteriori interventi saranno progettati e pianificati in collaborazione con le associazioni che a vario titolo si occupano, sul territorio comunale, dell'assistenza e della tutela dei disabili.

Tra gli altri fabbricati comunali che necessitano di lavori di manutenzione straordinaria e o consolidamento vi sono Palazzo Preziotti e Villa Vitali. Infine seppure di proprietà privata sarà indispensabile intraprendere un percorso che porti al recupero dell'ex Cinema Helios, nell'ottica anche del rilancio del centro storico.

Rimangono poi da realizzare i lavori di consolidamento delle Cisterne Romane, fiore all'occhiello del patrimonio cittadino, per le quali sarà essenziale attivare

quanto più possibile il coinvolgimento di diverse fonti di finanziamenti.

Il centro storico non va visto come un semplice quartiere a sé, poiché è da questo che si irradia l'intera città, intendendo con ciò non solo una espansione di carattere fisico ma anche di natura politica, sociale e culturale, realtà questa che negli anni si è andata perdendo, portando in definitiva il centro ad essere dimenticato. Non bisogna certo dimenticare che le potenzialità turistico ricettivo di Fermo non sono esclusivamente legate al suo centro, così com'è anche vero che un centro spento e non attraente non solo per il turista ma anche per chi abita i centri circostanti, riflette il suo scarso appeal anche al resto dei quartieri che lo circondano. Le attività di riqualificazione delle emergenze del centro quindi non devono essere viste come attività fini a sé stesse e al centro semplicemente come quartiere, ma come forte momento politico di rilancio della intera città. Riguardo alle riqualificazioni e recupero delle strutture si procederà con la prosecuzione dei lavori già avviati sui fabbricati di grande valore storico e architettonico presenti nel centro storico. Nello specifico si citano i lavori sul Fontevicchia di cui è già stato recuperato il primo cortile adiacente alla chiesa di San Domenico all'interno del quale sono presenti i musei prossimi oramai al completamento. Con i fondi della rigenerazione urbana, confluiti nel PNRR, si procederà al recupero definitivo dell'edificio nella parte del secondo cortile. Inoltre, grazie alle risorse del programma OOPP del sisma, si procederà prossimamente con il recupero della Chiesa Sant'Agostino. Per l'ex scuola Betti anch'essa sarà recuperata e si procederà ad una rifunzionalizzazione della stessa con le risorse sempre della rigenerazione urbana già finanziate; le funzioni saranno quelle individuate nell'ambito del progetto denominato SpazioBetti, orientato al soddisfacimento delle due macrocategorie di bisogni, i giovani e il welfare comunitario, con azioni volte a creare un luogo *“di incontro nel quale si possa piacevolmente scegliere di stare, che si sforza di produrre socialità, competenze, benessere, inclusione e partecipazione”*, prevedendo attività di formazione, co-working, produzione culturale, ristorazione, ricettiva-alberghiera.

Tra gli interventi di restauro sul patrimonio architettonico, dopo il restauro delle mura di Via Monteverde, del restauro e consolidamento del torrione di via del Bastione, del tratto di mura in via XXIV Maggio, della fontana di Santa Caterina, il restauro e recupero della vecchia centrale di sollevamento dell'acquedotto in C.da Molini, Via della Rocca, Via Sant'Anna, Vicolo degli Aceti torrione Santa Caterina e mura di San Giuliano, necessitano di interventi altre zone delle mura di cinta castellane, in particolare quelle lungo Viale Vittorio Veneto, in parte già eseguiti, Via XX Settembre, Via Crollalanza, Via del Bastione. Attraverso l'istituto dell'Art Bonus si cercherà di coinvolgere privati per il completamento di altri tratti di mura medievali e la riqualificazione di viale XX Giugno. Per quest'ultimo nel 2023 è partito un primo stralcio di rifacimento e riqualificazione dei marciapiedi nel 2024 si prevede un ulteriore stralcio.

Sempre nell'ambito del recupero e della valorizzazione del centro storico particolare attenzione riveste l'ex mercato coperto ricompreso tra piazzale Michelangelo e piazzale Carducci per il quale l'Amministrazione attraverso il Bando Iti Urbani ha ottenuto un finanziamento per i lavori di 3,6 mln di euro. Il progetto prevede il recupero dell'intera struttura e l'efficientamento energetico dell'interno involucro con il completamento del piano primo, da destinare a spazio polifunzionale per esposizioni, mostre e convegni e della porzione ovest del piano terra, che ospiterà il laboratorio di ricerca Fermo-Tech. I lavori sono già stati avviati e si prevede l'ultimazione entro il 2023. Grazie ai finanziamenti della rigenerazione urbana saranno eseguiti interventi per il completamento della medesima struttura prevedendo anche il rifacimento dell'attuale ascensore al fine di rendere più armonioso e meno impattante il prospetto architettonico nord del complesso strutturale in questione. La giunta Comunale ha proceduto, intanto, ad un'indagine esplorativa volta all'acquisizione di spontanee manifestazioni d'interesse da parte di soggetti pubblici e/o privati a presentare proposte progettuali di rifunzionalizzazione degli spazi dell'ex mercato coperto che perseguano un interesse pubblico, promuovano il funzionamento e l'accessibilità degli spazi in forma inclusiva e continuativa durante tutto l'anno e garantiscano la sostenibilità economica delle attività realizzate; a seguito dell'avviso pubblico, è pervenuta una manifestazione d'interesse da parte della Fondazione ITS – Nuove Tecnologie per il Made in Italy, con un progetto, giudicato idoneo, che consente di prefigurare, a completamento dei lavori di riqualificazione dell'intera struttura, unitamente a quello del laboratorio di ricerca FERMOTECH, la cui collocazione presso l'Ex Mercato Coperto (piano intermedio) è già stata prevista, la nascita di un Polo Integrato delle Politiche del Lavoro e dell'Innovazione con l'insediamento al suo interno di eccellenze uniche nel territorio nel campo della formazione professionale e in quello della ricerca e del trasferimento tecnologico alle PMI. Un polo composto da due forti centri attrattori per nuove imprese, investimenti, conoscenze, studenti e professionisti in grado anche di innescare un nuovo dinamismo nel cuore del Centro Storico di Fermo.

Sarà meritevole anche di un recupero e riqualificazione l'ex stazione di Santa Lucia e la facciata del Palazzo della Biblioteca nonché di alcune stanze di Palazzo

dei Priori come la sala degli Stemmii.

Nell'ambito dello sviluppo di Fermo quale città Universitaria, in estrema sintonia con il lusinghiero riconoscimento dell'UNESCO alla città di "learning city" si colloca il progetto di "recupero e rifunzionalizzazione finalizzato ad attività universitaria" dell'immobile donato negli anni 50 al Comune di Fermo dal prof.re Preziotti, sito in via Migliorati. La città di Fermo rappresenta infatti uno dei principali distretti scolastici delle Marche con un'offerta formativa piuttosto varia da parte sia degli istituti scolastici- universitari, quali ad esempio la Politecnica delle Marche, che delle istituzioni Pubbliche, Comune di Fermo, Ente Universitario del Fermano. Negli anni infatti, dall'istituzione dell'Istituto Industriale Montani in poi, la città ha sempre di più consolidato la natura di città dell'"Istruzione", annoverando ad oggi: il corso di laurea in Ingegneria gestionale, il Corso di Infermieristica ed il corso di Intermediazione Linguistica della SSML San Domenico. Il Comune di Fermo ha deciso di partecipare con quattro progetti al bando relativo al *contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, ai sensi dell'articolo 1, commi 42 e 43 della legge 27 dicembre 2019 n°160 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2021, pubblicato sulla G.U. n°56 del 6 marzo 2021*. Tali contributi sono concessi per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici anche ricompresi nell'elenco delle opere incompiute, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

Il primo progetto, come in precedenza anticipato, riguarda il "Completamento Fontevecchia: restauro e risanamento conservativo con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione", la cui fattibilità è stata approvata con Delibera di Giunta n.161 del 01/06/2021, di importo complessivo pari ad € 13.350.000,00 (di cui € 515.957,51 cofinanziata dall'Ente), che prevede l'ampliamento del museo archeologico e l'istituzione di una scuola di specializzazione sul tema della qualità dell'abitare.

Il secondo progetto, anch'esso in precedenza richiamato, è quello relativo alla "Ex scuola 'Ugo Betti': restauro e risanamento conservativo con miglioramento sismico", il cui progetto di fattibilità è stato approvato con Delibera di Giunta n. 162 del 01/06/2021, di importo complessivo pari ad € 4.715.000,00 cofinanziamento € 196.451,73 e prevede la riconversione polo culturale turistico- ricettivo.

Il terzo e il quarto progetto con cui il Comune ha partecipato riguardano il completamento dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex mercato coperto.

Il terzo intervento riguarda "lavori di recupero e rifunzionalizzazione con interventi di efficienza energetica ex mercato coperto- Il stralcio", il cui progetto di fattibilità, redatto internamente agli uffici comunali, è stato approvato con Delibera di giunta n°151 del 25/05/2021, per un importo totale di € 1.300.000,00 di cui € 905.000,00 per i lavori e € 395.000,00 per le somme a disposizione. Essendo ammesse a finanziamento le sole spese di progettazione esecutiva, è stato necessario stabilire quale quota di cofinanziamento la somma di € 44.936,58, inerente alle spese di progettazione definitiva.

Il quarto riguarda i "lavori di miglioramento accessibilità ex mercato coperto", con l'obiettivo del miglioramento dei collegamenti tra Piazzale Carducci e Piazzale Azzolino, favorendo al contempo una più facile accessibilità agli spazi dell'ex Mercato attraverso la sistemazione degli spazi esterni e degli accessi ad est e ad ovest dell'edificio: in particolare l'intervento prevede ad est il rifacimento della scala e degli ascensori (con il contestuale allargamento del patio posto al livello del piano terra, che consentirà un agevole accesso all'area Welfare); ad ovest la realizzazione di una nuova scala di collegamento tra il piazzale Carducci ed il piano terra e la costruzione di una nuova pensilina a protezione del nuovo ingresso all'area destinata a Laboratorio Fermo-Tech e la riqualificazione dello spazio antistante l'accesso diretto da via Matteucci, diventando una piazza sul panorama ad uso della cittadinanza. Il relativo progetto di fattibilità, redatto internamente agli uffici comunali, è stato approvato con Delibera di giunta n. 152 del 25/05/2021, per un importo totale di € 650.000,00 di cui € 445.000,00 per i lavori e € 205.000,00 per le somme a disposizione. Essendo ammesse a finanziamento le sole spese di progettazione esecutiva, è stato necessario stabilire quale quota di cofinanziamento la somma di € 17.875,41, inerente alle spese di progettazione definitiva.

Rimanendo nel tema della ricettività alloggiativa del tipo ERP va ricordato il finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale – Piers riguardante la ristrutturazione e recupero di un edificio di proprietà Comunale Ex Sede Polizia Stradale Sito In Via Graziani N. 71 A Fermo. totale finanziamento euro 2,131 mln (1.731.915,58 fondi regionali + 400.000,00 fondi comunali). I lavori hanno avuto inizio nel 2023.

Con il D.L. 06/05/2021, n. 59, sono state approvate misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza PNC. In particolare,

ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. c) punto 13 d, è stato approvato il “Programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica”. Con Decreti MIMS n. 52 del 30/03/2022 il Comune di Fermo è risultato beneficiario di n. 2 finanziamenti per:

- Riqualificazione Ex Scuola Sacri Cuori” importo 928.500,00;
- Riqualificazione “Immobile Palazzo Trevisani” per un importo di 1.824.000,00.

Gli interventi prevedono oltre al miglioramento sismico e l'efficientamento energetico degli immobili anche la razionalizzazione degli spazi per l'ottenimento di alloggi di edilizia residenziale pubblica. I lavori sono stati avviati nel 2023.

Sempre in tema di edilizia residenziale pubblica si procederà con interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile di via Graffigna con interventi previsti in copertura e di rinforzo delle pareti in muratura.

Tra gli interventi riguardanti il recupero di aree industriali dismesse in termini di rigenerazione urbana va citato l'importante finanziamento ottenuto dall'Amministrazione relativamente al PINQUA - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare presso l'Ex Stabilimento Industriale Conceria Sacomar in località Molini Girola. La progettualità inquadrabile nel concetto di «HUBitare Villaggio dell'abitare inclusivo e sostenibile», prevede per la parte pubblica otto interventi per un importo complessivo di 15 mln di Euro. Gli interventi rientrano all'interno del PNRR. I lavori saranno completamente avviati nel 2023.

Particolare attenzione è posta al centro storico di Torre di Palme, gioiello della costa marchigiana ed inserito tra i Borghi più belli d'Italia.

Per quanto concerne l'offerta turistica in termini di ricettività delle aree a servizio “sosta camper” è stato riconosciuto al Comune un finanziamento regionale per la creazione di un'area dedicata presso Lido San Tommaso in adiacenza alla pista ciclopeditone di via Alcide De Gasperi. È intenzione dell'Amministrazione procedere ad una riqualificazione e implementazione dei servizi presso l'area camper di Piazzale Tupini.

Al fine di migliorare l'ingresso del parco del Cugnolo e garantire una maggiore fruibilità si sta portando avanti una progettualità che preveda una buona parte delle demolizioni dell'ex porcellaia di Torre di Palme per creare parcheggi e un punto servizi informativo.

Un'altra importante direttrice di interventi è quella relativa agli ITI Urbani Asse 4 PR Marche FESR 2021-2027 che hanno come obiettivo di:

- Avviare processi green e blu contribuendo ad aumentare la qualità della vita urbana
- promuovere processi partecipati di rigenerazione urbana recuperando spazi e luoghi pubblici e patrimonio culturale con obiettivi di inclusione e promozione sociale
- Promozione e valorizzazione turistica degli interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale realizzati dalla stessa strategia, potenziando l'organizzazione turistica su scala urbana intercomunale
- Interventi per l'uso e la rigenerazione di spazi e luoghi a fini culturali e creativi orientati all'inclusione e all'innovazione sociale e ad azioni strutturate di welfare culturale

Relativamente agli ITI Urbani Asse 4 PR Marche FESR 2021-2027 si procederà con i seguenti interventi:

Completamento ciclovia Ete Vivo da Calderaro a Fonte Fallera	450.000,00 €
Progetto di rinaturalizzazione dell'Area naturalistica di Marina Palmense	300.000,00 €
Riqualificazione accesso waterfront Casabianca (Lido di Fermo)	1.150.000,00 €

Stralcio funzionale del nuovo impianto sportivo a Casabianca (Lido di Fermo) - a completamento dell'intervento finanziato dal Fondo Riqualficazione periferie (DPCM 25 maggio 2016)	250.000,00 €
Stralcio funzionale del nuovo Teatro della Contemporaneità presso area Ex Conceria (a completamento dell'intervento cofinanziato con fondi PNRR - Pinqua)	200.000,00 €
Riqualficazione e rifunzionalizzazione piano terra Palazzo dei Priori - Piazza del Popolo	1.000.000,00 €
Progetto di riqualficazione del Parco del Girfalco	800.000,00 €
Implementazione accessibilità aree turistiche	100.000,00 €

Fermo Città Green e Sostenibile

La sicurezza della rete infrastrutturale, sia viaria, sia pedonale sarà perseguita mediante un miglioramento del sistema delle manutenzioni prevedendo un potenziamento delle asfaltature delle strade comunali, secondo un ordine dinamico al fine di poter tenere conto dell'eventuale cambiamento delle condizioni che potranno di volta in volta imporre di intervenire in zone diverse o con gradi di intensità differenti prevedendo possibilmente la copertura di tutti i quartieri.

Sono in previsione la sistemazione di nuovi marciapiedi, il potenziamento di quelli esistenti per agevolare l'accesso degli studenti presso il nuovo polo scolastico Betti-Fracassetti in via Salvo D'Acquisto e sarà attuata una programmazione di interventi in relazione ad un ordine di priorità oggettiva. In particolare presso il nuovo polo scolastico dopo l'ultimazione del medesimo di Via Salvo D'Acquisto, sono terminati i lavori del sovrappasso e aperto agli studenti per garantire un loro accesso alle scuole presenti in zona con maggiore sicurezza. E' in corso di realizzazione un ulteriore sovrappasso presso via Cardarelli sempre per rendere più sicura l'accessibilità dei cittadini alle strutture pubbliche e private. La necessità della realizzazione di nuove opere viarie potrà essere avanzata direttamente dalle realtà aggregative insistenti nei quartieri stessi (centri sociali, comitati di quartiere) al fine di poter avere una programmazione condivisa di priorità manutentive o di investimento, da parte degli stessi residenti.

Riguardo alle infrastrutture carrabili, è necessario prevedere il rifacimento del Ponte di "Molino Paci" in località Salvano, completamento della strada lungomare Marina Palmense con il ponte di collegamento alla città di Porto San Giorgio quest'ultimi lavori in fase di ultimazione, la realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra la SS16 – bivio Capodarco, la sistemazione di alcune vie del centro di Capodarco e il consolidamento del muro di contenimento di via Ripida, il completamento di una parte di Via Ognissanti.

Il Comune di Fermo è stato individuato dalla Regione Marche come comune capofila per la Ciclovia dell'Ete Vivo e in collaborazione con il Comune di Porto San Giorgio è stato redatto un progetto per un importo di circa 300 mila Euro i cui lavori sono in fase di ultimazione. Con lo stesso Comune si stanno valutando tracciati di fattibilità che dovrebbe collegare le due città per arrivare fino a Fonte Fallera per poi proseguire verso la stazione di Monte Urano dell'ex linea ferroviaria ripercorrendo a tratti la stessa infrastruttura per poi ricollegarsi verso la Ciclovia del Tenna. Lungo il percorso si dovrà prevedere uno svincolo che collega al fiume Ete Vivo. Inoltre il comune ha beneficiato di un finanziamento di circa 150 mila Euro per le ciclovie urbane che sarà destinato al recupero del vecchio tracciato della ex ferrovia PSG-Amandola in direzione fonte Fallera. I lavori sono stati completati.

Entro l'anno 2024 saranno completati i lavori per la sistemazione stradale del quartiere di Sant'Andrea all'altezza dell'incrocio di via Bixio per un importo di 150 mila euro.

A seguito della riscossione della polizza fidejussoria per inadempimento del lottizzante per un importo di 175 mila Euro nel 2024 saranno realizzati i completamenti tra la Via Ada Natali e la Via Sapri per consentire un migliore accesso carrabile e pedonale al Centro per l'Impiego.

Con un bando regionale sono stati intercettati fondi per 145 mila Euro per il miglioramento stradale di Via Falcone, gli interventi saranno avviati entro il 2023. Sempre grazie ad un finanziamento regionale sarà realizzato un ciclo parcheggio in Via Verrazzano per un importo di 130 mila euro da avviare entro il 2023.

In termini di sicurezza sul territorio riveste un ruolo importante gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico poiché il territorio comunale è caratterizzato da numerosi dissesti censiti nel PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) ai sensi DACR 116/2004, molti dei quali classificati con gradi di rischio R3 (elevato) e R4 (molto elevato). Occorrerà dotarsi di adeguate progettazioni, che ovviamente non potranno prescindere da appositi studi e indagini preventivi, in modo tale da disporre in tempi ristretti di tutti gli strumenti necessari per poter attivare i canali di finanziamento regionali e nazionali che con cadenza periodica vengono appositamente predisposti per questi scopi. Tra le priorità di intervento vi sono i dissesti che attualmente interessano la viabilità di Via Agnozzi, per quale con un primo stralcio si è intervenuti così come per Via Ferraris.

Saranno completati entro i primi mesi del 2024 i lavori di consolidamento della Bretella di via Tornabuoni all'altezza del comando dei Carabinieri aggravatasi a seguito degli eventi sismici del 2016. L'Anas in qualità di soggetto attuatore per gli interventi sulle viabilità danneggiate dal sisma 2016 ha comunicato che presso il comune di Fermo sono stati previsti quattro interventi per un importo complessivo di circa 3,7 mln di Euro nei seguenti siti, bretella Tornabuoni, Pompeiana, Tirassegno e Santa Petronilla.

In tema di dissesto inoltre vanno ricordati i lavori in fase di aggiudicazione relativi alla sistemazione idrogeologica di un tratto del Fosso Reputolo immediatamente ad ovest di via Respighi per un importo di 300 mila Euro. I lavori termineranno nel 2023.

Dovranno essere inoltre redatti appositi studi per il consolidamento del versante est di Torre di Palme e la zona Mentuccia ovest. Dopo avere consolidato gran parte del dissesto che interessava da anni la viabilità della Variante del Ferro, proseguono interventi locali per ultimare la sistemazione idrogeologica. Molti dei progetti saranno proposti nell'ambito di "Progettitalia" in cui il Presidente della Regione Marche in qualità di Commissario gestirà le risorse per le specifiche progettazioni e successivi finanziamenti. Alcuni di questi dissesti minori hanno trovato copertura economica con un finanziamento del Ministero per un importo di 350 mila euro. I lavori sono stati appaltati e termineranno entro il 2024.

Dopo molti anni sono stati ispezionati i pozzi drenanti del versante nord della città, in centro storico, realizzati a seguito di un movimento franoso innescatosi intorno agli anni probabilmente per effetto dell'innalzamento della locale falda acquifera sotterranea dovuta all'inutilizzo dei pozzi esistenti, dopo l'attuazione del servizio idrico pubblico, fu realizzato, nel periodo compreso tra il 1980 ed il 1985, un sistema di drenaggio delle acque sotterranee finalizzato all'abbattimento delle pressioni interstiziali del terreno in frana. Nello specifico, su progetto del Prof. Ing. Guglielmo Meardi, furono realizzati n. 4 pozzi di grosso diametro (luce interna 3.0 mt.), ubicati uno nella zona di Piazzale Michelangelo, 2 in corrispondenza di Largo Raffaele Ciferri ed il quarto sul vicolo a nord del Tribunale di Fermo. È stato incaricato il Dott. Massimo Basili al fine di verificare lo stato di efficienza del sistema drenante. I pozzi sono stati rilevati puntualmente e georeferenziati e saranno inseriti nella cartografia del PRG su apposita banca dati. Dopo attenta ispezione si è riscontrata una discreta condizione del sistema drenaggio ad eccezione di un pozzo per il quale si dovrà operare con uno spurgo dei dreni e una impermeabilizzazione del fondo del pozzo. Sono in corso le verifiche riguardo alla funzionalità dei drenaggi del dissesto in località Mentuccia.

Le problematiche che interessano il territorio comunale non sono soltanto quelle legate al dissesto idrogeologico ma vi sono quelle attinenti alle criticità dell'erosione costiera che interessano il litorale sud. Le opere di protezione e difesa della costa nella zona a sud di Marina Palmense, attraverso un cofinanziamento tra il Comune, la Regione e le RFI sono state ultimate come pure gli interventi residuali di manutenzione su alcune scogliere esistenti. Per quanto concerne il completamento delle scogliere di Lido Tre Archi anche qui sono stati completati gli interventi finanziati come pure le manutenzioni su scogliere esistenti. Sempre in tema di difesa idraulica della costa è stata avanzata alla Regione Marche la richiesta di ulteriori finanziamenti rispettivamente per la sopraelevazione delle scogliere sommerse di Marina Palmense (2 mln) e la realizzazione di ulteriori n. 9 scogliere emerse (4,5 mln). Nell'ambito dei PNRR sono stati finanziati 2 mln di Euro i cui lavori sono già stati appaltati e avranno avvio entro ottobre 2023. In coerenza e conformità con il PGIZC approvato nel 2019, si dovrà programmare ulteriori interventi per il

completamento delle scogliere emerse procedendo verso nord fino alla foce del fiume Ete Vivo per contrastare definitivamente i processi di erosione costiera che caratterizzano da anni il litorale sud del territorio di Fermo. Per la realizzazione di ulteriore 5 scogliere occorreranno almeno 4 mln di Euro.

Sempre in termine di sicurezza, saranno realizzati ulteriori tratti di illuminazione pubblica all'altezza dei quartieri e/o agglomerati che a seguito dello sviluppo edilizio necessitano di una maggiore luminosità. E' previsto per il 2024 l'illuminazione di Via Campofiloni a Marina Palmense principale via di accesso alla ciclovvia Adriatica nella parte nord delle medesima località.

Sempre in tema di sicurezza si procederà con un intervento presso il sottopasso Tre Archi con la realizzazione di un impianto di sollevamento acque piovane al fine di ridurre problematiche di allagamento dell'infrastruttura.

L'Amministrazione per quanto riguarda l'efficientamento delle infrastrutture in termini di ottimizzazione dei collegamenti, s'impegnerà, unitamente agli altri Comuni, con la Provincia alla realizzazione delle più importanti linee viarie sovracomunali.

Occorre completare la risalita meccanizzata della parte sud della città, in particolare il collegamento verso il Duomo, attraverso la realizzazione di un ascensore che da Via Mazzini porti al piazzale del Girfalco. L'Ente ha partecipato a un bando regionale per il finanziamento dell'impianto di risalita risultando tra i pochi comuni finanziati per un importo complessivo di Euro 1.675.000,00 di cui €1.333.333,33 finanziamento regionale e cofinanziamento comunale per € 341.666,67

Sul Parco del Duomo si procederà alla progettazione e realizzazione di alcuni interventi volti alla riqualificazione di una parte dell'area utilizzando fondi propri provenienti dalle alienazioni del patrimonio immobiliare.

Con fondi derivanti da ITI Urbani Asse 4 PR Marche FESR 2021-2027 gli interventi hanno come obiettivo la riqualificazione complessiva del Girfalco, rinnovandolo attraverso una visione d'insieme unitaria, con l'obiettivo prioritario di riorganizzare il sistema di accessibilità carrabile e pedonale e del rinnovo delle componenti dell'arredo urbano.

Saranno sviluppati progetti di mobilità alternativa che preveda il collegamento ciclo – pedonale tra Lido di Fermo e Fonte Fallera, proseguendolo fino al Terminal Orzolo. A riguardo sono terminati i lavori del primo stralcio del recupero di Fonte Fallera con la realizzazione di un camminamento che dal quartiere Tirassegno passando appunto per le vecchie fonti si arriva al nuovo Polo scolastico di Via Salvo D'Acquisto. Per l'anno 2024 è previsto un ulteriore stralcio funzionale con fondi ITI Urbani Asse 4 PR Marche FESR 2021-2027 che riguarda il collegamento tra via Respighi ed il Polo Scolastico Betti Fracassetti. Il progetto riguarda il completamento della ciclabile realizzata sul tracciato della vecchia linea ferroviaria che passava all'interno della città di Fermo, attualmente smantellata e sostituita da strade pubbliche.

L'idea nasce dalla volontà del Comune di valorizzare e “riportare in vita” un percorso ed una realtà che le giovani generazioni non hanno mai conosciuto o che hanno dimenticato.

Per il territorio litoraneo, analogamente, si dovranno realizzare collegamenti ciclo – pedonali lungo le zone costiere a nord ed a sud, in continuità con gli studi che per il suo territorio sta portando avanti il Comune di Porto San Giorgio.

Particolare attenzione sarà posta al potenziamento della rete della pubblica illuminazione. Sono stati tutti sostituiti i corpi luminanti della pubblica illuminazione da parte della ditta CITELUM a seguito dell'adesione del bando Consip – Luce 3 da parte del Comune di Fermo.

Il perseguimento degli obiettivi nel corso degli ultimi anni sull'efficientamento energetico, attraverso la realizzazione degli importanti investimenti, per una spesa di circa 4 mln, riguardanti in particolare la pubblica illuminazione, la cittadella dello Sport e alcuni edifici comunali, hanno consentito al Comune di Fermo di essere scelto tra le Amministrazioni della serie “Italia in Classe A” promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e realizzata da ENEA - Agenzia nazionale. È in corso la fase di studio e analisi per la valutazione sull'efficientamento calore al fine di programmare i necessari interventi volti al risparmio e all'ottimizzazione del servizio. È stata avanzata la richiesta di proposta alla società aggiudicataria del lotto Consip di riferimento.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, l'Amministrazione ha ottenuto un importante contributo di oltre 600 mila Euro per il miglioramento energetico del Teatro dell'Aquila, i cui lavori sono in corso e termineranno nel 2024.

Anche in tema di efficientamento delle strutture la priorità sarà assegnata alle scuole per la quale l'Amministrazione ha partecipato a bandi MIUR per Lido San Michele e Molini ed è in fase di progettazione quello relativo all'ampliamento della Don Dino Mancini, quest'ultimo andrà realizzato immediatamente dopo l'adeguamento sismico dello stesso edificio per il quale il comune a seguito del sisma ha beneficiato di un finanziamento di circa 1,5 mln di Euro ai sensi dell'Ordinanza 56/2018. Inoltre dovrà realizzarsi una palestra per la Scuola di Lido di Fermo.

L'Amministrazione sta effettuando una valutazione complessiva sui consumi calore ed energia elettrica degli edifici al fine di programmare interventi articolati per ordine di priorità da finanziare con risorse proprie, GSE o altri fondi ministeriali e comunitari. Il caro bollette sta determinando un incremento dei costi delle utenze che incidono in modo sostanziale sulla spesa corrente e quindi sulle casse dell'Ente e pertanto vanno pianificati e programmati interventi su un orizzonte pluriennale volti al contenimento e alla riduzione delle spese specifiche.

Al margine del centro storico, come già ricordato, si è agito già su Piazza Dante, punto di accesso alla città da destinare ai centri ricettivi primari, rendendolo un centro servizi da raccordare con il vicino Terminal a mezzo della pedonalizzazione del tratto di Via delle Mura che li collega, al contempo riqualificando questo tratto con arredo verde che si ricongiunga fino alla vicina risalita meccanizzata, e della realizzazione di una rampa per disabili.

A chiudere il progetto di mobilità sostenibile a sud si intende intervenire sull'ex Campo di Volo di Marina Palmense, nell'ottica di un rilancio turistico e culturale non solo dell'area ma dell'intera costiera, sarà prioritaria la rivitalizzazione, integrazione e rivisitazione dei tanti progetti già di proprietà del comune per la creazione di una oasi ecologica legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale. A seguito del Protocollo d'Intesa siglato nell'estate del 2022 tra il Comune e WWF Italia è stato realizzato un primo stralcio degli interventi del progetto di riqualificazione redatto dal Dott. Leonardo Marotta prevedendo alcuni camminamenti e punti di avvistamento per l'osservazione dell'essenze faunistiche. Il secondo stralcio con ITI Urbani Asse 4 PR Marche FESR 2021-2027 prevederà il recupero ed il ripristino ambientale dell'area di Marina Palmense, con funzioni di area naturale e laboratorio di studio ed educazione ambientale volto a recuperare habitat e habitat di specie.

Nel 2023 è stata completata la prosecuzione verso sud fino ai box dei pescatori del tratto di mobilità sostenibile realizzato con tecniche a basso impatto ambientale già utilizzate nel 2022 nel primo tratto immediatamente a nord. E' stata presentata la richiesta di finanziamento del completamento della ciclovia adriatica nel tratto che da Marina Palmense conduce ad Altidona al fine di completare l'importante infrastruttura green che permetterebbe alla città di avere la totale copertura della ciclovia lungo la costa. Sarà sviluppato un intervento che ricade interamente nel territorio comunale di Fermo per un'estensione di circa 2,050 km. Il tratto inizia in corrispondenza del Fosso San Biagio, in prossimità del confine comunale con Altidona, e termina in corrispondenza del sottopasso ferroviario in adiacenza al camping Girasole/inizio Camping Verde Mare.

Sempre in tema di sviluppo delle ciclovie è in fase di progettazione il ponte ciclopedonale per il collegamento dei quartieri di Campiglione e Molini di Tenna all'altezza dell'ex Conceria in cui sono in corso i lavori di riqualificazioni legati al PINQUA.

In tema di recupero e riqualificazione del verde urbano facente parte del patrimonio dell'Ente, nell'ambito dei finanziamenti del PNRR, è stato ottenuto un finanziamento di 2 mln di Euro per il parco di Villa Vitali, i lavori sono in corso e dovranno essere completati entro il 2025.

Tra gli interventi di riqualificazione da attuare sul territorio inoltre, si prevede la realizzazione di una spiaggia accessibile presso la concessione demaniale dell'ex Centro studi Polizia di Stato.

Fermo Città Solidale e Dinamica

In materia di strutture sportive, oltre alla continua manutenzione straordinaria che si attuerà di anno in anno con il tipo di programmazione già più volte descritta, dovranno essere realizzati gli ampliamenti degli spogliatoi del campo sportivo di Capodarco, ulteriori recuperi funzionali dell'impianto sportivo Cops (campetti esterni, manto in sintetico di uno dei due campi, manutenzione della copertura della palestra), Firmum Village, ecc.. Dopo avere completato i lavori per la riqualificazione di alcuni centri sportivi minori quali Via dei Mille, Salvano, Capodarco, Tirassegno, sono in fase di realizzazione ulteriori interventi presso le località Ete Caldarette, Rione Murato e Ex Campo da calcio Gazzoli presso il quartiere di Santa Caterina. Per quest'ultimo è stato previsto un ulteriore stralcio di

600 mila euro al fine realizzare una struttura aggregativa e sociale al fine di risolvere lo sfratto da parte dell'Asur dell'attuale sede del centro sociale di Santa Caterina in Via San Lorenzo.

A seguito del riconoscimento del finanziamento da parte del Ministero per un importo di circa 9 mln relativo al bando delle riqualificazioni delle periferie, saranno realizzati importanti interventi presso il quartiere di Lido Tre Archi volti al miglioramento dell'assetto architettonico, urbano e ambientale. Alcuni di questi interventi come la creazione di un'area giochi, il potenziamento della pubblica illuminazione e videosorveglianza sono stati ultimati quelli dello skatepark eccellenza a livello nazionale, mentre sono in corso quelli della struttura polifunzionale di Casabianca e della palestra di arrampicata. Con Risorse ITI Urbani Asse 4 PR Marche FESR 2021-2027 l'Amministrazione si procederà con l'Ampliamento della struttura polifunzionale di Casabianca volto ad uno sviluppo sociale, che va oltre l'attività sportiva, ponendosi l'obiettivo di essere uno spazio di aggregazione e di intrattenimento. Saranno riqualificate l'area sportiva e ricreativa del lungomare di Marina Palmense, il lungomare Riva del Pescatore e a cerniera di quest'ultimo intervento saranno inoltre riqualificati i viali di accesso di Lido di Fermo e Casabianca.

Sul tema del territorio, dopo la valorizzazione e nuova realizzazione delle zone verdi quali, Via Rubens, Via del Crocefisso, Via Barletta si procederà alla sistemazione e alla realizzazione di ulteriori aree verdi di quartiere quali ad esempio quella presso il quartiere di San Michele il cui primo stralcio è stato eseguito si procederà a successive implementazioni di strutture e arredi.

L'Amministrazione sta puntando molto sul recupero dell'ex scuola Betti al momento sono stati completati i lavori riguardanti il finanziamento di 150 mila euro per la riconversione e rifunzionalizzazione del complesso ex convento dei francescani. Nell'ambito di tale recupero saranno ricompresi anche i locali dell'Ex Pop House, tali interventi si andranno ad integrare con quelli relativi al finanziamento della Rigenerazione Urbana.

Nell'ambito del PNRR Missione 5 – inclusione e coesione, componente 2 – infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2), misura 3, investimento 3.1 “Sport e inclusione sociale” CLUSTER 1 (Realizzazione di nuovi impianti sportivi) il Comune di Fermo risulta beneficiario di un finanziamento per la Realizzazione di nuovo impianto sportivo polivalente indoor in località Marina Palmense per un importo di 1.300.000,00. I lavori sono in corso e saranno completati entro il 2025.

Nell'ambito della medesima Missione 5 – inclusione e coesione, componente 2 – infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2), misura 3, investimento 3.1 “Sport e inclusione sociale” il Comune di Fermo è beneficiario anche per la linea del CLUSTER 2 (Rigenerazione impianti esistenti) con la manutenzione straordinaria della piscina comunale per € 200.000,00. I lavori saranno aggiudicati entro il 31/03/2023.

PROGRAMMA 1.7 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Oltre alla realizzazione delle attività consolidate, il programma dei Servizi Demografici e Stato Civile ricomprende ancora il progetto della bonifica dell'archivio anagrafico, con particolare riferimento ai soggetti AIRE, per il transito dei flussi informatici all'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR): banca dati unica della popolazione residente a cui faranno riferimento sia i Comuni, sia l'intera Pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi.

Tali operazioni hanno richiesto la necessità di potenziare il programma delle attività formative degli operatori, al fine di consentire un grado di operatività adeguato alle nuove esigenze derivanti dalla gestione dell'archivio unico.

Nel contempo sono state predisposte iniziative volte ad incentivare l'offerta di servizi on line, accanto a quelli già previsti da ANPR. Si è provveduto, infatti, ad ampliare l'offerta del rilascio di certificazioni on line tramite apposite convenzioni con i tabaccaj e l'attivazione di un ulteriore canale on line capace di soddisfare le richieste di terzi: professionisti, avvocati, ecc... Tali iniziative, insieme al sistema di prenotazione dei servizi a sportello ed al canale on line delle dichiarazioni di residenza, hanno contribuito ad alleggerire i carichi dello sportello fisico, con conseguenti interventi di razionalizzazione ed efficientamento dell'impiego delle risorse umane.

In ottemperanza inoltre alla Circolare 118/2022 del Ministero dell'Interno, il Comune di Fermo entro il 30.11.2023 dovrà conferire tutti i dati d'iscrizione alle liste elettorali in ANPR, pertanto si sta procedendo alla bonifica dei dati elettorali, alla bonifica delle doppie iscrizioni in ANPR ed a tutte le operazioni che si rendono necessarie prima del subentro.

Nell'anno in corso è stata organizzata e gestita con l'attività propedeutica allo svolgimento delle elezioni amministrative dei comuni limitrofi.

Riguardo gli adempimenti Istat, il Comune di Fermo è ente partecipante al Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni articolato nella rilevazione campionaria che avrà, a differenza delle frequenze sinora previste, cadenza annuale. Inoltre, già da quest'anno e per le prossime annualità il Comune di Fermo sarà impegnato nello svolgimento delle rilevazioni relative al Censimento dei dati ambientali ed al Censimento delle istituzioni pubbliche. Allo scopo, in ossequio alla normativa, anche per l'anno corrente è stato già costituito l'ufficio Comunale di censimento e ne sono stati designati i coordinatori.

PROGRAMMA 1.8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Proseguiranno gli interventi volti alla dematerializzazione degli atti e dei documenti ed il perfezionamento del loro flusso, mediante una piattaforma di gestione automatizzata e digitale dei procedimenti amministrativi.

Consolidata al momento la struttura Server, l'aumento dei volumi dei dati e documenti formati, trattati e detenuti, in formato digitale rende necessaria l'implementazione di interventi di potenziamento dei sistemi di memorizzazione, salvataggio e conservazione.

E' necessario inoltre proseguire nella sostituzione programmata dell' Hardware delle postazioni utente, in modo da avere garantito un parco dispositivi sempre efficiente e allineato riducendo così gli interventi cd. "emergenziali" destinati a generare costi ed impiego del personale non prevedibili.

Continuano altresì ad essere individuate come necessarie, azioni di potenziamento di strumenti atti a migliorare la comunicazione istituzionale nonché la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, da sostenere ed incentivare anche attraverso l'utilizzo di applicazioni in ambiente "mobile" (App e portali dedicati).

PROGRAMMA 1.10 RISORSE UMANE

Ogni organizzazione deve avere come obiettivo il miglioramento organizzativo e gestionale della struttura e per il suo raggiungimento deve porre attenzione al capitale umano, valorizzando le persone e le professionalità attraverso percorsi di riorganizzazione finalizzati allo sviluppo di un management che operi per obiettivi e progetti.

Questo obiettivo si concretizza tramite lo sviluppo di azioni di verifica e promozione del benessere organizzativo del personale, nella logica della valorizzazione delle risorse umane quale componente essenziale del patrimonio aziendale.

Il lavoro in modalità agile rappresenta un efficace strumento di lavoro di cui il Comune di Fermo intende continuare ad avvalersi (giusto regolamento approvato con Delibera di Giunta Comunale n.167 del 17/05/2022), in quanto questa modalità organizzativa offre un'opportuna sinergia tra l'attività in presenza e l'attività a distanza al fine di incrementare la produttività e, nel contempo, il benessere lavorativo consentendo di conciliare al meglio i tempi della vita lavorativa con quella privata.

Il programma triennale di azioni positive triennio 2022/2024 approvato con Delibera di G.C. n.247 del 05/07/2022, previsto dall'art. 7, comma 5, del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 196, ora riformulato dall'art.48 del D.Lgs. 11/04/2006, n.198, è altresì finalizzato a favorire l'integrazione del principio di pari opportunità nelle concrete scelte di gestione delle risorse umane garantendo l'esercizio dei diritti di pari opportunità per uomini e donne. L'obiettivo delle azioni positive è di eliminare ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo sottoscritto in data 16 novembre 2022 sono state predisposte apposite riunioni di confronto con le organizzazioni sindacali, finalizzate alla stipula del Contratto Integrativo Decentrato dell'Ente che è stato sottoscritto definitivamente in data 24/11/2023.

Anche la contrattazione è stata un'occasione per definire alcuni aspetti dell'organizzazione del lavoro, in un'ottica di miglioramento e valorizzazione del capitale umano.

Già da fine anno 2023 si interverrà con altro istituto importante per la valorizzazione del personale ovvero le progressioni di carriera (verticali), in deroga, previste dal CCNL del 16.11.2022.

Il piano di reclutamento del personale è strettamente collegato al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dall'Amministrazione.

La programmazione del fabbisogno di personale, come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet, confluisce nel PIAO, ma il DUP deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

In questo senso viene compreso il piano del fabbisogno di personale, la predisposizione delle procedure di reclutamento, il supporto necessario alla gestione del ciclo della performance, la gestione delle relazioni sindacali, il supporto alla contrattazione collettiva integrativa e, più in generale, la gestione giuridica, nonché economica e previdenziale del personale dipendente.

L'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021, prevede la predisposizione del PIAO – *Piano Integrato di Attività e Organizzazione* che è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano

tenute a predisporre.

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce all’art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP)
- Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Pertanto la programmazione del fabbisogno di personale verrà inserita nell'apposita sezione del PIAO, da approvare entro il mese di gennaio, e il bilancio di previsione 2024/2026 tiene conto della spesa di personale già programmata e degli indirizzi contenuti nel presente documento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In ordine alla formazione e riqualificazione del personale dipendente, viene svolta attività di aggiornamento del personale, fornendo il supporto amministrativo e professionale inerente l'attività di formazione promossa da altri enti, autorizzandone la partecipazione a corsi di aggiornamento, formazione e addestramento sulla base del budget assegnato, mediante determinazione dirigenziale, in base alle esigenze formative evidenziate dai singoli settori. È stata assicurata anche la partecipazione dei dipendenti a corsi finanziati dall'Inps “Valore P.A.”.

Investire nella riqualificazione e formazione del personale già in servizio appare necessaria per restare al passo con le innovazioni che costantemente e con sempre maggior rapidità interessano le attività lavorative all'interno dell'ente. Questa attività formativa vorrebbe essere anche una leva motivazionale capace di mantenere elevato il livello di partecipazione agli obiettivi dell'ente.

Particolare attenzione viene data alla formazione del personale neo-assunto.

E' intenzione dell'Ente promuovere anche formazione da parte dei dipendenti dell'Ente esperti in specifiche tematiche di interesse comune.

ADEMPIMENTI di cui al D.Lgs. n.81 del 09/04/2008

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di salute e sicurezza del lavoro si è proceduto ad affidare alla Ditta SEA Gruppo per il triennio 2023-2024-2025 la gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

La ditta, sopra citata, svolge il servizio di assistenza e supporto tecnico nella gestione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il citato decreto prevede che il datore di lavoro assicuri al lavoratore un'adeguata e sufficiente formazione sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro, che verranno organizzati dall'Ente nel rispetto della formazione obbligatoria generale e specifica

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 3.2 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

In continuità con gli indirizzi del precedente mandato amministrativo, obiettivo nevralgico dell'Amministrazione è assicurare continuo miglioramento della sicurezza urbana che è un elemento fondamentale del vivere sociale e condizione imprescindibile per garantire ai cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, in forma individuale e collettiva, nella consapevolezza che il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio oltre che un fondamentale parametro di valutazione della qualità della vita di una comunità.

Sicurezza la cui percezione può migliorare prevedendo la presenza della Polizia Locale nei quartieri, obiettivo attualmente complesso con l'organico attuale ma che già da diversi mesi, si sta attuando in una fascia pomeridiana per più giorni limitatamente nel quartiere 3 Archi.

Tale servizio dedicato ha riscontrato il favore della cittadinanza determinando inoltre un diretto contatto tra la polizia locale ed i residenti, pertanto tale attività verrà riproposta anche negli anni successivi e se possibile incrementata.

Si intende potenziare la percezione di sicurezza da parte della città prevedendo comitati spontanei di cittadini che collaborino con le Forze di polizia senza sostituirsi ad esse ma con messa a disposizione di informazioni soprattutto attraverso strumenti informatici. Il rapporto tra le Istituzioni pubbliche e i privati cittadini è indispensabile garanzia di miglioramento per l'intera Comunità, il cui funzionamento si fonda sul principio della "sussidiarietà circolare" nella quale tutti, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, si adoperano al fine di generare una collaborazione sistemica non estemporanea grazie alla attuazione del protocollo stipulato con Prefettura/ Ministero Interno disciplinante il "Controllo di vicinato".

Considerato che, obiettivi primari della polizia locale sono la sicurezza del pedone e di tutti gli utenti della strada, dopo l'attivazione del t-red e, dalla primavera del 2023, è stato attivato un servizio di rilievo della velocità nelle vie cittadine al fine di prevenire e se necessario sanzionare le violazioni per eccesso di velocità.

Tale servizio già nel breve periodo ha contribuito ad una lieve flessione degli incidenti sul territorio comunale, pertanto sarà riproposto anche negli anni 2024, 2025 e 2026.

Per completare l'innovazione degli strumenti utilizzati (rinnovato completamente anche l'impianto radio, fondamentale in situazione di crisi ed emergenza a cui comunque bisogna essere preparati) e lo snellimento dell'organizzazione interna del lavoro a favore dell'utilizzo su strada del personale, sono stati sostituiti i vecchi e famigerati blocchetti cartacei per l'elevazione delle sanzioni conseguenti a violazioni al codice della strada con palmari colloquanti direttamente con il sistema informatico, riducendo la pura attività burocratica conseguente.

Si conta, inoltre, di migliorare il rapporto del Comando di Polizia Locale con i cittadini attivando, ove possibile, lo sportello informatico e la possibilità di inoltrare on line attraverso il sito web domande e richieste di autorizzazioni con procedure standardizzate.

In considerazione che il personale della polizia locale sta svolgendo spesso un servizio nella fascia pomeridiana nel quartiere 3 Archi si ritiene

necessario l'acquisto di almeno n. 4 body cam almeno per i servizi in dette zone e per gli interventi con personale ast in occasione dei T.S.O entro il 2024.

L'utilizzo di tale strumentazione oltre ad essere una garanzia per la collettività lo è per la tutela ed incolumità dei nostri agenti.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott.ssa Diana Malaspina

Dott.ssa Samuela Baiocco

Dott. Carlo Giarritta

Descrizione del programma

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]

Normativa di riferimento

- la L. 23 dicembre 1998, n. 448 “Misure di Finanza Pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo” art. 27;
- il DPCM n. 320/99, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- La L. 10 marzo 2000, n. 62, “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione” e ss.mm.;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)” e s.m.i.;
- Il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 concernente: “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, (17G00071)
- Regolamento comunale Servizio di Trasporto Scolastico (Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 82 del 24/08/2010, Deliberazione Consiglio Comunale n. 109 del 30/09/2010, Deliberazione Consiglio Comunale n. 120 del 17/11/2010).

Obiettivi Strategici

L'Amministrazione programma e gestisce un sistema integrato di servizi scolastici ed educativi secondo il principio della sussidiarietà orizzontale tra Ente Locale e Istituzione Scolastica. In quest'ottica, l'obiettivo primario è co-progettare e realizzare, secondo una logica di programmazione partecipata e secondo il metodo della concertazione, attività di arricchimento dell'offerta formativa (P.O.F.) (es. tavolo della legalità), interventi di prevenzione della dispersione scolastica,

come il progetto di psicologia scolastica, progettualità mirate a garantire una corretta informazione riguardo i possibili percorsi scolastici e professionali per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado affinché essi possano individuare quei riferimenti che consentiranno loro una scelta giusta e consapevole nel proseguo degli studi (“Orientamento scolastico”).

Tra gli interventi a garanzia del diritto allo studio, si intende in particolar modo sostenere tutte quelle iniziative che, come il progetto territoriale di “Psicologia Scolastica” che coinvolge questo Comune, i Comuni dell’ATS XIX, l’Ordine degli Psicologi della Regione Marche e le Dirigenze Scolastiche del territorio, sono volte a realizzare una serie di attività rivolte al personale scolastico, a studenti e famiglie, con l’obiettivo generale di garantire l’integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e della dispersione.

Per le scuole statali dell’infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, l’Amministrazione comunale interviene mediante programmi di organizzazione della rete scolastica e manutenzioni ordinarie e straordinarie, con il trasferimento di risorse finanziarie per il funzionamento delle segreterie e delle direzioni, con l’acquisto di arredi e attrezzature, nonché la fornitura delle utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, telefono, ecc.).

L’Amministrazione Comunale garantisce una sempre più efficiente organizzazione delle mense scolastiche (con il coinvolgimento dell’ASITE s.u.r.l.) e del trasporto scolastico (con il coinvolgimento dell’Autoparco) nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, con l’impiego importante anche di risorse finanziarie. Permane l’impegno dell’Amministrazione al mantenimento delle rette agevolate per il trasporto scolastico con l’utilizzo esclusivo delle modalità informatizzate per la richiesta del servizio da parte delle famiglie tramite modulistica “on-line” disponibile sul sito istituzionale del Comune così come il relativo pagamento on-line attivo sempre sul sito del Comune tramite la piattaforma informatica Mpay della Regione Marche, nell’ottica di una sempre crescente informatizzazione di tutti i procedimenti.

Un ruolo importante è naturalmente riconosciuto a tutti quegli interventi volti a garantire l’integrazione scolastica di ogni soggetto fragile, con particolare riferimento agli allievi disabili e a quelle iniziative che favoriscano la creazione, anche nell’ambito della Scuola, di una cultura dell’accoglienza, della non discriminazione e dell’inclusione.

L’Amministrazione intende inoltre proseguire l’opera di riqualificazione dei plessi scolastici cittadini, già avviata in questi ultimi anni, ponendo particolare attenzione ai poli scolastici periferici del nostro territorio cittadino, che vanno in particolar modo sostenuti e valorizzati.

Programma 4.2 – Altri ordini d’istruzione.

Sarà considerata prioritaria la messa a sistema dell’offerta educativa per la fascia 6 – 18 anni, con particolare attenzione alla fascia di età 11 – 14 anni, ove tale offerta dovrà essere particolarmente qualificata in ragione delle mutate necessità dell’area dell’adolescenza. E’ proprio in questa fascia di età che, in sinergia tra l’istituzione, la scuola pubblica, il settore educazione del comune, i quartieri, si dovranno individuare progettualità ancora più efficaci, capaci di prevenire e contrastare il preoccupante fenomeno della dispersione e abbandono scolastico, intercettando le diverse forme di disagio giovanile.

L’area della pre-adolescenza e dell’adolescenza ha trovato nell’Amministrazione un attento e propositivo attore, nel quadro di collaborazioni e impegni con tutti coloro che a vario titolo e con ruoli diversi ma complementari, sono chiamati a compiti di responsabilità educativa: genitori, Istituzioni, Associazionismo.

Nella suddetta Rete il Comune di Fermo e l’Ambito Territoriale di Fermo svolgeranno funzione di accompagnamento, supervisione e di monitoraggio all’andamento della stessa, oltreché promuoveranno e pubblicizzeranno costantemente i servizi\strutture presenti in essa. Specificato che il progetto suddetto

prevede la partecipazione di varie Cooperative Sociali, Associazioni, Istituzioni Territoriali che attuano e gestiscono servizi/strutture educative rivolte al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza.

Dotazione Organica

- n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi PQ
- n. 1 Istruttori Amministrativi PQ
- n. 1 addetto al back office PQ
- n. 1 Volontario del SCN PQ

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

“[...] Fornitura di servizi culturali; amministrazione di attività culturali; vigilanza e regolamentazione di strutture culturali; funzionamento o sostegno a strutture a scopo culturale (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.); produzione, funzionamento o sostegno ad eventi culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.); sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno di singoli artisti, scrittori, disegnatori, compositori e altri operatori del settore o ad organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali [...]. [Estr. dalla Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)].

Normativa di riferimento: Codice dei beni culturali e del paesaggio; legge regionale 9 febbraio 2010, n. 4 “Norme in materia di beni e attività culturali”; [legge regionale 17 maggio 2018, n. 15](#) “Interventi di sostegno e di valorizzazione della cultura fotografica”; Programma regionale Cultura.

Obiettivo strategico: Valorizzare il sistema cultura quale risorsa per una Città migliore, inclusiva ed accogliente.

Obiettivi operativi:

- Favorire la partecipazione e l'accessibilità culturale;
- Attuare progetti per sviluppare l'identità culturale di Fermo;
- Attuare progetti per la conoscenza del patrimonio culturale di Fermo al di fuori del territorio;
- Attuare progetti di valorizzazione dell'arte contemporanea e della tradizione culturale fotografica.

Azioni comuni nel triennio:

- *Mantenere un'ampia apertura dei musei civici;*
- *Promuovere la conoscenza della storia locale e delle radici culturali cittadine attraverso iniziative di educazione museale per ogni fascia di età;*
- *Migliorare l'accoglienza attraverso l'attivazione di una card dedicata e di un biglietto unico museale integrato;*
- *Migliorare la conoscenza e la valorizzazione dei musei cittadini attraverso l'implementazione dei portali web dei musei e con azioni di Marketing e ADV;*
- *Migliorare la conservazione del patrimonio museale, anche attraverso lo strumento dell'Art bonus;*
- *Valorizzare il patrimonio museale cittadino attraverso eventi espositivi di rilievo regionale e/o nazionale, sempre coerentemente ai finanziamenti o co-finanziamenti disponibili;*
- *Valorizzare la tradizione culturale fotografica attraverso l'organizzazione di mostre congruenti ai finanziamenti o co-finanziamenti disponibili;*
- *Valorizzare il patrimonio museale cittadino attraverso mostre di rilievo locale proposte da associazioni e/o da privati cittadini;*
- *Produrre iniziative volte alla valorizzazione dell'arte contemporanea subordinatamente al finanziamento ministeriale PAC, (Piano per l'arte contemporanea);*
- *Garantire, per quanto possibile, la piena accessibilità degli spazi comunali ad associazioni ed a privati cittadini per il sostegno della cultura locale;*
- *Collaborare con i Servizi comunali competenti per la riqualificazione dell'area "accoglienza ed esposizione" al piano terra di Palazzo dei Priori;*
- *Collaborare con i Servizi comunali competenti per il completamento dell'allestimento del museo archeologico presso il complesso edilizio Fontevicchia;*
- *Collaborare con i Servizi comunali competenti per il completamento dell'allestimento del museo archeologico di Torre di Palme.*

Azioni specifiche nel 2025 e 2026:

Garantire l'accessibilità dei musei civici attraverso le azioni (amministrative e non) necessarie per lo scopo (una nuova gara di appalto per l'affidamento dei servizi e quant'altro necessario).

Motivazione delle scelte

La tradizione secolare di Fermo, civitas studiis aptissima - città congeniale per gli studi - e con particolare vocazione alla cultura – rappresenta un'eredità preziosa, non solo in termini di patrimonio culturale ma anche come potenziale straordinario di crescita della città. Nell'intenzione dell'Amministrazione Comunale la cultura rappresenta il volano per uno sviluppo moderno in grado di coniugare la valorizzazione del patrimonio culturale con lo sviluppo turistico anche enogastronomico, favorendo la crescita economica e la definizione di un brand di eccellenza per la città, con positive ricadute sull'intero territorio. "Tradizione,

innovazione e sviluppo” quali parole chiave nell’indirizzo politico culturale che tiene conto delle innumerevoli ricchezze della città, sotto diversi aspetti: museale e monumentale (Musei, Biblioteca, Teatro), di promozione del linguaggio artistico in tutte le sue espressioni e della sua finalità didattico-educativa, attraverso le iniziative di pedagogia culturale insite nella valorizzazione dei beni culturali come l’educazione alla conoscenza del passato storico ed artistico, di riqualificazione del patrimonio storico e del paesaggio – anche urbano – attraverso il recupero della memoria storica e dei suoi luoghi cittadini. Nella definizione del brand culturale della città, riveste un ruolo di particolare importanza, anche l’identificazione di uno o più eventi espositivi in grado di esprimere le caratteristiche culturali della città e di rappresentarne l’unicità nel panorama nazionale, L’indirizzo politico culturale, nelle sue linee essenziali, si pone l’obiettivo di valorizzare l’intero tessuto culturale cittadino, attraverso l’attivazione ed il consolidamento di collaborazioni positive con le istituzioni scolastiche cittadine di ogni ordine e grado, con le innumerevoli associazioni culturali che operano in città e favorendo occasioni di incontro e crescita culturale condivisa. Tale obiettivo è reso immediatamente visibile anche attraverso la programmazione di eventi culturali con un calendario stagionale che scandisce i momenti più importanti dell’anno (stagione primaverile, estiva, autunnale e natalizia), evidenziando tutta la ricchezza culturale in termini di luoghi, monumenti, opere, storia e personaggi della città di Fermo.

Indicatori:

- *Numero di ore di apertura dei musei civici;*
- *Numero di visitatori dei musei civici;*
- *Numero di utenti che hanno partecipato ad iniziative di educazione museale;*
- *Numero di card e biglietto unico venduti;*
- *Numero di visualizzazioni del portale web musei;*
- *Numero di followers pagine social musei;*
- *Numero di restauri effettuati;*
- *Organizzazione di almeno un evento espositivo di rilievo regionale;*
- *Organizzazione di almeno una mostra di valorizzazione della cultura fotografica;*
- *Numero di mostre di rilievo locale organizzate da associazioni e privati cittadini all’interno di spazi comunali;*
- *Realizzazione del progetto finanziato con bando ministeriale PAC, Piano per l’arte contemporanea;*
- *Numero di ore di concessione degli spazi comunali ad associazioni e privati;*
- *Ammontare delle entrate annuali da biglietteria ed altre vendite;*
- *Numero del personale dedicato ai servizi museali.*

Dotazione organica:

- *P.O. Servizio biblioteche e Musei (q.p.)*
- *Funzionario Servizio Musei, dott.ssa Francesca Giagni cui andrà affiancata un'ulteriore unità operativa nel redigendo Piano del fabbisogno di personale;*
- *Ditta appaltatrice servizi museali.*

Dotazione strumentale

Beni mobili ed immobili assegnati al Servizio Musei nell'inventario comunale.

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Musei.

PROGRAMMA: Biblioteca**REFERENTI DEL PROGRAMMA:**

DIRIGENTE: Dott. Giovanni Della Casa

P.O.: Dott.ssa Maria Chiara Leonori

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

“[...] Fornitura di servizi culturali; amministrazione di attività culturali; vigilanza e regolamentazione di strutture culturali; funzionamento o sostegno a strutture a scopo culturale (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.); produzione, funzionamento o sostegno ad eventi culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.); sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno di singoli artisti, scrittori, disegnatori, compositori e altri operatori del settore o ad organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali [...]. [Estr. dalla Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)].

Normativa di riferimento: Codice dei beni culturali e del paesaggio; legge regionale 9 febbraio 2010, n. 4 “Norme in materia di beni e attività culturali”; L. 30 dicembre 2021, n. 234, sostegno alla filiera dell'editoria librari; Programma Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore; Programma regionale Cultura.

Obiettivo strategico: Studiare e valorizzare il patrimonio bibliografico locale, promuovere la lettura, svolgere azioni di aggregazione culturale e sociale

Obiettivi Operativi:

1. *Favorire l'accesso al patrimonio storico bibliografico;*
2. *Svolgere e favorire la ricerca bibliografica sul patrimonio;*
3. *Attuare progetti e reti per la conoscenza del patrimonio bibliografico di Fermo a livello cittadino, territoriale, regionale, nazionale e internazionale;*
4. *Attuare progetti di valorizzazione del patrimonio attraverso visite guidate, esposizioni e progettualità condivisa con Enti e Istituzioni;*
5. *Progettare e gestire attività di promozione della lettura con calendari e rassegne dedicate agli under 14, ai giovani, al pubblico adulto.*

Azioni comuni nel triennio:

- *progettualità e messa in opera di azioni connesse al PNRR, in particolar modo in conseguenza degli interventi strutturali che saranno stati attuati dal competente Settore dei LL.PP., in relazione allo sviluppo della digitalizzazione dei fondi antichi, grafici e speciali della Biblioteca Civica e riguardo tutti quegli ambiti individuati dal PNRR medesimo che abbiano attinenza con i beni librari, ivi comprese le misure di fruizione e gestione di cloud, subordinatamente alla creazione delle necessarie condizioni da parte del SIC..*
- *progettualità di rete per l'aggregazione giovanile;*
- *promozione social della Biblioteca;*
- *riqualificazione di nuovi spazi interni (mezzanino Biblioteca) da destinare allo sviluppo dei servizi al pubblico e delle collezioni (subordinatamente a disponibilità LLPP);*
- *gestione e ottimizzazione del personale, degli orari e dei servizi garantendo equilibrio tra offerta all'utenza, lavori interni, attività amministrativa, iniziative e attività culturali e promozionali;*
- *azioni di tutela e messa a disposizione del patrimonio antico e delle nuove acquisizioni;*
- *potenziamento delle attività di promozione della lettura e della valorizzazione del patrimonio di concerto con la Regione Marche:*
 - *lettura digitale tramite MLOL (Media Library On Line);*
 - *potenziamento delle attività connesse alla promozione della lettura per i minori tramite NPL (Nati per Leggere)*
 - *attività nell'ambito della progettualità regionale Marche Digital Library;*
 - *potenziamento del gestionale Sebina NEXT (gestione delle specifiche tecniche, dell'utilizzo da parte del personale e dell'utenza)*
- *progettualità connessa alle opportunità offerte dai bandi nazionali e regionali per il rilancio dei beni culturali, con particolare riferimento ai fondi e alle misure post covid e alla qualifica di "Città che legge"*
- *progettualità territoriale connessa al Sistema Biblio Marche SUD, al Sistema bibliotecario territoriale Fermo Ascoli, al Sistema cittadino fermano, al Patto*

territoriale per la lettura

- *Promozione delle donazioni pervenute;*
- *servizi e attività locali di promozione della lettura, attività laboratoriale, lettura ad alta voce, presentazioni editoriali*
- *rassegne editoriali e eventi promozionali;*
- *prosecuzione progetti nazionali e internazionali avviati (FAR, SBN, BDI, MANUS, MEI, “Archivio Possessori” con Biblioteca Marciana, “Indipetae” con l’università di Boston, etc..*

Azioni specifiche 2024 - 2026:

2024

- *Mantenimento e ove possibile potenziamento dei servizi bibliografici, biblioteconomici e di ricerca dell'informazione rivolti all'utenza cittadina, regionale, nazionale ed internazionale, puntando sull'ampliamento degli orari, dei servizi offerti, del personale in organico e ausiliario (SCV, volontari, borse lavoro, etc.) e sul sostegno alla gestione e alle attività delle tre sedi (centrale, BUC Machinery/Ex euf e biblioteca ragazzi), con particolare attenzione alla promozione della lettura e della biblioteca quale luogo di incontro e di confronto con i cittadini;*
- *Sviluppo delle attività “en plein air” di promozione della lettura (letture estive per bambini al Girfalco,, “Libri in piazza”, etc.*
- *in particolare, sviluppo dei servizi MLOL, delle iniziative sui social per quanto attiene ai servizi in remoto, attività di promozione alla lettura attraverso le iniziative di “Città che legge”, le rassegne editoriali, le iniziative di valorizzazione dei fondi;*
- *reperimento e/o riqualificazione di nuovi spazi interni ed esterni da destinare allo sviluppo dei servizi al pubblico e delle collezioni, nonché interventi di ristrutturazione e decoro degli ambienti ove necessario e della facciata;*
- *progettualità connessa alle opportunità offerte dai bandi nazionali e regionali per il rilancio dei beni culturali*
- *incentivazione delle azioni di recupero del patrimonio culturale cittadino attraverso le donazioni e delle azioni di messa a sistema di detto patrimonio attraverso la collaborazione tra le realtà bibliotecarie cittadine;*
- *promozione della biblioteca e del patrimonio attraverso iniziative di valenza turistica (Biblioteca con vista in occasione del mercatino estivo, visite guidate di rappresentanza, mostre tematiche, etc.), di raccordo e connessione con le realtà scolastiche (laboratori, visite guidate, iniziative culturali, accoglienza PCTO) e universitarie (attività di sala a orario continuato, sostegno alla ricerca e alle tesi, gestione dell'informazione, accoglienza tirocini formativi), di pubblicazione divulgativa (stampa di cataloghi e studi sul patrimonio);*

- attività di studio e ricerca sui fondi antichi in programmi locali e di cooperazione nazionale ed internazionale (progetto di ricostruzione della biblioteca secentesca delle origini, “Censimento delle edizioni italiane del XVI sec.”, “Biblioteca Digitale Italiana” per la digitalizzazione dei cataloghi storici, “Manus On Line” per la catalogazione dei manoscritti, collaborazioni universitarie con Ancona per la Storia della Medicina e con Bologna per il fondo Fracassetti, collaborazioni con la British Library di Londra per il progetto MEI sugli incunaboli e con la Boston University per il progetto sul patrimonio documentale dei Gesuiti);
- presentazione dei primi esiti del progetto di ricerca “Biblioteca delle origini”;
- prosecuzione delle iniziative ricorrenti e strutturate (Fermo Sui libri, Open Space autori, Biblioteca con vista, Letture ferme, mostre tematiche sul patrimonio, visite guidate ai fondi antichi etc. etc.);
- servizi e programma di promozione della lettura, attività laboratoriale, lettura ad alta voce, presentazioni editoriali, etc per utenti under 14, con particolare riferimento alle politiche condivise nazionali e regionali Nati Per Leggere;
- compartecipazione alla gestione del Sistema Biblio Marche SUD cui la Biblioteca aderisce, come da convenzione con la Regione Marche.

2025

Prosecuzione delle attività avviate nel 2024, con particolare riferimento:

- alle azioni di digitalizzazione del patrimonio dei fondi antichi, grafici e speciali della Biblioteca Civica attraverso l'attività del laboratorio di digitalizzazione interno approntato dalla Regione Marche;
- alla progettualità di rete per l'aggregazione giovanile;
- alla gestione di eventi e rassegne per le diverse fasce di età;
- alla promozione social della Biblioteca, per l'azione costante che richiede per garantirne l'efficacia;
- a tutta la progettualità (da cittadina a internazionale) relativa allo studio e alla valorizzazione del patrimonio

2026

Prosecuzione delle attività del 2025, con particolare riferimento:

- alla conclusione, al 30 giugno, delle azioni di digitalizzazione del patrimonio dei fondi antichi, grafici e speciali della Biblioteca Civica e della relativa chiusura amministrativa del progetto;

- alla valorizzazione del patrimonio storico attraverso la prosecuzione degli esiti del progetto “Biblioteca delle Origini”;
- alla progettualità di rete per l’aggregazione giovanile;
- alla gestione di eventi e rassegne per le diverse fasce di età;
- alla promozione social della Biblioteca per l’azione costante che richiede per garantirne l’efficacia;

Motivazione delle scelte

L’attività del Servizio intende favorire la crescita e lo sviluppo della persona attraverso la messa a disposizione e la valorizzazione dei beni culturali che, ereditati attraverso una storia plurisecolare iniziata nel XVII secolo con la apertura al pubblico della Biblioteca, per compito primario, tutela, custodisce, cataloga e rende fruibile al pubblico.

Tradizione, innovazione, sviluppo e promozione sono le parole chiave dell’indirizzo politico culturale al quale la Biblioteca si adopera di dare attuazione facendosi parte attiva di quel “sistema cultura” che può fungere da volano per uno sviluppo moderno della Città che coniughi la valorizzazione del patrimonio culturale con lo sviluppo turistico complessivo, favorendo la crescita economica e la definizione di un brand di eccellenza per la città, con positive ricadute sull’intero territorio.

L’attuazione dei servizi rivolti a tutte le fasce d’età, la creazione e il consolidamento delle reti, la programmazione di attività e di eventi culturali con un calendario che scandisce i momenti più importanti dell’anno (stagione primaverile, estiva, autunnale e natalizia) evidenziando tutta la ricchezza del patrimonio moderno, antico, grafico e speciale custodito sono la risposta della Biblioteca al bisogno di crescita culturale e sociale della persona e della Città.

Indicatori:

- N. di ore di apertura delle sedi della Biblioteca;
- N. stimato di presenze;
- N. di prestiti effettuati;
- N. di nuove acquisizioni librerie;
- N. di catalogazioni effettuate;
- N. di utenti che hanno partecipato alle iniziative;
- N. di articoli, pubblicazioni, passaggi tv, web e radio, visualizzazioni, like, followers etc.;
- N. di eventi espositivi del patrimonio;
- N. delle iniziative realizzate;
- N. dei partecipanti a visite guidate alla biblioteca;

- *N. di soggetti terzi (Enti, Associazioni, Privati) coinvolti nell'organizzazione delle attività;*
- *N. di digitalizzazioni realizzate ai sensi del PNRR*
- *N. percorsi di accoglienza per volontari SCV, stagisti PCTO, universitari, borse sociali, altro*

Dotazione Organica:

- *Un direttore (P.O. in q.p.) e tre bibliotecari regolarmente iscritti all'Albo professionale di categoria preposti a coordinamento, progettualità, gestione attività, studio, ricerca, visite, attività espositiva e valorizzazione fondi antichi, catalogazione, politiche e iniziative sistemiche di rete e di Polo, rapporti istituzionali. (3 cat. D, 1 cat. C, tempo pieno);*
- *tre referenti servizi al pubblico preposti a ricerca, prestito locale e interbibliotecario, gestione fisica delle collezioni, riproduzioni, prelievo, controllo, custodia, assistenza, riordino (cat. C, 1 a tempo pieno, 2 part time), 1 referente Biblioteca Ragazzi (cat. C, part time); 1 unità di sostegno ai suddetti servizi al pubblico (cat. B, tempo pieno) assente per motivi di salute.*

Dotazione Strumentale

Patrimonio librario complessivo di circa 250.000 unità di patrimonio grafico e bibliografico; Beni immobili e mobili assegnati al Servizio.

PROGRAMMA 5.2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

MISSIONE 1 – BENI CULTURALI

La tradizione secolare di Fermo, *civitas studiis aptissima* – città congeniale per gli studi – e con particolare vocazione alla cultura – rappresenta un'eredità preziosa, non solo in termini di patrimonio culturale museale e monumentale, ma come potenziale straordinario di crescita della città. Nell'intenzione dell'Amministrazione Comunale la cultura rappresenta il volano per uno sviluppo moderno in grado di coniugare la valorizzazione del patrimonio culturale con lo sviluppo turistico enogastronomico, favorendo la crescita economica e la definizione di un brand di eccellenza per la città, con positive ricadute sull'intero territorio.

Tradizione, innovazione e sviluppo quali parole chiave nell'indirizzo politico culturale che tiene conto delle innumerevoli ricchezze della città, sotto diversi aspetti: museale e monumentale (Musei Civici, Biblioteca, Teatro), di promozione del linguaggio artistico in tutte le sue espressioni (arti visive e coreutiche) e della sua finalità didattico-educative (attraverso le iniziative di pedagogia culturale insite nella valorizzazione dei beni culturali come l'educazione al libro ed alla lettura), di riqualificazione del patrimonio storico e del paesaggio – anche urbano – attraverso il recupero della memoria storica e dei suoi luoghi cittadini. Nella definizione del brand culturale della città, riveste un ruolo di particolare importanza, anche l'identificazione di un evento in grado di esprimere in sintesi le caratteristiche culturali della città e di rappresentarne l'unicità nel panorama nazionale, al pari di analoghe iniziative già consolidate nel settore enogastronomico.

L'indirizzo politico culturale, nelle sue linee essenziali, si pone l'obiettivo di valorizzare l'intero tessuto culturale cittadino, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di sinergie positive con le istituzioni scolastiche cittadine di ogni ordine e grado, con le innumerevoli associazioni culturali che operano in città e favorendo occasioni di incontro e crescita culturale condivisa. Tale obiettivo è reso immediatamente visibile anche attraverso la programmazione di eventi culturali con un calendario stagionale che scandisce i momenti più importanti dell'anno (stagione primaverile, estiva, autunnale e natalizia), evidenziando tutta la ricchezza culturale in termini di luoghi, monumenti, opere, storia e personaggi della città di Fermo, realizzato attraverso la positiva sinergia con istituzioni ed associazioni

culturali della città e dell'intero territorio fermano.

La politica culturale del Comune di Fermo si esprime in un'ampia e variegata attività che può, in sintesi, tradursi in questi tre ambiti principali di interesse: Beni e Attività Culturali, Promozione e progettazione culturale partecipata articolati nei macro-obiettivi indicati di seguito.

Programma 1. Teatro dell'Aquila

Il Teatro cittadino rappresenta già un unicum nel panorama regionale per la grandezza della struttura, il suo valore storico, la partecipazione dei cittadini alle stagioni, la qualità dei cartelloni. È necessario potenziare sempre più le programmazioni, ottimizzando le repliche, aumentando i servizi agli abbonati, migliorando la sua fruibilità e abbattendo i costi. Verrà data continuità ad una politica attenta all'educazione del pubblico giovane e delle scuole all'opera lirica attraverso la rappresentazione di anteprima delle opere in cartellone ad un prezzo agevolato per i giovani studenti e per gli accompagnatori adulti. Tale opera formativa verrà svolta in collaborazione con le scuole della città e del territorio fermano, attraverso anche interventi didattici eseguiti gratuitamente presso le scuole, da parte di artisti della lirica, in collaborazione con i docenti di competenza. L'attività di formazione alla lirica si affiancherà ad integrazione con quella di progetto finalizzati in questo settore come "Opera Domani". Speculari e corrispondenti sul piano della prosa iniziative dedicate al teatro per bambini e ragazzi come "Scuola di Platea" e "Tir – Teatri in Rete" che favoriscono la conoscenza di opere di autori della letteratura classica e contemporanea, con la possibilità di approfondire anche la conoscenza linguistica attraverso la rappresentazione di opere nella loro lingua originale.

Per quanto concerne la stagione lirica e di prosa obiettivo sarà quello di incrementare ulteriormente il pubblico, sia in termini di numeri che di incassi, ampliando la programmazione e l'offerta artistica. Partendo da questi positivi presupposti si intende proseguire nella promozione di progetti che favoriscano l'avvicinamento del pubblico- ed in particolare di quello giovane- al mondo della lirica ed in generale del teatro. Sul piano dei costi verrà potenziata la sinergia pubblico-privato con il coinvolgimento di enti privati e aziende – alcune con rilevanza nazionale sul piano della comunicazione-, consentendo risparmi in termini di risorse del bilancio corrente. Sinergia col privato che, per quanto riguarda la programmazione teatrale, si intende incentivare ulteriormente anche nella stagioni teatrali delle annualità 2024-2026. L'incremento significativo, sia in termini di presenze che di incassi, registrato nella stagione teatrale 2023-2024, la prima ripresa pienamente dopo la pandemia, è visto quale riscontro concreto per un investimento maggiore sul cartellone del teatro, ampliando l'offerta artistica, sia nella stagione autunnale-invernale presso il Teatro dell'Aquila, sia all'aperto presso l'arena all'aperto di Villa Vitali. Si intende potenziare l'offerta culturale e musicale estiva, con appuntamenti dedicati anche alla musica contemporanea, nonché valorizzando un bene culturale strategico per il centro città come l'arena, oggetto anche di interventi finanziati dal PNRR nell'area del parco e giardino storico. In continuità con la stagione precedente si intende investire nello sviluppo del Festival Shakespeare nel parco, giunto nel 2024 alla sua quarta edizione con due appuntamenti teatrali presso l'arena di Villa Vitali: un contenitore di spettacoli, conferenze, happenings articolato in più sedi nella città, dedicate al bardo inglese che ha riscontrato successo di pubblico e di presenze. Due appuntamenti del Festival Shakespeare nel Parco sono stati inclusi all'interno della rassegna Villa In Vita 2023, organizzata in collaborazione con AMAT ed è intenzione proseguire con tale collaborazione anche per le edizioni successive.

Il festival si pone molteplici obiettivi: promuovere e stimolare la cultura e la conoscenza del teatro e della sua letteratura nella comunità cittadina, con particolare attenzione alle nuove generazioni; favorire la crescita di giovani compagnie professionali del territorio cittadino e regionale; contestualizzare il ruolo del teatro dell'Aquila come centro di formazione ed educazione alla cultura teatrale, partendo dallo studio dei classici della letteratura, rivisti alla luce della sensibilità e delle tendenze della cultura teatrale contemporanea.

L'obiettivo di valorizzare delle compagnie locali attraverso lo studio e la conoscenza delle tradizioni orali del territorio cittadino è al centro anche dell'edizione 2024 della manifestazione Marchestorie- festival dei Borghi promosso dalla Regione Marche al quale il Comune di Fermo ha aderito riconosciuto come progetto tra i primi trentadue inseriti in graduatoria e finanziati dalla Regione Marche.

Il festival sarà programmato nella sede del borgo medioevale di Torre di Palme, nella prima settimana di settembre 2024, con un evento spettacolare, appositamente ideato e rappresentato da compagnie di professionisti della città che valorizza la storia e la tradizione del borgo

Il connubio tra teatro e tradizione che si è rivelato positivo verrà riproposto anche nelle edizioni successive, favorendo la crescita di giovani compagnie locali ed il coinvolgimento di strutture culturali del borgo come il Museo Archeologico, le chiese grazie alla collaborazione con l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Fermo e della Cavalcata dell'Assunta.

Nella politica di ampliamento del pubblico verrà riservata ulteriore attenzione anche alle categorie svantaggiate ed ai diversamente abili, proseguendo sul fronte di interventi per la mobilità garantita in occasione degli spettacoli teatrali – stipula di apposite convenzioni per il trasporto sanitario con la locale pubblica assistenza- , direzione su cui si intende proseguire per favorire la più ampia accessibilità al Teatro.

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di ampliamento dei servizi offerti al pubblico durante gli spettacoli teatrali provvederà a rinnovare l'affidamento ad unico fornitore del servizio di sala e guardaroba, del servizio biglietteria e del servizio interno del bar del Teatro, in osservanza alle norme del nuovo codice dei contratti pubblici.

Tal intervento consentirà al servizio di acquisire un valore aggiunto sia in termini economici, sia di incremento dell'offerta dei servizi per gli spettatori del Teatro dell'Aquila ed in occasione di eventi quali congressi, convegni, concerti e conferenze. L'affidamento a fornitore unico ha già consentito una razionale organizzazione dei servizi sul piano logistico e della gestione dei costi, favorendo ulteriormente un miglioramento della gestione nel coordinamento dei servizi al pubblico ed è intenzione dell'Amministrazione Comunale proseguire in questa direzione, in osservanza del Codice dei contratti pubblici, decreto lgs 36/2023.

L'Amministrazione Comunale proseguirà l'obiettivo di garantire l'incremento del pubblico, sviluppando ulteriormente anche nel triennio 2024-2026 i servizi che ne agevolano la più ampia fruizione da parte delle diverse categorie sociali – bambini, studenti, giovani, disabili, anziani – e rendono il teatro un luogo accessibile per tutti, da ogni punto di vista. **L'attività teatrale della stagione 2024-2025 dovrà tenere conto delle esigenze dettate dal progetto finanziato nel contesto del PNRR- MIC3-1.3 “Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei”, che prevede interventi per l'efficientamento energetico del Teatro dell'Aquila quali la conversione a led dei corpi illuminanti dell'intera struttura teatrale, la transizione energetica dell'impianto di riscaldamento, il cablaggio della rete interne ed ethernet in tutte le aree del Teatro, l'intervento sulla caldaia, sulla rete termoidraulica per una meccanizzazione ed informatizzazione del sistema di gestione del riscaldamento, elettrico e di illuminazione. Ciò renderà necessario sospendere l'attività al pubblico del Teatro dell'Aquila a partire dall'inizio del mese di giugno 2024, per consentire in sicurezza lo svolgimento dei suddetti lavori di efficientamento energetico, attivando contestualmente nello stesso mese di giugno l'arena all'aperto di Villa Vitali, come spazio dedicato alle compagnie artistiche cittadine per lo svolgimento di saggi scolastici e di danza di fine anno e l'avvio della stagione estiva dell'arena.**

Verrà intensificata la collaborazione con circuiti regionali come AMAT, FORM, finalizzata al consolidamento del ruolo di rilievo del Teatro dell'Aquila anche in un contesto regionale unitamente alla piena operatività della Fondazione della Rete Lirica delle Marche formalmente istituita nel 2018 la cui Presidenza è stata già assegnata al Comune di Fermo per il triennio 2018-2019-2020, mentre negli anni 2024-2026 il Comune di Fermo ne resta socio sostenitore e membro del consiglio direttivo.

Il Teatro dell'Aquila, a seguito del sisma che ha colpito la città nel 2016 che ha reso inagibili diverse sala per eventi, ha sostenuto e sostiene in maniera significativa la continuità delle attività culturali sia di natura turistico congressuale sia di natura istituzionale, come sede di svolgimento di eventi, rassegne e cerimonie promosse da altri settori. In attesa del ripristino del Centro Congressi S. Martino- unica struttura nel centro storico con più di 300 posti, attrezzata per accogliere congressi e convegni - il Teatro dell'Aquila rappresenta di fatto la struttura su cui converge principalmente l'attività culturale di convegni, congressi, presentazioni di libri, conferenze ed eventi di natura istituzionale, come cerimonie, spesso anche di rilevanza regionale. Pertanto accanto alle aperture previste dalla stagione teatrale di prosa, lirica e concertistica, un numero rilevante delle aperture del Teatro dell'Aquila è rappresentato dall'utilizzo per concessioni a soggetti terzi della struttura, con tutte le implicazioni sul piano della gestione ed organizzazione dei servizi. La gestione razionale delle concessioni d'uso a terzi del Teatro è stata rinforzata dalla possibilità di prenotazione della struttura attraverso apposita pagina informativa sul sito web comunale e mediante l'attivazione di un apposito sistema gestionale di software per rendere più agevole la prenotazione da parte di soggetti terzi. Tale sistema verrà ulteriormente incrementato e perfezionato per rendere maggiormente agevole e funzionale il s/w di prenotazione.

A tale rilevante incremento dell'attività in cui il teatro funge, da contenitore dell'attività convegnistico-congressistica, si aggiungono le residenze di allestimento della produzione di compagnie locali e territoriali, incentivate sia nell'ambito della prosa, sia in quello della musica contemporanea con l'allestimento di date zero di tour nazionali. Ciò determina un calendario delle aperture teatrali maggiormente nutrito ed impegnativo sul fronte della gestione complessiva del Teatro, **un incremento dei costi nella gestione dei servizi obbligati per l'apertura al pubblico e la necessità di un raccordo da parte dei soggetti terzi concessionari d'uso con il servizio biglietteria per la migliore gestione del servizio di vendita e allocazione dei posti per il pubblico.**

E' intenzione dell'Amministrazione provvedere anche ad interventi strutturali del Teatro dell'Aquila, con precedenza agli interventi relativi alle misure di sicurezza, alle verifiche strutturali ed agli interventi di restauro anche degli arredi in via conservativa.

Ad integrazione degli interventi previsti dal PNRR si procederà ad avviare il reperimento per l'acquisizione di risorse ulteriori per ulteriori interventi presso il Teatro dell'Aquila quali la digitalizzazione e lo sviluppo attraverso le tecnologie digitali 3D della conoscenza e dell'accessibilità del Teatro dell'Aquila, il restauro conservativo e la digitalizzazione dei fondali storici di Alessandro Sanquirico, il restauro e ripristino dell'antico orologio a pendolo della sala.

La mancanza di un vero formale ingresso strutturale del Teatro ha già comportato il potenziamento del servizio di segnaletica e di arredo informativo dell'ingresso utilizzato per accesso alla biglietteria ed al foyer, migliorando sempre più l'immagine comunicativa del Teatro (anche con identificazione di loghi identificativi dei servizi come per il Caffè dell'Aquila) e l'impatto nell'accoglienza del pubblico. Secondo tale trend verranno incentivati ulteriori interventi di potenziamento della segnaletica per il pubblico e dell'informativa sui servizi attraverso l'utilizzo integrato anche di messaggistica informativa audio e video.

6. Intervento 1 – Sviluppo attività produzione artistica

Nell'ambito di tale intervento, verrà intensificato l'impegno già particolarmente rilevante nel consolidare il ruolo centrale del Teatro dell'Aquila nella produzione artistica della lirica nel contesto regionale, tenendo conto che fino al 2020 la Presidenza della Fondazione Rete Lirica delle Marche è stata assegnata al Comune di Fermo che negli anni 2024-2026 proseguirà nell'impegno quale socio fondatore in seno al consiglio direttivo.

La razionalizzazione delle risorse da utilizzare attraverso la programmazione congiunta della Fondazione, consente di sviluppare ulteriormente le competenze gestionali e specialistiche nel settore della lirica acquisite nel triennio precedente. La Fondazione Rete Lirica delle Marche consente di estendere la produzione artistica anche a iniziative consolidate come "Opera Domani" nell'ottica di formazione dei giovani alla lirica. La programmazione dell'anteprima delle opere liriche riservate ai giovani si articolerà in un ampliamento dell'offerta formativa riservata alle scuole, differenziando i percorsi informativi in base al grado scolastico ed incrementando l'offerta per le scuole superiori di secondo grado con appositi progetti "Opera Studio".

I protocolli di intesa con scuole ad indirizzo artistico del territorio quali il Liceo Artistico-Istituto D'Arte "Preziotti – Licini" hanno consentito già di utilizzare la produzione lirica come occasione formativa per studenti e docenti di indirizzi congrui come quello scenografico.

Verrà intensificata tale collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado della città e del territorio fermano per favorire interazione di docenti e studenti della città in occasione di allestimenti e produzioni di opere liriche come importanti momenti formativi, articolato in appositi tirocini e percorsi di alternanza scuola-lavoro.

7. Intervento 2 – Valorizzazione del Teatro su scala regionale e nazionale attraverso partenrship e/o accordi in rete

L'adesione alla Fondazione Rete Lirica delle Marche, al circuito regionale AMAT ed i positivi risultati ottenuti in termini di presenze, enti pubblici partecipanti,

sponsor e fund-raicing consentiranno di **rafforzare anche nel periodo 2024-2026**, la valorizzazione del Teatro su scala regionale, consolidandone in termini concreti il ruolo leader nel contesto del circuito lirico regionale. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale consolidare ulteriormente tale ruolo attraverso l'incentivo alla produzione musicale ed artistica in generale e lo sviluppo di partnerships con soggetti pubblici e privati nazionali, in grado di supportarne la promozione e comunicazione in maniera significativa ed estensiva sul territorio nazionale.

L'incentivo alla produzione artistica ed alla residenzialità delle masse artistiche e tecniche investirà l'intero ambito musicale e non solo quello della lirica, ma anche della musica leggera. Il Teatro è stato sede nella stagione teatrale di 2023 di produzioni artistiche di anteprima e date zero – come quella del tour Blu Live della cantante Giorgia, con ampia visibilità su scala nazionale come centro di produzione artistica per tour nazionali.

Verranno ulteriormente dettagliate le procedure amministrative, già avviate, per definire le modalità di disciplina delle produzioni di artisti, compagnie musicali presso il Teatro dell'Aquila. La produzione di date zero del tour di artisti contemporanei di rilevanza nazionale potrà rappresentare ulteriori occasioni per la definizione di un modello in termini gestionali, amministrativi ed organizzativi di partnership pubblico-privato, favorendo la scelta del Teatro dell'Aquila come residenza di artisti di rilevanza nazionale ed internazionale, con soggiorno delle truppe presso strutture recettive della città e del territorio ed una visibilità nazionale significativa in termini di comunicazione e promozione dell'intera città. Nel triennio precedente le residenze di produzione di artisti di fama nazionale hanno contribuito a connotare il Teatro dell'Aquila nel contesto nazionale come sede particolarmente attrattiva per le produzioni e gli allestimenti di date zero di tour musicali e di prosa, tenuto conto della dimensione del Teatro e della qualità dei servizi offerti. E' obiettivo procedere in tale direzione anche **negli anni 2024-2026** allo scopo di qualificare sempre più l'immagine del Teatro sul fronte nazionale, aumentando la capacità di attrattiva di risorse pubbliche e private e attivazione di sinergie e convenzioni con enti ed istituzioni del settore.

La programmazione teatrale include anche la stagione concertistica, musicale e sinfonica organizzata in collaborazione con soggetti terzi quali la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche (F.O.R.M.), la Gioventù Musicale d'Italia – sezione di Fermo e l'Accademia Annio Giostra e con il Conservatorio Statale "G. B. Pergolesi" di Fermo e nuovi soggetti **come Il Circolo di Ave APS e Cantiere Musicale**

E' obiettivo nel triennio 2024-2026 continuare il progetto già avviato integrare la programmazione della stagione concertistica della musica da camera, con musica jazz e musica extracolta, rinnovandone sia i contenuti, sia modalità e forme di comunicazione degli stessi.

E' obiettivo altresì nel triennio 2024-2026 valorizzare il Teatro dell'Aquila in contesti regionali e nazionali come sede per la formazione delle professioni del teatro – maestranze tecnico-professionali di cui si riscontra particolare carenza nel mercato del lavoro del settore spettacolo-, attraverso l'attivazione di una Scuola del Teatro. Sono in fase di definizione accordi quali premesse per la stipula di protocollo di intesa con la Regione Marche e la Fondazione Proietti di Roma, per definire le modalità concrete di avvio di tale progetto.

8. Intervento 3 – Potenziamento della programmazione e abbattimento dei costi

La Fondazione Rete lirica delle Marche consentirà nella sua consolidata operatività di produzione della lirica di favorire ulteriormente l'abbattimento dei costi, attraverso l'utilizzo di maestranze tecniche ed artistiche di consolidata esperienza e lo scambio di buone prassi mutate da teatri di tradizione marchigiani di eccellenza come l'arena Sferisterio di Macerata. La convergenza fra enti locali e fondazioni su obiettivi condivisi come la comunicazione della stagione lirica sull'intero territorio regionale favorisce l'adozione di strategie di maggiore efficacia e pervasività in termini di promozione, con economicità e raggiungimento di un target indubbiamente più ampio di potenziali spettatori.

Una programmazione ragionata con gli altri enti partners della rete lirica in termini di budget, di comunicazione e cronologia del calendario delle rappresentazioni – estese nel periodo autunnale, invernale ed estivo, rappresenterà anche per il **triennio 2024-2026** una forma di investimento sia dal punto di vista dell'abbattimento costi, sia del trasferimento di know-how con l'acquisizione di professionalità e qualificazione formativa delle risorse umane impiegate.

Verrà intensificata la sinergia con associazioni teatrali e compagni locali e regionali, attraverso la revisione delle modalità e tariffe di concessione del Teatro

dell'Aquila a soggetti terzi, le procedure di prenotazione del Teatro -attraverso utilizzo di appositi programmi di gestione informatizzata- e la disciplina sul piano giuridico delle concessioni a terzi, al fine di integrare ed arricchire l'offerta culturale della stagione teatrale, promuovendo artisti e compagnie locali.

L'abbattimento dei costi, sul piano della comunicazione e promozione dell'offerta teatrale, verrà favorito anche dalla realizzazione di un programma di comunicazione on line, attraverso l'utilizzo integrato dei social networks e di utilizzo di possibilità anche di fruizione on line dell'offerta di eventi teatrali in programma.

Programma 2. Villa Vitali

A Villa Vitali la cittadinanza fermana è estremamente legata, sia per la storicità della struttura, da sempre parco pubblico e luogo di aggregazione per bambini e famiglie, sia perché ambiente di prestigiose rassegne e festival musicali che nel corso degli anni passati hanno visto passare grandi nomi della musica classica e leggera. Dopo gli esiti del sisma del 2016 che hanno decretato l'inagibilità di Villa Vitali con conseguente spostamento presso Palazzo Paccarone nel 2018 di gran parte del polo museale scientifico, sono stati eseguiti interventi di consolidamento sulle ali laterali dei padiglioni utilizzati in occasione del festival come sede di servizi quali la biglietteria ed i camerini dello staff tecnico e di produzione.

Nel 2022 sul piano strutturale è stata terminata l'opera di rifacimento del palcoscenico dell'arena di Villa Vitali e nel contesto della rassegna del festival Villa In Vita, al fine di garantire lo spettacolo anche in caso di intemperie, si è provveduto di intesa, sia per l'annualità 2022-2023, con AMAT a prevedere un ring di copertura del palcoscenico che ne tutela anche la conservazione nel periodo estivo.

Il finanziamento ottenuto nel 2022 del PNRR Investimento 2.3. "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" con un progetto finalizzato alla valorizzazione del parco e giardino storico di Villa Vitali prevede interventi nell'area negli anni 2024-2025, finalizzati al recupero di manufatti ed edifici storici esistenti anche funzionalmente ai servizi di accoglienza all'arena. Il recupero degli edifici storici delle stalle, della serra fredda e serra calda, comporterà la realizzazione di un punto biglietteria, caffetteria, punto espositivo ed altri spazi funzionali all'accoglienza, sia per i visitatori del parco, sia per i fruitori dell'arena. L'individuazione di spazi a supporto dell'attività dell'arena- aree e locali per staff tecnici ed artistici- è obiettivo importante per potenziare l'attività di spettacolo e di produzione artistica.

L'edizione dal 2016 al 2019 del Festival Villa in Vita organizzato in collaborazione con AMAT ha visto l'arena di Villa Vitali sede di produzioni di allestimenti di date zero di artisti di rilevanza nazionale che hanno riqualificato l'immagine dell'arena anche in circuiti artistici nazionali dopo decenni di assenza di festival musicali estivi presso la sua sede. Dopo il periodo pandemico, nella stagione 2023 è ripresa pienamente l'attività dell'arena all'aperto di Villa Vitali con il Festival Villa In Vita organizzato da AMAT in collaborazione con il Comune di Fermo e con eventi promossi da soggetti terzi che hanno contribuito a variegare l'offerta culturale ed artistica al pubblico.

L'arena è stata sede di produzioni di date zero di tour musicali nazionali, favorendo la circolazione dell'immagine dell'arena in circuiti di produzione nazionale, con l'obiettivo di incentivare anche negli anni a seguire le residenze di allestimento.

E' intenzione conferire continuità a tale programmazione del Festival Villa In Vita in collaborazione con AMAT anche per il triennio 2024-2026, sviluppando ulteriormente il festival Shakespeare nel parco, come progetto particolarmente destinato alle compagnie del territorio impegnate nei settori dello spettacolo, della recitazione, della musica e della danza.

Analogo spazio verrà riservato nella programmazione estiva dell'arena anche alle compagnie amatoriali del territorio cittadino.

E' stata già attivata apposita pagina informativa e di prenotazione dell'arena di Villa Vitali tramite il sito web comunale per favorire le istanze di concessione d'uso a terzi e l'acquisizione di informazioni complessive sullo spazio dell'arena all'aperto di Villa Vitali.

Il progetto finanziato PNRR "Parco e giardino storico di Villa Vitali" consentirà la ristrutturazione ed il ripristino di manufatti presenti nel parco come l'ex serra calda e l'ex serra fredda che verranno riqualificati ed adibiti a spazi museali. Ciò rappresenterà un valore aggiunto, anche per il flusso di spettatori e turisti che frequentano l'arena all'aperto di Villa Vitali per la stagione estiva di spettacoli ed eventi.

Programma 5. Accessibilità alle strutture culturali

L'obiettivo è quello di favorire la fruizione di strutture culturali da parte dei portatori di disabilità motorie e sensoriali attraverso interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche.

In particolare si procederà nell'implementare gli interventi per agevolare l'accessibilità a chi è portatore di disabilità motorie attraverso la posa in opera di ausili per il superamento dei dislivelli.

Al fine di agevolare la fruibilità delle strutture culturali ai non vedenti è auspicabile la realizzazione di plastici all'ingresso dei musei, di pubblicazioni in braille, di impianti di audio diffusione tramite pc multimediale e casse di amplificazione, il potenziamento della postazione per dislessia ed ipovisione attiva nella biblioteca civica, con l'acquisto sia di sistemi migliorativi della fruizione facilitata (sintesi vocale, riproduzione amplificata, etc.) sia di audiolibri prevalentemente a contenuto storico artistico o comunque utile ad introdurre alle tematiche dei beni culturali, dando seguito all'intervento già effettuato presso la Sala del Mappamondo attraverso un finanziamento regionale nel corso del precedente mandato.

Gli interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione dei contenuti alla disabilità uditiva dovranno riguardare anche la produzione di video introduttivi alle strutture museali e teatrali con commento in LIS (Lingua dei Segni) per la fruizione da parte dei non udenti. I predetti interventi non potranno prescindere da una adeguata formazione del personale dei musei e del teatro, da una segnaletica esterna, anche stradale, coordinata, per informare dell'esistenza di strutture ad accessibilità fruitiva, dall'attivazione di convenzioni con le associazioni dei non vedenti e dei non udenti per visite guidate. Ugualmente importanti saranno la sensibilizzazione delle scuole, dell'associazionismo sociale e di settore nonché il coinvolgimento della rete di informazione turistica regionale per la definizione di un turismo accessibile complessivo.

1. Intervento 1 – Per disabilità

Potenziamento degli strumenti tecnici, delle attrezzature museali e dei supporti bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione. Potenziamento dell'accesso al Teatro dell'Aquila e in generale a tutte le strutture culturali pubbliche della città.

2. Intervento 2 – Per infanzia

Attività di avvicinamento alla lettura (letture animate, calendario "Nati per", progetto "Biblionido", presentazione di libri, festival, visite guidate per i più piccoli alla biblioteca ragazzi e al libro antico, sensibilizzazione all'utilizzo dell'OPAC ragazzi, lettura in sede, prestito e prestito intersistemico di libri per ragazzi). Servizi in generale di supporto a famiglie e bambini, come servizi di baby-parking e di animazione presso strutture culturali.

3. Intervento 3 – Tecnologica

Estensione del WI-FI e dell'accessibilità tecnologica a tutte le strutture culturali pubbliche, messa on-line di contenuti culturali, digitalizzazione del patrimonio bibliografico e museale, sviluppo delle tecnologie informatiche per l'informazione dei cittadini sugli eventi organizzati dal Comune.

MISSIONE 2 – ATTIVITA' CULTURALI

Programma 7. Punti di riferimento della programmazione annuale

4. Intervento 1 – Cavalcata dell'Assunta

La vicinanza e il consolidamento della manifestazione principe della città di Fermo, la Cavalcata dell'Assunta dovrà essere un obbligo della nuova Amministrazione. Si propone l'istituzione di un Comitato Storico Scientifico che affianchi i Vicepresidenti e il Regista nell'attività di gestione del cartellone dei festeggiamenti e dell'aderenza storica della manifestazione. Attraverso l'attività di formazione all'interno delle Contrade per far sì che i contradaioi diventino sempre di più e a loro volta giocolieri, musicisti, animatori artistici dello stesso Palio. E poi ancora con un potenziamento in generale di tutte le attività di contrada, durante tutto l'anno, un sostegno della specifica programmazione estiva della manifestazione storica, con una sua estensione anche nella zona costiera presso Lido di Fermo, come già nelle annualità 2018-2021, valutando la possibilità di una realizzazione in orario serale dello spettacolo degli sbandieratori sul tema della Sibilla. Si potenzierà inoltre la promozione sia a livello nazionale sia a livello internazionale della Cavalcata dell'Assunta in concomitanza con eventi culturali quali iniziative espositive in sinergia con aziende del territorio, scambi culturali e promozioni turistiche enogastronomiche mediante i tour del Festival Tipicità presso mete nazionali e internazionali come la stessa città gemellata di Ansbach. L'azione amministrativa dovrà dunque mirare a potenziare la ricerca delle fonti storiche e a garantire sempre maggiore visibilità alla manifestazione. La Cavalcata va sostenuta tutto l'anno, sia nella parte concernente le attività di contrada che sul versante della formazione di nuovi contradaioi. Particolare cura andrà messa, allora, nell'organizzazione di laboratori permanenti con le scuole. Questa attività settoriale potrebbe essere ampliata ed estesa a quante più scuole possibili, coinvolgendo anche le figure storiche della Cavalcata per far conoscere ancora di più la rievocazione e l'attività delle contrade.

In sintesi, fra le azioni di potenziamento della Cavalcata dell'Assunta quale manifestazione di punta dell'estate fermana si prevede:

- l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaioi e attività identitarie)
- realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti nazionali ed europei
- creare terreno fertile per il riconoscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine
- dedicare una sezione della Biblioteca civica ai volumi concernenti la Cavalcata dell'Assunta;
- creare un Centro studi medievale-rinascimentale, con particolare attenzione ai giochi storici anche attraverso il coinvolgimento di altri Comuni interessati;
- implementare la segnaletica cittadina con quadri/legende che identificano le diverse aree della città non solo in base alla toponomastica ma anche con riferimento alle contrade;

Nell'ambito degli eventi ampia è la collaborazione con molteplici Associazioni culturali, letterarie, sportive, di spettacolo ecc per la realizzazione di un'ampia scelta di eventi tutto l'anno con mirate attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera), l'Estate "D'Estate la voglia di.." con un'ampia programmazione dal centro storico al litorale a Villa Vitali e infine "Fermo Magica" ovvero l'intera programmazione di eventi nel periodo natalizio.

Tutta la programmazione degli eventi, raggiunta in sinergia con le Associazioni vede una mirata attività promozionale con stampati specifici diffusi capillarmente, pagine sponsorizzate su FB, quotidiani locali e nazionali, radio locali e nazionali, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali, al fine di promuovere gli eventi e la città di Fermo durante tutto l'anno.

In considerazione del riconoscimento Unesco di Fermo come città del network delle Learning Cities – insieme a Torino, Palermo, Lucca e Trieste - della costituzione dell'associazione "Fermo Città dell'Apprendimento", dell'inserimento nella programmazione triennale della cultura della regione Marche, vista la costante crescita della rievocazione storica, è intenzione qualificare la manifestazione attraverso un formale riconoscimento Unesco e ministeriale nelle liste del patrimonio culturale immateriale. La Cavalcata dell'Assunta è espressione di secolari tradizioni storico-culturali cittadine e del territorio.

5. Intervento 2 – Premio Violinistico Postacchini

Il concorso si configura come evento di rilevanza internazionale, qualificante in termini curriculari per i giovani violinisti che intendono percorrere la carriera concertistica internazionale. Giurie ed artisti internazionali sono protagonisti di un evento consolidato, promosso in collaborazione con l'Associazione Culturale "Antiqua Marca Firmana".

Il concorso rende omaggio alla prestigiosa tradizione musicale fermana, ricordando la figura del celebre liutaio fermano Andrea Postacchini (1781 – 1862), noto anche come "lo Stradivari delle Marche". L'organizzazione del concorso vede la collaborazione tra Comune di Fermo e Associazione Antiqua Marca Firmana formalizzata già dalla stipula della convenzione di durata quinquennale (2017-2022). La pandemia ha segnato l'interruzione per gli anni 2020-2021-2022 dello svolgimento del festival, trattandosi di evento internazionale, con la presenza di numerosi concorrenti dal continente asiatico. Lo svolgimento del concorso è stato sostituito da programmazione alternativa proposta dal Centro Culturale Antiqua Marca Firmana che ha previsto concerti di archi con i vincitori delle precedenti edizioni, cerimonie pubbliche di riconsegna dei violini restaurati, le celebrazioni per i 240 anni dalla nascita del liutaio fermano Andrea Postacchini (1781-1862) con eventi e realizzazione di un docufilm.

Il concorso internazionale è regolarmente ripreso con la 30. Edizione dal 22 al 27 maggio 2023.

Obiettivo negli anni 2024-2026 è addivenire attraverso la convenzione alla definizione di una forma di collaborazione che conferisca stabilità all'organizzazione del Premio. Nella nuova convenzione andrà prevista la nomina tra i soci, di un membro dell'Amministrazione Comunale in carica, che consentirà di consolidare tale sinergia pubblico-privato, favorendone un ripensamento generale e la promozione e collaborazione presso enti del settore della liuteria e tradizione violinistica, di rilievo internazionale. Tale revisione organizzativa si configurerà come un obiettivo strategico nel garantire continuità ed una crescita di ampio respiro della manifestazione, con le positive ricadute sulla città in termini di brand culturale ed anche sul piano del turismo culturale ed accademico-musicale.

E' intenzione anche sviluppare anche eventi a latere dedicati al settore artigianale della liuteria attraverso iniziative espositive, convegnistiche e studi specifici avvalendosi di networks istituzionali che coinvolgano altri enti pubblici e privati ed istituzioni culturali qualificate a livello nazionale ed internazionale nel settore della liuteria.

MISSIONE 3 – PROMOZIONE E PROGETTAZIONE CULTURALE PARTECIPATA

Programma 9. - Sinergia con istituti scolastici e Associazioni

Fermo è una città policentrica, realtà urbana e sociale caratterizzata da un cuore insediativo forte e da un corollario di quartieri e contrade orbitanti e autonome. Questa caratteristica del territorio fermano e della sua gente rappresenta una grande risorsa da valorizzare attraverso la partecipazione e la progettazione di uno scopo condiviso da perseguire con strategie differenti.

Ovviamente la costruzione di una comunità territoriale coesa e solidale non può prescindere dalla scuola, luogo di quotidiane relazioni tra studenti, insegnanti e

famiglie, spazio in cui la pedagogia si sviluppa in relazione al territorio.

La città di Fermo ospita sul proprio territorio istituzioni scolastiche di grande rilevanza. La progettualità culturale del Comune di Fermo perciò interagirà sempre più con tutti i gradi e gli ordini di istruzione a partire dal Nido, passando per gli Istituti Scolastici Comprensivi (ISC), le Scuole Superiori, il Conservatorio, l'Ente Universitario, la Curia Arcivescovile. E' necessario pertanto proseguire sulla strada della connessione stretta tra realtà scolastiche e Città, costruendo e strutturando una proposta educativa comune che di questi legami faccia sempre di più la sua forza.

Proprio grazie alla tradizione storica e alla vocazione della città agli studi, Fermo ha ottenuto il 20 marzo 2018 il riconoscimento come Learning City (Città dell'Apprendimento) nella Global Network Unesco delle Learning Cities. L'ingresso della città di Fermo nella rete delle Learning Cities Unesco comporta per la città il compito di promuovere azioni e progetti definiti nel documento di candidatura quali: l'apprendimento inclusivo, facilitare l'apprendimento al lavoro, diffondere l'utilizzo di nuove tecnologie, incoraggiare l'apprendimento permanente e l'insegnamento permanente, favorendo la cultura dell'apprendimento lungo l'intero arco della vita.

Nel triennio 2018-2021 il lavoro svolto in quest'ottica ha portato ad un rilevante incremento dell'attività del Teatro dell'Aquila, favorendo la formazione dei bambini e giovani alla lirica attraverso specifici programmi ed alla prosa con specifiche rassegne teatrali per bambini e ragazzi, alla realizzazione di tanti laboratori museali per tutte le età, fino all'affermazione di veri e propri Festival come Fermhamente o Fermo sui Libri, nati e concepiti proprio per mettere in collegamento il mondo della scuola con quello della divulgazione della scienza.

L'amministrazione ha supportato negli anni gli obiettivi del Comitato Scientifico "Fermo Learning City" attraverso una pianificazione annuale di azioni fino alla deliberazione in consiglio comunale nel 2021 della Costituzione dell'Associazione "Fermo Città Apprendimento E.T.S." quale strumento giuridico congruo per garantire stabilità ed operatività nel raggiungimento degli obiettivi UNESCO.

A questo proposito verranno censite le attività formative ed educative della città (0-99 anni) con la realizzazione di video e materiale turistico-informativo per la promozione di Fermo con questo specifico taglio, potenziando il brand "Fermo Learning City" e lavorando per la costituzione di un network tra le quattro città Unesco marchigiane e le tre Learning Cities italiane, al fine di promuovere iniziative comuni, anche internazionali e scambio di buone pratiche.

Saranno inoltre supportati e potenziati i Festival "Fermhamente" e "Fermo sui Libri" come azioni di formazione culturale che rientrano negli obiettivi "Fermo Learning City".

Tale lavoro, che vede la valorizzazione delle singole realtà e la loro messa in rete, soprattutto in campo educativo, non può prescindere dall'attenzione alle Scuole Superiori e all'Università.

A tal proposito va evidenziato per quanto concerne la gestione dell'Ente Universitario del Fermano un incremento dei corsi attivati presso la sede di Fermo, con il corso di laurea in logopedia attivato dalla Università Politecnica delle Marche- Facoltà di Medicina a Fermo ad integrare quello già presente di scienze infermieristiche oltre a quello magistrale di ingegneria gestionale già esistente. Ciò nella direzione di sviluppare sempre più la città come polo universitario con articolata offerta formativa anche nel campo delle professioni sanitarie.

Obiettivo dell'Amministrazione è anche incentivare il coinvolgimento delle scuole secondarie superiori della città - scuole secondarie superiori quali IPSIA "O. Ricci", Istituto d'arte "O. Licini- U. Preziotti", Liceo Scientifico "T.C. Onesti", ITIS "G. e M. Montani", Liceo Classico "A. Caro"- in eventi ed attività ricorrenti quali la stagione teatrale, il calendario delle iniziative natalizie a tema il Carnevale, lo sviluppo dei servizi di biblioteca.

Fermo si sta riscoprendo anche città universitaria e l'obiettivo è quello di riuscire a sviluppare la presenza universitaria in città con l'insediamento di nuovi corsi di laurea.

Inoltre, la presenza di studenti da ogni parte d'Italia nei mesi non estivi, potrebbe fungere anche da "motore" per una possibile nuova gestione della "Casina delle Rose" ristrutturata e riconsegnata alla Città.

Infine, la riattivata Convenzione annuale con il Conservatorio Statale di musica "G. B. Pergolesi", già consente di articolare una programmazione di collaborazioni musicali in eventi quali conferenze, concerti, rassegne da concordare sulla base del calendario artistico e teatrale.

Con le Associazioni Musicali cittadine inoltre resteranno attive collaborazioni e convenzioni con Associazione Musicale Amadeus per servizi istituzionali da realizzarsi con la Banda Città di Fermo e con le Associazioni che effettuano i Corsi di Orientamento Musicale (Vox Poetica Ensemble, Ass, Amadeus, Corale S. Lucia)

Programma 10. Promozione e Comunicazione

La programmazione culturale, e non solo, sarà strutturata in un insieme di eventi stagionali per aumentare la capacità di promozione e creare sinergie tra le diverse iniziative. A tal fine sarà istituita un'apposita cabina di regia tra i diversi assessorati (cultura, teatro, sport, commercio, servizi sociali) per evitare sovrapposizioni e potenziare la comunicazione. Sarà reso agevole l'accesso del cittadino e ai servizi culturali attraverso una maggiore informatizzazione con prenotazione delle sale online e attivazione servizi di e-government. La comunicazione degli eventi avverrà in modo integrato e ricorrendo alle nuove tecnologie di gestione, siti internet, social network, realizzazione di Applicazioni e attraverso i normali canali (distribuzione di materiale cartaceo con una mappatura completa in zone prestabilite). L'aggiornamento del nuovo portale di promozione della città www.visitfermo.it completo di tutti i POI e della sezione cultura e Teatro con gestione landing page della sezione e contenuti sempre aggiornati permette l'inserimento costante di eventi e di stagioni con atterraggio diretto di campagne di marketing social sulle sezioni apposite, facilitando l'informazione e la fruizione da parte della cittadinanza arricchita dalla programmazione puntuale degli eventi con schede specifiche di approfondimento. Verrà intensificata ulteriormente la promozione e l'informazione mediante utilizzo di pagine specifiche dei social networks in particolare del profilo facebook Teatro dell'Aquila, ideando apposite campagne informative e promozionali adatte al momento di fruizione totalmente online degli eventi in occasione di spettacoli teatrali, eventi culturali e turistici di maggior rilievo; ma anche utilizzando e integrando il profilo facebook Teatro dell'Aquila di contenuti specifici ai fini di attrarre pubblico e creare "campo fertile" per la fruizione degli eventi in streaming. In particolare per quanto concerne il Teatro dell'Aquila l'offerta informativa è completata e continuamente aggiornata sul sito web www.visitfermo.it/teaterodellaquila con la predisposizione di apposita landing page (mini sito) che raggruppa tutte le stagioni (opera, prosa, musica, capodarco) con la promozione di eventi specifici della stagione teatrale che vengono visualizzati all'interno della landing stessa.

In particolare per quanto concerne il teatro sito istituzione è stata realizzata una pagina informativa destinata ad ospitare tutte le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l'utilizzo in concessione d'uso del Teatro da parte di terzi. Tale pagina rappresenterà uno strumento valido ed organico per gestire funzionalmente le tante richieste della struttura.

Anche per quanto concerne l'arena di Villa Vitali è intenzione rafforzarne la promozione e la comunicazione anche nella stagione autunnale-invernale, attraverso il portale di promozione della città visitfermo.it nella specifica sezione Villa Vitali, mediante mostre virtuali o schede informative che vadano a valorizzare la ricca storia non solo della Villa ma anche delle sue pertinenze esterne (spazi dell'arena, del giardino e del parco coi manufatti e i resti archeologici e le specie botaniche), favorendone una fruizione virtuale destagionalizzata.

Le stagioni teatrali invernali ed estive saranno oggetto di promozione continua ed integrata online ed offline con campagne di affissione su scala provinciale e regionale, campagne di marketing sui social con specifico atterraggio su landing page con intera programmazione, costi di biglietti, e apertura di biglietteria.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 6.1 SPORT E TEMPO LIBERO

Considerata l'attività sportiva componente importante del programma amministrativo di questa città, che racchiude in sé diversi aspetti quali la socializzazione e il rispetto delle regole, ma è anche una vetrina per la città e un importante veicolo per la crescita del turismo. È compito dell'Amministrazione offrire le migliori

condizioni agli atleti per la loro preparazione.

L'Amministrazione si propone di continuare nel recupero delle strutture poco utilizzate o bisognose di interventi strutturali, migliorando l'impiantistica sportiva al fine di arricchire e aggiornare la proposta presente in città.

Supportare, promuovere e facilitare lo svolgimento dell'attività sportiva rimane uno dei compiti fondamentali dell'azione amministrativa. Lo sport è salute, formazione educativa, rispetto delle regole, attività ludico-ricreativa, socializzazione, prevenzione del disagio sociale. Ma anche veicolo di affermazione per i singoli atleti e delle tante realtà sportive fermane. Questo fa sì che vi sia un importante ritorno di immagine per la città di Fermo, il movimento sportivo si pone così strumento di promozione turistica e di sviluppo del territorio.

Ogni giorno la città si anima con migliaia di "atleti", piccoli e grandi, che riempiono e colorano i campi di calcio della città di Fermo, le palestre, i campi di gioco e gli spazi verdi attrezzati. E' compito precipuo dell'attuale amministrazione che governa la città quello di assecondare e sostenere questa passione, mettendo più persone possibili nella condizione di svolgere al meglio l'attività motoria, e sportiva agonistica. Nella convinzione che gli sportivi di oggi, soprattutto i più giovani, saranno i cittadini e gli amministratori di domani con la voglia di spendersi per una Fermo migliore.

L'azione di questa amministrazione continua a svilupparsi secondo alcune precise direttrici già percorse negli anni passati:

- Ridurre le disparità esistenti tra chi utilizza le diverse strutture cittadine;
- Favorire chi organizza l'attività sportiva ludico/agonistica per i giovani, senza dimenticare chi si dedica alla pratica sportiva per gli adulti e la terza età (ben consapevoli dei benefici sociali e sanitari che questa seconda attività comporta, anche in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione);
- Supportare e pubblicizzare – laddove possibile – lo svolgimento di tutte quelle manifestazioni e competizioni che aprono al territorio;
- Valorizzare, recuperare, incrementare i luoghi e gli impianti destinati alla pratica sportiva, anche all'aperto.

Attività sportiva di base: migliorare la funzionalità delle strutture

Diverse strutture sportive cittadine necessitano di adeguata manutenzione, altre di semplici migliorie o di interventi più consistenti.

Questa Amministrazione comunale continuerà ad adoperarsi perché gli interventi necessari sulle strutture esistenti siano fatti con il coinvolgimento delle associazioni sportive affidatarie o utilizzatrici.

Integrazione tra Sport e Disabilità

La qualità della vita delle persone con disabilità è fortemente condizionata dall'assenza di occasioni di "svago", di esperienze sociali, di proposte per il tempo libero. Per migliorare i livelli di benessere di "giovani disabili" bisogna contrastare la solitudine e l'isolamento, ovviare all'assenza di un gruppo di pari con il quale progettare e vivere il tempo libero. Prendere sempre più coscienza che i disabili hanno diritto, come tutti, alla felicità, al divertimento, ad avere uno spazio di benessere nel quale coltivare i propri interessi, allacciare e rafforzare relazioni significative, sentirsi pienamente realizzati. Sarà utile sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive con lo scopo di raccogliere fondi a favore di quelle associazioni che sono impegnate nella disabilità. Sollecitare e sostenere le società sportive ad avviare e mantenere settori per i disabili, accompagnando, anche, la progettualità di nascita di nuove associazioni nel settore. Favorire e promuovere manifestazioni sportive per quelle società in ambito disabilità già presenti sul territorio. Favorire e promuovere incontri e convegni finalizzati a comunicare l'azione positiva dello sport su chi è in condizione di disabilità.

In questi ultimi anni diverse associazioni hanno già iniziato questo percorso, a noi il compito di accompagnarle per raggiungere risultati in tale campo.

Gestione degli impianti

Modulare le gestioni e favorire un utilizzo da parte di un maggior numero di cittadini.

Intervenire perché si rispetti il flusso di crescita delle singole realtà sportive, adeguando l'impiantistica e i vari spazi alla crescita o alla diminuzione delle attività con maggiore attenzione a quelle dei settori giovanili nelle diverse discipline.

Interventi su alcune importanti strutture cittadine

Si continua a migliorare la struttura ex COPS (Collegio di pubblica sicurezza), come previsto dall'accordo con il Ministero dell'Interno, proprietario, secondo il contratto del 2016. E' ancora in fase di valutazione la possibilità di realizzare un campo da calcio in sintetico. Lo stabile che ospita la palestra e i locali a servizi e spogliatoi è stato in gran parte recuperato; sono stati fatti interventi al campo di calcio e all'anello pedonale circostante, molto utilizzato dai cittadini residenti, la palestra è stata resa utilizzabile e rifinita con la pavimentazione in parquet, il rifacimento della copertura che in più punti presentava infiltrazioni d'acqua piovana.

Per il Campo di calcio "Angelo Postacchini" di Capodarco, nel lavoro di miglioramento degli impianti sportivi della città è ancora in fase di studio la costruzione di un secondo spogliatoio, necessario a rendere l'impianto più funzionale, oltre al rifacimento dell'impianto di illuminazione con fari al LED, tenendo conto dell'importante numero di atleti che lo utilizzano.

Nella riqualificazione del quartiere di Lido Tre Archi attenzione particolare è posta alla realizzazione e recupero dell'area sportiva con diversi impianti. La realizzazione di tali opere rappresenta un'importante traguardo per l'amministrazione, che vede lo sport anche come attività aggregativa e di socializzazione. Pensiamo di sostenere gli importanti investimenti infrastrutturali fatti sviluppando progetti che portino alla piena fruizione degli impianti, attraverso la collaborazione con l'associazionismo sportivo del territorio per l'organizzazione di attività durante tutto l'anno.

Il Servizio Sport del Comune di Fermo cura tutte le azioni necessarie a

1. garantire la fruizione e l'uso pubblico delle strutture sportive assicurandone la piena ed efficace disponibilità come "servizio a domanda individuale". Molti impianti sportivi sono gestiti da società/associazioni sportive. E' stato affidato in concessione per la gestione lo stadio B. Recchioni e campi COPS fino al 31/12/2023 e già assunto l'impegno per il rinnovo per altri due anni. Sono stati affidati altresì in concessione le seguenti gestioni: Campo di calcio Campiglione e San Girolamo fino al 30/06/2025; il campo di calcio Angelo Postacchini di Capodarco e il campo Ilario e Orlando Stanghetta di Marina Palmense fino al 30/06/2025 con possibilità di estensione della convenzione per altri due anni; il campo di calcio Tirassegno fino al 30/09/2025 con possibilità di estensione della convenzione di altri due anni, il campo di calcio Aureliano Smerilli di San Marco fino al 28/02/2026 con possibilità di estensione della convenzione per altri due anni, il campo di calcio Salvano

fino al 31/03/2025. Per quest'ultimo impianto si sta valutando la possibilità di ampliare i locali a servizi e spogliatoi assolutamente insufficienti;

2. promuovere e valorizzare l'offerta di attività sportiva attuata dalle associazioni del territorio;
3. patrocinare e sostenere le manifestazioni legate alle attività sportive. In questo contesto è necessario coordinare le attività tra gli uffici comunali coinvolti, con altri Enti quali Comuni, Provincia, Regione, CONI, Federazioni Sportive, Scuole e i loro Uffici;
4. Promuovere la collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed attività aggregative tra le associazioni sportive e le altre realtà presenti nei singoli quartieri della città (Parrocchie, Centri Sociali, Contrade e Esercizi commerciali).

Gli impianti disponibili per le attività, di proprietà comunale e convenzionati con l'Ente sono:

Campi di Calcio:

- Campo di calcio "Bruno Recchioni";
- Campi di calcio COPS con annessi spogliatoi collegati alla palestra;
- Campo di calcio Campiglione e San Girolamo;
- Campo di calcio "Angelo Postacchini" di Capodarco;
- Campo di calcio "Aureliano Smerilli" di San Marco ;
- Campo di calcio Salvano;
- Campo di calcio "Ilario e Orlando Stanghetta" di Marina Palmense;
- Campo di calcio "Tirassegno";

Palestre a gestione diretta:

- CONI "Giulio Pennente";
- Capodarco;
- di Via Leti;
- I.S.C. L. Da Vinci;
- Palestra ex Fracassetti;
- Palestra Plesso Scuola Cavour;
- Palestra COPS;
- Palestra Nuovo polo scolastico Betti-Fracassetti;

Palestre a convenzione:

- Palestra comunale di ginnastica di Via Leti, in adiacenza alla palestra F.G.I. "Federico Appoggetti";

Piscina Comunale: in gestione affidata alla Virtus Buonconvento S.S.D., fino al 09/09/2031, estesa al 09/09/2034;

Pista di Atletica e Pista Indoor “Roberto Donzelli”: in gestione affidata alla A.D. Sport Atletica Fermo, fino al 30/06/2026;

Impianto per il Tennis di Via Crollalanza: in gestione affidata al Circolo Tennis Fermo fino al 30/06/2025;

Bocciodromo “Tirasegno” che, dopo la ristrutturazione, sarà affidato in concessione per la gestione;

Skate Park località Lido Tre Archi: affidato in gestione in via sperimentale alla A.S.D. Strike Skate Events di Monte Urano per alcuni mesi fino al 2022 e in fase di valutazione per l'affidamento in concessione della gestione;

Impianti convenzionati:

- Palestra F.G.I. “Federico Appoggetti”: di proprietà della Federazione Ginnastica d'Italia e convenzionata con il Comune di Fermo per la gestione e manutenzione. Dal Comune affidata per la gestione al Consorzio Ginnastica del Fermano con contratto in scadenza il 28/02/2026;

- Impianto “Campo di calcio Olimpia”: di proprietà della Parrocchia di Sant'Antonio di Padova, concesso in comodato d'uso per anni 30 anni, a partire dal 2006, al Comune di Fermo e convenzionato con l'AFC Fermo S.S.D. a r.l., subentrata alla A.S.D. “Firmum Azzurra”, per la ristrutturazione e gestione fino all'11/07/2036; dopo l'intervento per sanare un cedimento del terreno non previsto nel 2006, la Parrocchia di Sant'Antonio di Padova ha concesso altri 5 anni di utilizzo.

Impianti minori:

- Centro Sportivo Sandro D'Addio del quartiere di Santa Caterina affidato in concessione per la gestione alla ASD USA Fermo 2021 fino al 28/02/2032;

- Centro sportivo ricreativo Area Verde Santa Croce affidato all'omonima associazione Area Verde Santa Croce che collabora con il Comune anche nei lavori di straordinaria manutenzione;

- Parco Ricreatorio San Carlo di proprietà della Curia Arcivescovile, convenzionata attraverso il proprio soggetto O.R.A.F.A.C. per permettere l'utilizzo pubblico fino al 30/03/2026;

- Centro sportivo composto da piccola Palestra e Area a verde attrezzato sito in località Molini di Tenna per il quale è in programma l'affidamento per l'utilizzo e gestione alle locali associazioni;

Nel dettaglio si riportano le principali attività:

CAMPO DI CALCIO “B. RECCHIONI” e CAMPI COPS

Sono utilizzati principalmente per l'intera stagione calcistica dalla Fermana Football Club Srl. I campi COPS sono messi a disposizione anche ad altre realtà calcistiche del territorio soprattutto per i settori giovanili.

CAMPI DI CALCIO MINORI

I gestori collaborano con l'Ufficio Sport per permettere l'utilizzo dei campi di calcio comunali per le attività dei settori giovanili e dei diversi campionati di calcio della FIGC e degli Enti di Promozione Sportiva (in particolare UISP e CSI).

PALESTRE

Le palestre sono affidate per l'utilizzo, con specifico atto o contratto che segue la stagione sportiva settembre-giugno di ogni anno, a società/associazioni sportive, scuole di primo e secondo grado, ASUR Territoriale per attività di ginnastica per la terza età, associazioni che operano nel campo delle disabilità per minori.

La Palestra CONI e la Palestra di Via Leti sono annualmente concesse in orario antimeridiano alla Provincia di Fermo per le attività scolastiche delle scuole di secondo grado.

PALESTRA FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

La palestra di ginnastica di Via Leti è riferimento per l'intero movimento ginnico nazionale. La gestione della struttura comprende la palestra della Federazione Ginnastica d'Italia e la palestra di ginnastica comunale. Gran parte del tempo le due strutture sono utilizzate, oltre che dalla Federazione Ginnastica d'Italia, dalle associazioni sportive che compongono il Consorzio Ginnastica del Fermano, gestore.

PISCINA COMUNALE

La struttura è a disposizione di singoli cittadini, società/associazioni sportive, scuole e altri soggetti per attività natatorie e corsi di nuoto afferenti alla Federazione Italiana Nuoto, attività per disabili, nuoto libero, ecc.

PISTA DI ATLETICA

Il gestore A.D. Sport Atletica Fermo collabora con l'Ufficio Sport comunale per permettere l'utilizzo dell'impianto durante tutto l'anno, oltre che per le attività di atletica leggera dallo stesso gestore organizzate e promosse, a:

- scuole medie superiori in orario scolastico antimeridiano per le attività di educazione fisica (Istituto d'Arte, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico per Geometri, ITT Montani);
- scuole elementari e medie per attività didattica;
- scuole medie per attività dei Centri Sportivi Studenteschi, gare incluse;
- gruppi per attività rivolte alla terza età;
- singoli e/o società sportive per preparazione atletica.

La pista indoor, utilizzata nel periodo invernale per gli allenamenti di atleti provenienti da tutto il territorio regionale, da gennaio a marzo è inserita nel calendario federale delle gare indoor di atletica leggera.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI – PATROCINI

L'Amministrazione Comunale è fortemente impegnata nel sostenere l'organizzazione di eventi legati allo sport, suddivisi in:

- **Gare e manifestazioni rivolte a minori**, quali: Torneo di minibasket, tornei di calcio, minivolley, tennis, esibizioni e saggi di fine anno sportivo, ecc.
- **Eventi organizzati dalle scuole**: Tornei di calcio a 5, maschili e femminili, presso il Ricreatorio San Carlo, Parco della Mentuccia, Centro Sociale Santa Petronilla, ecc.
- **Eventi, gare e manifestazioni cittadine**: Tornei di calcio a 5 presso i Centri Sociali, gare di ruzzola e giochi tradizionali, bocce, cicloturistiche, podismo, ecc.
- **Gare a livello agonistico e campionati** attuati dalle singole federazioni sportive: calcio, pallavolo, sitting volley, pallacanestro, ciclismo, atletica leggera, ginnastica, nuoto, pallanuoto, nuoto per disabili, pugilato, arti marziali, sport tradizionali, sport motoristici, ecc.
- **Manifestazioni di rilievo**: Gara Ciclistica Internazionale per dilettanti di Capodarco, Campionato Italiano di Biliardo specialità Boccette, Tiro alla Fune, Motocross, Pugilato, Beach Volley, ecc.

Alcuni eventi, quali “Buon Campionato”, legati alla promozione delle diverse discipline sportive presenti nel territorio, sono organizzate direttamente dal Comune di Fermo.

MISSIONE 7 TURISMO

PROGRAMMA 7.1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo 1: Interventi sull'incoming

La crescita del turismo sul territorio dell'intera Regione Marche necessita di una mentalità imprenditoriale legata all'accoglienza del turista: un'accoglienza dinamica che incontri le esigenze di un turismo esperienziale dei visitatori oltre, ed al di fuori, dei punti di forza tradizionali legati alle attrattive culturali, artistiche e paesaggistiche.

L'accoglienza si dovrà sviluppare già prima dell'arrivo a Fermo, proseguire durante la permanenza del turista e continuare anche dopo il viaggio nell'ottica di fidelizzare il turista al territorio. Un circolo virtuoso di sviluppo che, partendo dall'offerta turistica di Fermo, accompagni il visitatore, in un “racconto” che lo coinvolga sin dalla preparazione del tour, con la pianificazione del viaggio sulla sezione turistica del sito web istituzionale cittadino, poi durante la permanenza e, infine, al rientro.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare forme di turismo specializzate e complementari a quelle tradizionali (mare, montagna, collina, ecc...) per incrementare la destagionalizzazione, garantire un maggiore tasso di occupazione delle strutture ricettive e delle strutture di accoglienza (musei, altri luoghi della cultura e dell'arte in genere):

- Il turismo green alla ricerca di ritmi lenti nel contesto dell'ambientazione rurale

- Il viaggio creativo che ruota attorno alla interazione tra turista e popolazione locale per una esperienza di viaggio immersiva

- Il bike tourism in linea con il cluster regionale

- Il turismo congressuale già avviato e da potenziare attraverso una promozione mirata e seguito da un gruppo di lavoro che coinvolga strutture ricettive, operatori del settore e amministrazione

- Il wedding tourism focalizzato sul borgo di Torre di Palme

- Il turismo del benessere, al centro del quale non c'è solo il benessere fatto di sport e massaggi, ma dove c'è cura del corpo e della psiche

Le linee politiche strategiche del turismo prevedono anche la possibilità di proporre progetti di formazione costante e gratuita per gli operatori turistici ed economici della città e interventi finalizzati alla implementazione e potenziamento dei servizi minimi di accoglienza al fine di promuovere il territorio del Comune di Fermo quale destinazione turistica e creare condizioni strutturali per garantirne lo sviluppo continuativo nel tempo.

In particolare interventi finalizzati al miglioramento dell'accoglienza turistica locale garantendo maggiori e più capillari servizi sia volti a tutela della sicurezza del turista sia alla sua permanenza (trasporti, servizi in spiaggia, servizi informativi anche a mezzo di nuove tecnologie: numero unico, app, qrcode).

Tra i servizi denominati essenziali, dedicati alla balneazione, c'è quello dell'Info Point, e l'Amministrazione ha già messo in atto l'estensione oraria del servizio degli stessi punti informativi, soprattutto di Lido di Fermo, e prevede di continuare a farlo, in quanto è necessario espletare una maggiore accoglienza turistica e rispondere a richieste di maggiore sicurezza anche ai fini delle necessità espresse ogni anno proprio dalla Capitaneria di Porto. In tal senso l'obiettivo è mantenere l'apertura dei Punti Informativi di Lido di Fermo, Lido Tre Archi e Marina Palmense con un affidamento dei suddetti su base triennale unitamente al **numero unico di informazione turistica** 0734.343434. Nel 2024 il servizio beneficia di un contributo della regione Marche per gli IAT Regionali per cui il progetto dello IAT di Fermo e dei punti informativi è stato riconosciuto al primo posto in graduatoria.

Collegato a questo servizio, è quello della fonica informativa sia di promozione eventi e pubblicità sia di emergenza in casi di anomalie e urgenze richieste dalla Capitaneria di Porto (quali ad esempio comunicazioni legate agli eventi atmosferici anomali o di smarrimento cose e persone ecc...). Già dalla stagione 2016 il servizio di pubblicità fonica è stato approntato in doppia lingua (italiano/inglese) con una programmazione sistematica e costante sempre più qualitativa negli anni a seguire, dell'emissione degli annunci al più vasto pubblico possibile.

Altro servizio essenziale, è quello invece del **salvataggio ed assistenza bagnanti** in spiaggia.

A partire dal 2021, come programmato, l'amministrazione comunale si è impegnata a migliorare di anno in anno, il servizio dedicato a tutti coloro che usufruiscono della spiaggia, con servizi maggiormente qualificati e qualificanti.

Nel 2023, è stato ampliato il numero delle torrette (n. 3 aggiuntive) che verrà certamente mantenuto stabile nel suo numero totale, ed è prevista in corso di anno, una procedura di affidamento triennale del servizio stesso. In quest'ultimo verrà ricompreso anche quello di apposizione e monitoraggio dei cartelli monitori nei tratti di spiaggia non serviti dal salvataggio a mare, e l'apposizione dei gavitelli di sicurezza, altri servizi essenziali che devono essere espletati a norma di legge.

L'accoglienza dovrà tendere ad essere dedicata a tutti, sia a persone con disabilità, sia a famiglie con bebè, sia a famiglie che hanno necessità di una spiaggia attrezzata per cani, con personale e attrezzature tecnologiche che aiutino a garantire l'efficienza e la prontezza di tutti i servizi dedicati.

In merito al **Borgo di Torre di Palme**, fiore all'occhiello del Comune di Fermo, nel triennio 2024-2026 si lavorerà per la riconferma del Borgo, come ospite onorario del Club dei Borghi più Belli d'Italia, procedura che potrà essere definitiva nel 2025 (come previsto dallo statuto). Comunque, Torre di Palme resterà parte dell'Associazione Regionale "Borghi più belli d'Italia nelle Marche" con la quale è intenzione dell'Amministrazione proseguire la collaborazione.

Inoltre sarà resa possibile una maggiore fruizione del Bosco del Cugnolo, location attrattiva e romantica con la visita alla grotta degli amanti che sempre di più incuriosisce e vive. Si prevedono pertanto, azioni di valorizzazione tra cui ampliamento dei collegamenti e delle aree a parcheggio e l'apertura di un emporio – vetrina brandizzato dove trovare prodotti tipici del territorio.

E' stata riconfermata l'adesione alla Giornata nazionale del **Trekking Urbano** con un programma di due giornate il 31 ottobre e il 1 novembre 2023 che ha registrato un record di iscritti con tutto esaurito per ogni turno, divenuto ormai un appuntamento ricorrente ed atteso dai cittadini e non solo, evento all'insegna del benessere che destagionalizza ogni anno visite alle bellezze della città e non solo sarà riconfermato per le altre edizioni.

L'adesione al Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", oltre ad essere riconfermata viene riconosciuta in modo più sentito, poiché l'associazione, sta crescendo positivamente nella promozione e nell'accoglienza dell'intero territorio provinciale e, si è certi, contribuirà ad un lavoro sinergico che coinvolga un più ampio territorio rispetto quello comunale. Inoltre, un maggior coordinamento consentirà al Comune di Fermo, di essere presente attraverso l'associazione Marca Fermana, alle principali fiere turistiche nazionali ed internazionali.

Si è riconosciuto, anche sul nostro territorio che, Il turismo en plein air sta riscontrando ultimamente un notevole incremento in numero di veicoli ed in numero di arrivi. Pertanto, l'Amministrazione comunale intende confermare la possibilità di accoglienza anche per questo segmento turistico potenziando per quanto possibile il numero di aree di sosta attrezzate e favorire le convenzioni con i privati. Infatti, Sul lungo periodo si farà il possibile per individuare sempre più, nuove aree da destinare a sosta camper. In tal senso si è deciso di partecipare ad un bando regionale per lo sviluppo del plen air e per reperire fondi volti alla promozione dei siti e all'adeguamento in loco delle strutture promo pubblciitarie.

Obiettivo 2. Informazione, comunicazione e promozione turistica

Saranno potenziati i gemellaggi e gli scambi culturali sia con le città già gemellate (Ansbach) quelle con le quali esistono rapporti di collaborazione Cagnes SurMer, la Boemia ed altri comuni con cui la A.C. sta intessendo relazioni fra cui nel 2023 con il comune di Anglais.

Con la città di Ansbach si vuole rafforzare in particolare la cooperazione tra le due città per fare incontrare i giovani, proseguire nello scambio, già esistente, tra gli istituti scolastici, favorire positive interazioni tra le associazioni sportive giovanili delle due città, favorire i contatti tra le corali delle due città e tra le due realtà della protezione civile.

Al fine di ampliare sempre più, il discorso di **destagionalizzazione**, l'Amministrazione comunale e la società di gestione dei Musei, ideeranno e venderanno pacchetti weekend e one-day; analoga operazione verrà effettuata in collaborazione con il Sistema Turistico Locale Marca Fermana e con operatori turistici specializzati e l'organizzazione di Tipicità. Con le strutture turistiche ricettive e non (incluso i B&B) si procederà all'implementazione di un'offerta turistica integrata. In particolare verranno favorite le associazioni di operatori in modo da garantire servizi standardizzati e di qualità. Azioni sinergiche saranno pianificate in incontri periodici con gli operatori del settore, come già si è fatto negli anni 2022 e 2023.

Lo sviluppo di **campagne promozionali** sul web avviene per il nostro Comune, sia attraverso il rinnovato portale ufficiale di Fermo www.visitfermo.it, ricco di contenuti informativi, sia tramite un numero telefonico unico all'avanguardia, che offre all'utente un'ampia gamma di opzioni per comunicare, chiedere informazioni e lasciare feedback.

La proposta politica mette al centro il visitatore e le sue diverse esigenze di svago e cultura, garantendo accesso a musei, siti culturali, impianti sportivi, trasporti, negozi, alberghi, villaggi turistici, ristoranti e altro. Il tutto in sinergia con la Regione Marche che ha in progetto di uniformare su tutto il litorale regionale il sistema di accesso alle informazioni turistiche sul portale "Destination Marche". La città sarà anche presente a fiere di

settore, le maggiormente attraenti per gli operatori del settore.

Proseguiranno le attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle **manifestazioni** più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, le numerosissime manifestazioni cittadine declinate su tutte le stagioni (autunno e primavera) e l'Estate "D'Estate la voglia di" ; attraverso la distribuzione di stampati specifici, pagine sponsorizzate su FB, eventi sempre aggiornati sulla pagina Visitfermo, uscite su carta stampata locale e regionale, utilizzo di quotidiani online, spot radio, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali, il tutto al fine di offrire tutto l'anno una programmazione ampia e varia.

Particolare rilievo svolge **La Cavalcata dell'Assunta**, quale manifestazioni di punta dell'estate fermana ed evento turistico che rappresenta un patrimonio unico e prezioso della cultura locale. Pertanto si opereranno azioni volte potenziarne la visibilità attraverso:

- formazione di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti europei
- creare terreno fertile per il riconoscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine

L'evento, per cui la città di Fermo si conferma capoluogo regionale dell'enogastronomia locale, riposizionando il brand della città stessa per un rinnovato sviluppo economico e occupazionale risulta essere certamente **TIPICITA'**.

Nell'ambito di Tipicità continuerà e crescerà il progetto di "**Fermo city ambassador**" con un Premio che omaggerà fermani nel mondo o personalità che promuovono Fermo fuori dai suoi confini territoriali naturali e con una sezione dedicata ai City Ambassador all'interno del portale di promozione turistica www.visitfermo.it dove poter conoscere tutti gli ambassador, il loro ruolo nel mondo e i progetti attivati con Fermo e il territorio. Inoltre, è volontà dell'amministrazione creare proprio una associazione dedicata a questo progetto che inorgolisce i tanti residenti e non solo.

Nell'ambito della promozione turistica si inserisce il protocollo d'intesa siglato a novembre con 6 comuni per lo sviluppo di un Piano di Marketing Turistico Territoriale riguardante i Comuni costieri della provincia. L'obiettivo è la nascita di un brand turistico proprio dell'area costiera Fermana, con un piano di offerta turistica integrata dell'area dei 6 Comuni mediante strategie di promozione, eventi, servizi e attrazioni coordinate in grado di contribuire in maniera significativa alla destagionalizzazione delle affluenze.

L'accoglienza fermana inoltre è ricca di programmazione esplicitata dal concetto di Vivi Fermo tutto l'anno: numerosissimi gli eventi culturali, artistici, esclusivamente turistici, di accoglienza e valorizzazione del patrimonio cittadino a disposizione in ogni stagione, come la ricchissima programmazione estiva e "**Fermo Magica**", il Natale della città di Fermo che ogni anno fanno della città un punto di riferimento e catalizzatore per tutto il territorio sotto il profilo della ricettività turistica provinciale.

In particolare **Fermo Magica**, viene riconfermata e sempre riconosciuta come brand dalla Regione Marche e riconosciuta nel bando accoglienza, poiché l'evento nei 40 giorni del periodo natalizio vede appunto numeri da capogiro per presenze di visite sia alla riconosciuta Fermo città dei Presepi che alla Casa di Babbo Natale. Pregio ogni anno la cura dell'aspetto promozionale sia con azioni off line che online per promuovere il format vincente a livello Nazionale ed internazionale. In particolare nel 2023 è stato realizzato il video FERMO MAGICA STORY diffuso nelle sale cinematografiche e con apposita campagna social durante il periodo prenatalizio e natalizio al fine di ampliare la promozione del format dedicato al cluster famiglie e non solo, sia a livello regionale che extraregionale.

Si sta negli anni sempre di più cercando di valorizzare, la destinazione Fermo da realizzarsi attraverso il potenziamento del brand turistico tramite una serie di azioni strategiche:

- estensione del sistema di segnaletica turistica anche a punti di interesse oltre il centro storico, sul litorale fermano e in punti di interesse di particolare rilevanza culturale/ambientale/storica;
- distribuzione e vendita del Kit del turista attraverso l'implementazione della City Box già contenente guide turistiche e gadget con: nuovi prodotti turistici (cartina aggiornata della città, brochure bosco del Cugnolo, brochure storica del Teatro dell'Aquila ecc...), gadgets specifici per bambini e ragazzi. In particolare l'azione sarà legata al nuovo progetto FERMO FAMILY, con la creazione e diffusione di una speciale Fermo Family Card rivolta a facilitare la fruizione dei servizi e delle attività dedicate alle famiglie e al contempo favorire lo sviluppo di un network di operatori economici che hanno l'opportunità di competere e cooperare allo stesso tempo promuovendo offerte coerenti con il calendario di iniziative e di sfruttare il principio delle "vendite collegate". La "Fermo Family Card" è una tessera per sconti e servizi turistici che prevede promozioni e convenzioni in un circuito di operatori turistici e attività economiche aderenti. Lo strumento mira a svilupparsi a livello territoriale e ha una durata illimitata coinvolgendo le strutture ricettive e gli operatori del settore. Permette di accedere a: servizi scontati/gratuiti presso strutture aderenti e operatori commerciali, sconti per attività laboratoriali o accessi ai musei e al teatro in eventi dedicati, estrazioni di premi in specifici periodi (es. Natale) che incentivino la fidelizzazione delle famiglie attraverso un'esperienza family interamente dedicata.
- distribuzione di shopper istituzionale e turistica per materiale turistico e veicolazione capillare sull'interno territorio provinciale, extra provinciale e regionale della programmazione degli eventi cittadini.
- attivazione di un emporio di prodotti tipici e souvenirs;
- predisposizione e diffusione di materiale informativo in doppia e/o tripla lingua (in particolare editare la guida della città in lingua spagnola e tedesca) sia negli uffici informativi comunali e non, sia durante gli eventi organizzati localmente, in Italia e all'estero .
- Traduzione del portale di promozione turistica www.visitfermo.it in tedesco e francese

L'Amministrazione comunale vuole rafforzare l'identità della Città valorizzando il brand esistente "Fermo a Place for me", concepito per "svecchiare" un'immagine stereotipata presso i turisti. Il marchio diventa ambasciatore di una serie di valori e di tratti distintivi, nello specifico si propone come una meta moderna, di tendenza ed emozionante, facendo leva sull'arte tipica di vivere dei Fermani.

Ecco perché si vuole la realizzazione in tre/quattro lingue del materiale promozionale cittadino (guida della Città, Guida di Torre di Palme, sito

internet, pagine social).

La campagna **promozionale del Lido di Fermo** “L’ideale per la tua estate” e di Marina Palmense “Mare in piena Libertà” conferma la volontà dell’amministrazione di attrarre grandi numeri in termini di presenze nel territorio fermano soprattutto nel periodo estivo; la campagna sarà mirata nelle regioni del centro Italia, in particolare nella regione Umbria da dove proviene un’ampia parte di turismo familiare, reso più agevole dal recente collegamento stradale con la nuova quadrilatero, con l’obiettivo di esportare la promozione al nord Italia. La campagna verrà estesa gradualmente ad altre regioni, obiettivo è oltre all’Abruzzo, la Lombardia dalla quale risultano delle provenienze.

Prosegue inoltre l’attività promozionale con il **Fermo Summer Bus** in fase di potenziamento per offrire un servizio dalla spiaggia alla città in occasione di eventi sia divisi per cluster, esempio eventi Family. L’obiettivo è estendere il servizio ai giorni con grandi eventi ricorrenti (ex. Cavalcata dell’Assunta, Notte bianca ecc). Nell’ambito del Summer bus si promuoveranno collaborazioni con attività commerciali per offrire una scontistica a chi usufruisce del servizio e ai possessori della Fermo Family Card.

Inoltre, grazie al riconoscimento di Fermo come Unesco Learning City, l’ingresso in tale circuito sarà veicolo promozionale per l’intera città con le sue peculiarità storico/artistiche/culturali e darà la possibilità di attivare specifiche collaborazioni con altre città italiane ed all’estero, attivando in tal modo occasioni di promozione specifica del territorio.

Le potenzialità della “rete” e delle nuove tecnologie è talmente elevata che in termini di comunicazione l’efficacia dei social network è pari a quella della carta stampata. Pertanto anche il settore turismo, e non solo quello, dovrà far ricorso a questi nuovi strumenti. In particolare:

- potenziare la comunicazione online attraverso un nuovo portale di promozione turistica della città con tecnologia responsive, contenuti ottimizzati in quattro lingue, gestione di campagne di marketing, newsletter, mail multiple per strutture ricettive con filtri avanzati, e aggiornamento completo e costante di eventi e contenuti in blog;
- potenziare l’offerta turistica della città attraverso l’implementazione della sezione “Cosa fare” nel portale visitfermo.it con:
 - a) lo sviluppo di itinerari turistici (in doppia lingua) divisi per cluster (family, sport, enogastronomici, culturali ecc..) promozionati singergicamente con azioni di campagne di marketing facebook e ADS mirate
 - b) lo sviluppo della sezione Fermo Family con una offerta targettizzata sul cluster famiglia che aggiunga agli eventi dedicati presenti vari servizi collegati alla Fermo Family Card e non solo .
- potenziamento di campagna social della città attraverso le pagine dell’Ente con campagne di marketing mirate per interessi e target e rivolte ad area nazionale con l’utilizzo di nuovi contenuti fotografici, video turistici rinnovati e legati al brand turistico, anche attraverso contest fotografici e prodotti promozionali di eventi e della meta turistica “Fermo”
- potenziamento dei servizi web (social network di ogni genere) anche sulle spiagge del litorale anche attraverso campagne online con video 4K (spiagge, mare) e realizzazione di video su Torre di Palme per promozione specifica;

- grazie al progetto WiFi spiagge Marche, la città virtuale è più accessibile dal web al turista prima nella fase di scelta della meta turistica poi durante la permanenza;
- proseguire nel processo di estensione del WIFI nel centro storico, e nel borgo di Torre di Palme ma anche all'interno di alcuni edifici comunali per aumentare le potenzialità legate al turismo congressuale;
- implementare ancora le nuove tecnologie legate alla cosiddetta “realtà” aumentata e visual art per musei e beni culturali.
- Updating del data base di indirizzi e testate giornalistiche, di blogger, di siti web del settore turismo e di tour operator ai quali inviare le notizie turistiche.

La Regione Marche ha riconosciuto nel progetto e realizzazione del portale di promozione turistica visitfermo con l'approvazione del progetto denominato “Verso un DMS Regionale- La digitalizzazione e le nuove tecnologie per il rilancio del turismo regionale” riconoscendo nel primo progetto pilota il portale suddetto fra quelli da inserire nel progetto regionale DHM ovvero Digital Hub Marche che si prefigge lo scopo di sperimentare le modalità tecniche di interoperabilità totale fra il sistema informatico locale (visitfermo) e quello regionale come ponte effettivo per italia.it e pertanto per il progetto del MiTur.

In particolare l'Amministrazione ha intenzione nel 2024-2025 di potenziare il progetto riconosciuto dalla Regione sia nel 2022 che nel 2023 con apposito finanziamento denominato **Fermo Family**. Fermo Family consiste in un calendario di eventi, manifestazioni, servizi selezionati e dedicati alle famiglie con una speciale attenzione ai piccoli visitatori i quali, al pari degli adulti, possono vivere un'esperienza immersiva sentendosi protagonisti della loro vacanza. Fermo Family offre alle famiglie la possibilità di scegliere tra attività culturali, sportive, ambientali tutte volte a valorizzare e far conoscere la città in una versione appetibile dal pubblico dei piccoli, attraverso spettacoli, festival ed eventi dedicati, con attività didattiche museali, laboratori esperienziali, letture creative ed attività nella natura. Fermo Family vuole essere pertanto un grande contenitore con servizi appositamente pensati per le famiglie, sempre in implementazione e in crescita, con appuntamenti tutto l'anno per i più piccoli, e il “Fermo Family Day”, un giorno a settimana nei mesi di luglio e agosto dedicato interamente alle famiglie, con eventi in location del centro storico organizzati abbinandoli ad un servizio di ristorazione a misura di famiglie e al trasporto con apposita navetta gratuita (Fermo Summer Bus)

Fulcro del “Fermo Family” sono gli eventi che si susseguono tutto l'anno e che nell'estate 2023 hanno riscosso particolare successo, rendendo sempre variegata e innovativa l'offerta turistica rivolta alle famiglie e ai visitatori più giovani. In particolare rassegne estive di teatro per ragazzi, carnevale estivo, mercatini per bambini in centro e a Lido, letture e laboratori presso i Musei e la Biblioteca ragazzi. Tutto il progetto ha previsto uno sviluppo progressivo di azioni promozionali offline e online (totem e display con brochure eventi Fermo Family distribuiti in tutte le strutture ricettive e nei negozi, campagne online su scala regionale ed extra, pagina specifica su sito visitfermo con eventi, servizi e circuito di locali aderenti, circuito di strutture/locali aderenti contrassegnati da adesivo, pacchetti con eventi a pagamento/natale/teatro in appositi periodi, card)

Obiettivo 3. Collaborazione con soggetti pubblici e privati

Integrazione delle manifestazioni estive locali con iniziative a carattere regionale, quindi promosse in canali di comunicazione regionali e/o nazionali e relativa ricerca di fondi di finanziamento europei, statali, regionali, con predisposizione di progetti, gestione istanze in tutte le fasi.

Fra gli eventi a carattere regionale proseguirà con la quarta edizione l'appuntamento con **Futuro Turismo** convegno su nuove tecnologie, nuovi linguaggi e buone pratiche nel mondo del turismo che ha ottenuto nel 2023 il patrocinio della Regione, Consiglio Regione Marche, Provincia di Fermo, Anci Nazionale, Camera di Commercio, Marca Fermana e Associazione Borghi più belli d'Italia nelle Marche configurandosi come appuntamento annuale immancabile degli “stati generali del Turismo” connotando la città come punto di riferimento in tale senso.

Azioni di sponsoring saranno intraprese per il finanziamento delle attività ed eventi realizzati dal settore.

Inoltre l'Amministrazione comunale, operando nei settori delle attività culturali, artistiche e musicali e svolge attività afferenti al patrimonio ambientale o di promozione territoriale, vuole offrire agli Istituti scolastici cittadini l'opportunità formativa e di conoscenza del mondo del lavoro mediante convenzioni e/o progetti formativi in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in particolare con scuole il cui percorso formativo è legato all'ambito turistico ovvero l'ITET Carducci Galilei di Fermo, come si è già fatto e come certamente si farà in modo sempre più energico e condiviso.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 8.1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il settore edilizio, negli ultimi due anni, a seguito dell'incentivazione del SuperBonus con il recupero del 110% delle spese sostenute per determinati interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rigenerazione urbana ha evidenziato segnali di riprese che hanno contribuito ad un incremento sugli incassi relativi ai **contributi di costruzione (oneri di urbanizzazione primari e secondari più costi di costruzione)**. Le recenti modifiche normative statali che hanno rimodulato al ribasso gli istituti dell'incentivazione hanno determinato una nuova progressiva contrazione dell'attività del settore. Inoltre a seguito della decadenza della L.R. 22/09 sul Piano Casa a dicembre 2023, principale volano dell'edilizia residenziale negli ultimi 13 anni, si registrerà una notevole riduzione dell'incasso dei predetti contributi di costruzione e delle monetizzazioni quest'ultimo istituto extraonere applicato ai titoli abilitativi presentati e rilasciati ai sensi della richiamata legge sul Piano Casa. Si stima che tra contributo di costruzione e monetizzazioni gli incassi potranno ridursi di oltre 600 mila Euro.

Al momento pertanto le stime di previsione riguardanti gli incassi riferiti a oneri di urbanizzazione, monetizzazione, sanzioni e oblazione per i procedimenti di sanatoria edilizia (condoni, art. 36 e 37 DPR 380/01 ecc) per il prossimo triennio possono essere ritenute di poco superiori a 600 mila Euro.

L'incasso degli oneri è una delle principali entrate ancora in gran parte disponibili per la spesa corrente dell'Amministrazione, la quale si trova di fronte alla necessità di porre in essere ogni strategia che ritenga opportuna, per far ripartire l'attività edilizia nel territorio della città di Fermo, mediante tutta una serie di iniziative, anche collaterali, che renderanno la città più interessante da un punto di vista edile relativamente ad investimenti immobiliari. Ecco, pertanto, la necessità di intraprendere iniziative, volte all'incentivazione dell'apertura di nuove attività in centro storico. Una vera e propria sinergia di azioni, che condurranno la nostra città a un rilancio economico, che di conseguenza avrà importanti ripercussioni anche sull'attività edilizia. Al fine di alleviare la pressione fiscale e sempre nell'ottica di un incremento dell'attività edilizia, è intenzione dell'Amministrazione proseguire nella strada indicata dalla normativa vigente che incentiva l'utilizzo del patrimonio esistente, con una conseguente riduzione del consumo del suolo (PORU L.R. 22/11, DL 76/2020 “decreto semplificazioni”). L'Amministrazione ha pubblicato un avviso per la “retrocessione” di aree edificabili ad agricole, cui farà seguito una specifica variante urbanistica. Nelle more di adozione dell'atto le stesse richieste potranno essere utilizzate, secondo l'istituto della “compensazione”, con zone strategiche per interventi di interesse pubblico promossi da soggetti pubblici e/o privati al fine di garantire il rispetto del principio del consumo di suolo. L'Amministrazione ha predisposto un documento di indirizzi per l'ufficio pianificazione urbanistica per un nuovo avviso da pubblicare finalizzato alla trasformazione di aree in zone turistico ricettive. In una realtà come quella fermana il

turismo rappresenta una importante forma di ricchezza e occupazione. Un settore che però negli ultimi anni è stato al centro di grandi trasformazioni che hanno visto soprattutto il declino delle strutture alberghiere tradizionali e la richiesta di una ospitalità più completa e non solo limitata al soggiorno marino. L'obiettivo è quindi quello di adeguare la nostra offerta alle richieste di una clientela sempre più esigente e differenziata: la città d'arte, i percorsi naturalistici, quelli enogastronomici, gli outlet. L'ecosostenibilità è il principio fondante del nuovo viaggiare e in questo sviluppo sempre più diversificato e flessibile si inserisce per esempio lo Slow Tourism e il Green Tourism, che mettono in luce il rapporto tra attività turistica e natura, con una particolare attenzione alla preservazione dell'ambiente.

La trasformazione della fruizione turistica può favorire lo sviluppo di nuove strutture ricettive, soprattutto nelle aree più interne. Non solo il tradizionale agriturismo, che nel tempo ha dato una buona risposta a queste esigenze, ma incentivando forme più innovative, come gli agricamping e i glamping. Ciò si potrà ottenere anche attraverso una conversione di aree con destinazione residenziale ad oggi mai partite o riqualificando aree agricole non più produttive.

L'obiettivo finale è quello di fornire un ventaglio di proposte più personalizzate in modo che ogni turista possa sentirsi al centro dell'offerta e il suo soggiorno diventare un'esperienza di valore, con il fine di contribuire a migliorare gli obiettivi della pianificazione turistica per i quali questa Amministrazione ha stabilito di farsi guidare, nella valutazione delle richieste e nelle successive decisioni da intraprendere, da un Sistema di indicatori individuati dall'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA) (di cui ISPRA fa parte), basato su indicatori atti a monitorare e valutare la connessione tra turismo e ambiente.

Proseguono le già avviate diverse valutazioni riguardanti la **zona costiera di Marina Palmense**, con l'intenzione di suddividere l'intera area progetto almeno in due sub comparti corrispondenti rispettivamente all'Oasi faunistica e alla zona da dedicare ad attività sportive. Per quest'ultima, si prevede la realizzazione di un'opera pubblica del tipo campo da rugby in variante al PRG con la riqualificazione ambientale-paesaggistica, cercando di conciliare gli attuali utilizzi dell'area. A tal fine, è stato predisposto il Rapporto Ambientale Preliminare, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., e approvata definitivamente la variante urbanistica.

Attualmente, si stanno valutando procedure e progetti per la riqualificazione dell'area dell'Oasi faunistica. Per quanto concerne l'area dell'Oasi faunistica è stato acquisito lo studio del Dott. Leonardo Marotta in cui sono individuate le linee programmatiche per il recupero e la valorizzazione della medesima area. Un primo stralcio verso la riqualificazione ambientale sarà attuato con la riforestazione a seguito della compensazione della società autostrade per la realizzazione della terza corsia. A seguito del protocollo d'intesa sottoscritto nell'estate del 2022 tra il Comune di Fermo e il WWF Italia sono stati realizzati alcuni punti di avvistamento della fauna nonché di camminamenti interni. L'attività di riqualificazione e valorizzazione dell'area proseguirà negli anni a venire.

Sono stati richiesti incontri con le competenti strutture regionali per valutare la eventuale istituzione di zona SIC o ZPS o qualsiasi altra forma che ne consenta la tutela e la valorizzazione, non escludendo la eventuale partecipazione a progetti europei che offrano la possibilità di reperire risorse.

Proseguono i lavori riguardanti la realizzazione di standard in particolare parcheggi presso l'APR38, considerata un'area strategica del lungomare fermano per le finalità turistico-ricettive. Per la zona costiera a sud del territorio com.le si stanno studiando inoltre modalità di risoluzione dei problemi urbanistici creati da piani particolareggiati già oggetto di approvazione negli anni '70-'80 e non completamente attuati, mettendoli in relazione con i soprastanti nuclei storici, con individuazione di strategie volte alla rigenerazione e riqualificazione sia degli spazi pubblici, sia degli utilizzi (PP8 Marina Palmense).

Tale attività è stata incrementata con un'altra area progetto, APR 40, per la quale è stata approvata la variante urbanistica e, come opera compensativa ed anticipazione del vigente PRG, la cessione al Comune di un'ampia area a parcheggio pubblico. È di recente sottoscrizione anche la convenzione urbanistica.

Nell'ottica di una maggiore offerta turistica di qualità si sta procedendo alla valutazione di un'ulteriore variante in zona riguardante l'area APR 38 A.1, oggetto di una recente variante, come sopra descritta, per garantire una fruizione maggiormente performante, trasformando la zona da T2-Campeggi, a T3-Villaggio turistico. Le azioni sopra descritte sono state integrate attraverso la partecipazione attiva di tutti i servizi e uffici del V Settore al progetto regionale della ciclovia Adriatica in corso di approvazione.

La corposa attività di riqualificazione e valorizzazione delle aree costiere ha mosso l'Amministrazione a contattare vari soggetti privati proprietari di aree destinate a standards urbanistici negli annosi piani particolareggiati, dei quali non sono mai state portate a termine le procedure espropriative, incentivando i privati a

convenzionarsi con l'ente, così come previsto dalle NTA del PRG, al fine di garantire comunque la presenza di servizi quali parcheggi, aree verdi, attrezzature sportive, ecc., funzionali al miglioramento delle aree ritenute strategiche ai fini turistici, in un'ottica di sviluppo di forme economiche per la creazione di forme-lavoro. L'ufficio Pianificazione proseguirà nell'azione di supporto alla predisposizione degli atti necessari, da valutare caso per caso, utili al raggiungimento degli obiettivi sopraindicati.

Il **Sisma** che ha colpito la Regione Marche e, in particolare modo gli eventi del 24 Agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016, ha determinato sul territorio comunale alcune situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, per la sicurezza di beni pubblici e privati, provocando anche lo sgombero di diversi immobili pubblici e privati e danneggiamenti alle strutture scolastiche. A distanza di sette anni dal sisma, l'aggravio dei carichi di lavoro ordinari, già di per se notevoli, costituito dalla redazione degli atti, dall'esecuzione di riparazioni negli edifici pubblici, dai provvedimenti conseguenti alle messe in sicurezza ai sensi della Circolare CG/TERAG16/00072035 del 22/12/16, dalle rendicontazioni delle opere eseguite, dall'assistenza alla popolazione sfollata e non, prosegue ancora e si può dire che risulta per certi versi incrementato dall'avvio di numerosi cantieri soprattutto in centro storico, sia pubblici che privati. Gravano sempre sugli uffici le procedure relative al CAS (contributo autonoma sistemazione) a favore della popolazione che ha dovuto abbandonare le proprie abitazioni inagibili, ulteriormente affinate da nuove norme e disposizioni. La rendicontazione continua ad avvenire mensilmente. Sempre riguardo alle procedure legate alla ricostruzione, si rappresentano le attività di conformità edilizia che per ogni procedimento deve obbligatoriamente essere verificata dall'Ente. Spesso a tali conformità sono legati procedimenti di condono o sanatoria ai sensi del DPR 380/01 e smi.

La nuova normativa, intervenuta copiosa con vari decreti governativi, unitamente alle novità introdotte con superbonus 110% e novità in ambito legislativo regionale, hanno consentito l'attivazione di nuove richieste d'intervento sul patrimonio edilizio esistente e la conseguente necessità di disincentivare il degrado e riqualificare il tessuto storico, al fine di consentire interventi di consolidamento e miglioramento sismico generalizzato in linea con le attuali Norme Tecniche per le Costruzioni. Attualmente sta per essere approvato il nuovo REC sulla base del Regolamento Edilizio Tipo varato dalla Regione Marche, il quale inciderà sull'attività edilizia del territorio comunale con ulteriori semplificazioni e chiarimenti.

Sono in fase di valutazione e istruttoria alcune **Varianti Urbanistiche** relative alle APR 40, APR 81 APR 52, APR 53 (delle quali alcune già approvate e convenzionate). E' in corso inoltre la progettazione per una variante urbanistica che preveda la delocalizzazione nel medio lungo termine dello stabilimento della Steat dalla ex Stazione di Santa Lucia per poi procedere alla valorizzazione della stessa area creando uno spazio a servizi per le numerose scuole che insistono tra via Bellesi e Via salvo D'Acquisto. L'attività di confronto continuo con la società, ma anche con l'ente intermedio (Provincia), ha condotto le amm.ni coinvolte alla decisione di affrontare la problematica attraverso l'istituto dell'Accordo di Programma in variante al vigente PRG. Sono già stati avviati i primi passi con l'espressione favorevole di "Consenso Unanime" di Comune e Provincia.

Nell'anno corrente saranno previste anche varianti per alcuni cambi di destinazione richiesti da parte dei privati a fine di agevolare la collocazione sul mercato di alcuni immobili rimasti invenduti.

Dopo gli affidamenti per i servizi tecnici di progettazione per una variante in località Campiglione, da approvare definitivamente entro la fine del mandato L'Amministrazione, ha proseguito il nutrito lavoro tra il gruppo di progettazione della variante le varie Amm.ni coinvolte, i comuni limitrofi, la Provincia e la Regione, organizzando giornate di lavoro nelle quali raccogliere le varie esigenze da tradurre negli elaborati. La Variante dovrebbe ridisegnare e ripianificare l'assetto urbanistico del quartiere alla luce del realizzando nuovo Ospedale di rete provinciale, infatti il vigente PRG non contemplava tale trasformazione territoriale e pertanto va ripensato lo sviluppo dell'area prevedendo zone a servizio del medesimo nosocomio. Inoltre dovrà essere ripianificata la viabilità strategica per la zona con collegamento ciclopedonale con il quartiere di Molini Girola nonché al parco del Ruzzodromo, zona verde sempre più frequentata e riconosciuta dai residenti di entrambi i quartieri. Nel contempo va ricucito e riqualificato il tessuto residenziale di Campiglione che non dispone di adeguati spazi a verde e servizi fruibili per la cittadinanza. L'attività viene integrata con la redazione del rapporto ambientale preliminare che in maniera integrata ne verifica periodicamente la

sostenibilità ambientale a mano a mano che giungono maggiori definizioni circa le modifiche che si intendono apportare, nell'ottica di garantire trasformazioni che costituiscano un valore aggiunto in termini di sviluppo, sia socio-economico che ambientale.

La variante urbanistica relativa alla zona Campiglione e Molini-Girola, adottata in C.C. con atto n.7 del 2/03/2022 e definitivamente approvata con atto di C.C. n.55/2023, ha avuto lo scopo di mettere a sistema gli interventi sul territorio comunale correlati con la costruzione del nuovo ospedale e con la messa a sistema della viabilità presente da parte della Provincia di Fermo. L'iter della variante concluso ha spinto la conclusione di annosi problemi legali sorti negli anni '80-'90 con società che non sono risultate in grado di rispettare i termini degli accordi sottoscritti con il Comune. L'esempio più recente è quello relativo all'APR 62, per il quale si è proceduto alla "Riattualizzazione costi progettazione e successivo convenzionamento.

A seguito di contatti con il curatore fallimentare e con l'ufficio legale dell'ente, per rendere attuativa la variante risalente al 2013 e le opere di urbanizzazione primaria, previste dalla vecchia convenzione e da rendere conformi al PRG, è stato necessario stipulare una nuova convenzione, predisposta e sottoscritta nel mese di novembre 2023. La stessa rappresenta un ulteriore tassello alla volontà espressa anche dalla variante di Campiglione di mettere a sistema le aree della zona per garantire trasformazioni dotate dei necessari servizi.

E' inoltre in corso un approfondimento circa la corretta applicazione di aspetti perequativi alla luce delle novità introdotte dall'art. 16, comma 4, del DPR n.380/2001 e s.m., così come modificato dalla L. 164/2014. Per tale aspetto si sottolinea che le tabelle parametriche da parte della Regione Marche non sono mai state definite e il comma 4 bis fa salve le diverse disposizioni delle legislazioni regionali e degli strumenti urbanistici generali comunali. In assenza di documenti regionali molti Comuni si stanno muovendo per delineare un documento da sottoporre al C.C. che costituisca una sorta di regolamento applicativo. L'ufficio Pianificazione Urbanistica sta elaborando e predisponendo i criteri per giungere ad un sistema equilibrato di calcolo del contributo che sarà da condividere con associazioni di categoria e vari ordini professionali attraverso incontri per la condivisione degli obiettivi.

La definitiva assegnazione del SUAP al Settore Servizi Socio Sanitari, Attività Produttive, Progetti Speciali e Fondi Comunitari, unitamente alla creazione dello sportello telematico SUAP, ha spostato solo parzialmente la competenza nella gestione dei procedimenti ai sensi del DPR 160/10 dall'ufficio pianificazione ed edilizia privata al succitato ufficio. Tuttavia, questo nuovo assetto non ha escluso l'Ufficio Pianificazione dai numerosi adempimenti richiesti, anche se da altro Servizio dell'Ente. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) concentra in un solo ufficio i passaggi burocratici necessari per realizzare, trasformare, ristrutturare o riconvertire, ampliare o trasferire un impianto produttivo nonché per esercitare l'attività produttiva di beni e di prestazione di servizi in tale impianto. Rimane, infatti, costante l'assistenza tecnica sia agli altri uffici per quanto concerne le procedure di variante, sia ai tecnici esterni redattori dei progetti, i quali sono in contatto con il Servizio, sia prima della presentazione, sia dopo l'avvio della procedura, in caso di richieste di integrazione da parte della Conferenza dei Servizi. E' inoltre costante la necessità di aggiornamento in virtù delle numerose modifiche normative introdotte e in continua evoluzione da parte dello Stato nelle diverse materie di competenza.

Proseguirà l'attività di supporto ai servizi interessati e conseguente collaborazione, per l'applicazione delle norme di PRG e per il rilascio di eventuali pareri circa la individuazione di procedure appropriate per la trasformazione di immobili.

Attività di consulenza, sia interna che esterna, per eventuali alienazioni e valorizzazione del patrimonio pubblico con la partecipazione alla composizione del Piano delle Alienazioni dell'ente, collaborando alla sua valorizzazione.

Attualmente l'attività di consulenza e partecipazione è concentrata all'interno dell'ANCI, con la volontà di contribuire alla predisposizione della nuova Legge Regionale sul Governo del Territorio, la quale andrà a sostituire la Legge Regionale n. 34/92 e s.m. La Regione sta predisponendo la nuova legge e l'ANCI insieme all'UPI collaborano partecipando alle diverse riunioni che la Regione Marche indice, fornendo utili contributi e riflessioni derivanti dall'esperienza di applicazione della legge vigente, cercando di superare le criticità presenti e fornire forme di semplificazione e snellimento delle procedure. L'ufficio Pianificazione svolge il ruolo di coordinamento dei comuni marchigiani al fine di fornire alla regione Marche documenti unitari. Tale coordinamento assegnato al Comune di Fermo

riguarda la parte della legge relativa alle procedure di formazione ed approvazione dei vari strumenti urbanistici, coordinamento con le procedure di VAS, Tutela del Paesaggio, ecc. La parte della legge riguardante l'Edilizia viene coordinata dall'ufficio competente del Comune di Pesaro. La costante attività di scambio con gli uffici tecnici degli altri comuni consente un'attiva forma di formazione del personale rispetto alle copiose novità normative in materia che si susseguono velocemente negli ultimi anni.

Il PRG vigente prevede la realizzazione di edilizia residenziale pubblica all'interno delle zone di espansione residenziale previste (Aree Progetto), riservando allo scopo una percentuale delle volumetrie previste all'interno di tali aree. L'Amministrazione Comunale sta valutando la possibilità di introdurre nuove forme di realizzazione di edilizia abitativa a scopo sociale come il "social housing" e progetti di "autocostruzione".

Il vigente PRG prevede che l'espansione residenziale avvenga attraverso piani attuativi di iniziativa privata, estesi a comparti unitari denominati "Aree Progetto". Dopo una prima fase di stallo, stanno ora pervenendo diverse proposte di piani attuativi, alcuni dei quali da approvare in variante al PRG.

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31. "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'**autorizzazione paesaggistica** o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata". (G.U. 22 marzo 2017, n. 68) dal 6/04/2017, data di entrata in vigore del Regolamento soprariportato, sono cambiate le modalità procedurali ed i termini di conclusione del procedimento relativi agli interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata. Dalla data di entrata in vigore del regolamento sopracitato, il D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139, è stato abrogato. L'applicazione delle nuove disposizioni in tema di autorizzazioni semplificate, ha comportato una maggiore esigenza di assistenza tecnica nei confronti dei progettisti esterni e l'ufficio competente ha espletato numerose consulenze sulla nuova modulistica tipo, già inserita nell'apposito sito web del Comune (Modello richiesta, Allegato A "Elenco degli interventi esclusi", Allegato B "Elenco degli interventi soggetti a regime semplificato", Relazione Paesaggistica), in parte ad uso interno, per il Front Office e per l'ufficio Edilizia Privata, per l'istruttoria delle pratiche, da inserire nel programma che gestisce le autorizzazioni paesaggistiche.

Oltre all'importanza di azioni sinergiche tra i diversi uffici, al fine di garantire il rispetto dei termini assegnati, in considerazione degli effetti e delle possibili conseguenze, in caso di ritardo, sugli atti conclusivi dei procedimenti di cui trattasi, sono stati adottati dei provvedimenti comunicando agli uffici i principali aspetti di rilievo:

- Alla presentazione della domanda di autorizzazione paesaggistica semplificata si applicano le vigenti disposizioni in materia di amministrazione digitale;
- Il procedimento autorizzatorio semplificato si conclude con un provvedimento, adottato entro il termine tassativo di sessanta giorni (60 gg.) dal ricevimento della domanda da parte dell'amministrazione procedente, che è immediatamente comunicato al richiedente.
- L'amministrazione procedente richiede all'interessato, ove occorrono, in un'unica volta, entro dieci giorni dal ricevimento dell'istanza, gli ulteriori documenti e chiarimenti strettamente indispensabili, che sono inviati in via telematica entro il termine di dieci giorni (10 gg.) dal ricevimento della richiesta.

Particolare attenzione è stata posta nel coordinamento di tale disciplina con quella edilizia ed urbanistica, partecipando a riunioni interservizi, collaborando con l'Ufficio SUAP, al fine di assicurare certezza dei tempi e snellimento delle procedure.

È stata implementata la modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di Compatibilità Paesaggistica nuovamente aggiornata e inserita nel portale informatico attraverso lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE).

È in corso di definizione il Regolamento sull'Accertamento di Compatibilità paesaggistica.

È stata redatta la Variante al *Regolamento di Arredo Urbano del centro storico* approvato con D.C.C. n. 64 del 31/07/2017 per volontà dell'Amministrazione Comunale che conferma la necessità di recuperare un'immagine di città fatta di permanenze culturali e ambientali che riescano a convivere con i processi di trasformazione in atto e con la linea di indirizzo della Soprintendenza ai fini della salvaguardia del paesaggio e dei caratteri identitari del contesto storico che prevede interventi di impatto visivo nullo e perfetta integrazione architettonica, ed è stata trasmessa alla Soprintendenza ai fini dell'acquisizione del parere di competenza.

La gestione delle competenze inerenti al **Pubblico Demanio Marittimo**, trasferite ai Comuni ai sensi della L.R. n. 10/99 si esplica nelle procedure di rilascio e rinnovo di concessioni demaniali a seguito di richieste da parte dei concessionari, nella quantificazione dei canoni, nell'esame dei progetti edilizi etc... In conformità con la legge finanziaria del 2019, sono in corso le procedure di estensione delle concessioni vigenti e in scadenza al 31/12/2020 per ulteriori 15 anni fino al 2033. Purtroppo la legge 145/2018 ha determinato l'arresto del rilascio delle nuove concessioni concedibili al 31/12/2018 impedendo di procedere all'assegnazioni di alcune concessioni oggetto di richiesta in località Casabianca rallentando un processo anche di riqualificazione del lido.

L'Ufficio Demanio continuerà a seguire l'evoluzione del nuovo Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere, partecipando ai Tavoli Tecnici regionali, fornendo materiale aggiornato, formulando proposte ed osservazioni all'interno delle procedure avviate dalla Regione per l'adozione del Piano, compresa la partecipazione alla procedura di VAS dello stesso. L'ufficio dovrà avviare le procedure per un nuovo adeguamento del Piano di Spiaggia al PGIZC regionale, pur avendo già recepito le modifiche sostanziali che il piano regionale ha apportato al previgente PGIAC. Si tratterà di recepire le modifiche formali relative alle precise denominazioni, avendo approvato il PP della spiaggia a cavallo dei due piani regionali. Sostanzialmente però anche la recente variante al PP, in corso di approvazione definitiva, ha ottenuto il parere di conformità previsto da parte della regione.

L'ufficio ha proceduto inoltre a redigere richiesta di consegna dell'area demaniale di Marina Palmense per la realizzazione della ciclovia.

Corposa è stata e sarà l'attività di vigilanza richiesta dall'Agenzia del Demanio, per la quale l'ufficio ha coinvolto l'ufficio competente "Controllo del Territorio" ed attraverso sopralluoghi, redazioni di verbali con documentazione fotografica, è stato dato parziale riscontro alle richieste effettuate. Le restanti sono in corso e dovranno essere oggetto di successivi approfondimenti.

Relativamente alle **attività estrattive**, l'ufficio segue gli adempimenti di competenza comunale previsti dalla L.R. 1° dicembre 1997, n. 71 e s.m. "Norme per la disciplina delle attività estrattive". In particolare segue, di concerto con gli uffici provinciali e regionali, l'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alla coltivazione delle cave, verifica le quantità di materiale estratto e controlla il rispetto delle condizioni stabilite nelle autorizzazioni alla coltivazione. Data la crisi di cui si argomentava in precedenza, anche in questo settore sono stati registrati anni di netta sofferenza e si registra non solo la chiusura di alcune cave, ma anche la richiesta di proroga o rinnovo delle autorizzazioni in essere. Inoltre è stato dato avvio ad un'attività di collaborazione con la struttura Provinciale e quella Regionale, al fine di monitorare le situazioni in essere e verificarne lo stato di attuazione, in particolare in relazione all'attività di recupero delle aree oggetto di attività nelle quali sia ancora possibile attivare azioni di ripristino e/o restituzione agli usi agricoli o altro.

Annualmente viene effettuata la verifica sulla trasmissione della scheda di cui all'allegato B con i relativi allegati, previsto per legge, sulle attività in corso o concluse ma non ancora collaudate, ai fini del successivo calcolo del contributo dovuto e dell'accertamento dei versamenti. Gli stessi andranno calcolati in proporzione alle percentuali stabilite e versati alla Regione ed alla Provincia.

Sono in corso di verifica anche richieste di proroga su attività autorizzate negli anni precedenti, ma rimaste ferme a causa dei mutamenti del mercato e della conseguente crisi a far data dall'anno 2009 circa. E' in corso anche la verifica complessiva degli importi versati e/o dovuti dall'anno 2010, così come richiesto dal competente Servizio regionale. Per tale specifico aspetto è stato coinvolto anche il Servizio Risorse Finanziarie comunale, il cui esito andrà successivamente riscontrato alla Regione. Dovrà essere predisposto tutto quanto occorre per verificare le richieste di proroga delle attività che per diverse ragioni non riescono a concludere i lavori entro i termini previsti dagli atti rilasciati.

Eliminazione e superamento barriere architettoniche negli edifici residenziali privati

L'art. 10 della Legge 9 gennaio 1989, n. 13, ha istituito un fondo speciale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati, da ripartire annualmente in proporzione al fabbisogno indicato dalle Regioni richiedenti, ai sensi dell'art. 11, comma 5 della stessa legge.

Il servizio effettua annualmente la determinazione del fabbisogno comunale per soddisfare le richieste di contributi ai sensi della L.13/89 per ciascun anno, mantenendo i precedenti fabbisogni non soddisfatti. Sulla base delle richieste che pervengono entro il 01/03 di ciascun anno, la relativa attività istruttoria consente di stabilire l'ammissibilità delle richieste che, insieme a quelle degli anni precedenti non ancora soddisfatte, sono inserite nell'apposito modello "C" regionale. Viene pertanto aggiornata la graduatoria e stabilito il fabbisogno complessivo per il comune di Fermo da richiedere alla Regione Marche nei modi e nei tempi previsti dalla Legge 13/89.

Infine, con successive richieste di idonea documentazione e con successivi atti, l'ufficio provvede alla liquidazione dei singoli contributi, previa verifica dell'effettiva e regolare realizzazione dei lavori per cui è finalizzato il contributo stesso e nei limiti dei finanziamenti concessi dalla Regione Marche.

Dovranno essere predisposti i nuovi modelli di rendicontazione alla Regione, la quale ha modificato i precedenti modelli sia nei contenuti, sia nelle modalità di erogazione.

Questa parte contempla il continuo confronto con il competente Servizio Risorse Finanziarie dell'Ente e, in alcuni casi, anche con il Servizio Legale, ai fini di non incorrere in potenziali situazioni di conflitto per l'Ente.

Il **PRG consultabile on line** sul sito istituzionale del Comune, continuerà ad essere costantemente aggiornato e integrato anche con l'individuazione dei punti di illuminazione pubblica, nonché l'implementazione delle essenze arboree, le aree colpite dall'emergenza del tarlo asiatico, la Microzonizzazione Sismica di II livello, le nuove perimetrazioni derivanti da modifiche del P.A.I., il tutto con l'intenzione di agevolare e semplificare il lavoro sia dei professionisti esterni che si apprestano a presentare una pratica allo Sportello Unico per l'Edilizia, sia del personale interno per l'indiscutibile diminuzione del numero degli accessi dei primi per chiedere informazioni e/o consultare gli elaborati grafici. Saranno messe in campo le necessarie azioni, tecnico-amministrative e informatiche, al fine di consentire che all'interno del SUAP siano contenute anche le procedure relative alle attività edilizio-urbanistiche.

Riguardo all'attività dello **Sportello Unico per l'Edilizia**, l'attivazione nel corso del 2021 di una piattaforma informatica dedicata alla presentazione delle domande edilizie, un vero e proprio SUE Telematico, ha rappresentato un nuovo sistema semplificato di ottenere le autorizzazioni in materia edilizia, che dal 2022 ha fornito risposte sempre più celeri al cittadino, implementandosi con modelli sempre più aggiornati e confacenti alle esigenze sia dell'ente che dei professionisti. Nei prossimi anni, l'obiettivo è quello di rendere tale strumento sempre più aggiornato da un punto di vista tecnologico oltre che inserito compiutamente nella rete dei programmi già in uso al fine di georeferenziare, ad esempio, le istanze edilizie. In tale ottica, prosegue quindi il percorso virtuoso già avviato da qualche anno che sta dematerializzando tutti gli atti relativi ai procedimenti edilizi, con conseguente risparmio di spazi destinati all'archiviazione e di sempre maggiore velocità nelle risposte alle richieste di accesso agli atti.

Si confermano le funzioni delegate dalla Regione in materia di rilascio di autorizzazioni paesaggistiche, nonché le numerose attività ispettive di supporto agli organi investigativi della Procura. All'interno della microrganizzazione del settore l'ufficio condono, proseguirà a definire tutte le istanze di sanatoria ancora aperte e a revisionare quelle già approvate, laddove siano emersi nel tempo errori materiali che impediscono future progettazioni e interventi. A seguito del nuovo assetto organizzativo si registrano incrementi significativi nei rilasci delle pratiche di sanatoria oltre ad una sensibile riduzione dei tempi di istruttoria. Dal 2022, l'ufficio Edilizia Pubblica e Privata è stato completamente rinnovato da un punto di vista del personale assegnato, sia a seguito del collocamento a riposo del responsabile che di mobilità. L'Ufficio Abusi Edilizi invece è stato potenziato con una unità. Continua a gestire tutto ciò che è controllo e vigilanza dell'attività edilizia nel territorio comunale di Fermo, nonché la repressione dell'abusivismo, che si esplica attraverso l'accertamento degli abusi, di concerto con altri settori del Comune o con altri Enti, la loro qualificazione e la proposta di provvedimento finale al dirigente. L'evoluzione normativa avviata dal 2022 sta comportando una maggiore stretta sugli abusi edilizi ed in particolare sulle demolizioni d'ufficio, la cui titolarità è passata alla Prefettura.

Dal 2023, a seguito dell'approvazione del Nuovo Regolamento Edilizio e quindi delle 42 definizioni uniformi a questo allegate, si è proceduto a una sistematica

revisione dei **diritti di segreteria** richiesti per i procedimenti edilizi adeguandoli a tali nuove tipologie e laddove così non fosse saranno aggiornati sulla base dell'indice FOI. Contestualmente, ogni anno continuerà a essere rinnovato il costo di costruzione sulla base degli indici ISTAT di riferimento e, a giugno 2024, saranno quindi aggiornati gli oneri come previsto dalla norma che impone una cadenza quinquennale per tale tipo di aggiornamento.

Il **processo di innovazione tecnologica** dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), principale front-office con l'utenza, soprattutto con i tecnici, consente di agevolare e semplificare le attività lavorative sia degli utenti sia dei tecnici. Il nuovo software si pone in linea con i programmi descritti nel documento AGID "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e con il Decreto Semplificazione del 16 Luglio 2020, il progetto segue le linee tracciate per una gestione digitale dello sportello:

- Il progetto considera prioritario il principio "digitale per definizione" (digital first), offrendo servizi al cittadino utilizzando modelli PDF o form web;
- Adottando il portale la Pubblica Amministrazione si apre alle esigenze del cittadino e centralizza le informazioni;
- Con esso l'Ente promuove soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi;
- Garantisce al cittadino, professionista e tutta la catena degli stackholder la massima trasparenza e l'accessibilità alle informazioni;

Seguendo gli indirizzi nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione 2019- 2020 di Agid, che prevede lo smaltimento della maggior parte dei Data Center Comunali che non rispettano gli standard di efficienza e sicurezza e nel contempo prevede la formazione di un piano per la migrazione verso il Cloud della PA e il consolidamento dei data center centralizzati, i software forniti nel progetto sono tutti in tecnologia web, cioè in applicazioni Cloud native che possono essere utilizzati in qualsiasi posizione territoriale coperta da rete internet e funzionanti, oltre che su PC, anche su dispositivi mobili quali tablet e smartphone. La Piattaforma CITYWARE.online SUE è una suite dinamica web based, funzionalmente ricca e completa, basata su concetti quali unicità della base dati, integrità, sicurezza e che copre in modo integrato e funzionalmente approfondito l'insieme dei processi legati alle problematiche dell'edilizia, nel pieno rispetto della normativa vigente. Il programma permette l'archiviazione e la gestione di tutti i dati inerenti alle pratiche edilizie siano essi permessi di costruire, SCIA, autorizzazioni, CILA accertamenti di conformità urbanistica, Condoni, ecc.....

Il software offre gli strumenti per gestire le pratiche secondo i seguenti aspetti:

- Burocratico (situazione della pratica, dei pareri, della documentazione allegata, dei provvedimenti);
- Urbanistico (confronto tra dati di progetto e limiti previsti dal PGT vigente o in salvaguardia);
- Economico (calcolo degli oneri, del contributo sul costo di costruzione, rateizzazioni, previsioni di incasso, calcolo degli interessi e delle more).

Sempre nel settore dell'informatizzazione e digitalizzazione il portale di consultazione del **PRG online (Silver Browser)** viene costantemente aggiornato, in particolare la banca dati del GIS è implementata con le informazioni sulle cartografie del verde pubblico, il censimento del patrimonio forestale pubblico, i punti luce della pubblica illuminazione, opere di difesa costiera (PGIZC), piani per l'assetto idrogeologico, transetti costieri con censimento degli scarichi a mare, siti contaminati e ulteriori sottoservizi. Gli uffici hanno scansionato e georeferenziato le cartografie dei Piani Particolareggiati (Lido Tre Archi, San Tommaso, San Michele, Lido di Fermo, Marina Palmense, centro storico) che potranno essere consultati online garantendo all'utente un servizio diretto senza necessità di recarsi in comune. Tale progettualità oltre alla finalità del servizio all'utenza sopra richiamato, si pone l'obiettivo rendere più agevole la fruizione di tali strumenti anche da casa o dal proprio studio professionale.

Svincolo prezzo massimo di cessione per le aree PEEP. Con la modifica introdotta dall'art. 23, L.179/1992, non sono più previsti divieti di alienazione per gli alloggi in proprietà all'interno delle aree PEEP e, a decorrere dall'entrata in vigore della legge 85/1994, anche gli alloggi in edilizia agevolata, decorsi cinque anni dall'assegnazione o dall'acquisto, possono essere alienati o locati. Tuttavia nelle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e in quelle stipulate ai sensi dei commi 45 e seguenti dell'articolo 31 della Legge 448/98 per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, permangono tuttora i vincoli relativi al prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative nonché del canone massimo di locazione delle stesse, fino

alla scadenza delle stesse. In relazione a tali vincoli, al fine di agevolare il trasferimento degli immobili, l'art. 5, comma 3-bis, del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 "Decreto sviluppo 2011", convertito con Legge 12 luglio 2011 n. 106, ha modificato la disciplina dettata con riguardo all'edilizia residenziale convenzionata, aggiungendo nell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998 n. 48 i commi *49-bis e 49-ter*, i quali hanno determinato che trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento, possono usufruire della possibilità di affrancamento anche dei vincoli di prezzo di cessione e canone di locazione le abitazioni che fanno riferimento alle seguenti convenzioni:

- convenzioni attuative dei PEEP, stipulate ex art. 35 della Legge 865/71, per la concessione dell'area in diritto di superficie o cessione in diritto di proprietà;
- convenzioni stipulate ai sensi dei commi 45 e seguenti dell'articolo 31 della Legge 448/98 per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà ovvero per la soppressione dei vincoli di inalienabilità ex L. 865/71, per le quali non siano ancora scaduti i termini di validità;
- convenzioni di cui all'articolo 18 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Ai sensi delle nuove disposizioni normative, il Comune di Fermo, con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 04/07/2023 ha approvato il regolamento per la trasformazione del diritto di superficie ed eliminazione dei vincoli su immobili realizzati in edilizia convenzionata con il quale sono state finalmente chiarite e rese più agevoli le procedure in materia. Occorre precisare che le richieste in tal senso sono sempre più numerose, essendo un problema che riguarda i quartieri più popolosi di Fermo (Tirassegno, Santa Petronilla, ecc.). Nei prossimi anni, i cittadini potranno superare questo annoso problema consapevoli dei costi che dovranno affrontare e delle modalità di richiesta, consentendo all'ente di incassare quindi ulteriori somme.

Entrata in vigore delle nuove definizioni di cui all'art. 13 del REC. Con l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 05/06/2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni concernente l'adozione del regolamento – edilizio tipo di cui all'art. 4, comma 1 – sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 rep. Atti n. 125/CV del 20 ottobre 2016, la Regione Marche ha approvato la L. R. n. 8 del 3 maggio 2018 avente ad oggetto: "Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'Intesa di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380". Ai sensi dell'art. 3 – comma 3 della medesima Legge regionale dal 7 novembre 2018 sono entrate in vigore, trovando diretta applicazione e prevalendo sulle disposizioni comunali, le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi allegate al suddetto schema di regolamento edilizio tipo, con le indicazioni di dettaglio introdotte con la suddetta L.R. n. 8/2018, in numero di 42.

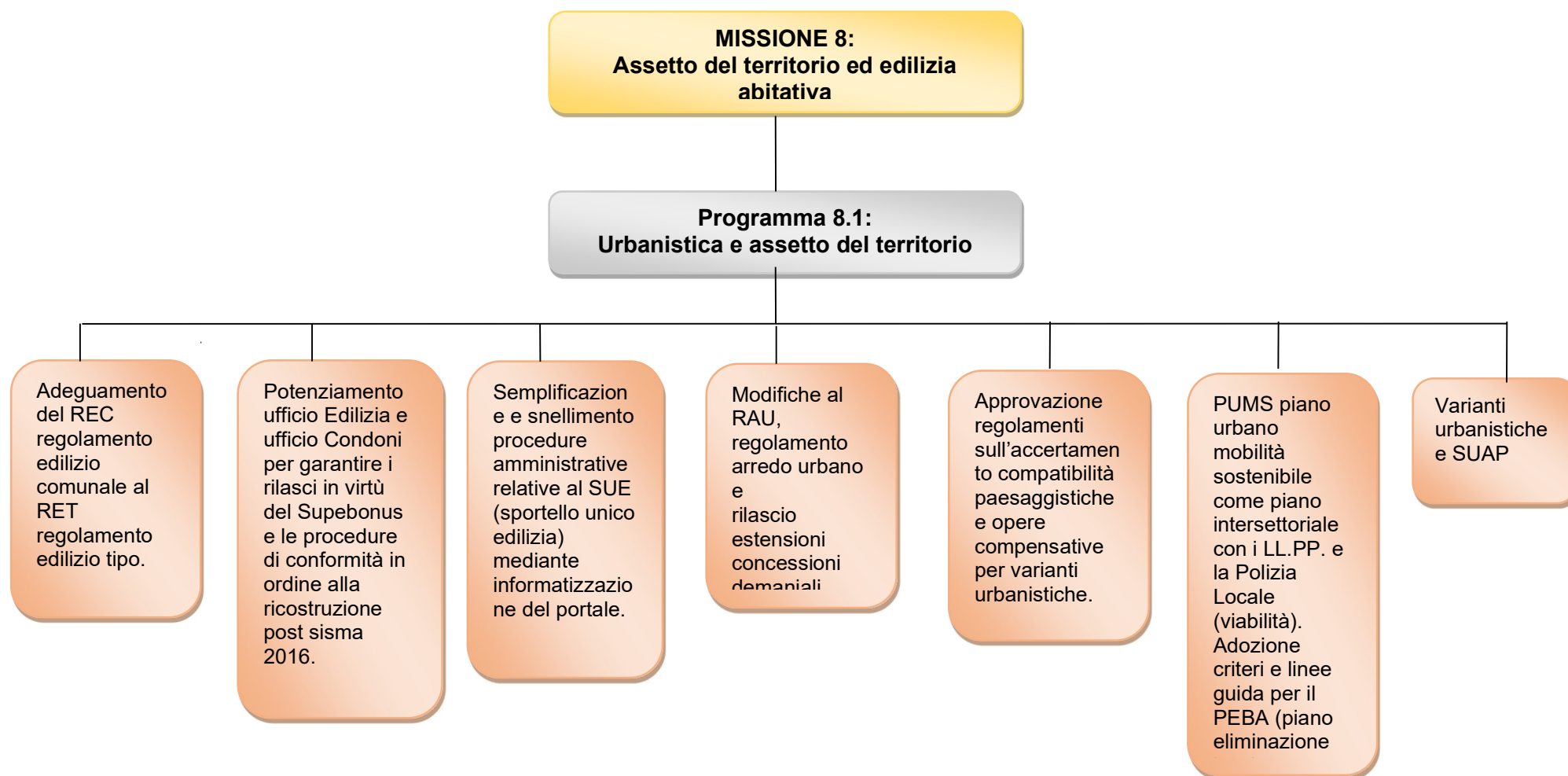
L'entrata in vigore delle nuove 42 definizioni ha comportato la diretta applicazione delle medesime in sostituzione dell'intero articolato dell'art. 13 "Indici e parametri edilizi" del vigente Regolamento edilizio comunale (REC), ad eccezione delle lettere: r), k), aa), cc), dd).

L'ufficio, inoltre, sulla base delle 42 definizioni uniformi introdotte dalla L.R. 8/2018, ha verificato la corretta applicazione delle medesime in relazione alle disposizioni del vigente P.R.G. e per le quali proporrà eventuali varianti urbanistiche in adeguamento, così come previsto dall'art. 2 comma 5 della L.R. n. 8/2018, una volta accertate le criticità applicative.

Gli uffici inoltre hanno predisposto un regolamento per gli interventi edilizi minori che spesso generano difficoltà interpretative sia agli istruttori sia ai progettisti, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 02.03.2022, il quale ha notevolmente alleggerito le procedure in tal senso anche per le attività commerciali. Gli uffici hanno quindi predisposto il Nuovo Regolamento Edilizio Comunale ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 873 del 12 luglio 2021 avente per oggetto: "Legge Regionale 3 maggio 2018, n.8 "Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del d.p.r. 6 giugno 2001, n.380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Modifiche alle leggi regionali 20 aprile 2015, n.17 "Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia", 8 ottobre 2009, n.22 e 23 novembre 2011, n.22". Approvazione dell'Atto di Indirizzo denominato "Schema di Regolamento Edilizio Tipo" - RET."

Gli uffici continuano a partecipare, con i referenti degli uffici dell'edilizia e dell'urbanistica ai lavori del Tavolo Tecnico Regionale appositamente istituito presso l'ANCI per collaborare con la Regione Marche alla stesura di una bozza di Proposta di Legge a iniziativa della Giunta Regionale avente per oggetto "Norme integrate per il governo del territorio".

Si continuerà a lavorare infine in modo intersettoriale con la Polizia Locale e i LL.PP. per la redazione e approvazione del **PUMS** (piano urbano per la mobilità sostenibile) attraverso il quale si individueranno i criteri per lo sviluppo delle nuove infrastrutture viabili sia carrabili ma soprattutto green del tipo ciclo pedonale. Per la città è stato sviluppato un planning delle ciclovie sull'intero territorio da mare verso l'interno in cui si mette in connessione la ciclovia del Tenna con quella dell'Ete Vivo fino alla ciclovia adriatica. Il percorso è stato studiato con la finalità di valorizzare il nostro territorio agricolo-rurale, storico-architettonico passando per le caratteristiche fonti storiche, quali fonte Nova, fonti San Francesco di Paola, fonte Fallera, ecc.



MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La gestione del verde

I servizi di manutenzione del verde urbano del Comune Fermo sono finanziati con le somme in disponibilità del Bilancio corrente. Il servizio comprende la manutenzione ordinaria e pulizia di aree a verde pubblico (circa 120 ettari con circa 14.000 piante arboree), le mura castellane, ripe, scarpate pubbliche, scuole e cimiteri.

Per ottimizzare la gestione delle attività di manutenzione del verde pubblico è stato redatto un elaborato cartografico delle aree verdi pubbliche. Si ritiene che tale strumento sia fondamentale per la corretta gestione delle attività manutentive e nella fase di gestione degli affidamenti risulta altrettanto efficace. Infatti tale cartografia è stata redatta attraverso uno strumento informatico ARC-GIS che ha mappato tutte le aree verdi, scarpate, aree cimiteriali e scolastiche, per ognuna delle quali vengono aggiornate una serie di informazioni utili (superfici, tipologia del prato, presenza di irrigazione, pendenza delle aree, dati catastali, essenze arboree ecc.). L'aggiornamento della cartografia avviene con cadenza annuale a seguito dell'acquisizione al Patrimonio dell'Ente di beni patrimoniali e demaniali. La cartografia ricognitiva è un elaborato previsto dall'atto di convenzione per il conferimento del servizio alla Società Fermo Asite alla quale è stato conferito in House il servizio di sfalcio delle aree verdi con Atto di Consiglio n. 56 del 21/12/2015 e successivo contratto stipulato con l'Asite il 29/02/2016 rep. n. 1331/2016. Il conferimento è stato successivamente prorogato e tutt'ora vigente. Il servizio sta dando i risultati auspicati, la città si presenta più pulita e gli interventi di manutenzione di sfalcio sono svolti in maniera continuativa aumentando la percezione da parte dei cittadini della città tenuta in ottimo stato di manutenzione da parte dell'Amministrazione. Il conferimento oltre ad aver economicizzato e ottimizzato i servizi, avrà lo scopo di sfruttare la disponibilità del personale che si verrà a creare per effetto della riforma e innovamento del servizio raccolta rifiuti e spazzamento. Lo stesso personale nel tempo raggiungerà livelli di specializzazione tali da migliorare e rendere ancora più efficiente il servizio. Il contratto di manutenzione del verde pubblico stipulato con la soc. Fermo Asite s.u.r.l. è stato rinnovato nel primo semestre del 2021 ed è tutt'ora in corso di esecuzione.

Con atto di C.C. n. 62 del 28.07.2016 l'Amministrazione Comunale, una tra le prime della Regione Marche, si è dotata del "*Regolamento Comunale del verde Urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale*", in attuazione della Legge Regionale n. 6/2005. In alcune aree le manutenzioni e la cura del verde è stata affidata, con contributo economico, mediante il principio di Sussidiarietà previsto dall'art. 4.1 del Regolamento Comunale del Verde Urbano secondo i criteri di sensibilizzazione e promozione della cultura del verde, a realtà associative o aggregative delle stesse zone, così che il decoro può essere mantenuto direttamente da chi vive garantendo un'attenzione costante e interventi più frequenti. Tali affidamenti hanno anche uno scopo sociale ed educativo oltretutto contribuiscono a sviluppare il senso di appartenenza dei cittadini che si sentono coinvolti nella gestione del decoro urbano della propria città.

Saranno nuovamente riproposti gli affidamenti per la manutenzione delle aree verdi destinate allo sgambamento dei cani alle associazioni animaliste che sulla scorta degli ottimi risultati ottenuti negli anni precedenti, garantiranno così un servizio di vigilanza e custodia di aree densamente frequentate da possessori dei cani.

Sarà confermata l'attività di un agronomo relativa al monitoraggio delle alberature pubbliche soprattutto nelle zone ove si sono registrati casi caduta improvvisa degli alberi. I risultati del monitoraggio consentiranno di elaborare un puntuale piano di abbattimenti e potature i cui lavori si concludono entro il 31 marzo di ogni anno.

Ad oggi la tempestività degli interventi di manutenzione eseguiti sulle alberature comunali ha ridotto in modo sostanziale gli schianti delle alberature e incidenti

occasione di eventi meteorologici avversi avvenuti nelle stagioni invernali precedenti. Nei prossimi anni proseguiranno le attività di monitoraggio e pianificazione di interventi di potatura e abbattimenti. Abbattimenti su specie in stato di seccume o senescenti, previo controllo agronomico. Controllo, e eventuali sostituzioni, degli ancoraggi (tutori/ legature) su tutte le alberature piantumate negli anni precedenti. I controlli effettuati hanno dato corso a una serie di Ordinanze a carico di privati per la manutenzione delle alberature di proprietà. Nei casi di avvenuta inottemperanza alle ordinanze, interviene direttamente il servizio Politiche Ambientali affidando gli interventi da eseguire per la messa in sicurezza a ditte del settore, effettuando la rivalsa, prevista per legge, nei confronti dei privati proprietari.

Particolare attenzione, sarà prestata dal Servizio Politiche Ambientali, alla pulizia da erbe infestanti, delle mura urbane ma anche di tutte quelle del centro storico, in particolare eliminando la parietaria, al fine di evitare la proliferazione di zanzare e pericolose allergie per i residenti nelle stesse zone, in particolare sono state pulite le mura di via Ficcadenti e le scarpate con una notevole estensione di viale Trento, Ciccolungo, Carriera nonché l'area comunale di c.da San Martino.

Proseguirà costantemente l'attività di eliminazione della processionaria, in più aree del territorio, sia su piante inserite nei Piano di interventi annuali, sia su segnalazioni dei cittadini.

L'Assessorato Politiche Ambientali ha in programma di riqualificare nell'anno 2024 l'area intorno al cedro Atlantico dimorato al Parco del Girfalco, adiacente la cattedrale. Il progetto prevede la rimozione del terreno esistente compattato dall'uso a parcheggio, la concimazione di fondo e il riporto di terreno vegetale (intervento già effettuato, la successiva realizzazione di recinzione idonea intorno al cedro, che sarà interdetta al parcheggio delle auto. È prevista anche la messa a dimora di un esemplare di cedro Atlantico sul quadrante sx (lato nord) del parco del Girfalco. Inoltre l'Assessorato ha in programma la riqualificazione delle rotatorie stradali, iniziata con la messa a dimora dell'olivo bonsai in quella di S. Francesco e la riattivazione della fontana della rotatoria di S. Giuliano. Ulteriore rotatoria in fase di realizzazione sarà quella del quartiere Tirassegno. La rotatoria su S.S. 16 di Marina Palmense sarà presa in carico dall'Amministrazione per le successive fasi di manutenzione. Dall'anno 2024 saranno previste ripiantumazioni in diverse parti della città con essenze arboree lungo viali alberati e aree verdi e anche nelle aree periferiche. Particolare attenzione sarà posta nei vari giardini pubblici del territorio, con interventi manutentivi del verde e eventuale sostituzione di essenze rovinate, attuando il meccanismo della compensazione previsto dalla L.R, in materia.

Saranno intensificati negli anni 2024-2026 gli interventi endoterapici finalizzati al controllo di parassiti e mantenimento in buono stato fitosanitario delle essenze arboree più a rischio, i trattamenti con palo iniettore per la fertirrigazione.

Saranno effettuati interventi mirati sui prati dei parchi cittadini più frequentati al fine di ripristinare adeguati manti erbosi.

Nell'anno 2024 sarà completata la riqualificazione della fascia verde di Casabianca, già interessata dall'attraversamento di lavori di scavo della Ciip. Per la stessa fascia sono in corso i lavori di rigenerazione del manto erboso, la potatura degli oleandri, la sistemazione dell'impianto di irrigazione.

Piantumazioni arboree per nuovi nati

Con atto di G.C. n. 371 del 26.11. 2019 è stato avviato il progetto *"Un albero per ogni nuovo nato e minore adottato"*, in attuazione di cui alla Legge n.113/1992, individuando le aree destinate alla piantumazione degli alberi nelle aree di proprietà della società Fermo Asite s.u.r.l., site intorno alla discarica, dando mandato alla stessa società di eseguire la piantumazione, annualmente, nel numero risultante dal registro anagrafico, registrando la pianta e il luogo in cui l'albero è stato piantato, anche al fine di informare la persona che ha richiesto la registrazione anagrafica.

Per le essenze da piantumare si è fatto riferimento a quanto contenuto nel Regolamento comunale del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale.

Nei prossimi anni la soc. Fermo Asite proseguirà la piantumazione delle essenze arboree dei nuovi nati apponendo anche una bacheca con i nomi dei neonati nell'area intorno alla discarica di S. Biagio. La piantumazione proseguirà nei prossimi anni, consentendo di creare un polmone verde intorno alla discarica di c. da San Biagio.

Acque Marine e spiagge per cani

Con atto di C.C. n. 11 del 2/2/2016 è stato conferito alla soc. Fermo Asite s.u.r.l. il servizio di manutenzione e pulizia dell'arenile demaniale con opere accessorie quali la realizzazione di bagni, la posa in opera di passerelle di accesso alla spiaggia per disabili ecc. A seguito di scadenza del contratto con Atto di Consiglio Comunale n. 52 del 18/06/2021 è stato nuovamente affidato in house del servizio Pubblico di manutenzione e pulizia della Spiaggia alla Soc. "Fermo ASITE s.u.r.l." e approvato il disciplinare tecnico.

Il servizio Politiche Ambientali viene impegnato, unitamente alla Regione Marche, nell'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione, che avviene ogni quadriennio, inoltre è stato impegnato nella ricerca, unitamente a Regione Marche, Ciip, Arpam e comuni limitrofi, delle cause di alcune criticità rilevate nelle analisi del fosso Valloscura.

Il Servizio Politiche Ambientali è impegnato costantemente, di concerto con la Regione Marche, nell'attuazione di ordinanze gestionali, che consentano, unitamente al gestore delle reti idriche e fognarie Ciip, di affrontare con maggiore attenzione e puntualità gli eventi di mancata balneabilità delle acque, in occasione di eventi meteorologici avversi.

È stato aggiornato il contratto di manutenzione e pulizia dell'arenile, al fine di garantire una maggiore frequenza di pulizia della battigia e della raccolta differenziata su tutte le spiagge libere comunali, al fine di rientrare nei parametri imposti dalla FEE per il riconoscimento della Bandiera Blu, elemento necessario e fondamentale per incrementare l'affluenza turistica delle località balneari fermane e prevedere eventuali piani di promozione turistica delle spiagge.

Le spiagge del fermano hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu 2023 e per il 2024 saranno effettuate le attività di competenza in collaborazione con il referente comunale per la Bandiera Blu secondo i criteri imposti dalla procedura FEE. L'assessorato Politiche Ambientali sta migliorando, con la collaborazione e competenza di altri assessorati, l'accessibilità e il parcheggio per disabili, i servizi di vigilanza/salvataggio bagnanti, l'installazione di bacheche e pannelli informativi per comunicare i dati sulla qualità delle acque di balneazione, la fruizione di fontanelle d'acqua e docce al fine di garantire nei prossimi anni il mantenimento del riconoscimento della Bandiera Blu. Infatti a tal fine sono state previste concessioni balneari pubbliche per manifestazioni e feste acquisendo spiagge del Ministero dell'Interno. Sono stati realizzati bagni e docce pubbliche sulle spiagge libere e installate le passerelle per disabili per raggiungere l'arenile di cui l'Asite ha la cura. Particolare attenzione sarà prestata alla tutela della balneazione proseguendo nelle attività necessarie a tal fine, di concerto con la Regione Marche. Ad oggi le attività svolte hanno consentito di ottenere una classificazione dell'acqua eccellente su tutto il litorale marino.

Nel corso dell'anno 2024, prima dell'avvio della stagione balneare (dal 1° aprile al 31 ottobre), sarà attrezzata per i possessori dei cani una porzione di spiaggia nel litorale nord di Lido Fermo, garantendo la fruizione di fontanelle d'acqua, contenitori per i rifiuti e bacheca informativa riportante le regole di comportamento in spiaggia.

Un importante elemento di forza è rappresentato dalla bellezza e cura della spiaggia, per la quale l'Amministrazione sarà impegnata nelle repentine operazioni di manutenzioni successivamente agli eventi di mareggiata al fine dell'asportazione dei detriti residui spiaggiati e del livellamento della battigia oltre a quelle preparatorie alle stagioni estive balneari dove il Comune interviene per competenza direttamente sulle spiagge libere ai sensi del regolamento comunale.

La società Fermo-ASITE srl per contratto si occuperà dei lavori di manutenzione dei fossi di scolo a mare nei tratti insistenti sulla spiaggia. In questo modo sarà garantita una costante ed attenta manutenzione fondamentale per prevenire rischi di esondazione e processi di rigurgito verso monte con conseguente di allagamenti

di alcuni tratti urbani morfologicamente più depressi. Il conferimento di tale servizio come quello della gestione del verde costituisce un risparmio per l'Amministrazione comunale e una maggiore funzionalità.

L'Assessorato sarà impegnato nei prossimi anni nella riqualificazione delle aree adiacenti la pista ciclabile di nuova realizzazione, con nuove piantumazioni, pulizia delle aree, ecc.

Saranno riproposte le iniziative ambientali già effettuate con successo negli anni scorsi da parte dell'Assessorato Politiche Ambientali "Puliamo il mondo", "L'ora della Terra" giornate didattiche di lezioni ecologiche con gli istituti scolastici primari, Plastic free, con giornate dedicate alla pulizia della spiaggia di Marina Palmense e Lido di Fermo con numerosi volontari, al fine di sensibilizzare i cittadini sull'abbandono della plastica.

Le iniziative di pulizia in programma vedranno il coinvolgimento non solo di scolaresche ma anche di aziende del territorio impegnate nella sostenibilità ambientale. Riguardo alle scolaresche è in progetto nei prossimi mesi, la realizzazione di un concorso a premi rivolto a tutti i plessi scolastici sul tema "green". Le scuole che parteciperanno riceveranno premi e attestati di partecipazione.

Nell'ambito del progetto di mobilità sostenibile a sud del territorio costiero comunale, si intende proseguire l'intervento sull'ex Campo di Volo di Marina Palmense per la creazione di una oasi ecologica legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale. A seguito del Protocollo d'Intesa siglato nell'estate del 2022 tra il Comune e WWF Italia è stato realizzato un primo stralcio degli interventi del progetto di riqualificazione redatto dal Dott. Leonardo Marotta prevedendo alcuni camminamenti e punti di avvistamento per l'osservazione dell'essenze faunistiche.

Con la Lipu è in programma, a partire dall'anno 2024, la creazione di un bosco intitolato alla fondatrice della sede fermana dell'associazione, sempre nell'area dell'ex campo di volo di M. Palmense.

Con la Lipu, l'Assessorato Politiche Ambientali sta portando avanti un progetto educativo sull'avifauna cittadina presso il parco del Girfalco di Fermo: saranno collocate mangiatoie e nidi per favorire la riproduzione delle specie che abitano le nostre città e la loro alimentazione nei mesi invernali, che sono per loro i più duri in questi contesti. Data la visione comune sull'importanza di tutelare e supportare specie chiave per evitare il totale declino ed impoverimento degli ecosistemi che ci circondano. I progetti intendono coinvolgere il mondo della scuola primaria (alunni e insegnanti) e le loro famiglie cercando di trasmettere buone pratiche e atteggiamenti personali e collettivi che possano dare un contributo concreto per la salvaguardia degli impollinatori, in particolare delle api domestiche e selvatiche.

Tutti i progetti sopramenzionati costituiranno il pacchetto di attività divulgative delle buone pratiche ambientali collegate al riconoscimento della "Bandiera Blu".

Il servizio Politiche Ambientali sarà impegnato, nei prossimi anni con l'aggiornamento della modulistica e le pagine web informative dell'Assessorato sul sito on line comunale, in un'ottica di maggiore trasparenza e comunicazione con i cittadini.

Particolare cura sarà dedicata ai portali informativi già on line (balneazione, monitoraggi ambientali ecc) e alla creazione di pagine informative dedicate alle tematiche ambientali più importanti quali l'amianto, le emissioni rumorose ecc.

Nei prossimi anni, in occasione di sagre, feste anche di quartiere, eventi a tema "food", sarà consegnato agli organizzatori, da parte della soc. Fermo Asite, un kit per la raccolta differenziata di plastica, carta e compostabile da installare in più punti dell'area interessata. A fine evento, il kit sarà recuperato e aperto dalla soc. Fermo Asite.

Il materiale raccolto contribuirà così all'aumento della percentuale di raccolta differenziata comunale.

Mobilità sostenibile

Promozione di iniziative pubbliche che invitano all'uso della bicicletta, del pedibus (accompagnamento pedonale degli alunni) o il car sharing (condivisione di passaggi in automobile) per le scuole di Fermo, l'uso di mountain-bike su percorsi campestri, finalizzati ad incentivare la realizzazione di piste ciclo-pedonali da parte degli uffici tecnici e di pianificazione del territorio.

Nel 2024 sarà completato verso sud il tratto di mobilità sostenibile in località Marina Palmense fino ad arrivare alla concessione dei box dei pescatori. Con le risorse dell'Iti Urbani II sono previste sarà finanziato un ulteriore tratto dell'ex tracciato della ferrovia Porto San Giorgio, Fermo, Amandola al fine di collegare via Perlasca con Fonte Fallera.

Con un bando regionale sono stati intercettati fondi per 145 mila Euro per il miglioramento stradale di Via Falcone, gli interventi saranno completati entro il 2024. Sempre grazie ad un finanziamento regionale sarà realizzato un ciclo parcheggio in Via Verrazzano per un importo di 130 mila euro da completare entro il 2024. Sarà inoltre completata nel 2024, la sistemazione della bretella stradale di via Mannocchi Tornabuoni.

Per quanto concerne l'offerta turistica in termini di ricettività delle aree a servizio "sosta camper" è stato riconosciuto al Comune un finanziamento regionale per la creazione di un'area dedicata presso Lido San Tommaso in adiacenza alla pista ciclopedonale di via Alcide De Gasperi. L'assessorato sarà impegnato, nei prossimi anni, nella riqualificazione e piantumazione delle aree adiacenti a tali piste ciclabili. È allo studio dell'Assessorato un piano per esentare le auto totalmente elettriche dal pagamento dei parcheggi cittadini. In collaborazione con la Steat è allo studio la possibilità, per i possessori di auto, di ottenere sconti per l'abbonamento ai mezzi pubblici.

Politiche dello sviluppo sostenibile

Dal febbraio 2017 il Comune di Fermo ha aderito all'offerta Consip – Luce 3 per l'efficientamento della rete di pubblica illuminazione. A luglio del 2017 è stata avviata la sostituzione dei corpi luminanti della pubblica illuminazione da parte della ditta CITELUM. I lavori sono stati ultimati si stanno verificando le zone dove si sono resi necessari alcuni adeguamenti. Sono già operativi alcuni sistemi di smart city integrati ai sistemi di efficientamento della pubblica illuminazione quali il numero verde per le segnalazioni che potranno essere avanzate da qualsiasi cittadino, sono previste installazioni di alcune centraline per la misurazione del CEM da installare nei punti più sensibili della città riguardanti la presenza di antenne per la telefonia mobile (Lido di Fermo, Sant'Andrea, Viale Trento, ecc.).

Per quanto riguarda la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico degli edifici è disponibile uno screening completo degli edifici scolastici, attraverso il quale è stata eseguita una valutazione delle attuali prestazioni (classe energetica) e sono state individuate le tipologie di intervento che consentirebbero di conseguire le maggiori riduzioni di consumi. Attraverso le risorse professionali presenti negli uffici saranno eseguiti progetti di massima degli interventi, con calcolo energetico analitico, in modo da avere progettazioni disponibili e approvate da utilizzare alla pubblicazione di bandi di finanziamento specifici. Lo screening e la progettazione di massima saranno estesi ai principali edifici di uso pubblico.

È in corso la fase di studio e analisi per la valutazione sull'efficientamento calore al fine di programmare i necessari interventi volti al risparmio e all'ottimizzazione del servizio. È stata avanzata la richiesta di proposta alla società aggiudicataria del lotto Consip di riferimento.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, l'Amministrazione ha ottenuto un importante contributo di oltre 600 mila Euro per il miglioramento energetico del Teatro dell'Aquila, i cui lavori dovranno essere appaltati entro il 2023.

In tema di efficientamento delle strutture, la priorità sarà assegnata alle scuole per la quale l'Amministrazione ha partecipato a bandi MIUR per Lido San Michele e Molini ed è in fase di progettazione quello relativo all'ampliamento della Don Dino Mancini, quest'ultimo andrà realizzato immediatamente dopo il miglioramento sismico dello stesso edificio per il quale il comune a seguito del sisma ha beneficiato di un finanziamento di circa 1,5 mln di Euro ai sensi dell'Ordinanza 56/2018.

Inoltre si sta realizzando una palestra per la Scuola di Lido di Fermo.

L'Amministrazione sta effettuando una valutazione complessiva sui consumi calore ed energia elettrica degli edifici al fine di programmare interventi articolati per ordine di priorità da finanziare con risorse proprie, GSE o altri fondi ministeriali e comunitari. Il caro bollette sta determinando un incremento dei costi delle utenze che incidono in modo sostanziale sulla spesa corrente e quindi sulle casse dell'Ente e pertanto vanno pianificati e programmati interventi su un orizzonte pluriennale volti al contenimento e alla riduzione delle spese specifiche.

Grazie al contributo del Ministero dell'Interno rispettivamente per l'anno 2023 e 2024 saranno installati corpi illuminanti con tecnologia a led alimentati da diverse fonti tra le quali a pannello solare e ulteriori saranno realizzati in altre parti della città per un importo complessivo di 260 mila Euro o comunque realizzati altri interventi sempre in tema di efficientamento energetico.

Programma 9.3 Rifiuti

Rifiuti – Raccolta differenziata

Vista la particolare conformazione morfologica del territorio, sarà necessario il ricorso a sistemi diversi di raccolta dei rifiuti, da affiancare a quelli in uso: servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l'introduzione di isole ecologiche mobili, il tutto con l'obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio profittando anche dell'ampliamento dell'attuale Ecocentro. Fin dal primo anno di mandato l'obiettivo principale è stata l'implementazione delle isole ecologiche automatizzate. Gli interventi, realizzati a partire dall'anno 2017, hanno riguardato principalmente l'ampliamento delle zone in cui si attua la "raccolta differenziata", mediante nuovi sistemi di raccolta o anche solo con la prosecuzione dei servizi porta a porta.

Il sistema prevede l'utilizzo d'isole ecologiche informatizzate in cui l'accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l'uso di una carta elettronica consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.

È un progetto che nasce come alternativa sia al porta a porta e del normale sistema di prossimità.

Il risultato di maggior pregio è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.

In altre zone della città saranno previste, sempre in via sperimentale, diverse forme di raccolta differenziata mediante altre tipologie di isole ecologiche. Infatti nella zona del centro storico sono state posizionate 4 isole ecologiche informatizzate senza sistema di pesatura.

Nel 2021 l'obiettivo di incrementare la soglia del 65% è stato raggiunto, così anche nel 2022 e in prospettiva anche l'anno 2023 dovrebbe garantire un ulteriore aumento della percentuale annuale di RD, per approcciarsi alla determinazione della tariffa puntuale della TARI.

Gli obiettivi che si prevedono di raggiungere in futuro sono:

- un notevole aumento della qualità del rifiuto;
- una maggiore responsabilizzazione da parte dell'utente;
- un riconoscimento economico per i comportamenti virtuosi;
- una maggiore attenzione da parte dell'utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.
- una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di

incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta).

È in atto una ulteriore revisione dei servizi di raccolta che va ad integrare quanto descritto sopra.

È prevista infatti la creazione, in zone periferiche, di 6 Ecocentri di quartiere o Stazioni Ecologiche presidiate, dove l'utente può conferire i rifiuti in modo autonomo e sotto la supervisione di un incaricato. Questo sistema aiuta a facilitare il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini. Ogni utenza può recarsi, ad orari flessibili, presso la Stazione Ecologica Presidiata più vicina o che ritiene più idonea alle proprie esigenze. Una volta entrato e passato il badge elettronico, l'utente potrà conferire i propri rifiuti coadiuvato dall'incaricato della Società. Il controllo sarà fatto direttamente dal responsabile che segnalerà all'utente eventuali anomalie sul prodotto da conferire. In questo modo si otterrebbe una qualità molto elevata della differenziata che garantirà una economicizzazione del servizio oltre ad un'ottimizzazione in termini di risultati.

In aggiunta alla creazione dei piccoli ecocentri di quartiere si sta progettando un servizio di raccolta di "Prossimità informatizzata" con l'ausilio di mezzi monoperatore e posizionamento di cassonetti di grande volumetria (da 2400 a 3200 lt) che garantiranno un'ulteriore ottimizzazione del servizio con conseguente sgravio dei costi. Le "Prossimità informatizzate" necessarie a coprire tutta l'area interessata sono 121 e verrebbero collocate in postazioni strategiche del territorio. Saranno poi installate delle telecamere di sorveglianza su ogni isola al fine di ridurre la possibilità di abbandono dei rifiuti e per eliminare eventuali atti vandalici.

Decoro Urbano

Nel corso del mandato amministrativo, sulle aree segnalate dai cittadini, entro le 24 h, sono stati effettuati, da una ditta specializzata, gli interventi di derattizzazione e/o disinfestazione. Inoltre è in corso il censimento dei numeri civici, sempre avvalendosi della strumentazione del GPS al fine di creare una banca dati da utilizzare per finalità finanziarie, stradali e anagrafiche dell'Ente.

Particolare cura ed attenzione è stata posta nella pulizia dei vicoli del centro storico e di quelle aree con maggiore presenza di piccioni.

Inoltre l'Assessorato ha in programma la riqualificazione delle rotatorie stradali, iniziata con la messa a dimora dell'olivo bonsai in quella di S. Francesco, la riattivazione della fontana della rotatoria di S. Giuliano. Per il 2024 si prevede di recuperare anche la rotatoria del Tirassegno con una sistemazione che prevede l'eliminazione della fontana che in passato ha creato problemi alla viabilità oltretutto molto onerosa in termini di manutenzioni.

Dall'anno 2024 saranno previste ripiantumazioni in diverse parti della città con essenze arboree lungo viali alberati e aree verdi e anche nelle aree periferiche.

Anche nel 2024 si proseguirà, con l'ausilio di una ditta specializzata, ad eseguire puntuali e mirati interventi di installazione di dissuasori anti piccioni in alcune zone nevralgiche del centro storico come già effettuato per il Teatro e il Palazzo Comunale.

Gli interventi hanno dato gli effetti sperati, una notevole riduzione della presenza del guano sulle aree pubbliche e l'allontanamento degli stormi di piccioni che stazionavano sopra gli edifici, invadendo anche piazze e vie cittadine.

Animali in città: cani gatti e piccioni

Particolare attenzione è stata dedicata alla tutela degli animali presenti allo stato libero nel territorio: è stata predisposta e aggiudicata la gara europea per il canile comunale con un disciplinare tecnico di affidamento che ha ottimizzato i rapporti tra gestore e comune rendendo più chiare le attività del canile ed il controllo da parte del Comune. Il contratto di affidamento con il gestore è stato rinnovato e sottoscritto il 23.06.2023 (rep. 1685/2023). Attualmente i cani presenti nel canile convenzionato sono circa 120. Sono stati eseguiti interventi di sterilizzazione su segnalazione, e conseguente registrazione da parte del Servizio Veterinario ASUR,

delle colonie feline presenti sul territorio comunale che ad oggi sono circa 300.

Nell'ottica di un maggiore coinvolgimento delle associazioni animaliste nella cura e tutela degli animali, con atto di G.C. n. 422 del 30.12.2019, sono state attivate collaborazioni con due associazioni per il censimento e monitoraggio delle colonie feline del territorio comunale e per il monitoraggio, controllo e valutazione delle adozioni e/o affidi che interessino i cani randagi di proprietà del comune di Fermo ospitati sia nella struttura comunale convenzionata che in altre strutture che adottano cani di proprietà dell'Ente.

Dopo avere completato, nel primo semestre 2021, i lavori per la creazione di un'oasi felina in contrada San Martino dove sono ospitate le colonie feline che necessitano particolari cure, con D.D. n. 750 del 13.10.2021, è stata affidata la gestione dell'oasi, a seguito dell'espletamento di una manifestazione d'interesse, all'associazione "Zampe e code Felici" di Comunanza.

L'affidamento è stato poi rinnovato nel primo semestre del 2023.

L'Assessorato sarà impegnato nei prossimi anni alla realizzazione di eventi e attività, con la collaborazione dei gestori del canile comunale e dell'oasi felina, finalizzate alla promozione dell'incentivazione delle adozioni dei cani e gatti ospitati nelle strutture comunali.

Particolare attenzione, sarà posta dall'Assessorato, riguardo all'informazione ai cittadini riguardo alla presenza di fauna selvatica (cinghiali, lupi, ecc) nelle zone cittadine, promuovendo incontri nei quartieri con esperti naturalisti.

Problematiche igienico sanitarie

Sono state numerose le segnalazioni di problematiche igienico sanitarie, su proprietà private, ricevute dal servizio Politiche Ambientali. Tra le più rilevanti vi sono quelle relative a sversamenti fognari su proprietà privata, abbandono di rifiuti su proprietà private, presenza di amianto su proprietà private, detenzione di animali, emissioni di fumi. Tutte le segnalazioni hanno avuto riscontro all'esito degli accertamenti effettuati dagli enti competenti. Particolare attenzione è stata posta dal comando della Polizia Locale unitamente al Servizio Politiche Ambientali alla pulizia delle aree private. Numerose sono state le sanzioni comminate per mancato sfalcio e pulizia delle aree private, altrettante sono state le ordinanze in tal senso, emanate a seguito di sopralluoghi del dipartimento di Prevenzione dell'Asur 4 che hanno rilevato carenze igienico sanitarie e potenziali pericoli per la salute pubblica. L'attenzione dell'Ufficio, unitamente alla Polizia Locale si è concentrata anche sulle problematiche concernenti la presenza di amianto e presenza di rifiuti sulle proprietà private, per le quali sono stati disposti gli accertamenti dell'Asur ed avviati anche i procedimenti relativi alle ordinanze di smaltimento e controllo da parte dei privati cittadini.

Amianto

Promuovere l'eliminazione/sostituzione dei manufatti contenenti amianto da edifici privati, ricercando incentivi e forme di sostegno economico. Per gli edifici pubblici comunali si propone di fare un Piano di smaltimento/sostituzione a partire da edifici sensibili (scolastici). L'obiettivo è di rendere eccellente la qualità dell'aria messa a rischio da vari fattori ambientali, tra cui la presenza di materiali contenenti amianto sul territorio. Sono in corso i controlli di amianto su diversi edifici privati da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur 4. All'esito di tali controlli, se ritenuto necessaria l'eliminazione del materiale analizzato, il servizio Politiche Ambientali procede con apposita ordinanza in merito.

A partite dall'anno 2024, per gli edifici pubblici comunali si procederà ad effettuare, coadiuvati da un tecnico specializzato nel settore, un censimento degli edifici, finiti di costruire nel 1996, per valutarne la presenza di materiali in amianto ed effettuare le relative analisi al fine di stabilire le attività da compiere (monitoraggio o

bonifica).

Riuso

Il Centro del Riuso, permette di rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il Centro del riuso è attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone. Il centro ha iniziato la sua attività nel mese di Dicembre del 2018 nei due container adibiti a tale scopo presenti nelle immediate vicinanze dell'Isola Ecologica di Contrada San Martino, come espressamente indicato dalle direttive regionali. Un locale è adibito ad ufficio ed all'accoglienza degli utenti mentre l'altro, più ampio, è destinato a contenere gli oggetti consegnati dalla cittadinanza. La gestione è in parte affidata alla Società ECOAMA Cooperativa Sociale di tipo B con la quale l'Asite ha un contratto di collaborazione annuale.

Le fasi del funzionamento del CdR sono essenzialmente tre: il Conferimento, la Catalogazione e il Prelievo.

- Conferimento – Il cittadino consegna gratuitamente al CdR l'oggetto che non usa più ma che è ancora funzionante ed adatto allo scopo per il quale è stato costruito: invece di renderlo “rifiuto” gettandolo nella spazzatura, lo mette a disposizione compilando un apposito modulo che rimane in archivio.
- Catalogazione – La Coop. ECOAMA iscrive l'oggetto donato in un registro e ne annota le caratteristiche (Descrizione, peso, misure, ecc.) e, dopo averne verificato la funzionalità, ne stabilisce il prezzo per un eventuale compratore; tale prezzo è stato stabilito in una apposita tabella approvata dal Consiglio Comunale ed in ogni caso non supera la cifra di euro 5,00. Dopo averlo fotografato, l'oggetto viene inserito come “scheda-prodotto” in un database che è visibile dalla cittadinanza in un sito web raggiungibile sia dal sito dell'Asite che da quello ufficiale del Comune di Fermo.
- Prelievo – Il cittadino che è interessato all'acquisto del bene si reca presso il CdR e, dopo aver compilato un apposito modulo e pagato il simbolico prezzo, ne diventa il proprietario. Trascorsi più di sei mesi dalla data di conferimento, i beni raccolti che non saranno stati prelevati, potranno essere avviati alla raccolta differenziata.

Fino ad oggi sono stati oltre 350 i beni consegnati dai cittadini e praticamente tutti, più del 95%, sono stati prelevati da altri cittadini fermani.

Nei primi 2 anni di attività si è registrato, mediamente ogni sabato, un afflusso nel CdR di almeno 7/8 visitatori considerando sia i conferitori che chi preleva i beni o chi vuole conoscere meglio il Centro.

Il sito on-line è stato visitato da più di 13000 visitatori, le pagine visitate (schede di beni aperte) sono state fino ad oggi oltre 55.000.

Il Centro del riuso integra la funzione del Centro di Raccolta Differenziata per:

- contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;
- consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Al Centro del Riuso si possono portare, e quindi prelevare beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione ed igienico che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati. Le vigenti norme europee ed italiane mettono la prevenzione al primo posto nella scala gerarchica delle priorità nella gestione dei rifiuti. La prevenzione intesa come il complesso di misure prese prima che un bene diventi un rifiuto è infatti la migliore possibile tra le operazioni di gestione del

ciclo dei rifiuti in quanto elimina le necessità di raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento, garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente ed ottimizzando l'uso delle risorse. La Fermo Asite, la cooperativa Ecoama insieme l'Amministrazione Comunale stanno predisponendo un progetto che, potenzialmente, potrebbe consentire di accedere ad un finanziamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento per le pari opportunità finalizzato alla *“Promozione delle pari opportunità nel campo dell'impresa privata, dell'arte, della cultura e dello sport a favore delle persone con Disabilità”*. L'accesso al finanziamento al quale l'Asite parteciperebbe in Ati on i Ats (associazione temporanea di scopo) unitamente ad Ecoama consentirebbe di gestire il centro del riuso e i servizi accessori (promozione, sensibilizzazione su Riuso ed economia circolare e varie iniziative) senza aggravio dei costi.

Nuovo Ecocentro - isole ecologiche

Obiettivo è di aumentare la percentuale di RD implementando alle isole ecologiche informatizzate il servizio Porta a Porta per una maggiore copertura su tutto il territorio comunale. L'aumento della raccolta differenziata da parte della cittadinanza ha comportato una sempre maggiore presenza di utenza all'Ecocentro di San Martino. Tale sito necessita di un ampliamento e di una rifunzionalizzazione per ottimizzare i servizi di raccolta e conferimento. È già stato approvato un progetto che dovrà essere attuato da parte di Asite.

CIGRU (discarica)

Per quanto concerne la discarica CIGRU di San Biagio, nel mese di marzo dell'anno 2019 è stata presentata, sempre da Asite, la richiesta di autorizzazione VIA/AIA per ampliamento dell'attuale discarica verso l'area ex Camacci acquistata appositamente per garantire la funzionalità nel tempo della stessa. Il 25 agosto 2022 l'impresa FERMO ASITE S.r.l.u. ha trasmesso, ai sensi dell'art. 29-ter e 29-quater del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione indicata in oggetto, riguardante il progetto di *“Riprofilatura con aumento di volume e adeguamento capping di una porzione di discarica per rifiuti non pericolosi”*. L'autorizzazione AIA è stata rilasciata con Determinazione del Dirigente della Provincia di Fermo n. 12 del 19/02/2023.

Ai fini della presentazione delle prossime istanze di PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, sarà necessaria una diversa programmazione in quanto, il fabbisogno di discarica previsto dal Piano d'Ambito approvato con Deliberazione della stessa Ata n. 5 del 2/8/2022, non ha tenuto conto delle volumetrie occupate per far fronte alle emergenze degli Ambiti Territoriali limitrofi.

L'impianto di recupero e valorizzazione del biogas captato nel bacino della discarica, interamente rinnovato ed entrato a pieno regime lo scorso anno, continua a dare il suo contributo sia dal punto di vista economico che in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Impianto di biodigestione anaerobica

Nell'ambito dei finanziamenti dei PNRR con il decreto del Direttore del dipartimento Ambiente del MITE del 15.10.21, rettificato in data 24/11/2021 è stato emanato l'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B *“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata*. L'Amministrazione comunale ha partecipato all'avviso pubblico in parola al fine di candidare interventi finalizzati all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata considerato che non vi è alcun EGATO OPERATIVO per quanto concerne l'ATO 4. Con DGC 46/2022 è stata approvato l'atto ad oggetto:

“Decreto ministeriale n.396 del 28.09.21- AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata". Approvazione in linea tecnica progetto per la realizzazione di un "Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano”.

Con Decreto del MASE n. 198 del 2/12/2022, è stata approvata la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento B, riconoscendo un finanziamento al Comune di Fermo di Euro 17.459.455,71. La candidatura era per un importo di Euro 26.862.459,39, il Consiglio Comunale nella seduta del 29/12/2022 ha deciso di finanziare l'opera per la differenza. Va precisato che l'importo riportato nella D.C.C. è di Euro 31.706.345,37 incrementato di circa 5 mln in quanto rispetto alla candidatura iniziale al PNRR, nel medesimo anno 2022, si sono verificate condizioni impreviste e imprevedibili che hanno portato all'incremento dei costi dei materiali oltreché nel frattempo si è registrato un adeguamento del prezziario regionale Marche così come stabilito ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022 (Decreto Aiuti).

Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013

Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

- Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas;
- Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;
- Alimentazione utenze industriali;
- Alimentazione utenze civili;
- Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno.

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

- Strategica per poter gestire correttamente il quantitativo di organico in arrivo che è destinato ad aumentare nel corso degli anni;
- Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non è più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia.

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni. Si è preferita la scelta progettuale di andare a limitare la valorizzazione energetica del biogas favorendo la sua depurazione e l'immissione in rete del biometano in maniera tale da non interferire e peggiorare la qualità dell'aria. È stata comunque effettuata la valutazione previsionale di impatto atmosferico dell'opera.

Si utilizzeranno soluzioni impiantistiche con basse emissioni sonore ed è stata effettuata valutazione previsionale dell'impatto acustico.

Si stima che l'impianto oggetto di valutazione possa produrre tra 2.450 ton e 3.500 ton di biogas/anno; il normale utilizzo di biogas è costituito dalla sua valorizzazione energetica in cogeneratore per la produzione di calore e di energia elettrica.

La digestione anaerobica è la migliore Tecnologia Disponibile Presente (BAT) sul mercato per il trattamento dei rifiuti organici in abbinamento al trattamento aerobico, cui tutti gli operatori del settore devono attenersi per la loro gestione e per la progettazione di nuovi interventi.

L'Amministrazione ha partecipato al bando PNRR per il finanziamento dell'intervento del Biodigestore per un importo di circa 26 mln di Euro. Il MASE ha assegnato all'Ente un contributo di circa 17,5 mln riconoscendolo come soggetto attuatore. Successivamente con la procedura del FOI (fondo opere indifferibili) sono stati assegnati ulteriori 2,5 mln. Con ulteriore Decreto del MASE il finanziamento da 17,5 mln è stato incrementato a 22 mln. La restante parte del finanziamento sarà

coperta con un mutuo che l'Ente contrarrà con CDP.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 23.05.2023 è stato approvato il progetto definitivo aggiornato ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs 50/2006 e smi, redatto dalla Fermo Asite srl, espressamente delegata con Decreto del Sindaco n. 5 del 02/02/2022, denominato "Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano". Con D.D. n. 944 del 9.11.2023 del Dirigente del Settore I Affari Generali-Contratti-Sua-Risorse Umane della Provincia di Fermo, a seguito dell'espletamento di procedura aperta, sono stati aggiudicati la progettazione e l'esecuzione dei lavori. L'impianto dovrà entrare in funzione entro giugno 2026.

Servizio di vigilanza dei rifiuti

Il controllo sul territorio per errati conferimenti di rifiuti solidi urbani e per episodi di abbandono di rifiuti o il ritrovamento di discariche abusive avviene tramite personale del comando dei VV.UU, anche mediante l'uso di foto trappole. I controlli effettuati hanno permesso di rilevare numerose discariche abusive lungo le strade comunali. La costante azione di monitoraggio e pulizia ha comunque ridotto il numero delle discariche abbandonate a cielo aperto.

L'Asite è stata incaricata di recuperare e smaltire tutti i rifiuti rinvenuti consentendo così in breve tempo di ripulire le aree, in un'ottica di decoro urbano e di tutela della salute pubblica.

Particolare attenzione sarà posta da parte del comando della Polizia Locale unitamente al Servizio Politiche Ambientali, alla pulizia delle aree private. Infatti nel recente passato, a causa della mancata manutenzione di aree private, sono state comminate le sanzioni per mancato sfalcio e pulizia delle predette aree, oltreché altrettante sono state le ordinanze in tal senso emanate a seguito di sopralluoghi del dipartimento di Prevenzione dell'Asur 4 che ha rilevato carenze igienico sanitarie e potenziali pericoli per la salute pubblica.

Obiettivo dell'Assessorato, nel prossimo triennio è attuare iniziative, di concerto con la soc. Asite, di informazione e educazione della cittadinanza, al fine di prevenire gli abbandoni e/o i conferimenti errati di rifiuti, anche diffondendo le recenti modifiche introdotte al regolamento dei rifiuti con atto di C. C. n. 13 del 19.03.2021, che prevedono la possibilità, per i cittadini, di conferire all'ecocentro, piccoli quantitativi di calcinacci e inerti provenienti da piccole demolizioni e lavorazioni all'interno degli edifici di civile abitazione e la possibilità di conferire piccole quantità di pneumatici usati.

Nel contempo sarà intensificato il lavoro di rimozione dei rifiuti dalle scarpate e dalle aree pubbliche, in collaborazione con le ass. ambientaliste del territorio.

Obiettivo del prossimo triennio è trovare modalità efficaci per individuare tempestivamente e con certezza gli autori degli abbandoni dei rifiuti pericolosi e ingombranti nelle scarpate stradali.

Programma 9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il Servizio è impegnato all'intercettazione di finanziamenti regionali, ministeriali ed europei, per la definizione di progetti di valorizzazione ambientale del paesaggio e del territorio comunale, in un'ottica territoriale allargata al contesto provinciale e non solo. Sono in corso le progettazioni per le riforestazioni di alcune aree comunali, in attuazione al Protocollo di Kyoto, come compensazioni degli interventi eseguiti per l'ampliamento della terza corsia dell'A14.

L'Amministrazione è inoltre attiva nella conservazione e la salvaguardia dei principali parchi urbani quali quelli del Duomo, della Mentuccia, della Rimembranza, di Villa Vitali, parco del Cugnolo, ecc..

Con Decreti del Segretariato Generale del Ministero della Cultura n. 504 del 21.0.6.2022 e n. 505 del 21/06/2022 sono state assegnate le risorse a valere sul PNRR

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3–Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.3. per il “recupero del parco pubblico di Villa Vitali” per un importo di € 1.999.458,00.

L’impegno, nel prossimo triennio, sarà quello di attuare i progetti finanziati.

Sul Parco del Duomo si procederà alla progettazione e realizzazione di alcuni interventi volti alla riqualificazione di una parte dell’area utilizzando fondi propri provenienti dalle alienazioni del patrimonio immobiliare.

All’interno della zona individuata nel PRG di Fermo come APR32, ricade la part. 88/A del foglio catastale 88 individuata dal PRG di Fermo oasi di protezione faunistica “Marina Palmense” D.G.P. n. 666 del 18.07.1996 (L.R. n. 7 del 5.1.1995) che ricade in un ambito di tutela di elevata qualità paesaggistico-ambientale, vincolata dal PPAR come “Bellezza Naturale” (L. 1497/39 e tutelato dal PRG come “Bene Paesaggistico” (D.lgs. 42/2004) che ha le caratteristiche per l’istituzione di una zona di protezione speciale per la salvaguardia dell’avifauna dell’area costiera del Comune di Fermo, nell’ottica di valorizzare promuovere il territorio costiero del comune di Fermo con particolare riferimento all’Ambiente, Bellezze Naturali e Turismo Balneare, coerentemente con il sistema Natura 2000 che è il nome che il Consiglio dei Ministri dell’Unione Europea ha assegnato ad “rete” di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell’Unione stessa, alla fine dell’anno 2019, è stato affidato l’incarico per uno studio di fattibilità tecnica relativo all’istituzione di una zona di protezione speciale per la salvaguardia dell’avifauna dell’area costiera sopradescritta.

Il Comune di Fermo è Ente capofila per il progetto di utilizzazione della REM, Rete Ecologica Marchigiana, area “*Colline costiere del Fermano, Comuni di Fermo, Sant’Elpidio a Mare, Montegranaro, Monte Urano e Porto Sant’Elpidio*”. Il progetto, approvato nel 2018, intende sostenere e promuovere la metodologia della progettazione delle reti ecologiche di area vasta quale elemento integrante degli strumenti di governo del territorio comunale o intercomunale, nell’ambito delle previsioni della Rete ecologica delle Marche di cui alla LR n.2/2013. Sono in corso con la Regione ulteriori fasi di progettazione della REM in questione.

Attualmente tale progetto è oggetto di un tavolo di concertazione con l’Anci Marche, al cui il Comune di Fermo ha aderito, al fine di trasferirlo sugli strumenti di pianificazione comunale.

Sempre nell’ambito delle riqualificazioni delle aree verdi pubbliche, saranno eseguiti nei prossimi anni interventi presso Lido Tre Archi con sostituzione di alcune essenze arboree e arbustive, realizzazione del sistema d’irrigazione, interventi di piantumazione di piante ornamentali ecc. Tali interventi rientrano nel finanziamento di 8 mln ottenuto dal Ministero per la riqualificazione del quartiere di Lido Tre Archi.

Proseguirà il monitoraggio della stabilità del pino dimorato vicino alla Casina delle Rose che viene sottoposto anche regolarmente a test diagnostici approfonditi per constatarne lo stato fitosanitario.

Sono in corso le procedure amm.ve per l’affidamento della manutenzione delle aree verdi intorno alla Rocca di Montevermine a Associazioni Ambientaliste del territorio. Nel frattempo proseguiranno gli interventi manutentivi del verde intorno alla Rocca, con l’ausilio della sc. Fermo Asite, al fine di consentire la massima fruibilità dei luoghi ai visitatori.

Con Atto di G.C. n. 157 del 3.5.2022 l’Amm.ne Comunale ha aderito al protocollo d’intesa con il WW.FF. con le finalità di:

- realizzare e gestire con finalità naturalistiche e educative un’area sita in località Marina Palmense; l’intervento dovrà realizzare un miglioramento delle potenzialità naturalistiche dell’area sia per aumentare la biodiversità del sito sia per garantire un utilizzo permanente dello stesso per finalità educative;
- realizzare e gestire con finalità naturalistiche ed educative un’area sita a Sud in prossimità della concessione Bagni Anna, quest’area sarà riqualificata al fine di recuperarne la naturalità e dovrà rimanere libera senza destinazione ad eventuali concessioni ed escludendo la possibilità di eventuali occupazioni per iniziative, eventi ed attività anche di carattere temporaneo.

L'impegno del prossimo triennio sarà quello di completare quanto concordato con l'associazione ambientalista, effettuando anche un nuovo intervento naturalistico, sulla spiaggia di Casabianca, per favorire la nidificazione del fraticello, piantumando le essenze vegetali già utilizzate per un precedente intervento e come concordato, sono state, temporaneamente, messe a dimora in un altro sito. Riguardo a Marina Palmense è in corso la redazione della progettazione definitiva che nel prossimo anno dovrà ottenere finanziamenti regionali.

Programma 9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

A seguito di alcune sentenze passate in giudicato del giudice Amministrativo regionale (TAR) con le quali l'Ente si è visto soccombere in ordine alla localizzazione prevista nel Piano delle Antenne comunale, nel 2024 si procederà alla modifica del Piano nonché del relativo Regolamento delle antenne con particolare attenzione al recepimento di quanto previsto dall'art. 38 comma 6 del DL 76/2020, (cd Semplificazioni) convertito in L. 120/2020, che ha introdotto l'impossibilità di installare nuove antenne di telefonia mobile all'altezza dei "siti sensibili".

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei CEM, sono state previste e già operative quattro centraline che misurano in continuo il segnale al fine di verificare eventuali superamenti delle soglie previste per legge. I risultati sono consultabili sul sito del Comune.

Le zone d'installazione, individuate tramite il confronto continuo con la Cittadinanza, dal quale è emersa la necessità di provvedere a un monitoraggio continuo dei valori delle grandezze fisiche caratterizzanti la sostenibilità della presenza delle Stazioni radio base per telefonia cellulare.

Tale monitoraggio è effettuato previo la registrazione in remoto e in modo continuativo dei livelli dei campi elettromagnetici mediante idonee centraline, aventi la capacità di misurare un ampio spettro di frequenze da 5 Hz a 40 GHz, installate nelle seguenti zone della città:

- Cimitero del Capoluogo;
- Lido di Fermo all'altezza dell'Hotel Charly;
- Piazzale Tupini zona circolo Tennis;
- Tirassegno
- Rione Murato.

Bonifiche dei Siti Contaminati

In materia di bonifiche del suolo, sono in corso n. 12 progetti di bonifica di cui il Servizio Politiche Ambientali segue il procedimento, in particolare di:

- area "ex Conceria Sacomar" (bonifica stoccaggio materiali e rifiuti), per la quale è stata conclusa l'indagine ambientale finalizzata alla caratterizzazione dei rifiuti presenti, i cui esiti hanno rilevato lo stato di contaminazione del terreno, pertanto sono state attivate le procedure di comunicazione agli enti di sito potenzialmente contaminato ai sensi del Dlgs. 152/06;
- area "ex Ceramica Lauretana" (bonifica manufatti contenenti amianto e rifiuti, sito inserito nel Piano di bonifica regionale), sono state effettuate ordinanze per la rimozione dei rifiuti;
- area "ex distributore carburanti TOTAL ERG" in c.da Campiglione (bonifica da idrocarburi);
- area con sversamento di idrocarburi in c.da San Marco alle Paludi.

Tutti i siti inquinati e/o potenzialmente inquinati sono stati registrati sulla nuova piattaforma regionale di gestione S.I.R.S.I. Riguardo l'area demaniale dell'“*ex conceria Sacomar*”, l'Amministrazione Comunale, con Determina Dirigenziale n. 486 del 12.09.2017, ha provveduto ad incaricare il geologo Dott. Massimo Basili per la redazione del piano di lavoro ai fini della quantificazione e caratterizzazione di rifiuti dell'area demaniale adiacente all' *ex Conceria Sacomar*. Lo studio conclusosi ha lo scopo di quantificare il fabbisogno delle risorse economiche necessarie per la bonifica del sito in questione che insiste su proprietà del Demanio fluviale dello Stato oggi gestito dalla Regione Marche.

È stata richiesta alla Regione Marche l'attivazione del procedimento ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06 in cui il comune si è proposto come soggetto interessato alle procedure e agli interventi di bonifica del sito contaminato. Sono in corso di attivazione procedure di finanziamento, da parte della Regione Marche, delle attività di bonifica che dovranno essere eseguite nell'ambito delle procedure PNRR. Con D.D. n. 267 del 13.04.2022 è stato concluso il procedimento di riattualizzazione dei dati del piano di caratterizzazione *ex Sacomar* in via della Costituente, ai fini della variante urbanistica per cambio di destinazione d'uso dell'area nell'ambito dei finanziamenti del PINQUA (fondi PNRR), a seguito della cds svoltasi il 16.03.2022 con gli enti competenti.

Con Decreto del Ministero Della Transizione Ecologica del 4.8.2022 è stata finanziata la bonifica del Sito orfano dell'area demaniale a confine con l'*ex conceria Sacomar*, per l'importo di € 1.848.534,000 conformemente alle previsioni indicate nella misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR. Nel settembre scorso è stato sottoscritto il relativo accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della transizione energetica, il soggetto attuatore Regione Marche, il soggetto attuatore esterno Comune di Fermo, per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di tale sito orfano, ai sensi dell'art. 7 del Piano d'azione (misura M2C4, Investimento 3.4 de PNRR). I lavori di bonifica devono concludersi entro marzo 2026. Sono in corso le procedure di affidamento della progettazione esecutiva dell'intervento di bonifica e l'affidamento a coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

In relazione all'area con sversamento di idrocarburi in c.da San Marco alle Paludi, si è conclusa l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione (in seguito PdC) elaborato in data 14 aprile 2017 dalla DittaPetrotecnica S.p.A., approvato dalla Conferenza dei Servizi del 06/06/2017 tenutasi presso il Comune di Fermo di cui all'Ordinanza della Provincia di Fermo n.89 (RG) del 26/10/2020, in procedura semplificata, ALL 4 – D.Lgs.152/2006 – PARTE QUARTA TITOLO V per la perdita accidentale di circa 17 mc di gasolio da un'autocisterna che ha impattato un'area di circa 500 mq di un piazzale del sito in oggetto destinato al transito e allo stazionamento temporaneo di mezzi dediti al trasporto di prodotti idrocarburici. L'analisi dei campioni prelevati nel sito indicano valori di concentrazione delle sostanze ricercate ampiamente al di sotto dei valori limite accettati per legge.

Sono in corso le procedure di validazione dei dati del piano di caratterizzazione da parte dell'Arpam. Entro il 2024 si procederà definitivamente alla conclusione del procedimento.

Orti Sociali

Tra gli obiettivi raggiunti dal Servizio Patrimonio, congiuntamente con il Servizio Ambiente, vi è stata la redazione ed approvazione del nuovo regolamento orti sociali già approvato dal Consiglio Comunale. Nei prossimi anni i due Assessorati saranno impegnati nell'assegnazione degli orti previo bandi specifici per i siti di San Tommaso, Sacri Cuori e Marina Palmense nella gestione dei rapporti con i nuovi assegnatari.

Attualmente sono in corso le procedure di assegnazione degli orti urbani di San Tommaso.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 11.1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile Comunale nel corso degli ultimi anni ha assunto un ruolo di fondamentale importanza raggiungendo un livello qualitativo di assoluto rilievo. Il miglioramento delle dotazioni tecnico strumentali e dei mezzi di soccorso, attualmente in corso, ha fatto sì che il Gruppo Comunale sia divenuto un riferimento per altri Comuni, la Provincia di Fermo e la Regione Marche.

L'apporto fornito in occasione delle recenti situazioni emergenziali gravi e criticità territoriali, a seguito dell'emergenza denominata Marche Nord- Senigallia del settembre 2022 e successive, degli interventi di soccorso relativi alle attività prettamente Search&Rescue nell'intera provincia fermana, il fondamentale contributo che tale Servizio ha fornito agli eventi definiti "a rilevante impatto locale" nel rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia, ai sensi di quanto previsto dalla *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2012*, come ad esempio il Jova Beach Party 2022 nonché la gestione, contrasto e controllo dell'emergenza sanitaria "COVID-19 e l'ancora attuale emergenza Ucraina, sono la conferma del grado di efficienza raggiunto, in costante aggiornamento tecnico-operativo.

Gli obiettivi strategici, sono rappresentate da una politica volta ad aumentare ed al contempo formare il con personale qualificato, i volontari, al mantenimento in efficienza e dal miglioramento delle dotazioni tecniche per il soccorso civile, dalla messa in funzione del piano comunale di emergenza approvato con D.C.C. n.47 del 30/06/2016 e aggiornato con D.C.C. n. 18 del 28/04/2022 che ha recepito le direttive del nuovo codice di protezione civile di cui al D. Lgs. 81/2008, in particolare per quanto concerne i nuovi scenari di rischio quali PEE degli stabilimenti industriali Pegas in località Salvano ed Edison in località San Marco Paludi, rischio inquinamento da idrocarburi, nuovo piano provinciale delle emergenze, nuovo piano emergenza neve in caso di chiusura dell'A14, zone inondabili, ecc.

Nell'ambito delle funzioni del sistema di Protezione Civile sono previste le seguenti attività:

- Gestione, assistenza e supporto alla popolazione in qualsiasi tipologia di emergenze di categoria A- B- C ovvero, comunali/provinciali, regionali e nazionali;
- Individuazione di risorse periodiche per la manutenzione di tutti i mezzi di soccorso e carrelli, delle attrezzature e delle strumentazioni del Gruppo Comunale di Protezione Civile e del Centro Operativo Comunale, in modo da garantirne la piena operatività;
- Investimenti periodici in innovazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento della gestione delle emergenze e dell'operatività dei soccorritori;
- Consolidamento, valorizzazione e sviluppo dei programmi formativi rivolti ai soccorritori, compreso lo scambio di esperienze con realtà di altre Regioni o Stati esteri;
- Individuazione di sinergie per l'elaborazione di progetti europei e internazionali;
- Potenziamento delle dotazioni a disposizione dei Reparti operativi specialistici di pronto intervento e programmazione di attività formative specifiche rivolte agli operatori preposti, avvalendosi anche di professionisti del soccorso civile esterni;
- Ampliamento delle iniziative relative alle attività di diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole tramite il Reparto Tecnici - Didattica e Cultura interno al Gruppo comunale di volontariato, con il coinvolgimento degli istituti superiori e programmazioni attinenti a tematiche generiche e specifiche di protezione civile;

- Programmazione di eventi e incontri tematici rivolti alla popolazione di rilevanza comunale, provinciale, regionale e nazionale;
- Applicazione del piano comunale di emergenza con il concorso dei Settori coinvolti.

Va ricordato il lavoro svolto dal personale dipendente e volontario tra cui si annoverano le attività più recenti:

- Organizzazione e gestione con cadenza annuale di attività informative per la popolazione e percorsi ludico-motori per bambini, grazie anche al contributo di enti esterni come Croce Verde Fermo ODV, CAI sez. Fermo, l'UCRS cinofili e il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo, finalizzati all'apprendimento delle norme comportamentali da adottare in caso di emergenza;
- Riorganizzazione e aggiornamento annuale del progetto di diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole, coadiuvato dal Reparto Tecnici e Didattica interno al Gruppo di volontariato, con il coinvolgimento degli alunni degli istituti superiori ad indirizzo tecnico;
- Approvazione dell'aggiornamento del P.E.C. - Piano Emergenza Comunale di Protezione Civile come da direttive nazionali e regionali e successiva divulgazione e diffusione del Piano di emergenza comunale con calendarizzazione di incontri informativi rivolti alla popolazione e suddivisi per quartieri/zone territoriali, con inizio nei mesi di novembre 2022 e termine a febbraio 2023. Successiva installazione su tutto il territorio comunale della nuova segnaletica di emergenza relativa al piano di emergenza con termine presumibile dicembre 2023;
- Attività di auto-addestramento e formazione specialistica e specialistica integrativa con cadenze mensili;
- Formazione dei nuovi aspiranti volontari e di secondo livello (con periodici incontri di retraining) per i volontari già presenti;
- Allestimento, manutenzione e aggiornamento operativo periodico di tutti i mezzi di soccorso e carrelli quali, due Iveco new Daily rispettivamente utilizzati per soccorso tecnico e uno per Soccorso terrestre-acquatico alluvionale e logistico, una Jeep Renegade per trasporto e rappresentanza e un pickup Mazda BT-50 con allestimento per soccorso tecnico, tramite erogazione di contributi a fondo perduto da parte del Dipartimento regionale e donazioni di aziende private del territorio;
- Nel primo trimestre 2024 verrà ultimata la realizzazione del nuovo campo macerie, approvato con D.G.C. n.333_2019, dedicato alla formazione degli operatori del Nucleo Specialistico per il soccorso e recupero sotto macerie interno al Gruppo comunale, conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza, e nel rispetto delle linee guida del C.N.VVF. riguardante la costituzione e la certificazione degli stessi campi. Lo stesso varrà condiviso con le realtà locali o provinciali e necessiterà di periodiche manutenzioni ordinarie;
- Riorganizzazione interna del Gruppo di volontariato, tramite l'istituzione di un calendario turni di reperibilità per le emergenze e la formazione di Reparti operativi specialistici con formazione continua da personale qualificato. A tal proposito si fa presente che a settembre verrà deliberato dal Consiglio comunale il nuovo regolamento per la costituzione dei Gruppi comunali in attuazione dell'articolo 35, comma 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 il quale prevederà la nomina e l'insediamento di due figure di coordinamento affiancate da un Consiglio direttivo che sarà in carica per i successivi tre anni (triennio 2023-2026).
- Elaborazione di nuovi ed efficienti protocolli di intervento convenuti con il Dipartimento di Protezione Civile regionale per il soccorso civile;
- Riorganizzazione e redistribuzione del polo logistico e dei mezzi di soccorso, veicolato interamente presso il Centro Operativo comunale e adeguamento del Centro Operativo su disposizioni delle nuove direttive emanate dal nuovo codice di Protezione Civile D. Lgs. 1/2018 riguardanti creazione di una "Aula formativa" dedicata, la creazione di una "area ristoro", di uno spogliatoio/dormitorio e aggiornamento informatico della "Sala Riunioni" e della "Sala Operativa Funzioni";

- Aggiornamento informatico del registro presenze e registro attività in cloud, in collaborazione con il servizio CED del Comune;
- Incasso contributo pari a € 1.550,15 per aggiornamento tecnologico sala operativa COC tramite D.G.R. n. 407 del 18/10/2022 relativo all'erogazione di contributi ai fini dell'attuazione delle attività di cui all'art.121 del D. Lgs. 2 gennaio 2018 (Codice di protezione civile), rendicontato a maggio 2023;
- Collaborazione costante con la Prefettura UTG di Fermo per la redazione dei Piani di Emergenza Esterni PEE;
- Procedura di vendita pick-up Mazda BT-50 targato DL804BZ con numero di pubblicazione all'Albo n.2420 avviso n.3/2023. L'incasso di tale vendita verrà veicolato per la realizzazione del nuovo allestimento per soccorso tecnico entro il primo trimestre 2024;
- Rendicontazione spese assegnazione di contributi di importo pari alle somme pagate per assicurazioni per i mezzi di protezione civile per l'anno 2022 predisposto da apposito modello regionale;
- Concessione Contributo straordinario "Emergenza Senigallia" ricevuto dal Dipartimento della Protezione Civile delle Marche di €2.800 ivato per il quale questo Servizio ha potenziato la macchina dei soccorsi allestendo un nuovo carrello per il rischio idrogeologico-idraulico presso ditta Celiani con affidamento diretto Det.138 del 13 febbraio 2023;
- Presentazione progetto per richiesta di contributo per il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi di soccorso delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile ai sensi D. Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018.

PROGRAMMA 11.2 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

Le esperienze maturate dal gruppo di volontari comunale della Protezione Civile con attività di assistenza alla popolazione, proseguirà nell'ottica di uno spirito di collaborazione soprattutto nei confronti di comuni non organizzati e strutturati nell'ambito del volontariato di protezione civile. Proseguono con costante frequenza le attività formative per i volontari e nel supporto nelle piccole emergenze verificatesi sul territorio comunale a seguito delle forti precipitazioni.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, continuerà a svolgere attività finalizzate al potenziamento del sistema di risposta alle emergenze quali:

- Formazione del personale dipendente in base alle competenze dei vari settori comunali chiamati ad operare in caso di necessità presso il Centro Operativo Comunale;
- Sensibilizzazione affinché il piano comunale di emergenza venga correttamente applicato con il concorso dei Settori competenti;
- Aggiornamento informatico del Centro Operativo Comunale e revisione delle prime risposte emergenziali alla popolazione, attraverso software Regola – Flagmee (applicativi in fase di approvazione finanziaria PNRR), con successiva fase di divulgazione e informazione alla popolazione;
- Informazione alla popolazione con pubblicizzazione nei maggiori canali comunali, del numero di emergenza da chiamare in caso di calamità naturali, anche attraverso il nuovo manuale comportamentale;
- Acquisto periodico di dotazioni strumentali adeguate, nonché mantenimento in efficienza ed aggiornamento di quelle già a disposizione;

- Promozione di rapporti di collaborazione e protocolli operativi, con la Regione e i Comuni del comprensorio, finalizzati alla razionalizzazione delle risorse a disposizione di ogni singolo ente, allo scambio di esperienze e professionalità, all'attuazione di misure congiunte per favorire il coordinamento in caso di necessità;
- Elaborazione ed aggiornamento annuale del piano formativo rivolto ai volontari, sviluppato tramite formatori qualificati interni ed esterni all'organizzazione;
- Completamento di un nuovo campo macerie entro il primo trimestre 2024, dedicato alla formazione degli operatori dei Reparti operativi, conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza, e nel rispetto delle linee guida del C.N.VVF. riguardante la costituzione e la certificazione degli stessi campi;
- Realizzazione entro il primo trimestre 2024, di un campo cinofilo individuato a Marina Palmense per l'addestramento e il mantenimento operativo delle stesse unità;
- Interventi vari di soccorso per eventi eccezionali sul territorio comunale e in ambito extraterritoriale (frane, neve, persone scomparse, schianti alberi su strade pubbliche);
- Mantenimento di una proficua collaborazione con il comando Provinciale – distaccamento di Fermo – del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per un maggior supporto ad un eventuale emergenza connessa, tramite formazione specialistica e auto-addestramenti condivisi;
- Rettifica e miglioramento, secondo linee guida del Dipartimento Nazionale o Corpi Nazionali ad esso convenzionati (VV. F – CNSAS - INGV), delle iniziative per la diffusione della cultura di Protezione Civile nelle scuole primarie comunali e tra la popolazione. Parallelamente, seguiti progetti specifici per gli istituti tecnici del territorio;
- Assistenza e supporto alla popolazione in caso di emergenze di categorie A-B-C;
- Nell'ambito delle collaborazioni con altre associazioni e gruppi di volontariato ai fini di una maggiore sinergia e con l'obiettivo di fornire maggiori servizi e assistenza alla popolazione e soccorso civile in occasione di eventi emergenziali, sono state rinnovate le convenzioni biennali (2023-2025) rinnovabile su tacito accordo tra le parti e approvate con D.G.C. con l'Associazione radioamatori "CB-Servizi Radio Fermo", "C.A.I. sez Fermo" e l'UCRS del Fermano Scentella (Unità cinofile), con la quale il Gruppo comunale ha stretto un solido legame;
- Importanti collaborazioni instaurate con la Croce Verde Fermo ODV e Croce Azzurra Porto San Giorgio, per la formazione in ambito sanitario e primo Soccorso BLS, rivolta a tutti i volontari del Gruppo comunale.

A seguito dell'approvazione del nuovo codice di Protezione Civile D. Lgs. 1/2018, ad aprile 2022 è stato approvato con votazione unanime del Consiglio comunale, l'aggiornamento del Piano delle Emergenze Comunale, anche alla luce degli esiti della Microzonazione di II Livello per la quale l'Amministrazione ha ricevuto un finanziamento da parte della Regione Marche.

Ancora in fase embrionale l'avvio della procedura di acquisto su base triennale (2023-2025) tramite fondo PNRR di un software applicativo per smartphone della società REGOLA - Flagmee, dal quale sarà possibile notificare eventuali allerte emesse dal Centro funzionale regionale, stati di emergenza o criticità riscontrate sul territorio e gestione delle emergenze in tempo reale.

MISSIONE 12 – DIRITTO SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Motivazione delle scelte

Con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è la necessità di avviare per il prossimo triennio una fase di innovazione profonda del *welfare locale*. Scelte che nell'incertezza anche normativa in essere, dovranno comunque sempre ispirarsi a logiche di qualità nella *governance dei servizi*, nel controllo della spesa, nella calmierazione delle rette per gli utenti.

Scelte che privilegino le soluzioni per fornire i migliori servizi per rispondere alle specifiche esigenze dei cittadini e che garantiscano il pieno controllo ed indirizzo strategico del comune.

Si tratta di innovare le politiche sociali cittadine, di sperimentare forme di “co-progettazione” tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che al pubblico spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, di rinnovare le esperienze e di promuovere azioni preventive di controllo puntuale dei servizi erogati.

Sviluppare responsabilità sociale verso gli anziani, i disabili, i bambini e le famiglie in difficoltà significa far crescere la consapevolezza di tutta la comunità e radicare un'etica dei diritti umani molto concreta, fatta di azioni di difesa di tutto ciò che oggi è “debole” nei contesti locali rendendo partecipi e protagonisti gli stessi soggetti deboli, individualmente, in gruppo o tramite forme di rappresentanza, che possono progettare il vivere sano, sicuro, civile e di qualità.

Contemporaneamente, si intende favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive.

In questa ottica diventa fondamentale fare crescere una comunità solidale che aiuta e si aiuta, una comunità che si auto organizza, dove ogni cittadino può fare la sua parte, all'interno di una cornice chiara e condivisa della città.

A partire da questo assunto, l'amministrazione intende promuovere condizioni per il pieno sviluppo delle potenzialità dei cittadini, con azioni di supporto e accompagnamento diretto anche a situazioni di possibile vulnerabilità.

Programma 12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido.

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott.ssa Ida Imperato

Dott.ssa Diana Malaspina

Dott.ssa Samuela Baiocco

Dott. Carlo Giarritta

Descrizione del programma

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a

favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. [...]”.

[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori [...]”.

[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]

ASILO NIDO

L'Asilo Nido è un'opportunità, un luogo dove si crea una rete di relazioni a più livelli, un punto di riferimento e di stimolazione, di scambio tra le famiglie e le istituzioni sulle modalità di accudimento e di educazione dei bambini, sulle aspettative dei genitori e sul loro ruolo.

Il Comune di Fermo gestisce direttamente l'asilo nido comunale (fascia d'età 3 mesi - 3 anni) autorizzato ed accreditato ai sensi della Legge Regione Marche n. 9/2003. L'autorizzazione e l'accreditamento definiscono alcuni criteri minimi a cui i servizi (pubblici e privati) devono rispondere, in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.

Il Nido Comunale “M.Santoro” è aperto dal lunedì al venerdì per 9 ore giornaliere. E' inoltre previsto il servizio di nido estivo durante il mese di luglio per far fronte alle esigenze delle famiglie e consentire alle stesse di conciliare il tempo lavoro-famiglia.

Con la cessazione dello stato di emergenza dovuto al Covid-19, il Nido Comunale è tornato ad accogliere 42 bambini suddivisi in tre sezioni come avveniva prima della pandemia.

Obiettivi Strategici

- Accogliere i bambini fino a tre anni d'età, concorrendo efficacemente con la famiglia alla loro educazione e formazione;
- Collaborare con la famiglia al fine di favorire l'armonico sviluppo della personalità infantile;

Obiettivi Operativi

- Sollecitare tutte le attività cognitive, affettive, personali e sociali del bambino, assicurandogli un adeguato sviluppo, anche attraverso l'impiego di personale con qualifica specializzata in neuropsicomotricità;

- Facilitare i processi di socializzazione e di apprendimento del bambino, in vista dell'inserimento nella scuola dell'infanzia e, in prospettiva nella scuola dell'obbligo, basandosi sul principio della continuità pedagogica impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente, la cultura.

LUDOTECHE E CENTRI DI AGGREGAZIONE

I servizi sono organizzati come luogo di incontro e di iniziative volte all'impiego del tempo libero e alla socializzazione dei bambini e dei giovani; ad essi possono accedere i ragazzi preadolescenti ed adolescenti, prevalentemente residenti nel quartiere, allo scopo di fornire loro percorsi costruttivi, canali di comunicazione, spazi e sedi di incontro.

I servizi sono presenti in diversi quartieri del territorio ed hanno come finalità quella di integrare i processi educativi già avviati a scuola, attraverso la proposta di attività creative e ricreative, educativo-formative, ponendo sempre molta attenzione al vissuto personale del minore e alla realtà del luogo di vita. Offrono opportunità educative e di animazione, con personale educativo qualificato, in particolare nei confronti di minori in situazione di difficoltà o disagio socio-culturale che necessitano di essere particolarmente seguiti e tutelati dal punto di vista relazionale e/o cognitivo e per l'integrazione di bambini provenienti da paesi e culture diverse.

Obiettivi Strategici

- implementare il complesso degli interventi volti alla promozione dell'agio e del benessere dei minori garantendo sostegno al mantenimento dei seguenti servizi educativi:
 - **Lo Spazio bambini e famiglie a Lido S. Tommaso;**
 - **La Ludoteca Riù a Santa Petronilla;**
 - **Il Centro territoriale diffuso di Campiglione di Fermo;**
 - **CABA PASS Lido Tre Archi.**

Obiettivi Operativi

- ✓ Sostenere iniziative di prevalente interesse ludico, relazionale e socio-culturale, di aggregazione sociale, di reciprocità tra adulti e bambini, nonché di incontro, confronto e formazione fra genitori, figure parentali, o loro sostituti ed educatori del servizio;
- ✓ offrire alle famiglie un ambiente sociale favorevole, in cui il genitore possa incontrare altri genitori con i quali confrontarsi e condividere l'esperienza di crescita del bambino e contemporaneamente permettere ai figli di utilizzare gli spazi di gioco insieme ad altri coetanei;
- ✓ Accrescere le abilità di relazione con i compagni – coetanei e le capacità di relazione con gli adulti;
- ✓ Confrontarsi costantemente con le scuole e le altre agenzie educative all'interno della rete territoriale promuovendo progettualità condivise nell'area della promozione all'agio e della prevenzione al disagio;

CENTRI ESTIVI

I Centri Ricreativi Estivi per minori rappresentano una delle principali attività ricreative, educative e di aggregazione promosse dall'ente a favore dei minori di età durante l'estate ed uno dei servizi maggiormente richiesti dalle famiglie del territorio nei mesi estivi, in quanto garantiscono l'offerta di una proposta educativa di qualità per l'utilizzo del tempo libero dei bambini nel periodo di chiusura delle scuole e contribuiscono anche ad attuare la conciliazione tra i tempi di vita ed i tempi

di lavoro per le famiglie impegnate al lavoro.

L'importanza di un soggiorno estivo per minori si riscontra anzitutto nella forte valenza educativa che questo tipo di iniziativa assume, sia per i contenuti delle proposte che vengono rivolte ai giovani durante i soggiorni sia per il suo connotarsi come una valida occasione di crescita personale, di socializzazione, di condivisione e di stimolo a relazioni amicali autentiche e profonde.

Obiettivi Strategici

Garantire la continuità dei servizi estivi, eventualmente riprogrammando tempi, modalità, forme di gestione, secondo principi di adeguatezza, congruità, efficacia ed economicità, individuando, ad oggi:

- **Centro Estivo a Lido S. Tommaso;**
- **Centro Estivo presso la Ludoteca Riù a Santa Petronilla;**
- **Centro Estivo a Campiglione di Fermo;**
- **Centro Estivo a Lido Tre Archi;**
- **Centri Estivi per bambini fascia 3 – 6 anni.**

Obiettivi Operativi

- ✓ Promuovere la socializzazione dei minori favorendo forme di aggregazione spontanea, integrando minori provenienti da ambienti socio-culturali diversi;
- ✓ contribuire a prevenire e ridurre situazioni di marginalità e disagio tanto dei bambini che delle loro famiglie;
- ✓ educare al rispetto delle regole, dei diritti e alla cura dell'ambiente;

Indicatori

- n. minori iscritti nella Ludoteca Riu di Santa Petronilla
- n. minori iscritti presso lo Spazio bambini e famiglie a Lido S. Tommaso;
- n. minori iscritti presso il CABA Lido Tre Archi
- n. minori iscritti ai Centri Estivi

Dotazione Organica

n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi	PQ
n. 2 Istruttore Amministrativo	PQ
n. 1 Volontario del SCN	PQ

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

MINORI IN STATO DI DISAGIO SOCIALE

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott. Marco Rogante

Dott.ssa Laura Mazza

Dott.ssa Laura Galeffi

Dott. Carlo Giarritta

Motivazione delle scelte

Il Comune realizza il sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore di minori in stato di disagio sociale con il concorso dei soggetti del terzo settore (cooperazione sociale, volontariato, associazioni di promozione sociale) e di altri soggetti privati, quali parti attive e nodi della rete territoriale delle risorse e degli interventi finalizzati alla tutela e al sostegno dei singoli e delle famiglie. L'obiettivo è quello di sostenere quanto più possibile il legame minore – famiglia - territorio, riducendo al massimo ogni forma di istituzionalizzazione e garantendo la gestione del disagio il più possibile nell'ambiente di appartenenza. L'azione amministrativa sarà pertanto volta ad offrire al minore ed alla famiglia ogni possibile forma di sostegno per superare situazioni di sofferenza, abbandono, disagio, facendo sì che venga contemporaneamente esaltato il ruolo educativo ed affettivo del contesto familiare.

SOSTEGNO EDUCATIVO AL NUCLEO FAMILIARE

Obiettivi Strategici

Garantire il mantenimento degli attuali standard di qualità nell'erogazione dei servizi di **sostegno educativo domiciliare e territoriale** a minori in stato di disagio sociale

Obiettivi Operativi

- Sviluppare il monitoraggio e la verifica del servizio affidato, dell'esecuzione delle proposte migliorative e del rispetto degli adempimenti contrattuali.
- Attivare e promuovere il dialogo e il coordinamento del Servizio con gli interventi degli altri Servizi sanitari, scolastici e culturali pubblici e privati, con le agenzie del Privato sociale e del Volontariato e con le strutture sportive, ricreative, del tempo libero presenti sul territorio;
- Garantire continuità e potenziamento dei servizi di assistenza educativa domiciliare e territoriale attivati dal servizio

INTERVENTI DI TUTELA DEI MINORI

Obiettivi Strategici

- Promuovere lo sviluppo **dell'Affidamento familiare** nell'intento di garantire al minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, il diritto di crescere all'interno di un nucleo familiare, nelle condizioni migliori per un sano sviluppo psico-fisico, in alternativa ad un inserimento in struttura comunitaria.

- Realizzare una rete solidale estesa di famiglie affidatarie che si fanno carico non solo del minore, ma anche del nucleo familiare che si trova in situazione di disagio
- Promuovere la diversificazione e la flessibilità dei **servizi semiresidenziali** anche attraverso i servizi integrativi ed aggiuntivi.
- provvedere all’inserimento di minori in stato di abbandono e/o di disagio sociale che necessitano immediata assistenza in idonee **comunità residenziali di accoglienza**, nell’intento di garantire loro una struttura idonea a garantirne sicurezza ed adeguata alle esigenze di crescita del minore, in modo da sviluppare a suo favore un adeguato progetto educativo personalizzato.
- garantire la pronta accoglienza dei minori stranieri non accompagnati rinvenuti nel territorio comunale e il loro successivo inserimento nel sistema di protezione SIPROIMI

Obiettivi Operativi

- Autorizzare la presa in carico dei minori da parte del Servizio monitorando l’andamento dei progetti individualizzati con particolare riferimento agli inserimenti in comunità o in affidamento etero-familiare,
- Promuovere e garantire il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affidamento e altre vicende di grave e profonda crisi familiare, anche attraverso l’utilizzo di Spazio Neutro quale luogo qualificato alla gestione degli incontri;
- Promuovere l’adozione e l’affidamento di minori, anche attraverso valutazione delle coppie, abbinamento e supporto ai genitori per tutti coloro che necessitano dell’intervento;
- Realizzare le indagini su mandato istituzionale (Tribunale per i Minorenni – Tribunale Ordinario e Procura della Repubblica), volte a valutare situazioni di sospetto maltrattamento, abuso e grave trascuratezza e garantire attività di orientamento, sostegno, progettazione nei confronti dei minorenni coinvolti;
- Realizzare interventi di valutazione e mediazione delle situazioni conflittuali in funzione della tutela del minore, anche su mandato dell'autorità giudiziaria;
- Adempiere a tutte le procedure ministeriali per garantire la pronta accoglienza dei minori stranieri non accompagnati rinvenuti nel territorio comunale e il loro successivo inserimento nel sistema di protezione SIPROIMI secondo le linee guida trasmesse dalla Prefettura

Indicatori

n. minori destinatari del servizio di assistenza educativa domiciliare e territoriale
 media ore settimanali pro capite
 n. minori coinvolti in incontri protetti
 n. minori inseriti in centri educativi diurni
 n. minori in affidamento
 n. minori accolti in comunità educative residenziali
 n. minori stranieri non accompagnati in carico al servizio

Dotazione Organica

n. 2 Istruttore Direttivo – Assistente Sociale PQ

n. 1 Istruttori Direttivi Amministrativi PQ

n. 1 Istruttore Amministrativo PQ

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Programma 12.2 Interventi per la disabilità.

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Direttore Centro Montessori P.O. Dott.ssa Micaela Beltrami

Dott.ssa Luisa Ciccola

Descrizione del programma

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili [...]”.

[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]

Normativa di riferimento

- L.104/92 "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.(disabili)".
- L.162/98 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave".
- L.R.18/96 e s.m.i. “Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità”.
- L.R. 21/2016e s.m. e i. “Disciplina l'autorizzazione alla realizzazione, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”.
- Regolamento Comunale degli interventi socio-assistenziali e delle prestazioni di servizi in campo sociale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 29.11.2000 e ss. mm.ii.

Obiettivi Strategici

L'obiettivo fondamentale delle politiche socio – sanitarie a favore delle persone disabili è rappresentato dall'accompagnamento progressivo della persona con disabilità nei suoi diversi percorsi di vita, dall'infanzia alla vita adulta.

Obiettivi Operativi

Gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta sono finalizzati alla cura e al sostegno della persona affetta da disabilità e del care-giver familiare o di chi si occupa dell'assistenza. Particolare attenzione viene posta ai seguenti punti:

- programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile, ritenendo importante potenziare le capacità soprattutto in età pre-scolare e scolare, per prevenire o comunque ridurre interventi futuri.
- Favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico, impegnare i disabili in attività di socializzazione e di recupero/mantenimento delle abilità acquisite nel corso del tempo.
- Offrire e potenziare servizi di supporto alla famiglia come centri diurni e di sollievo allo scopo di favorire il permanere della persona con disabilità nel contesto familiare, attraverso un aiuto diurno garantito.
- Sostenere progetti e attività che garantiscano il diritto del disabile all'integrazione e partecipazione sia nel contesto sociale che lavorativo e del tempo libero.
- Organizzazione del trasporto assistito, per consentire il raggiungimento quotidiano degli utenti disabili sia presso le scuole che negli appositi centri.
- Promozione di attività nel tempo libero o al di fuori degli orari dei centri diurni/scuola, che coinvolgano persone disabili e le loro famiglie grazie all'appoggio delle associazioni presenti sul territorio, dedicate soprattutto al sollievo dei familiari.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

I servizi per la disabilità sono regolati da apposite leggi, accordi e programmi regionali e territoriali corredati dalle specifiche tecniche relative ad ogni servizio affidato mediante apposite gare d'appalto.

I servizi vengono erogati e riorganizzati nel rispetto delle prescrizioni Ministeriali e Regionali, adottando e aggiornando via via tutte le misure di sicurezza e modalità organizzative disposte dagli organi competenti.

- Servizio di Integrazione Scolastica ad personam per alunni e giovani con disabilità, è un servizio educativo, erogato dalle cooperative sociali di tipo A alle quali è stato conferito il servizio, a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico svolto nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo

grado. In particolare l'intervento permette all'alunno di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità o limiti in relazione al processo di apprendimento, all'interno del percorso di integrazione scolastica e sociale; sostiene l'alunno nel riconoscimento della propria identità di ruolo all'interno del contesto Scuola, con i propri diritti e doveri.

- Servizio di assistenza educativa domiciliare, è un servizio che offre interventi educativi a favore di persone disabili, con gli obiettivi di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari assistenziali e di autonomia, alla socializzazione e condivisione di vita con gli altri, di sperimentare le capacità relazionali, di favorire momenti di crescita individuale e di valorizzare le capacità di autonomia, nel contempo, il Servizio assolve la finalità di alleviare il carico assistenziale delle famiglie, ridurre il rischio di burnout e di stress psicologico cui vanno incontro i familiari quando il carico di cura è così elevato. Per i minori e giovani affetti da autismo, il servizio di assistenza educativa domiciliare, come già sperimentato nel corso delle annualità precedenti, attraverso una diversa distribuzione delle ore assegnate, non subirà interruzioni nel periodo estivo, allo scopo di evitare una brusca interruzione e di conseguenza una compromissione del percorso educativo in fieri.
- Servizi CSER, sono servizi diurni socio sanitari che accolgono disabili psicofisici medio-gravi, la finalità è il mantenimento e il potenziamento delle autonomie personali. I Centri diurni disabili costituiscono le strutture educative diurne a sostegno delle persone con disabilità con età superiore ai 18 anni o che abbiano assolto l'obbligo scolastico. La funzionalità di tali centri favorisce il permanere della persona con disabilità nel contesto familiare, attraverso un aiuto diurno garantito.
- Servizi di sollievo presso gli CSER del territorio nell'ambito del progetto Dopo di Noi, allo scopo di supportare la famiglia in momenti di necessità, favorire l'abitare in autonomia di persone disabili prive di sostegno familiare, rivolgendo loro proposte di accoglienza a dimensione familiare, per dare continuità, nel tempo, ai progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa, ovvero di assistenza per le particolari condizioni di fragilità psicofisica, già avviati negli CSER.. In particolare nello CSER Montepacini, conclusi i lavori di ristrutturazione presso la casa colonica della fattoria, potrà essere condiviso con l'UMEA dell'Area Vasta 4 e l'ATS XIX il progetto di Dopo di Noi.
- Servizio Trasporto assistito, è rivolto a utenti con disabilità per l'accompagnamento e il trasporto protetto degli utenti alle scuole di ogni ordine e grado ed ai Centri Diurni socio sanitari oltre che per particolari necessità.
- Integrazione Rette per ricoveri in strutture residenziali e semiresidenziali del territorio dedicate alla disabilità: nello specifico si provvede alla collaborazione per la predisposizione del PAI con l'Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva e/o Adulta dell'Area Vasta 4, all'eventuale trasporto assistito e alla copertura parziale/totale della retta sociale, secondo le predisposizioni di legge.
- Assegni di Cura, contribuiscono al potenziamento degli interventi sociosanitari domiciliari, e le quote del Fondo Non Autosufficienze sono annualmente assegnate agli Ambiti Territoriali per sostenere la quota di compartecipazione sociale alla spesa sociosanitaria. La programmazione ed il finanziamento di tale intervento è svincolato dalla tempistica e dalla procedura amministrativa dell'U.O. Servizi per la Disabilità se non per quanto riguarda la raccolta e il supporto al care-giver per la presentazione della domanda, l'inserimento della stesse nel data-base regionale, l'approvazione della lista dei beneficiari e il successivo invio all'ATS per la fase successiva di erogazione del contributo.

- Promozione e sostegno di progetti di educazione aggregazione e inclusione sociale, come “l’Agricoltura Sociale a Montepacini”, la “Comunità educante”, “Il centro estivo in campagna” e “La colonia marina per giovani ed adulti disabili”, “Sport per l’autismo” ecc. realizzati in collaborazione con le Associazioni impegnate nel campo della disabilità, allo scopo di continuare a sostenere le famiglie nel percorso di cura dei soggetti disabili e offrire spazi e servizi di educazione alla pari.
- Partecipazione ai processi di integrazione tra i servizi istituzionali, le realtà locali dei singoli Comuni e l’associazionismo, in applicazione degli indirizzi regionali e locali (Piano di Ambito Territoriale Sociale) che si realizzano con una programmazione che mira a coinvolgere tutti gli attori della comunità, in un’ottica di governance locale: famiglia, associazioni, istituzioni scolastiche, servizi sanitari, centri diurni, comunità ecc.

CENTRO MONTESSORI

Il Centro di Riabilitazione Montessori, è una struttura sanitaria gestita direttamente dal comune di Fermo, autorizzata ed accreditata, quale struttura di eccellenza, per interventi terapeutici e di riabilitazioni di soggetti in età evolutiva. Sarà cura di questa Amministrazione garantire il corretto funzionamento di tale struttura, che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale, e sostenere ogni iniziativa volta a migliorarne la funzionalità ed i servizi.

Il rafforzamento dell’innovazione digitale avviato nel Centro Montessori a seguito delle nuove Linee di Indirizzo Nazionali e Regionali per i servizi di riabilitazione, sarà portato a termine con la digitalizzazione della cartella clinica progettata su misura per il servizio e introdotta nel software personalizzato di contabilità e trasferimento dati. Il processo di innovazione nelle tecnologie utilizzate per l’erogazione del servizio, come ad esempio la tele riabilitazione e le teleconferenze di servizio utilizzate in analogia sulla telemedicina secondo le norme aggiornate dal Ministero della Salute per l’emergenza da covid, nella loro gestione e nell’organizzazione costituiranno quindi i punti fermi per l’innovazione organizzativa del Centro per gli anni a venire.

Indicatori

- n. minori disabili seguiti dal servizio di integrazione scolastica
- n. minori disabili seguiti dal servizio di assistenza educativa domiciliare
- n. utenti degli CSER e del PRF Montessori
- n. utenti inseriti in altri servizi diurni/residenziali con compartecipazione comunale
- n. utenti del servizio trasporto scolastico e sociale assistito
- n. utenti in situazione di autismo in carico al servizio
- n. utenti con disabilità grave in assistenza indiretta

Dotazione Organica

- n. 1 Istruttore Direttivo – PO – Direttore del centro

n. 2 Istruttori Direttivi – Assistente Sociale

n. 1 Istruttore Amministrativo

n. 1 Ausiliario

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Programma 12.3 Interventi per gli anziani.

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott.ssa Tania Fiori

Dott.ssa Deyna Mennecozzi

Dott.ssa Michela Cardarelli

Dott.ssa Laura Galeffi

Dott. Carlo Giarritta

Descrizione del programma

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani. [...]”.

[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Legge Regionale n. 32/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia "

- DGR 1138 del 30/09/2019 “ Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Regionale per le non autosufficienze”.
- Regolamento Comunale degli interventi socio-assistenziali e delle prestazioni di servizi in campo sociale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 29.11.2000 e ss. mm.ii.
- Regolamento comunale del servizio di assistenza domiciliare approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 29.08.2013 n. 56.

SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE ANZIANA FRAGILE

Obiettivi Strategici

- Promuovere azioni incisive per supportare direttamente o indirettamente i nuclei familiari per favorire la domiciliarità della persona anziana e le relazioni parentali e di prossimità, evitando, nei limiti del possibile, l'ospedalizzazione e/o l'istituzionalizzazione degli anziani stessi.

Obiettivi Operativi

- Garantire continuità alle prestazioni e ai servizi attivati, perseguendo l'obiettivo della qualità delle risposte e la loro rispondenza alle esigenze espresse;
- Continuare a sostenere i prestatori di cura, anche attraverso interventi integrativi delle risorse familiari e promuovendo il volontariato
- Monitorare e verificare il servizio di assistenza domiciliare, dell'esecuzione delle proposte migliorative e del rispetto degli adempimenti contrattuali;
- Garantire il sostegno, in caso di anziani soli e/o indigenti, attraverso una assistenza adeguata presso strutture protette, a ciclo diurno o residenziale, attraverso la compartecipazione al pagamento della retta per l'accoglienza per l'anziano/adulto con problematiche sociali.

AZIONI PER FAVORIRE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Obiettivi Strategici

Favorire il protagonismo degli anziani nella cultura, nel sociale, nell'animazione, promuovendo forme di promozione della socializzazione e delle relazioni.

Obiettivi Operativi

- Garantire iniziative di carattere ricreativo, culturale e sociale per favorire l'aggregazione e l'invecchiamento attivo.
- Valorizzare l'associazionismo della terza età sia in ambito culturale che civico-sociale.
- Attivare una rete e una serie di strumenti, capaci di aumentare il senso di protezione ed il livello di sicurezza dei cittadini anziani e delle loro famiglie, riducendo il numero di reati come truffe, raggiri e aggressioni, attraverso la promozione di servizi informativi, di supporto e di contenimento e un canale preferenziale di supporto, contatto e comunicazione. (Progetto truffe agli anziani)
- Facilitare azioni che favoriscano la mobilità della persona anziana, in particolare agevolando l'accesso al T.P.L. e semplificando le procedure mirate al rilascio del contrassegno per i parcheggi.

Indicatori

n. persone fragili accolte in comunità protetta con compartecipazione comunale
n. anziani accolti in casa di riposo con compartecipazione comunale
periodicità contatti del servizio sociale professionale con le persone accolte
n. utenti del servizio SAD (servizio di assistenza domiciliare)
media ore settimanali singolo assistito
n. contrassegni prodotti annualmente

Dotazione Organica

n. 3 Istruttori Direttivi – Assistente Sociale PQ
n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo PQ
n. 1 Istruttori Amministrativi PQ
n. 1 addetto al back office PQ
n. 2 Volontari del SCN PQ

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa
Referente: Servizio Sociale professionale dell'ente
Dott.ssa Laura Galeffi
Dott. Carlo Giarritta

Descrizione del programma

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e

tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. [...]"

[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]

Normativa di riferimento

- DPR 309/1990 - "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza"
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- DPCM 14.02.2001: "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie".
- Legge 125/2001 - "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati"
- D.Lgs. del 18 agosto 2015, n. 142
- DPCM 12 gennaio 2017 recante: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, ~ di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 denominato "Cura Italia"
- Legge Regionale n. 32/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia"
- Legge Regionale n. 5 del 19 febbraio 2019: "Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute"
- DGR 417/2000 "Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo di Solidarietà istituito con legge regionale n. 35/2016, art. 10"
- DGR 1659/2019 – Approvazione dei progetti attuativi dei Programmi territoriali delle aree vaste ASUR per la prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze patologiche – Anni 2020 – 2021
- Regolamento Comunale degli interventi socio-assistenziali e delle prestazioni di servizi in campo sociale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 29.11.2000 e ss. mm.ii.
- D.Lgs. n.198 del 11 aprile 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Legge n. 215 del 23 novembre 2012 che introduce disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali, nonché disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni;
- Legge Regionale 11 febbraio 2010, n. 8 "Disposizioni contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere";
- Legge Regionale 23 luglio 2012, n. 23 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione. Modifiche alla Legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione" e alla Legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne";

Motivazione delle scelte

In un periodo storico caratterizzato da continui mutamenti e trasformazioni sociali, tra i fattori che assumono particolare rilevanza anche nel nostro territorio si possono evidenziare:

- Il mutamento della struttura delle famiglie, con una forte crescita del numero dei nuclei familiari e l'altrettanta forte riduzione della loro ampiezza;
- L'aumento della vulnerabilità sociale, connessa alla crisi economica, all'aumento della disoccupazione, della precarietà del lavoro e alla modestia del reddito delle persone in pensione e non;
- Incremento di casi di dipendenze motivate dalla crisi economica che spinge le persone ad una ricerca immediata di risoluzione dei problemi e che conduce a comportamenti patologici come dipendenza da gioco d'azzardo, da sostanze, con conseguenti comportamenti devianti;
- L'aumento progressivo di persone affette da malattie croniche, fragilità e non autosufficienza;

Obiettivi Strategici

Molte delle politiche e degli interventi di welfare locale nell'ultimo decennio sono state pensate e gestite, in perfetta logica sussidiaria, attraverso il confronto e raccordo operativo tra la Amministrazione e soggetti del privato sociale; in particolare le organizzazioni di volontariato, che hanno molto marcato il tratto solidaristico.

Il passo ulteriore che ci attende per alzare di livello il sistema di welfare locale consiste nel promuovere una sorta di “capacitazione di territorio”, che significa abilitare in modo particolare gli

attori privati del terzo settore, a concepire ed attuare interventi sulle persone e le famiglie svantaggiate, con una sorta di presa in carico concorrente con quella pubblica, in grado di

generare interazioni virtuose anche con i contesti sociali e urbani.

Obiettivi Operativi

- Garantire il soddisfacimento di bisogni fondamentali e/o alleviare situazioni occasionali di emergenza di singoli e nuclei familiari, tramite l'erogazione di **contributi economici** soprattutto quale misura di contrasto della grave crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria.
- Attivare il partenariato con la Fondazione Banco dell'Energia e Caritas per la realizzazione del Progetto “**INSIEME PER CONTRASTARE LA POVERTA' ENERGETICA**”
- Garantire la pronta adesione alle **misure economiche** disposte da Governo e Regione Marche a favore delle fasce deboli colpite dall'emergenza covid provvedendo alla realizzazione delle misure necessarie per la loro attuazione (es. Carte solidali ecc.)
- Garantire in modo adeguato la gestione delle misure nazionali e regionali di sostegno al disagio adulto, quali gestione in economia dei servizi: *Assegno di maternità, Assegno per il nucleo familiare, Bonus Energia, Bonus GAS, Bonus Idrico*;
- Implementare costantemente il SIUSS (sistema unitario dei servizi sociali) ex Casellario dell'assistenza sul portale INPS.
- Adempiere ai compiti del Comune in materia di misure nazionali in materia di contrasto alla povertà (**Reddito e Pensione di Cittadinanza**) mediante la collaborazione con l'Ufficio Anagrafe per i controlli anagrafici e la convocazione dei beneficiari per la redazione dei Progetti personalizzati;
- Mantenere un canale costante con l'Associazione di Volontariato IL PONTE di Fermo per la gestione della **mensa sociale**

- Promuovere l'accesso a risorse dedicate per lo sviluppo/potenziamento degli interventi e dei servizi sociali
- Garantire la continuità e il potenziamento del **Punto di Accesso Unico Comunale**
- Mantenere rapporti costanti con il terzo settore in ordine alla lettura dei bisogni e alla costruzione delle risposte relativamente all'area anziani, famiglie ed adulti soli;
- Favorire, la definizione e lo sviluppo dei TIS (**Tirocini di Inclusione Sociale**) quale valido strumento per agevolare l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti.
- Favorire l'accesso agli aventi diritto ai contributi dedicati per l'accoglienza presso strutture protette tramite il **Fondo di Solidarietà** da parte delle persone in stato di disagio mentale che sono ospiti in comunità protette debitamente autorizzate ai sensi della normativa vigente.
- Garantire la **pronta accoglienza** di adulti indigenti in stato di emergenza sociale presso comunità protette.
- Potenziare la gestione della **Comunità alloggio per persone con disagio mentale maschile e femminile** a Fermo S. Petronilla
- Garantire la gestione del **Centro Diurno di Accoglienza per giovani in trattamento del STDP** a Porto San Giorgio
- Implementare la gestione del **Progetto SIPROIMI "Era Domani"** per l'accoglienza di adulti e nuclei familiari profughi e richiedenti asilo

POLITICHE DI GENERE

Si aggiunge la volontà forte di promuovere un nuovo approccio operativo, all'interno delle Politiche sociali e non solo, che operi per la diffusione di una cultura di parità. Tale concetto è inteso in senso ampio come promozione e attuazione delle pari opportunità di trattamento, con particolare attenzione alle situazioni di difficoltà economico-sociale e culturale, attraverso interventi e progetti di integrazione.

Obiettivo primario è quello di garantire continuità alla Commissione per le pari opportunità, le politiche di genere e i diritti civili che sostenga un impegno costante verso un percorso di eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione, per garantire la piena realizzazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Obiettivi Strategici

- Promuovere l'istituzione di una "Commissione per le pari opportunità, le politiche di genere e i diritti civili" che concretizzi azioni di contrasto di ogni forma di discriminazione fondata sul genere, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le condizioni psico-fisiche, l'età o le tendenze sessuali.

Obiettivi Operativi

- promuovere e sostenere tutte le iniziative di sensibilizzazione e di comunicazione culturale per il superamento di ogni divario di genere
- lavorare alla costruzione di un sistema di garanzie per la promozione e la tutela del bene dei cittadini attraverso la realizzazione di servizi efficienti basati sulla prevenzione, con particolare riguardo alle fasce deboli
- promuovere, a scuola e in città, interventi educativi e di sensibilizzazione a contrasto delle forme di sessismo, omofobia, razzismo, discriminazione
- rafforzare l'impegno nel consolidamento di progetti sulla sicurezza per donne e ragazze vittime di violenza, in stretta collaborazione con gli altri soggetti della rete territoriale e con le forze dell'ordine

- promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità femminile anche attraverso il potenziamento e la fruizione dei servizi di conciliazione vita-lavoro.

Indicatori

n. persone in carico ai servizi annualmente
 budget a disposizione per il contrasto al disagio economico
 n. e tipologia interventi di sostegno erogati annualmente
 n. domande assegno al nucleo e assegno di maternità annualmente
 n. richieste accesso bonus gas energia acqua
 n. pasti erogati dalla mensa sociale
 n. adulti fragili accolti in comunità protette
 n. accessi al Fondo di solidarietà
 n. utenti dei servizi semiresidenziali e residenziali gestiti dall'ente
 n. e tipologia le azioni di contrasto di ogni forma di discriminazione

Dotazione Organica

n. 5 Istruttore Direttivo – Assistente Sociale PQ
 n. 1 Istruttori Direttivi Amministrativi PQ
 n. 2 Istruttore Amministrativo PQ
 n. 1 addetto al back office PQ
 n. 1 Volontari del SCN PQ

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Programma 12.5. Interventi per le famiglie.

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa
 Referente: Servizio Sociale professionale dell'ente
 Dott.ssa Laura Galeffi
 Dott. Carlo Giarritta

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

“[...] Comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri Programmi della Missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito[...].”

[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]

Normativa

- L. 285/1997
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Regolamento Comunale degli interventi socio-assistenziali e delle prestazioni di servizi in campo sociale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 29.11.2000 e ss. mm.ii.

Motivazioni delle scelte

Il settore di intervento per la tutela dei minori e il sostegno alla famiglia può contare su una stabile erogazione di servizi e interventi a supporto delle funzioni genitoriali ed educative, sia

all'interno del nucleo (con i servizi a domicilio) che con tutti i dispositivi che intervengono per la socializzazione, l'integrazione, la promozione dei diritti, quale quello allo studio, per i bambini e

ragazzi con disabilità, attraverso una filiera di servizi e opportunità diffuse sul territorio.

Gli interventi previsti hanno caratteristiche di specializzazione, di continuità e di innovatività delle

metodologie e delle azioni. Attenzione particolare continua ad avere la sensibilizzazione dei cittadini e delle cittadine verso una cultura dell'accoglienza familiare che contribuisca a prevenire e/o ad attenuare le condizioni di disagio e di bisogno delle famiglie più vulnerabili e fragili, potenziando così le azioni di tutela dei figli minorenni in una logica di corresponsabilità tra famiglie, servizi, istituzioni, comunità cittadina.

Questa stessa logica sostiene tutti gli interventi e orienta verso il rafforzamento delle reti formali e informali già costruite e la costruzione di partenariati pubblico - privato per il contrasto della povertà educativa nelle sue diverse forme.

Allo stesso modo, la formazione e l'aggiornamento costante degli operatori impegnati nel settore, contribuisce a mantenere la qualità delle prese in carico, dei progetti personalizzati, delle azioni di promozione del benessere, dell'innovazione nei progetti e interventi sociali.

Obiettivi Strategici

- Promuovere progetti rivolti alla prevenzione delle situazioni di debolezza e fragilità delle famiglie e di rinforzo alle competenze dei genitori.
- Promuovere la valutazione di impatto delle politiche familiari.
- Rafforzare la partecipazione e la responsabilizzazione sociale delle famiglie all'interno delle comunità di riferimento, anche attraverso la promozione di iniziative di auto mutuo aiuto per sviluppare una comunità educante.

Obiettivi Operativi

- Garantire il sostegno alle famiglie, anche attraverso l'erogazione di interventi economici
- Consolidare progetti territoriali di interazione e di prevenzione al disagio delle famiglie
- Garantire gli interventi di sostegno educativo domiciliare e territoriale a minori in stato di disagio di cui al Programma 1.
- Sviluppare gli interventi di appoggio della famiglia affidataria alla famiglia fragile di cui al Programma 1.
- Potenziare gli interventi di sostegno economico richiamati nei programmi n. 4 e n. 6 per quanto compatibili.

Indicatori

- n. famiglie fragili sostenute da singoli o nuclei familiari in appoggio
- n. famiglie coinvolte in interventi di sostegno alla genitorialità
- n. famiglie destinatarie di sostegno pubblico

Dotazione Organica

- n. 5 Istruttore Direttivo – Assistente Sociale PQ
- n. 1 Istruttori Direttivi Amministrativi PQ
- n. 1 Istruttore Amministrativo PQ
- n. 1 addetto al back office PQ
- n. 1 Volontari del SCN PQ

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Programma 12.6. Interventi per il diritto alla casa.

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott.ssa Tania Fiori

Dott.ssa Deyna Mennecozzi

Dott.ssa Michela Cardarelli

Dott.ssa Laura Galeffi

Dott. Carlo Giarritta

Descrizione del programma

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nella missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa [...]”.

[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]

Normativa

- Legge 9/12/1998 n. 431;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- D.L. 102/2013
- Legge 23 maggio 2014, n.80
- L.R. n. 36 del 16.12.2005
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 denominato “Cura Italia”
- DGR n. 82 del 30 gennaio 2017
- DGR n. 931 del 13.07.2020
- Regolamento Comunale degli interventi socio-assistenziali e delle prestazioni di servizi in campo sociale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 29.11.2000 e ss. mm.ii.

Motivazione delle scelte

Il disagio abitativo è un fenomeno che assume forme variabili e nella città di Fermo interessa un numero crescente di persone, configurandosi come un processo che può colpire persone

variamente vulnerabili, in momenti diversi della loro vita. Poiché l'essere privi di una casa dignitosa, o vivere in soluzioni abitative e contesti degradati è esito e, nel contempo, causa di povertà e di esclusione sociale, è necessario l'intervento multidimensionale che trova opportunità di realizzazione attraverso le differenti azioni.

La filiera si compone di sostegno economico ai costi dell'abitare (l'insufficienza o assenza di reddito stabile è una delle cause principali della vulnerabilità abitativa), unitamente a servizi di accompagnamento all'inclusione attiva, percorsi educativi, sperimentazione di soluzioni abitative innovative (che possono assumere forme diverse di co-housing), Misure che introducono metodi e strumenti di gestione partecipata, cooperativa e corresponsabile di case ERP e spazi comuni.

In questo settore si colloca anche il potenziamento del pronto intervento sociale che, in realtà, è azione trasversale di interesse per l'intero Servizio perchè rivolto alla gestione di tutte le situazioni emergenziali, a valenza sociale, che impongono un intervento tempestivo e non rinviabile di tutela e protezione a favore di minori, disabili, anziani, altre persone fragili

Obiettivi Strategici

- Sostenere il diritto alla casa in stretta collaborazione e in logica integrata con le possibilità offerte dal territorio (cooperative, associazioni, privato....):
- Rispondere ai bisogni abitativi attraverso modalità differenziate (edilizia sociale, agevolata, canone moderato, integrazione al canone ...)

Obiettivi Operativi

- Strutturare un'analisi dei bisogni abitativi e delle attuali possibili risposte presenti in città.
- adeguare e potenziare il servizio di alloggi protetti per rispondere ai bisogni emergenti.
- **Monitorare costantemente lo stato delle assegnazioni degli alloggi di proprietà comunale** - non destinati al patrimonio ERP ma dedicati al fronteggiare l'emergenza abitativa - in modo da un lato di evitare la cronicizzazione degli interventi in essere, dall'altro di mantenere a disposizione delle risorse abitativi idonee a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.
- Raccogliere le domande di cambio alloggio con particolare attenzione nel risolvere casi di sottoutilizzo dell'alloggio, di sovraffollamento, di barriere architettoniche nei confronti di persone anziane o disabili, di difficile convivenza con i vicini di casa;
- Ampliare la rete delle offerte abitative anche rivolgendosi al privato strutturato (centri accoglienza, strutture recettive ecc.) e non per fronteggiare il fenomeno dell'emergenza abitativa.
- consolidare la struttura di via Graffigna n. 19 - **Alloggio Sociale per persone sole in stato di disagio socio abitativo**.
- Erogare contributi per caparre e canoni locazioni per scongiurare procedure coattive di rilascio immobili;
- Adoperarsi – anche all'interno dell'apposito Tavolo sfratti della Prefettura – per trovare soluzioni transattive tra proprietari e inquilino moroso per evitare rilasci forzosi dell'alloggio
- Garantire la gestione dei bandi a finanziamento regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (**bando canoni affitto elevati**) e alla morosità incolpevole (**Bandi morosità incolpevole**) rivolto alle famiglie in condizione di fragilità socioeconomica.

Indicatori

- n. assegnazioni alloggi comunali nell'anno
- n. rilasci alloggi comunali nell'anno
- periodicità monitoraggio situazione alloggiativa dei nuclei accolti negli alloggi comunali
- n. contributi per canoni affitto elevati
- n. contributi a valere sul fondo morosità incolpevole

Dotazione Organica

- n. 2 Istruttore Direttivo – Assistente Sociale PQ
- n. 1 Istruttori Direttivi Amministrativi PQ
- n. 1 Istruttore Amministrativo PQ

n. 1 addetto al back office PQ

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Programma 12.7. Programmazione e governo rete dei servizi sociosanitari e sociali.

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Coordinatore Ambito Territoriale XIX Dott. Alessandro Ranieri

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione [...]”.

L'ambito è l'assetto territoriale previsto dalla legge nazionale 328/00 e dalla legge regionale 32/14. La regione Marche ha suddiviso il suo territorio in 23 ambiti territoriali. L'Ambito rappresenta la modalità organizzativa dei servizi sociali a livello sovracomunale. Le finalità sono quelle di promuovere interventi per garantire la qualità della vita e pari opportunità per tutti, prevenire le condizioni di bisogno o di svantaggio delle persone e delle famiglie, assicurare adeguati servizi sociali in un sistema integrato con gli altri operatori nel territorio.

Il nostro Ambito sociale XIX, sta consentendo ai cittadini dei 31 Comuni aderenti, di avere un unico interlocutore con cui confrontarsi, chiedere sostegno, assistenza, informazioni, soprattutto creare una rete di interventi che permettano di raggiungere un reale benessere sociale per la comunità tutta.

Dopo aver dedicato il 2022/2023 al consolidamento dell'Ambito e dell'Ufficio di Coordinamento, nel prossimo triennio si svilupperanno maggiormente: la continuità dei servizi in gestione associata, la regolamentazione degli interventi, l'attenzione al sistema periferico delle azioni, l'accompagnamento dei macro-progetti nazionali, sovra-nazionali e del PNRR.

Per consentire l'evoluzione del sistema d'Ambito, è necessaria un'attenta programmazione che vede coinvolto in primis il Comitato dei Sindaci e le Amministrazioni associate.

Di seguito il dettaglio:

Il Sistema d'Ambito

Negli ultimi anni l'Ambito Sociale ha assunto centralità nel governo delle politiche territoriali. **Il Coordinamento d'Ambito, anche definito nell'ambito della**

Convenzione per la gestione associata UFFICIO COMUNE, svolge un ruolo fondamentale nel governo della rete degli interventi/servizi sociassistenziali, e di supporto quali quantitativo a tutti gli Amministratori dei Comuni.

L'UFFICIO COMUNE è collegato con le periferie, nel tentativo di qualificare i percorsi di intercettazione delle criticità, di valutazione del bisogno, di elaborazione della progettazione per una presa in carico integrata. Il disegno organizzativo ha dato maggiore enfasi alla definizione di Percorsi di salute trasparenti, al fine di accompagnare il cittadino all'interno della fitta maglia della rete dei Servizi.

Nei prossimi tre anni si darà continuità a questo sistema, grazie ad una maggiore consapevolezza, sia da parte dei Comuni, sia all'interno dell'Ufficio di Coordinamento. La struttura sarà stabile grazie ai finanziamenti strutturali nazionali e regionali ed alle compartecipazioni da parte dei Comuni associati.

L'ATS 19 deve necessariamente coniugare il bisogno di stabilità dell'organizzazione, con la possibilità di sperimentare pratiche di presa in carico sempre più appropriate ed efficaci, con l'opportunità di omogeneizzare l'approccio e la rete dei servizi in tutto il territorio dell'ATS. L'azione è quella di "accorciare le distanze" tra i piccoli comuni dell'entroterra con i comuni di media entità situati nella costa.

Inoltre si sta completando l'iter della standardizzazione dei percorsi che riguardano:

- **l'ACCESSO alla rete dei servizi,**
- **la VALUTAZIONE dello stato di bisogno,**
- **l'elaborazione del PATTO ASSISTENZIALE,**
- **l'ACCOMPAGNAMENTO** delle situazioni fragili attraverso le figure educative e di prossimità.

Come previsto dalle normative regionali, nazionali ed europee, il Comitato dei Sindaci dell'ATS 19 attraverso la propria pianificazione, si è posto l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi quantitativi e qualitativi per la crescita della rete dei servizi territoriali. Nello specifico:

- Mantenere un flusso numerico di contatti delle fragilità, che deve crescere e passare dal 7% al 10% in rapporto alla popolazione residente. Anche l'obiettivo delle prese in carico dovrà aumentare passando dai 1500 ai 2000 nuclei presi in carico nell'arco del triennio.
- La stabilizzazione di uno **sportello PUA ogni 20 mila abitanti** – nello specifico 6 sportelli sociali territoriali, sempre più collegati e capaci di fare da riferimento per tutti i territori periferici, attraverso lo sviluppo di percorsi di salute che facilitino l'accompagnamento dei cittadini all'interno della rete socio-sanitaria. L'evoluzione dei PUA attraverso il sistema integrato definito in collaborazione con **l'AST 4 di Fermo** e l'Ambito Territoriale Sociale XX.
- Mantenere l'assetto raggiunto del **Servizio Sociale Professionale territoriale (rapporto 1/5000)**, definendo un'organizzazione funzionale alle esigenze di tutti i Comuni e codificando un sistema metodologico adeguato alle esigenze dei cittadini.
- Consolidare **l'assetto tecnico amministrativo** per supportare l'importante struttura creata al fine di sviluppare una organizzazione capace di accompagnare le dinamiche programmatiche e gestionali, previste dalla nuova configurazione dell'Ufficio di Coordinamento dell'ATS 19: **area della segreteria e del coordinamento, area del servizio sociale professionale, area amministrativa, area della progettazione.**
- **Inserire specifiche professionalità per il supporto amministrativo e della rendicontazione.**
- L'applicazione della metodologia per la **presa in carico individualizzata**, come previsto dai Livelli Essenziali delle Prestazioni e dalle linee metodologiche nazionali e regionali e continuando ad operare nell'ambito dell'importante **Programma PIPPI – “Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione”**. Nei tre anni saranno assolti tre moduli PIPPI: modello base PIPPI 11, modello base PIPPI 12, Modello per l'autonomia PIPPI 13.
- **Ampliare il sistema della gestione associata** consolidando i servizi implementati ed inserendo nuovi Comuni all'interno del sistema di rete. Nello specifico: **completamento definitivo del Servizio di Assistenza Domiciliare, diffusione dell'Educativa scolastica e dell'Educativa Domiciliare, attivazione della**

rete dei Centri Educativi Territoriali. Entro l'anno 2024 sarà possibile prevedere l'inserimento di tutti i Comuni appartenenti all'ATS 19 all'interno dei servizi attivi.

- **Continuità del progetto SMART VILLAGE attraverso la diffusione del sistema domiciliare, il lavoro di animazione comunitaria ed il consolidamento dell'attività integrata tra sociale e sanitario.**
- **Rafforzare il Centro Servizi per le Povertà “neo nato”,** che ci consentirà di seguire gli adulti fragili in maniera diffusa rispettando quelli che sono i livelli essenziali delle prestazioni previsti dal Ministero.
- **Attivare gruppi di lavoro tecnico-politici, al fine di elaborare regolamenti omogenei,** per i servizi d'Ambito e per l'erogazione dei Servizi Essenziali territoriali.
- **Rafforzare il lavoro itinerante e di prossimità, raggiungendo nei propri contesti di vita, persone con fragilità e soprattutto giovani ed adolescenti.**

È importante ribadire che precedentemente, si faceva una buona programmazione, ma di tipo settoriale, e venivano gestiti i soli servizi richiesti dal livello regionale. Ora siamo in grado di intercettare il bisogno che proviene dal basso, attraverso una rete più diffusa di personale, di servizi ed interventi.

Anche in questo triennio il focus centrale è stato quello di dotarsi di percorsi di accesso facilitati, ma soprattutto di **EQUIPE TERRITORIALI, capaci di OSSERVARE, INTERCETTARE, PREVENIRE, COLLEGARE e FARSI CARICO.**

Non è da dimenticare che alla base di questo approccio, c'è sempre la consapevolezza che il territorio fermato, nonostante abbia un livello medio di interventi/prese in carico, ha comunque una rete di relazioni straordinaria e soprattutto una presenza di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che hanno formato nel tempo una **COMUNITA' sempre più COMPETENTE.**

Ad accompagnare questo processo di empowerment, la Regione Marche ha attivato il nuovo percorso del **Piano Sociale Regionale** che ha richiesto a tutti gli Ambiti di elaborare le nuove strategie di intervento per i prossimi anni, attraverso le linee guida ed un percorso di concertazione molto importante.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Un capitolo a parte è da dedicare al PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA nel quale vengono messe a sistema una serie di azioni che saranno di concreto supporto per i minori e gli anziani, per le persone disabili, per le situazioni di disagio economico e quelle relative all'integrazione. I fondi ottenuti dal Pnrr sul fronte sociale sono quindi strumenti importanti per dare delle risposte a situazioni di fragilità e di difficoltà. Le parole chiave utilizzate riguardano:

- **Domiciliarità** – Un nuovo principio fondamentale degli interventi socio-sanitari propone che le persone vadano seguite quanto più possibile nel luogo della loro abitazione. Si cerca quindi di **evitare la cosiddetta “istituzionalizzazione” della persona** che il Servizio Sociale ha preso in carico. Il beneficio è doppio. La persona viene seguita nell'ambiente familiare, potendo così mantenere la sua rete di rapporti umani. Inoltre vengono diminuiti i costi dovuti a permanenze prolungate nel tempo nei presidi sociali e sanitari.
- **Il valore della comunità** – Le azioni che vengono praticate nel territorio devono fare riferimento **alle necessità ma anche alle competenze della comunità** entro cui si esplicano. La comunità concorre in tal modo al benessere e alle migliori condizioni di vita di se stessa, valendosi delle specifiche competenze che vi sono attive.
- **Interattività** – E' importante riconoscere le risorse personali e sviluppare una progettazione individualizzata. La progettazione, tuttavia, deve valersi della

formula dell'interattività, che presuppone **il dialogo tra l'operatore, la persona stessa e il nucleo familiare in cui è inserita**. Il cittadino è sì utente del servizio, ma contestualmente ne diviene **anche protagonista attivo** per dare soluzione pratica alla fragilità che lo affligge.

- **La coabitazione** – Questa metodologia richiede che più persone, ciascuna con proprie fragilità, convivano in appartamenti eventualmente dotati di attrezzature e arredi specifici. Si crea così una condivisione delle situazioni personali, con le abilità di ciascun coabitante a supporto reciproco dell'altro, secondo lo stile del “mutuoaiuto” o “autoaiuto”.
- **Formazione di specialisti** – L'accompagnamento socio-sanitario deve essere sempre più assegnato a **figure professionali specializzate**, in grado di adempiere all'accompagnamento e al tutoraggio del paziente. Questi addetti ai lavori vanno formati in modo che sappiano **valorizzare le abilità delle persone aiutate**, definite oggi “competenze di vita” (*life skill*).

Di seguito le progettualità in sintesi:

1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, presentata in forma singola dagli ATS XIX, XX, XXII, XXIII e XXIV.

Linea di attività relativa al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) con l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare. L'Area Vasta 4 e l'Area Vasta 5 si impegnano, con i loro referenti, a far parte del Gruppo Territoriale di stakeholder con funzione politico-strategica funzionale a garantire la continuità dell'investimento e la presenza di tutti gli operatori.

1.1.2-Autonomia degli anziani non autosufficienti presentata dagli ATS XIX, XX, XXI, XXII, XXIII e XXIV in forma associata, con capofila l'ATS XIX.

Linea di attività a favore dell'autonomia delle persone anziane non autosufficienti; ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza.

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità presentata dagli ATS XIX, XX e XXIV in forma associata, con capofila l'ATS XIX e dagli ATS XXII, XXI e XXIII in forma associata con capofila l'ATS XXII.

Linea di attività relativa al rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità; ha come obiettivo primario la costituzione di équipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata.

1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori Sociali presentata dagli ATS XX, XIX e XXIV in forma associata, con capofila l'ATS XX e dagli ATS XXII, XXI e XXIII in forma associata con capofila l'ATS XXII.

Linea di attività a sostegno degli operatori sociali ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del burn out, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà.

1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità presentata in forma singola dagli ATS XIX, XX, XXI e XXII e in forma associata dagli ATS XXIII e XXIV.

Linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità, la quale risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-

istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

1.3.1-Housing temporaneo presentata dagli ATS XIX, XX, XXI, XXII, XXIII e XXIV in forma associata, con capofila l'ATS XXIII.

inea di attività a favore della realizzazione di *housing* temporaneo con l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali.

1.3.2-Stazioni di posta presentata dagli ATS XIX, XX, XXI, XXII, XXIII e XXIV in forma associata, con capofila l'ATS XXII.

La linea di attività a favore della realizzazione di centri servizi (stazioni di posta) per il contrasto alla povertà (1.3.2) ha l'obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.

Le Aree d'intervento

Di seguito le linee di programmazione delle singole Aree d'Intervento:

Area Anziani: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane.

Obiettivi e finalità

Il progressivo allungamento della vita media che ha caratterizzato gli ultimi decenni ha delle conseguenze sul tipo di interventi da mettere in atto in campo sanitario, assistenziale e, più in generale, sulle politiche di welfare in favore degli anziani ultra sessantacinquenni. La definizione del limite anagrafico di terza età viene annoverato a chi ha compiuto 65 anni di età. La persona anziana ha vari bisogni che vanno soddisfatti partendo da problematiche di rilievo **socio- relazionale, socio-assistenziale, culturale e sanitaria** infatti lo stato di salute della persona è determinato contemporaneamente da tre fattori quali: LA SALUTE FISICA, IL BENESSERE SOCIO AMBIENTALE e QUELLO PSICO -FISICO, che concorrono diversamente a determinare il benessere bio-psico- sociale. E' quindi evidente che l'azione da muovere in favore della persona anziana deve necessariamente muoversi contemporaneamente in molteplici direzioni.

L'ATS XIX cerca di:

- Sostenere tutti quegli anziani ancora attivi e motivati che necessitano di aiuto e supporto per poter sviluppare e spendere pienamente le energie e risorse di cui ancora dispongono per sé e per gli altri;
- Dare risposte, in modo integrato tra vari tipi di servizi e ambiti, a coloro che per età, condizioni fisiche e relazionali si trovano in situazioni di difficoltà;
- Mira sostenere la famiglia e la domiciliarità evitando l'istituzionalizzazione;
- Garantire assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata di concerto con l'Asur;
- Provvedere all'erogazione di contributi economici alle famiglie che assicurano l'assistenza domiciliare;
- Dispone servizi di sollievo;

- Attua azioni volte a promuovere la conoscenza delle funzioni e dei compiti dell'Amministratore di Sostegno.

Bisogni e Cause

Gli anziani ultrasessantacinquenni rappresentano il 25% della popolazione totale residente nel territorio dell'ATS XIX. Come principale bisogno si evidenzia quello di garantire alla persona anziana la permanenza all'interno del proprio contesto di vita familiare. E' essenziale quindi, parlare di **DOMICILIARITA'** e questo vuol dire **pensare a strategie complesse**, che riguardano la vita dell'anziano nella sua casa, nel proprio contesto di vita è quindi un processo di aiuto a domicilio che necessita, per la sua realizzazione, della disponibilità di molti soggetti: anziani, famiglie, operatori dei servizi, vicini, volontari.

Si rileva inoltre la necessità di sostenere la famiglia, se presente, nel percorso di cura e assistenza del componente familiare in quanto non sempre la famiglia è in grado di affrontare individualmente le difficoltà legate alla cura della persona anziana non autosufficiente, sia dal punto di vista economico, sia per il peso-impegno che ne consegue. È necessario incrementare la rete dei servizi di solidarietà e del volontariato proprio per aiutare la persona fragile e la sua famiglia, caregiver, nel percorso di intervento e sostegno dell'anziano.

Metodologie e Strategie

Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti esiste una rete integrata di servizi i quali elementi caratterizzanti sono:

- **L'accesso:** grande cura è data all'informazione che consente al cittadino/utente l'accesso ai servizi, predisponendo ad hoc uffici/sportelli/servizi con compiti informativi e di indirizzo;
- **La personalizzazione dell'intervento:** deve essere garantita una presa in carico globale, per definire sulla base di schede e valutazioni omogenee, il programma assistenziale personalizzato. Tale programma trova poi una sua concreta attuazione nel Piano assistenziale individualizzato (PAI) che rappresenta lo strumento di lavoro per l'assistenza all'anziano e che consente di pianificare l'intervento, in collaborazione con il servizio sanitario dell' Area Vasta 4.
- **I servizi**, i quali vanno a comporre la rete, che devono garantire continuità assistenziale per il raggiungimento dei risultati preposti. Favorendo un approccio integrato in collaborazione con i servizi sanitari territoriali AV4 di Fermo;
- **Presa in carico multidisciplinare**, necessaria in quanto nella presa in carico della persona anziana si intrecciano vari aspetti: biologici, psicologici, sociali, assistenziali e familiari. È necessario un efficace lavoro di equipe e di rete tra varie professionalità e istituzioni, per la definizione di un progetto integrato e individualizzato, che deve essere concordato e approvato dalla persona anziana, se nelle condizioni di farlo, e dalla famiglia.
- **Lavoro con la comunità** per creare un contesto utile a garantire l'invecchiamento attivo.

Servizi titolarità ATS XIX:

- Assistenti Sociali territoriali
- P.U.A. sportelli territoriali
- Sportello Informa famiglia
- **Servizio Assistenza Domiciliare** - servizio mirato a sostenere la persona con limitata autosufficienza nel suo contesto di vita, evitando l'istituzionalizzazione, consentendo una soddisfacente vita di relazione attraverso un insieme di attività socio-assistenziali. Le prestazioni offerte sono: compagnia, disbrigo di piccole pratiche, preparazione e somministrazione pasti, governo della casa, assistenza nell'attività di igiene personale mantenimento dei rapporti con l'esterno. Il Servizio viene attivato nei Comuni e nell'Ambito Sociale Territoriale IX che hanno condiviso e aderito alle modalità di gestione associata e approvato il relativo Regolamento di funzionamento;
- **Assegno di Cura** - rivolto ad anziani over 65 con riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, sussidio economico di € 200,00 mensili di durata annuale

finalizzato al mantenimento della persona anziana non autosufficiente presso il proprio domicilio.

- **Home Care Premium** “prestazioni di assistenza domiciliare rivolte alle persone non autosufficienti, con l'obiettivo di intervenire sulla loro sfera socio-assistenziale e prevenirne il decadimento cognitivo”. Rivolto a dipendenti ex dipendenti della P.A. o loro parenti di I grado con invalidità pari o superiore al 67%.
- **Progetto SMART VILLAGE** rivolto ad anziani over 75 residenti nei comuni di §Monte Vidon Corrado, Massa Fermana, Montappone, Falerone, Servigliano, Monteleone di Fermo, Belmonte Piceno, Francavilla d'Ete, Mogliano e Petriolo. Il progetto sviluppa ed incrementa un nuovo modello di assistenza socio-sanitaria attraverso: Piattaforma di servizi : integrazione dei servizi già esistenti, creazione di nuovi servizi per gli anziani (servizio spesa a domicilio, consegna farmaci), sviluppo di servizi volti a migliorare la partecipazione sociale ed il coinvolgimento attivo delle persone anziane, creazione di nuovi servizi per l'assistenza sanitaria (es. accesso alle informazioni, prenotazioni specialistiche) Soluzioni per l'ambient assisted living: rete di sensori installati nella casa e una piattaforma informatica che elabora i dati, con l'obiettivo di fornire servizi di assistenza remota (es. avvisare la famiglia e/o centro di assistenza in caso di situazioni pericolose come ad esempio cadute) e di monitoraggio (es. peso corporeo, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, ecc).
- **Progetto Marche [Active@net](#)** - l'obiettivo è quello di promuovere la cultura dell'invecchiamento attivo e del valore dello scambio intergenerazionale in particolare nelle aree interne maggiormente colpite dal sisma del 2016, attraverso la nascita di una rete territoriale di apprendimento e innovazione a sostegno delle politiche pubbliche sull'invecchiamento attivo.
- **Corsi di attività motoria -riabilitativa per ultrasessantenni** finalizzato alla prevenzione, cura e riabilitazione di disturbi tipici della terza età e rappresenta una iniziativa di promozione della socializzazione attraverso attività di tipo aggregativo, sportivo e ricreativo.
- **Fondo Caregiver**
- **Disabilità Gravissima**
- **Servizio Civile Anziani** l'obiettivo è quello di valorizzare la persona anziana come “risorsa” attivando progetti in ambito sociale, culturale, artistico, della tradizione locale etc, che permettano alla stessa di mettere a disposizione la propria esperienza formativa, cognitiva, professionale e umana acquisite nel corso della vita a favore della comunità.
- *Ulteriori strutture residenziali e semiresidenziali presenti nel territorio:*
 - ✓ RESIDENZA PROTETTA (R3.2) presenti nel territorio dell'ATS XIX n. 13
 - ✓ RESIDENZA PROTETTA DEMENZE (R31) presenti nel territorio dell'ATS XIX n. 2
 - ✓ RSA – RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (R2,2) presenti nel territorio dell'ATS XIX n. 3
 - ✓ CASA DI RIPOSO (CR) presenti nel territorio dell'ATS XIX n. 11
 - ✓ CENTRO DIURNO (CDA) presenti nel territorio dell'ATS XIX n. 1
 - ✓ CURE INTERMEDIE (R2,1) presenti nel territorio dell'ATS XIX n. 1
 - ✓ CENTRI SOCIALI PER ANZIANI presenti nel territorio dell'ATS XIX n. 30

Area Persone con Disabilità: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale.

Obiettivi e finalità

La rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione dell'inclusione sociale sono da perseguire attraverso i seguenti obiettivi:

- Collaborare con i servizi territorialmente competenti e con gli istituti scolastici affinché venga garantita la prevenzione e la diagnosi precoce al fine di rendere l'intervento tempestivo favorendo il mantenimento della persona con disabilità nel contesto di vita e familiare e sociale;
- - Assicurare alla famiglia della persona con disabilità le informazioni di carattere socio-sanitario per consentire un accesso consapevole alla rete dei servizi presente sul territorio;
- L'ATS XIX mira a garantire dignità, libertà e autodeterminazione della persona con disabilità, riconoscendo la centralità della persona in ogni intervento e la capacità di scelta autonoma e indipendente dell'individuo.
- Realizzare la piena integrazione socio-sanitaria nella stesura dei progetti individuali delle persone con disabilità, d'intesa con i servizi territorialmente competenti dell'Area Vasta 4 (UMEE-UMEA-DSM)
- Promuovere, anche attraverso l'apporto di Enti e di Associazioni, iniziative strutturali di informazione e partecipazione per consentire alla cittadinanza il pieno accesso ai servizi del territorio, volti alla prevenzione, riabilitazione e l'inclusione sociale della persona con disabilità;
- Promuovere il superamento di ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale.
- Promuovere la piena integrazione scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità;
- Garantire, anche attraverso forme di Gestione Associata, l'omogeneità di servizi sul territorio.

L'ATS XIX mira a garantire dignità, libertà e autodeterminazione della persona con disabilità, riconoscendo la centralità della stessa in ogni intervento e la capacità di scelta autonoma e indipendente dell'individuo.

Bisogni e Cause

La persona con disabilità è l'individuo che presenta una minorazione fisica, psichica, sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

Al fine di garantire dignità, libertà e autodeterminazione alla persona è necessario mettere in campo una serie di azioni volte ad eliminare ogni possibile forma di esclusione in tutte le fasi di vita della persona.

Oltre a misure dirette per il superamento delle barriere (fisiche, psicologiche ecc.) si rende necessario offrire sostegno costante al Caregiver familiare, ove presente, in tutte le fasi che questo ruolo affronta nel corso della vita (riconoscimento e accettazione della patologia del familiare, sostegno e cura, Dopo Di Noi ecc.)

Metodologie e Strategie

- Garantire un'informazione capillare ed omogenea su tutto il territorio dell'ATS XIX che sia accessibile a tutti gli aventi diritto, semplificando i contenuti normativi in merito a bandi e servizi;
- Approccio integrato in collaborazione con i servizi sanitari territoriali AV4 di Fermo;
- Presa in carico multidisciplinare, in quanto nella disabilità si intrecciano vari aspetti: biologici, psicologici, sociali, assistenziali e familiari. È necessario un efficace lavoro di equipe e di rete tra varie professionalità e istituzioni, per la definizione di un progetto integrato e individualizzato, che deve essere concordato e approvato dalla persona con disabilità, se nelle condizioni di farlo, e dalla famiglia.
- Intervento sulla domiciliarità e l'accompagnamento dei nuclei e delle persone con disabilità;

- Lavoro con la comunità per creare un contesto utile a garantire la piena inclusione della persona con disabilità;
- Lavoro di rete e con la rete per favorire la piena accessibilità delle persone con disabilità all’offerta dei servizi del territorio.
- Sviluppo del Lavoro di inclusione lavorativa.

Servizi titolarità ATS XIX:

- Sportello ENS presente una volta a settimana presso l’ATS XIX
 - Sportello UICI presente una volta a settimana presso l’ATS XIX
 - Assistente Sociale - Area Disabilità (n. 2 figure) + Assistenti Sociali Territoriali
 - P.U.A. sportelli territoriali
 - Educativa Domiciliare Ambito - *Specifiche figure professionali che in ambito domiciliare svolgono un’azione educativa per promuovere l’inclusione sociale e lo sviluppo delle competenze individuali. Il servizio è rivolto a bambini con disabilità accertata e per altro tipo di vulnerabilità del contesto familiare.* Erogato in forma Associata
 - Assistenza all’autonomia e all’integrazione Scolastica - *Specifiche figure professionali che, all’interno dell’ambiente scolastico, operano accanto all’alunno con disabilità in modo da favorirne l’autonomia, la socializzazione e la comunicazione* – Erogato in forma Associata
 - Vita Indipendente *Intervento, personalizzato finalizzato alle necessità individuali, si inserisce nel “progetto globale di vita” garantendo il diritto all’autodeterminazione della propria esistenza, nell’ambito del contesto familiare, scolastico, lavorativo e sociale.*
 - Home Care Premium “prestazioni di **assistenza domiciliare rivolte alle persone non autosufficienti**, con l’obiettivo di intervenire sulla loro sfera socio-assistenziale e prevenirne il decadimento cognitivo”. Rivolto a dipendenti ex dipendenti della P.A. o loro parenti di I° grado.
 - Fondo Caregiver
 - Disabilità Gravissima
 - Contributi per famiglie di persone con disturbi dello spettro Autistico
 - Contributi per disabilità fisiche e sensoriali
 - Contributi a Comuni/Utenti per Residenzialità a valere sul Fondo di Solidarietà:
 - Salute Mentale – Disabilità
 - Bando Sperimentale di Agricoltura Sociale in collaborazione con l’ASUR AV4, CRAA, Azienda Agricola Fontegranne di Belmonte Piceno **“Iniziative di inclusione socio-lavorativa di soggetti affetti da Disturbo dello Spettro dell’Autismo (ASD) in ambito rurale”**
 - CSER **“Terra Meraviglia”** Campofilone Finalità: *accoglienza, sostegno socio-educativo e riabilitativo integrati e socializzazione per mantenere livelli di autonomia funzionali;*
 - **Dopo Di Noi** – Progetto di graduale avvicinamento alla residenzialità per persone con disabilità grave, non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale. Progetto Sperimentale di Solievo per l’avvicinamento al progetto Dopo Di Noi.
 - Servizio Solievo: Il “Servizio Solievo” si inserisce fra gli interventi atti a favorire l’inclusione sociale dei soggetti affetti da disturbi mentali e/o da disagio psichico e a promuovere il sostegno delle loro famiglie.
- Gli obiettivi generali riguardano principalmente la prevenzione primaria, secondaria e terziaria: evitare l’insorgenza della patologia psichiatrica, evitare l’ampliarsi

della nuova cronicità e il ricorso all'istituzionalizzazione, costruendo un sistema di supporto per le famiglie tramite l'attivazione di risorse esistenti e valorizzando la famiglia stessa.

- Servizio «A Beautiful Mind»
- Tirocini di Inclusione Sociale

Area Famiglia e Minori: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto, alla crescita dei figli e alla tutela dei minori

Obiettivi e finalità

L'obiettivo macro da perseguire è **la promozione del benessere del bambino/ragazzo all'interno del proprio contesto di vita, familiare e sociale.**

Tale finalità diviene indirizzo di tutte le politiche sociali e sanitarie rivolte alle famiglie, bambini e ai ragazzi del nostro territorio, attraverso azioni già in essere e azioni da costruire, tutte rivolte all'accompagnamento della genitorialità vulnerabile ed allo sviluppo di risorse e opportunità nell'ambiente di vita del bambino che facilitino la fuoriuscita dal ciclo dello svantaggio sociale.

Bisogni e Cause

I bisogni maggiormente rilevati nel lavoro quotidiano con i minori ed i giovani che si affacciano nel mondo adulto rispondono alla necessità di ricostruire una rete di relazioni efficaci con adulti e con i pari in grado di fornire gli strumenti necessari alla loro crescita.

Oggi sempre più ci troviamo di fronte a problematiche complesse che si manifestano con agiti disfunzionali, talvolta devianti, frutto di una scarsa capacità della famiglia di arginare e comprendere il malessere dei propri ragazzi. La famiglia si sente sola perché di fatto lo è, va ricostruita una rete efficace sociale ed ambientale di Comunità che possa coadiuvare le famiglie nella funzione educativa e di accompagnamento e crescita dei bambini e giovani.

L'isolamento (aumentato con l'arrivo della pandemia) e l'assenza di riferimenti educativi e talvolta affettivi dentro e fuori della famiglia restano le cause del malessere dei più piccoli.

Metodologie e Strategie

Le politiche giovanili ed il quadro normativo sviluppatosi in questi ultimi anni, in particolare, con la Legge 285/97, successivamente con la Legge 328/00 ed infine con la Legge Regionale 9/03, hanno offerto strumenti specifici per rispondere in modo concreto ai bisogni della collettività, con azioni e servizi a favore della persona, della famiglia, della comunità locale che si realizzano attraverso una programmazione condivisa da tutti gli attori sociali, educativi, culturali e sanitari del territorio in un sistema integrato pubblico-privato.

- Garantire un'informazione capillare ed omogenea su tutto il territorio dell'ATS XIX che sia accessibile a tutti gli aventi diritto, semplificando i contenuti normativi in merito a bandi e servizi;
- Operare nel campo della Tutela Minorile attraverso il mandato e la collaborazione degli organi giudiziari competenti (Procura Minorile, Tribunale per i Minorenni di Ancona, Tribunale Ordinario e Giudice tutelare).
- effetto contaminazione tra l'ambito della «tutela dei minori» e quello del sostegno alla genitorialità → accompagnamento ad una genitorialità positiva.
- Operare in équipe multidisciplinari (integrando il nostro lavoro con i servizi sanitari territoriali dell'A/V4) in modo da garantire una presa in carico capace di dare risposte a bisogni complessi di minori e famiglie.

- Attivare risorse e opportunità nella comunità in cui vive il minore affinché possa acquisire strumenti per poter accrescere le proprie potenzialità ed affrancarsi da una condizione di svantaggio sociale;
- Potenziare le risorse familiari, affinché in un momento di vulnerabilità il nucleo possa recuperare le sue funzioni educative, affettive e genitoriali, al fine di favorire la permanenza del minore presso la famiglia di origine.
- Prevedere percorsi di supporto per favorire la visione di una genitorialità positiva;
- Dare voce e spazio ai genitori, permettendo loro di partecipare attivamente a tutte le fasi della relazione di aiuto, con trasparenza e attivando un processo di negoziazione/comprensione sui vissuti e sugli obiettivi ritenuti per loro significativi.
- potenziare i servizi educativi domiciliari, creando contesti di vicinanza con le famiglie nel loro ambiente di vita.
- Rafforzare e creare, laddove non c'è, la rete tra gli attori principali che fanno parte della vita del bambino, scuola, associazioni sportive, parrocchia, associazioni artistiche etc.. Al fine di sostenere e coadiuvare la funzione educativa che la famiglia oggi fatica ad assolvere da sola.
- Lavorare sul contesto ambientale, creando risorse, opportunità e mettendo in rete gli attori che ruotano nella vita del bambino.
- Attivare e facilitare percorsi di collaborazione permanente con la scuola.
- Creare sempre più spazi e luoghi d'incontro per ragazzi giovani – che siano attrattivi e favoriscano la socializzazione tra pari e diventino nel tempo agenzie educative di riferimento.
- Collaborare con l'USSM ai fini del reinserimento sociale del minore imputato di un reato tramite l'istituto della messa alla prova e contribuire alla mission della giustizia riparativa.

Servizi titolarità ATS XIX:

- Servizio sociale professionale - territoriale.
- P.U.A. punto unico di accesso (DGR 111/2015) sportelli di segretariato sociale territoriale.
- Servizio di Educativa Domiciliare a supporto delle funzioni genitoriali (L.R 9/2003 e L.18/96)- *Specifiche figure professionali che in ambito domiciliare svolgono un'azione educativa di accompagnamento alla genitorialità e prevenire un allontanamento dal nucleo familiare di origine. Il servizio è rivolto a bambini con disabilità e/o a bambini che vivono in un contesto familiare vulnerabile.* Erogato in forma Associata
- Assistenza all'autonomia e all'integrazione Scolastica (L.R18/96)- *Specifiche figure professionali che, all'interno dell'ambiente scolastico, operano accanto all'alunno con disabilità in modo da favorirne l'autonomia, la socializzazione e la comunicazione* – Erogato in forma Associata
- Sviluppo dei centri di educativa territoriale
- Strutture residenziali: presenza di n. 9 Comunità educative per minori nel territorio dell'ATS XIX; *Destinatari: minori 0-17 anni, anche con mamme.* Strutture residenziali a carattere socio-assistenziale, un luogo di accoglienza e protezione, dove prepararsi al futuro, creando una base sicura da cui ripartire. Le *Attività sono:* servizio di assistenza di base, con prestazioni sociali, rieducazione, gestione dei propri spazi, aiuti nello studio, attività ricreative e ludiche, offrendo anche la possibilità di creare una nuova rete di contatti e di amicizie.
- Centro Affidi dell'Ambito: il luogo dove viene fatta promozione e sviluppo della cultura dell'affidamento familiare. Nello specifico: L'Affidamento Familiare è un servizio attraverso il quale un minore, che per difficoltà temporanee e della propria famiglia deve essere dalla stessa allontanato, viene accolto da un altro nucleo idoneo ad offrire adeguate risposte alle sue necessità di educazione, istruzione, accudimento e tutela. Il minore può essere affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli, o ad una persona singola. *Attività:* Sensibilizzazione e promozione della cultura dell'affidamento familiare in collaborazione con le associazioni del

territorio; conoscenza delle persone o coppie disponibili all'affido ed istituzione di un'apposita banca dati per valutare gli abbinamenti possibili; Elaborazione e verifica periodica del progetto educativo; Sostegno al nucleo affidatario e al nucleo familiare d'origine.

- Coordinamento pedagogico 0-6 anni: (nidi e centri infanzia) èquipe di professionisti dell'educazione preposti alla promozione, qualificazione, monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi e delle attività educative per la popolazione 0-6 anni di un territorio, facente capo all' Ambito Territoriale Sociale XIX
Destinatari: minori 0-6 - *Attività:* Effettuare analisi e ricerche e monitorare la qualità della vita infantile, i bisogni e le esigenze educative dei bambini 0-6 anni e delle loro famiglie; Supportare professionalmente il lavoro pedagogico dei singoli coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;.
- Psicologia Scolastica: *lo Psicologo a scuola*, a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni tenuto al segreto professionale. *Attività:* Counseling per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogia di intervento integrato.
- La scuola per genitori La scuola per genitori ha lo scopo di creare, su tutto il territorio dell'ATS XIX, momenti di incontro grazie ai quali lo spazio agito diventa luogo di autovalutazione, dove i genitori possono costruire un'identità adulta trovando risposta ai propri bisogni genitoriali, divenendo più consapevoli dei bisogni stessi, ricercando opportune strategie per fronteggiare i problemi educativi.
- Progetto PIPPI – LEPS. Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.
Destinatari: Minori e famiglie. I dispositivi di azione sono: educativa domiciliare, gruppi per genitori e bambini, confronto scuola-famiglia –servizi, sviluppo del vicinato solidale (famiglie di appoggio).
- Servizi attivi per le politiche giovanili:
 - ✓ The Terminal: educatori di strada che intercettano e agganciano i ragazzi nei loro luoghi di incontro (terminal di Fermo, centro storico e periferie) e li coinvolgono in attività a bassa soglia, come laboratori, percorsi sulle life skill, creazione spazi di condivisione e relazione
 - ✓ Progetto Web young Radio all'interno della social radio fermana “mamma esco a fare due passi” : laboratorio che dà la possibilità a giovani dai 16 ai 24 anni residenti nella provincia di Fermo di entrare in redazione, di mettere in campo le proprie passioni ed essere guidati fino alla realizzazione di rubriche.
 - ✓ Attività di aggregazione a Lido Tre Archi nell'ambito del Progetto Periferie Urbane. Molteplici sono le iniziative aggregative, del tempo libero, sportive, socio-culturali per lavorare sul tema delle povertà educative delle periferie.
 - ✓ Progetti Goals e the tube collaborazione con Enti privati per la diffusione di progettualità riguardanti l'aggregazione giovanile e lo sviluppo educativo.
- SCU servizio civile universale e Garanzia Giovani: L'ATS è titolare della Progettazione di servizio civile per tutti i Comuni appartenenti all'ATS. Annualmente vengono selezionati circa 150 volontari.
- Sviluppo del nuovo Progetto per i Care leavers.

Area Povertà e Disagio Adulto: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale per salute mentale, immigrati, ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

Obiettivi e finalità

L'accompagnamento verso l'autonomia della persona superando l'idea di assistenzialismo necessita azioni su più fronti, essendo la fragilità dell'adulto un deficit sociale multifattoriale. Sono pertanto da perseguire i seguenti obiettivi:

- Assicurare alla persona l'orientamento e l'informazione per consentire un accesso consapevole alla rete dei servizi presente sul territorio;
- Collaborare con i servizi territorialmente competenti e gli Enti del Terzo Settore al fine di programmare e attivare politiche di contrasto alle diverse tipologie di bisogni emergenti;
- L'ATS XIX svolge un lavoro di messa a sistema degli interventi e prestazioni erogati dai comuni, sviluppando una funzione di supporto e supervisione, cercando di rendere omogenee su tutto il territorio le modalità ed i criteri per l'erogazione di alcune prestazioni essenziali;
- L'ATS XIX mira a garantire dignità, libertà e autodeterminazione della persona, riconoscendo la sua centralità in ogni intervento e la capacità di scelta autonoma e indipendente dell'individuo;
- Realizzare la piena integrazione socio-sanitaria nella stesura dei progetti individuali delle persone fragili, d'intesa con i servizi territorialmente competenti dell'Area Vasta 4 (STDP-DSM);
- Promuovere il superamento di ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale;
- Promuovere la piena integrazione lavorativa e sociale delle persone fragili.

L'ATS XIX mira ad accompagnare la persona verso la propria autonomia superando l'idea dell'assistenzialismo, garantire la dignità, libertà e autodeterminazione dell'individuo riconoscendo la centralità della persona in ogni intervento e la sua capacità di compiere scelte autonome e indipendenti.

Bisogni e Cause

La fragilità della persona in età adulta può susseguire ad una molteplicità di concause che portano ad una difficoltà di relazione o di integrazione sociale tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. Ad oggi la povertà e la perdita del lavoro sono le maggiori cause di esclusione, pertanto, al fine di garantire dignità, libertà e autodeterminazione alla persona è necessario mettere in campo una serie di azioni volte ad eliminare ogni possibile forma di isolamento in tutte le fasi di vita della persona.

I principali bisogni presentati possono essere raggruppati in aree, quali: sostegno economico, accoglienza abitativa, fornitura di beni di prima necessità, lavoro, promozione del benessere, gruppabilità e riduzione del danno.

Metodologie e Strategie

- Progettazione individualizzata in favore della persona fragile con la stipula di un Patto per l'Inclusione;
- Garantire un'informazione capillare ed omogenea su tutto il territorio dell'ATS XIX che sia accessibile a tutti gli aventi diritto, semplificando i contenuti normativi in merito a bandi e servizi;
- Presa in carico multidisciplinare in collaborazione con i servizi sanitari territoriali e gli Enti del Terzo Settore;
- Approccio integrato in collaborazione con i servizi sanitari territoriali AV4 di Fermo;
- Lavoro con la comunità per creare un contesto utile a garantire la piena inclusione della persona (vicinanza solidale);
- Lavoro di rete e con la rete per favorire la piena accessibilità delle persone all'offerta dei servizi del territorio;
- Sviluppo del Lavoro di inclusione lavorativa.

Servizi titolarità ATS XIX:

- Sportello PUA presente presso l'ATS XIX (lun, merc, ven mattina – mar e gio pomeriggio) + P.U.A. sportelli territoriali;
- SIL (Servizio Inserimento Lavorativo) presso l'ATS XIX;
- Centro Anti Violenza (CAV), sportello informativo gratuito presso le sedi del territorio dell'ATS XIX e XXIV
- Sportello INFORMATIFAMIGLIA presente presso la sede dell'ATS XIX e gli uffici dell'ATS XX
- Assistenti Sociali Territoriali + Reparto Amministrativo;
- Passaggio dal Reddito di Cittadinanza all'Assegno per l'Inclusione
- Progetti Utili alla Collettività (PUC);
- Comunità Alloggio per adulti in difficoltà (accoglienza temporanea);
- Comunità per madri con figli a carico;
- Casa Rifugio per l'accoglienza di donne o madri, vittime di violenza;
- Appartamenti per l'autonomia delle donne vittime di violenza
- Emporio solidale, negozi o piccoli market che distribuiscono gratuitamente beni di prima necessità, titolarità della Croce Rossa Italiana;
- Mense Sociali, attiva 365 giorni per garantire almeno un pasto al giorno;
- Contributi economici straordinari, erogazioni monetarie e finanziamenti regionali (L.R. 30/1998 n. 265 domande in fase di istruttoria);
- Tirocini di Inclusione Sociale, strumento per agevolare l'inclusione sociale e lavorativa, l'autonomia e la riabilitazione;
- Tavolo Povertà, tavolo di confronto per la definizione di supporti economici a favore delle persone in condizioni di fragilità;
- Progetto Sperimentale Quattro Ruote Sociali, voucher trasporto finanziati a valere sull'Avviso Pubblico Regionale rivolto alla Organizzazioni di Volontariato anno 2018;
- Area Dipendenze Patologiche: Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), app informativa e accompagnamento nella gestione economica;
- Area Dipendenze Patologiche: Budget di Salute, contributi economici e/o attivazione di TIS a sostegno di persone in condizione di dipendenza patologica;
- Progetti per Detenuti ed Ex Detenuti, sportello "L'Altra Chiave" al fine dell'inserimento/reinserimento sociale di soggetti sottoposti a procedimenti penali o ex detenuti;
- Area Salute Mentale: Servizio Sollievo e Servizio «A Beautiful Mind», supporto a domicilio per la gestione della quotidianità di soggetti affetti da disturbi mentali;
- Area Salute Mentale : Gruppi appartamento, piccole unità di convivenza di soggetti affetti da disturbi mentali;
- Area Salute Mentale: Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, gruppo di persone che condividono lo stesso problema;
- Area Immigrazione: mediazione culturale;
- Area Immigrazione: corsi di italiano per stranieri;
- Area Immigrazione: Progetto Lido Tre Archi, Progetto Periferie Urbane, Progetti Fami Arco, PISTE di titolarità della Prefettura di Fermo e PRIMM Regionale;
- Progetto Housing First
- Progetti riguardanti la Povertà estrema nell'ambito del Piano Sociale Nazionale: **Costituzione del Centro Servizi (Livello Essenziale delle Prestazioni) - PNRR – PRINS.**

Promozione Sociale Comunitaria: Area in cui si progettano attività e interventi per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria

Obiettivi e finalità

Procedendo insieme in questo lavoro di osservazione dell'esistente, abbiamo compreso che nessuna settorializzazione è davvero efficace, proprio perché tende a frammentare l'analisi e la risposta sulla base di bisogni particolari.

Questa area invece guarda un orizzonte ampio, trasversale, e si propone di pensare il territorio come un "luogo comune", abitato e servito da numerosi enti di diversa natura e funzione, che hanno l'unico obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone che lo abitano, senza nessuna differenziazione per età, provenienza e livello di bisogno.

Perseguendo in modo sistematico logiche di prevenzione e promozione comunitaria, infatti, si alleggeriscono i bisogni sociali più acuti e diminuiscono gli interventi professionali che vi sono legati.

Se la comunità è vivace, accogliente e "funziona", il professionista del sociale e del sanitario ha meno lavoro da fare, può dedicarsi al consolidamento degli obiettivi di crescita intermedi, abbreviando i tempi del raggiungimento dell'autonomia degli utenti, alleggerendo la "tutela" pubblica degli stati di bisogno.

Gli eventi sismici del 2016/2017, la crisi economica e demografica in atto, l'Emergenza Sanitaria da Covid 19, gli scenari politici internazionali ed le correlate migrazioni hanno reso di tutta evidenza che l'intervento di prevenzione e promozione comunitaria è necessariamente un processo collettivo in cui si partecipa:

- all'individuazione dei propri bisogni,
- ai processi decisionali
- alla creazione di meccanismi per rispondere ai propri bisogni.

L'ATS XIX sente proprio compito fondamentale questo accompagnamento di tutte le realtà che, come singoli e come formazioni sociali, possono contribuire al pieno raggiungimento di una maggiore salute e felicità pubblica.

Bisogni e Cause

Negli ultimi 5 anni abbiamo osservato:

- il mutamento delle relazioni interpersonali
- una incapacità di comprendere/intercettare i bisogni emergenti e nuovi
- un ponderoso aumento delle situazioni di fragilità, delle situazioni di povertà relativa ed assoluta,
- il bisogno di riattivare una nuova stagione delle autonomie e dell'empowerment,
- il cambiamento del lavoro di cura, maggiormente orientato alla rete della domiciliarità e del sistema di solidarietà territoriale,
- la labilità del confine tra salute e benessere psico-fisico.

Metodologie e Strategie

Per intervenire a livello comunitario è necessario un alto livello di partecipazione, spesso difficile da ottenere sul campo: alla ampia adattabilità delle organizzazioni del Terzo Settore fa da contrappunto una inclinazione alla loro mutevolezza organizzativa.

Non tutti gli interventi sociali e sanitari richiedono necessariamente un approccio partecipativo. Ma quando si avvia un progetto di prevenzione e/o promozione è sempre importante valutarne sistematicamente l'opportunità.

La conduzione di un processo partecipativo richiede una metodologia e una competenza specifica che non si improvvisa. È necessario un accompagnamento attento,

rispettoso e duraturo. Ecco perché i Tavoli formati appositamente per la Pianificazione Sociale 2022/2025 saranno strutturati all'interno dell'organizzazione del nostro Ambito e coinvolti con il metodo della co-programmazione e co-progettazione.

Ci adopereremo per raggiungere, con il Vs. sostegno e partecipazione.

- il rafforzamento di processi intersettoriali.
- ottenere l'effetto moltiplicatore atteso

Implementazione di programmi e progetti a lungo termine in tutti gli ambiti di intervento.

Elenco dei servizi esistenti sul territorio e quali a nostra titolarità

Molti sono stati gli interventi di prevenzione e promozione comunitaria che l'Ambito ha progettato e organizzato in questi anni, anche se è evidente l'impatto delle fasi emergenziali nella loro concreta realizzazione.

Senza pretesa di completezza, possiamo elencare.

- Coordinamento Psico-pedagogico 0-6 che coinvolge tutti i gestori di strutture socio-educative, e le Scuole dell'Infanzia del territorio;
- Centri per le Famiglie
- Scuola per Genitori
- Ludoteche e Centri di Aggregazione Giovanile
- Progetto The Terminal – educativa di prossimità
- Interventi in collaborazione con il DDP dell'Area Vasta n.4.
 - ✓ Piano di Contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico
 - ✓ App per Smartphone
 - ✓ Incontri di sensibilizzazione ed informazione
 - ✓ Percorsi educativi e di prevenzione/promozione (LIFE SKILL)
 - ✓ Campagne informative
 - ✓ Supporto Consulenziale per gestione della crisi economica
 - ✓ Budget di Salute
 - ✓ Tirocini di Inclusione Sociali
- Vita Indipendente *Intervento, personalizzato finalizzato alle necessità individuali, si inserisce nel “progetto globale di vita” garantendo il diritto all'autodeterminazione della propria esistenza, nell'ambito del contesto familiare, scolastico, lavorativo e sociale.*
- In fase di progettazione/attivazione Bando Sperimentale di Agricoltura Sociale in collaborazione con l'ASUR AV4, CRAA, Azienda Agricola Fontegranne di Belmonte Piceno **“Iniziative di inclusione socio-lavorativa di soggetti affetti da Disturbo dello Spettro dell'Autismo (ASD) in ambito rurale”**
- Collaborazione con la Fattoria di Montepacini
- Progetto P.I.P.P.I.
- Progetto di Psicologia Scolastica
- Fermo Learning City
- Servizio Civile Universale

- Interventi in collaborazione con le Associazioni Sportive del Territorio
- Progetto Active Net Age in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato delle Marche
- Il Progetto Sperimentale Smart Village, rivolto agli over75 con interventi di socializzazione, medicina preventiva e di domotica assistita per il contrasto della non autosufficienza in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, l'Inrca, l'Area Vasta n.4 di Fermo e Cooperative Sociali
- Scuola di Formazione Permanente per Assistenti Sociali, Educatori Professionali e altre figure professionali sociali

Programma 12.8 Cooperazione e associazionismo.

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott.ssa Samuela Baiocco

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali [...]”.

[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)].

Normativa

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Regolamento dei Centri Sociali di Quartiere della Città di Fermo approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n.42 del 04/06/2013

Il volontariato costituisce una ricchezza e risorsa di cui l'Amministrazione deve e vuole tenere conto; anche nel prossimo triennio pertanto è strategico per l'Amministrazione massimizzare i rapporti che negli anni si sono consolidati tra comune e associazionismo, al fine di valorizzare al massimo una risorsa così preziosa. L'Amministrazione, consapevole del valore sociale dei **Centri Sociali di Quartiere** e dell'apporto costantemente offerto ai cittadini e alle istituzioni di questo territorio, intende dare piena attuazione ai principi sanciti dal vigente Regolamento comunale, mantenendo in bilancio le risorse necessarie a garantire il loro corretto funzionamento.

Obiettivi Strategici:

- promuovere e stimolare l'integrazione generazionale, dimostrare la produttività dello scambio tra le generazioni, attraverso il coinvolgimento di soggetti di età

diverse nelle iniziative e nelle attività;

- svolgere, attraverso le medesime attività, un vero e proprio servizio di produzione culturale, di animazione, di ricerca, di educazione a beneficio di tutta la comunità locale (scuole, associazioni, enti, singoli cittadini);
- stimolare e promuovere la partecipazione a forme di solidarietà e volontariato rivolta a cittadini in difficoltà, mediante anche la collaborazione con i gruppi e le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio;

Obiettivi Operativi

- programmazione delle attività verso l'esterno, al fine di promuovere il collegamento con gli altri servizi sociali, sanitari, culturali e sportivi del territorio e con le scuole di ogni ordine e grado.
- organizzazione di riunioni conviviali quali occasioni di socialità sia all'interno che all'esterno del Centro.
- promozione di corsi di educazione sanitaria, alimentare, di prevenzione.

Indicatori

- n. dei centri sociali attivi nel territorio comunale
- n. delle persone anziane iscritte nei vari centri sociali

Dotazione Organica

n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo PQ

n. 1 addetto al back office PQ

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

PROGRAMMA 12.9 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

La dotazione dei posti nei campi d'inumazione era all'anno 2017, in via di esaurimento e risultava limitata la disponibilità di nuovi spazi da destinare a nuove inumazioni, accertata quindi che per alcuni campi d'inumazione cimiteriali era trascorso il periodo minimo decennale per procedere alle operazioni di esumazione ordinaria si è proceduto all'esumazione di campi cimiteriali a partire dall'anno 2018. Si tiene a sottolineare come tali interventi seppure obbligatori e previsti dal Regolamento di Polizia Mortuaria non sono stati mai affrontati in passato in modo così deciso e sostanziale determinando di fatto anche un aggravio di spesa per le casse comunali.

Il recupero di nuovi campi d'inumazione inoltre ha permesso un maggiore decoro del cimitero che purtroppo in tali spazi si presentava particolarmente abbandonato,

basti pensare che alcune inumazioni sono dei primi anni del 900.

La dotazione dei posti nei campi di inumazione era all'anno 2017, in via di esaurimento e risultava limitata la disponibilità di nuovi spazi da destinare a nuove inumazioni, accertata quindi che per alcuni campi d'inumazione cimiteriali era trascorso il periodo minimo decennale per procedere alle operazioni di esumazione ordinaria si è proceduto all'esumazione di campi cimiteriali a partire dall'anno 2018. Sono terminate ad inizio anno del 2020 le operazioni cimiteriali del campo "I" che hanno consentito di recuperare ulteriori spazi per circa 150 unità, nel 2021 si è proseguito con il campo "F". È obiettivo per l'anno 2024 di proseguire anche per i restanti campi nel prossimo triennio.

È stato completato e approvato il progetto della toponomastica del cimitero che consentirà di denominare tutte le vie del cimitero, installando apposita segnaletica. La stessa georeferenziazione permetterà di individuare la posizione dei loculi e campi cimiteriali e quindi la posizione di ogni singolo defunto, completando così l'informatizzazione e la banca dati dei cimiteri urbani.

Obiettivo del triennio in corso sarà quello di "trasferire" tale lavoro in un portale sul sito web comunale, dove ogni singolo cittadino potrà ricercare la posizione dei defunti all'interno degli spazi cimiteriali.

Relativamente al Servizio di illuminazione votiva, anche nei prossimi anni sarà assicurato agli utenti in collaborazione con Poste Italiane S.p.A. l'invio a domicilio dei bollettini per agevolare il pagamento del canone annuale delle lampade votive, introducendo lo strumento di pagamento "Pagopa".

Con l'ausilio di una ditta specializzata, saranno effettuate le operazioni cimiteriali, richieste dai cittadini, riguardo a traslazioni, tumulazioni.

È iniziato l'inserimento dei nominativi dei concessionari dei loculi comunali che vanno dal 1950 al 1968 (dal 1974 ad oggi già inseriti) nel programma concessioni e defunti dei tre Cimiteri di Fermo. Tale attività proseguirà nel prossimo triennio.

Nel prossimo triennio sarà effettuato un Censimento generale di tutte le lampade votive del Cimitero Urbano di Fermo, Cimitero di Capodarco e Cimitero di Torre di Palme (già iniziato nel 2022).

Nel prossimo anno sarà effettuato un riordino generale degli archivi dei defunti ivi presenti dal 1913 ad oggi del Cimitero Urbano di Fermo.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 14.2 – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

SERVIZIO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.)

- *SETTORE III Servizi Socio Sanitari, Sportello Unico Attività produttive, Progetti speciali e Fondi comunitari.* –
Unità Operativa SERVIZIO SUAP

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott.ssa Sonia Capeci

Obiettivi e finalità

L'obiettivo macro da perseguire è la VALORIZZAZIONE DELLO SVILUPPO e lo QUALITA' DEL LAVORO.

Obiettivi strategici dell'Amministrazione sono lo SNELLIMENTO DELLA BUROCRAZIA e il SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE.

Le politiche di semplificazione costituiscono un asse strategico della programmazione dell'ente locale, al fine di rispondere alla richiesta del sistema economico di ridurre i costi regolatori e gli oneri amministrativi che sono spesso percepiti dalle imprese come il principale ostacolo alla crescita.

È in tale ottica che la disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive -S.U.A.P.- si propone di favorire lo sviluppo economico del territorio attraverso un'attività amministrativa fondata sulla certezza dei tempi e delle procedure.

Con il D.P.R. 160/2010 lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è diventato per la Pubblica Amministrazione l'unico punto di accesso per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le attività produttive e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento. A tal fine il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento.

Il SUAP, secondo il DPR 160/2010 che lo istituisce, verifica la completezza documentale delle istanze inerenti procedimenti Suap ed entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza, può richiedere all'interessato la documentazione integrativa; decorso tale termine l'istanza si intende correttamente presentata. Quando è necessario acquisire pareri e nulla osta, il dirigente responsabile del SUAP indice una conferenza di servizi e scaduto il termine dei 30 giorni, ovvero in caso di mancato ricorso alla conferenza di servizi.

Le fasi endo-procedimentali di competenza dei vari uffici e la trasmissione ad altri Enti esterni in caso di loro competenza sottendono al provvedimento unico ex Art. 7 DPR 160/2010 dei procedimenti Suap e sono gestiti con sistemi interoperativi informatizzati.

La normativa indica come procedimenti SUAP quelli che sottendono un provvedimento unico ex Art. 7 DPR 160/2010 e indica il SUAP come servizio che assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva, entro i termini di conclusione dei procedimenti previsti dal DPR 160/2010, mentre per i procedimenti unici che prevedono rilascio di autorizzazioni, il SUAP, acquisiti i pareri e le autorizzazioni di legge in modalità telematica degli uffici ed Enti competenti, provvede alla notifica all'interessato tramite PEC (casella di posta elettronica certificata) del provvedimento di conclusione.

Nei casi in cui le attività sono soggette alla disciplina della segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), la segnalazione è presentata al SUAP che verifica, con modalità informatica, la completezza formale della segnalazione e dei relativi allegati. Il rilascio di apposita ricevuta telematica, da parte del SUAP, alla presentazione della SCIA consente al richiedente di avviare immediatamente l'intervento o l'attività imprenditoriale; essa costituisce quindi, a tutti gli effetti, titolo autorizzatorio.

Stato di attuazione

Gli obiettivi strategici per il D.U.P. 2024/2026 per tutta l'area amministrativa "Attività Produttive e Commercio" dell'Ente, al fine di valorizzare il sistema produttivo della città di Fermo, sono:

- garantire uno sviluppo equilibrato ed ordinato delle attività commerciali cittadine;
- attuare, gestire e sviluppare lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.);
- razionalizzare il commercio su aree pubbliche, coniugandolo con la riqualificazione del territorio;
- promuovere iniziative per il sostegno dei mercati e del commercio che esprimano la tradizione e la vocazione del territorio locale.

Negli anni 2022 e 2023 le istanze del Suap che giungono al Comune di Fermo tramite PEC, oltre a tutti i procedimenti inerenti il settore Commercio, sono state implementate negli ultimi due anni con le procedure riguardanti i seguenti procedimenti: Notifica Inizio Attività Sanitaria (N.I.A. Sanitaria), Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), Varianti urbanistiche al P.R.G. connesse ad ampliamenti

di attività produttive ex art.8 DRP 160/2010, Autorizzazioni e Accreditamenti delle strutture sanitarie, sociali e sociosanitarie insistenti nel Comune di Fermo ex L.R.21/2016.

A partire dal 2023 le istanze Suap vengono registrate dall'Ufficio Protocollo in arrivo (codice "Prot. A") ai seguenti destinatari: agli uffici indicati nella domanda (codici vari per nominativo del dipendente oppure codici delle segreterie, come ad es. codice 445 SUE oppure codice 398 LPU), al Servizio SUAP (codice 511 oppure 419), ai dirigenti, sia al Dirigente dell'endo-procedimento (quando indicato nell'istanza) che al Dirigente del SUAP.

Da un monitoraggio interno del Servizio Suap, tramite il controllo interno dei protocolli avvenuto nel mese di maggio 2023 per adempimenti della Segreteria Generale, è emerso che non viene ancora attuato completamente l'ingresso unico delle istanze e la risposta telematica unica e tempestiva. Tuttavia, l'attuale sistema di protocollazione e di gestione delle istanze Suap al momento non consente di effettuare ricerche per tipologia di procedimento o di servizio, così da rendere complesso il monitoraggio dell'andamento delle istanze Suap nei termini e nelle fasi procedurali. Le opportunità del PNRR gestite dalla Regione Marche offrono opportunità di miglioramento delle modalità di ricezione informatica e di gestione delle istanze SUAP, con conseguente adozione di procedure univoche, di strumenti operativi interoperativi tra uffici o con gli enti esterni, e del personale coinvolto negli endoprocedimenti SUAP.

Obiettivi strategici

Sviluppare un sistema di gestione per le istanze SUAP è uno degli obiettivi recenti della Regione Marche e di conseguenza di tutti i Comuni: lo scopo è che la Regione, in capo alle sue funzioni in materia di disciplina dei Suap, individui il modello di interoperabilità tra enti e tra uffici comunali e di gestione dei relativi archivi, favorendo i processi per una maggiore efficienza e semplificazione.

Il Comune di Fermo, dal punto di vista organizzativo, ha scelto nel 2023 la tipologia di SUAP LEGGERO che si interfaccia con altri uffici comunali ed i relativi responsabili di procedimento, tramite un dirigente e un funzionario istruttivo.

Affinchè questo servizio comunale non sia solo un semplice adempimento di legge, le principali azioni che si intendono intraprendere nel prossimo triennio sono le seguenti:

- aggiornare la ricognizione dei procedimenti, aggiornando le procedure amministrative SUAP-SUE per l'utenza ATTIVITA' produttive e di servizi;
- individuare i responsabili dei procedimenti (endoprocedimenti SUAP), così da migliorare il rapporto con gli utenti ed evitare il rischio di discriminazione tra istanze e dei ritardi;
- adottare un sistema interno di gestione informatizzato che consenta di gestire con strumenti specifici le varie attività del Suap: iter endoprocedimenti di ciascuna istanza, inoltre diretto a soggetti terzi per alcune tipologie di istanze (comunicazione ad enti sovra comunali, es. VVF, Ausl, Arpa, quelli locali), gestione degli oneri, archiviazione delle istanze, archiviazione automatica nel "fascicolo di impresa" come stabilito dalla normativa;
- valorizzare le professionalità del personale coinvolto negli endo-procedimenti del Servizio SUAP e il ruolo di coordinamento SUAP, sia sotto il profilo professionale che delle funzioni svolte, rafforzando le competenze del personale del Comune attraverso percorsi di formazione anche innovativi e sperimentali;
- monitorare e rilevare trimestralmente lo stato organizzativo del Servizio SUAP dell'ente e proseguire con analisi ed interventi settoriali, in un'ottica di valorizzazione, motivazione, partecipazione delle risorse umane
- favorire l'informazione e la valorizzazione delle attività produttive e di servizi che operano sul territorio comunale attraverso la promozione di incontri fra le aziende del territorio, le professionalità esistenti localmente e gli enti competenti dei procedimenti autorizzativi SUAP.

L'attività principale che assorbirà tutto il 2024 e parte del 2025 è di conseguire l'intera ricognizione e monitoraggio dei procedimenti SUAP con identificazione dei

relativi responsabili allo scopo di consentire completamente l'avvio delle procedure informatizzate di gestione di tutte le istanze provenienti da utenze di ATTIVITA' PRODUTTIVE E DI SERVIZI operanti nel territorio del Comune di Fermo.

Alla luce delle analisi del monitoraggio periodico sulle istanze, il servizio Suap sarà incrementato di ulteriore personale e di strumenti operativi idonei per la gestione razionale e semplificata delle istanze Suap.

Quindi, l'impegno dell'Amministrazione su questo importante servizio continua ad essere quello di migliorare il sistema e l'attività del SUAP, dotando la struttura delle necessarie risorse umane e strumentali, al fine di poter rispondere, in modo sempre più adeguato, alle istanze di un territorio che, nonostante la oramai cronica crisi finanziaria in cui versa il nostro Paese e le ulteriori difficoltà generate dagli eventi sismici degli ultimi anni e dalla drammatica pandemia appena trascorsa, esprime una certa vitalità, che va valorizzata e opportunamente sostenuta.

L'Amministrazione pertanto si propone di completare il processo di attivazione del nuovo portale Suap, avviato in via sperimentale negli anni scorsi, ma che ha subito dei rallentamenti a causa delle continue emergenze economiche che ha colpito il territorio locale e nazionale, a fronte delle quali si è deciso di non creare ulteriori disagi all'utenza (tecnici professionisti ed operatori economico). Tale completamento tuttavia non è più rinviabile in quanto la Regione Marche ha disposto recenti provvedimenti in merito che consentiranno razionalizzazione, semplificazione amministrativa e snellimento dei rapporti tra Pubblica Amministrazione ed imprese, così come previsto dalla normativa per cui sono stati istituiti gli S.U.A.P.

Tuttavia ad oggi la Regione Marche non ha ancora comunicato la scelta adottata per il nuovo programma di integrazione operativa tra i sistemi di gestione SUAP più in uso tra i Comuni della Regione, per cui si prevede di organizzare un evento pubblico quanto prima, e comunque a partire dal 2024, per accompagnare il passaggio al nuovo sistema, di organizzare in collaborazione con la Regione incontri informativi e formativi sull'uso del programma acquisito.

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 19.1 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Gli Enti locali che elaborano progettualità (investimenti sia in beni materiali che immateriali) possono accedere, per il finanziamento delle stesse ai FONDI STRUTTURALI, ovvero risorse finanziarie provenienti dall'Ue e gestiti dalla Regione tramite bandi.

I fondi strutturali sono solo una parte delle possibilità finanziarie a cui è possibile accedere, in quanto gli enti possono presentare i loro progetti anche direttamente all'UE per l'accesso ai cosiddetti fondi diretti ed infine, possono accedere ai fondi messi a disposizione dai diversi MINISTERI tramite vari strumenti operativi tra cui i bandi.

1.1 SPORTELLO EUROPA – ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il Comune di Fermo ha predisposto, attraverso lo Sportello Europa, un servizio di monitoraggio costante dei bandi europei cui poter partecipare come ente locale, al fine di individuare i bandi idonei allo sviluppo di progetti coerenti con il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, sulla base degli indirizzi del Programma di Mandato Amministrativo.

La prossima programmazione comunitaria 2021-2027, così come definita dalla Politica di Coesione e coerentemente con il Regolamento UE 240/2014 è orientata

nel perseguire 5 obiettivi principali:

- un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
- un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi;
- un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
- un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Lungo queste direttrici di sviluppo si innestano i progetti già in essere dell'Amministrazione sviluppati nell'ambito della programmazione 2014-2020 e sulle stesse si dovranno costruire le proposte progettuali da realizzare nel prossimo quinquennio. Con molta probabilità, il nuovo POR FESR 2021-2027 confermerà, rafforzandolo, l'indirizzo strategico che punta allo sviluppo urbano sostenibile e al coinvolgimento degli enti locali nell'attuazione di piani di sviluppo partecipativi e degli investimenti territoriali integrati (ITI). Su questa partita, l'Amministrazione Comunale si farà trovare pronta nell'elaborare una proposta progettuale, in grado di tradurre in interventi e investimenti concreti le strategie condivise nei tavoli di lavoro sul territorio.

Oltre a quelli del settennato, potrebbero ricadere sui comuni anche una parte di quelli previsti dal PNRR e dal Piano Next Generation EU, meglio conosciuto come Recovery Fund, che per l'Italia ammonta a circa 200 miliardi di euro di cui circa 80 miliardi di contributi a fondo perduto. In questo momento, l'Italia deve elaborare un piano valido per l'impiego di questi fondi con i quali garantire riforme in grado di rilanciare il sistema paese. Le missioni tematiche sulle quali saranno investite le risorse riguardano: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, transizione ecologica, infrastrutture e mobilità, istruzione e formazione, equità sociale, di genere e territoriale, e salute.

Le opportunità di attingere ai fondi comunitari nel corso del prossimo mandato dipendono, quindi, dalla possibilità di monitorare e anticipare l'emanazione di bandi di interesse per il territorio e di attivare tempestivamente, coordinandole, le risorse necessarie nel predisporre proposte progettuali coerenti con la strategia complessiva e utili alla soluzione dei problemi del territorio.

1.2 SPORTELLO EUROPA DELLA CITTÀ DI FERMO – ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CONSULENZA RIVOLTA AL TERRITORIO

Inoltre, al fine di facilitare il dialogo e orientare gli sforzi di tutti gli attori locali rivolti ad attrarre finanziamenti per il territorio, sono state ampliate le attività dello Sportello Europa, con compiti di monitoraggio e assistenza sui fondi europei e le principali opportunità di finanziamento comunitarie e nazionali, rivolti agli stakeholders del territorio, con un'attenzione specifica alle esigenze ed alle richieste di consulenza provenienti dalle imprese, le associazioni e i giovani del territorio.

Lo Sportello Europa della Città di Fermo svolge attività di informazione e consulenza tecnica sui principali bandi di finanziamento europei e si rivolge a tutti i comuni del Fermano, alle imprese e alle associazioni del territorio al fine di facilitare l'accesso degli operatori locali alle opportunità di finanziamento europee, anche favorendo la collaborazione tra gli stakeholders nell'intento di realizzare progetti unitari e coerenti con le esigenze del territorio.

Nello specifico, lo Sportello Europa della Città di Fermo:

- Pubblica sull'apposita pagina web all'interno del portale istituzionale del Comune e sulla pagina Facebook "Sportello Europa della Città di Fermo" le notizie sui principali bandi di finanziamento comunitari in corso, con le informazioni essenziali su modalità di partecipazione, requisiti, beneficiari, stanziamento, modulistica e scadenze;
- Organizza e promuove eventi sul territorio (seminari, workshop, etc...) finalizzati a sensibilizzare gli operatori locali sui fondi comunitari, in special modo in occasione dell'uscita dei bandi;

- Fornisce un servizio a sportello di orientamento, consulenza e assistenza tecnica previo appuntamento nella giornata del martedì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 17.30 cui possono accedere gratuitamente i comuni, le imprese, il mondo professionale, le associazioni, i giovani;
- Realizza e invia, a coloro che ne faranno esplicita richiesta iscrivendosi nell'apposita mailing list, una newsletter periodica sul tema dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.

Obiettivi Strategici

fornire un servizio di orientamento dei cittadini e delle imprese con minori possibilità di usufruire di consulenze specialistiche nel vasto mondo delle opportunità di finanziamento europee.

Obiettivi Operativi

- Attività informativa, orientamento e accompagnamento
- Momenti seminariali

Indicatori

n. contatti

n. mailing list

Dotazione Organica

n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo pq

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

FONDI STRUTTURALI – PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

2.1 ITI URBANI – STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

“FERMO 0-99+”

Nell’ambito dei fondi del POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020, il Comune di Fermo ha firmato la Convenzione per l’attuazione della propria Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, denominata “Fermo 0-99+”, dopo lo scorrimento della graduatoria effettuata dalla Regione Marche in seguito all’ampliamento della dotazione finanziaria del POR FESR dovuta al sisma e al conseguente aumento della quota del 5% destinata agli ITI (Investimenti Territoriali Integrati), che devono essere realizzati dalle Autorità Urbane (i cinque capoluoghi provinciali più Fano). La scadenza della Convenzione è prorogata a settembre 2023. Il Comune di Fermo svolge le funzioni di Organismo Intermedio per la realizzazione di investimenti pari complessivamente a € 8.752.092,23 comprensivi di una quota

di € 500.000,00 di contributo a valere sul FSE riguardanti i seguenti interventi:

- **Attività 1:** Il recupero ed alla ri-funzionalizzazione del fabbricato pubblico denominato “Ex Mercato Coperto”, ubicato nel centro storico, la cui costruzione risale agli anni '50. Si tratta di una struttura in cemento armato articolata su 2 piani principali a pianta rettangolare di circa 1.000 mq cadauno e un locale sottostante di circa 460 mq. L'attività 1, nello specifico, è finalizzata al consolidamento ed alla ristrutturazione edilizia del fabbricato ivi compresi gli allestimenti interni necessari al normale esercizio delle funzioni previste (arredi, attrezzature, dotazioni tecnologiche). Ciò detto il fabbricato, una volta recuperato, è destinato a diventare un centro propulsore delle politiche dei servizi pubblici e privati per l'area del centro storico e per l'intera Città, con particolare riguardo ai servizi ad alto valore aggiunto ed innovativi. Infatti, l'allestimento prevede la realizzazione di una sala congressi multimediale, di aule formative multimediali, di idonei spazi per incentivare le attività di co-working, di spazi per incentivare l'insediamento di start-up innovative ed infine di spazi per la promozione turistica del territorio e lo showroom delle eccellenze manifatturiere del territorio stesso. Importo intervento: € 3.186.166,13

- Gli interventi sono seguiti dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo. I lavori sono stati affidati dal 2021 e se ne prevede la conclusione entro settembre 2023;

- **Attività 2.1:** Gli ITI urbani di Fermo implementano una strategia di sviluppo urbano a medio-lungo termine, che vede gli asset culturali e turistici di Fermo come protagonisti del rilancio socio economico della città in chiave innovativa, sostenibile e inclusiva di tutti gli attori del territorio, in coerenza con l'Agenda Urbana europea e nazionale. Tale strategia mira a migliorare l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale cittadino applicando una logica di rete che comprenda i principali poli culturali tra i quali: Palazzo dei Priori con le sue sale espositive e la pinacoteca, le Cisterne Romane, la Chiesa San Filippo, i Musei scientifici di Palazzo Paccarone, ex Convento dei Domenicani, Terminal – Polo del Contemporaneo, Museo di Torre di Palme, Ex Convento dei Carmelitani. Importo intervento: € 300.000,00.

- Gli interventi sono seguiti dal Settore Cultura del Comune di Fermo;

- Se ne prevede la conclusione entro settembre 2023

- **Attività 2.2.:** Gli ITI urbani di Fermo prevedono l'implementazione di prodotti e strumenti di comunicazione e marketing turistico inerenti i circuiti urbani, rivolti, coerentemente con la strategia della DMO Marche Tourism, a favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, esperienziale e orientata al turismo sostenibile, accessibile e slow, in particolare sviluppando sinergie con i comparti del settore culturale. La finalità principale è quella di caratterizzare l'offerta turistica puntando sulle peculiarità territoriali e esaltando gli elementi distintivi in grado di attirare l'attenzione e imporsi sul mercato. Per questo motivo gli interventi relativi a questa attività mireranno a potenziare la visibilità e promuovere la Città di Fermo come polo turistico in grado di unire una valida e variegata offerta culturale con un'altrettanto qualificata offerta di eccellenze manifatturiere e artigiane più caratteristiche del nostro territorio, conferendo un valore aggiunto in chiave esperienziale alle opzioni di visita possibili. Particolare attenzione verrà rivolta anche a prodotti e servizi fortemente competitivi sul piano delle nuove tecnologie con riferimento a modalità di fruizione multimediale e immersive (VR e AR). Importo intervento: € 119.740,62.

- Gli interventi sono seguiti dal Settore Turismo del Comune di Fermo;

- Se ne prevede la conclusione entro settembre 2023

- **Attività 3:** nel quadro della programmazione 2014-2020, l'attuazione dell'OT1 è legata alla cornice di riferimento data dalla Smart Specialization Strategy (S3) i cui driver, pur essendo stati concepiti a partire dai fabbisogni del sistema industriale, possono trovare applicazione anche in risposta ad esigenze degli enti locali. A tal proposito, tramite gli ITI urbani, il Comune di Fermo intende individuare progetti di ricerca e innovazione che garantiscano da un lato uno specifico riferimento agli ambiti applicativi trasversali della S3 quali domotica, mecatronica, manifattura sostenibile, salute e benessere e ICT e dall'altro che intercettino le esigenze tipiche del territorio urbano, generando una ricaduta positiva sia in termini di competitività degli attori del sistema industriale sia intermini di servizi innovativi per accrescere l'attrattività del territorio urbano con riferimento al potenziale turistico, alla qualità ambientale e all'accessibilità e fruibilità dei servizi da parte cittadini e visitatori. Beneficiano degli interventi previsti dall'attività 3 le aggregazioni pubblico – private composte da imprese (micro, piccole, medie e grandi) e dagli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza. La selezione è avvenuta mediante la pubblicazione di un bando da parte del Comune di Fermo con una dotazione finanziaria di € 1.100.000,00.

- Nel mese di gennaio 2021 si è proceduto alla pubblicazione dell'atto di concessione del contributo e successivamente all'avvio ufficiale dell'attività con l'accettazione del contributo e la costituzione formale dell'Associazione Temporanea d'Imprese.
- Il Laboratorio FERMOTECH si è insediato all'interno dei locali dell'Ex Buc Machinery siti in Via dell'Università 16 concessi in comodato d'uso gratuito all'ATS di imprese per una durata di 24 mesi necessari alla realizzazione del progetto di ricerca. Al termine del contratto, FERMOTECH dovrebbe traslocare e trovare sede definitiva presso i locali ristrutturati dell'Ex Mercato coperto, oggetto di finanziamento nell'ambito degli ITI Urbani di Fermo di cui all'attività 1.

- IL PROGETTO

- Il progetto si inquadra in un contesto generale che vede la ricerca e l'innovazione assumere un ruolo sempre più importante per la competitività dei settori produttivi, anche i più tradizionali, ed in particolare è finalizzata a qualificare e sviluppare metodi e tecnologie innovative IT (Information Technology) per le fasi di ideazione e di supporto alla commercializzazione dei prodotti.

Gli asset di riferimento della piattaforma sono:

lo sviluppo di un Laboratorio Avanzato, insediato nel territorio del Comune di Fermo, nel quale studiare, sviluppare e sperimentare soluzioni IT digitali in grado di aiutare le imprese nel miglioramento delle fasi suddette. Il Laboratorio sarà attrezzato con le migliori tecnologie sul mercato ed avrà anche l'obiettivo di realizzare nuovi sistemi in grado di soddisfare specificatamente le esigenze dei principali settori produttivi del territorio fermano. Il Laboratorio vedrà il coinvolgimento di centri di ricerca ed aziende e questi, insieme, definiranno le traiettorie tecnologiche da intraprendere e da sperimentare concretamente nella concezione di nuovi prodotti.

- In una prima fase di almeno 24 mesi il Comune di Fermo metterà a disposizione dell'aggregazione d'impresе dei locali idonei all'insediamento del laboratorio in attesa del completamento dei lavori di riqualificazione dell'Ex Mercato Coperto. Lo svolgimento di un Progetto di Ricerca per sviluppare soluzioni tecnologiche funzionali ai settori produttivi presi come riferimento ossia calzature, abbigliamento, meccanica, mecatronica, accessori, gioielli, arredamento, packaging. Le tecnologie andranno dai sistemi di extended reality ai sistemi per la prototipazione virtuale passando per le soluzioni innovative di stampa 3D.
 - o *Nel mese di luglio 2022 è stato organizzato un evento per la presentazione dei primi 6 progetti di ricerca avviati e condotti con le imprese utilizzatrici delle tecnologie acquisite dal Laboratorio. Il progetto prosegue nel 2023 con lo sviluppo di nuovi progetti di ricerca e l'avvio della fase di costituzione*

del soggetto gestore del Laboratorio in vista del termine della fase di start-up. Sarà concessa una proroga alla realizzazione del progetto che terminerà a maggio 2023.

- LE RISORSE

- L'investimento complessivo è di 1,99 M€, di cui 500.000 € per le dotazioni del Laboratorio. L'intervento FESR è pari ad 1,1 M€
- Tale iniziativa strategicamente si inquadra e si correla alle "prime strutture" di piattaforma di ricerca" promosse dalla Regione Marche (per la domotica, per la mecatronica, per i nuovi materiali). Quindi essa va ad integrare e potenziare questo disegno strategico regionale.

- IL PARTENARIATO E IL TERRITORIO

- Il percorso, di durata pluriennale, sarà possibile grazie alla sinergia dei gruppi di ricerca delle Università coinvolte (Ancona e Camerino) con alcuni leader nazionali nell'ambito delle tecnologie di progetto, che si insedieranno a Fermo, e con il coinvolgimento attivo di molte aziende manifatturiere del territorio fermano.
- Il partenariato di progetto è così costituito: MORE srl, UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE, UNIVERSITÀ DI CAMERINO, MORPHICA srl, SANTONI srl, VEGA SRL, BROS MANIFATTURE SRL, SAVELLI ASCENSORI SRL, VALTENNA SRL, ELISABET SRL;
- il gruppo dei proponenti è rafforzato dal supporto di attori importanti del territorio quale è L'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE MONTANI. Inoltre, durante l'avvio delle attività, sono stati coinvolti anche la Cassa di Risparmio di Fermo e il Centro Studi Carducci, oltre le principali associazioni di categoria come Confindustria, CNA e Confartigianato.
- Capofila del progetto è MORE srl, società costituita da WebSolute (Pesaro), Cadland srl (San Benedetto del Tronto), NextLab (Ascoli Piceno) e che quindi somma le competenze consolidate di realtà importanti rispettivamente nel settore del Digital Marketing, della Virtual ed Augmented Reality e nelle attività di sviluppo dell'innovazione. La MORE aprirà una Unità di ricerca e sviluppo a Fermo, con una previsione di n° 4 risorse umane.

- LE TECNOLOGIE

- Le tecnologie di base sulle quali si è concentrato il lavoro sono quelle di Virtual Prototyping (dalla Realtà Virtuale alla Realtà Aumentata), Intelligenza Artificiale per l'analisi dei mercati e dei comportamenti dei clienti, Digital Marketing, prototipazione fisica delle soluzioni basata su stampa tridimensionale e quelle basate sul paradigma dell'eXtended Reality (XR), inteso come estensione della fruizione della realtà attraverso l'uso singolo o combinato di tecnologie digitali (Virtual, Augmented e Mixed Reality) e metodologie innovative di interfaccia uomo-macchina.

- L'IMPATTO OCCUPAZIONALE

- Complessivamente le imprese del progetto stimano globalmente assunzioni per almeno 10 da coinvolgere direttamente nel settore di ricerca e sviluppo. Tale impatto è stato ulteriormente ampliato grazie allo stanziamento di ulteriori € 500.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020, con i quali sono state finanziate oltre 40 borse di ricerca destinate a giovani laureati del territorio della durata di 9 mesi ciascuna, di cui 20 destinate a svolgere la propria attività nel laboratorio e altre 20 destinate al sistema delle imprese del Fermano.

- In collaborazione con le Università circa 40 nuove figure professionali hanno il compito di formare sulle nuove competenze sviluppate dai processi innovativi innescati dal Laboratorio. Uno stimolo anche alla creazione d'impresa, aprendo nuovi segmenti di mercato e business model e favorendo così la nascita di start-up. Alla fine del progetto, potrebbero essere almeno 80 le PMI del Fermano a conoscere e ad aver usufruito delle soluzioni tecnologiche messe a punto dal laboratorio e almeno il doppio quelle del territorio regionale quelle che potranno interagire e sviluppare nuovi ambiti applicativi, generando opportunità di partnership su scala sempre maggiore.
 - **Attività 4:** Nell'ambito degli ITI urbani del Comune di Fermo, l'attività 4 a valere sui fondi POR FESR 2014-2020 dell'asse III misura 8.1, ha come finalità principale quella di supportare il sistema delle imprese locali nell'incrementare la propria competitività attraverso la ricerca di nuovi modelli di attività che incentivino l'internazionalizzazione, la modernizzazione e la diversificazione dei sistemi produttivi territoriali. L'attività 4, nello specifico, è indirizzata alle PMI del territorio che intendono investire nel promuovere l'innovazione dei processi, dell'organizzazione e dei servizi nelle produzioni del made in Italy, con particolare riguardo alle filiere che consentono una crossfertilisation tra i settori e lo sviluppo di reti di imprese in grado di migliorare il livello di integrazione tra i settori creativi e manifatturieri. Le procedure di selezione dei beneficiari avranno la forma dell'avviso pubblico con criteri di priorità e di ammissibilità delle spese stabilite dalle schede MAPO corrispondenti.
 - *Nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 ancora in corso nel 2021 si è reso necessario riconfigurare l'intervento al sostegno e al rilancio dell'intera platea dei potenziali beneficiari presenti sul territorio costituiti dagli operatori economici danneggiati dall'impatto negativo delle misure restrittive imposte per il contenimento del virus da parte del Governo. In particolare nel mese di gennaio 2021 è stato emanato un apposito avviso pubblico a valere sulla misura del POR FESR di cui sopra per la concessione di piccoli contributi di 4.000 € a titolo di ristoro, rivolti a micro, piccole imprese e associazioni che svolgono attività economica per un totale di € 100.000,00 poi ampliato a € 250.000,00. I contributi saranno erogati entro il 31 dicembre 2021 dietro rendicontazione delle spese da parte delle imprese beneficiarie*
 - *Entro la fine del 2021, a seguito di una richiesta di rimodulazione dei fondi ITI urbani a valere sull'asse I, è stato emanato un ulteriore bando rivolto a dare sostegno alla competitività delle MPMI e consentire il rilancio di settori produttivi trainanti per l'economia del territorio duramente colpito dall'emergenza epidemiologica COVID 19, attraverso l'assegnazione di un contributo a fondo perduto di importo massimo pari a € 30.000,00 utilizzabile per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e processi in grado di rafforzare la capacità di risposta delle aziende ai fattori di crisi derivanti dall'emergenza sanitaria, di rilanciare l'economia locale e favorire l'occupazione.. La dotazione finanziaria originaria ammonta a € 750.000,00. Successivamente alla approvazione della graduatoria delle domande di finanziamento con DD n.1014 del 11/05/2022, grazie ad una interlocuzione con l'Autorità di Gestione del POR FESR della Regione Marche, nel mese di luglio 2022 la dotazione economica è stata aumentata di € 574.132,94 portando così il totale del finanziamento a disposizione ad € 1.375.912,10. Ciò ha consentito di portare il numero delle domande finanziate da n.29 a n.48. I progetti saranno sviluppati nell'arco di 9 mesi a partire dalla data di concessione del finanziamento.*
- Gli impatti generati sono stati:*
- *N. 209 domande di finanziamento istruite*
 - *N. 105 progetti finanziabili per complessivi € 2.048.000 di investimento dichiarato*

- *N. 48 progetti finanziati per complessivi € 1.800.000 di investimento certificato*

Si prevede la conclusione delle attività di rendicontazione delle spese entro il mese di settembre 2023

- **Attività 5:** Realizzazione della parte impiantistica dei lavori di recupero e ri-funzionalizzazione dell'Ex Mercato coperto secondo criteri di efficientamento energetico. Importo intervento: € 446.185,48.

- *Gli interventi sono seguiti dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo;*

- **Attività 6:** attivazione di n. 41 borse di ricerca rivolte a laureati della Regione Marche per il supporto ai progetti legati delle imprese facenti parte della piattaforma collaborativa imprese; attivazione di n. 38 borse lavoro rivolte a laureati e diplomati del territorio per il supporto alle attività di marketing territoriale svolte dalle imprese finanziate nell'ambito dell'attività 4 (asse III misura 8.1 del FESR). L'importo complessivo dell'intervento è pari a € 500.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020. Le borse sono state assegnate mediante avviso pubblico emanato dalla Regione Marche sulla base di criteri di assegnazione predisposti dalle Città titolari di Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibili (ITI urbani) e quindi riservati a cittadini residenti nelle aree oggetto degli interventi sopra esposti;

- *Il Servizio Politiche Comunitarie svolge attività di supporto alla promozione dello strumento di politica attiva e di accompagnamento degli utenti nell'utilizzo della piattaforma SIFORM per le presentazioni delle candidature.*

Investimento complessivo ITI urbani: € 8.943.160,00; Contributo FESR – FSE 2014-2020 richiesto: 500.000,00; totale FESR +FSE: € 6.843.160,00

1. Sempre nell'ambito dei fondi POR FESR, la DGR 1185 del 2016 prevede uno stanziamento di € 1.000.000 al Comune di Fermo per interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale coerente con la tematica del Contemporaneo, sulla base della ripartizione del territorio regionale in aree tematiche da sviluppare in partenariato con comuni affini per vocazione e risorse presenti nel territorio. Le tipologie di intervento previste avranno come obiettivo la ri-funzionalizzazione del complesso monumentale di Fontevicchia, già contenitore delle Cisterne Romane, principale attrazione turistica della Città, e del Terminal di Fermo, al fine di migliorarne la fruizione attraverso la contaminazione tra antico e contemporaneo, anche tramite l'uso delle TIC e al fine di innescare dinamiche di sviluppo locale, con il coinvolgimento di imprese e associazioni del territorio, per il rilancio del turismo in chiave innovativa.

1. *La direzione e l'esecuzione dei lavori sono a cura del Settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo;*
2. *Il Comune di Fermo, designato dalla Regione Marche capofila dell'ambito tematico de "Il Contemporaneo" con DGR 1185/2016, ha sviluppato una proposta specifica di promozione integrata agli altri comuni facenti parte del circuito.*

GAL FERMANO - PSR MARCHE 2014-2020

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche il Comune di Fermo partecipa alla costituzione di un Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PIL) in qualità di Comune capofila di un'aggregazione composta, oltre che dal medesimo, dai Comuni di: Grottazzolina, Belmonte Piceno, Monteleone di Fermo, Montottone, Ponzano di Fermo, Montegiberto, Monsampietro Morico.

I progetti PIL - promossi e finanziati dal FEASR nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Fermano Leader" per la programmazione 2014-2020, rappresentano una forma innovativa di progetto per lo sviluppo territoriale, scelta dalla Regione Marche per ottimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari erogati dai GAL.

L'innovazione progettuale consiste nell'aggregazione spontanea di più Comuni tra loro aderenti, soggetti pubblici, insieme a soggetti privati che insistono negli

stessi territori, rappresentati dalle piccole imprese locali, Associazioni e Cooperative che condividono l'esigenza di mettere in relazione ed in rete tante idee, progetti e opere che insieme sono capaci di sollecitare e rafforzare tutto il sistema produttivo locale. Lo scopo del progetto PIL "ITINERARI DI STORIA" è quello di creare un processo di valorizzazione, di mirati tematismi peculiari del territorio, capaci di rafforzare in primis la Riconoscibilità dello stesso, capaci di migliorare la qualità della vita di chi abita questi territori e in special modo capaci di condurre ad un diretto aumento dell'occupazione imprenditoriale.

Il raggiungimento di tali obiettivi trova sostegno economico nei finanziamenti erogati dal GAL FERMANO verso le pubbliche amministrazioni e verso le nuove imprese (start-up) e imprese già esistenti, che vogliono contribuire alla realizzazione del progetto PIL con interventi che si reputano strategici per raggiungimento dell'obiettivo comune e che soddisfano i fabbisogni del territorio, senza precludere mai la qualità, l'innovazione e il miglioramento della propria offerta imprenditoriale.

Oltre ai soggetti pubblici, rappresentati dalle 8 amministrazioni comunali aderenti al PIL, partecipano concretamente alla realizzazione del Progetto PIL individui privati intesi all'apertura di nuove imprese che operano nel settore culturale, in speciale modo riguardante l'archeologia, il tramando della storia picena e nel settore artigianale tipico locale rivisto in chiave di design. Imprese già operanti nella ricettività locale che intendono implementare e migliorare l'offerta dei servizi turistici secondo la strategia del progetto PIL.

Il progetto del Comune di Fermo, in concreto, prevede la realizzazione di un ampliamento del Museo di Torre di Palme cui si affiancano interventi analoghi sul patrimonio culturale degli altri comuni di partner al fine di creare un itinerario di visita e di conoscenza dei luoghi in grado di arricchire l'offerta turistica locale. Il Comune di Fermo, nello svolgere il ruolo di capofila, ha anche il compito di facilitare i processi di co-progettazione tra i comuni partner e di attivare idonee attività di comunicazione per la promozione delle azioni e dei risultati conseguiti.

I soggetti pubblici e privati coinvolti in questo Progetto Integrato Locale condividono l'esigenza di attuare il progetto "ITINERARI DI STORIA", con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni scaturiti. La strategia del PIL sceglie delle azioni da promuovere al suo interno capaci di rigenerare un territorio attraverso diverse attività, selezionate in base alla loro capacità di sollecitare e rafforzare il sistema produttivo locale; ognuna capace di generare effetti moltiplicatori sulle altre in un quadro sinergico di azioni. Il progetto intende agire dall'interno di ciascun territorio comunale aderente al PIL, selezionando "oggetti e parti" che caratterizzano ciascuna area amministrativa, per costruire attraverso operazioni mirate ed integrate, un processo di valorizzazione e rivitalizzazione. Che generi effetti diretti sullo sviluppo del territorio e che risponda con efficacia ed in tempi brevi alla crisi economica ed occupazionale dello stesso. Il progetto ha come finalità quella di rivitalizzare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico, artigianale e culturale attraverso il contributo di imprese locali che si occupano di gestire e promuovere le risorse secondo una logica pubblico/privata. I soggetti pubblici chiedono ai privati, coinvolti nel partenariato, una condivisione e gestione nonché promozione di tale importante patrimonio di cui il territorio PIL è ricco.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento nel corso del 2020 ed attualmente diverse delle attività risultano concluse. In data 3 Agosto 2020 si è costituita la Cabina di Regia del PIL, composta da partner pubblici e beneficiari privati. Gli incontri della Cabina di Regia si sono tenuti nella splendida cornice della Sala dei Ritratti a Palazzo dei Priori, ha rappresentato un importante momento di confronto collegiale oltretutto un momento di avvio formale del progetto. Le attività proseguiranno fino a giugno 2023 con il supporto del Facilitatore dello sviluppo locale che monitora e supporta le attività previste all'interno delle 6 sottomisure finanziate.

2.2 ITI URBANI 2021/2027- A VALERE SUL PROGRAMMA REGIONALE DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - PR FESR - PER IL

SETTENNATO 2021-202 APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N.48 DEL 24.01.2023

2.1.1. Priorità: 4. Promozione dello sviluppo sostenibile e integrato

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Sulla base di un approccio integrato con le altre fonti di finanziamento ed in particolare in sinergia con gli interventi programmati nel PNRR e con la nuova programmazione PSC, con l'obiettivo di garantire il coordinamento tra i fondi ed evitare il rischio dei doppi finanziamenti, il PR della Regione Marche intende sia dare continuità alle strategie territoriali adottate nel 2014-2020, valorizzando l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato negli anni nelle aree urbane, sia permettere a questi territori di definire coalizioni e strategie che vadano oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso funzionale il sistema territoriale come ecosistema urbano integrato.

Le 5 Aree Urbane (ITI Ancona, ITI Pesaro-Fano, ITI Macerata, ITI Fermo, ITI Ascoli Piceno) sono composte dal Comune capoluogo di provincia con funzione di capofila e da altre città cintura e intermedie, formanti una zona urbanizzata connessa, e con indice DEGURBA di elevata o intermedia densità di popolazione.

Le Strategie Territoriali nelle aree urbane, attraverso l'OP5, intendono in modo integrato:

AVVIARE PROCESSI GREEN E BLU CONTRIBUENDO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE OGGETTO DI RECUPERO URBANO

Le Strategie Territoriali nelle aree urbane intervengono su qualità dell'ambiente urbano, riqualificazione ambientale e creazione di nuovi spazi verdi al fine di fornire alla cittadinanza parchi urbani attrezzati, orti e parchi agricoli sociali, percorsi verdi, favorendo la più ampia accessibilità attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche. I progetti migliorano la qualità ambientale generale, offrendo benefici ecologici, estetici e per la salute pubblica. È garantita la gestione di tali spazi attraverso il coinvolgimento attivo degli operatori economici e sociali.

PROMUOVERE PROCESSI PARTECIPATI DI RIGENERAZIONE URBANA RECUPERANDO SPAZI E LUOGHI PUBBLICI E PATRIMONIO CULTURALE CON OBIETTIVI DI INCLUSIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Le Strategie Territoriali nelle aree urbane favoriscono il contrasto al disagio abitativo e l'inclusione sociale di persone e famiglie con difficoltà socio economiche attraverso interventi di recupero, riqualificazione, adeguamento di edifici esistenti di proprietà pubblica da adibire a co-housing sociale per famiglie e persone fragili. Gli interventi di co-housing non rispondono esclusivamente al bisogno di casa ma prevedono la fornitura di servizi sociali necessari per accrescere la qualità della vita delle persone e la rigenerazione di comunità solidali.

TUTELARE E VALORIZZARE IN CHIAVE INTEGRATA ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI VALORIZZANDO LA CAPACITÀ TURISTICA DELLE CITTÀ MARCHIGIANE

Le Strategie Territoriali nelle aree urbane marchigiane sostengono interventi capaci di potenziare le funzioni di organizzazione dei servizi turistici in un'area urbana

intercomunale, definita dalla Strategia Territoriale, finalizzati a promuovere e valorizzare in chiave turistica gli interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale realizzati dalla stessa strategia. A tal fine sono sostenute azioni di marketing capaci di connettere i prodotti turistici con le filiere produttive, con le infrastrutture verdi e blu e gli spazi urbani rigenerati.

RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEI COMUNI DELLE AREE URBANE

Le Strategie Territoriali nelle aree urbane consolidano le istituzioni e la governance locale attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti deputati all'attuazione della strategia territoriale, migliorando la capacità degli attori territoriali responsabili dello svolgimento delle attività pertinenti all'attuazione del FESR contribuendo agli obiettivi del programma; in particolare il programma, con gli interventi di capacity building, mira a inserire negli enti locali responsabili delle Strategie Territoriali competenze progettuali avanzate sui temi della sostenibilità e dell'accessibilità propri dell'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo. Tale operazione, ex art. 3.4.B) del Reg.UE 1058/2021, si realizza attraverso attività promosse dai soggetti attuatori delle Strategie Territoriali e in piena coerenza con il PRIGA (allegato al PR).

TUTELARE E VALORIZZARE CULTURA E TURISMO PER INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

In raccordo con il FSE+, è valorizzato il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale con la finalità di ampliare la partecipazione e vitalità culturale dei cittadini, imprese e comunità, e accrescere le opportunità di cittadinanza attiva, in particolare attraverso l'uso e la rigenerazione di spazi e luoghi a fini culturali, creativi, di inclusione e di innovazione sociale, e azioni strutturate di welfare culturale, nell'ambito di percorsi multidisciplinari, multilivello e intersettoriali in grado di attivare l'economia sociale, promuovere partenariati pubblico-privati innovativi, assicurare il diretto coinvolgimento delle persone, creando altresì nuove opportunità di lavoro.

Obiettivi Strategici

Definire una nuova strategia locale di sviluppo per il comune di Fermo ed i comuni cintura coinvolti nella strategia

Obiettivi Operativi

- Pianificazione e Realizzazione della strategia e degli interventi
- Pianificazione e finalizzazione degli interventi tramite fondi complementari FSE+

Indicatori

Importo complessivo investimento

Dotazione Organica

n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi pq

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

2.3 PINQUA - “HUBitare. Villaggio dell’abitare inclusivo e sostenibile”

Nell’ambito del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare” di cui al Decreto Interministeriale n. 395 del 16.09.2020, pubblicato sulla GURI n. 285 del 16.11.2020 mediante la presentazione progetto di riqualificazione dell’area Ex Conceria, il Comune di Fermo è risultato assegnatario di del finanziamento al progetto denominato *“HUBitare. Villaggio dell’abitare inclusivo e sostenibile”*.

2.4 INTERREG ITALY-CROATIA – PROGETTO CReAIT -CO-CREATING RECIPES FOR ACCESSIBLE AND INCLUSIVE TOURISM ITHR0400167

Il Comune di Fermo ha aderito al Progetto CReAIT che ha il seguente partenariato.

Capofila: Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Soc. Coop. p.a.

Partner: Città di Fermo - Città di Trogir - Cluster for Eco-Social Innovation and Development CEDRA Split

Le due principali sfide del programma che **CReAIT** intende affrontare sono:

- DIVERSIFICAZIONE dei flussi turistici finalizzata a garantire la parità di accesso alle destinazioni turistiche e al patrimonio culturale per le persone con bisogni speciali;
- la DESTAGIONALIZZAZIONE dei flussi turistici, per aumentare la sostenibilità ambientale e produrre un impatto positivo sulle comunità.

L'identificazione di nuovi potenziali target, le prospettive di nuovi mercati, l’offerta di prodotti esperienziali personalizzati e una maggiore accessibilità dell'esperienza di destinazione sono fattori che possono garantire un vantaggio competitivo.

La sfida più ampia della diversificazione affronta anche la stagionalità della domanda turistica: i

significativi flussi turistici nei mesi estivi rappresentano un fattore di vulnerabilità delle economie locali, in quanto l'afflusso di turisti è maggiore rispetto alla popolazione residente.

Un'area specifica in cui si stanno attuando strategie di diversificazione è quella del Turismo Accessibile, che può garantire la fruizione del patrimonio dei territori, a prescindere dalle capacità, dallo status o dalla condizione delle persone.

Il progetto CReAIT intende affrontare la sfida principale dell'area target relativa alla diversificazione e la destagionalizzazione, valorizzando forme di turismo accessibile, inclusivo, sostenibile, esperto e meno stagionale.

I presupposti alla base del CReAIT sono:

- l'introduzione di soluzioni accessibili e inclusive può effettivamente portare a una gestione strategica più intelligente delle destinazioni turistiche;
- lo sviluppo di percorsi turistici diversificati può affrontare efficacemente il fenomeno della stagionalità del turismo e le sue conseguenze negative.

CReAIT intende sviluppare un'iniziativa di innovazione sociale su piccola scala, rivolta ai turisti con esigenze speciali, quali target:

- alla ricerca di esperienze di vacanza su misura, accessibili, incentrate sull'utente e progettate per tutti;
- in grado di viaggiare in periodi dell'anno poco affollati e in bassa stagione.

Partendo dalla sensibilizzazione sul turismo accessibile e inclusivo (AI), CReAIT sviluppa *ricette* per servizi aggiuntivi e soluzioni di **turismo accessibile ed inclusivo**, coinvolgendo amministratori e operatori del turismo, turisti con esigenze speciali e le comunità locali delle due città, Fermo e Trogir.

CReAIT intende coinvolgere questi stakeholder chiave per la creazione di una conoscenza specifica e la co-progettazione di servizi, soluzioni ed eventi di **turismo accessibile ed inclusivo**, il tutto integrato da un piano d'azione a sostegno dei decisori politici.

Altre sfide che CReAIT affronta sono quelle sociali:

- garantire il diritto alla libera circolazione delle persone con esigenze speciali;
- ridurre i problemi di accessibilità nei territori coinvolti (che non riguardano solo i turisti, ma anche la popolazione locale)
- colmare il gap di competenze del personale e fornire nuove opportunità di lavoro nel settore turistico per rispondere alle specificità delle persone con esigenze speciali.

Obiettivi Strategici

Riqualificare sotto l'aspetto culturale e sociale la vita dei residenti del Quartiere Lido Tre Archi di Fermo

Obiettivi Operativi

- Strutturare dinamiche di partecipazione, di educazione singola e collettiva, di capacitazione organizzativa dei residenti
- Consolidare l'impianto della co-realizzazione delle attività di progetto con gli enti del terzo settore coinvolti
- Avviare e consolidare pratiche di amministrazione condivisa di beni pubblici materiali e immateriali, attraverso il coinvolgimento stabile degli attori territoriali pubblici e privati
- Animazione di comunità

Indicatori

Realizzazione di

- CReAIT Information Campaign *#TAKEACTION4AI* *tourism Let's find together the recipes*
- *Toolbox per la formazione su turismo accessibile ed inclusivo*
- N. Report Finali delle sessioni formative sul turismo accessibile ed inclusivo a Fermo e Trogir
- Toolkit per la formazione sulla co-progettazione
- N. Report Finali delle sessioni formative sulla co-progettazione a Fermo e Trogir (n. 2)
- Piano Editoriale di CReAIT

Dotazione Organica

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

PROGETTI SPECIALI

3.1 PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO TERRITORIALE DELLA CITTÀ DI FERMO

Nel corso degli ultimi sei anni l'Amministrazione Comunale ha inteso intraprendere un percorso di profonda trasformazione dell'immagine e della percezione della città di Fermo oltre che di valorizzazione degli elementi identitari attraverso politiche capaci di avere un impatto sullo sviluppo territoriale in senso trasversale ed in un'ottica di medio-lungo termine.

Tale processo è stato avviato pochi mesi dopo dall'inizio del primo mandato amministrativo, nel gennaio 2016, attraverso un'ampia e approfondita campagna di ascolto degli stakeholders del territorio e alla definizione di un primo piano di sviluppo sostenibile integrato nell'ambito degli ITI urbani cofinanziati dal POR FESR 2014-2020.

Da allora, sulle direttrici di sviluppo tracciate con gli ITI urbani, sono stati compiuti passi da gigante, sia in termini di implementazione e qualificazione dei servizi istituzionali, sociali, culturali ed ambientali che in termini di investimenti infrastrutturali nell'edilizia scolastica, nei poli culturali, nella mobilità dolce, nel verde attrezzato, nelle infrastrutture waterfront e nella rigenerazione urbana. Lo sforzo politico, progettuale, amministrativo ed organizzativo in atto non ha precedenti sia in termini assoluti che in relazione agli imprevedibili ed eccezionali eventi quali il terremoto e la pandemia, che hanno scosso e in alcuni casi riorientato tale processo, ma non l'hanno affatto interrotto.

Obiettivi Strategici

- Analizzare, rappresentare e comunicare in modo fortemente integrato gli asset e gli attrattori della nuova città di Fermo che si sta concretamente delineando, esplicitando in maniera efficace su un piano socio-economico, da un lato i punti di forza dei singoli progetti e le opportunità che ne derivano, dall'altro le possibili interconnessioni tra gli stessi in una vera ottica di "città territorio";
- Costruire ed implementare sin d'ora la piattaforma dei progetti e degli interventi che sarà necessario mettere in campo per completare ed arricchire l'operazione sul futuro, in un'ottica di continuità medio tempore dell'azione strategica ed amministrativa a conclusione dell'attuale consiliatura.
- In altri termini è necessario dotarsi di un documento strategico che da un lato agevoli e renda più fruibile ed efficace l'attuale lavoro dell'Amministrazione tutta e nel contempo diventi uno strumento innovativo che accompagni e arricchisca la classica relazione di fine mandato politico-amministrativo, che sarà elaborata fra circa tre anni, rappresentando oltretutto un'eredità importante per le future amministrazioni.

Obiettivi Operativi

Predisposizione di un “Piano operativo di lavoro” che indentifichi:

- a. Le modalità e le tappe del processo di costruzione della Strategia di Sviluppo Territoriale;
- b. Gli attori territoriali a tutti i livelli e settori da coinvolgere;
- c. Un piano dei risultati intermedi e delle risorse umane e finanziarie necessarie a realizzare l’obiettivo;

Redazione del Piano strategico di sviluppo territoriale della Città di Fermo in due parti:

- 1) analisi socio economica strategica anche in un’ottica di Fermo capoluogo di provincia, incentrata su progetti, infrastrutture e servizi concreti interconnessi con quelli dei territori limitrofi;
- 2) strumenti e risorse da attivare, incentrata particolarmente sul grande tema della gestione in chiave economico, occupazionale e di marketing territoriale dei principali poli attrattori della città sui quali si è intervenuti o si sta intervenendo con radicali progetti trasformativi e rigenerativi, quali ad esempio l’ex Mercato coperto, l’ex scuola Betti, il complesso Fontevecchia, le infrastrutture sportive e del tempo libero e di Lido Tre Archi, il polo dell’housing sociale della ex Sacomar, solo per citare alcuni esempi di opere in itinere;

Indicatori

- n. incontri svolti
- n. riunioni operative
- n. stake holders coinvolti

Dotazione Organica

- n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi pq

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell’inventario dei beni del Comune.

3.2 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE (BANDO PERIFERIE D.P.C.M DEL 25 MAGGIO 2016)

Con Delibera CIPE del 2 agosto 2017 sono stati stanziati i fondi sufficienti a finanziare tutti i progetti di riqualificazione delle aree periferiche presenti in graduatoria, tra i quali quello di Fermo, riguardante il quartiere Lido Tre Archi – San Tommaso. Il progetto prevede lavori pubblici riguardanti: la riqualificazione delle strutture sportive, la realizzazione della palestra e la copertura del campo polivalente, la realizzazione delle strutture dello sportello socio-sanitario e la pavimentazione esterna dell’area fitness outdoor. Inoltre è previsto il potenziamento dei servizi su scala urbana e la ri-progettazione/implementazione dei servizi socio-sanitari tra i quali accompagnamento scolastico contro la dispersione, sportello di segretariato sociale, formazione, iniziative ludico-creative e sportive, attivazione di un’equipe specializzata sulla prevenzione delle devianze e la mitigazione delle criticità in contesti multi-culturali. Il 18 dicembre 2017, alla presenza del Presidente

del Consiglio Gentiloni, il Sindaco di Fermo Paolo Calcinaro ha siglato la convenzione tra il Comune e la Presidenza del Consiglio dei Ministri che dà avvio alla fase di realizzazione del predetto progetto. Il progetto, con un investimento e un corrispondente contributo complessivo di circa 8,6 milioni di euro, sviluppa un programma integrato di interventi in cui la riqualificazione urbana funge da dispositivo materiale su cui attivare e/o potenziare le prestazioni dei servizi sociali di scala urbana ed accrescere la sicurezza territoriale.

Il settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo è responsabile della progettazione e realizzazione degli interventi di natura infrastrutturale mentre spetta al Settore Servizi Sociali la progettazione dei servizi socio-sanitari previsti dal piano d'investimenti.

Il progetto è in corso di svolgimento e la data di conclusione prevista al 30 gennaio 2023 è stata formalmente prorogata al 31.12.2023. Il servizio Progetti Speciali si occupa di seguire gli aspetti legati ai rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare con il gruppo di Monitoraggio e di seguire dal punto di vista amministrativo l'implementazione dei servizi complementari agli interventi di riqualificazione in stretto contatto con i Servizi Sociali e l'Ambito Territoriale XIX.

3. *Nel maggio 2021 si è proceduto a pubblicare l'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse a co-progettare gli interventi di potenziamento dei servizi su scala urbana nel quartiere Lido Tre Archi rivolto a soggetti del terzo settore attivi sul territorio.*
4. *Nel maggio 2021 è pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'autorizzazione alla proroga del crono programma di progetto al 31 gennaio 2023;*
5. *Nel mese di luglio e settembre 2021 sono stati svolti i tavoli di coprogettazione per arrivare al progetto esecutivo di potenziamento dei servizi su scala urbana con la compagine partenariale scaturente dal percorso di co-progettazione;*
6. *Nel mese di ottobre 2021 sé stato approvato e sottoscritto il patto di sussidiarietà che consiste nella definizione di un progetto esecutivo relativo alle attività previste e di un accordo di co-responsabilità nella gestione delle risorse.*
7. *Le attività relative al potenziamento dei servizi su scala urbana termineranno nel mese di dicembre 2023;*
8. *L'importo delle spese per la realizzazione dei servizi ammonta a € 400.000,00.*

Obiettivi Strategici

Riqualificare sotto l'aspetto culturale e sociale la vita dei residenti del Quartiere Lido Tre Archi di Fermo

Obiettivi Operativi

- Strutturare dinamiche di partecipazione, di educazione singola e collettiva, di capacitazione organizzativa dei residenti
- Consolidare l'impianto della co-realizzazione delle attività di progetto con gli enti del terzo settore coinvolti
- Avviare e consolidare pratiche di amministrazione condivisa di beni pubblici materiali e immateriali, attraverso il coinvolgimento stabile degli attori territoriali pubblici e privati
- Animazione di comunità

Indicatori

n. contatti dello sportello multiagenzia

n. riunioni operative

n. eventi organizzati

Dotazione Organica

n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi pq

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

3.3 PROGETTO SPAZIOBETTI. ECO-SISTEMA DI SERVIZI E AZIONI SOCIO-CULTURALI INTEGRATI AD ALTA SOSTENIBILITÀ

Partner: Coop. Soc. Nuova Ricerca Agenzia RES, Avanzi srl, Wega Formazione, Banca Etica,

Durata: settembre 2022- settembre 2023 (12 mesi per la fase II)

Budget: (Fondo Innovazione Sociale DPCM 18 dicembre 2018) Fase I - studio di fattibilità e di progettazione esecutiva della fase II: € 150.000,00 (finanziato – rendicontato); Fase II: Sperimentazione: realizzazione sperimentale dell'investimento progettuale: € 450.000,00 (finanziato – in corso di svolgimento); Fase III - Sistematizzazione dei risultati: prosecuzione ed estensione della sperimentazione attraverso l'utilizzo di strumenti di finanza d'impatto sociale: € 1.000.000,00

Finalità: Il progetto scaturisce dalla candidatura del Comune di Fermo promossa per rispondere all'Avviso Pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2018 “Modalità di funzionamento di accesso al Fondo di Innovazione Sociale, istituito con legge di bilancio 2018 (G.U. serie generale n. 32 del 7 febbraio 2019).

L'iniziativa, del tutto innovativa nel panorama nazionale, incentiva la realizzazione di progetti di innovazione sociale finalizzati a migliorare le politiche pubbliche inerenti l'animazione culturale, l'inclusione sociale, l'inserimento lavorativo, la lotta alla dispersione scolastica ed in generale l'incremento della qualità della vita per tutta la popolazione ed in particolare per le categorie più svantaggiate. Per partecipare i soggetti beneficiari (comuni capoluogo e città metropolitane) devono costituire un partenariato con soggetti del privato e/o del privato sociale.

Il bando prevede un percorso progettuale articolato in 3 fasi cui si accede mediante avviso pubblico, ognuna della durata di un anno. La prima fase, alla quale il Comune di Fermo è stato ammesso a finanziamento, è quella dello studio di fattibilità e della pianificazione esecutiva.

L'aspetto maggiormente innovativo e originale dell'avviso pubblico è che si tratta del primo esperimento di sottoporre le politiche pubbliche ad una valutazione d'impatto in grado di misurare l'efficacia in termini di outcome sia di tipo finanziario (cashable) che di tipo non finanziario (soft o non cashable). In particolare modo, questo tipo di approccio richiede alle amministrazioni che lo utilizzano di applicare regole contabili che consentano di misurare anche il risparmio di risorse dell'ente che una data azione è in grado di generare attraverso la valutazione del proprio impatto su indicatori prestabiliti. Ad esempio, un'azione che mira a favorire l'inserimento occupazionale di persone espulse dal mondo del lavoro, in caso di successo, consentirà all'ente (outcome payer) di risparmiare le risorse necessarie all'erogazione di servizi di assistenza e di sostegno al reddito, contribuendo a rendere le politiche pubbliche sostenibili attraverso criteri dimostrabili.

Azioni previste e da realizzare nelle fasi II e III del progetto:

Il progetto prevede la redazione di uno studio di fattibilità e pianificazione esecutiva degli interventi per la trasformazione dell'ex Scuola Betti in polo multifunzionale. In particolare sono previsti interventi finalizzati ad attivare al suo interno:

- un ostello dotato di circa 50 posti letto che possa costituire sia una offerta per il turismo giovanile (caratterizzata rispetto ad una forte attenzione ambientale e una

chiara capacità di accoglienza senza barriere), sia per una offerta di turismo sociale;

- uno spazio ristorazione e bar che si espande nel grande cortile e diviene anche luogo di eventi;
- 5/6 micro-appartamenti sociali in grado di offrire ospitalità temporanea per situazione di grave bisogno abitativo (first housing);
- uno spazio co-working che può inoltre fungere sia da laboratorio di sperimentazione formativa che da incubatore di start-up;
- uno spazio Fab-Lab ed in ogni caso una officina di artigianato digitale che consenta sia la formazione che l'incubazione di micro-attività imprenditoriali;
- uno spazio culturale con auditorium e alcune sale annesse, che consente sia attività teatrale, che musicale, che eventi culturali vari ed infine si presta anche ad essere spazio formativo;
- una palestra che può ospitare attività di sport popolare, di attività sportiva e ginnica per le fasce svantaggiate e occasionalmente può anche essere adibita a spazio espositivo;
- una decina di posti finalizzati all'accoglienza di studenti universitari (Fermo è sede di 2 corsi di laurea dell'Università Politecnica delle Marche) o anche alla ospitalità di piccoli gruppi teatrali ospiti della struttura;
- uno spazio di portierato sociale che offre servizi di prossimità al quartiere nel quale la struttura è collocata (centro storico).
- *Nel di maggio 2021 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato il nuovo avviso pubblico per l'accesso alla fase II dell'iniziativa.*
- *Con Determinazione Dirigenziale del Dirigente Settore Servizi Socio Sanitari, Attività produttive, Progetti Speciali e Fondi Comunitari del Comune di Fermo 549 RG 2163 del 5 novembre 2021 è stato approvato "l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di un partenariato finalizzato alla sperimentazione dell'idea progettuale di innovazione sociale, secondo quanto previsto nello studio di fattibilità e nel piano esecutivo prodotti al termine dell'intervento I a valere sul bando integrazione all'avviso del 5 aprile 2019 per la selezione di progetti sperimentali (intervento II - sperimentazione)";*
- *Con Determinazione Dirigenziale del Dirigente Settore Servizi Socio Sanitari, Attività produttive, Progetti Speciali e Fondi Comunitari del Comune di Fermo n. 644 RG 2607 del 17 dicembre 2021 è stata ritenuta idonea e approvata la proposta di partenariato composto da:*
 - *Coop. Soc. Nuova Ricerca Agenzia RES di Fermo (in qualità di soggetto proponente)*
 - *WEGA impresa sociale di Amandola*
 - *Avanzi - Sostenibilità per Azioni – srl*
 - *Banca Popolare Etica (in qualità di ente finanziatore),*

finalizzata ad avviare un percorso di co-progettazione con il Comune di Fermo per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto qualora finanziati nell'ambito della fase II del programma;

- *Con Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 08 febbraio 2022 è stata approvata e successivamente inviata la candidatura alla fase II - Integrazione all'Avviso pubblico del 5 aprile 2019, rivolto ai comuni capoluogo e città metropolitane, per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale da ammettere all'intervento II relativa al progetto "SpazioBetti. Eco-sistema di servizi e azioni socio-culturali integrati ad alta sostenibilità" con una richiesta di contributo pari a € 450.000,00;*

- *Con nota del DFP-0059790- del 22/07/2022 è stata ricevuta la comunicazione di ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale presentata dal Comune di Fermo, per la realizzazione della Fase II (sperimentazione) del progetto “SpazioBetti. Eco-sistema di servizi e azioni socio-culturali integrati ad alta sostenibilità”, di cui alla pubblicazione del Decreto del Capo DFP del 21 luglio 2022;*
- *Con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri –DFP-0066922-P-31/08/2022 è stata trasmessa la Convenzione sottoscritta dal Capo dello scrivente Dipartimento per la controfirma da parte del Comune di Fermo;*
- *Dal 29 settembre 2022 ha avuto formalmente avvio la Fase II della Sperimentazione del Progetto SpazioBetti, che terminerà al 28 settembre 2023.*
- *Sono stati affidati i lavori di ristrutturazione necessari ed urgenti su porzioni dell’immobile Ex Scuola Betti, preordinati all’effettivo svolgimento delle attività di Progetto. Si prevede infatti che, immediatamente dopo la conclusione della Fase II (settembre 2023) si avvierà l’intervento ben più complesso di ristrutturazione dell’intero complesso immobiliare, a valere economicamente sul finanziamento cd. Rigenerazione Urbana.*
- *Per il corretto raggiungimento degli obiettivi della Fase II, che costituisce presupposto per l’ammissione alla Fase III, sarà necessario aderire agli step di progetto richiesti dal Dipartimento Funzione Pubblica; in particolare sarà necessario il coinvolgimento dei settori dell’ente direttamente e indirettamente interessati dalla sperimentazione: Settore Servizi Sociali – Ambito Territoriale Sociale – Settore Bilancio e Finanze.*
- *Nel 2023 si prevede di presentare la candidatura alla fase III di consolidamento del modello di innovazione sociale per un importo del contributo pari a € 1.000.000,00.*

Obiettivi Strategici

Sperimentare un modello di gestione innovativo per il riuso di uno spazio pubblico dismesso.

Obiettivi Operativi

- Attivare azioni di politiche giovanili, culturali e di inclusione sociale
- Animazione di quartiere
- Capacitazione amministrativa del personale del Comune di Fermo

Indicatori

- n. presenze nello spazio di co-working – sala studio
- n. eventi organizzati
- n. contatti ed interazione dei canali social

Dotazione Organica

n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi pq

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

3.4 FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE – OBIETTIVO NAZIONALE: ON3 - CAPACITY BUILDING - CIRCOLARE PREFETTURE 2022 - VII SPORTELLLO – PROGETTO FAMI A.G.I.R.E. DI COMUNITÀ (AZIONI DI GESTIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DI COMUNITÀ) CON ENTE CAPOFILA LA PREFETTURA DI FERMO, APPROVATO E FINANZIATO CON PROGRESSIVO N.3891

Nell'ambito delle attività di supporto alla Riqualificazione sociale e culturale del quartiere Lido Tre Archi di Fermo, il Comune di Fermo ha aderito alle progettazioni a titolarità della Prefettura di Fermo. In particolare AGIRE prevede la realizzazione delle seguenti attività:

WP1: UN QUARTIERE CHE DIVENTA COMUNITÀ

L'intervento di capacitazione da realizzare in una realtà complessa come quella del quartiere di Lido Tre Archi, può dirsi strutturalmente sostenibile nel momento in cui gli abitanti del quartiere cominciano a percepirsi come una comunità; cominciano a sentire una appartenenza condivisa ad un gruppo coeso e che seppure multiforme sa essere solidale.

Task 1.1 – ÈQUIPE MULTIAGENZIA – sperimentazione di re anzitutto una serie di servizi multidimensionali volti a far percepire una azione di tutela e di cura da parte dell'autorità pubblica verso gli abitanti del quartiere

L'equipe svolgerà nello specifico le azioni di:

- segretariato sociale,
- supporto legale,
- mediazione culturale,
- orientamento ai servizi per il lavoro sul territorio
- fondamentale azione di animazione di quartiere
- sportello di ascolto e di supporto alle vulnerabilità

Task 1.2 – ANIMAZIONE DI QUARTIERE –animazione e promozione volto a costruire l'empowerment comunitario.

Task 1.3 – SPORT DI QUARTIERE –

- dotare il quartiere di una capacità di gestire tali strutture in maniera partecipata, solidale, diffusa e attenta ai bisogni e alle peculiarità della gente che abita Lido Tre Archi.
- dotare il contesto delle competenze e del supporto funzionale a: diffondere una cultura sportiva che possa essere condivisa da quanti più abitanti del quartiere; studiare una idea organizzativa polisportiva che possa raccogliere energie ed entusiasmi diffusi; offrire esempi e buone pratiche di animazione sportiva e di gestione comunitaria di società dilettantistiche che siano esempio di empowerment comunitario.

WP2: COMPETENZE PER UN QUARTIERE SICURO

predisporre un dispositivo securitario adeguato e attento; che riguarda gli attori del comparto educativo chiamati costantemente ad un processo di costruzione della

comunità educante.

Task 2.1 – VALUTAZIONE PARTECIPATA –un processo di valutazione partecipata, collegata agli esiti di una precedente ricerca dell’Università di Urbino della quale vuole rappresentare una evoluzione nella dimensione di appropriazione della comunità e di lettura condivisa dei fenomeni e degli interventi.

Task 2.2 – FORMAZIONE SUL TEMA SICUREZZA –

una serie di attività formative e di tavoli di lavoro paritetici che vedano coinvolte: Forze dell’Ordine; Giornalisti; Amministratori Locali; associazioni del terzo settore; agenti educativi....

Obiettivi Strategici

Confermare gli esiti delle precedenti sperimentazioni svolte nel quartiere Lido Tre Archi di Fermo e consolidare un sistema di sinergia degli interventi pubblici e privati.

Obiettivi Operativi

- azioni di formazione
- azioni di animazione di quartiere
- capacitazione organizzativa dei residenti del quartiere
- miglioramento della qualità della vita e delle opportunità di inclusione sociale e culturale

Indicatori

- n. contatto allo sportello multi-agenzia
- n. eventi organizzati
- n. residenti, enti pubblici e privati coinvolti

Dotazione Organica

n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi pq

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

3.5 PATTO TERRITORIALE DI RETE PER L’ORIENTAMENTO E IL CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il Comune di Fermo si è fatto promotore di un patto di rete di dimensione provinciale per l’orientamento ed il contenimento della dispersione scolastica, che è stato approvato e sottoscritto da:

- Provincia di Fermo,

- Comune di Porto S. Elpidio,
- Unione Montana dei Sibillini, ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale XXIV;
- Liceo Classico Statale "Annibal Caro",
- Liceo Scientifico Statale "T. Calzecchi Onesti",
- Liceo Artistico Statale "Preziotti Licini",
- Istituto Tecnico Statale Economico Tecnologico "Carducci-Galilei
- Istituto Tecnico Tecnologico "G. e M. Montani",
- Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Ostilio Ricci",
- Carlo Urbani Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
- Istituto Tecnico Economico – Amandola

Azioni:

- 1) Attivazione e gestione di un Tavolo di coordinamento locale per l'orientamento e il contenimento della dispersione scolastica, volto a diffondere buone prassi, effettiva operatività dei servizi a supporto degli studenti e delle loro famiglie, tramite il coordinamento fra i diversi soggetti coinvolti nella istruzione, educazione, formazione e mondo del lavoro.
- 2) Costituzione di un apposito Team Interprofessionale composto dalle scuole e dagli ATS aderenti con funzioni specifiche inerenti le problematiche connesse alla dispersione scolastica di soggetti minori multiproblematici, finalizzato a facilitarne la presa in carico socio-assistenziale e a svolgere ruolo di raccordo tra i servizi sociali dei comuni e le specifiche esigenze delle scuole a riguardo.

Obiettivi Strategici

- stabilire le linee progettuali e calendarizzare gli incontri per le azioni di continuità predisponendo la riprogettazione in chiave innovativa di un'iniziativa analoga a "Io scelgo per me";
- formulare proposte operative, come l'istituzione di gruppi di lavoro dedicati tra docenti di diversi ordini di scuola;
- curare in modo puntuale ed efficace la comunicazione di tutte le iniziative che verranno realizzate, - organizzare interventi ed attività relativi al passaggio fra i diversi ordini di scuola;
- curare la partecipazione ad iniziative degli enti o associazioni presenti sul territorio;
- promuovere azioni sinergiche per affrontare le eventuali aree di criticità già individuate o che dovessero emergere nell'ambito del lavoro comune nella fattispecie con l'analisi dei dati territoriali legati al fabbisogno occupazionale della Provincia di Fermo;
- monitorare le attività realizzate congiuntamente, valutandone l'impatto, i punti di forza e le criticità;
- sviluppare un Piano Attuativo di programmazione condivisa onde attrarre fondi per progettualità mirate e congiunte;
- integrarsi con tutti i progetti realizzati a livello regionale o nazionale sul tema della dispersione scolastica, dopo averne valutato la congruenza con le azioni realizzate nel territorio della Provincia di Fermo e l'impatto sul territorio stesso;

- coordinare la raccolta dei dati sulla dispersione scolastica, inoccupazione e disoccupazione nonché sulle scelte scolastiche e lavorative del territorio della Provincia di Fermo, per fini legati anche alla conoscenza statistica del fenomeno, attraverso la validazione di un modello informativo che garantisca un monitoraggio uniforme degli indicatori.
- promuovere campagne di informazione e di sensibilizzazione.

Obiettivi Operativi

- azioni di formazione
- azioni di animazione educativa
- miglioramento delle opportunità di scelta professionale e scolastica

Indicatori

n. incontri organizzati
n. alunni coinvolti
n. famiglie coinvolte

Dotazione Organica

n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi pq

Dotazione Strumentale

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	399.698,94	399.698,94	399.698,94	399.698,94
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	399.698,94	399.698,94	399.698,94	399.698,94
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.622.286,36	3.954.430,66	3.557.203,97	2.533.203,97
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.021.985,30	4.354.129,60	3.956.902,91	2.932.902,91

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	176.717,65	Previsione di competenza	954.487,95	1.012.412,80	956.902,91	956.902,91
			di cui già impegnate		7.300,00	4.027,40	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.115.682,15	1.189.130,45		
2	Spese in conto capitale	640.999,15	Previsione di competenza	3.008.251,74	4.009.572,50	3.000.000,00	1.976.000,00
			di cui già impegnate		112.905,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.021.537,95	3.164.999,15		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	817.716,80	Previsione di competenza	3.962.739,69	5.021.985,30	3.956.902,91	2.932.902,91
			di cui già impegnate		120.205,00	4.027,40	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.137.220,10	4.354.129,60		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	457.646,00	479.502,16	357.646,00	347.646,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	457.646,00	479.502,16	357.646,00	347.646,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	416.622,94	398.731,16	410.522,94	414.422,94
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	874.268,94	878.233,32	768.168,94	762.068,94

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	32.010,82	Previsione di competenza	989.210,85	873.768,94	767.668,94	761.568,94
			di cui già impegnate		45.067,96	28.488,00	9.150,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	15.250,00	29.935,00	23.835,00	14.685,00
			Previsione di cassa	982.406,90	875.844,76		
2	Spese in conto capitale	1.888,56	Previsione di competenza	4.500,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.500,00	2.388,56		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	33.899,38	Previsione di competenza	993.710,85	874.268,94	768.168,94	762.068,94
			di cui già impegnate		45.067,96	28.488,00	9.150,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	15.250,00	29.935,00	23.835,00	14.685,00
			Previsione di cassa	986.906,90	878.233,32		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	4.149.875,58	4.528.869,82	4.149.875,58	4.149.875,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	922.660,92	1.033.948,69	922.660,92	922.660,92
Titolo 3 - Entrate extratributarie	931.728,34	1.191.485,73	732.261,91	730.047,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	6.004.264,84	6.754.304,24	5.804.798,41	5.802.583,86
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-2.953.120,92	-3.567.967,34	-2.758.948,35	-2.705.936,78
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.051.143,92	3.186.336,90	3.045.850,06	3.096.647,08

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	135.192,98	Previsione di competenza	1.279.226,38	1.231.143,92	1.225.850,06	1.276.647,08
			di cui già impegnate		381.214,22	345.098,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.551.282,01	1.366.336,90		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	13.855,11			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.855,11			
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.328.968,48	1.820.000,00		

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	135.192,98	Previsione di competenza	3.113.081,49	3.051.143,92	3.045.850,06	3.096.647,08
			di cui già impegnate		381.214,22	345.098,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.894.105,60	3.186.336,90		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea		Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	18.100.000,00	22.053.187,25	18.147.311,66	18.095.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	18.100.000,00	22.053.187,25	18.147.311,66	18.095.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-17.745.105,10	-21.693.482,51	-17.782.177,51	-17.709.865,85
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	354.894,90	359.704,74	365.134,15	385.134,15

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	4.809,84	Previsione di competenza	470.620,81	354.894,90	365.134,15	385.134,15
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	549.296,26	359.704,74		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	900,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	900,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.809,84	Previsione di competenza	471.520,81	354.894,90	365.134,15	385.134,15
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	550.196,26	359.704,74		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	96.354,12	151.558,03	67.954,12	67.954,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie	984.295,81	1.348.186,86	1.032.791,61	1.032.791,61
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	40.930.122,75	49.239.235,60	31.515.445,91	12.644.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.377.239,17	2.108.719,57	500.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	44.388.011,85	52.847.700,06	33.116.191,64	13.744.745,73
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-36.653.736,32	-42.146.205,86	-21.141.038,04	-11.759.212,54
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	7.734.275,53	10.701.494,20	11.975.153,60	1.985.533,19

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	202.895,17	Previsione di competenza	1.321.876,21	1.176.239,32	1.263.930,75	1.398.054,21
			di cui già impegnate		207.628,14	51.604,75	8.072,13
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.978.889,22	1.318.590,94		
2	Spese in conto capitale	4.124.867,05	Previsione di competenza	6.421.904,07	6.558.036,21	10.711.222,85	587.478,98
			di cui già impegnate		4.764.066,71	7.117.222,85	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.243.312,89	9.382.903,26		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.327.762,22	Previsione di competenza	7.743.780,28	7.734.275,53	11.975.153,60	1.985.533,19
			di cui già impegnate		4.971.694,85	7.168.827,60	8.072,13
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12.222.202,11	10.701.494,20		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio Tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01-01-2018		No	

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.067.880,00	2.199.237,51	2.067.880,00	2.067.880,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	164.340,00	172.740,65	164.340,00	164.340,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.396.630,00	2.141.434,82	3.620.000,00	1.100.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	85.000,00	85.000,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	6.713.850,00	4.598.412,98	5.852.220,00	3.332.220,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-3.784.053,08	890.498,29	-2.867.631,56	-478.241,26
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.929.796,92	5.488.911,27	2.984.588,44	2.853.978,74

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	179.062,95	Previsione di competenza	2.895.479,45	2.819.796,92	2.819.588,44	2.828.978,74
			di cui già impegnate		39.000,00	25.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.140.299,67	2.998.859,87		
2	Spese in conto capitale	2.380.051,40	Previsione di competenza	3.124.797,40	110.000,00	165.000,00	25.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.038.979,38	2.490.051,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.559.114,35	Previsione di competenza	6.020.276,85	2.929.796,92	2.984.588,44	2.853.978,74
			di cui già impegnate		39.000,00	25.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.179.279,05	5.488.911,27		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	260.760,00	308.308,05	157.260,00	157.260,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	260.760,00	308.308,05	157.260,00	157.260,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	404.348,25	371.563,28	404.348,25	464.948,25
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	665.108,25	679.871,33	561.608,25	622.208,25

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	13.033,12	Previsione di competenza	554.575,38	665.108,25	561.608,25	622.208,25
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	567.357,60	678.141,37		
2	Spese in conto capitale	1.729,96	Previsione di competenza	1.754,06			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.754,06	1.729,96		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.763,08	Previsione di competenza	556.329,44	665.108,25	561.608,25	622.208,25
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	569.111,66	679.871,33		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	252.118,00	564.202,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.470,00	22.061,00	21.470,00	21.470,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	242.282,00	242.282,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	515.870,00	828.545,00	21.470,00	21.470,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	162.326,91	-92.941,90	162.326,91	163.059,57
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	678.196,91	735.603,10	183.796,91	184.529,57

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	55.571,00	Previsione di competenza	556.733,65	416.914,91	164.796,91	165.529,57
			di cui già impegnate		25.498,00	9.150,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	631.015,47	472.485,91		
2	Spese in conto capitale	1.835,19	Previsione di competenza	264.922,00	261.282,00	19.000,00	19.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	267.223,49	263.117,19		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	57.406,19	Previsione di competenza	821.655,65	678.196,91	183.796,91	184.529,57
			di cui già impegnate		25.498,00	9.150,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	898.238,96	735.603,10		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 Risorse umane

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	4.000,00	4.060,00	4.000,00	4.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	33.971,80	202.453,81	33.971,80	33.971,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	37.971,80	206.513,81	37.971,80	37.971,80
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	512.922,23	355.547,93	512.922,23	514.922,23
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	550.894,03	562.061,74	550.894,03	552.894,03

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	68.267,71	Previsione di competenza	536.714,75	550.894,03	550.894,03	552.894,03
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		57.100,00	57.100,00	57.100,00
			Previsione di cassa	487.268,71	562.061,74		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	68.267,71	Previsione di competenza	536.714,75	550.894,03	550.894,03	552.894,03
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		57.100,00	57.100,00	57.100,00
			Previsione di cassa	487.268,71	562.061,74		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.536,00	2.536,00	2.536,00	2.536,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.566,00	33.250,10	14.566,00	14.566,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	150.000,00	229.461,08		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	167.102,00	265.247,18	17.102,00	17.102,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.791.479,80	2.714.010,88	1.943.788,74	1.953.988,74
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.958.581,80	2.979.258,06	1.960.890,74	1.971.090,74

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	736.429,68	Previsione di competenza	2.411.807,24	1.958.581,80	1.960.890,74	1.971.090,74
			di cui già impegnate		75.095,86	29.269,73	
			di cui fondo pluriennale vincolato		20.457,80	20.457,80	20.457,80
			Previsione di cassa	2.744.444,03	2.674.553,68		
2	Spese in conto capitale	304.704,38	Previsione di competenza	168.704,38			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	305.924,38	304.704,38		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.041.134,06	Previsione di competenza	2.580.511,62	1.958.581,80	1.960.890,74	1.971.090,74
			di cui già impegnate		75.095,86	29.269,73	
			di cui fondo pluriennale vincolato		20.457,80	20.457,80	20.457,80
			Previsione di cassa	3.050.368,41	2.979.258,06		

Missione: 2 Giustizia

Programma: 1 Uffici giudiziari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Giustizia	Giustizia	Uffici giudiziari	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.500,00	54.211,84	2.500,00	2.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	2.500,00	54.211,84	2.500,00	2.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-2.500,00	-54.211,84	-2.500,00	-2.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.250,00	8.250,00	8.250,00	8.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.410.793,00	1.857.417,27	1.410.400,00	1.410.400,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.721,00	38.476,76	18.721,00	18.721,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.437.764,00	1.904.144,03	1.437.371,00	1.437.371,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	318.944,13	-77.491,22	321.818,89	321.766,53
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.756.708,13	1.826.652,81	1.759.189,89	1.759.137,53

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	68.528,26	Previsione di competenza	1.704.789,44	1.732.987,13	1.735.468,89	1.735.416,53
			di cui già impegnate		111.806,24	72.231,53	20.752,20
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.824.906,10	1.801.515,39		
2	Spese in conto capitale	1.416,42	Previsione di competenza	53.958,51	23.721,00	23.721,00	23.721,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	66.632,51	25.137,42		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	69.944,68	Previsione di competenza	1.758.747,95	1.756.708,13	1.759.189,89	1.759.137,53
			di cui già impegnate		111.806,24	72.231,53	20.752,20
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.891.538,61	1.826.652,81		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	430.000,00	919.610,21	430.000,00	430.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	440.000,00	929.610,21	440.000,00	440.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-420.000,00	-893.697,00	-420.000,00	-420.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	20.000,00	35.913,21	20.000,00	20.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	14.903,05	Previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate		3.501,40		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.100,00	24.903,05		
2	Spese in conto capitale	1.010,16	Previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	27.498,00	11.010,16		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.913,21	Previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui già impegnate		3.501,40		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	43.598,00	35.913,21		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	13.621,58	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.700.000,00	1.700.000,00	600.000,00	700.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.770.000,00	1.773.621,58	670.000,00	770.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	6.519.289,98	8.414.540,66	6.162.912,79	1.985.298,02
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	8.289.289,98	10.188.162,24	6.832.912,79	2.755.298,02

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	92.802,53	Previsione di competenza	678.558,72	591.266,62	583.342,79	571.898,02
			di cui già impegnate		24.952,22	13.528,04	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	831.950,67	684.069,15		
2	Spese in conto capitale	2.006.069,73	Previsione di competenza	8.920.000,87	7.698.023,36	6.249.570,00	2.183.400,00
			di cui già impegnate		734.623,36		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.087.441,88	9.504.093,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.098.872,26	Previsione di competenza	9.598.559,59	8.289.289,98	6.832.912,79	2.755.298,02
			di cui già impegnate		759.575,58	13.528,04	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.919.392,55	10.188.162,24		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.443.862,07	1.700.981,12	1.443.040,34	1.442.811,36
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.543.862,07	1.800.981,12	1.543.040,34	1.542.811,36

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	257.119,05	Previsione di competenza	1.537.731,48	1.543.862,07	1.543.040,34	1.542.811,36
			di cui già impegnate		454.799,70	3.800,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.757.537,58	1.800.981,12		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	257.119,05	Previsione di competenza	1.537.731,48	1.543.862,07	1.543.040,34	1.542.811,36
			di cui già impegnate		454.799,70	3.800,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.757.537,58	1.800.981,12		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	525.980,00	591.260,04	180.000,00	180.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.000,00	543.455,16	7.000,00	7.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	100.000,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	637.980,00	1.239.715,20	192.000,00	192.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.612.420,65	3.537.418,06	2.217.227,84	986.219,48
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.250.400,65	4.777.133,26	2.409.227,84	1.178.219,48

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	135.455,32	Previsione di competenza	1.330.713,70	1.495.255,72	1.158.094,82	1.157.086,46
			di cui già impegnate		367.756,98	66.298,72	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.482.524,71	1.630.711,04		
2	Spese in conto capitale	2.391.277,29	Previsione di competenza	3.863.605,81	755.144,93	1.251.133,02	21.133,02
			di cui già impegnate		568.245,94	3.518,36	3.518,36
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.910.349,91	3.146.422,22		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.526.732,61	Previsione di competenza	5.194.319,51	2.250.400,65	2.409.227,84	1.178.219,48
			di cui già impegnate		936.002,92	69.817,08	3.518,36
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.392.874,62	4.777.133,26		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.387.000,00	1.624.094,53	1.387.000,00	1.387.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	243.500,00	348.078,90	243.500,00	243.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.630.500,00	1.972.173,43	1.630.500,00	1.630.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.407.601,86	6.047.017,26	4.591.806,56	3.089.951,16
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.038.101,86	8.019.190,69	6.222.306,56	4.720.451,16

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	400.063,76	Previsione di competenza	2.716.680,70	2.298.101,86	2.212.306,56	2.210.451,16
			di cui già impegnate		308.010,55	3.106,65	452,06
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.220.077,85	2.698.165,62		
2	Spese in conto capitale	2.581.025,07	Previsione di competenza	3.554.225,78	2.740.000,00	4.010.000,00	2.510.000,00
			di cui già impegnate		1.500.000,00	2.000.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.683.042,38	5.321.025,07		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.981.088,83	Previsione di competenza	6.270.906,48	5.038.101,86	6.222.306,56	4.720.451,16
			di cui già impegnate		1.808.010,55	2.003.106,65	452,06
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.903.120,23	8.019.190,69		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	136.619,00	202.870,20	136.619,00	136.619,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		222.870,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	530.000,00	530.000,00	830.000,00	770.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	706.619,00	995.740,20	1.006.619,00	946.619,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.124.378,07	2.621.022,02	969.888,55	804.955,61
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.830.997,07	3.616.762,22	1.976.507,55	1.751.574,61

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	168.543,33	Previsione di competenza	840.124,04	787.172,07	792.957,55	818.024,61
			di cui già impegnate		207.134,85	158.996,73	43.323,60
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.029.680,28	955.715,40		
2	Spese in conto capitale	1.262.221,82	Previsione di competenza	3.396.091,16	2.043.825,00	1.183.550,00	933.550,00
			di cui già impegnate		536.825,00	33.550,00	33.550,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.386.942,16	2.661.046,82		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.430.765,15	Previsione di competenza	4.236.215,20	2.830.997,07	1.976.507,55	1.751.574,61
			di cui già impegnate		743.959,85	192.546,73	76.873,60
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.416.622,44	3.616.762,22		

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Turismo	Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	561.250,00	634.243,01	817.500,00	736.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	272.820,00	315.365,95	272.820,00	272.820,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.100.000,00	1.100.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.934.070,00	2.049.608,96	1.090.320,00	1.009.070,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	335.510,81	373.619,00	260.510,81	260.510,81
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.269.580,81	2.423.227,96	1.350.830,81	1.269.580,81

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	153.647,15	Previsione di competenza	1.315.533,79	1.169.580,81	1.350.830,81	1.269.580,81
			di cui già impegnate		5.700,00	5.700,00	5.700,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.605.032,43	1.323.227,96		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	1.100.000,00	1.100.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.100.000,00	1.100.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	153.647,15	Previsione di competenza	2.415.533,79	2.269.580,81	1.350.830,81	1.269.580,81
			di cui già impegnate		5.700,00	5.700,00	5.700,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.705.032,43	2.423.227,96		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.750,00	451.926,28	37.500,00	18.750,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	11.744,05	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.098.675,00	8.745.843,18	3.639.550,00	1.672.550,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.127.425,00	9.209.513,51	3.687.050,00	1.701.300,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.030.248,96	-3.887.496,34	1.491.776,73	2.923.689,03
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	6.157.673,96	5.322.017,17	5.178.826,73	4.624.989,03

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	118.780,68	Previsione di competenza	652.887,65	587.833,05	605.826,73	584.989,03
			di cui già impegnate		9.365,92		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	693.912,06	706.613,73		
2	Spese in conto capitale	1.742.862,53	Previsione di competenza	4.911.529,17	5.569.840,91	4.573.000,00	4.040.000,00
			di cui già impegnate		480.340,91	732.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.963.064,27	4.615.403,44		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.861.643,21	Previsione di competenza	5.564.416,82	6.157.673,96	5.178.826,73	4.624.989,03
			di cui già impegnate		489.706,83	732.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.656.976,33	5.322.017,17		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	452.306,53	94.292,10	238.613,06	300.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	452.306,53	94.292,10	238.613,06	300.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2	Spese in conto capitale	44.985,57	Previsione di competenza	756.948,57	452.306,53	238.613,06	300.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	820.759,24	94.292,10		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	44.985,57	Previsione di competenza	756.948,57	452.306,53	238.613,06	300.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	820.759,24	94.292,10		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	557.873,60	557.896,10	557.873,60	557.873,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.550.000,00	1.550.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	2.107.873,60	2.107.896,10	557.873,60	557.873,60
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	13.118.106,15	8.199.918,17	444.346,98	538.284,77
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	15.225.979,75	10.307.814,27	1.002.220,58	1.096.158,37

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	290.045,96	Previsione di competenza	1.115.095,55	1.005.979,75	1.002.220,58	996.158,37
			di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato		128.810,88	7.000,00	
			Previsione di cassa	1.326.120,03	1.296.025,71		
2	Spese in conto capitale	1.491.788,56	Previsione di competenza	3.143.051,74	14.220.000,00		100.000,00
			di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato		800.000,00		
			Previsione di cassa	3.185.648,70	9.011.788,56		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.781.834,52	Previsione di competenza	4.258.147,29	15.225.979,75	1.002.220,58	1.096.158,37
			di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato		928.810,88	7.000,00	
			Previsione di cassa	4.511.768,73	10.307.814,27		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	50.000,00	100.189,21	50.000,00	50.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		20.374,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	500.000,00	680.031,48	500.000,00	615.328,92
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.952.000,00	12.775.185,64	3.999.000,00	8.007.476,80
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.414.000,00	1.414.000,00	3.300.000,00	1.859.057,19
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	7.916.000,00	14.989.780,33	7.849.000,00	10.531.862,91
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.026.335,61	7.510.694,66	5.026.322,84	5.005.490,35
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	12.942.335,61	22.500.474,99	12.875.322,84	15.537.353,26

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.229.268,57	Previsione di competenza	5.466.289,31	5.576.335,61	5.576.322,84	5.670.819,27
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.417.832,55	6.805.604,18		
2	Spese in conto capitale	8.328.870,81	Previsione di competenza	10.677.345,37	7.366.000,00	7.299.000,00	9.866.533,99
			di cui già impegnate		6.366.000,00	6.899.000,00	4.771.236,20
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.677.345,37	15.694.870,81		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.558.139,38	Previsione di competenza	16.143.634,68	12.942.335,61	12.875.322,84	15.537.353,26
			di cui già impegnate		6.366.000,00	6.899.000,00	4.771.236,20
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	17.095.177,92	22.500.474,99		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	100.040,00	146.618,80	100.040,00	100.040,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	100.040,00	146.618,80	100.040,00	100.040,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-62.624,92	-105.590,56	-63.245,86	-64.155,33
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	37.415,08	41.028,24	36.794,14	35.884,67

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	3.613,16	Previsione di competenza	53.157,70	37.415,08	36.794,14	35.884,67
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	60.237,69	41.028,24		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.613,16	Previsione di competenza	53.157,70	37.415,08	36.794,14	35.884,67
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	60.237,69	41.028,24		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	51.872,98	1.872,98	101.872,98	1.872,98
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	51.872,98	1.872,98	101.872,98	1.872,98

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	1.799,02	1.872,98	1.872,98	1.872,98
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.799,02	1.872,98		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	350.000,00	50.000,00	100.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	350.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	351.799,02	51.872,98	101.872,98	1.872,98
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	351.799,02	1.872,98		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	16.618,68	23.755,49	16.618,68	16.618,68
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	21.618,68	28.755,49	21.618,68	21.618,68

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	7.136,81	Previsione di competenza	22.118,68	21.618,68	21.618,68	21.618,68
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.442,32	28.755,49		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.136,81	Previsione di competenza	22.118,68	21.618,68	21.618,68	21.618,68
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.442,32	28.755,49		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000.200,00	1.088.363,06	1.000.200,00	1.000.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.000.200,00	1.088.363,06	1.000.200,00	1.000.200,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	153.200,00	114.151,88	153.200,00	253.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.153.400,00	1.202.514,94	1.153.400,00	1.253.400,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	49.114,94	Previsione di competenza	1.463.146,30	1.153.400,00	1.153.400,00	1.153.400,00
			di cui già impegnate		1.153.400,00	1.153.400,00	1.153.400,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.881.944,55	1.202.514,94		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.432,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	49.114,94	Previsione di competenza	1.463.146,30	1.153.400,00	1.153.400,00	1.253.400,00
			di cui già impegnate		1.153.400,00	1.153.400,00	1.153.400,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.884.376,55	1.202.514,94		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 4 Altre modalità di trasporto

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Altre modalità di trasporto	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	103.000,00	121.314,41	103.000,00	103.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	103.000,00	121.314,41	103.000,00	103.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-103.000,00	-121.314,41	-103.000,00	-103.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.000,00	16.493,45	16.000,00	16.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	800.000,00	3.462.500,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	400.000,00	400.000,00	720.000,00	500.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.216.000,00	3.878.993,45	736.000,00	516.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.843.365,69	4.652.318,85	3.948.803,45	3.573.740,09
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	7.059.365,69	8.531.312,30	4.684.803,45	4.089.740,09

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	449.946,63	Previsione di competenza	3.039.831,35	2.884.335,69	2.339.803,45	2.164.740,09
			di cui già impegnate		975.667,38	963.164,43	475.447,18
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.652.736,35	3.334.282,32		
2	Spese in conto capitale	2.091.057,00	Previsione di competenza	6.127.199,06	4.175.030,00	2.345.000,00	1.925.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.387.431,79	5.197.029,98		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.541.003,63	Previsione di competenza	9.167.030,41	7.059.365,69	4.684.803,45	4.089.740,09
			di cui già impegnate		975.667,38	963.164,43	475.447,18
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.040.168,14	8.531.312,30		

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.000,00	12.035,00	12.000,00	12.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		2.513,05		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	12.000,00	14.548,05	12.000,00	12.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	15.369,16	18.544,56	15.369,16	15.369,16
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	27.369,16	33.092,61	27.369,16	27.369,16

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	5.723,45	Previsione di competenza	35.957,31	27.369,16	27.369,16	27.369,16
			di cui già impegnate		500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	39.165,40	33.092,61		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.723,45	Previsione di competenza	35.957,31	27.369,16	27.369,16	27.369,16
			di cui già impegnate		500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	39.165,40	33.092,61		

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Soccorso civile	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	39.018,89	64.182,44	39.018,89	39.018,89
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	39.018,89	64.182,44	39.018,89	39.018,89

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	25.163,55	Previsione di competenza	82.828,89	39.018,89	39.018,89	39.018,89
			di cui già impegnate		13.502,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	97.111,84	64.182,44		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	25.163,55	Previsione di competenza	82.828,89	39.018,89	39.018,89	39.018,89
			di cui già impegnate		13.502,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	97.111,84	64.182,44		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.956.167,00	2.539.846,95	1.949.767,00	1.949.767,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	119.000,00	154.728,56	119.000,00	119.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.009.858,00	1.152.920,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.185.025,00	3.947.495,51	2.170.767,00	2.170.767,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	785.440,56	1.241.065,31	801.392,51	776.323,65
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.970.465,56	5.188.560,82	2.972.159,51	2.947.090,65

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	819.067,19	Previsione di competenza	3.805.773,26	2.960.607,56	2.970.159,51	2.945.090,65
			di cui già impegnate		107.685,40	4.300,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	20.068,86	20.068,86		
			Previsione di cassa	4.039.803,62	3.759.605,89		
2	Spese in conto capitale	419.096,93	Previsione di competenza	481.862,00	1.009.858,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate		1.007.858,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	482.462,00	1.428.954,93		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.238.164,12	Previsione di competenza	4.287.635,26	3.970.465,56	2.972.159,51	2.947.090,65
			di cui già impegnate		1.115.543,40	4.300,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	20.068,86	20.068,86		
			Previsione di cassa	4.522.265,62	5.188.560,82		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 2 Interventi per la disabilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	64.875,00	64.875,00	81.093,00	81.093,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.206.305,04	3.394.263,34	2.745.944,96	2.745.944,96
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.439.713,00	2.324.173,14	1.439.713,00	1.439.713,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.000,00	4.154,69	3.000,00	3.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	4.713.893,04	5.787.466,17	4.269.750,96	4.269.750,96
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.392.020,80	2.457.496,69	1.253.820,30	1.253.820,30
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	6.105.913,84	8.244.962,86	5.523.571,26	5.523.571,26

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	2.275.807,64	Previsione di competenza	6.418.133,80	5.961.613,84	5.519.271,26	5.519.271,26
			di cui già impegnate		1.344.300,77	417.449,04	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.825.920,00	8.237.421,48		
2	Spese in conto capitale	3.241,38	Previsione di competenza	12.182,49	144.300,00	4.300,00	4.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.287,16	7.541,38		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.279.049,02	Previsione di competenza	6.430.316,29	6.105.913,84	5.523.571,26	5.523.571,26
			di cui già impegnate		1.344.300,77	417.449,04	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.847.207,16	8.244.962,86		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.317.312,51	3.341.455,42	3.088.851,21	2.757.411,14
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.000,00	18.091,12	11.000,00	11.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.328.312,51	3.359.546,54	3.099.851,21	2.768.411,14
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	110.203,14	167.209,03	110.203,14	110.203,14
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.438.515,65	3.526.755,57	3.210.054,35	2.878.614,28

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	88.239,92	Previsione di competenza	2.890.655,43	3.438.515,65	3.210.054,35	2.878.614,28
			di cui già impegnate		35.850,00	35.850,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.159.398,21	3.526.755,57		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	88.239,92	Previsione di competenza	2.890.655,43	3.438.515,65	3.210.054,35	2.878.614,28
			di cui già impegnate		35.850,00	35.850,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.159.398,21	3.526.755,57		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.239.980,65	3.914.157,68	2.246.760,32	2.148.559,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.680,00	5.680,00	5.680,00	5.680,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.245.660,65	3.919.837,68	2.252.440,32	2.154.239,79
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	62.658,43	359.233,59	-55.325,07	-56.325,07
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.308.319,08	4.279.071,27	2.197.115,25	2.097.914,72

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	976.752,19	Previsione di competenza	3.612.473,72	3.220.610,43	2.109.406,60	2.077.914,72
			di cui già impegnate		273.706,57	15.308,25	
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.000,00	6.000,00		
			Previsione di cassa	4.055.798,32	4.191.362,62		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	105.000,00	87.708,65	87.708,65	20.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	105.000,00	87.708,65		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	976.752,19	Previsione di competenza	3.717.473,72	3.308.319,08	2.197.115,25	2.097.914,72
			di cui già impegnate		273.706,57	15.308,25	
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.000,00	6.000,00		
			Previsione di cassa	4.160.798,32	4.279.071,27		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 5 Interventi per le famiglie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.618.719,15	2.702.317,84	1.643.369,15	1.609.369,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	43.000,00	59.025,00	43.000,00	43.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.588,73	9.588,73	9.588,73	9.588,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.671.307,88	2.770.931,57	1.695.957,88	1.661.957,88
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	474.073,07	102.305,62	453.400,00	453.400,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.145.380,95	2.873.237,19	2.149.357,88	2.115.357,88

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	727.856,24	Previsione di competenza	2.689.698,03	2.135.792,22	2.139.769,15	2.105.769,15
			di cui già impegnate		30.217,38	1.866,36	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.030.743,26	2.863.648,46		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	15.238,73	9.588,73	9.588,73	9.588,73
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.238,73	9.588,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	727.856,24	Previsione di competenza	2.704.936,76	2.145.380,95	2.149.357,88	2.115.357,88
			di cui già impegnate		30.217,38	1.866,36	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.045.981,99	2.873.237,19		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	276.000,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	276.000,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	286.675,36	329.255,86	1.255,36	1.255,36
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	562.675,36	605.255,86	277.255,36	277.255,36

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	2.505,51	Previsione di competenza	298.170,00	277.255,36	277.255,36	277.255,36
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	471.969,50	279.760,87		
2	Spese in conto capitale	40.074,99	Previsione di competenza	220.000,00	285.420,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	228.743,83	325.494,99		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	42.580,50	Previsione di competenza	518.170,00	562.675,36	277.255,36	277.255,36
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	700.713,33	605.255,86		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	113.124,42	113.124,42	113.124,42	113.124,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.660.435,20	4.869.078,14	2.915.995,20	3.140.415,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	645.950,35	645.950,35	645.950,35	645.950,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	4.423.509,97	5.632.152,91	3.679.069,97	3.903.489,97
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-16.920,58	-864.236,07	-43.080,58	-43.080,58
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.406.589,39	4.767.916,84	3.635.989,39	3.860.409,39

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	361.327,45	Previsione di competenza	3.811.523,80	4.396.589,39	3.625.989,39	3.850.409,39
			di cui già impegnate		27.074,78		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.220.611,95	4.757.916,84		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	26.850,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	27.852,22	10.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	361.327,45	Previsione di competenza	3.838.373,80	4.406.589,39	3.635.989,39	3.860.409,39
			di cui già impegnate		27.074,78		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.248.464,17	4.767.916,84		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.500,00	23.100,00	17.500,00	17.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	26.000,00	58.500,00	26.000,00	26.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	43.500,00	81.600,00	43.500,00	43.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	91.806,12	894.381,63	50.790,24	49.496,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	135.306,12	975.981,63	94.290,24	92.996,04

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	15.858,69	Previsione di competenza	100.134,87	95.306,12	94.290,24	92.996,04
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	118.101,65	111.164,81		
2	Spese in conto capitale	864.816,82	Previsione di competenza	1.080.000,00	40.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.089.672,16	864.816,82		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	880.675,51	Previsione di competenza	1.180.134,87	135.306,12	94.290,24	92.996,04
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.207.773,81	975.981,63		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	305.000,00	411.155,63	305.000,00	305.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		12.201,24		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	305.000,00	423.356,87	305.000,00	305.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	343.093,99	657.368,39	-97.493,28	-101.906,01
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	648.093,99	1.080.725,26	207.506,72	203.093,99

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	42.766,07	Previsione di competenza	231.789,31	203.093,99	203.093,99	203.093,99
			di cui già impegnate		3.700,00	1.750,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	269.905,28	245.860,06		
2	Spese in conto capitale	389.865,20	Previsione di competenza	964.436,98	445.000,00	4.412,73	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	966.803,06	834.865,20		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	432.631,27	Previsione di competenza	1.196.226,29	648.093,99	207.506,72	203.093,99
			di cui già impegnate		3.700,00	1.750,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.236.708,34	1.080.725,26		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.900,00	30.291,80	10.900,00	10.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.900,00	30.291,80	10.900,00	10.900,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-19.391,80		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.900,00	10.900,00	10.900,00	10.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	10.900,00	10.900,00	10.900,00	10.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.696,72	10.900,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	10.900,00	10.900,00	10.900,00	10.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.696,72	10.900,00		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	33.000,00	39.100,00	33.000,00	33.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.000,00	14.268,93	14.000,00	14.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	47.000,00	53.368,93	47.000,00	47.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	12.115,28	8.668,98	12.115,28	12.115,28
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	59.115,28	62.037,91	59.115,28	59.115,28

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.911,70	Previsione di competenza	67.213,28	59.115,28	59.115,28	59.115,28
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	132.864,53	61.026,98		
2	Spese in conto capitale	1.010,93	Previsione di competenza	62.811,99			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	62.811,99	1.010,93		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.922,63	Previsione di competenza	130.025,27	59.115,28	59.115,28	59.115,28
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	195.676,52	62.037,91		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**Programma: 3 Ricerca e innovazione**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000.000,00	1.898.104,30		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		482.477,98		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.000.000,00	2.380.582,28		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	671.335,62	1.910.492,69		400.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.671.335,62	4.291.074,97		400.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.140.133,88	Previsione di competenza	2.322.089,64	1.000.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.576.605,63	2.140.133,88		
2	Spese in conto capitale	1.479.605,47	Previsione di competenza	5.017.488,14	671.335,62		400.000,00
			di cui già impegnate		671.335,62		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.543.418,74	2.150.941,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.619.739,35	Previsione di competenza	7.339.577,78	1.671.335,62		400.000,00
			di cui già impegnate		671.335,62		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.120.024,37	4.291.074,97		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.544.822,60	2.398.808,35	1.544.822,60	1.544.822,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.544.822,60	2.398.808,35	1.544.822,60	1.544.822,60
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-1.494.822,60	-2.398.808,35	-1.544.822,60	-1.544.822,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	50.000,00			

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	50.000,00	50.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	50.000,00	50.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50.000,00			

Missione: 19 Relazioni internazionali**Programma: 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
18	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	34.329,00	35.467,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	34.329,00	35.467,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	109.115,69	108.319,20	109.115,69	109.115,69
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	143.444,69	143.786,20	109.115,69	109.115,69

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	341,50	Previsione di competenza	121.726,47	143.444,69	109.115,69	109.115,69
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	125.539,63	143.786,19		
2	Spese in conto capitale	0,01	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.717,68	0,01		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	341,51	Previsione di competenza	121.726,47	143.444,69	109.115,69	109.115,69
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	127.257,31	143.786,20		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	176.000,00	250.510,00	174.391,44	164.391,44
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	176.000,00	250.510,00	174.391,44	164.391,44

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	43.521,69	176.000,00	174.391,44	164.391,44
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	219.750,00	250.510,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	43.521,69	176.000,00	174.391,44	164.391,44
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	219.750,00	250.510,00		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.873.455,00		1.873.455,00	1.873.455,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.873.455,00		1.873.455,00	1.873.455,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.148.175,93	1.873.455,00	1.873.455,00	1.873.455,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.148.175,93	1.873.455,00	1.873.455,00	1.873.455,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri fondi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	55.458,00		35.458,00	44.458,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	55.458,00		35.458,00	44.458,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	33.730,44	55.458,00	35.458,00	44.458,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	33.730,44	55.458,00	35.458,00	44.458,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
20	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	70.404,49			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	70.404,49			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	70.404,49			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	70.404,49			

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
20	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.333.415,29	1.297.070,69	2.131.019,33	1.916.715,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.333.415,29	1.297.070,69	2.131.019,33	1.916.715,79

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	1.685.731,96	1.333.415,29	2.131.019,33	1.916.715,79
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.685.731,96	1.297.070,69		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.685.731,96	1.333.415,29	2.131.019,33	1.916.715,79
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.685.731,96	1.297.070,69		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
21	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	31.250.830,22	33.148.726,95	31.250.830,22	31.250.830,22
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	31.250.830,22	33.148.726,95	31.250.830,22	31.250.830,22

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.897.896,73	Previsione di competenza	34.670.830,22	31.250.830,22	31.250.830,22	31.250.830,22
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	35.773.985,36	33.148.726,95		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.897.896,73	Previsione di competenza	34.670.830,22	31.250.830,22	31.250.830,22	31.250.830,22
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	35.773.985,36	33.148.726,95		

SEZIONE OPERATIVA

Parte 2

9.1 GLI INVESTIMENTI

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di FERMO

Si veda allegato A

9.2 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

Si veda allegato B

9.3 LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Il DL 80/2021, altresì, ha previsto nuove misure per il rafforzamento delle capacità amministrative nelle amministrazioni pubbliche funzionali anche all'attuazione degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), introducendo nuovi percorsi di reclutamento, mobilità, valorizzazione e ordinamento professionale.

Inoltre il DPR 82/2023 ha apportato notevoli modifiche al DPR 487/1994 riformando le regole per l'accesso agli impieghi e le modalità di svolgimento dei concorsi pubblici nel segno della digitalizzazione, della semplificazione, della parità d'accesso ed equilibrio di genere, superando le situazioni di svantaggio, con l'obiettivo di garantire la massima partecipazione ai concorsi e la piena trasparenza ed efficienza nelle procedure.

Le modifiche introdotte dal DPR 82/2023 sono state recepite nel Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi ed approvato con Delibera di G.C. n.314 del 03/10/2023.

Con decreto legislativo n. 75 del 25/5/2017 (cosiddetta riforma Madia) è stata approvata una modifica all'articolo 6 del D.Lgs. 165/2001; in particolare nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, si dispone: "Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente".

In relazione alla novella dell'articolo 6 non è più possibile programmare le assunzioni sulla base della dotazione organica, tuttavia va detto che, in base ai vincoli finanziari, il Comune di Fermo da anni programma il proprio fabbisogno in relazione alle cessazioni delle unità di personale e non certo alla dotazione organica teorica.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 sopra citato: *"Le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie"*.

Il comma 3 dell'articolo 6 novellato del D.Lgs. n.165/2001 dispone: *"In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"*.

In sintesi con le modifiche della riforma Madia la dotazione organica altro non è che una fotografia del personale in servizio, e che ogni anno occorre individuarla sia sul piano qualitativo che quantitativo.

La nuova disciplina, infatti, abbandona la determinazione della possibilità di spesa per assunzioni a tempo indeterminato fondata sul costo delle cessazioni dell'anno precedente per abbracciare invece la sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti (art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019) e che la tabella 1 del DM indica i valori di soglia di virtuosità per fascia demografica; per i Comuni con popolazione nella fascia da 10.000 a 59.999 abitanti il limite del predetto rapporto è il 27%;

In sede di rendiconto 2022 (ultimo approvato) ai fini del DM il Comune di Fermo ha registrato la percentuale del 20,97%, quale rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, quindi al di sotto del valore soglia di spesa massima di personale rispetto alle entrate correnti. Il Comune di Fermo si è dimostrato quindi un Ente virtuoso in termini di rapporto tra spesa del personale e entrate correnti, pertanto le assunzioni che verranno previste, in alcune particolari situazioni, verranno effettuate anche prima della data di cessazione del personale in servizio (es. ferie non godute, malattia, ecc.).

	Allegato "E"					
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE						
2022						
Anno ultimo rendiconto approvato	2022					
Numero abitanti	36.167					
Ente facente parte di unione di comuni	No					
Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)						
Macroaggregato	Anno 2022					
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	8.631.969,96					
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	14.069,45					
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00					
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00					
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00					
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	49.422,72					
Totale spesa	8.695.462,13					
Entrate correnti (accertamenti di competenza)						
Titolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022			
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.066.754,68	21.129.921,14	22.140.469,21			
2 - Trasferimenti correnti	15.414.491,54	14.145.421,24	12.733.794,52			
3 - Entrate extratributarie	6.684.590,11	8.032.341,53	8.953.479,40			
Totale entrate	42.165.836,33	43.307.683,91	43.827.743,13			
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni			43.100.421,12			
F.C.D.E.			1.633.815,00			
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.			41.466.606,12			
Rapporto spesa/entrate		Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo		
20,97%		27,00%		6,03%		
Soglia rispettata		SI	NO			
Incremento massimo spesa		2.500.521,52	Possibile utilizzo 38.000			
Totale spesa con incremento massimo		11.195.983,65	NO			
Spesa del personale anno 2018		8.428.991,64				
Resti assunzionali		0				
Anno	% massima	Spesa permessa	Incremento annuo	Incremento max cumulativo	Incremento registrato / previsto	
2022	19	10.030.500,05	252.869,75	252.869,75	63.351,84	
2023	21	10.199.079,88	168.579,83	421.449,58	39.288,15	
2024	22	10.283.369,80	84.289,92	505.739,50	-1.637,23	

Il Comune di Fermo si colloca tra gli enti “virtuosi” e per il triennio di programmazione può incrementare la spesa di personale registrata nel 2018 per assunzioni a tempo indeterminato, in termini di nuove capacità assunzionali, in misura non superiore a quella determinata sulla base delle percentuali massime di incremento indicate nell’art. 5 del citato DM 17.03.2020, il tutto come esposto nella tabella che segue:

Anno	% massima	Spesa permessa	Incremento annuo	Incremento max cumulativo
2020	9	9.187.600,89	758.609,25	758.609,25
2021	16	9.777.630,30	590.029,41	1.348.638,66
2022	19	10.030.500,05	252.869,75	1.601.508,41
2023	21	10.199.079,88	168.579,83	1.770.088,24
2024	22	10.283.369,80	84.289,92	1.854.378,16

A tal proposito giova ricordare che secondo l’impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017 il concetto di dotazione organica si deve tradurre non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l’attuazione del PTFP, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni vigenti relative al contenimento della spesa di personale;

Gli indirizzi e i criteri per la successiva predisposizione del fabbisogno di personale sono quelli di procedere essenzialmente alla sostituzione del personale che si prevede verrà collocato a riposo nel periodo di riferimento, cosiddetto “turn over”, con possibilità di incrementare la spesa di personale rispetto alle cessazioni in maniera contenuta, tenuto conto delle risorse disponibili da utilizzare per la copertura della maggiore spesa ovvero avendo valutato che l’unità di personale aggiuntiva consente maggiori incassi o risparmi di spesa, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria della relativa spesa di personale.

Le modalità operative di assunzione, che verranno definite, in sede di programmazione si ricordano sono:

- mobilità tra enti, di cui art 30 commi 1 e 2 del D.Lgs. n.165/2001,
- utilizzo di graduatorie esistenti qualora vi sia identità tra l’oggetto della procedura che ha dato luogo alla graduatoria e la nuova esigenza di assunzione, sia con riferimento al profilo ed alla categoria professionale, sia ad ogni altro elemento che connota e caratterizza profondamente i posti da coprire e quelli messi a concorso,
- procedura concorsuale.

Verrà comunque pianificato un piano di reclutamento capace di rispondere alle strategie che l’Amministrazione intende perseguire quanto a servizi erogati e ad una più elevato livello professionale del proprio personale, ricorrendo anche ad esperti di reclutamento di personale.

Per garantire una rapida ed efficiente risposta alle esigenze di reclutamento, l’Ente intende continuare ad affidarsi a ditte consolidate e specializzate per lo

svolgimento delle prove concorsuali, al fine di utilizzare gli strumenti informatici e digitali previsti dalla normativa vigente; il ricorso a tali ditte consente altresì di ottimizzare i tempi di gestione e correzione delle prove concorsuali.

Di seguito il prospetto riepilogativo in ordine alle assunzioni/cessazioni previste per il triennio 2024/2026 che potranno subire modifiche e che verranno riportate nel PIAO dopo aver acquisito il parere dell'organo di revisione in ordine alla “*sostenibilità finanziaria dell'Ente*”:

CESSAZIONI

ANNO	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	AREA DEGLI ISTRUTTORI	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	AREA DELLA DIRIGENZA	Risparmio di spesa annua derivante dalle cessazioni C
2024	3 unità	0 unità	2 unità		144.479,27
2025	2 unità	1 unità	3 unità	1 unità	238.104,25
2026	1 unità	1 unità	1 unità		90.417,60

ASSUNZIONI

ANNO	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	AREA DEGLI ISTRUTTORI	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	AREA DELLA DIRIGENZA	Spesa annua derivante dalle assunzioni A
2024	3 unità	0 unità	2 unità		142.842,04
2025	1 unità	1 unità	3 unità	1 unità	201.571,30
2026	1 unità	1 unità	1 unità		90.417,60

ANNO	Maggiore spesa ai sensi dell'art. 33 co. 2 d.l. 34/2019 e successivo D.P.C.M. 17/03/2020 B = A - C
2024	0 (-1.637,23)
2025	0 (- 36.532,95)
2026	0

Sul piano strettamente contabile si segnala che nella presente missione sono indicate le specifiche entrate inerenti le risorse umane e più precisamente le tasse delle procedure concorsuali ed i contributi/rimborsi statali per i distacchi sindacali e per mobilità personale.

Per quanto riguarda le spese si fa riferimento a stipendi e contributi del servizio ed ai fondi contrattuali per la produttività dei dipendenti e dei dirigenti.

In merito alla spesa di personale a tempo determinato, soggetto al limite di cui all'art 9 comma 28 del dl 78/2010, la somma stanziata ammonta ad euro 201.001,59.

Il rispetto di cui alla art 1 comma 557 della L. n.296/2006, con riferimento al valore medio della spesa prevista nel triennio 2011-2013, al netto delle componenti escluse è il seguente:

Previsioni	2023	2024	2025	2026
Spese per il personale dipendente	9.894.434,98	10.167.727,67	10.055.061,75	10.067.436,85
I.R.A.P.	563.049,00	543.707,96	537.261,28	540.736,28
Spese per il personale in comando	6.195,51	5000	5.000,00	5.000,00
Incarichi professionali art. 110 comma 1-2 TUEL	79.736,61	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	64.687,00	65.687,00	60.687,00	60.687,00
Altre spese per il personale	99.581,31	99.312,54	99.312,54	99.312,54
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	10.707.684,41	10.881.435,17	10.757.322,57	10.773.172,67

Descrizione deduzione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese categorie protette	438.788,60	453.408,33	453.408,33	453.408,33
Oneri rinnovi contrattuali	1.619.726,72	1.761.634,89	1.761.634,89	1.761.634,89
Spese personale stagionale finanziato con quote proventi per la violazione al cds	111.030,03	99.999,99	99.999,99	99.999,99

Spese per la formazione	24.581,31	24.312,54	24.312,54	24.312,54
Incentivi di progettazione, incentivi pianificazione urbanistica, avvocatura dell'Ente, previdenza integrativa vigili urbani -ISTAT	339.459,65	340.186,01	340.186,01	340.186,01
Spese totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	3.400,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00
Spese personale finanziato con entrate vincolate	1.465.471,49	1.287.196,37	1.225.798,84	1.207.048,84
Spese straordinario elettorale rimborsato dallo stato e dalla Regione	63.500,00	127.000,00	63.500,00	63.500,00
Comandi	53.460,19	5000	5.500,00	5.500,00
TOTALE DEDUZIONE SPESE DI PERSONALE	4.119.417,98	4.102.138,13	3.977.740,60	3.958.990,60
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	6.588.266,43	6.779.297,04	6.779.581,97	6.814.182,07

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2011-2013	7.754.720,33
anno 2011	7.863.434,00
anno 2011	7.863.434,00
anno 2013	7.537.293,00

Ai fini del corretto conteggio del valore medio della spesa per il triennio 2011-2013, la nota della Ragioneria Generale dello Stato n.73024 del 16/09/2014, a seguito del passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata previsto dal decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 (art.9 comma 5), ha stabilito che gli Enti che nell'anno 2012 erano in sperimentazione potevano far riferimento, invece che al triennio costituito dagli esercizi 2011,2012 e 2013, al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013, in quanto l'anno 2012 poteva non costituire una base corretta per calcolare il valore medio del triennio ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa in materia di spese di personale.

9.4. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

Con proposta di Deliberazione di C.C. n. 80 del 28/11/2023 si è procede all'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio immobiliare anno 2024, che si riporta di seguito:

ALLEGATO A				
PIANO ALIENAZIONI ANNO 2023 (C.C. 78 del 29/12/2022 modificato e integrato con CC 23 del 27/04/2023 e CC 36 del 04-07-2023				
N. Prog.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	VALORE DI VENDITA
EDIFICI, FABBRICATI, RELITTI STRADALI E TERRENI				
1	Edificio Tirassegno	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 44 Particella 10 sub 1, 2, 3 + servitù su particella 856-853-860-861	75.700,00
2	Appartamento Via Perpentì	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 61 Particella 289 sub 4	92.700,00
3	Casa colonica con corte	COMUNE DI PETRITOLI	Catasto Fabbricati: Foglio 25 Particella 94 sub 2-3-4-5-6	109.480,00
4	Casa colonica con corte	COMUNE DI CARASSAI	Catasto Terreni: Foglio 16 particella 156, 161, 162; Catasto Fabbricati: Foglio 16 particella 234 sub 1-2-3	68.850,00
5	Casetta Rotatoria Tirassegno	COMUNE DI FERMO	Catasto Urbano: Foglio 59 - particella 44 sub 1	40.500,00

6	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	Catasto Urbano: Foglio 5 - Particelle 200 sub. 1-2-3-4 e Catasto terreni: Foglio 5 - particelle 119-147	55.440,00
7	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	Catasto Urbano: Foglio 8- Particelle 156 sub. 1-2-3-4	71.784,00
8	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	catasto Urbano: Foglio 8 - Particelle 153; Catasto Terreni: Foglio 8 particelle 130-133-134	39.600,00
9	Casa colonica e accessori PIP Girola	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati foglio 53 part. 449 sub 1-2-3	469.000,00
10	Immobile Magliano di Tenna	COMUNE DI MAGLIANO DI TENNA	Catasto fabbricati Foglio 8 part. 101 - 156 graff. Sub. 1-2-3, part. 101 sub. 10 b.c.n.c.	40.000,00
11	Relitto stradale Carassai	COMUNE DI CARASSAI	Catasto Terreni: Foglio 1 Particella 137	100,00
12	Relitto stradale Carassai	COMUNE DI CARASSAI	Catasto Terreni: Foglio 1 Particella 139-141	1.000,00
13	Frustoli terreni siti nel comune di Petritoli	COMUNE DI PETRITOLI	Catasto terreni: Foglio 25 particelle 10, 56, 55 porzione	1.500,00
14	Scarpata C.da Salette	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni Foglio 30 part. 200/porz. - Part. 214/porz.	1.110,00
15	Area c.da S. Martino	COMUNE DI FERMO	Catasto Terreni foglio 78 partt. 284-288	12.100,00
16	Scarpata via Ficcadenti	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni foglio 61 partt. 50/porz e 51/porz	2.550,00

17	Fondo rustico Torre S. Patrizio	COMUNE DI TORRE S. PATRIZIO	foglio 5 partt. 45-49-52-53-54-67-83-118/porz. 121-122-124-126-127-129-130-131-132-133-137-138-139-140-141-142-143-150-151-153-163 e foglio 8 partt. 126-129 della superficie complessiva di Ha 20.30,15 e costituzione servitù di passaggio su strada foglio 5 partt. 118/porz.-148	367.000,00
18	Area sottostante campo sportivo B. Recchioni (confinante con part. 703)	COMUNE DI FERMO	Catasto fabbricati foglio 63 part. 12 sub 6/porz.	1.575,00
19	Scarpata via Ficcadenti	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni foglio 61 partt. 50/porz. e 51/porz.	2.450,00
20	Scarpata via Ficcadenti	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni foglio 61 part. 726/porz.	4.400,00
21	Relitto stradale SP Pompeiana	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni: foglio 66 part. 23/p foglio 85 part. 14 foglio 85 (porz. relitto in corrispondenza della part. 209 f. 66)	3.220,00
22	Area S. Martino	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni foglio 78 part. 198	7.080,00
			TOTALE ALLEGATO A	1.467.139,00
ALLEGATO B				
PIANO ALIENAZIONI ANNO 2024 (NUOVI INSERIMENTI)				
23	Porzione scarpata via Tornabuoni	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni foglio 56 part. 650/porz. (in corrispondenza della part. 594)	8.550,00

24	Area tra via S. Tommaso e via Foscari	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni foglio 62 porz. stradale in corrispondenza della part. 205	500,00
25	Porzione relitto stradale via Salici a Torre di Palme	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni foglio 108 (porz. relitto stradale in corrispondenza della part. 433 del foglio 109 fino alla SP 84)	3.050,00

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ANNO 2024

26	Costituzione diritto di superficie per realizzazione nuova cabina elettrica località Lido di Fermo	COMUNE DI FERMO	foglio 14 part. 1760/porz.	12.690,00
27	Costituzione di diritto di superficie per realizzazione di pubblici servizi località Girola	COMUNE DI FERMO	folgio 40 partt. 5/porz. e 6/porz.	100.555,00
TOTALE ALLEGATO B				125.345,00

TOTALE ALLEGATI A+B 1.592.484,00

9.5 INTERVENTI PNRR

Per quanto riguarda gli interventi oggetto di finanziamento PNRR si riportano i principali dati riepilogativi relativi allo stato delle procedure:

CED

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione	Anticipazioni
M1_C1 MISURA 1.4.4 - SPID CIE - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" F61F22002250006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimenti per la trasformazione digitale	19/12/2024	14.000,00 €	- €	€ -	DA ATTIVARE	- €
M1_C1 MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO - CUP F61F2200238006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.3	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimenti per la trasformazione digitale	28/08/2024	3.640,00 €	- €	€ -	DA ATTIVARE	- €
M1_C1 MISURA 1.4.5 - "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" - CUP F61F22002820006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.5	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimenti per la trasformazione digitale	21/12/2023	59.966,00 €	30.500,00 €	€ -	AVVIATO (IN FASE DI ASSEVERAZIONE)	- €

M1_C1 MISURA 1.4.1 - "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP F61F22003270006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.1	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimenti per la trasformazione digitale	18/10/2024	242.282,00 €	- €	€	-	INDIVIDUATO FORNITORE	- €
M1_C1 MISURA 1.2 - "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - F61C22001260006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.2	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimenti per la trasformazione digitale	25/08/2025	252.118,00 €	- €	€	-	DA ATTIVARE	- €

AMBITO SOCIALE

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione	anticipazioni
M5C3 Aree interne ATS XIX - 1.1.1 - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali e di comunità	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	3	1.1.1	Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione	30.06.2025	1.999.258,00 €	- €	- €	PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	0

Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ Settore - 1.1.1 - Sostegno capacità genitoriali, prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.1	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	30.06.2026	211.500,00 €	- €	- €	PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	21.150,00 €
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ settore 1.1.2 - Sostegno degli anziani non autosufficienti	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.2	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	30.06.2026	2.460.000,00 €	- €	- €	PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	246.000,00 €
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ Settore - 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari - dimissioni protette	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.3	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	30.06.2026	330.000,00 €	9.070,00 €	5.535,20 €	PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	33.000,00 €
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ settore 1.2 - Percorsi di autonomia per	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.2	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	30.06.2026	595.833,32 €	- €	- €	PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	59.583,33 €

persone con disabilità											
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ settore 1.3.1 - Housign temporaneo	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.3.1	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	30.06.2026	237.297,29 €	- €	- €		- €

LAVORI PUBBLICI

Intervento	Interventi attivati/d a attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione	anticipazioni
INTERVENTO 732 - Realizzazione di appartamenti di housing sociale	Attivato	5	2	2.3	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile	31/03/2026	7.716.000,00 €	7.716.000,00 €	1.212.830,50 €	AGGIUDICAZIONE LAVORI	643.000,00 €
INTERVENTO 734 - Ristrutturazione di immobili per realizzazione foresteria sociale per accoglienza accessibile dei familiari dei degenti di nuovo ospedale	Attivato	5	2	2.3	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile	31/03/2026	3.960.000,00 €	3.960.000,00 €	632.415,26 €	AGGIUDICAZIONE LAVORI	330.000,00 €

INTERVENTO 736 - Ristrutturazione di immobile per realizzazione polo culturale cittadini presso l'ex chiesa di quartiere di Molini Girola	Attivato	5	2	2.3	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile	31/03/2026	1.056.000,00 €	1.188.000,00 €	129.395,90 €	AGGIUDICAZIONE LAVORI	88.000,00 €
INTERVENTO 738 - Ristrutturazione di immobile per realizzazione centrale di gestione e produzione del sistema di teleriscaldamento	Attivato	5	2	2.3	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile	31/03/2026	672.000,00 €	756.000,00 €	104.157,57 €	AGGIUDICAZIONE LAVORI	56.000,00 €
INTERVENTO 740 - Ristrutturazione di immobile per realizzazione centro formazione in collaborazione con ente maestranze edili	Attivato	5	2	2.3	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile	31/03/2026	288.000,00 €	288.000,00 €	39.141,67 €	AGGIUDICAZIONE LAVORI	24.000,00 €
INTERVENTO 741 - Realizzazione manufatto open space da destinare a teatro e manifestazioni aggregative	Attivato	5	2	2.3	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile	31/03/2026	2.112.000,00 €	2.112.000,00 €	204.593,40 €	AGGIUDICAZIONE LAVORI	126.000,00 €
INTERVENTO 743 - Ristrutturazione di immobile per realizzazione centro riabilitativo sociale e incubatore impresa sociale per le caring e le health	Attivato	5	2	2.3	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile	31/03/2026	1.696.000,00 €	1.795.500,00 €	11.768,02 €	AGGIUDICAZIONE LAVORI	133.000,00 €

INTERVENTO 744 - Riqualficazione area verde pubblico e spazi attrezzati per l'ambiente e la socialità	Attivato	5	2	2.3	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile	31/03/2026	600.000,00 €	675.000,00 €	87.078,30 €	AGGIUDICAZIONE LAVORI	50.000,00 €
PNRR PARCO VILLA VITALI - RECUPERO	Attivato	1	3	2.3	Ministero della Cultura	31/12/2024	2.399.349,60 €	2.399.349,60 €	628.755,26 €	ESECUZIONE LAVORI	741.922,98 €
PNRR TEATRO DELL'AQUILA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Attivato	1	3	1.3	Ministero della Cultura	30/09/2024	688.968,48 €	688.968,48 €	67.134,20 €	LAVORI SOSPESI IL 17/11/2023	40.000,00 €
PNRR DISSESTI IDROGEOLOGICI E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA O MITIGAZIONE DEL RISCHIO DEL TERRITORIO - Messa in sicurezza sede stradali varie	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		385.000,00 €	385.000,00 €	142.959,56 €	ESECUZIONE LAVORI	105.000,00 €
PNRR DISSESTO IDROGEOLOGICO BRETELLA VIA TORNABUONI	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		1.125.000,00 €	1.125.000,00 €	565.285,17 €	ESECUZIONE LAVORI	270.000,00 €
PNRR PISCINA COMUNALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Attivato	5	2	3.1	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimenti per lo sport	31/01/2026	240.000,00 €	240.000,00 €	98.335,69 €	LAVORI SOSPESI	20.000,00 €

Realizzazione nuovo impianto polisportivo prevalente indoor in loc. Marina Palmense	Attivato	5	2	3.1	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimenti per lo sport	31/01/2026	1.755.000,00 €	1.755.000,00 €	309.223,30 €	ESECUZIONE LAVORI	130.000,00 €
PNC - Ex Scuola Sacri Cuori Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	Attivato	FONDO PNC			Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile	31/03/2026	1.114.200,00 €	1.114.200,00 €	44.725,20 €	ESECUZIONE LAVORI - LAVORI CONSEGNA I IL 26/06/2023	139.275,00 €
PNC - Palazzo Trevisani, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	Attivato	FONDO PNC			Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile	31/03/2026	2.188.800,00 €	2.188.800,00 €	404.925,40 €	ESECUZIONE LAVORI - LAVORI CONSEGNA I IL 14/06/2023	273.600,00 €
SVILUPPO E COMPLETAMENTO DELLE CICLOVIE URBANE	Attivato	2	2	4.1	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile		154.107,59 €	154.107,59 €		ULTIMATO	154.107,59 €
Realizzazione di mobilità sostenibile in loc. Marina Palmense - Annualità 2021	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2022	130.000,00 €	130.000,00 €	129.980,57 €	ULTIMATO	79.173,94 €
Realizzazione impianto di Pubblica Illuminazione ricompreso tra le opere di urbanizzazione a servizio del tratto infrastrutturale di mobilità sostenibile in località Marina	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2023	65.000,00 €	65.000,00 €	63.799,34 €	ULTIMATO	32.500,00 €

Palmense - Annualità 2022											
Prolungamento mobilità sostenibile in loc. Marina Palmense - Annualità 2022	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2023	65.000,00 €	65.000,00 €	63.543,68 €	ULTIMATO	32.500,00 €
REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO IN LOCALITA' CAMPIGLIONE DI FERMO	Attivato	4	1	1.1	MIUR	13/04/2025	1.488.320,00 €	1.488.320,00 €	63.748,35 €	ULTIMATO	91.200,00 €
Prolungamento mobilità sostenibile in loc. Marina Palmense Box Pescatori - Annualità 2023	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2024	65.000,00 €	65.000,00 €	64.234,92 €	ULTIMATO	- €
Intervento di trasformazione da soffolte ad emerse di n. 6 scogliere e riprofilatura con innalzamento delle scogliere emerse in adiacenza nel paraggio marittimo di Marina Palmense	Attivato	2	4	2.1	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimenti per la protezione civile	31/12/2025	2.200.000,00 €	2.200.000,00 €	690,00 €	ESECUZIONE LAVORI	
Sistemazione strade comunali San Biagio e Ripa Celeste post emergenza neve 2017 - OCPDC N. 437/2017	Attivato				Regione Marche	31/12/2021	45.000,00 €	45.000,00 €	44.897,22 €	ULTIMATO	44.897,22 €

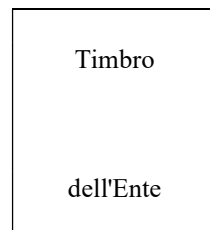
Sistemazione strade comunali San Girolamo post emergenza neve 2017 - OCPDC N. 437/2018	Attivato				Regione Marche	31/12/2022	34.000,00 €	34.000,00 €	33.949,22 €	ULTIMATO	33.949,22 €
_Palazzo dei Priori - Mura Urbiche Via Crollalanza - Mura Urbiche V.le della Carriera - Vie Varie _Riqualficazione Illuminotecnica annualità 2020	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2021	36.880,00 €	36.880,00 €	36.799,65 €	ULTIMATO	36.799,65 €
_Via Bartolacci e Campo Sportivo "Sandro D'Addio" - Vie varie_Lavori di efficientamento e potenziamento pubblica illuminazione annualità 2020	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2021	25.000,00 €	25.000,00 €	24.999,36 €	ULTIMATO	24.999,36 €
Lavori di realizzazione impianto di climatizzazione sala A palestra FGI "F. Appoggetti" in via Leti. annualità 2020	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2021	68.121,00 €	68.121,00 €	48.120,70 €	ULTIMATO	48.120,70 €
M2 C4 I2.2_Interventi di efficientamento energetico L.160/2019. "Lavori di riqualficazione illuminotecnica mura storiche presso via Ficcadenti e Torrione	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2022	25.000,00 €	25.000,00 €	24.997,57 €	ULTIMATO	12.500,00 €

in via XXIV Maggio - Annualità 2021											
M2 C4 I2.2 _Interventi di efficientamento energetico L.160/2019 “Lavori di riqualificazione e potenziamento impianto di pubblica illuminazione presso c.da Sant'Andrea - C.da San Lorenzo I Stralcio - Annualità 2021	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2022	55.000,00 €	55.000,00 €	54.997,35 €	ULTIMATO	27.500,00 €
M2 C4 I2.2 _Interventi di sviluppo territoriale sostenibile L.160/2019 _Lavori di manutenzione straordinaria del Bastione delle mura urbiche prospicienti V iale della Carriera - Annualità 2021	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2022	50.000,00 €	50.000,00 €	49.691,37 €	ULTIMATO	25.000,00 €
M2 C4 I2.2 _L.160/2019 _Impi anti di pubblica illuminazione zone varie - Annualità 2023	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2024	35.000,00 €	35.000,00 €	- €		- €
M2 C4 I2.2 _L.160/2019 _Man utenzione straordinaria delle mura site in via	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2024	30.000,00 €	30.000,00 €	1.830,00 €		- €

del bastione - via S. Luigetto - Annualità 2023											
M2 C4 I2.2_L.160/2019_PNR R - Interventi volti all'efficientamento energetico allo sviluppo territoriale - Zone/edifici vari - Annualità 2024	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2025	130.000,00 €	130.000,00 €	- €		- €
Lavori di manutenzione straordinaria del paramento murario del torrione in Via del Bastione _annualità 2020	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2021	20.000,00 €	20.000,00 €	19.251,59 €	ULTIMATO	19.251,59 €
Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano - Biodigestore	Attivato	2	1	1.1	MASE	30/06/2026	31.706.345,37 €	31.706.345,37 €	849.489,80 €	AGGIUDICAZIONE	1.745.945,57 €
Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola primaria ed infanzia Molini	Attivato	4	1	3.3	MIUR	25/04/2025	1.757.874,51 €	1.757.874,51 €	29.470,74 €	ESECUZIONE LAVORI	155.366,96 €
Adeguamento sismico scuola primaria Sant'Andrea	Attivato	4	1	3.3	MIUR		1.163.171,26 €	1.219.232,93 €	707.915,06 €	ULTIMATO	596.984,06 €

SCUOLA PRIMARIA DON DINO MANCINI - VIALE TRENTO 45 - PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	Attivato	4	1	1.2	MIUR		350.000,00 €	350.000,00 €		ESECUZIONE LAVORI	
REALIZZAZIONE DI ALLOGGIO FINALIZZATO AL REINSERIMENTO E ALL'AUTONOMIA (HOUSING FIRST) PER MEZZO DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UNITA' IMMOBILIARE	Non attivato					31/03/2026			- €	APPROVAZI ONE PFTE	

Fermo, lì 29/11/2023



F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Federica Paoloni

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FERMO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	30.613.330,00	13.551.610,00	9.173.530,00	53.338.470,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.761.670,00	2.150.000,00	2.450.000,00	6.361.670,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2.240.000,00	2.530.000,00	364.000,00	5.134.000,00
stanziamenti di bilancio	2.711.030,00	3.790.000,00	920.000,00	7.421.030,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	37.326.030,00	22.021.610,00	12.907.530,00	72.255.170,00

Il referente del programma

PACCAPELO ALESSANDRO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FERMO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
PACCAPELO ALESSANDRO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FERMO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

PACCAPELO ALESSANDRO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FERMO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUR (1)	Cod. Int. Amm.le (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00334990447201900113	44	PROV00000012139	2024	FORTUNA MAURO	SI	No	011	109	006		99 - Altro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	SISTEMAZIONE, PIANUMAZIONE E REALIZZAZIONE AREE VERDI DI QUARTIERE	2	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00334990447201900141	39		2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	RIPARAZIONE DANNI SISMA ROCCA MONTEVARMINE	2	2.700.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	4.700.000,00	0,00		0,00	9		
L00334990447202400003	3		2024	IOMMETTI GEREMIA	No	No	011	109	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PIANO STRAORDINARIO MANUTENZIONI ASFALTI STRADE COMUNALI	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202200006	7		2024	IUVALE MARCO	No	No	011	109	006		58 - Ampliamento o potenziamento	05.31 - Culto	AMPLIAMENTO CIVICO CIMITERO TORRE DI PALME	2	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300027	1		2024	ORSINI FRANCESCO	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	ASCENSORE VIA MAZZINI - GIRFALCO	1	1.675.000,00	0,00	0,00	0,00	1.675.000,00	0,00		0,00			
L00334990447201900110	23	PROV00000012153	2024	TORRESI GIACOMO	No	SI	011	109	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO DEL GIRFALCO	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00	9		
L00334990447202000104	8	PROV00000019734	2024	IUVALE MARCO	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	05.31 - Culto	REALIZZAZIONE CAPPELLINE PRIVATE CIMITERO URBANO	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202000122	20		2024	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO SCUOLA LIDO DI FERMO	2	2.953.000,00	0,00	0,00	0,00	2.953.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202100008	2	PROV000000020884	2024	IOMMETTI GEREMIA	No	No	011	109	006	IT035	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA SOTTOPASSI COSTIERI (LIDO TRE ARCHI, LIDO SAN TOMMASO ECC.)	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202200004	21		2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO DEL RUGBY A MARINA PALMERSE	2	740.000,00	0,00	0,00	0,00	740.000,00	0,00		740.000,00	1		
L00334990447202200008	19		2024	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTO DI SOPRAELEVAZIONE AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA "DON DINO MANCINI"	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202200009	17		2024	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA CAMPIGLIONE	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202200024	6		2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	MESSA IN SICUREZZA FONTE FALLERA E COMPLETAMENTO OPERE (II STRALCIO)	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202200025	5		2024	IOMMETTI GEREMIA	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PARCHEGGI VIA VERRAZZANO II STRALCIO	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202200028	10	F65I22000000004	2024	IOMMETTI GEREMIA	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	REALIZZAZIONE TENSOSTRUTTURA AUTOPARCO PER DEPOSITO MATERIALI	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300001	4		2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006	IT035	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PONTE CICLO PEDONALE Fiume TENNA PER COLLEGAMENTO QUARTIERI CAMPIGLIONE E GIROLA	2	1.000.030,00	0,00	0,00	0,00	1.000.030,00	0,00		0,00			
L00334990447202300005	11		2024	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006	IT035	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA TIRASSEGNO	2	612.000,00	678.170,00	0,00	0,00	1.290.170,00	0,00		0,00			
L00334990447202300006	12		2024	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006	IT035	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA MONALDI	2	421.000,00	474.000,00	0,00	0,00	895.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300007	13		2024	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006	IT035	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA CAPODARCO	2	619.000,00	964.170,00	0,00	0,00	1.583.170,00	0,00		0,00			
L00334990447202300008	14		2024	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006	IT035	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA SAPIENZA	2	577.000,00	114.270,00	0,00	0,00	691.270,00	0,00		0,00			
L00334990447202300009	15		2024	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006	IT035	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEUAMENTO SCUOLA MEDIA TORRE DI PALME	2	626.000,00	434.000,00	0,00	0,00	1.060.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300010	16		2024	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006	IT035	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA CAVOUR	2	918.000,00	2.282.000,00	0,00	0,00	3.200.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300016	22	F65F22000120001	2024	FORTUNA MAURO	No	No	011	109	006		03 - Recupero	02.10 - Smaltimento rifiuti	AREA DEMANIALE CONFINANTE EX SACOMAR - RIMOZIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI TERRENI SOTTOSTANTI	2	1.000.000,00	400.000,00	448.530,00	0,00	1.848.530,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00334990447202300020	24		2024	IOMMETTI GEREMIA	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO VIA ADA NATALI VIA SARPI - PARCHEGGIO	2	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300022	25		2024	IUVALE MARCO	No	No	011	109	006		05 - Restauro	05.31 - Culto	RIPARAZIONE DANNI SISMA CIMITERO URBANO	2	500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300023	26		2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		05 - Restauro	05.33 - Direzionali e amministrative	RIPARAZIONE DANNI SISMA AUDITORIUM SAN MARTINO	2	1.000.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	1.500.000,00	7.000.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300028	27		2024	IOMMETTI GEREMIA	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ITI URBANI PR FESR 21-27 completamento ciclovia Ele Vivo da Calderaro a Fonte Falera	2	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300029	30		2024	FORTUNA MAURO	No	No	011	109	006		03 - Recupero	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	ITI URBANI PR FESR 21-27 - Progetto di rinaturalizzazione dell'Area naturalistica di Marina Palmense	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300030	31		2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	ITI URBANI PR FESR 21-27 - Riqualificazione accesso waterfront Casabianca (Lido di Fermo)	2	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300031	32		2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	ITI URBANI PR FESR 21-27 Stralcio funzionale del nuovo impianto sportivo a Casabianca	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300032	33		2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	ITI URBANI PR FESR 21-27 Stralcio funzionale del nuovo Teatro della Contemporaneità presso area Ex Conceria	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300033	34		2024	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	ITI URBANI PR FESR 21-27 Riqualificazione e riurbanizzazione piano terra Palazzo dei Priori - Piazza del Popolo	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300034	35		2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		05 - Restauro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	ITI URBANI PR FESR 21-27 Progetto di riqualificazione del Parco del Girlico	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202300037	36		2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lotizzazione APR40	2	300.000,00	1.000.000,00	364.000,00	0,00	1.664.000,00	0,00		1.664.000,00	9		
L00334990447202300038	38		2024	IOMMETTI GEREMIA	No	No	011	109	006		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza dissesto loc. Petronia Via Giammarco	2	300.000,00	140.000,00	0,00	0,00	440.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202000118	41		2024	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RESTAURO FACCATA PALAZZO BIBLIOTECA COMUNALE	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		200.000,00	9		
L00334990447202300040	37		2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lotizzazione APR62	2	1.000.000,00	1.330.000,00	0,00	0,00	2.330.000,00	0,00		2.330.000,00	9		
L00334990447202400007	40		2024	IUVALE MARCO	No	No	011	109	006	IT135	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	CAMPO SINTETICO TIRASSEGNO	2	470.000,00	0,00	0,00	0,00	470.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202400011	28	F62B23000210002	2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006	IT135	01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Nuove scogliere emerse Marina Palmense nord (RENDIG)	2	6.700.000,00	0,00	0,00	0,00	6.700.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202400012	29	F69H23000730002	2024	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006	IT135	04 - Ristrutturazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Sopraelevazione scogliere Lido Tre Archi-San Tommaso (RENDIG)	2	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00			
L00334990447201900135	103		2025	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	RIFACIMENTO PONTE MOLINO PACI	1	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00334990447201900196	102		2025	IUVALE MARCO	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	AMPLIAMENTO EDIFICIO POLIVALENTE CASABIANCA	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202200017	119	F67H22000950001	2025	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	MESSA IN SICUREZZA VIA ABRAMO MORI	2	0,00	225.000,00	225.000,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L0033499044720200016	118	F67H22000940001	2025	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA VIA GIAMMARCO	2	0,00	425.000,00	425.000,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202200015	117	F67H22000930001	2025	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA SEDE VIA AGNOZZI	2	0,00	275.000,00	275.000,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202200014	116	F67H22000920001	2025	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	DISSESTO IDROGEOLOGICO VERSANTE EST TORRE DI PALME	2	0,00	900.000,00	1.000.000,00	0,00	1.900.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202000112	105		2025	IOMMETTI GEREMIA	No	No	011	109	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI STRADE, PONTI E VIADOTTI L.145/2018	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00334990447202000101	114		2025	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	SISTEMAZIONE CHIESA SANT'AGOSTINO	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L00334990447201900153	106		2025	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	DISSESTO IDROGEOLOGICO MENTUCCIA OVEST VIA FERRARI	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00334990447201900149	113		2025	FORTUNA MAURO	No	No	011	109	006		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	CONSOLIDAMENTO CISTERNE ROMANE - II STRALCIO	2	0,00	530.000,00	0,00	0,00	530.000,00	0,00		0,00			
L00334990447201900139	108		2025	BERTOLINI ROBERTO	No	No	011	109	006		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RESTAURO MURA CASTELLANE (VIALE VITTORIO VENETO, VIA XX SETTEMBRE, VIALE DELLA CARRIERA, VIA	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)				
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)			
													CROLLALANZA, ECC.)													
L00334990447202200012	106	F69I2000380005	2025	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	SISTEMAZIONE PALAZZO PREZIOTTI	2		0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00			0,00		
L00334990447201900140	109		2025	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE STAZIONE SANTA LUCIA	2		0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			200.000,00	9	
L00334990447202400006	3a		2025	IOMMETTI GEREMIA	No	No	011	109	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PIANO STRAORDINARIO MANUTENZIONI ASFALTI STRADE COMUNALI ANNO 2024	2		0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00			0,00		
L00334990447202400008	101		2025	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di adeguamento sismico scuola Cavour ex Fracassetti il stralcio	2		0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00			0,00		
L00334990447202400009	112		2025	IUVALE MARCO	No	No	011	109	006	IT35	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Sostituzione manto sintetico e illuminazione campo Postacchini di Capodarco	2		0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00			0,00		
L00334990447202400010	122		2025	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006	IT35	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione tramite intervento locale dello spazio interno alla sede della contrada Pila	2		0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			0,00		
L00334990447201900184	209		2026	IOMMETTI GEREMIA	No	No	011	109	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	VERIFICHE E INTERVENTI PONTI COMUNALI	1		0,00	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00			0,00		
L00334990447201900164	201		2026	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PALESTRA SCUOLA LIDO DI FERMO	1		0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00		
L00334990447201900161	210		2026	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	DISSESTO IDROGEOLOGICO ZONE R3 E R4 PAI	2		0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00		
L00334990447202100005	201		2026	IUVALE MARCO	No	No	011	109	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	CAMPO SINTETICO COPS	2		0,00	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	0,00			0,00		
L00334990447202300014	211		2026	DILETTI DANIELA	No	No	011	109	006	IT35	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO (SISMICO, ANTINCENDIO, SICUREZZA, ECC.) EDIFICI PUBBLICI SCOLASTICI (MATERNA SAN GIULIANO IL STRALCIO, FRACASSETTI IL STRALCIO, ECC.) E STRATEGICI	2		0,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00			0,00		
L00334990447202100006	205		2026	TORRESI GIACOMO	No	No	011	109	006		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	CONSOLIDAMENTO VILLA VITALI A SEGUITO DANNI SISMA	2		0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00			0,00		
L00334990447201900137	107		2026	IOMMETTI GEREMIA	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	IMPLEMENTAZIONE COLLEGAMENTI PEDONALI CON TERMINAL ORZOLO, VIA DELLE MURA E VIA GOFFREDO MAMELI	3		0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00		
L00334990447202400002	208		2026	IOMMETTI GEREMIA	No	No	011	109	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE VIABILITA' VARIANTE CAMPIGLIONE	2		0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00			0,00		
Note:															37.326.030,00	22.021.610,00	12.907.530,00	1.500.000,00	73.755.170,00	0,00			5.134.000,00			

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

PACCAPELO ALESSANDRO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FERMO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00334990447201900113	PROV000000012139	SISTEMAZIONE, PIANTUMAZIONE E REALIZZAZIONE AREE VERDI DI QUARTIERE	FORTUNA MAURO	100.000,00	200.000,00	AMB	2	Si	Si	3			
L00334990447201900141		RIPARAZIONE DANNI SISMA ROCCA MONTEVARMINE	TORRESI GIACOMO	2.700.000,00	4.700.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334990447202400003		PIANO STRAORDINARIO MANUTENZIONI ASFALTI STRADE COMUNALI	IOMMETTI GEREMIA	400.000,00	400.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202200006		AMPLIAMENTO CIVICO CIMITERO TORRE DI PALME	IUVALE' MARCO	210.000,00	210.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202300027		ASCENSORE VIA MAZZINI - GIRFALCO	ORSINI FRANCESCO	1.675.000,00	1.675.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00334990447201900110	PROV000000012153	RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO DEL GIRFALCO	TORRESI GIACOMO	400.000,00	400.000,00	AMB	2	Si	Si	1			
L00334990447202000104	PROV000000019734	REALIZZAZIONE CAPPELLINE PRIVATE CIMITERO URBANO	IUVALE' MARCO	150.000,00	150.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00334990447202000122		ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO SCUOLA LIDO DI FERMO	DILETTI DANIELA	2.953.000,00	2.953.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L00334990447202100008	PROV000000020884	MESSA IN SICUREZZA SOTTOPASSI COSTIERI (LIDO TRE ARCHI, LIDO SAN TOMMASO ECC.)	IOMMETTI GEREMIA	200.000,00	200.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202200004		PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO DEL RUGBY A MARINA PALMENSE	TORRESI GIACOMO	740.000,00	740.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202200008		INTERVENTO DI SOPRAELEVAZIONE AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA "DON DINO MANCINI"	DILETTI DANIELA	200.000,00	200.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202200009		ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA CAMPIGLIONE	DILETTI DANIELA	1.500.000,00	1.500.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L00334990447202200024		MESSA IN SICUREZZA FONTE FALLERA E COMPLETAMENTO OPERE (II STRALCIO)	TORRESI GIACOMO	200.000,00	200.000,00	VAB	2	Si	Si	2			
L00334990447202200025		REALIZZAZIONE PARCHEGGI VIA VERRAZZANO II STRALCIO	IOMMETTI GEREMIA	180.000,00	180.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202200028	F65I220000000004	REALIZZAZIONE TENSOSTRUTTURA AUTOPARCO PER DEPOSITO MATERIALI	IOMMETTI GEREMIA	150.000,00	150.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202300001		PONTE CICLO PEDONALE FIUME TENNA PER COLLEGAMENTO QUARTIERI CAMPIGLIONE E GIROLA	TORRESI GIACOMO	1.000.030,00	1.000.030,00	URB	2	Si	Si	1			
L00334990447202300005		ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA TIRASSEGNO	DILETTI DANIELA	612.000,00	1.290.170,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202300006		ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA MONALDI	DILETTI DANIELA	421.000,00	895.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202300007		ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA CAPODARCO	DILETTI DANIELA	619.000,00	1.583.170,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202300008		ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA SAPIENZA	DILETTI DANIELA	577.000,00	691.270,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202300009		ADEUAMENTO SCUOLA MEDIA TORRE DI PALME	DILETTI DANIELA	626.000,00	1.060.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202300010		ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA CAVOUR	DILETTI DANIELA	918.000,00	3.200.000,00	MIS	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00334990447202300016	F65F22000120001	AREA DEMANIALE CONFINANTE EX SACOMAR - RIMOZIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI TERRENI SOTTOSTANTI	FORTUNA MAURO	1.000.000,00	1.848.530,00	AMB	2	Si	Si	1			
L00334990447202300020		REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO VIA ADA NATALI, VIA SAPRI - PARCHEGGIO	IOMMETTI GEREMIA	175.000,00	175.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202300022		RIPARAZIONE DANNI SISMA CIMITERO URBANO	IUVALE' MARCO	500.000,00	3.000.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334990447202300023		RIPARAZIONE DANNI SISMA AUDITORIUM SAN MARTINO	TORRESI GIACOMO	1.000.000,00	7.000.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334990447202300028		ITI URBANI PR FESR 21-27 completamento ciclovia Ete Vivo da Calderaro a Fonte Fallera	IOMMETTI GEREMIA	450.000,00	450.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202300029		ITI URBANI PR FESR 21-27 - Progetto di rinaturalizzazione dell'Area naturalistica di Marina Palmense	FORTUNA MAURO	300.000,00	300.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L00334990447202300030		ITI URBANI PR FESR 21-27 - Riqualificazione accesso waterfront Casablanca (Lido di Fermo)	TORRESI GIACOMO	1.150.000,00	1.150.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L00334990447202300031		ITI URBANI PR FESR 21-27 Stralcio funzionale del nuovo impianto sportivo a Casablanca	TORRESI GIACOMO	250.000,00	250.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202300032		ITI URBANI PR FESR 21-27 Stralcio funzionale del nuovo Teatro della Contemporaneità presso area Ex Conceria	TORRESI GIACOMO	200.000,00	200.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202300033		ITI URBANI PR FESR 21-27 Riqualificazione e rifunionalizzazione piano terra Palazzo dei Priori - Piazza del Popolo	DILETTI DANIELA	1.000.000,00	1.000.000,00	VAB	2	Si	Si	2			
L00334990447202300034		ITI URBANI PR FESR 21-27 Progetto di riqualificazione del Parco del Giralco	TORRESI GIACOMO	800.000,00	800.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334990447202300037		Lottizzazione APR40	TORRESI GIACOMO	300.000,00	1.664.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202300038		Messa in sicurezza dissesto loc. Petronilla Via Giammarco	IOMMETTI GEREMIA	300.000,00	440.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334990447202000118		RESTAURO FACCIATA PALAZZO BIBLIOTECA COMUNALE	DILETTI DANIELA	200.000,00	200.000,00	VAB	2	Si	Si	2			
L00334990447202300040		Lottizzazione APR62	TORRESI GIACOMO	1.000.000,00	2.330.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L00334990447202400007		CAMPO SINTETICO TIRASSEGNO	IUVALE' MARCO	470.000,00	470.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334990447202400011	F62B23000210002	Nuove scogliere emerse Marina Palmense nord (RENDIS)	TORRESI GIACOMO	6.700.000,00	6.700.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L00334990447202400012	F69H23000730002	Sopraelevazione scogliere Lido Tre Archi-San Tommaso (RENDIS)	TORRESI GIACOMO	5.000.000,00	5.000.000,00	AMB	2	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

PACCAPELO ALESSANDRO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FERMO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
PACCAPELO ALESSANDRO

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di FERMO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	691.000,00	701.000,00	701.000,00	2.093.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	112.027,00	237.765,00	685.065,00	1.034.857,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	40.000,00	107.000,00	111.000,00	258.000,00
Totale	843.027,00	1.045.765,00	1.497.065,00	3.385.857,00

Il referente del programma

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di FERMO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO								CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	Denominazione		
																					importo	tipologia				
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture /servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2	
S00334990447202400001	00334990447	2025	2025		2		NO	ITI35	Servizio	85311000-2	Affidamento della gestione educativa e socio riabilitativa del Centro Diurno Tossicodipendenti	1	GIOVANNI DELLA CASA	24	SI	31.027,00	37.233,00	37.233,00	6.206,00	111.699,00	0,00	99				
S00334990447202400003	00334990447	2026	2025		0		NO	109006	Servizio	85311300-5	Servizio di Assistenza Scuolabus	1	GIOVANNI DELLA CASA	24	NO	0,00	0,00	237.300,00	237.300,00	474.600,00	0,00	99	242962	SUA Provincia di Fermo		
S00334990447202400004	00334990447	2024	2024		2		NO	109006	Servizio	85311300-5	Affidamento Servizio di assistenza educativa domiciliare e territoriale a minori a rischio del Comune di Fermo SED	1	GIOVANNI DELLA CASA	48	NO	30.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00	216.000,00	0,00	99				
S00334990447202400005	00334990447	2024	2024		2		NO	109006	Servizio	22000000-0	Affidamento in concessione del Centro Stampa Comunale	2	GIOVANNI DELLA CASA	48	NO	28.000,00	55.000,00	55.000,00	0,00	138.000,00	138.000,00	99				
S00334990447202400006	00334990447	2024	2024		2		NO	ITI35	Servizio	85312110-3	Affidamento della gestione educativa Spazio Bambini e Famiglie di S. Tommaso di Fermo e CABA PASS di Lido Tre Archi	1	GIOVANNI DELLA CASA	48	NO	64.000,00	83.532,00	83.532,00	83.532,00	314.596,00	0,00	99				
S00334990447202400007	00334990447	2025	2025		2		NO	109006	Servizio		Affidamento servizio di trasporto disabili del Comune di Fermo e Comuni aderenti - eventuale rinnovo previsto dagli originari atti di gara.	1	GIOVANNI DELLA CASA	24	NO	0,00	58.000,00	72.000,00	72.000,00	202.000,00	0,00	99				
S00334990447202400008	00334990447	2024	2023		2		NO	109006	Servizio	85311100-3	Affidamento Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani e adulti fragili dei Comuni dell'ATS XIX	1	ALESSANDRO RANIERI	36	NO	660.000,00	660.000,00	660.000,00	0,00	1.980.000,00	0,00	99	242962	SUA Provincia di Fermo		
S00334990447202400009	00334990447	2024	2024		0		NO	ITI35	Servizio	85312110-3	Gestione integrata servizi educativi e ausiliari del nido d'infanzia comunale "Santoro"	1	GIOVANNI DELLA CASA	48	NO	30.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	300.000,00	0,00	99				
S00334990447202400011	00334990447	2024	2024		0		NO	ITI35	Servizio	03110000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ALTRI USI UTENZE COMUNALI in adesione convenzione Consip EE 20 Lotto 9 durata 12 mesi	2	ALESSADRO PACCAPELO	12	NO	1.100.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	3.700.000,00	0,00	99	UFMBZH	COMUNE DI FERMO		
S00334990447202400012	00334990447				0		NO	ITI35	Servizio		SERVIZIO DI RICOVERO, CUSTODIA, MANTENIMENTO E CURA DEI CANI	1	ALESSADRO PACCAPELO	0	NO	0,00	196.000,00	196.000,00	0,00	392.000,00	0,00					

										BIENNALE															
F00334990 447202400 017	00334990447			F64H2200 0220001	0		NO		Fornitura	33190000-8	ATS XIX - PNRR 1.1.2. Ausili atti a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento con i servizi socio-sanitari	2	ALESSANDRO RANIERI	0	NO	1.972.453,40	1.972.453,40	1.972.453,40	0,00	5.917.360,20	0,00				
S00334990 447202400 018	00334990447			F64H2200 0220001	0		NO		Servizio	85310000-5	ATS XIX - PNRR 1.1.2 Servizio sociale e sanitario trasporto e ausili per garantire l'autonomia degli anziani e il collegamento con i servizi	2	ALESSANDRO RANIERI	0	NO	650.000,00	650.000,00	323.747,46	0,00	1.623.747,46	0,00	242962			
S00334990 447202400 020	00334990447			F51H2000 0200001	0		NO		Servizio	85320000-8	ATS XIX - Segretariato sociale e servizio sociale professionale fondo lotta alla povertà	1	ALESSANDRO RANIERI	0	NO	1.000.000,00	433.058,00	0,00	0,00	1.433.058,00	0,00				
S00334990 447202400 021	00334990447			F51H2200 0110002	0		NO		Servizio	85310000-5	ATS XIX - Servizio di educativa di strada - Progetto The Terminal	1	ALESSANDRO RANIERI	0	NO	165.000,00	165.000,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00				
S00334990 447202400 022	00334990447			F31J2200 0250006	0		NO		Servizio	85321000-5	ATS XIX - Case management e coordinamento dei percorsi di presa in carico - PNRR Missione 5 - Componente 3 investimento 1.1.1	2	ALESSANDRO RANIERI	0	NO	61.000,00	61.000,00	36.600,00	0,00	158.600,00	0,00				
S00334990 447202400 023	00334990447			F64H2200 0210001	0		NO		Servizio	85320000-8	ATS XIX - Dispositivo di educativa territoriale specifico programma PIPPI - PNRR Missione 5 componente 2 subinvestimento 1.1.1	1	ALESSANDRO RANIERI	0	NO	61.000,00	61.000,00	36.600,00	0,00	158.600,00	0,00				
F00334990 447202400 025	00334990447				0		NO	ITI35	Fornitura	09310000-5	convenzione consip servizio pubblica illuminazione	2	ALESSADRO PACCAPELO	0	NO	0,00	0,00	200.000,00	400.000,00	600.000,00	0,00	99			
S00334990 447202400 026	00334990447			F61H2200 0120006	0		NO		Servizio	85321000-5	ATS XIX - Accordo quadro per coordinamneto progetti Soggetti Fragili Progetti europei, Nazionali, Regionali	2	ALESSANDRO RANIERI	0	NO	70.000,00	70.000,00	29.580,00	0,00	169.580,00	0,00				
S00334990 447202400 027	00334990447			F54H2200 0160001	0		NO		Servizio	85310000-5	ATS XIX - PNRR 1.2 Servizio Socio-sanitario per garantire l'autonomia con disabilità a domicilio	2	ALESSANDRO RANIERI	0	NO	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	180.000,00	0,00				
S00334990 447202400 028	00334990447			F51H2000 0200001	0		NO		Servizio	85320000-8	ATS XIX - Gestione servizi fondo lotta alla povertà	2	ALESSANDRO RANIERI	0	NO	115.900,00	0,00	0,00	0,00	115.900,00	0,00				
																6.098.380,40	6.014.276,40	5.452.045,86	951.038,00	18.515.740,66	138.000,00				

Il referente del programma

Note
 (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9